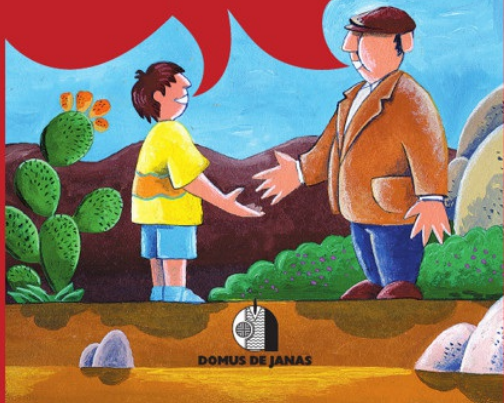


Giovanni Melis Onnis

FUEDDARIU

SARDU CAMPIDANESU ITALIANU

*Fueddus, dicias, suspus
usantzias e custumantzias
de sa sotzedadi nostra
e de cussa de is babus nostrus*



DOMUS DE JANAS



A Mamai

A Babbai

A Gratzietta

A Elisabeta

© **Domus de Janas**

Giovanni Melis:

Fueddariu

Sardu Campidanesu - Italianu

ISBN 88 88569 15 4

Prima edizione:

Novembre 2004

Realizzazione editoriale:

Domus de Janas

Via Monte Bianco, 54

09047 – Su Planu – Selargius

www.domusdejanaseditore.com

domusdejanaseditore@tiscali.it

Disegno di copertina:

Daniele Conti

Realizzazione grafica di copertina:

Supporti Visivi

Impaginazione e Stampa:

Grafiche Ghiani

Presentazione

Quando, ancor ragazzo, spesso per gioco, spesso per curiosità, annotavo in un quaderno molti di quei termini antichi e forti della mia lingua, mai avrei immaginato che

quel "passatempo"

sarebbe stato l'inizio di un impegno ben più complesso che, col tempo, mi avrebbe portato all'elaborazione di un "Fueddàriu de sa Lingua Sarda Campidanesa", quella, cioè, materna e a me cara.

Come pure mai avrei pensato, allora, che molte di quelle parole che andavo raccogliendo dalla bocca dei più anziani, specie tra contadini e pastori -che in fondo sono stati da sempre i sacri depositari della nostra koinè più antica- nel giro di pochi anni sarebbero cadute in disuso o scomparse dal nostro idioma quotidiano e dalle usanze nostre più comuni.

Correvano gli anni Sessanta del secolo scorso, e la società isola-na, notoriamente lenta e diffidente e pur con tante ferite ancora sanguinanti, si apprestava, come molte altre società regionali del Sud Italia, a vivere un momento di grandi trasformazioni

sociali ed economiche che, per quel che ci riguardava, avrebbero coinvolto, ma in modo negativo, anche la nostra lingua che nessuno -e nessuna istituzione- intendeva tutelare e difendere.

Gli effetti di una italianizzazione esasperata -iniziata e voluta dai Savoia fin dal lontano 1861 con l'Unità d'Italia- riprendevano fiato e vigore, mentre il vocabolario sardo andava ormai alleggerendosi "tagliando" molti di quei termini perché non più appropriati alla nuova tecnologia emergente o perché lontani dalla mentalità e dall'azione delle nuove generazioni che andavano ormai identificandosi nella lingua e nella cultura imposte dal

"sistema" italiano che ignorava la lingua e la cultura dei nostri padri.

Oggi posso ben affermare che dentro di me avvertivo tutto il disagio mio e della mia

gente -e dei miei genitori in particolare- per quell'irreparabile "taglio" morale che si stava perpetrando ai danni della nostra società.

Ma il giusto valore e l'originalità del sardo, a dire il vero, cominciai a scoprirli qualche anno prima, quando cercai di approfondire la conoscenza dei classici latini e greci, e qualche anno dopo quando in terre lontane ebbi la possibilità di allargare i miei contatti con gruppi linguistici diversi (occitani, baschi, provenzali, ladini e catalani in particolare) e di precisare meglio confronti e rapporti tra la mia e la loro stessa parlata. Fu allora che maturò in me la certezza che la mia era una delle lingue più belle e che i suoi caratteri originali conservavano ancora il fascino degli stessi idiomi che in tempi assai lontani l'avevano generata.

Né mi era difficile attribuire a molte

parole sarde parentele fonetiche latine e greche, come pure tonalità e assonanze comuni, bene individuando nelle stesse i segni delle contaminazioni che la lingua latina -quasi sempre quella volgare, il cosiddetto *sermo rusticus*- aveva loro trasmesso fin dall'avvento di Roma e dei suoi 700 anni di dura e indiscussa romanizzazione.

E non potevano sfuggirmi i contagi evidenti subiti dalla lingua sarda durante la dominazione di aragonesi e spagnoli, protratta-si per quasi 400 anni, le cui parlate stesse -la catalana e la castigliana- a loro volta vantavano, come il sardo, importanti parentele e affinità con la lingua latina.

Non a caso il sardo stesso è collocato, a pieno titolo, tra le lingue neolatine o romanze, come il portoghese, lo spagnolo, il catalano, il provenzale, il francese, il ladino, il dalmatico, il romeno e l'italiano.

Proprio in quegli anni, rileggendo le pagine di quel vecchio quaderno, mi convinsi che era giusto che riprendessi la ricerca

-riempiendo poi altre pagine ed altri quaderni- e che approfondissi meglio, anche sulla base delle nuove conoscenze, la stessa terminologia, perché quelle parole che da millenni avevano caratterizzato l'unione e la civiltà di tutto un popolo non potevano improvvisamente svanire nel nulla.

Che io non amassi la lingua italiana lo avvertii subito fin dal primo giorno di scuola e l'impatto con la stessa non fu certo incoraggiante. Come primo atto, il maestro decise di dividere in due la classe: da una parte sistemò i bambini che lui sapeva essere già "bravi", che appartenevano a famiglie di ceto e condizione superiore, che già parlavano in italiano, dall'altra aggregò, ben distinti per banco, i bambini non

”bravi”, qualcuno più irrequieto di altri, qualche altro scalzo e che puzzava di pecora, quelli, cioè, che l’italiano non sapevano neppure cosa fosse, e che portavano addosso, bene impresso, il marchio dei figli della gleba.

Quando poi fece l’appello, con mia grande sorpresa, scoprii che per la scuola e per il maestro io non era più Giuanneddu ma Giovanni. E da quel giorno giurai a me stesso che in quella scuola non avrei mai più messo piede e che l’italiano non sarebbe mai stata la mia lingua.

Saranno i miei stessi genitori -più con le cattive che con le buone- a convincermi del contrario nei giorni successivi, perché anch’io, come i bambini bravi, dovevo avere un futuro diverso, un futuro che non doveva ripetere con me -sempre a dir di loro- condizioni e situazioni sempre uguali, quasi mai felici, tramandate, come una

maledizione, di generazione in generazione.

Eppure quella lingua così estranea e straniera, nonostante tutto, col tempo, è riuscita ad entrare nella mia vita, ed ancor oggi, -e pur adesso che scrivo in italiano- ne avverto ogni disagio e mi ritrovo costretto a far ricorso a frettolose traduzioni, perché dentro di me non sono mai cambiato e continuo a pensare, amare, odiare, ragionare e comunicare nella sola lingua che, col latte, ho succhiato dal seno di mia madre.

Anche Gavino Pau (La Nuova Sardegna del 18 aprile 1978, *Una lingua defunta da studiare a scuola*) non la pensa molto diversamente : "Per tutti l'italiano era un'altra lingua nella quale tradu-cevamo i nostri pensieri che, irrefrenabili, sgorgavano in sardo".

E ancora: "quando parlo con persone sarde, mi viene spontaneo esprimermi nella lingua che mi è più congeniale, perché

ancora oggi, se non interviene il controllo della volontà, la mente pensa e giudica in sardo” e, ancora, per la lingua sarda ”abbiamo vissuto, per essa abbiamo sofferto, per essa viviamo e vivremo. Il giorno che essa morrà, moriremo anche noi come sardi”.

Agli inizi degli anni Ottanta del secolo scorso, dopo aver frequentato un corso di lingua sarda, rileggendo i miei vecchi quaderni, è nata l’idea di assemblare tutti quei termini e di riunirli nel presente *Fueddariu* che ora, d’accordo con l’Editore che non posso fare a meno di ringraziare per i consigli e per gli elementi tecnico-culturali profusi, ho deciso di pubblicare e rendere noto.

Come pure un ringraziamento particolare devo esprimere alla poetessa e studiosa Anna Cristina Serra, che col suo paziente lavoro di composizione ha contribuito in

modo determinante al buon risultato della presente opera. Anche alla poetessa e scrittrice Paola Alcioni va il mio ringraziamento per i consigli e per il contributo datomi specie nella ricerca. Un grazie di cuore a Paolo Pillonca, studioso e maestro.

In questo momento di grande produzione di studi, di rinnovato interesse e di progetti -anche a carattere normativo- intesi alla tutela della lingua sarda, questo *Fueddariu* si colloca nel contesto generale, offrendo il suo contributo e proponendosi in vario modo, con la sua ricchezza di termini, con i suoi gerghi (*suspus*) più tipici e coloriti del linguaggio popolare, con i suoi antichi adagi, i suoi proverbi (*dicius*), testimonianze, spesso anche scomode, dei comportamenti, della creatività, ma anche del livello socio-culturale delle società che ci hanno preceduti.

Questo *Fueddariu*, inoltre, vuole

segnalarsi per gli ampi spazi dedicati al costume, alle usanze, alle vicissitudini dei nostri pro-genitori, proponendosi, ancora, per l'impegno profuso nella ricerca, nella determinazione più pratica e logica delle componenti concettuali e fonetiche peculiari della nostra lingua, e per la sua facilità di lettura e di consultazione.

Va inoltre precisato che tra le espressioni sarde più caratteristiche ho dovuto richiamare alcuni italianismi, ovvero quei termini presi in prestito dalla lingua italiana che, per il loro carattere tecnico in particolare, sono entrati, ormai, a far parte del nostro vocabolario più comune.

Devo ammettere che il lavoro di composizione dell'opera non è stato facile, e le difficoltà incontrate hanno interessato, in particolare, la definizione concettuale dei termini stessi -o, meglio, la loro aggregazione- perché, come è noto, quasi

ogni parola può incontrare diversità di suono, di pronuncia e di significato da paese a paese, da zona a zona e, talvolta, da quartiere a quartiere. Per quanto attiene, invece, all'ortografia ho cercato di interpretare nel modo più adeguato e di tradurla in tutta semplicità, la pronuncia più comune della gente del Campidano. A conferma di quanto finora espresso, e per rendere ancor più semplice la consultazione e la lettura di questo *Fueddariu*, ho ritenuto giusto riprendere, per sommi capi, qualche accenno grammaticale, ma solo di quella parte riguardante gli elementi principali caratterizzanti l'ortografia sarda-campidanese, cominciando proprio dall'alfabeto sardo che si compone di diciannove conso-nanti e di cinque vocali:

A

a

a

M

m

ema

B

b

bi

N

n

enna

C

c

ci

O

o

o

D

d

di

P

p

pi

E

e

e

R

r

erra

F

f

efa

S

s

essa

G

g

gei

T

t

ti

H

h

aca

U

u

u

I

i

i

V

v

vu

J

j

jota

X

x

ics

K

k

capa

Y

y

i grega

L

l

ella

Z

z

zeta

Le lettere Q, W, K, Y non fanno parte dell'alfabeto sardo. Le lettere H, K, Y, X - queste ultime tre usate solo in casi particolari-non figurano mai come iniziali di parola.

Lettura e pronuncia dei vari gruppi:

Ch: davanti alle vocali E ed I mantiene la stessa pronuncia italiana presente nelle parole chiave: es. chicu, cherri **G:** -a)

davanti alle vocali E ed I mantiene il suono palatale dolce italiano come in: gente, giro

-b) davanti alle vocali A, O, U mantiene il suono duro italiano come in: gaio, goccia, guerra

Gh: davanti alle vocali E ed I si

pronuncia come la parola italiana ghianda, presente in molte parole sarde come ghinniu, ghetai, gherra

Lli: si pronuncia come il gruppo italiano GLI della parola tenaglia, presente in molte parole sarde: es. brentilliu, mantillia **Nni:** si pronuncia come il gruppo italiano GN della parola regno, presente in molte parole sarde: es. ghinniu, bannia, ren-niu

Tz: nella lingua sarda campidanese assume il suono di una Z

sorda come nell'italiano razza: es. tziu, atza, tzeracu **X:** intervocalica mantiene la pronuncia della parola italiana sciame, presente in molte parole sarde come paxi, axedu. Talvolta, ma solo nel suono, traduce la C dolce come nei termini celu e cena che diventano xelu e xena

Z: mantiene la pronuncia dolce e sonora come nella parola italiana zero, presente in alcune parole sarde come ziru, zizzania.

L'accento grafico è quello grave e cade di regola sulle parole ossitone (tronche) e su quelle parossitone (sdrucciole).

Nel presente *Fueddariu* sono stati usati accenti grafici su alcune parole, talvolta perché le stesse si differenziassero da altre uguali ma di significato diverso, talaltra, invece, al solo scopo di facilitare la lettura al lettore non molto esperto di ortografia sarda.

Un grazie di cuore a mia moglie, a mia figlia, a Stefano Veglio, ai Sigg. Veglio, ai miei familiari tutti: cognati, cognate, nipoti.

Un grazie anche a Nazzaro Putzu di Gonnosfanadiga per il grande aiuto nella ricerca, nei giusti consigli, nella sua vicinanza e sopportazione.

Grazie ai tanti amici che mi sono stati sempre vicini, e che tanto hanno fatto perché riuscissi a portare a termine questa impresa.

Cagliari, 20 settembre 2004

Giovanni Melis

Abbreviazioni

agg.:

aggettivo

agg. poss.: aggettivo possessivo **ant.:**

antico

ar.:

arabo

arc.:

arcaico

avv.:

avverbio

barb.:

barbaricino

bot.:

botanica

cagl.:

cagliaritano

camp.:

campidanese

cast.:

castigliano

cat.:

catalano

centr.

Sardegna centrale

comp.:

comparativo

contraz.:

contrazione

dim.:

diminutivo

ebr.:

ebraico

fen.:

fenicio

fig.:

in senso figurato

fr.:

francese

gall.:

gallurese

got.:

gotico

gr.:

greco

inf.:

linguaggio infantile

ingl.:

inglese

it.:

italiano

lat.:

latino

lett.:

letteralmente

log.:

logudorese

mer.:

Sardegna meridionale

nuor.:

nuorese

pers.:

persiano

pr.:

provenzale

prep.:

preposizione

prov.:

proverbio

sett.:

Sardegna settentrionale

sost.:

sostantivo

sp.:

spagnolo

spreg.:

spregiativo

ted.:

tedesco

v.:

vedi

vezz.:

vezzeggiativo

volg.:

volgare

fueddariu

19

Aprima lettera e prima voca- • **A frori**
malconcio, malvagio, con- le dell'alfabeto
sardo –

dizione, stato – *gei ses a f.:* quanto

Forma il dativo: *pregai a*

sei malconcio

Deus; forma diversi complementi:

• **A gropas** sulle spalle – *portai su* di
termine indiretto: *basai a*

pipiu a g.: prendere il bambino *mamma*;
di moto a luogo: *andai a* sulle spalle

crezia; di modo: *imparai a fueddai*;

• **A lentu** con calma – *andai a l.*

di tempo e di luogo: *a is tres de*

• **A lestru** sveltezza, fretta – *fairi a chitzi*
seu arribau a s'enna de domu; *l.:* fare in
fretta, sbrigarsi di causa: *respondu a*

pregunta de is

• **A lissu** bollito, lessu – dal lat.

meris. Si usa in espressioni di data:

ELIXUS, A, UM – *fatu a l.* : lessu *a su duus de friaxu*; di tempo e

• **A longu** in lungo – *tirai a l.*: tra-luogo: *de oi a crasi, de Casteddu a scinare le cose Oristanis*. Esprime relazioni di

• **A modu** garbato, di buone maniere, d'uso, di peso e misura, e

particolari situazioni: *a manca, a*

• **A pagu** piano, lentamente – *a p. deretu, traballu a manu, andai a a p.*

nd'eus a bessiri de custa foxi: cuaddu, a pagu a pagu, a tres soddus pian piano ce la faremo a superare

sa liba, in s'acua a genugu, a mes'a questo momento difficile

pari, fairi a mestu

• **A palas** dietro, indietro, di dietro

• **A bellu a bellu** pian piano,

– *dda tenniri a p.*: restare fregato adagio

– anche *a bellabellu*

• **A pari** vicino, in comune, in con-

• **A bi est** dove c'è – dove è...?

trasto – *pigai a pari*: litigare; *faci a*

• **A cruzzu** accanto a..., presso...

pari: mettere vicino, insieme, l'u-

• **A cù** di nascosto (*mama a cù*: no di fronte all'altro, misurarsi;

nascondino – gioco)

mes'a pari: a metà ciascuno, a mez-

• **A cùcuru** ricolmo, colmo, riem-zadria;

ponniri a pari: mettere ziz-pito oltre l'orlo zania, creare contrasti

• **A cument** come, così come, sic-

• **A passiu** a spasso – *andai a pas-come, così*

sìu: gironzolare, girovagare

• **A de di** di giorno

• **A puntas** dolori, fitte al ventre,

• **A de noti** di notte

malessere generale – tenniri, essiri

• **A faci** di fronte, dirimpetto, vici-a

puntas a brenti: aver dolori al no, prossimo ventre, alla pancia

• **A foras** fuori, via di qua, via –

• **A rasu** a raso – *pani e casu e binu* sp.

Afuera

a rasu

20

fueddariu

• **A scusi** di nascosto

• **Abbabodrau** intontito, rimbam-

• **A solu** da solo, solo, solitario bito

• **A su noti** di notte

• **Abbagamundai** vagabondare

• **A susu** di sopra – *a susu de*

• **Abbaiocau** diventato monocolo, *monti*:

sopra il monte

accecato in un occhio

• **A suta** v. **Asuta**

- **Abbambanau** sbandato, svagato,
- **Abarigau** dopodomani
soprapensiero, distratto
- **Abarrada** muretto a secco che re-
- **Abbambiai**
dissalare – v.
cintava un terreno – sp. *Albarrada*

Sbambiai

- **Abarra**i trattenersi, fermarsi,
- **Abbambuciau** intontito, imbam-
restare, rimanere; *a. a crocai*: bolato,
rincretinito – sp. *Bamboche* restare a
dormire – *abarra!* :

• **Abbandidai** darsi alla macchia,
aspetta!, trattieniti! – *a. inten-latitare*,
nascondersi

dius: essere d'accordo, restare

- **Abbandonai** abbandonare, ab-
intesi; *a. cun d'unu pramu de*
bandonarsi, lasciare, rinunciare,
nasu: stupirsi, deludersi; *a. fri-*

lasciarsi andare

dus: lasciarsi con freddezza – sp.

• **Abbandonau** abbandonato, mes-
Parar – v. Aturai

so da parte, trascurato, trasandato

• **Abarrau** rimasto, residuo, resto,

– sp. Abandonado – est istetiu a. de

*fermo, solido, forte – fig. di per-piticu: è
stato abbandonato da pic-sona ferma nel
tempo: est a. – rin-colo*

citrullito, tonto – mi seu a. in

• **Abbandonu** abbandono, trascu-
domu: son rimasto a casa

ratezza, negligenza, rinuncia

• **Abarru** bacio, campo riparato

• **Abbaratai** ribassare (il prezzo), dal
sole dove riposano gli animali

svalutare, svilire i prezzi

• **Abasciada** discesa, caduta, costa,

• **Abbarracai** accamparsi, siste-balzo
marsi per la notte, attendarsi

• **Abasciai** scendere, venire, arriva-

• **Abbastai** bastare, giudicare suffi-re,
abbassare i prezzi: a. is pretzius; ciente
a. is coddus; a. is ogus; a. sa crogori-

• **Abbastanti** che basta, a suffi-sta:

umiliarsi, arrendersi – sp. Bajar cienza,
bastante

• **Abasciau** portato giù, sceso – sp.

• **Abbastantza** abbastanza, a suffi-Bajar
cienza, abbondanza

• **Abasciu** giù, sotto, in basso –

• **Abbastrasciau** di persona rozza, anche
a basciu

stupida e volgare

• **Abbabodrai** intontire

• **Abbatidori** abbattitore, uccisore

fueddariu

21

• **Abbatimentu** afflizione, scora-roventi –
v. anche **Scadralutai**

mento, delusione, avvilimento,

• **Abbisongiai** abbisognare, neces-
prostrazione, costernazione

sitare, urgere – *a. de totu*

• **Abbatiri** abbattersi, affliggersi,

• **Abbisòngiu** bisogno, necessità,
scorarsi, avvilirsi, spossarsi, umi-stento,
urgenza

liarsi

• **Abbitzu** vispo, sveglio, attento,

• **Abbàtiu** abbattuto, scorato,

avveduto – v. anche **Abistu**

avvilto, spossato, affranto, delu-

• **Abboiadura** vomito, schifo

so, prostrato

• **Abboiai** vomitare – *a. fogu*:

• **Abbatzia** abbazia, convento,

insultare le persone con parole

monastero, badia

pesanti e offensive

• **Abbelliri** abbellire, ornare, ripu-

• **Abbombiai** bombardare, assor-

lire

dare, stordire, sbalordire, sfogare

• **Abbelliu** abbellito, ingioiellato, la flatulenza, scoreggiare – *a. arre-ritoccato, ornato, vestito a festa,*

ga e casu marzu – v. anche **Pidai**,
ripulito

Troddiai, Ghetai

• **Abbenai** inondare, allagare un

• **Abbombiau** bombardato, assor-
terreno

dato, stordito, sbalordito

• **Abbenau** terreno allagato, inon-

• **Abbonai** abbonarsi

dato

• **Abbonatzau** rabbonito, calmato,

• **Abbètia** caparbietà, resistenza,

tranquillizzato

perspicacia, testardaggine, ostina-

• **Abbonau** abbonato – *fr. Aboner zione*

• **Abbonu** abbuono, sconto, defal-

• **Abbetiai** altercare, tener testa, co,
bonifico, detrazione – sp.

intestardirsi, impuntigliarsi

Abono

• **Abbetiosu** caparbio, resistente,

• **Abbortzai** abordarare, tentare un
prepotente, cocciuto, testardo

approccio, avvicinare, incontrare,

• **Abbètiu** bisticcio, baruffa, alter-
abbracciare – fr. Aborder

co – v. anche **Abbètia**

• **Abboxinai** gridare disordinata-

• **Abbicocai** far scontrare in volo mente,
urlare convulsamente,

due aquiloni (giuoco)

scacciare, schiamazzare

• **Abbigai** far le biche, ammuc-

• **Abbrabalocai** cianciare confusa-chiare
i covoni, accatastare

mente, sproloquiare

• **Abbiorai** inumidire e rimestare

• **Abbrabalocau** stralunato, disat-
l'impasto (muratura), ravvivare,
tento, stordito, bavoso, sciocco –
stemperare nell'acqua cocci e ferri
dall'it. Babbalocco

22

fueddariu

• **Abbrabalonau** ammorbato, fiac-

• **Abbribiai** separare l'olio dall'ac-co,
stanco, rincitrullito, fregato,
qua durante la lavorazione nel-
abbindolato

l'oleificio

• **Abbrabiai** radere, radersi, sbar-

• **Abbrigai** soffrire, avere la febbre bare,
sbarbarsi – radicare, abbar-molto alta
bicare

• **Abbrigau** colto da febbre

• **Abbrabiau** sbarbato, raso – radi-
improvvisa e altissima – rovente:
cato, abbarbicato

ferru a.: ferro rovente

• **Abbraboddau** bavoso, tonto

• **Abbrigongiau** vergognoso, sver-

• **Abbramiri** bramare, desiderare

gognato

• **Abbramiù** bramoso, desideroso

• **Abbrigongiu** vergogna

• **Abbrancai** abbrancare, afferrare,

• **Abbrimillai** accarezzare, cocco-

stringere forte

lare, far moine, lusingare

• **Abbrandai** tranquillizzare, appia-

• **Abbrubuddai** traboccare (per il nare,

attenuare, blandire

troppo bollire), scolmare, traboc-

• **Abbrandau** coricato su una

care

branda, tranquillo, rabbonito, at-

• **Abbrubuddau** traboccato, scol-

tenuato, corrucciato, inquieto

• **Abbratzai** abbracciare, stringere,

• **Abbrumai** diventare inverno,
salutare

annebbiarsi, oscurarsi – lat. BRU-

• **Abbratzu** abbraccio, stretta –
MALIS, E: invernale
anche Abbratzidu

• **Abbruncai** offendere, rimprove-

• **Abbrebai** recitare le preghiere rare,
rimbrottare

della messa e pronunciare quelle

• **Abbruncau** offeso, che tiene il
misterioso dello scongiuro contro
bruncio

il malocchio e le iettature

• **Abbrutiri** avvilito, abbruttire,

• **Abbrebau** prevenuto contro il
abbandonarsi, isolarsi moralmen-
malocchio e la iettatura – sotto-
te e socialmente

posto a formule magiche – acua

• **Abbrutiù** avvilito, abbruttito, ab-

abbrebada: acqua “consacrata”

bandonato, isolato, messo da parte

• **Abbrebeddau** stupito, sorpreso,

• **Abbruvurai** sparare, annientare,

intontito, rincoglionito, stupe-ammazzare
fatto

• **Abbruvurau** impolverato di pol-

• **Abbreviai** abbreviare, ridurre, vere da
sparo, sparato, annientato

accorciare, compendiare, restrin-

• **Abbruxadori** bruciatore, colui gere
che appicca il fuoco

fueddariu

23

• **Abbruxadura** bruciatura, scotta-chezza,
benessere, larghezza, dovi-

tura, ustione, cremazione – fig. di
zia – lat. ABUNDANTIA, AE
delusione

• **Abbundosu** che abbonda, che

• **Abbruxai** bruciare, cremare,

avanza – anche *Abbundoseddu*
scottare, ardere, incendiare, ustio-

• **Abbungiadura** ammaccatura,
nare, deludere, venir meno – sp.
sfregio

Aburar – *a. is tempus*: di ragazzi

• **Abbungiai** sfregiare, sventrare, che
hanno “bruciato i tempi”; *a.*
ammaccare, contondere

de amori: prendere una cotta; *sa*

• **Abbungiau** sfregiato, sventrato, *cilixia*
abbruxat sa canciofa: il gelo ammaccato,
rigonfio

brucia i carciofi

• **Abburdellai** parlottare a voce

• **Abbruxau** bruciato, arso, scotta-alta e
confusa fra tante persone,
to, usto

schiamazzare

• **Abbruxori** bruciore, bruciore

• **Abburraccai** speculare, pratican-per la

puntura di un insetto, bru-

do ogni tipo di aggio approfittan-
ciore di stomaco

do di situazioni favorevoli (cresce-

• **Abbuadura** di frutto che viene a re o
diminuire dei costi, dei beni)

seccarsi prima della maturazione

– voler fare tante cose senza con-
(in genere per la troppa umidità)

cludere nulla – alzare il gomito

• **Abubullau** pieno di bolle, di

• **Abburciau** di lavoro fatto in vesciche

– lat. BULLA, AE

fretta e male – fig. di persona che

• **Abbucau** abboccato, capovolto

in testa ha solo cascame – roba e

• **Abbuciconai** fare a cazzotti, individuo
di poco valore

prendere a pugni, battere forte i

• **Abburrèsciu** orrido, orrendo, pugni –
anche *Acatzotai*

spregevole, abominevole, detesta-

• **Abbuddau** sazio, rigonfio, ben to,
abbandonato

rimpinzato – sp. *Abuhado*

• **Abburricai** abbacchiare, inte-

• **Abbugonai** fare la spia

stardire, rincretinare, rincoglioni-

• **Abbugonau** spione, asservito, re,
inasinire – sp. (Cuba e Perù)

lecchino, tirapiedi, tiraculo

Aborricarse

• **Abbullonai** stringere con i bulloni

• **Abburricau** intestardito, goffo,

• **Abbumbai** gonfiarsi, ingrossarsi

ignorante come l'asino, annoiato,

• **Abbumbau** rigonfio, per il man-fiacco –
est totu a. – sp. *Aburrido* giare, per la bile,
ingrossato

• **Abburruciau** avvinazzato, brillo

• **Abbundai** abbondare

– da *Burruciu*: vinello – da

• **Abbundàntzia** abbondanza, ric-

Burracia (v.): borraccia

24

fueddariu

• **Abbuscadìnu** elicriso – anche

• **Abetai** aspettare, attendere – *a.*

Uscradìu e Abbuschiaporcus genti:

attendere ospiti

• **Abbuschiadura** bruciacchiatura,

• **Abétu** aspetto, speranza, futuro,

strinatura

attesa, aspettativa, utile, guada-

• **Abbuschiai** bruciacchiare, abbrugno –

ita a. nd'as tentu ca m'as

stolire, strinare: bruciacchiare le

fatu tanti mali? : che cosa hai otte-

setole del maiale ammazzato pas-

nuto dopo avermi fatto tanto

sandogli sopra *s'abbuscadiu* in male? –

Bell'a. teneus! ..: non ci fiamme

aspetta un buon futuro; *essiri a*

• **Abbussai** acquare, irrigare

s'a. de Deus: essere nelle mani di

• **Abbutonai** abbottonare, chiudere Dio,
vivere secondo la volontà di
re, zittire

Dio – v. anche **Ibetu**

• **Abbutonau** abbottonato, chiu-

• **Abi** ape, pecchia; *a. manna*: so, zitto
fuco; *a. maista*: ape regina; *a.*

• **Abèlidu** ululato, urlo, grido, la-mascu:
pecchione; *suciat che a.*: mento del cane
succhia come un'ape – lat. APIS, IS

• **Aberriri** aprire, germogliare,

• **Abialgiu** gruccione, abile divo-nascere,
scoprire, svelare, dischiu-
ratore e ghiotto di api
dere, squarciare, fendere – *a.*

• **Abiargiu** apicoltore – lat. APIA-s'enna:
aprire la porta; *a. fossu*: RIUS, II
scavare; *a. is bratzus*: allargare le

• **Abica** biada, spelta

braccia; *a. sa buca*: aprire la

• **Abidai** alitare

bocca, parlare; *a. is cambas*: aprire

• **Abidu** abito indossato dai com-
le

gambe, sbrigarsi, accelerare il

ponenti una confraternita

passo; *a. is ogus*: svegliarsi, spalan-

• **Àbili** abile, capace, pratico – lat.

care gli occhi; *a. butega*: iniziare

HABILIS, E – *a. a fairi coias*: para-una

attività – sbocciare (bot.) –

ninno, mezzano

anche *Aperriri* – lat. APERIO

• **Abilidadi** abilità, capacità, de-

• **Abertu** aperto, chiaro, sbocciato

strezza, praticità – anche *Abilentzia*

– *fueddai a coru a.*: parlare col

• **Abillai** vegliare, vigilare, stare cuore

aperto, fidarsi; *murru a.* : svegli,

sorvegliare – sp. *Vigilar* muro screpolato;

pegus a. : anima-

•**Abillu** sveglia, attento, scaltro, le
sventrato – *brutzu a.*: polso slo-vivace
gato, distorto – sp. *Abierto*

•**Abiòlu** laccio etrusco, truogolo

•**Abertura** apertura, imposta,

•**Abiòni** lavanda. I suoi semi
porta, finestra – sp. *Abertura*
essiccati e rinchiusi in un sacchet-
fueddariu

25

to di garza si nascondono tra la
solo scherzi – da una usanza tra-
biancheria profumandola – anche
mandata fin dai tempi dell'antica
Abioi – gr. *Iphyon*, ou
Roma)

•**Abistu** sveglia, svelto, valido,

•**Abrutzai** tastare, sentire il polso
capace, attento, intelligente, pru-
dell'ammalato – anche *ddi tocai*
dente, scaltro, vivace

su brutzu

• **Abituai** abituare, acclimatarsi,

• **Abulèu** stregone

adattarsi

• **Abulèu** mentuccia agreste (come

• **Abituali** abituale, consueto, con-azione
medicamentosa il decotto

suetudinario

distillato era molto indicato “nelle

• **Abituau** abituato, consueto, uso
affezioni nervose”)

• **Abitzai** accorgersi, avvedersi,

• **Abulla (s’)** mantella in uso a aprire gli
occhi, svegliarsi, fare

militari e intellettuali – lat. ABOL-
attenzione, stare attenti, sorve-
LA, AE

gliare, origliare, notare

• **Abusai** abusare, eccedere, appro-

• **Abogada** la Madonna, Avvo-
fittare, esagerare – lat. ABUTOR

cata, Protettrice, Intermediaria,

• **Abusu** abuso, dispetto, spreco

Tutelatrice e Consigliera del

• **Aca** h – consonante muta –

genere umano

prov. *no ballis un'a.*: non vali nulla

• **Abogau** avvocato, difensore, pa-

• **Acabada** finita, terminata, spen-

trociniatore – lat. ADVOCATUS, I

ta, morta

• **Abrada** melograno vajano (dal-

• **Acabadora** colei che dava il

l'azione medicamentosa) – v.

“colpo di grazia” al morente con

Arenada

un martello di legno, praticando,

• **Abrili** aprile; quarto mese delin altri

tempi l'eutanasia – Anche

l'anno nel calendario giuliano e

le *lavadoras* erano *acabadoras* spe-

gregoriano, secondo nel calenda-

cializzate e praticavano
rio romano antico, secondo mese
l'eutanasia sui bambini appena
astronomico, ottavo del calenda-
nati che presentavano malforma-
rio agrario sardo; sp. *Abril* – lat.
zioni, a loro avviso, incurabili

APRILIS, E – prov. *a. fait torrai su*

• **Acabai** finire, terminare, smette-lepuri a
cuili: (ad aprile ritorna il re, completare,
compiere, cessare,

freddo pungente), aprile fa torna-
consumare, morire, praticare
re la lepre nella tana; *a su primu*

l'eutanasia; *a. de biviri*: cessare di *de a. no*
abetis beridadis: il primo vivere; *a. sa*
tenta: terminare una di aprile non aspettare
verità (ma

parte del lavoro – dallo sp. *Acabar* **26**
fueddariu

e dall'ar. o fen. *Hacàh* – v. anche

• **Acaddaionai** inebetire, rinco-Finiri
glionire – lordarsi di caccole

• **Acabamentu** fine, conclusione,
(escrementi che rimangono impi-
infiacchimento, affanno, respiro
gliati nella lana degli animali nel
pesante, sfinimento – *a. de coia:*

posteriore, pecore in particolare)
fidanzamento ufficiale

• **Acaddaionau** inebetito, rincreti-

• **Acabau** finito, terminato, com-nito,
rimbambito, tonto

piuto, esaurito, liquidato, morto

• **Acaddongiau** ingrossato, grasso,

• **Acabbu** fine, termine, morte
pesante, corpulento

• **Acabiai** motteggiare, irridere,

• **Acaddotzau** insozzato, sporco,
schernire, provocare, pungere (con
unto

le parole) – lat. CAVILLOR

- **Acadessiri** succedere, capitare,
- **Acabidai** raccogliere, ammuc-
avvenire, realizzarsi, accadere, avve-
chiare, accumulare, riempire,
rarsi
accomodare – *a. sa spiga*: racco-
- **Acadessiu** successo, avvenuto, gliere la
spiga
accaduto, realizzato, avverato
- **Acabidau** ammucchiato, accu-
- **Acadiu** v. **Accadessiu**
mulato, nascosto, conservato
- **Acaiolu** armadietto a muro – lat.
- **Acabiddau** stelo del grano che

ARCULA, AE

ha formato la spiga (*sa cabitza*)

- **Acallonai** inebetire
- **Acabònu mannu!** Dio lo voglia!
- **Acallonau** inebetito, allampana-
– Esclamazione augurale – che
to, allucinato

tutto inizi bene e finisca meglio –

• **Acambitai** camminare svelti,

contraz. *ancà bonu mannu*

dondolandosi sugli stinchi, sgam-

• **Acabussadori** tuffatore, scuoti-bettare,

ancheggiare

tore, sbattitore

• **Acamingioni** cicerbite (erba) –

• **Acabussai** percuotere, colpire, v. anche

Latosedda

sbattere, scuotere, sobbalzare, fe-

• **Acanaxai** aizzare i cani, braccare rire,

maltrattare, saltellare – tuf-

• **Acanaxau** braccato

farsi sott'acqua, immergersi

• **Acancarronai** aggranchire, rat-

• **Acabussoni** sobbalzo, sballotta-

trappire, uncinare, curvarsi, pie-

mento, urto, percossa, tuffo –

gare, ripiegarsi – v. anche **Gobbu**

tuffetto (uccello)

• **Acancarronau** ricurvo su sé stes-

• **Acacigai** schiacciare l'uva con i so,
adunco, aggranchito

piedi in *sa cubidina* (tino) – calca-

• **Acanciai** agganciare, unire, abbot-re,
calpestare, pigiare

tonare

fueddariu

27

• **Acanciofai** litigare, brigare, acca-

• **Acapotau** intabarrato, vestito pigliarsi,
abbaruffarsi, lottare, ab-del cappotto –
rovesciato – da

baruffare

Capotare

• **Acannacai** ingioiellare, abbellire,

• **Acapuciai** incappucciare

vestire a festa, mettere il collare, il

• **Acapulai** tritare erbe aromatiche

girocollo

(prezzemolo, cipolle, aglio) col

• **Acannacau** ingioiellato, che porta lardo

– cat. *Acapolar*

il collare, fregato, preso per la gola

• **Acapulau** tritato

– anche *Incasau*

• **Acardancai** appiccicare, attacca-

• **Acanta** presso, vicino, adiacente, re
nei pressi

• **Acardancau** attaccato, appiccicato

• **Acantonai** accantonare, mettere come

una zecca – v. **Cardanca**

da parte, conservare

• **Acarigai** annusare, odorare, fiu-

• **Àcantu** acanto – branca orsina tare
(arbusto medicamentoso)

• **Acaringiai** accarezzare, vezzeg-

• **Acaparra** accaparrare, incettare, giare
garantirsi

• **Acarrabullai** acciuffare, stringere

• **Acaparrau** accaparrato

con forza, prendere con la forza,

• **Acapiadura** legatura, legamento
schiacciare, pestare

• **Acapiai** legare, annodare, allac-

• **Acarrabussai** afferrare, scuotere, ciare

– *a. is mannugus*: legare più sbattere,
sbatacchiare

mannugus e fare una *maniga*

• **Acarraxai** coprire la brace con la
(grano); *a. petia*; *a. bingia*: legare cenere,
accumulare, affastellare

i tralci – prov. *a. is canis a cadenas*
disordinatamente, interrare – sp.

de sartitzu: legare i cani con “cate-

Acurujar

ne” di salsiccia; *a. su burricu ancà*

• **Acarrerai** ordinare il bestiame e *bollit*
su meri: legare l’asino dove avviarlo al
pascolo

vuole il padrone (eseguire ciò che

• **Acarrigiai** effettuare più viaggi a dice il
padrone va sempre bene)

pieno carico

• **Acapiau** legato – *a. chen' 'e funi*:

• **Acarrongiai** diventar rognoso, legato senza fune: chiaro riferi-abbruttirsi – sp.

Carronar

mento all'uomo sposato

• **Acarropau** stagnante, acquitri-

• **Acapiongiu** legame, legaccio
noso

• **Acàpiu** nodo, legaccio, legame

• **Acatai (s')** accorgersi, percepire,
(affettuoso), cordicella, funicella,
rendersi conto – sp. *Acatar*
vincolo

• **Acatarrai (s')** raffreddarsi

28

fueddariu

• **Acatarrau** roco, afono, affiochi-purare,
verificare, tirar fuori la
to – sp. *Acatarrado*
verità

• **Acatau** accorto, attento, giudi-

• **Acetai** accettare, ricevere, acco-zioso,
premuroso

gliere

• **Acatu** attenzione, rispetto, ele-

• **Acetau** accettato, ricevuto, gra-mosina,
offerta

dito, accolto

• **Acattedau** attaccato come un

• **Acheta** cavalluccio – sp. *Acchet*
cagnolino, mammone, affeziona-

(Spano)

tissimo

• **Achicadori** v. **Achicaiu**

• **Acaungiu** v. **Ingaungiu**

• **Achicai** riordinare e ravvivare i

• **Acausionai** provocare, infastidi-carboni
accesi, attizzare – v. anche

re, molestare, cagionare, tormen-

Atzitzai

tare

• **Achicaiu** attizzatoio – ferro

• **Acausioneri** provocatore, mole-usato
anche dal fabbro per attiz-
statore

zare i carboni ardenti – anche

• **Acausioni** molestia, tormento:

Achicaiola e Achicaioba – v.

donai a.; occasione, cagione, op-

Atzitzadori

portunità, congiuntura, motivo,

• **Achichiai** balbettare

pretesto

• **Achichiamentu** balbettío, bal-

• **Acavannai** coprire con panni

buzie

caldi il pane in lievitazione; imba-

• **Achìchìu** balbuzie

cuccare – conservare, tenere tutto

• **Achietai** pacificare, tranquilliz-in

ordine in uno scaffale, in un

zare, assicurare, calmare

ripostiglio; mettere un cappotto

• **Achighiristau** incapricciato, ir-pesante

– v. **Gabbanu**

retito, incaponito, imbizzarrito,

• **Aceddai** immettere e inserire nel

intestardito

branco altri animali, aggiungere

• **Achiloni** aquilone – v. anche

• **Aceddau** immesso nel branco,

Cumeta

aggiunto, inquadrato – v. **Ghiau**

• **Achìna** china, chinino – scorza

• **Acelerai** affrettarsi, accelerare –
di pianta del Perù usata contro le

lat. CELERO

febbri periodiche

• **Acerai** impallidire, imbiancare,

• **Achirrai** scendere, avvicinarsi,

scolorire – lat. CEREUS, A, UM

accostarsi, giungere, venire incon-

• **Acerbonai** mettere i sostegni alla tro

vite

• **Achisai** il belare lamentoso del-

• **Acertai** accertare, assicurare, ap-

l'agnello che cerca la madre

fueddariu

29

• **Achisu** il belato dell'agnello

• **Acinnu** accenno, idea, tentativo,

• **Achixedda** giovenca

bozza, spunto

• **Aciapa** ruberia, furto con destrez-

• **Aciocada** rabbuffo, rimbrotto, za, con

astuzia e inganno: *fura*

aggressione, assalto

prana (nuor.) – cosa impossibile –

• **Aciocai** aizzare, incitare, provo-s'at a
fairi s'annu de s'a.: di cosa che care,

rabbuffare – *a. is canis*: aiz-non si farà mai
zare i cani – sp. *Jalear*

• **Aciapacani** accalappiacani

• **Aciotadori** frustatore, sferzatore,

• **Aciapai** acchiappare, accalappia-
aguzzino, boia

re, cogliere, trovare, buscare, affer-

• **Aciotai** frustare, pesare

rare, catturare, agguantare, acciuf-

• **Aciotau** puntato, stimolato, scu-fare,
prendere, raggiungere – sp.

disciato, frustato, sferzato, flagel-

Alcanzar – v. anche **Ciapai** lato,

staffilato, sculacciato (di bam-

• **Aciapau** acchiappato, preso, col-bino),
sfortunato – sp. *Azotado*

to, trovato

• **Aciotu** peso, fortuna, noia, op-

• **Aciaputzai** acciarpare, far male
pressione, fastidio, rimprovero,

un lavoro, abborracciare, accia-
castigo, seccatura, sferza, frusta,
battare

staffile, scudiscio – antico stru-

• **Aciaputzau** abborracciato, fatto mento

di tortura costituito da una
male

cinghia chiodata – dall'ant. *Aciot*:

• **Acibuddau** marinato con le ci-frusta, da
cui il noto anatema: *acio-polle* – *sp.*

Encebollado

tau siasta (ricerca: Paola Alcioni)

• **Acidenti** accidente, errore, sba-

• **Acirdinai** rizzare, irrigidire, al-glio,
infortunio, sinistro, acciden-

lungare – *a. is origas: tendere le ti!*

(esclamazione)

orecchie; a. su tzugu: allungare,

• **Acididadi** acidità, spunto, bru-
irrigidire il collo

ciore di stomaco

• **Acirrada** bevuta, sorsata

• **Àcidu** acido, agro, spunto, di

• **Acirrai** tracannare avidamente,
persona noiosa e che non ragiona
bere, inghiottire, impazzire –

– *lat. ACIDUS, A, UM*

bufai a bruncu

• **Acingiri (s')** *apprestarsi, accin-*

• **Acirrau** *bevuto, alticcio, impazzigersi, prepararsi, cercare, tentare to, furioso – lat. CERRITUS, A, UM*
– *lat. ACCINGO*

• **Acisa malia**, *incanto, incantesi-*

• **Acinnai** *accennare, riferire, ab-mo, ammaliatura, fattura*

bozzare, additare, alzare – fairi a.:

• **Acisau** *affascinato, ammaliato, ammiccare, fare l'occhiolino incantato*

30

fueddariu

• **Aciufai** *acciuffare, acchiappare,*

• **Aclarai** *chiarire, rivelare – a. sa litigare, accapigliarsi*

coia: rendere noto il fidanzamen-

• **Aciufau** *acchiappato, acciuffato to – v.*

anche Accapai

• **Aciufettau** *che porta il ciuffo,*

• **Acobiadroxu** *pollaio, ovile, covi-
adornato, pingue – sa pudda nostra le – v.*

Aculiadroxu

est beni aciufettata: la nostra galli-

• **Acobiai** *rifugiarsi, ospitare, accuc-
na si è ben impinguata*

ciare, dar asilo, riunire per la notte

• **Aciumai** *sbevicchiare, tracanna-
gli animali del cortile; a. is puddas re, far
incetta*

– sp. Cobijar – anche Acoilai – v.

• **Aciungiri** *aggiungere, addiziona-
Aculiai*

re, raddoppiare, aggregare, unire,

• **Acocai** *spiare, seguire di nascosto,
associarsi – a. fueddus: aggiungere
origliare, disprezzare, schernire, lu-
parole, provocare una discussione;*

singare, carezzare, abbindolare, far

a. linna a su fogu: alimentare il moine, vezzeggiare, blandire, adu-fuoco, surriscaldare l'ambiente

lare, fare smorfie – sp. Cocar

(già teso) – sp. Ajuntar – Juntarse –

• **Acogai** *ubriacare, incantare, analat.*

ADIUNGO

temizzare

• **Aciunta** *aggiunta, giunta, accre-*

• **Acogau** *scalognato, ubriaco,*

scimento – bendiri cun s.: vendere incantato, abbacinato, fatato, ana-con l'aggiunta

temizzato

• **Aciuntu** *aggiunto, addizionato,*

• **Acoitai** *spicciarsi, sveltirsi, svel-*

aggregato, unito – sp. Adjunto

tire

• **Aciuntura** *aggiuntura, allarga-*

• **Acòlitu** *accolito – colui che por-mento*

– a. de is didus: nocche ta il cero nelle

processioni – v.

• **Aciupadura** *assorbimento, inzup-*
anche Cunfrara

patura

• **Acòlla** *anello grosso di ferro (o*

• **Aciupai** *assorbire, succhiare, di*
pietra) murato vicino all'uscio

inzuppare – sp. Sopar – cat.

di casa, dove veniva legato il

Chupar

cavallo del padrone o dell'ospite –

• **Aciuposu** *assorbente, che assor-*
serviva pure per legare l'animale

be con facilità, spugnoso – aciu-

che doveva essere scotolato

poseddu: ubriacone

• **Acollada** *addossata, spallata, spin-*

• **Aciuvai** *tuffare, sommergere, af-ta,*
sorsata, bevuta – a. de binu: fondare

lunga sorsata di vino

• **Aciuvau** *sommerso, nascosto,*

• **Acollai** addossare, ammassare,
sotterrato, affogato, affossato
accumulare, affidare

fueddariu

31

• **Aconcada** testata, azzardo, ri-

• **Acorai** fare le coras nei terreni schio,
decisione grave e rischiosa
arati per lo scolo delle acque – c.

• **Aconcadori** temerario, azzardato
maista: solco principale destinato

• **Aconcai** rischiare, tentare, affron-
a raccogliere le acque delle altre
tare, prendere di petto, azzardare,
piccole coras – affliggere, accorar-
mettersi in testa una cosa, decider-
si, prendersi a cuore (qualcuno e
si, stare con la testa reclinata, col
qualcosa)

capo appoggiato

• **Acordadori** colui che dà lavoro,

• **Aconcau** avventato, scellerato,
padrone – colui che fa da paciere
deciso, stanco, temerario – che sta
e da intermediario tra meris e ser-con
la testa reclinata – aconcaus a bidoris
pari: l'uno di fronte all'altro

• **Acordai** mettere a servire, con-

• **Aconciacossiu** aggiustatore di
cordare, accordarsi, fissare, pren-conche,
stoviglie e ceramiche

dere accordi – sp. Acordar – s'a.:

• **Aconciacrobis** riparatore di cor-
mettersi a servizio, andare a servi-
bule e canestri

zio – anche Acodrai

• **Aconciadura** aggiustatura, ripa-

• **Acordau** colui che sta a servizio,
razione

servo – Al pastore acordau spetta-

• **Aconciai** aggiustare, rammendavano
ogni annata, per una regola

re, rabberciare, rattoppare, ripara-
quasi ovunque più o meno ugua-
re, abbellire – sp. Aconchar

le, un paio di scarpe grosse, unu

• **Aconciau** *aggiustato, rammen-*
gabbanu (cappotto), su sacu, 9
dato, rattoppato, rabberciato
pecore (4 sacaias, o istudigas, e 4

• **Acònciu** *abbigliamento, stato*
angiadas, con i rispettivi agnelli –
penoso, condizione, aggiustatura,
oggi: domestico – anche Acodrau
riparazione, acconcio, ammodo –

• **Acòrdiu** *accordo, intesa – anche gei*
est a. !: sta proprio male Acodriu

• **Acònitù**
aconito, nappello

• **Acorradroxu** *recinto dove ven-*
(Napeddu) – (Erba velenosa) – Il gono
munte le pecore
suo estratto assai alcolico era rite-

• **Acorrai** radunare, raggruppare, nuto molto energetico dalla medi-rinchiudere il bestiame nel recin-

cina antica (Erba medicamentosa)
to, custodire in un recinto il

• **Acopiai** accoppiare, unire, riuni-
bestiame sequestrato dai barracelle – sp. Acopiar

li – anche aggiogare: agiuai mallo-

• **Acopiamentu** accoppiamento,
ru: aggiogare un bue giovane
giuntura, unione

assieme a un bue già manso in

32

fueddariu

fase di doma (da corru) – sp.

• **Acotzau** raccomandato, rafforzato,
Encorralar

zato, accattivato

• **Acorrallai** radunare, raggrup-

• **Acotzu** appoggio, sostegno – da pare

Cotza (v.): zeppa, bietta – racco-

• **Acorramentu** riunione di buoi,

mandazione (moderno) – v.

raccolta

Arrecumandau

• **Acorrau** raccolto, rinchiuso, im-

• **Acovecai** coprire, mettere il co-

prigionato

perchio, rimboccare, capovolgere

• **Acorru** ritiro, recinto, ovile, ra-

• **Acovecau** coperto, abboccato, duno,

ritrovo, prigionia, posto ri-rimboccato,

obliquo, capovolto

parato – v. anche **Masoni**

• **Acrabistai** incapestrare, impa-

• **Acostada** avvicinata, affiancata,

stoiare

addossata, appoggiata – capatina

• **Acracangiai** pigiare, pestare, cal-

• **Acostai** avvicinare, venire, ap-care,

calpestare, schiacciare – sp.

pressare, abbordare

Machacar – anche Acracaxai

• **Acostamentu** avvicinamento,

• **Acragallai** accartocciare, piegare,

rimpatrio

curvare

• **Acostanti** donna di servizio e

• **Acrapulau** ubriaco, brillo, altic-

d'aiuto chiamata a dare una ma-

cio, che ha preso la sbornia – dal

no alla servitù nelle occasioni

lat. CRAPULA, AE

importanti e straordinarie

• **Acraradura** chiarimento, spiega-

• **Acostau** avvicinato, accostato, zione

messo accanto, raggiunto, appres-

• **Acrarai** mettere in chiaro, di-sato

chiarare, far conoscere, chiarire,

• **Acotillai** accomodare nel cortile,

schiarire, spiegare, decantare un

far entrare nel cortile, recintare il

*liquido – sp. Aclarar – lat. ACCLA-
bestiame*

*RO – v. anche **Aclarai***

• ***Acotza acotza** di fidanzati che*

• ***Acratzonai** mettere i pantaloni, si*

*“cozzano” affettuosamente a vi-indossare i
pantaloni, allacciarsi i*

cenda

pantaloni

• ***Acotzai** urtare, mettere sostegni,*

• ***Acreditai** accreditare*

inserire le biette, appoggiare,

• ***Acresurai** recintare con una sie-
puntellare, rafforzare – a. s' 'enna: pe,
chiudere, serrare, assiepare*

socchiudere la porta – raccoman-

• ***Acresurau** recinto, recintato, dare
(moderno) – v. anche*

chiuso – logu a.: terreno chiuso

Arrecumandai

con una siepe

fueddariu

33

• **Acrisolai** crogiolare, formattare,
acqua torbida; *acuedda*: piogge-affinare e
mettere in prova nel

rellina; *a. cotta*: colla – *a. de crogiolo*
medallia: rito di scongiuro contro

• **Acrispadura** raggrinzitura, conil
malocchio che avveniva spruz-
trazione

zando su una medaglia, da porta-

• **Acrispau** raggrinzito, contratto *re*
appesa al collo, dell'acqua

• **Acrobai** accoppiare, stringere
benedetta – *prov. a. currenti no*

con nodo scorsoio, abbinare

unfrat sa brenti: acqua corrente

• **Acrobau** accoppiato, appariglia-non
gonfia mai la pancia; *a. e*
to, unito

bentu, annad' 'e srementu: acqua e

• **Acrogobeddai** accovacciarsi, cur-
vento, anno ricco d'uva; a. pagu, varsi,
inarcarsi, piegarsi

no girat molinu: poca acqua non

• **Acrogoristau** increstato, altero, fa
girare il mulino; no neris mai: superbo,
bizzarro

de cuss'a. no nd'ap'a bufai: non

• **Acroscirai** grufolare, annusare, dire
mai: di quell'acqua io non ne

frugare il fango col grugno (maia-
berrò; a. e soli, trigu a muntonis: le) –

sp. Hocicar – v. anche

acqua e sole, grano in quantità; a.

Corrovonai

e frius, annad' 'e pipius: acqua e

• **Acruguddai** gorgogliare, ribolli-
freddo, anno ricco di bambini;

re – a. su sanguini: ribollire il san-s'a.

tirat su molinu, ma est s'ollu chi gue,
accendersi

ddu fait andai: l'acqua spinge il

• **Acruguddu** ribollimento, gormulino, ma è l'olio quello che fa goglio

girare; *chini timit s'a. no bandit a*

• **Acrugullonai** mettere in fondo *mari*: chi ha paura dell'acqua non al sacco, conservare, appiccicare,

vada al mare; *pistai a.* : lavorare ammucchiare

inutilmente

• **Acrugullonau** ammucchiato, ap-

• **Acuaciu** liquido sieroso picciato, messo in fondo al sacco,

• **Acuaddigai** accavallare le gambe: messo da parte

a. is cambas – fr. *Enchevaucher*

• **Acruguxai** l'offuscarsi dell'aria

• **Acuadroxu** abbeveratoio per il

• **Acrupai** accusare, incolpare bestiame, nascondiglio – lat.

• **Acrupau** accusato, incolpato

AQUARIUS, A, UM

• **Acrutziai** accorciare, tagliare,

• **Acuai** abbeverare, innaffiare,

restringere, avvicinare, abbreviare

diluire, annacquare – lat. ADA-

– sp. *Acortar*

QUO – nascondere

• **Àcua** acqua – *a. crasta, a. trulla*:

• **Acuaiolu** lacco, truogolo, conca **34**

fueddariu

• **Acuardenti** spirito di vite,

cinixu: ricoprire la brace di cenere

acquavite – sp. *Aguardiente* – v.

• **Acuguciau** imbacuccato, inca-

anche **Fil' 'e ferru**

pucciato, coperto

• **Acuasanta** acqua santa, acqua

• **Acuguddai** incappucciare, met-

benedetta

tere il cappuccio, imbacuccare,

• **Acuasantera** conca dell'acqua mettere
il paraocchi

benedetta (Spano) acquasantiera,

• **Acugurrau** aggrovigliato, anno-fonte
battesimale

dato, arruffato, rattroppito, sfor-

• **Acuau** annacquato, acquoso, in-tunato
da **Cugurra** (v.) – rabbrivi-naffiato –
nascosto, messo da

dito, spaventato, infreddolito

parte, conservato

• **Àcuila** aquila – *acuil'era*: aquila

• **Acubau** sdraiato, disteso, corica-
imperiale; *acuilòni*: aquila reale; to – lat.

ACCUMBO

acuiloneddu: aquila nevia; *acuil' 'e*

• **Acucaì** avere in mente, saltare in *pisci*:
aquila pescatrice

testa – *dd' a. de fairi aici*: vuol fare

• **Acuiladroxu** posto dove la notte così;
tentare, provare, decidere,

si appollaiano le galline – v.
stabilire, incapricciarsi

Acobiadroxu

• **Acuciai** accucciarsi, raggomito-

• **Acuilai** appollaiarsi, entrare nella larsi

(come un cane)

tana, mettere nell'ovile – da **Cuili**

• **Acuciau** accucciato – sp. *Acochado*

(v.), rifugiarsi nel posatoio (galli-

• **Acucunnau** accovacciato (termi-
ne),

ospitare, dar asilo – v. anche

ne antico) – in uso col significato

Aculiai – sp. *Acubilar* (da *Cubil*: di

“effeminato”

covile)

• **Acucurai** colmare, riempire oltre

• **Acuiloni** aquilone – v. **Cumeta** l'orlo

(nel misurare i cereali), tra-

• **Acuitai** andar via, sbrigarsi, fare

boccare

in fretta – sp. *Quitar*

- **Acucurau** colmo, riempito
- **Aculiai** appollaiarsi, rintanarsi,
- **Acudiri** attendere, servire, assi-ritirarsi

– *s'a. in su stali, in sa bigh'*

stere, arrivare in tempo, fare in

'e sa linna: appollaiarsi nella stal-fretta

– accudire, occuparsi – *a. is la*, sopra la catasta della legna v.

fillus: accudire i figli

Acobiai e Acuilai

- **Acudiu** assistito, arrivato in
- **Acumburai** scalciare, calcitrare, tempo disarcionare
- **Acùdiu** giunto in tempo
- **Acumodai** convenire, aggiusta-
- **Acuguciai** imbacuccare, incap-re,

adattare, accomodare – sp.

pucciare, coprire – *a. sa braxi de*

Acomodar

fueddariu

• **Acumonai** accomunare (nel pa-

• **Acunnotau** deciso, audace, osti-scolo),

radunare, raggruppare, as-

nato, rassegnato – *a. a totu* – v.

sociare, riunire – riunire i buoi di

anche **Acunnortau**

diversi proprietari in un unico

• **Acunseintiri** acconsentire, assen-branco

– v. anche **Acumunai**

tire, concedere, lasciar fare

• **Acumpangiai** accompagnare, as-

• **Acumentai** accontentare, allieta-

sociare – *a. sa missa*: servire a re,

soddisfare, riconciliare – sp.

messa; *a. su Santu*: seguire la pro-

Contentar – *est mal' 'a a.* : difficile

cessione; *a. is isposus*: festeggiare da

accontentare, di brutto carat-gli sposi

tere – *no dd'acumentat mancu*

• **Acumpangiamentu** accompa-

s'interramortus: non lo accontenta

gnamento – *a. de su sposu*: corteo nessuno:
neppure il becchino

che accompagnava il fidanzato a

• **Acuntessiri** essere, provare, capi-casa
della fidanzata – ma anche

tare, accadere, succedere – *candu* corteo
che segue la bara del

s'at a.? : quando sarà che...?

morto – *a. musicali*

• **Acuntèssiu** evento, accaduto, fat-

• **Acumunai** riunire in un unico to,
successo, avverato, verificato

branco i buoi di diversi proprieta-

• **Acuosu** umido, pieno di linfa, ri – v.
anche **Acumonai**

piovoso, acquoso – lat. AQUOSUS,

• **Acunnortai** ingraziare – *a. su A, UM*
santu: ingraziarsi il santo; conso-

• **Acupau** incappucciato – *cauli a.:* lare,
confortare – lat. HORTOR

cavolo cappuccio

• **Acunnortau** deciso, determina-

• **Acurriri** accorrere

to, coraggioso, valoroso, ardito,

• **Acusa** accusa, colpa, peccato, dolo
audace, intrepido, spesso anche

• **Acusai** accusare, incolpare
rassegnato, confortato, incorag-

• **Acusau** accusato, incolpato
giato – v. anche **Acunnotau**

• **Acussorgiai** portare il bestiame

• **Acunnortu** sorte, destino –
al pascolo nella cussorgia, stanza-
pranzo di consolazione e di soli-
re, stallare

darietà offerto dai vicini ai fami-

• **Acustumai** assuefare, abituare, av-
liari
del morto, i quali non pote-
vezzare

vano cucinare avendo spento il

• **Acustumau** assuefatto, costuma-
fuoco
in segno di lutto – rasse-

to, uso, abituato, ammodo – sp.
gnazione, sconforto

Acostumbrado

• **Acunnotai** tentare, rischiare,

• **Acutzaferru** arrotino

ostinarsi

• **Acutzai** affilare, arrotare, aguzza-36

fueddariu

re, rifare il filo alle lame – *a. sa*

sfruttamento di beni pubblici –

lingua: controbattere senza peli sp.

Adempribios: terreni comuni sulla lingua –

sp. *Aguzar*

• **Aderenti** aderente, fiancheggiata-

• **Acutzau** affilato, arrotato, taglien-tore,
adiacente

te, aguzzo, acuminato

• **Aderetzadori** aggiustatore, ripa-

• **Acutzu** affilato, tagliente, pene-ratore –

a. de corrus: pratico nella trante, acuminato,
fino, arguto,

“correzione delle corna dei buoi
cavilloso – prov. *giustissia noa, fer-che*
nascevano con quella malfor-
rament’acutza: giustizia riformata,
mazione (corrutrotu) ”

nuovi ferri – lat. ACUTUS, A, UM

• **Aderetzai** raddrizzare, drizzare,

• **Adamista** nudista

correggere, aggiustare, acconcia-

• **Adasiai** temporeggiare, trattenere,
accomodare – sp. Aderezar

re, riprender fiato, sostare, calmare

• **Aderetzau** raddrizzato, acconcia-

• **Adàsiu** sosta, riposo, calma

to, aggiustato – sp. Aderetzado

• **Adatau** adattato, preparato, at-

• **Adingia** malattia del bestiame –
taccato, accomodato, aggiustato
della pecora in particolare – che

• **Addengai** vezzeggiare in modo
impazzisce a causa dell’acqua

melenso

penetrata nel suo cervello – v.

• **Addengu** vezzeggiamento – *me-*
anche Gaddini – *log. Addine lenseria,*

scipitagGINE, inconclu-

• **Adiosu** addio, congedo, com-
denza

miato, ciao – sp. Adiòs

• **Addepidai** addebitare, mettere

• **Aditziu aditziu** appena appena, *in*
conto, indebitarsi

non più di tanto, appena suffi-

• **Addìa** *aldilà (usato in poesia) ciente, a*
mala pena, a fatica

• **Addobbu** addobbo, ornamento,

• **Adobiai** respingere, venire incon-
fregio

tro, impedire il passaggio – v.

• **Addopiai** suonare le campane a *anche*

Atobiai e Obiai

morto – il rintoccare triste che

• **Adorai** adorare, riverire (Dio) ricorda
l'agonia di Gesù nel ve-

• **Adrianu** Adriano – anche
nerdì santo. I rintocchi si susse-
Andrianu – dim. Adrianeddu guivano in
numero di 9 scanditi

• **Afabica** basilico; a. selvatica: cli-
dalla campana maggiore a regola-
nopodia (dall'azione anche medi-
re distanza l'uno dall'altro
camentosa) – v. anche **Frabica**

• **Addòpiu** raddoppio, aggiunta –

• **Afacai** socchiudere: a. s'enna:
rintocco a morto

socchiudere la porta, coprire – sp.

• **Ademprìviu** presa di possesso e

Afargar

fueddariu

37

• **Afacau** socchiuso, capovolto, co-

• **Afartau** sventurato, sfortunato, perto

colpito da malasorte – sorpreso in

• **Afaciada** *facciata, frontespizio – fallo, offeso*

sp. Fachada

• **Afasciai** *affasciare (far fascine),*

• **Afaciai** *affacciarsi, sporgersi*

affastellare, abbicare, mettere in-

• **Afadai** *profetare, predire il futu-sieme*

più mannugus (mietitura) ro – anche maledire, incantare

che, legati da un cespo di grano,

• **Afadau** *incantato, fatato*

formavano un covone – far fasci-

• **Afagotai** *affardellare, gravare di ne di*

legna

altro peso, caricare

• **Afascinai** *affascinare, entusias-*

• **Afagotau** *affardellato, infagottato*

smare

• **Afaidai** *faticare, lavorare, soffrire*

• **Afatai** *ammaliare, stregare, infa-*

• **Afainai** affaccendare, impegnare
tuare, incantare

– anche “ammazzare il maiale alle-

• **Afatanti** successivo, seguente –
vato in casa”

v. anche **Afetanti**

• **Afainau** impegnato, affaccenda-

• **Afateriai** attivarsi, faticare, darsi to –
colui che ha subito un torto

da fare, lavorare, stancarsi

• **Afanceddai** convivere

• **Afateriau** impegnato, affaccen-

• **Afanceddau** convivente, che condato,
attivo

vive, concubino, amante

• **Afatigai** faticare, lavorare, stan-

• **Afangai** coprire di fango, disprez-carsi
zare – sp. Fangar

• **Afaturadori** mago, stregone,

• **Afannai** affannare, ansare
pratico di “fatture”

• **Afannau** affannato, stanco, an-

• **Afatzonau** cereale col tonchio sioso, sofferente

(*fatzòni*), col verme incorporato

• **Afannu** ansia, affanno, sofferenza,

• **Afedada** gravida, incinta, pregna tormento, afflizione, pena, ambascia, fatica

• **Afedai** figliare – da **Fedu** (v.):

• **Afantalliu** ventaglio

feto

• **Afariu** affare, negozio, accordo,

• **Afelonau** arrabbiato, incollerito
faccenda

– anche *Afebonau*

• **Afarrancai** afferrare, abbrancare

• **Afeminau** effeminato, don-

• **Afarratzai** tarlarsi

naiolo, licenzioso – v. anche

• **Afarratzau** parlato

Acucunnau

• **Afarruncai** abbrancare, straccia-

• **Afenau** animale morto per aver re,
afferrare

ingurgitato fieno bagnato di rugia-

38

fueddariu

da (*afenamentu*: malattia degli

• **Afinai** adattare, raffinare, soffri-ovini)
re, struggersi – a. s'anima: tor-

• **Aferra aferra** edificato a s'a. a. : a
mentarsi, infastidirsi – a. s'ossu: muru
bullu (*burdu*): all'arraffa finire di spolpare
l'osso, impove-arraffa
rire, sfruttare

• **Aferradroxu** punto di presa

• **Afinamentu** spasmo per fame,

• **Aferrai** afferrare, prendere, capi-
languore, fame, spossatezza, affli-
re, carpire, portare via, ghermire,
zione, impazienza – a. de anima:

addentare – a. a *mossius*: *morsica-*
tormento, angoscia, dubbio, incer-
re; togliere – lat. *AUFERO*

tezza

• *Aferritai* tagliare con le forbici,

• *Afinau* affinato, levigato, adatta-
sferruzzare, sforbiciare, tagliuz-

to – a. che s'ossu: *spolpato, ripuliz-*
are
to come un osso

• *Afetanti* successivo, seguente –

• *Afinigai* affinare, levigare, assot-v.

anche *Afatanti*

tagliare, sfinire – a. su *tempus*: *far*

• *Afetu* affetto, stima, desiderio, passare
il tempo

infettato, colpito, ammalato – lat.

• *Afinigau* assottigliato, debole,

AFFECTUS

sfinito

• *Afetzionai* affezionarsi, attaccarsi

• *Afiotau* concentrato, duro, into-

• **Afiancai** affiancare, sostenere, stato, indurito

aiutare, assistere, soccorrere, accu-

• **Afitai** affittare, dare a pigione, dire, associare

affettare

• **Afiancau** affiancato, messo ac-

• **Afitau** affettato, fatto a fette – canto, aiutato, assistito soccorso, dato a pigione, in affitto
accudito, associato

• **Afitu** affitto, locazione, pigione

• **Afidai** dare, consegnare, affidare – terratico (affitto di una terra)

• **Afidu** parola data, giuramento,

• **Aflitzioni** afflizione, abbatti-promessa
mento, dispiacere, depressione

• **Afielau** adirato, arrabbiato

• **Afogai** affogare, annegare, stroz-

• **Afilandai** dirigere le capre al zare – a.
in d'unu pramu de acua: pascolo

affogare in un palmo d'acqua; s'a.

• **Afillai** aver figli – benniri in fillu: de
is depidus: affogare nei debiti aver un
figlio, diventare madre –

• **Afoghigiai** ravvivare continua-
allineare, ordinare, affilare, smo-
mente i ceppi accesi, fare il fuoco,
lare, aguzzare
appiccare il fuoco

• **Afillau** diventato padre

• **Afoghigiau** accaldato, acceso
fueddariu

39

• **Afoghigiu** dazio, imposta, censo, a. de
fogu: raggiunto e ustionato testatico (da
fogu: casa, gruppo dalle fiamme; a. de
cilixia: bruciato familiare, famiglia)
dal gelo – v. anche **Allampiau**

• **Afogonai** far fuoco, sparare a

• **Afraddocau** sconvolto, confuso,
ripetizione – aggiungere legna al

che sta male di salute e di mente
fuoco

• **Afrancai** esimere, esentare, libe-

• **Afollai** affollare, addensare, accal-
rare, eccettuare, sbarazzare, sgom-
care

brare, affrancare, abbrancare, affer-

• **Aforrai** foderare, mettere al for-
rare con la forza – sp. Franquear no – a. sa
mobilia: impiallicciare i

• **Afrascillonai** affastellare, aggiot-
mobili

tare, raccattare ingordamente

• **Afortiai** rafforzare, rinforzare, ri-

• **Africongiai** smaniare, strofinare,
stabilirsi, rassodare – a. su coru:
stropicciare

prendere una bella sbornia

• **Africongiu** smania, brama, ansia,

• **Afortunau** sfortunato – *a. che*
inquietudine, tormento, desiderio

cani in clesia: sfortunato come il forte
– *a. de fiuda: tormenti di cane in chiesa*
vedova; a. de bagadia: voglie di

• **Afossai** affossare, mettere dentro una
zitella – v. anche **Murigu**

un fosso, seppellire, soffocare

• **Afrigillonau** intristito, affloscia-

• **Afoxai** guazzare nel fango – *a. su to,*
chiaramente ammalato

carru: impantanarsi col carro

• **Afrigimentu** afflizione, depres-

• **Afracai** aggredire, avventarsi, sione,
desolazione, abbandono

scagliarsi su qualcuno, abbranca-

• **Afrigiri** affliggere, vessare, oppri-re,
afferrare – v. anche **Imbistiri** mere

• **Afracau** afferrato, abbrancato,

• **Afrigiù** afflitto, affranto, sconso-
attaccato

lato, travagliato, ambasciato, ango-

• **Afrachiai** debilitare, indebolire,

*sciato, triste, dispiaciuto, compun-
zoppicare, deprimere, opprimere*

to – sp. Afligido

• **Afrachillada** *spaventata, confu-*

• **Afrisciai** *adattare (Faustinu sa,
bruciacchiata, avvampata*

Onnis)

• **Afrachillai** *spaventare, confon-*

• **Afriscurai** *rinfriscare*

dere, avvampare, bruciacchiare,

• **Afrochitada** *forchettata, infioc-
ravvivare il fuoco – accendere il*

chettata

fuoco per favorire la pesca e la

• **Afrochitai** *infiocchettare, orna-caccia
di notte*

re, abbellire – pungere con la for-

• **Afrachillau** *spaventato, confuso –
chetta*

40

fueddariu

• **Afrochitau** infiocchettato, abbel-

• **Afruscillonau** increspato, aglito – a.

che burricu in dì de festa: grinzito – portai su bistiri a.

abbellito, bardato come un asino

• **Afruxau** aggrinzito, afflosciato –

portato alla festa

sp. Aflojar

• **Afroddiai** impicciarsi, ficcarsi,

• **Afuetai** sferzare

ingerirsi nelle cose altrui, smaniare

• **Afumai** affumicare, fumigare, an-

• **Afroddieri** impiccione, ficcana-nerire

– a. *su casu, a. sa pingiada, sa so,*

smanioso, ansioso, faccendie-minestra:

affumicare il formaggio, re, chiacchierone

la pentola, la minestra

• **Afròddiu** desiderio, brama, sma-

• **Afumentai** suffumicare, profunia, ansia

piacevole, prurito, lusingare

– sp. Sahumar

ga – *a. de bagadia*: voglia di zitella;

• **Afumentau** sottoposto a suffumigazione
meda *a.*: desiderare ardentemente – *v.* anche **Pistighingiu**

• **Afumentu** suffumigio, fumigazione

• **Afrongiai** tagliare i rami d'elce zione:
rito empirico della medicina per dar da mangiare al bestiame

na sarda antica contro diverse

quando d'inverno manca il foraggio

forme di spavento – *sp. Sahumerio* gio

(da *frongia*: fogliame, fronda)

– *fai is a.*: fare i suffumigi – sottoposto

• **Afrontai** affrontare, sfidare, tepporre a
fumigazione

nera testa, discutere, litigare – *a.*

• **Afundai** affondare, mettere radici
chistionis

ci, abbarbicare, colare a picco

• **Afrontu** affronto, offesa – *fairi*

• **Afungai** affondare, affossare, *a.*:

offendere

scavare, impantanare, impelagare,

• **Afroriai** rifiorire, tornare alla
ammuffire – lat. DEFODIO

mente, ricordare, gelare – ted.

• **Afungorau** ammuffito, marcio –
Erfrieren

linnamini a.: legname marcio

• **Afrucaxau** biforcuto, diviso, at-

• **Afungu** muffa, tanfo

torcigliato, complicato, contorto –

• **Afurrungonau** accantonato, mesest a. a

conca

so da parte, sistemato in un ango-

• **Afruconada** colpo, bastonata, lo cieco
dare un'inforcata, coltellata: *donai*

• **Afustigai** fustigare, punzecchiare *una a.*
de lepa

• **Afustigonai** punzecchiare, mal-

• **Afruconai** sostenere con forconi,

trattare con uno stecco

inforcare, colpire, pungere

• **Afutiri** infischiare, fregarsene –

• **Afruscillonai** aggrinzire, incre-sind'a.

de totus: fregarsene di tutto spare – anche

Afrungillonai

e di tutti

fueddariu

41

• **Agatai** trovare, ritrovarsi, vivere,

invocare aiuto, ausilio, soccorso –

incontrarsi, scoprire, sorprendere

lat. ADIUTORIUM, II

– *s'a. a prestu*: ritrovarsi presto; *a.*

• **Aggiuai** accoppiare, aggiogare, *sa*

crapita giusta po su pei suu: tro-unire,

accompagnare, appaiare –

vare la scarpa adatta al proprio

s'a. cun genti mala: accompagnar-piede

– *a. scussorgiu, a. tesoru*: tro-si con cattive

compagnie

vare un tesoro, arricchirsi; *s'a. in*

• **Aggiumai!** quasi, almeno, se co-bonu:
trovarsi bene in salute – sp.

sì è!

Hallarse

• **Aggiuntai** unire, riunire, aggio-

• **Agatau** trovatello, trovato, rin-gare – *a. is bois*: aggiogare i buoi venuto, incontrato, scoperto, sor-

• **Aggiustacoru** corsetto

preso

• **Aggiustai** aggiustare, arrangiare,

• **Agenti** agente, milite, guardia,
pareggiare – *a. is contus*: saldare i
rappresentante

conti, metter pace; *a. de pretziu*:

• **Agentzia** agenzia

accordarsi sul prezzo

• **Aggalenai** calmarsi, assopirsi,

• **Aggiustu (s')** accordo, trattativa
appisolarsi, sonnecchiare, soc-negoziale,
convenzione, patto su

chiudere gli occhi – gr. *Galene, es*, un
affare, intesa

e : bonaccia

• **Aggobbai** ingobbire

• **Agganciai** agganciare, raggiun-

• **Aggobbetau** ingobbito

gere

• **Aggradai** gradire, soddisfare, pia-

• **Agganciu** aggancio, raggiungi-cere,

dilettare

mento

• **Aggradessiri** esser grato, gradire,

• **Aggarrotai** bastonare, pestare, piacere,

considerare – *a. is dol-stringere*,

incatenare, imprigiona-

liantzas: accettare le scuse, perdo-re,

mascherare

nare – v. anche **Gradiri**

• **Aggarrotau** bastonato, pestato,

• **Aggradessiu** gradito, piaciuto, stretto,

incatenato, mascherato

*considerato – v. anche **Gradiu***

• **Aggiantai** mangiare a mezzo-

• **Aggradu** beneplacito, gradimen-

giorno – sp. Yantar (termine antito, piacere, convenienza, accordo

chissimo)

– circai s'a. giustu: cercare un ac-

• **Aggioghitau** preso dal gioco – a.

cordo conveniente, cercare la so-

che pipiu

luzione migliore

• **Aggitoriai** chiedere aiuto dispera-

• **Aggranciri** sgraffignare, rubac-

tamente – dal lat. ADIUTORIUM, II

chiare, fregare, rubare, portare via

• **Aggitoriu** aiuto – tzerriai a.:

• **Aggranghenau** incancrenito, rat-42

fueddariu

trappito, ricurvo, aggranchito

• **Agiudu** aiuto, sostegno, appog-

• **Aggrangiai** separare, attraverso la

gio, soccorso – *agiudus*: lavori ser-
setacciatura, la crusca dalla farina
vili in genere – *a. torrau*: aiuto

• **Aggranguenau** strozzato, soffo-
restituito, spesso per contratto
cato – da **Graguena** (v.): trachea,
agrario, sottoforma di lavoro, di
laringe – v. anche **Allupau**

prestito di terre, di personale, at-
• **Aggrapai** (s') aggrapparsi, soste-
trezzi, animali, sementi – in alcu-
nersi, reggersi – *s'a. a forti*: strin-ni
paesi col termine *s'agiudu si gersi forte a*
qualcuno

indicava l'uso del clistere con

• **Aggratziau** buono, onesto, ag-tutto il
suo rito – *tenniri abison-graziato*, di
bell'aspetto, elegante,

giu de s'a.: aver bisogno del cliste-
curato

re – *di fairi s'a.*: fargli un clistere –

- **Aggravai** aggravare, peggiorare sp.

Ayuda

- **Aggravamentu** peggioramento

- **Agonia** agonia, rintocco fune-

- **Aggraviu** peggioramento di uno bre:

tocu de a.: rintocco dell'ago-stato, di una situazione, aggrava-

nia

mento, danno

- **Agordadori** guardiano, custode

- **Aggruxai** crocifiggere, mettere

campestre – v. anche Castiadori e in croce, fare il segno della croce

Guardiani

- **Agiannitai** squittire, guaire, sca-

- **Agordai** custodire il bestiame, la

*gnare, il latrare frenetico dei cani
campagna*

lanciati nella caccia

- **Agorteddai** accoltellare, pugna-

- **Agiudai** aiutare, tendere una ma-lare

no, soccorrere, collaborare, soste-

• **Agorteddau** *accoltellato, pugna-nere – dal lat. ADIUVO – sp. Ayudar lato*

• **Agiudanti**

aiutante – sp.

• **Agòu** *dietro, dopo, ultimo, ri-Ayudante – Agiudanteddu: appren-troso – torrai a.: tornare indietro, dista – si trattava in genere di un*

ritirarsi

minorenne; anche di donna chia-

• **Agraùrci** *agrodolce*

mata a dare una mano alla servitù

• **Agresti** *agreste, rustico, selvati-per lavori e per pulizie straordinario, campagnolo – cambrusca, ri, che in genere si effettuavano in ravenizza, uvizzola occasione di festività e ricorrenze*

• **Agriai** *esacerbare, esasperare, ap-particolari*

pesantire, scocciare, inacidire,

• **Agiudau** assistito, accudito, aiuta-
inagrire

to, soccorso, sostenuto, affiancato

• **Agrighiriddai** arrabbiarsi, imbiz-
fueddariu

43

*zarrirsi, drizzarsi, increstarsi, inte-
appianare, pareggiare, appaiare be-
stardirsi*

ne i buoi nel giogo: stessa altezza,

• **Agriori** amarezza, astio, rancore, forza
*e caratteri che si compensano
freddezza, indifferenza, odio*

• **Aguantai** tenere, reggere, man-

• **Agrumai (s')** aggrumarsi, am-
*tenere, sostenere, detenere, resi-
mucchiarsi, aggrovigliarsi – abis stere,
trattenere – no podit prus a.*

a., fatas a lomburus foras de su

de su fàmini: non resistere più casiddu

e prima de pigai scussura: dalla fame – sp.

Aguantar

api che si aggrovigliano fuori del-

• **Agulla** spillo, ago, aculeo, pun-l'arnia

prima di volare in sciame

giglione, punta – lat. ACULEUS, I –

• **Agrumau** aggrumato, quagliato *sp.*

Aguja

– a. che su lati: aggrumato come il

• **Agullia** guglia, piramide, spinel-latte;

portai su sanguni a.: avere il lo (pesce)

sangue aggrumato, essere infero-

• **Agurdonai** farsi a grappoli, allac-cito

ciare, legare, fare a cordoni – sp.

• **Agruminadori** ruminante

Acordonar

• **Agruminai** ruminare – agrumiat

• **Aguriai** ululare e “piangere” del totu

sa di che una brebei: di perso-cane nella

notte – praticare un

na che mangia e mastica conti-

*foro nella gamba dell'animale
nuamente*

ucciso (agnello, capretto) tra pelle

• **Agruspiai** spruzzare – v. anche e
*carne, per soffiarci dentro, favo-Ruspiai
rendone la scuoiatura – a. is*

• **Agu** ago, aculeo – cu de s'a. : angionis
*e is crabitus: scuoiare cruna, capecchia; a.
di espi: ago di agnelli e capretti*

vespa; a. de pesa: ago della bilan-

• **Àhia !** *ahi !, ahimè!*

cia; a. manna po cosiri mantalafus:

• **Aiàiu/a** *nonno/a, avo/a – lat.*

ago grosso per cucire materassi;

AVUS, I

segai su cul' 'e s'a. : scrunare; infilai

• **Aici** *così, – aici aici: così così, sì!*

(anche infibai) s'a.: infilare l'ago;

– no mi lessis de a.: non lasciarmi a. de

linna (modano) ago di legno in questo

modo – a. puru: altret-usato dai pescatori

per cucire le

*tanto, in questo modo – a. siat: reti;
stugiu de a.: agoraio – lat.*

amen (fine preghiera) – sp. Así

ACUS, US – prov. chini no tenit a.

• **Aili** recinto, serraglio per capretti no
papat sitzigorru: chi non ha

• **Aillargu** alla larga, lontano, disl'ago
non può mangiare lumache

costo – v. anche Atesu e Allargu

• **Agualai** eguagliare, accoppiare,

• **Aina** arnese, utensile, attrezzo, 44

fueddariu

strumento, ferramenta – sa domu

*s'amori a.: amoreggiare di nasco-de is
ainas: la stanza degli attrezzi sto – anche A
scusi*

• **Ainnàntis** davanti, prima – pas-

• **Ala** ala, canto, parte, lato, perife-sai a.:
*superare, avanzare, sorpas-ria, zona, spalla,
ascella – lat. ALA, sare – sp. Adelante*

AE – *a s'al' 'e sa 'idda*: alla periferia

• **Aintru** dentro – *aintr' 'e sei*: den-del paese ; *s'a. de s'orbada*: orecchio tro di sé; *est unu chi at cagau sem-del vomere*; *s'a. de su figau*: lobo pri a. de domu sua: di persona che del fegato; *s'a. de sa camisa*: falda ha fatto sempre i fatti suoi – lat.

della camicia – anche Aba

INTRA

• **Alabadori** veneratore – spesso

• **Ainu** asinello, somaro, mulo – di usato col significato di “testimone persona rustica e poco intelligente a favore”

*te – v. anche **Burricu***

• **Alabai** lodare, onorare, venerare,

• **Aiò** via, arrì, dai, sbrigati, orsù, elogiare, encomiare, salutare – sp. *suvvia* – anche richiamo agli animali durante la traina

• **Alabàntzia** elogio, encomio so-

• **Aioni** tinozza in sughero o in lenne, venerazione, lode, compli-sovero usata durante la vendem-
mento

mia – nuor. Bajone, log. Bajone, e

• **Alabastru** alabaastro

Ajòne, camp. Tina, Tineddu,

• **Alabau** lodato, venerato, onora-

Tinedda – termine usato anche to: *a. sempri
siat su nomini de*

per indicare l'anello in ferro o di

Gesùs e de Maria

cuoio al quale viene fissato il

• **Alacramau** smorto, ammosciato, timone del carro o dell'aratro

stanco, strano, infetto in seguito a

(Cabiddu)

puntura di scorpione – sp.

• **Airi** aria, situazione climatica ed

Alacramado

espressiva: *s'a. promittit acua, promi-*

•**Alagusta** aragosta

tit frius: il tempo promette acqua,

•**Alambicai** alambiccare, esitare

promette freddo; *s'a. de domu no est* nel parlare, misurare le parole –

sa prus bella: l'aria di casa (anche sp.

Alambicar – difficoltà nello come situazione) non è delle più

spiegarsi – raccogliere dal piatto

belle – *is airis*: le nuvole, il cielo –

le ultime briciole – sp. *Lambucear* cat.

sp. *Aire* – gr. *Aüra, as*

•**Alanternau** alticcio, stralunato,

•**Airosu** arioso, borioso, spavaldo,

strano, confuso, brillo

spaccone, sdegnoso, pedante

•**Alatrucu** marrubio (erba)

•**Aiscusi** di nascosto – *fairi*

•**Alau** alato, veloce

fueddariu

• **Alba** camice di lino indossato (M. Pittau)

dal sacerdote per dire messa

• **Alidai** alitare, respirare, affiatore

• **Albagiara** cittadina di Albagiara

• **Alidantzia** baldanza – brezza

• **Albergu** albergo, locanda, allog-
mattuttina

gio

• **Alidori** gradevole brezza prima-

• **Albinu** albino, bianchiccio – ter-
verile
reno bianco

• **Àlidu** alito, respiro, afflato, brez-

• **Alcantzai** meritare, concedere, za –
pigai a.: riprender fiato – *a.*

dare, ottenere, – *a. su Santu: de bentu:*
soffio di vento – v.

ingraziarsi il Santo, ottenere una
anche **Alientu**

grazia – sp. *Alcanzar*

- **Alienau** venduto, ceduto, dato,
- **Alcortza** dolce di antica tradizione

concesso – lat. ALIENO

ne fatto della stessa pasta de *is*

- **Alientu** alito, energia, respiro, *guefus* afflato, sospiro che sale dal pro-

• **Alcuranu** Corano – *su libr' 'e* fondo –
no tenit prus a.: non *Maumettu*

respira più, è morto – v. anche

- **Alèni** Elena – dim. *Alenixedda* –

Alidu

anche *Elenedda*

- **Àliga** immondizia, sporcizia,

• **Alènta** acqua (gergo dei ramai letame, rifiuto, di persona sporca:

del Sarcidano)

est a.

- **Alessiu** Alessio – dim. *Lessieddu*

- **Àliga** alga (Alghero), immondi-

• **Algheru** Alghero – cittadina di zia,
spazzatura

Alghero

• **Aligadroxu** letamaio, punto do-

• **Alibèru** (s') che disgrazia! Usato ve-
veniva ammucchiata *s'aliga* – v.

nelle espressioni di dolore e

anche **Muntronaxu**

preoccupazione: *it'at essiri s'a*.

• **Aligheri** raccoglitore di *aliga nostru...*:
che ne sarà di noi...

(netturbino) e di *carramatziminis*

• **Alichidònius** pulizie totali “puri-

• **Alighingia** pecora matura non ficatrici”
della casa in vista di feste fecondata – anche
Alighinza

e ricorrenze solenni – *a. de Pasca*,

• **Alimentosu** sostanzioso, abbon-de
Santa Maria, de Paschixedda
dante

• **Alicucu** gecko, gongilo dal dorso

• **Alimentu** alimento, cibo

grigio e dalla pancia bianca. Si dice

• **Alinu** ontano, alno nero (bot.) – che mordendo provochi persino la lat. ALNUS, I – ritenuto “drastico e morte – v. anche **Pistillòni**; anche caustico” dalla medicina antica – ciottolo, lumacone senza guscio la sua scorza era ritenuta un otti-

46

fueddariu

mo colorante da usare in tintoria città

– v. anche **Umu**

• **Allanchiù** ingordo, vorace, avaro

• **Allacainau** servo, asservito, lec-

• **Allandirai** ingrassare con le chinghiande

• **Allacàinu/a** servo/a

• **Allardiai** lardellare, ungere, in-

– v. anche **Lacainu**

grassare, gocciolare il lardo bol-

• **Allacanadura** appassimento, stan-lente

– *a. s'angioni*

chezza, fiacchezza

• **Allargadura** espansione, sviluppo

• **Allacanai** segnare, marcare i con-

• **Allargai** allungare, allontanare, fini,

infiacchire, appassire, avvizzi-prolungare,
estendere, dilatare,

re, afflosciarsi

aprire le braccia: *a. is bratzus*; *a. a*

• **Allacanamentu** infiacchimento, *longu*:
diradare, procrastinare; *a.*

debolezza, sfinimento, languore,

in fueddus: aggiungere altre paro-
avvizzimento

le – sp. *Alargar*

• **Allacanau** confinato, bandito, di-

• **Allargamentu** allungamento, dif-
menticato, abbandonato, langu-
fusione, espansione

do, spossato, infiacchito, appassito,

• **Allargu** v. **Aillargu** e **Atesu** avvizzito –

sp. *Alacanado* (da

• **Allatadora** balia: *mam' 'e tita – a.*

Lacanas: confini)

manna: di donna prosperosa –

• **Allaciai** allacciare, unire, stringe-anche
Allatera e Allatanti re, legare – *a. is*
crapitas, is gamba-

• **Allatai** allattare, nutrire, allevare, *lis*:
allacciare le scarpe, i gambali suggerere, *suiri*
sa tita

• **Alladaminai** letamare, spargere

• **Allatau** allattato, allevato
il concime

• **Allegai** parlare, ridere, ripetere,

• **Alladiai** allargare, dilatare, svi-
esprimere, sostenere le proprie
luppare, appiattare, spianare
ragioni, citare, allegare documen-

• **Allagai** allagare, inondare

ti e prove – *a. tropu in suspu*: par-

• **Allampanau** confuso, stupito, lare

troppo in gergo

stralunato, stordito, lanternato,

• **Allegronis** ragazzaglia spregiudi-tontocata, spensierata, gruppo di amici

• **Allampiau** allampanato, abbasbeffeggiatori

gliato, intontito, stordito, confu-

• **Allelluja** termine ebraico che so – v.

anche **Afrachillau**

significa “Lodate il Signore” – *ddi*

• **Allanai** ammuffire, metter la *cantai is a.*: dirgliene di tutti i lanetta

colori

• **Allanchimentu** ingordigia, vorac-

• **Allenau** allenato, preparato, atfueddariu

47

tento, uso

is pecaus: confessarsi

• **Allentai** allentare, lasciare più

• **Allillonau** allucinato, rincoglio-libertà,

alleggerire, alleviare – *a. is nito*,
allampanato, incantato

brillias

• **Allimbicai** distillare, filtrare –

• **Allentzau** indeciso, incerto, so-
lavorare l'acquavite – arrangiarsi,
spettoso, preoccupato, rallentato,
strascinarsi, stentare

preso all'amo, trattenuto, legato

• **Allimbriscou** spiritato, vorace,

• **Alle nu** altrui, estraneo, forestie-ingordo
ro, d'altri, alieno, forestiero, lon-

• **Allimosinai** elemosinare – v.

tano – *antzenu* (nuor.) – lat. ALIE-anche

Pediri

NUS, A, UM – prov. *su pani a. por-*

• **Allinnai** far legna – *bogai linna, tat seti*

croxus

segai linna

• **Allergia** allergia, sofferenza

• **Allinzadura** pulitura, sciacqua-

• **Alletiai** piegare, flettere, curvare tura
veloce

• **Allevadori** allevatore, pastore

• **Allinzai** prepararsi, addobbari,

• **Allevamentu** allevamento, azien-farsi
bello, ammannire
da di allevamento

• **Alliongiai** unire, legare, stringe-

• **Alleviai** alleviare, alleggerire, re le
scarpe
confortare, incoraggiare

• **Alliongiu** legaccio, *corria* per

• **Alliaconca** sacco gettato sulle scarpe
grosse

spalle e sostenuto con la testa

• **Alliputzadura** eleganza, raffina-

• **Alliagai** ferire

tezza, ricercatezza – talvolta an-

• **Allichididura** pulitura, rinfresca-che
“eleganza pelosa”
tura della casa

• **Alliputzai** adornare, agghindare,

• **Allichidiri** fare le pulizie di casa,

abbellire

pulirsi, vestirsi a festa, agghindar-

• **Alliputzau** elegante, vispo, rin-si,

abbellirsi

galluzzito, allegro, borioso, pulito,

• **Allichidiu** elegante, ordinato, effeminato

– parlando di persona

vestito a festa, abbellito, lucido

molto e improvvisamente elegan-

• **Allieddu** alno nano, ontano –

te – *suspus casteddaius: est aici a.*

pianta medicamentosa con azione

chi parit bessiu de scatula; chi parit

“drastica e caustica” – bulbo del-

bessiu de Rinascenti; chi parit unu

l’aglio selvatico

Chichineddu; chi parit unu sposu:

• **Alligeriri** alleggerire, alleviare, così

elegante sembra uscito da una

allentare, sollevare, liberare, dare scatola, dalla Rinascente, sembra sollievo, confortare – *a. s'anima de* un gagherino, uno sposo – dal

48

fueddariu

ted. *Putzen*: pulire

- **Allixerai** alleviare, alleggerire
- **Allirgai** allietare, rallegrare
- **Allobai** accoppiare, unire in matrimonio
- **Allirghia** allegria, gioia, contentimento, abbinare, congiungere

tezza

- **Allochiai** istupidire – sp. *Loco*
- **Allirghitai** rallegrare, far ridere,
- **Allochiau** stordito, assonnato, rendere

felici, dare il buonumore

istupidito, rincretinito – sp.

- **Allirghitu** alticcio, brillo

Alocado

- **Allirgu** allegro, contento, ridente

• **Alloddu!** eccolo! – ... *a. a sa mesu*
– *a. che Pasca*: allegro, contento co-
canna: ...e continua con le provo-me una
Pasqua; *a. de binu*: brillo cazioni... –
nomenau su molenti, a.

• **Allisadori** allisciatore

presenti! : nominato l'asino, eccote-

• **Allisai** adornarsi, agghindarsi –
lo presentato! (Riferito a persona
allisciare, levigare, spianare, adu-
poco gradita che giunge all'im-
lare – *allisaisi*: imbellettarsi provviso)

• **Allischitzai** allisciare, spianare,

• **Allodiu** proprietà priva di pesi e
appianare
di tributi

• **Allisciadori** striscia (o nastro) di

• **Allogadinai** salvadanaio

pelle pendente che serve ad affila-

• **Allogai** conservare, custodire, ri-re e
raffilare

sparmiare, accantonare, mettere

• **Allisciai** lisciare, appianare, spia-da parte – prov. *chini papat e allonare, coccolare, affilare, raffilare*

gat, donnia di a mesa 'ndi 'ogat:

• **Allisciaprantas** lustrino, busset-chi mangia e conserva, si ritrova

to – strumento del calzolaio uti- qualcosa tutti i giorni

lizzato per lisciare e lucidare il

• **Allogau** conservato, custodito, ri-sottosuola e i bordi esterni delle

*sparmiato, messo da parte, accan-scarpe – v. anche **Busceta***

tonato

• **Alliscinai** scivolare, cadere

• **Alloggiau** alloggiato, ospitato

• **Alliscinai** scivolato, caduto

• **Alloggiu** alloggio, ricovero,

• **Allissai** stracuocere, bollire albergo

• **Allissau** stracotto – lori a.: cerea-

• **Allollomau** smorto, annoiato, li
stracotti, cereali non giunti a

tonto, rincoglionito, mammalucco
maturazione per le troppe piogge

• **Allomburai** aggomitolare, rag-

• **Alliterau** letterato, dotto, che sa
gomitolare, avvolgere, contorcere

leggere e scrivere, che ha un tito-

• **Allomburau** contorto, raggomi-
lo di studio

tolato

• **Allixeddu** aglio selvatico

• **Allonghiai** allungare, sveltire,

fueddariu

49

dilatare, prolungare, distendersi –

(lue), dalla ferula modiflora (feur-a.

su passu: sbrigarsi ; a. is ogus: ra), dalla
dittinella (truiscu), dal mettere gli occhi su
qualcosa,

tasso barbasso, **Cadumbulu o**

desiderare; a. is manus: rubare –
Trivodda (v.) o da altre cortecce sp.

Alongar

vegetali ricche di tannino – anche

• **Allonghiau** allungato, sveltito,

Alluamentu – v. Ferenadura prolungato,
disteso

• **Alluai** avvelenare, trattare con la

• **Alloriai** istupidire, confondere, lue,
euforbiare, allucinare

annoiare – no m'alloris; mi ses allo-

• **Alluau** avvelenato con la lue, al-
riendu – anche Allolloriai lampanato,
imbambolato, alluci-

• **Alloriau** istupidito, rincretinito, nato,
incantato

confuso, annoiato, stordito

• **Alluchetai** chiudere, serrare col

• **Alloriu** noia, fastidio, confusio-
lucchetto
ne, stordimento

•**Alluchitai** solforare, trattare le

•**Allosingiai** lusingare, adulare, botti con lo zolfo prima di intro-strusciare, blandire, mocolare

durvi il mosto – log. *Alluchetare* –

•**Allu** aglio – *tit' 'e a.*: spicchio; anche ubriacare

conch' 'e a.: bulbo – lat. ALIUM, II

•**Alluchitau** avvelenato, scimuni-
– *All' 'e caloru* (erba); *all' 'e mra-to*,
stralunato, *ubriaco*, *alticcio*,

xani: porro agreste; a. de carroga:
brillo

aglio peloso – usato dalla medici-

•**Alludrau** infangato, malfamato, na
antica come “stimolante” e
calunniato

come ottimo afrodisiaco – prov.

•**Alludrigai** infangare, imbrattare, *ses andau a.* e *ses torrau cibudda:* insudiciare, lordare, insozzare

sei andato aglio, sei tornato cipol-

• **Allugorau** reso chiaro, chiaro, ri-la –
*cumprendiri a. po cibudda: schiarato – noti
allugorada: notte capire aglio per cipolla
chiara*

• **Alluadori** euforbiatore, avvele-

• **Alluinai** abbagliare, abbacinare,
natore – aferenadori

annebbiare, appannare, allucinare

• **Alluadura** imbambolamento,

– *lat. ALUCINOR*

allucinatura – avvelenamento con

• **Alluinau** abbagliato, abbacinato, lue,
*con l'euforbia: sistema illecito allucinato,
infinocchiato – est*

di avvelenamento di acque sta-

*tropu a. de is feminas: è troppo gnanti,
fiumi, torrenti, per la cat-distratto dalle
donne*

tura di pesci, utilizzando i succhi

• **Alluiri** accendere, incendiare, vi-

vegetali ricavati dall'euforbia

brare, abbagliare, svegliare – a. su 50

fueddariu

forru: accendere, scaldare il forno:

mato, luminoso, sveglio, vivace,

*a. su fogu; s'a.: accendersi, avvam-
vivo, desto – a. a fogu: acceso a parsi,
accalorarsi – lat. LUMEN,*

fuoco, arroventato, infiammato

MINIS

d'ira – lat. AD LUCERE

• **Allullurai** *accendere, imbizzarri-*

• **Allutzinai** *infangare, lordare, ca-re,*

irritare

lunniare, impantanarsi

• **Allullurau** *acceso, imbizzarrito,*

• **Allutzinau** *impantanato, infan-*

innervosito, irritato, irretito

gato

• **Allumiai** *accendere il fuoco con*

• **Alluvionai** *abbacchiare, affligge-le*

stoppie secche, illuminare – sp.

*re, avvilire, rincoglionire, inonda-
Alumbrar*

re, sommergere

• **Allumingiu** *esca incendiaria –*

• **Alluvionau** *confuso, stanco,
soprannome attribuito a persona
preoccupato, rincretinito, allu-
irascibile*

vionato, inondato, sommerso

• **Allùminu** *fiammifero, cerino,*

• **Alluxentai** *lucidare, abbellire,*

acciarino, lume, fiamma – sp.

agghindare

Lumbre – lat. LUMEN, MINIS

• **Alluxentau** *lucido, lustrato, ab-*

• **Allùpa cuaddus** *santolina (erba)*

bellito, agghindato

• **Allupai** *affogare, perdere il respi-*

• **Alòes** *aloe – pianta medicinale ro,*

soffocare, strangolare, ingoz-amarissima –

per la medicina

zare, mangiare avidamente

antica “entra nella composizione

• **Allupau** *affogato, soffocato, di molte pillole, se ne fa tintura*

strangolato, sommerso – v. anche ed è purgante”

Aggranguenau

• **Altari** *altare – altarino: altared-*

• **Allurpidura** *ingordigia*

du, altaritu – nd’arruir’ ’e s’a. :

• **Allurpiri** *ingozzarsi*

cadere in disgrazia, non giungere

• **Allurpiu** *bramoso, ghiottone, al matrimonio perché lasciato*

ingordo, avido, affamato, insazia-
dalla sposa

bile, crapulone – a. che cani – sp.

• **Altea** *altea, bismalva (erba medi-*

Alampado

cinale) – in medicina antica usata

• **Allustrai** lustrare – *a. is crapitas*: come
“lassativa, arrodina, becchi-lucidare le
scarpe

ca e aperitiva”

• **Allutai** aguzzare – *a. is ogus; a. is*

• **Alterai** alterare, mutare, cambiare

origas: aguzzare la vista, l’udito,

• **Alternai** alternare, avvicendare –
ascoltare

mudai a turnu

• **Allutu** acceso, focoso, infiam-

• **Alternos** alternos – rappresen-

fueddariu

51

tante cancellieresco tra le autorità

Amadu: essere pazzo

• **Altinorgiu** strongilosi: malattia

• **Amagangiai** guastare, macchia-infettiva
del bestiame

re, rompere, alterare

• **Alvura** pianta, albero

Amagangiau intrappolato, in di-

• **Ama** gregge – *s'a. totu de unu* fetto,
guastato, macchiato, deperi-meri: gregge di
un unico padrone to, offeso, contuso

• **Amabili** amabile, affettuoso, ab-

• **Amagasinai** immagazzinare, ag-boccato
giottare, conservare, mettere da

• **Amachiai** impazzire, ingrullire, parte
rincitrullire – *no ballit sa pena*

• **Amagiucau** preso con le buone, *de s'a.*
lusingato

• **Amachiau** demente, impazzito,

• **Amai** amare, stimare, voler bene
meravigliato, stordito, incantato

– *a. su bellu*: apprezzare le cose

– *s'est a. po nudda*

belle

• **Amachiu** pazzia, follia, incantesi-

• **Amaiiai** affascinare, attirare con mo,
desiderio, brama, fisima – *s'at* lusinghe,
lusingare

pigau a. po una picioaca: è impazzi-

• **Amaiiau** persona colpita da “fatto per
una ragazza – anche
tura”, ammaliato, incantato –

Amachiadura

lusingato – v. anche **Maiia**: fattura

• **Amacitau** sonnacchioso, che

• **Amaladiai** ammalarsi

ronfa come un gatto

• **Amalesas** minacce, calunnie,

• **Amaciugai** contundere, ferire, pe-
affronti, offese

stare, schiacciare, ammaccare, ac-

• **Amaletzai** minacciare, intimori-
ciaccare, manipolare, palpare
re, incattivire, diventare furbo –

• **Amaciugu** contusione, pestatura.
scumunigas: minacciare cattive-ra,
schiacciamento, manipolazio-
rie

ne, palpatura

• **Amallorai** aggrumare, pestare,

• **Amadassai** ammatassare, fare ma-
illividire
tasse

• **Amallorau** pestato, illividito, ag-

• **Amadrugai** albeggiare – sp.

grumato

Madrugar

• **Amamadroxu** angolo dell'ovile

• **Amadu** amato, amante – Ama-

dove gli agnellini attendono di

tore – Sant'Amadu: protettore dei

essere consegnati alle madri

pazzi, contrariamente a quel che

impegnate nella mungitura

lascia intendere il nome – *essiri*

• **Amamai** assegnare i capretti alla *tocau de su marteddu de Santu*

madre giusta – dare gli agnelli alle

52

fueddariu

madri dopo la mungitura

– sp. *Amanar*

• **Amamalucau** intontito, stordi-

• **Amantadori (s')** mostro e figura to,
tonto, stanco, spossato

mitica nella credenza popolare.

• **Amamau** mammone, di bambi-
Figura d'uomo giovane e bello
no molto viziato e attaccato alla
che la notte penetrava nelle stan-
mamma – sp. *Mamar* – di capret-ze delle
fanciulle che dormivano,

to assegnato alla propria madre
le copriva col suo manto, si sten-

• **Amancai** mancare, perdere i
deva accanto a loro e cercava di

sensi, svenire, finire, morire

possederle nel sonno. L'incubo e

• **Amanciai** macchiare, imbratta-la paura
svanivano solo quando le

re, insudiciare, sporcare, infama-

ragazze si svegliavano ormai senza

re, lordare, insozzare, ungere – sp.

respiro

Manchar

• **Amanti** amante, concubino, in-

• **Amandronai** diventare poltrone,
namorato, ganzo – *tenniri un a.*

impoltronirsi, poltrire, impigrire

fintu chi olit fai s'amori sceti po pas-

• **Amandronatzau** colui che se ne
satempus: avere un amante che sta disteso e
sbracato poltrendo –

vuol far l'amore solo per passatem-

v. **Amandronau**

po – dal lat. AMANS, TIS

• **Amandronau** impoltronito, im-

• **Amaràntu** amaranto – *a. purpu-pigrito*
– *s'est a. totu paris* – *v.*

reu (fiorvelluto) – *v. anche*
anche Amandronatza – *anche*
Sempribiu (erba – fiore)

Amandroniscau

• **Amaretus** amaretti, dolci carat-

• **Amangiucai** palpeggiare, toccare
teristici fatti con pasta di man-con le mani,
pasticcicare, imbro-
dorle

gliare

• **Amargura** amarezza, dispiacere,

• **Amangiucu** palpeggio, pastic-
dolore, malinconia

cio, manipolazione, blandizia,

• **Amargurau** amareggiato, afflit-
imbroglio

to, deluso, sconfortato

• **Amanilliau** ammanigliato, ben

• **Amariciai** scalpitare (cavallo) stretto,

ammanettato, in gergo:

• **Amarolla** *controvoglia, bisogno, ben raccomandato, sicuro, certo,*

per forza, necessariamente – s'a.

protetto – sp. Amanillar

ponit sa becia a curriri – a bolla o

• **Amanniai** *aumentare, accresce-a.:*

volente o nolente – contrazio-re, ingrandire, crescere, sviluppa-

ne di A mala olla: di mala voglia re, diventare grande – rassettare,

• **Amascari** *innamorarsi di un uo-ordinare, ripulire, apparecchiare*

mo – sa picioca est amaschendu: si

fueddariu

53

sta innamorando

l'albagio" (Orbace) – termine di

• **Amascrai** *non rendere più latte*
probabili origini e assonanze col
(bestie)

gr. *Ampelos*, ou: vite, vigna

• **Amatai** alberare, rimboschire

• **Amelai** addolcire

• **Amatau** alberato, rimboschito

• **Amen Jesus** così sia Gesù mio

• **Amaturau** ammalato a lungo e

• **Amenai** riunire il bestiame al-in forma

grave, paralitico

l'ombra durante le ore di maggior

• **Amatzai** fare a mazzi – *a. sa* calura

estiva

latia, su fenugu, s'arrega

• **Amendai** ammucchiare, accata-

• **Amatzapaneri** ciarpone – v.

stare, aumentare – sp. *Medar* – da

Ciaputzeri

Meda: molto

• **Amatzau** fatto a mazzi

• **Amenguai** sminuire, umiliare,

• **Amatzigonai** acciarpone, far ma-

maledire – sp. *Amenguar*

le, pasticciare

• **Amenguau** sminuito, codardo,

• **Amatzullai** raggomitolare
pusillanime, meschino, umiliato,

• **Ambagia** bambagia
mentecatto, sfortunato – sp.

• **Ambasciadori** ambasciatore – a.

Menguado

no portat penas

• **Amenta** menta

• **Ambrosu** Ambrogio

• **Amentosu** terreno (o albero) che

• **Ambu** ambo, due, entrambi
non produce tutti gli anni – v.

• **Ambuatza** armoraccio (erba),
anche **Annosigu**
ramolaccio, rosolaccio

• **Ameriadroxu** posto all'ombra

• **Ambuatzu** bestiame sterile o
dove le pecore meriggiano duran-
non ancora figliato

te la calura estiva

• **Ambulanti** ambulante, vendito-

• **Ameriai** merigiare (termine rife-re

girovago

rito ad animali che merigiano)

• **Ambulantzias** passeggiate pub-

• **Ameriai** farsi sera – lat. MERIDIES,

bliche – lat. AMBULATIO, ONIS

EI (mezzogiorno o meriggio)

• **Ambulàrgiu** il libero pascolare

• **Amertai** martellare – gergo in delle
pecore e delle vacche non

uso nelle miniere del Sulcis alla

pregne nelle tanche

fine del 1800 – termine di chiara

• **Àmbulu** decotto, infuso di foglie
derivazione dal ted. *Hammer*:

e piante aromatiche (noce, alloro,
martello

vite, truvisco, ecc.) usato per fare

• **Amesai** dimezzare – gr. *Mesos*, l'uva

passa – anche “Inchiostro

e, on

nero o rosso usato per intingere

• **Amesàrgiu** stallone, cavallo da **54**
fueddariu

monta – v. anche **Coberidori**

s'abbisongiu; mellus unu amigu

• **Amesau** dimezzato

bonu che unu parenti malu; is ami-

• **Amesedai** addomesticare, am-
gus si bint in s'abbisongiu; a. de

mansire, rendere a miti consigli,

tassa, durat una pabassa

domare – v. **Domai**

• **Amilindrai** vezzeggiare

• **Amesedau** ammansito, reso man-

• **Amincau** eccitato, impalato, ri-sueto,
mansuefatto, addestrato

gido, eretto, annichilito, rattrap-

• **Amesturai** mischiare, mescolare, pito,
rincoglionito

confondere, accomunare, rime-

• **Aminconau** rincoglionito, anni-scolare, frammischiare

chilito, intontito, allampanato

• **Amesturu** miscuglio, confusio-

• **Aminculu** esclamazione volgare ne, commistione, mescolanza – *a.*

usata in risposta a molte “Ah?” di *de lanas e tintas*: vernici e colori

dubbio

diversi e assortiti – *Amesturu*

• **Aminghengai** vezzeggiare

Bacellu: mistura di Baccelli: “sci-

• **Amischinai** compatire, immise-roppo”
contro la malaria che si

rire, striminzire, rammaricarsi

comprava in farmacia – v. anche

• **Amistadi** amicizia, cordialità –

Bacellu

sp. *Amistad*

• **Amexinai** medicare, curare, trat-

• **Amitu** panno del sacerdote celetare con medicinali e anticrittog-

brante

mici

• **Ammaistrau** ammaestrato

• **Amicitzia** amicizia, stima

• **Ammancu** ammanco, ruberia,

• **Amiculai** mettere pali di soste-falcidia, svenimento

gno alla vite, acceppare – lat.

• **Ammannitzu** corredo

ADMINICULO (sostenere)

• **Ammànniu** preparativo, predi-

• **Amidai** inamidare, mettere

sposizione, assetto

l'amido

• **Ammannugai** preparare i covo-

• **Amigai** amicare, rendersi e farsi ni, accovonare

amico, fare amicizia, allearsi

• **Ammantai** coprire, annuolarsi,

• **Amigàntzia** amicizia, cordialità
ammantare, coprirsi col mantello

• **Amighixeddu** amichetto di cric-
– anche *Amanteddai*

ca, allegrone, spesso fig. di com-

• **Ammantecai** coprire di crema, plice
imburrare, impomatare – sp.

• **Amigu/a** amico/a – sp. *Amigo* –
Amantecar

lat. AMICUS, I – prov. *is amigus*

• **Ammarmurai** rabbrivire, assi-sempru
a prangiu, is parentis in

derarsi – anche *Ammramurai*

fueddariu

55

• **Ammarmurau** marmorizzato,
casa, rendere una casa conforte-
ghiacciato, intirizzito, pietrificato, vole
ricurvo, paralizzato, rabbrivido,

• **Ammoddiadroxu** luogo dove ve-
assiderato – anche *Ammramurau*

nivano messe a macerare le piante-

• **Ammassai** ammassare, racco-
ne del lino

gliere, conservare, immagazzinare

• **Ammoddiai** ammorbidire, ram-

• **Ammassu** ammasso, cumulo,
mollire, mettere a mollo, bagnare,
mucchio, riserva, luogo pubblico
innaffiare, inzuppare, infradiciare
di raccolta del grano (*Magasinu*
– bagnare il pane nell’intingolo –
de su Monti)

sp. *Mojar* – a. *su coru*: intenerire,

• **Ammatonai** pianellare, ammat-
impietosire, tranquillizzare, rab-
tonare

bonire

• **Ammatzocai** picchiare, randella-

• **Ammoddigai** rammollire in acqua re,
infastidire, importunare, ac-

• **Ammoddigamentu** processo di

ciarpare, tormentare

macerazione dei fasci di lino –

• **Ammatzocau** colpito, picchiato, anche

Impoiamentu, Indurca-offeso, corrugato, acciarpatu, fatto

mentu, Indurcadura

male, malfatto

• **Ammoddigau** rammollito

• **Ammeddai** unire in uno solo

• **Ammofai** mettere la museruola due

branchi diversi

– da **Mofa** (v.): museruola

• **Ammentu** ricordo, ricordanza,

• **Ammolentau** rincretinito, rinci-

memoria – essiri de bonu a.: aver trullito, annoiato, inciuchito

una buona memoria – correggia

• **Ammollai** lavorare una pietra e usata per legare le corna dei buoi

strutturarla in modo tale da

al giogo – lat. AMENTUM, I

ridurla a “mola”

• **Amministrari** amministrare, go-

• **Ammollai** dare, lasciar andare vernare
(un colpo), liberare – a. unu cat-

• **Amministratzioni** amministra-
zotu, unu troddiu

zione, governo, gestione

• **Ammonestau** ammonito, avvi-

• **Ammirai** ammirare, contempla-
sato, avvertito

re, guardare in modo disincantato

• **Ammueddai** ingrassare, ingros-

• **Ammitiri** ammettere, riconoscesare,
irrobustirsi

re, confessare

• **Ammueddau** ingrassato, ingros-

• **Ammladiai** ammalarsi, cadere
sato, pieno di sé, diventato gran-
ammalato – anche *Ammobadiai*
de, virile: est tottu a.

• **Ammobiliai** portare i mobili in

• **Ammumtu** mucchio – muntone, **56**
fueddariu

muntone (log.) – sp. Monton

– est amorischendu: scende il cre-

• **Ammuntonai** ammucchiare, ac-
puscolo

cumulare, affastellare, ammassa-

• **Amoriscau** abbronzato, annerire,
catastare – sp. Amontonar
to, imbrunito

• **Ammuntonau** ammucchiato, af-

• **Amostai** mostrare, esibire, far
fastellato, accumulato, ammassa-vedere,
dimostrare, manifestare,

to, accatastato – nci fiat sa genti a. :
insegnare, additare, indicare – a.

c'era moltissima gente accalcata
su culu: umiliarsi, ridicolizzarsi;

• **Amodroxai** abbattere, affliggere, prus
unu s'incrubat, prus amostat umiliare,
ridicolizzare

su culu; a. sa 'ia: indicare la strada

• **Amodroxamentu** *fiacchezza, af-giusta*

– v. anche **Mostrai**

flizione, umiliazione

• **Amostazàfu** *amostassen* – auto-

• **Amodroxau** *abbattuto, spaven-
rità fiscale spagnola, una specie di
tato, appassito, depresso, smorto,
daziere del tempo al quale biso-
avvilito, spossato, stanco, afflitto,*

gnava segnalare tutte le merci

*rammollito, infiacchito, assonna-
presenti nella bottega per averne
to – sp. Amodorrado*

l'autorizzazione all'esposizione e

• **Amodroxinai** *svenire, deprimeralla*

vendita

si, languire, sfinire

• **Amòstu** *mostra, il far vedere,*

• **Amodroxinau** *svenuto, infiac-
esibizione, sguardo*

chito, lasciato andare, arreso

• **Amostus** corteggiamento, amo-

• **Amoratzai** amoreggiare con don-
reggiamento – *fairi is a.:* mostrar-ne
diverse e con scopi non seri

si, guardarsi di nascosto e di sfug-

• **Amoratzamentu** amoreggiamen-
gita

to con intenzioni non serie

• **Amparai** difendere, proteggere,

• **Amorau** amante, amatore, inna-
tutelare

morato, convivente

• **Ampàru** protezione, tutela, difesa

• **Amorbidai** ammorbidire, rende-

• **Ampramau (s')** confidenza, arbi-re
morbido e soffice

trio – donai s'a.: lasciar liberi, dare

• **Amori** amore, affetto, stima,
confidenza, liberare

amorevolezza, infatuazione, pas-

• **Ampuada** balzo, salto, alzata, sione, brama – fairi s'a.: amoreg-tentativo, accenno, levata brusca

giare – prov. a. e tussiu no si podint di spalle, di gambe, di braccia –

cuai: non si può nascondere

dal pr. Empinar

l'evidente; s'a. nou, bogat su beciu

• **Ampuai** alzare, salire, saltare, bal-

• **Amoriscai** imbrunire, farsi sera zare, tentare, accennare – pr.

fueddariu

57

Empinar

sordinato, confuso – aggomitola-

• **Ampudda** ampolla, caraffa, bottito, aggrovigliato

glia – lat. AMPULLA, AE –

• **Amurgiai** salare, essiccare, met-
Ampuddita: ampollina

tere in salamoia il formaggio –

• **Ampuddosu** ampoloso – rigon-
anche *Amruxai* – sp. *Amojamar* fio,
borioso, vanaglorioso

• **Amurgiau** salato, essiccato, mes-

• **Amu (gamu)** amo, ferretto ricur-
so in
salamoia – anche *Amruxau*

vo in cima alla lenza del pescatore,

• **Amuros** amante, sposo pro-

“gancio, amo, morso della briglia,

messo, affettuoso, premuroso

museruola dei capretti da svezzare”

• **Amurrai** legare una mucca ad un (M.
Pittau) – *a. de fusu*: gancetto ramo in modo
da permettere ad

del fuso – lat. HAMUS, I

un vitello, figlio di madre povera

• **Amucorai** bagnare, ammuffire, di latte,
di succhiare

irrancidire, saper di muffa

• **Amurriai** incresparsi (il tempo)

• **Amucorau** bagnato, ammuffito,

– farsi sera, farsi notte

rancido

• **Amurtau** avvolto e/o aromatizza-

• **Amucori** muffa

to col mirto – marinato nel mirto

• **Amudai** ammutolire, zittire, tace-

• **Amurvonau** immusonito, pen-

re, calmare

sieroso, arrabbiato – anche

• **Amufiu** ammuffito, andato a ma-

Amruvonau

le, che sa di muffa

• **Amusconai** annoiare, infastidire,

• **Amuinai** ronzare, annoiare, infa-

molestare, seccare, ronzare attor-

stidire, fischiare, sibilare fastidiosano a

qualcuno con insistenza

mente, rombare

senza un motivo valido – lusinga-

• **Amuinau** mogio, avvilito, triste, re – sp.

Mosconear

annoiato, scoraggiato, umiliato,

• **Amustau** avvinazzato, immerso

depresso – sp. *Amohinado*

nel mosto, brillo, alticcio

• **Amullonai** delimitare, fissare i

• **Amustiai** sporcarsi, insudiciarsi,

termini di una proprietà – sp.

insozzarsi, lordarsi

Amojonar

• **Amustionau** brillo, avvinazzato,

• **Amumullonai** intontire, rinci-alticcio,

entusiasta, sorpreso, com-

trullire, rincoglionire – anche am-
mosso

mucchiare, aggomitolare, aggrovi-

• **Amutzigonau** imbambolato, rin-

gliare, aggrumare, accatastare di-

citrullito, sospettoso, impoltroni-

sordinatamente

to, ozioso, sfaccendato

• **Amumullonau** rincitrullito, di-

• **Amuxai** ubriacare, zittire, ammo-58
fueddariu

sciare

ferrai crapitas grussas, po ferrai bois

• **Anabattista** eretico, colui che so-e
cuaddus; *cracai s'a.*: stringere stiene di
potersi battezzare da solo

forte, asservire una persona, oppri-

• **Anacoreta** eremita

mere, costringere – anche *Anciou*

• **Anadi** anatra – *Anadiedda, ana-*
– v. anche **Giaùlu**

discu – *a. bianca*: monachetta; *a.*

• **Anciua** acciuga, alice – anche
imperiali: mergo; *a. a crogorista*: *Anciova*
germano; *a. a conca niedda*: capo-

• **Ancodeddu** pezzetto, pezzettino negro;
a. a conca birdi: anatra

– v. anche **Uncueddu**

reale; *a. furistera*: quattrocchi –

• **Ancòdia** incudine

dal lat. ANAS, ANATIS – v. anche

• **Ancù** almeno – *ancù...: che ti Enadi*
possano... – *ancù mai ti calit guta*

• **Ananas** ananas (pianta medica-

• **Ancua** culaccio, anca
mentosa)

• **Ancuredda** roncioglio, attrezzo in

• **Ananti** davanti – *a. de is ogus*: uso ai
pescatori dei ricci di mare

davanti agli occhi; *a. miu*: davan-

• **Anda e beni** vai e vieni – *Andi-ti a me*;
a. de issus: davanti a loro rivieni – *fairi*
s'a.: andare e tornare,

• **Anarchia** governo senza capo
fallire, fare cilecca

• **Anate mitzai** scomunicare, male-

• **Andadedda** andatina, capatina, dire,
bestemmiare

piccolo giro, breve passeggiata e

• **Anca** anca – *Ancas*: gambe –
ritorno

moviri is ancas: ancheggiare, gio-

• **Andadori** pellegrino

care, sculettare – *segai is ancas*:

• **Andai** andare – *a. a tragas*: muo-
trancare le gambe, rompere le

versi pesantemente; *a. a su mun-*
scatole

tonaxu: andare a morire; *a. tzapu-*

• **Ancà** dove (in e dove)

la tzapula e feri feri: andare di

• **Anchita** anchetta, gamba – *fairi* male in
peggio; *a. gira gira*: giro-s'a.: ballare –

arziai s'a.: alzare la vagare; *a. troddia*
troddia: svignar-gamba

sela; *a. che fumu*, *a. che fror' 'e*

• **Anchitai** ancheggiare, sculettare, *cardu*:
volatizzarsi col vento; *a.*

sciampittare, saltellare, dondolarsi

tzoppi tzoppi: zoppicare; *a. scion-*
camminando

chi scionchi, *a. strombili strombili*,

• **Anchixa** cicerchia – v. anche a. cerri
cerri: camminare dondo-Piseddu e Pisufà
landosi, ancheggiare; a. a prapo-

• **Anciolai** inchiodare, chiodare nis, a.
tuvi tuvi: andare barcollan-

• **Anciolu** chiodo grosso usato po do; a.
arroliia arroliia, a. a passiu: **fueddariu**

59

vagare; a. a pampadas: procedere
– sp. Andas

carponi; a. a s'aprapidu: muoversi

• **Ànditu** andito, passaggio – lat.

al buio; a. a trevessu: girovagare

ADITUS, US

senza una meta precisa; a. ora

• **Andria** Andrea – su Mes' 'e mala:
andare in malora; a. de cor-Sant'A.:
novembre

pus: defecare, sgravarsi; a. adasiu:

• **Anedda** “anella di ferro attaccata
andare piano; a. fraga fraga: muo-ai muri

per legarvi gli animali

versi con sospetto; a. fui fui: latidomestici” (Farina II) – a. de gentare, nascondersi; a. mali: andar na: campanella dell’uscio; occhiel-male, abortire; a. a pediri: chiede-lo della porta re l’elemosina; a. piotu piotu:

• **Aneddai** *anelare, inanellare, mandare quatto quatto; a. sciacua ritare, sposare – mettere l’anello sciacua: tentennare, traballare; a.*

• **Aneddu** *anello, fede, legame – a trivas: gareggiare, sfidare; a. a lat. ANULUS, I – v. anche Goneddu*

trotu: andare di sghembo, barcol-

• **Anela** *Anela – cittadina di Anela lare – prov. a. a cresia e no biri sa*

• **Anèlu** *speranza, scopo, brama, missa: essere ciechi; a. in amori: smania, desiderio*

innamorarsi, prendere l’estro (be-

• **Anfaneri/a** lusingatore, ilare, stie); a.
in fatu: andare a genio, burlone, faceto –
femina a.:

seguire, spiare, accodarsi – v.

donna ingannatrice

*anche **Bandai***

• **Anfania** lusinga, burla, seduzio-

• **Andaiolu** vagabondo, cammina-
ne, barzelletta (log.)

tore, ramingo, errabondo, lassivo,

• **Angassua** sanguetta, sanguisuga,
superficiale – cannello della spola

*mignatta – v. **Sangunera** (log.) –*
*(telaio) – v. anche **Erranti***

est cument' 'e s'a. famida: suciat

• **Andania** lontananza

povintzas chi si cherpat

• **Andanu** lontano (solo avv.)

• **Angassueri** pescatore di sangui-

• **Àndara** sentiero, traccia, in cac-sughe
cia grossa rappresenta il percorso

• **Angiadinas** pecore, capre in età segnato dalle tracce del cinghiale di figliare, o prossime a figliare o del cervo – anche Andala – v.

• **Angiai** figliare, generare – in ori-
Passu

gine solo per le pecore e le capre –

• **Andarinu** vagabondo, con la lat. AGNASCOR

testa fra le nuvole, errabondo –

• **Angiargiu** prolifico, fruttuoso, sp.

Andatriego

fertile, non sterile

• **Andia** barella, lettiga porta santi

• **Angina** angina, strozzatura, sof-60
fueddariu

focamento, faringite – v. anche l'uovo intero sopra che fin dai

Schinentzia

tempi antichi veniva regalata ai

• **Angionadas** pecore che hanno

*bambini a Pasqua – a. de cibudda
figliato*

– ar. Angùl

• **Angionadura** agnellatura: perio-

• **Àngulu** angolo, canto, cantone do di
filiazione di pecore e capre

– sp. Angulo – focaccia con l'uovo

• **Angionargiu** custode di agnelli,

– ar. Angùl

pastorello in genere

• **Anici** finocchietto – v. anche

• **Angioni** agnello – lat. AGNUS, I –

Matafaluga

a. de callu, angioneddu: agnellino;

• **Ànima** anima, spirito, soffio –

a. berrili (invernale): nato durante

s'enn' 'e s'anima: stomaco; a. longa:

l'inverno, adatto per

di persona alta e magra; midollo;

l'allevamento; a. beranili (prima-ou

cun s'anima: uovo fecondo; ndi verile):

nato in primavera, in ritar-torrai s'a.:

vomitare – lat. ANIMA, AE

do e quindi non adatto per

• **Animali** animale, bestia – Ugo

l'allevamento; *sacaiu*: agnello di Dessy

riferisce che spesso l'uomo

un anno; *sementusu*: da uno a due si è

servito delle figure animali

anni – *angioneddu*: agnellino – fig.

per definire e simboleggiare il

di bambino buono e tranquillo

proprio carattere e il proprio mo-

• **Angiuleddu** angiolino – dim. di do di essere: *mraxani* (volpe): **Angiulu** (v.) – a.

de sa guardia : astuto, furbo; *cani* (cane):

fedele; angelo custode

carroga (cornacchia): saggezza

• **Angiulu** angelo, spirito del bene della vecchiaia; *molenti* (somarel-contrapposto a

Tiaulu (v.), spiri-lo): lavoratore indefesso,

virile,

to del male – anche *Angiu* e
ma anche stolto; *gatu* (gatto): *Anghelu*
(poesia) – dal bizantino libertario, senza
leggi e padroni;

Anghelos – v. **Angiuleddu** (dim.) *madri*
(scrofa): meretrice, prosti-

• **Anglona** regione della Sardegna tuta,
troia; *egua* (cavalla): lussuria, compresa tra
il Sassarese e la

donna lussuriosa; *carrabusu* (sca-
Gallura, il Golfo dell'Asinara e il
rabeo stercoraro): anima nera del-
Monteacuto (Struglia)

l'avarò; *babaiola* (coccinella): for-

• **Anguidda** anguilla – *Anguidd'aresti*:
tuna; *gatu nieddu* (gatto nero) e capitone –
est cument'e sa coa de s'a.: *stria* (civetta):
sfortuna

impossibile da tenere e da prende-

• **Ànimas** anime, persone, creature re,
sfuggente

umane – secondo la credenza

• **Angùllia** focaccia di pane con popolare
esistevano vari tipi di

fueddariu

61

anime che non riuscivano a trova-
avere un brutto carattere; *portai a.*: re
pace – *a. decolladas*: anime di essere
coraggioso

condannati che in vita avevano

• **Anna** Anna – dim. *Annixedda* –
subìto la pena del patibolo; *a. in Annica*
– *Annetta*

pena, a. de su Prugadoriu: anime

• **Annada** annata agraria e climatiche
vagano disperate in attesa che

ca, stagione – *pagai s'a.*: pagare venga
definita la loro “causa”; *a.*

una stagione di lavoro – prov. *tri-*
partongianas: anime delle donne *stu che s’*.
mala: triste come morte in parto che per

questo non

l'annata cattiva

riuscivano a darsi pace; *a. de is*

•**Annadai** nuotare, galleggiare, *mortus mali*: anime di coloro che stare a galla – v. anche **Nadai** –

sono morti tragicamente; *a. fracas-sciri*

a. beni: sapersela sbrigare, *sadas*: anime di coloro che sono sapersela sbrogliare – sp.

Nadar

morti per disgrazia; *a. iscarescias*:

•**Annapai** abbagliare, appannare, anime di coloro che non hanno
annebbiare, offuscare

avuto il conforto della parentela o

•**Annapai** appannato, confuso,
di nessuno; *a. ladras*: anime dei incerto,
insicuro

morti che vanno nelle case per

•**Annarbai** ammuffire

rubare piccole cose per fare un

• **Annarbau** ammuffito

dispetto ai vivi; *a. tribuliadas*:

• **Annasai** fiutare, odorare

anime di coloro che si sono tolti la

• **Annaspiai** avvolgere il filo e farne vita

o sono stati uccisi

matasse, abbindolare, annaspate,

• **Animedda** animella, tuorlo – *ou*

aggrovigliare

de duas a.: uovo con due tuorli

• **Annegai** annegare, affogare, af-

• **Animeta** bottoncino di porcella-fossare

na – anche *Arimeta* – panno di

• **Annesa** Agnese – dim. *Annesixedda*

lino bianco che copre il calice

• **Annicaì** cullare, dondolare –

durante la messa – parte dello

Annacare (Baunei) – Forse dal gr.

stantuffo in legno che solleva

Nakè, es: pelle di pecora o di capra;

l'acqua dal pozzo

antica culla di pelle sospesa tra le

• **Animosu** animoso, ardito, corag-travi
del tetto (a mo' di amaca),

gioso, temerario

ancora in uso nel Peloponneso –

• **Ànimu** animo, valore, carattere, (M.
Pittau)

sentimento, passione, forza, corag-

• **Annicau** cullato, dondolato – tri-gio,
spirito – lat. ANIMUS, I – *essiri* ste, serio,
imbronciato

di a. malu: essere mal disposto,

• **Annichedda** vecchierella – lat.

62

fueddariu

ANICULA, AE

famini che s'annu doxi” – *mesis de*

• **Annichilai** annullare, annientas'annu in
su calendariu sardu:

re, annichilire

cabudanni, mes' 'e ladamini, don-

• **Anniciai** adescare, attirare, abbor-
nia santu, mes' 'e idas, gennargiu, dare,
abbindolare

friaxu, martzu, abrili, maiu, lam-

• **Annicrinu** terreno lasciato a *padas* (o
lamparas), mes' 'e *argiolas*, maggese per
una stagione

austu – lat. ANNUS, I – *a medas*

• **Annieddigau** annerito dalla fulig-annus:
lat. AD MULTOS ANNOS –

gine, sporco, diventato nero

prov. *passant is annus e benint is*

• **Anninnia** ninna nanna, canzone *afannus*:
passano gli anni e arriva-carezzevole e che
invoglia il sonno

no gli affanni; *passant is annus e* nei
bambini

nemus sind'abitzat: passano gli

• **Anninniai** ninnare, cullare, can-anni e
neanche ce ne accorgiamo
tare la ninna nanna

• **Annuai** annodare, aggrovigliarsi,

• **Annirghidu** nitrito

annuvolarsi, aggiungere – sp.

• **Anniscai** sgraffignare, carpire, *Anudar*
arraffare, allettare

• **Annullai** annullare, annientare,

• **Annischitzau** sonnacchioso, fur-
abolire, abrogare, finire

bo – *portai ogu a.*: di colui che fa il

• **Annungiai** rattristare, annuvola-pesce
lesso – anche *Innischitzau*: re, oscurare
infastidito

• **Annungiau** rattristato, offeso, tri-

• **Annixau** appoggiato, accostato, ste,
compunto, annuvolato, amba-aggiustato,
adattato sul momento sciato, avvilito

• **Annomingiai** dare, appioppare

• **Annungiosu** annuvolato, che si un
soprannome

sta annuvolando, che promette

• **Annomingiu** soprannome, nomi-

pioggia (clima)

gnolo, appellativo – v. anche

• **Annungiu** rammarico, dispiace-

Paranomini

re, tristezza

• **Annosigu** v. **Amentosu**

• **Annuntziai** annunciare, dare

• **Annòtu** osservazione, capacità notizia, far sapere, mettere al cordi osservazione rente

• **Annovamentu** rinnovo, ricam-

• **Antedda** striscia di cuoio che, a bio, trasformazione, svolta mo' di pastoia, imbrigliava le

• **Annu** anno – *s'annu doxi*: l'anno capre impedendo alle stesse di sal-dodici (1812): l'anno della gran-

tare i muretti a secco tra i monti de fame: infatti il detto “*unu*

• **Anticipai** anticipare, incomin-fueddariu

ciare prima, precedere, prevenire
sp. *Horrear*

– lat. ANTICIPO – ANTECAPIO

• **Aòrriri** risparmiare, economizza-

• **Anticipau** anticipato, previsto, ac-re,
riunire un branco di animali

caduto prima

sterili, aborrire, detestare, avver-

• **Antighidadis** antichità, reperti sare,
evitare, temere, avere in

archeologici, resti del passato

odio, inorridire – *a. su mundu*

• **Antigòrias** antichità, usanze, *intreu*:
detestare il mondo intero costumi antichi – v.
anche

– sp. *Ahorrar* – lat. HORREO

Antigòriu – dal lat. ANTIQUUS,

• **Apabassai** appassire, disseccare, A, UM
fare l’uva passa, i fichi secchi, i

• **Antigòriu** antichità (di cose an-
pomodori secchi

tiche), vecchiume, di cosa stanca-

• **Apabassau** appassito – *a. che* ta, di tempo passato

becia spantada: pieno di rughe e

• **Antigu** antico, vecchio, obsole-smunto to, passato

• **Apabonai** mettere i ceppi di

• **Antine** Costantino (Sedilo) sostegno, acceppare la vigna

• **Antioгу/a** Antioco/a – *Antio-*

• **Apadentai** trasferire, riunire il *gheddu/a*: Antiochello bestiame nel bosco

• **Antoni** Antonio – sp. *Antòn* –

• **Apaliadori** spalatore – *a. de bentu*: vezz. e dim.: *Antonicu, Toninu*, di colui che parla senza suscitare

Tonineddu, Antoneddu – talvolta interesse – anche *Apabiadori*

anche *Ninu e Ninetu* – *Sant'Antoni*

• **Apaliadura** spalatura – anche *de su*

fogu – noto anche come

Apabiadura

Sant'Antoni s'aremitanu – secondo

• **Apaliai** spalare, usare la pala, una leggenda, aveva rubato il

smuovere la terra con la pala –
fuoco al demonio per donarlo ai
anche *Apabiai*

Sardi

• **Apalladroxa** mangiatoia, greppia

• **Antrecoru** anticuore – tumore
– v. anche **Papadroxa**

carbonchioso del cavallo in pros-

• **Apallai** dar la paglia ai buoi: *a. is*
simità del cuore

bois; foraggiare, metter la paglia

• **Antzis** anzi – lat. ANTE – davan-nelle
mangiatoie – v. anche
ti, prima, piuttosto

Musungiai

• **Anulari** anulare (*su did' 'e*

• **Apalliau** infangato, disonorato:
s'aneddu)

corrudu e a. puru: cornuto e

• **Aorrai** riunire in un branco tutte
infangato

le femmine sterili – risparmiare –

• **Apampiai** incendiare, appiccare **64**
fueddariu

il fuoco, accendere il fuoco

mento, apparecchiatura

• **Apangai** vangare – *a. in terras*

• **Aparigai** accoppiare, sistemare a
poburas e pedrosas: faticare per due a due,
abbinare

nulla

• **Apariu** apparso, comparso all'im-

• **Apanniai** accontentare, acclima-
provviso, venuto fuori

tarsi, soddisfare, ambientarsi, illu-

• **Aparixai** appianare, pareggiare, dere –
a. is corrus: nascondere le spianare

proprie miserie, *a. su pipiu*: fascia-

• **Aparixu** appianatura, pareggio, re il bimbo – sp. *Apaniarse*

spianatura, erpicatura del terreno

• **Apanniau** soddisfatto, contento,

• **Apàrriri** apparire, comparire, argratificato, appagato

rivare all'improvviso

• **Apannugau** lentigginoso, coper-

• **Apartau** messo da parte, allontanato di nei

nato, nascosto, accantonato, con-

• **Apantroxau** sdraiato, impoltro-servato nito, spaparazzato

• **Apasai** riunire i capi di bestiame

• **Aparadori** protettore – *Aparadora*: di diversi proprietari in un solo

Protettrice (Riferito alla Madonna) gregge

• **Aparai** tendere, porgere la

• **Apasibonau** calmato

mano – *a. s'imbudu*: reggere

• **Apastiai** soddisfare,

accontental'imbuto; *a. su sacu*: aprire il re,
illudere, blandire

sacco; *a. sa fascadroxa*: allargare

• **Apastiau** soddisfatto, illuso, blan-
e tendere il grembiule per pren-
dito

dere qualcosa, accogliere, pro-

• **Apatai** posarsi, accovacciarsi, ac-
teggere, preparare – appaiare,
coccolarsi, acquattarsi

accoppiare, confrontare, pareg-

• **Apaxadori** paraninfo, esperto in giare –
s'a. a sa forreda: sedersi unioni,
fidanzamenti, *coias*, colui al caminetto,
riscaldarsi – sp.

che “appaia”

Apparar

• **Apaxadori** paciere, pacificatore,

• **Aparentai** imparentare, impa-

colui che interviene per metter
rentarsi, sposare

pace, per sanare una lite

• **Aparessiri** apparire, comparire,

• **Apaxadura** stato di pace e di sp.

Aparecer

tranquillità

• **Apariciai** apparecchiare, prepa-

• **Apaxai** metter pace, tranquilliz-rare,

allestire, mettere in bella

zare, rabbonire, acquietare, cal-

mostra, ostentare

mare, assicurare

• **Apariciu** preparativo, allesti-

• **Apaxau** tranquillizzato, cheto,

fueddariu

65

rabbonito, in pace

• **Apetantis** intanto, nel frattem-

• **Apeddai** indurire, latrare, abbaia-po, in
attesa di...

re, squittire, guaire, scagnare

• **Apetigadori** calpestatore – *est*

• **Apeddau** coperto di pelli, indu-unu

bravu a.: di colui che non sa rito

ballare

• **Apeddiai** desiderare, bramare

• **Apetigai** calpestare, schiacciare –

• **Apedditzonai** immiserire, spor-a. su

sartu: scorrazzare per i campi care, ungere,

opprimere, abban-

• **Apetigau** calpestato, represso, donare,

inselvaticare

schiacciato

• **Apedditzonau** malvestito, mal-

• **Apetigu** calpestio, schiacciamento

concio, misero, impoverito

• **Apianai** appianare, livellare, levi-

• **Apéddiu** desiderio, brama

gare, piallare – sp. *Aplanar*

• **Apeddu** guaito, ululato (Sassari)

• **Apianau** appianato, appiattito,

• **Apena** a stento, lentamente dif-levigato, livellato – v. anche **Paris** ficilmente, non appena – sp.

• **Apicadroxu** appiccatòio

Apenas

• **Apicai** appendere, sospendere,

• **Apenai** infastidire, assillare, affimpicare, appiccare al chiodo – fliggere, appenare, angosciare

a. is crais in logu malu: aver a che

• **Apenau** afflitto, avvilito, angofare con la persona meno oppor-
sciato, assillato

tuna

• **Apenditziu** quartiere, rione, ala

• **Apicamanteddus** appendiabiti, della casa

portamantelli

• **Apensamentai** preoccupare, in-

• **Apicheddai** arrampicarsi – *s'a. a* cutere timore, dar da pensare

su muru

• **Apensamentau** preoccupato, pen-

• **Apicigai** appiccicare, aggraffare,
sieroso

attaccare, incollare

• **Aperdai** tostare, indurire, pietri-

• **Apicigosu** appiccicoso, attacca-
ficare, colpire lanciando pietre –

to, viscido, viscoso – *a. che caranche*

Apedrai

danca

• **Aperdau** aggrumato

• **Apicigu** fastidio, scocciatura,

• **Aperdigonai** impallinare

attacco – tenniri apicigus: avere

• **Apesonai** affittare, dare in affitto
disturbi, impegni

• **Apesorgia** uva da appendere e da

• **Apiconai** picconare (battere con
percolato

la mazzeranga)

- **Apestau** appestato, contagiato,
- **Apiconi** grappolo d'uva che malato – più in uso **Impestau** (v.)

pende dal pergolato – pendaglio

66

fueddariu

- **Apiculai** arrampicarsi – s'a. a sa
- **Apiotau** irruento, irresponsabile, mata risoluto, scellerato, spiato, pedi-
- **Apigai** ripararsi, proteggersi dalle

nato

intemperie, dimorare, riparare, re-

- **Apiotu** interesse, pedinamento, cintare smania, oppressione – fairi a. :

• Apigiai attaccare, combaciare, seguire, pedinare

pigiare, accatastare, accumulare

- **Apipai** pipare, fumare la pipa
- **Apigotau** butterato
- **Apisiddiri** indurire, tostare, rin-
- **Apigu** riparo, dimora, recinto, secchire

– *rattristare*

ovile – agatai a. po sa noti – v.

• **Apispantau** ubriaco – *spitzulau* anche

Arreparu

de pispanta

• **Apillada** ammasso, catasta, muc-

• **Apistigongiai** zappettare nella chio,

ressa, strato

terra asciutta

• **Apillai** ammassare, accalcare, ac-

• **Apistillonau** morso dalla taran-

cavallare, affastellare, addensare,

tola, abbattuto, frustrato – basau

stratificare – sp. Apilar

de pistilloni: oppresso

• **Apillau** stratificato – *pustoloso,*

• **Apititu** appetito, fame, voglia,

ulceroso, suppurato, gonfio – tita brama,

desiderio, piacere – lat.

apillada: seno gonfio in seguito a

APPETITUS, US

malattia (medicina)

• **Apitzus** di sopra, sopra – *a. de is*

• **Apinicau** aggrovigliato, confuso,
corrus, cincui soddus

imbambolato, impaurito

• **Àpiu** appio – *a. burdu: sedano;*

• **Apioca** bruciatura, bruciacchia-*a. de*
arrìu (apieddu): appio palu-tura
stre; la sua radice è considerata

• **Apiocai** bruciacchiare, bruciare
medicamentosa e “aperitiva” – sp.

– v. anche **Piocai**

Apio

• **Apiocau** bruciacchiato – *a. a*

• **Apixedda** motoape, furgoncino *conca:*
bacato

da trasporto

• **Apiogau** di germoglio infestato

• **Aplicai** applicare – *a. sa spara-da*
insetti, da acari

trappa: applicare un cerotto

• **Apiolai** *impastoiare, legare le*

• **Aplicau** *applicato, studioso, bestie ai piedi per impedire loro*

attento, impiegato, assiduo, dilidi saltare i muretti

gente, scrivano – sp. Aplicado

• **Apiotai** *spiare, pedinare, seguire*

• **Apoddai** *ungere, macchiare, in-da vicino, girare intorno, oppri-*

sozzare, imbrattare, manciare, apmere, star vicino, interessare

pioppare un soprannome: apoddai

fueddariu

67

un annomingiu, soprannominare –

balbettare, stancarsi, mantenere un

sp. Apodar

certo contegno

• **Apoddau** *unto, grasso, oleoso,*

• **Apontziau** *mansueto, calmo,*

macchiato

fiacco, pigro, stanco, abbattuto,

• **Apoddigai** *frugare, toccare con le
mesto, tacito, sospettoso, affetta-mani,
palpeggiare – da Poddighes: to, altero,
superbo – sp.(cileno):*

dita (Orgosolo)

Ponzado – ritardatario – secondo

• **Apoddosu** *appiccicoso, untuoso il
Porru, termine di origine pisana*

• **Apoderai** *tenere fermo, stringe-
“ponzare”*

re, frenare, impossessarsi, impa-

• **Aporriri** *tendere, offrire, porge-
dronirsi – sp. Apoderar – a. is corre,
aiutare – a. sa manu: tendere la rus:
tenersi le proprie miserie mano, aiutare;
aporrimaiga: for-*

• **Apoggiai** *appoggiare, sostenere, cone
usato per avvicinare al carro*

*puntellare, avvicinare proteggere,
i covoni del grano*

favorire – s'a. a su muru: sostener-

• **Aposentai** alloggiare, affittare si,
attaccarsi – s'a. a su bancu; s'a.

• **Aposentu** stanza, camera, casa a
s'amigu: appoggiarsi a qualcosa alloggio –
a. de arriciri – stanza o a qualcuno – sp.

Apoyar

dove si ricevono gli ospiti ; a. de

• **Apòggiu** appoggio, sostegno,
letu, de crocai – stanza da letto; a.
protezione – tenniri s'a. giustu: de is
istrangius – stanza riservata avere la
raccomandazione oppor-agli ospiti; a. de is
merixeddus –

tuna – sp. Apoyo

stanza riservata alla figliolanza; a.

• **Apomentai** indurire, pavimen-
de is serbidoras – sp. Aposento tare

• **Aposta** di proposito, apposta

• **Apomentu** pavimento

• **Apostau** appostato, nascosto, in

• **Apompiai** tenere, stringere, sostenere, attesa

nere, mantenere

• **Apostu** apposto, in ordine, che

• **Apòngiu** calastra, zoccolo, caval-va bene, regolare, normale

letto, sedile per le botti – sp. Poìno

• **Apranadura** polvere di legno,

• **Aponiadori** presacchio della quel che resta della raschiatura vanga

del legname

• **Aponiai** pagare in natura la cot-

• **Apranai** spianare, piallare, appiatura del pane – sp. Poyar

nare, sgrezzare – sp. Aplanar – v.

• **Apontziadura** stanchezza, len-anche

Piallai

tezza, fiacchezza, stordimento

• **Aprapiai** muoversi nell'incerto,

• **Apontziazai** stancarsi, infiacchire,

confondere le idee, provare, tastare

68

fueddariu

• ***Apràpidu*** *tasto, tatto, tocco, pal-*
dimento, piacere

peggio – conoscirci a s'a.: ricono-

• ***Aprobia*** *lontano – essiri a. e a scere al*
tasto; andai a s'a.: muo-pinnica: trovarsi
lontanissimo (tal-versi al buio,
nell'incertezza – v.

volta in modo immaginario)

*anche ***Praponis****

• ***Aprobiai*** *giungere, arrivare, con-*

• ***Aprapuddai*** *palpeggiare, frugac-*
venire, raggiungere, appressare,
chiare, palpare, giocare maliziosa-
*spuntare – anche *Aprolliai**
mente

• ***Aprofitai*** *approfittare, trar pro-*

• ***Aprapuddu*** *maneggio, manipo-*
fitto, guadagnare

lazione, giuoco malizioso, palpeg-

• **Aprontai** allestire, preparare, ap-gio
parecchiare – a. sa mesa

• **Aprendai** ingioiellare, incastona-

• **Apropeddai** appressare, avvicinare – a.
su burricu: abbellire (inu-re, accostare
tilmente) l'asino

• **Apropriai** appropriarsi, prende-

• **Apressi** appresso, subito dopo, re,
tenere – sp. Apropiar
in seguito

• **Aprovendai** dare il foraggio al be-

• **Apretai** inamidare – spiare, strin-
stiamme – a. is bois

gere, insistere, pedinare, opprime-

• **Aproxai** seccare, scocciare, torre,
incalzare, sollecitare – sp.

turare, molestare – sp. Potrear

Apretar – prov. a sa petza s'appretat

• **Aproximai** far accoppiare le pe-su
musconi

core: *ghetai su mascu*

• **Apretu** amido – oppressione, li-

• **Aprubuddau** versato, tracimato te,
insistenza, urgenza, stento, bi-

– *lati a.*: latte versato – v. anche sogno,
assillo, fregola, smania,

Abrubuddau

fretta – *tenniri a.*: aver fretta,

• **Aprumai** appiombare, verificare avere
bisogno; *donai a.*: non dare la verticalità dei
muri – sp.

tregua – sp. *Aprieto* – prov. *s'a.*

Aplomar – *ponniri a prumu bogat sa
fiuda a curriri*

• **Apubai** avvistare, scorgere, intra-

• **Apretzadori** colui che stima, che
vedere con una certa difficoltà,
stabilisce un prezzo, valutatore,
discernere – v. anche **Avista**
stimatore di un danno

• **Apubau** scorto, avvistato, intra-

• **Apretzai** valutare, stimare, stabili-visto
re un prezzo, gradire – sp. *Apreciar*

• **Apubusau** increstato, immuso-

• **Apretzau** prezioso, stimato, caro, nito,
offeso

apprezzato, gradito

• **Apùddas** larve delle api

• **Aprètziu** stima, valutazione, gra-

• **Apuncionai** chiodare – stimola-
fueddariu

69

re, stuzzicare, aizzare, pungolare

a.: nutrire astio – anche *Aregoni*

• **Apunnai** tentare, provare, accen-

• **Arai** arare

nare

• **Arangada** aringa salata – cat.

• **Apunnas** tentativo, prova, accen-

Arengada – cast. *Arenque*

no

• **Arangiau** color arancia

• **Apuntai** appuntare, appuntire,

• **Aràngiu** arancio, arancia – *a.*

misurare, annotare, sigillare, *sostemarigosu*: arancia amara – CITRUS
nere

BIGARADIA; *a. burdu*: agrifoglio; *a.*

• **Apuntau** appuntato, grado mili-agru:

melargo – pianta medicatare, annotato,
sostenuto, sigilla-

mentosa: secondo la medicina
to, misurato

antica risultava: “tonico nelle

• **Apunteddai** puntellare, sorreg-malattie
convulsive”; prov. *a su*

gere – *a. sa bingia* – sp. *Apuntalar*
mangianu s'a. est oru, a mesudì est

• **Apuntiu** appuntito, aguzzo, pun-mexina,
a de noti est ferenu

gente

• **Aranzada** specie di gatò – dal fr.

• **Apuntroxai** rattoppare, beccare *Gâteau*

– conosciuto anche col un malanno – anche

Apuntorai

nome di **Cunfetu** (v.) per via del

• **Apuntroxau** rattoppato, ammasso
suo ornamento con strisce di buc-
lato

cia d'arancia

• **Apuntu** appunto, annotazione,

• **Aratzada** bracciata – *a. de linna*

accenno

• **Aratzia** gettare il grano e lana

• **Apustis** dopo – *a. prangiu*: dopo bianca

beneaugurante, secondo

pranzo – dal lat. POST PRANDIUM

un' antica usanza, sul corteo nuzia-

• **Ara** ettaro – *cent'aras*: unità di le e

sullo sposo in particolare

misura agraria corrispondente a

• **Arau** arato, aratro – sp. *Arado* 100 m²

lat. ARATRUM, I

• **Aràbus** arabi, mori

• **Araxi** brezza fredda – gr. *Aiira, as*

• **Aràddu** tartaro delle botti

– lat. AURA, AE

• **Aradori** aratore – lat. ARATOR,

• **Arbarega** uva bianca con acini ORIS
tondi

• **Aradura** aratura – sp. *Aradura*

• **Arbitru** arbitro, giudice

• **Aragada** sudorina

• **Arbiu** albume – *a. de ou*: bianco

• **Aragheddas** costume per bambi-
d'uovo

ni (da *ragas*)

• **Arborea** Arborea – cittadina di

• **Aragoni** alterigia, superbia, stiz-

Arborea

za, rabbia, prepotenza – *tenniri*

• **Arbu** albino

70

fueddariu

• **Arburada** viale

ormai entrato a far parte della sto-

• **Arburesa** arburesa: una tra le più ria e della cultura equestre e religio-pregiate *arresoias* della Sardegna, sa di tutta una comunità contagia-forgiata dalle capaci mani degli

ta (e contagiosa) sia dalla spirituali-artigiani di Arbus – donna della tà stessa che dalla *balentia* e cittadina di Arbus

destrezza dei suoi cavalieri da sem-

• **Arbus** Arbus – cittadina di pre solo “maschi”. Una sagra, si Arbus

dice, proprio per questo “maschili-

• **Arcali** arcata – *a. de sa lolla sta*”, “violata” solo nel 1977 dalla

• **Arcantzai** meritare, avere, otte-partecipazione di una donna alla nere, accordare, conseguire corsa

• **Arcau** arcuato, piegato

• **Ardori** ardore, coraggio, ardi-

• **Archibusu** archibugio

mento

• **Archiladori** sgarrettatore (del

• **Arega** Greca – Sant’Arega: Santa

bestiame)

Greca – v. anche **Grega** e dim.

• **Archili** garretto

Greghixedda – Sagra di Deci-

• **Architu** archetto – *portai s’a.:*

momannu che si celebra l’ultima

avere la gobba; *tocai s’a.:* toccare la

domenica di settembre nel tempio

gobba

eretto nel 1777 – I pellegrini che si

• **Archiviu** archivio

recavano a Sant’Arega sui loro

• **Arcova** alcova – *apoment’ e letu* carri,

attrezzati per la trasferta di

• **Arcu** arco, valico, passaggio

un paio di giorni, intonavano alle-

• **Ardauli** Ardauli – cittadina di gri canti
augurali di gioia e spiri-Ardauli

tualità del tipo: *A Sant' Arega*

• **Ardenti** ardente, che brucia, in-
andeus/totus a cambarada/ e impari fuocato
– *acuardenti*: acquavite –

ndi torreus/totus a conca segada –
sp. *Ardiente*

ovvero *imbriagus*

• **Àrdia** guardia di scorta all'impera-

• **Arega** favo vuoto, in attesa di tore – da
Bardiare: proteggere, fare essere riempito di
miele – muc-la guardia (Wagner) – Sagra
che si

chio di grano steso nell'aia

celebra i primi di luglio a Sedilo e

• **Aremigu (s')** demonio, diavolo, che
celebra la vittoria di

figura mostruosa, nemico – *cussu*

Costantino Imperatore su Mas-

pipiu tirat che a.: quel bambino senzio a Ponte Milvio nel 312 d. C.

succhia come un demonio

– Sagra dedicata a un Santo che

• **Aremitanu** farabutto, disonesto, santo non è (per la chiesa) ma inaffidabile, nemico – eremita

fueddariu

71

• **Arena** sabbia, rena – *seminai in pesi*, argano, leva

s'a.: sacrificare invano – lat.

• **Argassas** pecore da produzione

ARENA, AE

• **Argentai** argentare, decorare –

• **Arenada** melagrana – *a. durci*, *a.*

più in uso, secondo il Wagner, col *arga*, *a. agraurci* – prov. *fairi sa* significato di depurare, sciogliere,

fini de s'a.: *arrut'a terra e scuartascolare: a. su strutu, sa mantechi-rada: far*

la fine della melagrana: già: scolare lo strutto, il burro caduta per terra e spaccata

• **Argentina** *argentina* (pesce)

secondo la medicina antica: “se

• **Argentu** *argento* – v. anche

ne prepara uno sciroppo molto

Prata (sp. *Plata*) *più in uso e vero usato*

in estate come rinfresco” –

termine sardo – lat. ARGENTUM, I

sp. Granada

– portai a. biu: avere l’argento

• **Arenargiu** *terreno sabbioso*

vivo addosso

• **Arengada** *solacca* (pesce)

• **Arghitu** *acidulo, asprigno*

• **Arengai** *salare la sardella come si*

• **Àrgia** *tarantola, ragno, vedova fa con*

l’aringa – sp. Arençar

nera – ragno velenoso che abbon-

• **Arengu** *aringa – sp. Arenque dava nei*

campi arati a lino e a

Arenque ahumado: aringa affumi-grano e nel periodo della mietitu-

cata – lat. ARINGUS, I

ra in particolare. Esistevano diver-

• **Aresti** *selvatico, silvano, ribelle, si tipi di argias e si distinguevano a rustico, intrattabile, aspro – sp.*

seconda delle macchie che le carat-
Arisco

terizzavano: gialle, rosse o brune.

• **Arfa** *arpa – questo termine tro-La loro puntura provocava il ta-*
verebbe derivazione dal lat.

rantolismo (su mal' 'e s'argia) che
HARPA, AE – dal ted. Harfe (da causava
disturbi psichici di vario

una ricerca personale)

genere, guaribili con una terapia di

• **Argaleddu** *capretto di un anno gruppo che si concludeva col ballo*

• **Argallai** *ingalluzzirsi, alzare la e con la musica. Le specie erano*

*cresta, gridare, minacciare, galla-
diverse: nei Campidani l'argia po-
re, fecondare le galline – sp.*

teva essere: viuda (vedova), baga-

Gallear

dia (nubile), partroxa (puerpera),

• **Argallu** *capretto che ha superato
martura (paralitica). Nel Nuorese l'anno di
età – sp. Segallo – pialla si avevano:
s'argia masciu (ma-*

(una specie di pialla ricurva) – sp.

schio, la cui puntura era dolorosis-

Argallera

sima) e s'argia battia (vedova). Si

• **Àrganu** *strumento per sollevare dice
che le ragazze che ne venivano*

72

fueddariu

punte mentre svellevano il lino

Mastrandria (vecchio maestro dovevano partecipare al ballo pro- importante perché, si dice, sapeva piziatorio di guarigione indossan- tutto) – *a. serrada*: aria pesante; *do abiti di lutto o di festa a secon-pigai a.*: respirare all'aria libera; *no da* che l'argia che le aveva punte

tirat a.: non c'è un alito di vento; fosse vedova o nubile – anche *Arxa intendiri fragu de a. mala*: ritrovar-

• **Àrgini** argine – lat. AGGER, ERIS
si in un ambiente malsano – lat.

• **Argiola** aia, aiuola – *argioledda*: AER,
AERIS

aiuola – lat. AREOLA, AE – prov.

• **Ariai** aereare, arieggiare

pobura s'a. chi timit fromiga: l'aia

• **Ariedda** arietta, spiffero, corren-
che trema per le formiche, è dav-
te d'aria

vero povera; *isterriri s'a.*: prepara-

• **Arìgamu**

origano, erba

re l'aia, stendere i covoni al sole –
d'acciughe

anche *Axrola* e *Axroba*

• **Arindu** tanaceto – erba dall'azio-

• **Argiolada** quantità di covoni ne
medicamentosa, secondo la

che si possono lavorare ogni volta
medicina antica, distillato “si ot-

• **Argioladori** trebbiatore, lavora-tiene
un'erba antisterica”

tore dell'aia – anche *Axroladori* e

• **Aringiu** aratura – *tempus de a.*:
Axrobadori

periodo e tempo stagionale dell'a-

• **Argiolai** trebbiare, lavorare nel-ratura
l'aia – anche *Axrolai* e *Axrobai*

• **Arioplanu** aeroplano, apparec-

• **Argiolu** orzaiòlo – lat. HORDEO-chio

LUS, I – v. **Braxolu** – anche *Axrolu*

• **Ariosu** arioso, spavaldo

• **Argu** agro, aspro, acerbo, amaro,

• **Ariseru** ieri – sp. *Ayer* – *anant* 'e

pungente – lat. ACER, ACRIS, E

a.: avantieri

• **Arguena** trachea – v. **Graguenas**

• **Arista** cresta

(più in uso)

• **Aristanis** Oristano – v. anche

• **Argumentu** argomento, tema,

Oristanis

prova, discussione – lat. ARGU-

• **Aritzu** Aritzo – cittadina di MENTUM,

I – v. anche **Cristioni**

Aritzo

• **Argura** agrezza, amarezza, dispia-

• **Arma** arma – *a. bianca* – *a. de cere*
fogu: arma da fuoco

• **Aria** aria, brezza, vento, soffio,

• **Armadiu** armadio, credenza – lat.

spiffero, aspetto, sembianza,
ARMARIUM, II – nuor. *Cantaranu*,
espressione, albagia, boria, sussie-armadio
– Fonni: *Cattaranu*

go, importanza – *tenniri s'a. de*

• **Armai** armare, sorreggere, cari-
fueddariu

73

care – *a. su fosili*: caricare il fucile;

• **Arraddopiai** raddoppiare

a. sa soleta: armare una soffitta;

• **Arrafai** strappare, carpire, arraf-s'a. de
coragiu: armarsi di coraggio fare,
sgraffignare – sp. *Arrapar*

• **Armentu** armento, gregge –

• **Arrafieli** Arrafielicu – v. **Licu**, razza,
stirpe, origine, schiatta, ge-Lillicu, **Fiebi** e
Fieli – anche nia – *de cal'a. ses?* : a quale
famiglia *Fiebeddu*

appartieni? come ti chiami? – lat.

• **Arrafinai** raffinare, consumare

ARMENTUM, II

- **Arragau** rauco, roco, raffreddato
- **Armeri** armiere, armaiolo to, scarnito, raschiato
- **Armidda** timo, erba barona – v.
- **Arralla** chiacchiera noiosa, ciarla anche

Nuscau

– ralla su cui poggia un perno

- **Armungia** Armungia – cittadina (meccanica) di Armungia

• **Arralladora** sbornia chiacchieri-

• **Arnoniu** armonio – strumento na che colpisce chi è alticcio por-musicale

tandolo a parlare in modo scon-

• **Arpia** arpia (mostro) nesso

• **Arrabassa** scarto del metallo la-

• **Arrallai** chiacchierare, cianciare, vorato nelle officine e nelle fon-ciarlare,

importunare – seguire

derie – carbone che bruciando fa una linea, una direzione con solo fumo

l'aratro e con la zappatura – cat.

• **Arrabiai** arrabbiarsi, adirarsi, in-Rallar collerirsi, stizzirsi, perdere il con-

• **Arramadura** infioritura (con fra-trollo di sé stesso

sche e fiori) delle strade dove pas-

• **Arrabiau** arrabbiato, incollerito, sa il corteo (la processione in ge-stizzito, iroso, idrofobo: *a. perdiu*, nere) – v. **Arromadura**

a. mortu: furioso dalla rabbia

• **Arramai** infiorare, spargere fra-

• **Arrabiosu** rabbioso, irascibile, sche e fiori freschi – v. anche

furioso, bramoso – *cani a.*: cane

Arromai – sp. *Derromar*

idrofobo; *Luxia a.*: figura leggen-

• **Arramasinau** ammalato, dima-

daria di strega brutta e cattiva,
grito, smagrito

spauracchio per i bambini

• **Arramasulla** rimasuglio, avanzo,

• **Arràbiu** smania, collera, rabbia,

minuzia, ritaglio – *biviri de a.*: vi-ira,
sdegno, inquietudine – idro-

vere stentatamente – v. anche

fobia

Arremasulla

• **Arracadas** orecchini con pendenti

• **Arraminai** ossidare con l'ossido

– sp. *Arracadas* – anche *Arrecadas* di
rame

74

fueddariu

• **Arraminaiu** calderaio, lattoniere

• **Arrangiai** aggiustare, correggere,

• **Arramineri** ramaio, calderaio

accomodare, arrangiare, riparare,

• **Arràmini** rame – *strexu de arra-*

*rimediaire, sistemare, barcamenar-
mini (pentole, caldaie, braciere –
si – fig. sistemare una questione,
sa cupa)
un affare*

• **Arramporiu** razza, stirpe, genia,

• **Arrangiau** aggiustato, rabbercia-
schiatto, famiglia – *de cal'a. ses? : to,
sistemato – essiri beni beni a.: figlio di chi
sei?*

ritrovarsi ben accomodato – fig.:

• **Arràmpu** razza, prole, stirpe, ge-
*ritrovarsi coinvolto in una situa-
nia (in senso spregiativo), ramo-
zione non piacevole*

*scello, fronda – v. anche **Rampu***

• **Arràngiu** aggiustatura, riparo, ri-

• **Arràna** rana, ranocchio – *a. pe-
parazione*

beddosa: rospo – a. de mari: ranoc-

• **Arrasadori** rasatore – *piccolo og-chia*

di mare

getto in legno usato dall'agrimen-

• **Arrancada** *ascesa, erta – avvio sore
per rendere perfettamente*

*violento di persona o animale – is raso
un recipiente (sa mesura, su pretzius anti
tentu a.: i prezzi hanno cubeddu)*

subito un aumento, un rialzo

• **Arrasadura** *spianatura, livella-*

• **Arrancai** *arrancare, stentare, mento
muoversi con difficoltà, rovinarsi,*

• **Arrasai** *pregare sottovoce, mor-ridursi
al verde, stentare – sp.*

morare giaculatorie, recitare pre-

cubano e portoricano Arrancar

ghiere a bassa voce, leggere il bre-

• **Arrancidai** *rancidire – sp.*

viario – il ronfare insistente del

Rancidarse

gatto che sonnecchia al caldo – sp.

• **Arràncidu** *rancido, ammuffito,*

Arrascar – spianare, rasare, lisciare,
andato a male – sp. *Rancio*

appianare, azzerare – sp. *Enrasar*

• **Arràncu** cattivo, odore, tanfo,

• **Arrasapeis** tribolo terrestre

puzza – a. de *piciaciu* – erta, strap-

• **Arrasìga** tentatore – *arrasìga po*

violento – a. de *monti*; stirpe, *arrasìga*:
epiteto riferito a colui genia, razza: *bell'a.*
de omini: bella che insiste e con calma
riesce ad

razza d'uomo – *povertà estrema,*

ottenere ciò che vuole – *mest'arra-*

puzza di fame: tenniri a. de famini sìga:

epiteto dato ad un vecchio e

– sp. *Arranque*

maldestro suonatore di violino –

• **Arranda** randa, ricamo, pizzo, anche

Arresiga

merletto, trina, passamaneria

• **Arrasigadori** *scarnatòio: ferro*

• **Arrandaia** merlettaia, ricamatrice
usato in conceria per scarniciare
fueddariu

75

le pelli – anche *Arresigadori*

• **Arratassa** tazzone da latte – v.

• **Arrasigadura** raschiatura, graf-anche

Tatzoni

fiatura, segatura, residuo, scarni-

• **Arratza** razza, genia, progenie,

ficazione – a. de cani: iella –

stirpe, schiatta, casata, famiglia –
anche *Arresigadura*

parai a.: formare una famiglia,

• **Arrasigai** grattare, graffiare, levi-
diventar padre – v. anche **Ratza**

gare, raschiare spolpare, risicare,

• **Arratzada** generata, creata, am-
rosicchiare, scarniciare – sp. *Rascar*
mucchiata

– v. anche **Arresigai**

• **Arratzai** diventare padre

• **Arrasìgu** raschio, raschiamento –

• **Arratzau** generato, creato, della anche

Arresigu

stessa razza

• **Arraspa** raspa

• **Arratzioni** razione, parte, por-

• **Arraspadura** raschiatura, liscia-zione,

misura

tura, fregatura, levigatura

• **Arravunellu** ravanello

• **Arraspai** raschiare, lisciare, frega-

• **Arraxolu** ragno

re, raspare, rubare, grattare, sgraf-

• **Arrealla** gregge di vari padroni

fignare

condotto da un solo pastore

• **Arraspau** raschiato, lisciato, levi-

• **Arrebambiu** rimbambito, rinco-

gato, fregato, rubato

glionito, rincitrullito, cucco

• **Arraspinniai** rapinare, rubare

• **Arrebasciai** ribassare, scontare, con accortezza e furberia

diminuire, dimezzare i prezzi – a.

• **Arraspiosu** agro, aspro, scabroso, is pretzius – sp. Rebajar ruvido, amaro, pizzicante (toscono-

• **Arrebasciau** ribassato

su per la gola), rugoso, contorto,

• **Arrebascius** ribassi, sconti, dimi- complicato, indocile, irrispettoso
nuzione dei prezzi

• **Arràspu** raspo, raspo dell'uva, ra-

• **Arbellai** ribellarsi, reagire, rical- chide della pannocchia, racimolo,
citrare
torsolo

• **Arbellau** arreso, rassegnato, am-

• **Arrastai** seguire la traccia dell'a- malato grave, ma anche ribelle, dis- nimale da cacciare

obbediente

• **Arrasteddu** rastrello

• **Arrebotai** scoppiare, ribattere, ri-

• **Arràstu** traccia, impronta – a. de

spondere, canzonare, sbottare, re-cani; a. de sirboni, a. de perdixi –

sistere, respingere, irritarsi, arrabandai

a a.: muoversi seguendo biarsi

*una traccia – v. anche **Pista***

• **Arrebotau** ribadito, sbottato,

• **Arrasu** raso, piano, liscio

scoppiato – sp. Rebotado

76

fueddariu

• **Arrebòtu** botto, scoppio improv-

• **Arrecumandada** raccomandata,

viso, colpo, brutta notizia inattesa

lettera raccomandata

– sp. Rebota

• **Arrecumandai** raccomandare –

• **Arrebronai** ribattere, ribadire –

v. anche **Acotzai**

sp. *Rebotar*

• **Arrecumandau** raccomandato,

• **Arrebronau** ribattuto, ripiegato,

incaricato – v. anche **Acotzau**

schacciato, pigiato – sp. *Rebotado*

• **Arrecumanditzi** consigli, rac-

• **Arrebroni** ribadino (o ribatti-

comandazioni, previdenze – a. de

no), rivetto

sa mama: raccomandazioni di una

• **Arrebuddiri** ribollire, ripristina-

mamma; a. de sa sorga: avvertenze re,

ripassare

di una suocera

• **Arrebuginu** indiavolato, cattivo,

• **Arrecurriri** ricorrere, reclamare,

disobbediente, prepotente, scelle-

protestare, contestare, appellare

rato, agitatore

• **Arrecusai** ricusare, rifiutare, rin-

• **Arrebussai** intonacare, rimboc-negare,
diniegare

carsi, coprirsi, imbaccuccarsi – cat.

• **Arrefiniu** rifinito, ritoccato, reso

Arreboçar

più bello, aggraziato, ornato

• **Arrebussu** intonaco

• **Arrefrigai** stridere, risciacquare,

• **Arrebustu** ripostiglio, armadiet-

graffiare

to – cat. Rebost

• **Arrefudai** smettere, terminare,

• **Arrecada** paletta per nettare negare,

finire, staccare, lasciare il l'aratro – sp.

Arrejada

lavoro, rifiutare

• **Arrecatai** ricattare

• **Arrefudu** rifiuto, negazione, scar-

• **Arrecatu** ricatto

to – arrefudus: resti del pasto

• **Arrechediri** aver voglia, gradire,

• **Arrega** ravanello allungato, rapa,
necessitare, desiderare, aver voglia
ramolaccio – tontu che a.: testa di di
cose sfiziose – a. cosas bellas rapa – prov.
s'a. de s'ortu nostru est

• **Arrechediu** desiderato, bramato,
sempru sa prus bona: le rape del-gradito,
voluto

l'orto nostro sono sempre le più

• **Arrecoiri** stracuocere

buone – villaggio: gergo dei ramai

• **Arrecotu** stracotto

del Sarcidano

• **Arreccracai** pigiare, schiacciare, ab-

• **Arregabidai** rincalzare la terra
bassare, riempire, inzeppare

• **Arregabidu** aratura di rincalzo

• **Arrecreu** ricreazione, rinnovo, della
vigna

pausa, scialla, divertimento, pia-

• **Arregadiu** canale di scorrimento cere,

diletto, spasso

dell'acqua di irrigazione

fueddariu

77

• ***Arregalai*** regalare, donare, omaggiare – *sp. Arrecadar* – *prov. chini giare, dare*

beni arrèguat, mellus agàtat

• ***Arregalia*** dono, regalo, mancia,

• ***Arreguau*** conservato, custodito, gratificazione

risparmiato – *prov. cosa beni a.,*

• ***Arregalitzia*** liquirizia – *a. burda: no andat perdia*

astragalo

• ***Arrègula*** regolo, riga

• ***Arregallu*** regalo, dono, presente

• ***Arregulai*** regolare, normalizzare

• ***Arregateri*** pescivendolo, vendi-

• ***Arregùmu*** erba d'acciughe, oritore di pesci – *tenniri fragu de a.*

gano

• **Arregollidori** raccogliatore – a. de

• **Arreiri** (s') abbandonarsi, fermarsi
sitzigorrus, de arritzonis, de cociu-si,
trattenersi, arrendersi, rasse-

la, de linna, de sparau, de giuncu,
gnarsi, sostenersi, mantenere, ca-de
mendula, de olia, de landiri, de pire – a. su
segretu: mantenere una lostingiu, de
figumorisca, de toma-confidenza

tiga, de ferru beciu e carramatzi-

• **Arrelai** fare una piccola pausa, minis,
de cordolinu
riprender fiato

• **Arregolliri** prendere, portare via,

• **Arrelatai** riferire, raccontare rubare,
raccapezzare, raccogliere,

• **Arrelichia** reliquia, ricordo – a.

cogliere, accogliere, racimolare –
santa

a. is leis: codificare; a. in domu:

• **Arrelichinai** addobbare, parare a prendere in casa festa

• **Arregordai** ricordare, rimembra-

• **Arrelogera** taschino portaorolore, rievocare

gio – sp. *Relojera* – cat. *Relotgera* –

• **Arregordantzia** ricordo, ricor- anche *Arralogera*

renza, anniversario – usato spesso

• **Arrelogeri** orologiaio, venditore in poesia

di orologi – anche *Arralogeri* e

• **Arregordu** ricordo, memoria, *Arralogiaiu*

correnza, ricordanza

• **Arrelogeria** orologeria – anche

• **Arregorta (s')** raccolta, raccogli- *Arralogeria*

mento – v. anche **Incungia (s')** e

• **Arrelogiu** orologio – a. de arena,

Regorta

a. de acua: clessidra – sp. *Relej* –

• **Arregortu** raccolto, preso, sgraf-anche

Arralogiu

fignato, rubato, colto, conserva-

• **Arremaciai** ribadire (Faustino to,

seduto presso

Onnis – Poeta)

• **Arreguai** metter via, custodire,

• **Arremadiai** raffreddarsi, amma-

conservare, accantonare, rispar-

larsi

78

fueddariu

• **Arremadiau** raffreddato, che sta *pigai*

a.: ricordare (introducendo male, ammalato un discorso)

• **Arremadori** rematore – passeg-

• **Arremorchiai** rimorchiare, trai-gero di

questo mondo (poesia)

nare – *a. feminas, a. ominis*

• **Arremai** remare – *est unu chi scit*

• **Arremoriu** rumorio, rumore, ri-a. beni
in donnia mari: di persona cordo

abile che sa cavarsela bene in ogni

• **Arremu** remo – fig. di arto: *segai*
situazione

un a.: fratturarsi un arto

• **Arremalliai** rimagliare, ricucire

• **Arremuda** sostituzione, cambio,

• **Arremàlliu** rimagliatura

rimpiazzo, germoglio, germogliatura

• **Arremangadura** rimboccatura

tura – *s'a. de beranu*

• **Arremangai** rimboccare – *a. is*

• **Arremudai** sostituire, rimpiazzare
manigas: rimboccarsi le maniche re,

schiomare, ringiovanire, gere lavorare
mogliare – sp. *Remozar*

• **Arremangau** rimboccato – sp.

• **Arremundu/a** Raimondo/a –

Arremangado

dim.: *Arremundicu/a, Mundicu/a,*

• **Arremasulla** rimasuglio, ritaglio,

Mundicheddu/a, Mundinu/a, Mun-briciola

– v. anche **Arramasulla**

dineddu/a, Mundu/a

• **Arrematai** sostituire le piantine

• **Arremustai** mescolare al mosto non

attecchite o andate a male

nuovo il vino vecchio

• **Arremediu** rimedio, riparo, rifu-

• **Arremustu** manipolazione e me-

gio, soluzione – agatai s'a.: trova-

scolatura del mosto nuovo col vi-

re la soluzione, la guarigione –

no vecchio – mest'a.: ubriacone

secondo la medicina empirica

(epiteto)

sarda s'arremediu era la guarigio-

• **Arrenconai** conservare in un

ne, il risultato positivo che si

angolo, mettere da parte – sp.

intendeva raggiungere

Arrinconar

• *Arremelai* riempire il favo di

• *Arrenconau* messo in disparte, miele conservato, abbandonato, appar-

• *Arremitiri* rimettere, ripiantare, tato –

sp. Arrinconado

sostituire

• *Arrenconi* angolo, canto, canto-

• *Arremoddai* ammollare, inzup-

ne – sp. Rincòn e Arrincòn pare, mettere a mollo, rammollire

• *Arrenda* ricavo, provento, rendi-

• *Arremonai* menzionare, ricorda-ta,

reddito

re, citare, rievocare

• *Arrendadori* affittuario

• *Arremoni* menzione, ricordo –

• *Arrendai* concedere, dare in affit-

fueddariu

to – dallo sp. medioevale Arrendar

• **Arrennegu** rabbia, inquietudine,

– Zappare una seconda volta,

collera, sdegno, stizza

riarare, rivangare le viti

• **Arrennèsida** riuscita

• **Arrendingòtu** soprabito, anche

• **Arrennesciri** riuscire, succedere,

“coprimiseria”, quando ad indos-

capitare, verificarsi, avvenire

sarlo era un povero diavolo

• **Arrennesciu** riuscito, successo, ca-

• **Arrendiri** arrendersi, capitolare,

pitato, raggiunto lo scopo

cedere, rassegnarsi

• **Arreparai** riparare, proteggere

• **Arrèndiu** arreso, invecchiato, ras-

• **Arreparau** riparato, protetto, re-

segnato, che ha ormai ceduto – sp.

cintato

Rendir

• **Arreparu** riparo, recinto, prote-

• **Arrendu** affitto – S'arrendu zione, rimedio – v. anche **Apigu** –
(meglio noto come “diritto di all'interno de su Medau, s'a. è quarta regia”, soppresso solo nel

costituito da una tettoia di canne 1954) consisteva nel versamento o di frasche che permettono alle allo Stato della quarta parte del pecore di stare all'ombra durante pescato nello stagno dai pescatori le ore più calde cagliaritani

• **Arrepassu** terza aratura eseguita

• **Arrenghesciosu** rissoso, recalci-dopo le piogge autunnali – ripasso trante, noioso, svenevole, pastic-

• **Arrepeni (de)** all'improvviso – cione

morriri de a.: morire improvvisa-

• **Arrenghèscius** ossi, problemi, dif-
mente di crepacuore

ficoltà, difetti – agatai a. in sa fri-

• **Arrepicadori** campanaro

xura: trovare ossi nella coratella, (di

• **Arrepicai** rintoccare a festa, tam-
persona problematica che trova

bureggiare, rintocco mesto del cre-
difetti dappertutto)

puscolo – sp. Repiquetear

• **Arrenguitzai** attirare, stimolare,

• **Arrepicu** scampanio a festa, rin-
incoraggiare, rendere gradevole

tocco che scandisce le ore del cre-

• **Arrennegadura** rabbia, ira, fiele
puscolo, quando si suonava l'Ave

• **Arrennegai** arrabbiarsi, imbron-Maria
dei vivi, cui faceva seguito,

ciarsi, prendersela, incollerirsi
con tre rintocchi, l'Ave Maria dei

• **Arrennegau** inquieto, sdegnato, morti

arrabbiato, furioso, infuriato, in-

• **Arrepitiri** ripetere

collerito, idrofobo

• **Arreposai** riposare, sostare, dor-

• **Arrennegosu** rabbioso, collerico, mire
irascibile, stizzoso, sdegnoso

• **Arreposu** riposo, sonno, pausa **80**

fueddariu

• **Arreprenu** ripieno, imbottito

• **Arresitiri** ripetere, replicare, rei-

• **Arrepula** razza, gente, stirpe –
terare

bell'a. de chichiu: bel pelandrone

• **Arresiu** rettile, biscia, vipera (spreg.)

• **Arresoia** coltello: *tra le lepas più*

• **Arrepuntai** rammendare

pregiate si ricordano: s'arburesa, sa

• **Arrepuntu** rammendo, cucitura,

pattadesa, sa guspinesa, sa gonnese
sottopunto

e sa lussurgesa – a. de pudai: col-

• **Arrescidroxu** incaglio, inciampo, tello
potatore; a. de innestai: col-
impantanamento

tello innestatore; arresoiedda: col-

• **Arresciri** incagliarsi, bloccarsi, tellino
a serramanico che lo sposo

impigliarsi, inciampare, trattener-
regalava alla sposa per usarlo nelle
si, impantanarsi – a. in sa 'ia:

decorazioni del pane di semola –

attaccare bottone con qualcuno;

anche Arrasoia – v. **Lepa**

s'a. beni: stabilirsi saldamente

• **Arresoia** rasoia, coltellata –

• **Arresciu** incagliato, bloccato, trat-
anche Arrasoia

tenuto – intoppo

• **Arresoiedd' 'e mari** cannic-

• **Arrescotau** latte aggrumato sie-chio
roso (andato a male)

• **Arresoieri** coltellinaio – mestu

• **Arrescotu ricotta** – sp. ant.

a.: maestro coltellinaio

Recota

• **Arrespetai** rispettare, considera-

• **Arresfriadura** raffreddamento
re, stimare

• **Arresfriai** raffreddarsi – sp.

• **Arrespetosu** rispettoso

Resfriar

• **Arrespetu** rispetto, considerazio-

• **Arresfriaui** raffreddato, costipato ne di
una persona, osservanza

– sp. *Resfriado*

• **Arresposta** risposta

• **Arresfiori** raffreddore, raffred-

• **Arrespundiri** rispondere, conte-
damento

stare, altercare, conversare, dispu-

• **Arresfriui** raffreddore

tare – sp. *Respondere*

• **Arresigai** borbottare, bisbigliare,

• **Arrespundiu** risposto

anche raschiare, razzolare (galli-

• **Arressada** fermata

na) (s') – v. anche **Arrasigai**

• **Arressoli** punto di riverbero del

• **Arresigongiai** rosicare fino all'osso

sole, tornasole – sp. *Resol*

• **Arresis** animali domestici e da

• **Arrestai** braccare, fiutare, seguire

cortile – serpe, rettile

la traccia, fermare, arrestare, impri-

• **Arresistiri** resistere, sopportare,

gionare

insistere

• **Arrestu** resto, residuo, arresto

fueddariu

81

• **Arresultai** risultare

Arretrancheri imbrogliatore, ingan-

• **Arresultau** risultato, successo natore,

noioso, perditempo, fan-

• **Arresumai** riesumare – *ndi torrai nullone*

a bogai su mortu: riesumare il cada-

• **Arretrancosu** noioso, artificioso, vere complicato, diffidente, furbo –

• **Arretai** alzare, drizzare, rizzare il
anche prenu de pinnicas
membro virile

• **Arretratu** fotografia, immagine,

• **Arretallau** uva antica – *cat.*

ritratto, quadro, fotografia – v.

Retallat

*anche **Fotografia***

• **Arretallu** ritaglio, pezzo

• **Arretrociri** rivoltare, in seconda

• **Arretigai** legare il carico del carro
aratura, le zolle dei terreni arati

• **Arretirai** ritirare, riscuotere, leva-per
la prima volta a gennaio
re, conservare

• **Arretronai** rimbombare

• **Arretirau** ritirato, ricoverato, pre-

• **Arretronu** rimbombo

so, ammalato, rinchiuso, impri-

• **Arretroxa** caduta, inciampata pe-

gionato

sante e rovinosa, capitombolo, ca-

• **Arretiru** ritiro, ricovero

priola, abbiosciamento – v. anche

• **Arretocai** ritoccare, riparare

Scioddada

• **Arretocau** bacato, pazzoide, ton-

• **Arretu** eretto, erto, attento, sve-to,

scemo

glio, col membro in erezione,

• **Arretonera** trappola per i topi –

dritto, ingrillito, eccitato, brioso, dallo

sp. *Ratòn*: topo – v. anche rissoso – a. che

cani: eccitato co-*Cassatopis* e **Retonera**

me un cane – sp. *Arrecho* – lat.

• **Arretori** parroco, curato, abate

ARRECTUS, A, UM

di campagna – tenniri fragu de a.:

• **Arretumbai** echeggiare, rimbigotto – anche Arratori

bombare, rintronare, risonare

• **Arretranca** sottocoda, imbraca,

• **Arretumbu** eco, rimbombo, riso-freno,

finimento – dallo sp. Renanza

tranca: imbraga – fig. di persona

• **Arretùmini** ringalluzzimento,

bugiarda, misteriosa: piciocu prenu vigoria, virilità, erezione, eccita-de pinnicas e de arretrancas – v.

zione

anche **Cudoni, Retranca, Pinnica**

• **Arretundai** arrotondare, forgia-e

Trassa

re, formare, allisciare

• **Arretrancai** frenare (un cavallo,

• **Arretundau** arrotondato

una carrozza) – infinocchiare,

• **Arretundu** rotondo
imbrogliare, annoiare

• **Arretza** rete

82

fueddariu

• **Arretzada** retata

• **Arrexola** pianella, mattone

• **Arretzadori** uccellatore con la rete

• **Arrexolai** pianellare, ammatto-

• **Arretzau** pescato, intrappolato nare,
pavimentare – *a. sa domu*

o caduto nella rete – piegato

• **Arrexolaiu** fabbricante, vendito-

• **Arretzetta** ricetta medica

re di pianelle, muratore pianellista

• **Arrèula** chiassata, fracasso, irri-

• **Arrexolau** pianellato, ammatto-sione,
scherzo

nato, pavimentato

• **Arreulai** andare a spasso, girova-

• **Arrexonai** ragionare, discutere, gare

confusamente, vagabondare,
discorrere, questionare, conversa-
deridere, prendere in giro
re, parlare, dialogare, colloquiare,

• **Arreuledda** raganella fracassona

trattare – *a. de cosas antigas, de*

– v. anche **Strocciarrana** che si *cosas passadas*: ragionare di cose usava a Cagliari per scandire la

d'altri tempi; *a. de contus de for-
tristezza della Settimana Santa*

redda; a. de pulitiga; a. de novas:

• **Arrèulu** a spasso, l'andare avanti
riandare ai racconti del focolare,

*e indietro senza una meta precisa
discutere di politica, di novità*

– *sp. Alrededor*

• **Arrexonamentu** ragionamento,

• **Arrèulus** abbigliamento, orna-
discorso, discussione, conversazio-
menti, finimenti per bardare il

ne – da Arrexonai (v.)

cavallo, attrezzi, utensili – sp. Arrèo

• **Arrexoni** ragione, criterio, razioci-

• **Arrevelliu** frullato d'uovo

nio, argomento, motivo, causa,

• **Arrevesciau** rovesciato, scontro-senno, discorso, istinto – *si moviri so, bizzarro segundis s'a. : agire secondo l'istinto*

• **Arrevèsciu** bisbetico, bizzarro,

• **Arriadroxus** fori praticati ai lati opposto, scontroso, controverso,

della punta del carro, nei quali si strambo, contrario, discolo, ingarfissava il giogo

bugliato, intrattabile, rovesciato,

• **Arriali** reale cagliarese: due dena-
ingiusto, intricato – a. che s'annada ri; Reale (moneta) – Tres arrialis: mala: bisbetico come il tempo cat-un soldino – gli a. corrispondeva-tivo – sp. Arrevesado no a 5 centesimi, formati da cin-

• **Arrexinai** *radicare, metter radici, que-
centesimeddus e da duus arria-
abbarbicare, fermarsi*

leddus e unu centesimeddu (moneta

• **Arrexinalla** *barbicaia*

in uso in Sardegna fino alla prima

• **Arrexinai** *radicato*

guerra mondiale) – cuss'omini no

• **Arrèxini** *radice – sp. Raiz –*

*balit mancu un a.: quell'uomo non
zecca – v. Cardanca*

vale niente

fueddariu

83

• **Arribada** *arrivata, giunta, venu-*

• **Arridau** *tostato, secco, crostato, ta,
sopraggiunta*

tosto

• **Arribai** *giungere, arrivare, veni-*

• **Arridda** *piena crescente di un re,
raggiungere, succedere, avvicinatorrente –*

s'a. de su frumini

nare, appoggiare – sp. Arribar

• **Arrideli** fillirea, lillatro – *Aladerrri,*

• **Arribidura** otturazione, tappo *aliderru*

(sett.), Arridellu, aliterru

• **Arribiri** otturare, turare, inzeppa-

(nuor.), Aidèli, arredili (mer.), re – a. sa

domu de carramatziminis: Litarru (gall.) –

anche Arridebi inzeppare la casa di cose

inutili

(camp.) – v. Litarru

• **Arribiu** otturato, turato, inzep-

• **Àrridu** arido, secco, assetato –

pato – a. de sa satzadura: inzeppa-lat.

ARIDUS, A, UM

to per la sazietà

• **Arrieddu** rigagnolo, torrentello,

• **Arribu** arrivo, scalo, stazione, fer-

rivolo, fiumiciattolo

mata

• **Arriga** riga, righello – *ndi scit*

• **Arricai** arricchire, arricchirsi –
un'arriga! esclamazione di meravi-
prov. chini 'ollit 'essiri arricu in d'un glia
o di stupore parlando di per-annu, morrit
in pagus mesis: chi sona molto furba
vuole arricchirsi in poco tempo,

• **Arrigali** parte del rene della bestia
muore presto

macellata, lombo

• **Arricamu** ricamo

• **Arrigas** stecco, canna, sostegno

• **Arricau** arricchito

per le piantagioni di fagiolini

• **Arrichesa** ricchezza, abbondan-

• **Arrigu** rene – s'angioni tenit arri-za,
dovizia

gus cobertus: l'agnello ha i reni

• **Arrichetu** Enrico – anche Erben
coperti di grasso, l'agnello è

richetu – dim. Arricheteddu grasso

• **Arricida** ricevuta, quietanza

• **Arrimai** conservare, mettere da

• **Arriciri** ricevere, accogliere – a.

parte, inserrare, nascondere, ac-
bonas novas: ricevere buone noti-
cantonare, imprigionare, arrestare
zie

– sp. Arrimar

• **Arriconi** riccone, nababbo, be-

• **Arrimau** ritirato, conservato, di-
nestante

menticato, di vecchio molto am-

• **Arricu** ricco, abbiente – a. de malato:
beciu a.

piogu: povero in canna

• **Arrimedi** rimedio, riparo, rifu-

• **Arridai** inaridire, disseccare, ab-
gio,
soccorso

brustolire, abbruciacchiare, to-

• **Arrinfriscau** rinfrescato, ritem-
stare,
crostare

prato, riposato

fueddariu

• **Arringhera** ringhiera, fila, soste-che indica una risata particolare

gno, passamano delle scale molto nota fin dall'antichità come

• **Arriola** Riola Sardo

“Sardanos Ghelos”: riso sardonico

• **Arriri** ridere, burlare, scherzare –

– Alcuni studiosi sostengono che il arrì arrì: sorridere ; a. a scracalia-

“riso sardonico” deriverebbe dalla dura: ridere a crepapelle – prov.

l'effetto dell'assunzione dell'erba

chini arrit a solu, tenit in conca is

“Sardonia” (Apio Rustico) che

tontesas suas: chi ride da solo, ha

provocherebbe contrazioni facciali

in testa le sue scemenze – v. anche

simili a uno che ride di continuo e

Sorrìdi

sinistramente fino alla morte

• **Arriscai** rischiare, tentare, provare (“*Contadini e Pastori di Sardegna*”
re, risicare, rosicchiare – prov.

– pag. 53); *sbarraisì de s’a., crepaisì chini no arriscat, no piscat*

de s’a., pisciaisì de s’a.: scompisciare-

• **Arriscatai** riscattare, recuperare si dal ridere; *si fairi una bella passa-*

• **Arriscau** risoluto, audace, impru-*da de a.: farsi una bella risata; essi-dente, deciso, gagliardo, temera-*

ri s’a. de totus: essere lo zimbello di rio, aspro, intrattabile, di caratte-tutti –
lat. ARRIDEO

raccio – sp. Arriscado

• **Arrisulanu** sorridente, ilare, gio-

• **Arriscu** rischio, azzardo, impru-*viale denza, asprezza, temerarietà – sp.*

• **Arritzoneddu** piccolo riccio – *di*

Arrisco

bambino che ha i capelli molto

• **Arrisentimentu** rincrecimento ispidi

• **Arrisu** riso, sorriso – s'a. de is cra-

• **Arritzoneri** pescatore di ricci di bitus

*de Pasca: la “gioia” dei capret-mare
ti a Pasqua (che stanno per essere*

• **Arritzoni** riccio – a. de mari; a.

*sgozzati); s'a. de s'arenada: il “sorride
terra; a. de castangia; a. de so” del
melograno ormai spaccato;*

*cugutzula – soprannome attribui-s'a. de
is carrus furrius: la “contento a persona
non curata e dai*

*tezza” del carraio che ha il carro
capelli molto ispidi*

rovesciato – imprecazioni rivolte a

• **Arritzu** bruscolo, pagliuzza, fu-colui
che ride inopportunamente

*scello – portai a. in s'ogu: avere un in
una situazione anche tragica –
bruscolo nell'occhio*

riso amaro che provoca l'apertura

• **Arriu** ruscello, fiume, rivolo, tordella
bocca senza che, nonostante

*rentello – a. mudu pigat s'omini: le
ogni doloroso tentativo, riesca più
acque “morte” possono sempre tra-
a chiudersi. Anatema tipico sardo
scinare un uomo – lat. RIVUS, I –
fueddariu*

85

sp. Rio Arroyo – v. anche

• **Arrodià** convivio, giro, concilia-
Frumineddu e Riu

bolo, invito tra amici e vicini di

• **Arroba** panni, biancheria in ge-casa e
*di possesso, passeggiata nei
nere, cosa, roba, abbigliamento –
dintorni – andai a. a.: vagare stana.
allena; a. de giustizia: cose camente di qua
e di là senza una
d'altri, cose da trattare con molta*

meta

delicatezza – sp. *Ropas* – a. *po pagu*

• **Arrodiadura** contorno, circuigenti: cosa alla portata di pochi – v.

zione, rotazione

anche **Roba**

• **Arrodiai** potare dando forma

• **Arroca** roccia, dirupo, rupe, mas-
omogenea e rotonda all'albero,
so, di persona dura di comprendo-
circuire, contornare – *andai arronio:*
tostau che a.

dia arrodia: girare intorno, andare

• **Arrocali** labro trimacolato, picin giro,
girovagare – lasciare incol-

colo e gustoso pesce di scoglio

to un terreno a riposo per un certo

• **Arrocalla** frammenti, residui di
periodo di tempo

roccia, ciottolame

• **Arrodiu** terreno non coltivato,

• **Arrochetu** rocchetto di filo

incolto

• **Arrocu** ostacolo, blocco, spigo-

• **Arrogadura** taglio, rottura, frat-lo,
inciampo, bestemmia

tura, frammentazione, spezzetta-

• **Arroda** ruota, tornio, fuochi tura
artificiali con girandole, crocchia,

• **Arrogai** spaccare, fendere, scheg-
cercine – fig. di fortuna: candu
giare, screpolare – sp. Rajar

girat s'a. – arrodas de panga: ruote

• **Arrogai** rompere, spezzare, in-piene
del carro a buoi – a. de

frangere, frangere, frantumare,

acutzai: ruota affilatrice dell'arro-

scassare

tino – dal lat. ROTA, AE

• **Arrogalla** pezzetti, frammenti,

• **Arrodadura** rotolamento, arro-residui
di detrito di roccia, rot-

tatura, affilatura

tame

• **Arrodai** arrotare, aguzzare, rifare

• **Arrogau** rotto, stanco, scassato, il filo,
affilare, rotolare, rodare

spezzato, schiantato

• **Arrodedda** rotella – *a. de sproni:*

• **Arrogheddus** pezzettini

spronella, spronaio, stelletta – a.

• **Arrogu** pezzo, frammento – *a.*

de genugu: rotula

de pani: pezzo di pane, di persona

• **Arroderi** colui che produce e buona;

*fairi arrogus: fracassare, attiva i fuochi
artificiali, artificie-ridurre a brandelli; a.*

*de coru miu: re – v. anche **Guetaiu***

pezzo del mio cuore (materno); a.

86

fueddariu

*de pani: pezzo di pane, parlando
passerà il corteo (la processione) –*

di persona buona e disponibile; a.

v. anche Arramadura

de merda: pezzo di merda, perso-

• **Arromai** spargere e gettare petta-

naggio scadente e traditore

li di fiori dove passerà il corteo –

Arroia valle, fossa, pianura cinta *v.*

anche Arramai

di monti, torrente, ruscello – sp.

• **Arropadori** picchiatore, mole-Hoya

statore

• **Arroidura** erosione, rodimento,

• **Arropadura** percossa, battitura,

sgretolamento, frana

colpo, bastonata, frustata, sferzata

• **Arròiri** rodere, masticare – *s'a. is*

– *v. anche Attrippadura*

didus de su feli: mangiarsi le dita

• **Arropai** picchiare, bastonare, bat-dalla

rabbia

tere, fustigare, percuotere, frustare,

• **Arrolliadura** vagabondaggio –
sferzare, colpire, bussare, schiaffeg-
sviluppo, trattazione (di un argo-
giare – *a. s' 'enna: bussare; s' a. a*
strumento, di un tema), chiacchiera-
piadura: darsele di santa ragione ta
leziosa, sermone confuso e insi-

• **Arropapaneri** battisedere (nome
gnificante
bonario e infantile della tzironia) –

• **Arrolliai** confondere, gironzolare,
soprannome scherzoso che si dava
girare confusamente intorno a
ai medici che dalla città venivano
qualcosa, errare, girovagare, croc-
nel paese

chiare, girare come una trottola –

• **Arropau** picchiato, percosso, *ba-sp.*

Arrollar – sviluppare un argo-stonato,
frustato – a. de petia, a. de mento, discutere
un tema, amplia-aciotu

re le cose travisandole: *ma ita ses*

• **Arrori** malanno, disgrazia, racca-
arrolliendu! : ma cosa stai dicendo!

priccio, orrore – *ancu tengast a.*

– sp. *Desarrollar*

mannu (anatema)

• **Arrollieri** pelandrone, bighello-

• **Arrosa** rosa (nome comune di
ne, sfaticato, vagabondo, chiac-
persona e di fiore) – lat. ROSA, AE
chierone

– *S'arrosa*: morbillo, rosolia – *a.*

• **Arròliu** vagabondaggio, discus-
brumesta: uva; *a. burda*: rosa cani-sione,
giro, sviluppo di una discus-

na selvatica; *a. de padenti*, *a. de sione*,
giuoco – folla, ressa, calca,

coga, *a. de mraxani*: peonia; *a. de*
moltitudine – *est sighiu de un'a. de*

centufollas: rosa d'Olanda – *axina genti*
arrosa

• **Arromadura** spargimento di

• **Arrosariu** rosario – complessa fiori e
frasche nella strada dove

preghiera cristiana composta da

fueddariu

87

50 Avemarie, 5 Paternoster e

• **Arrù** rovo – lat. RUBUS, I – *mur'*

Gloria Patri, 5 misteri della vita di

'e arrù: mora di rovo – a. crabiu:

Cristo. Nato e adottato nel XII se-smilace,
molto in uso nella medi-

colo, ma ufficializzato solo nel

cina antica sarda

1569 da Papa Pio V

• **Arruargiu** rovetto

• **Arrosciri** stancare, annoiare, stu-

• **Arrubiai** arrossare, accendere, ro-fare,
infastidire

solare, scottare

• **Arrosciu** stanco, scontento, an-

• **Arrubianciu** rossiccio

noiato, seccato, stufato, infastidi-

• **Arrubiastu** rossastro

to – *custumantzia arroscia*: vec-

• **Arrubiau** rosolato, colorato di chio
rituale – *as biu a su tali? Ei*, rosso,
diventato rosso

antzis seu a. de ddu biri: hai visto

• **Arrubiesa** rossore

il tale? Sì, anzi sono “stanco” di

• **Arrubiolus** bombolotti: dolci di vederlo
– “stanco” in senso affet-ricotta

tuoso e di certa soddisfazione –

• **Arrubiori** rossore

espressione intraducibile e tipica

• **Arrubiscai** arrossare, rosolare della

lingua sarda

• **Arrubiu** rosso, rosseggiante – sp.

• **Arroseri** piccola cesta usata per *Rojo* –

lat. RUBENS, ENTIS – *a. de* portare piccoli mazzi di rose du-ou: tuorlo – v. anche **Rubiu** rante la processione, da benedire

• **Arrùcas** rucola

e offrire alla Madonna

• **Arruda** ruta, ruta fetida – *a. aresti*:

• **Arrosigai** rosicchiare, rodere – *a.*

pigamo, verdemarco, talitro – per *is ossus*: spolpare

la medicina antica “Se ne distilla

• **Arrosina** pioggerellina

l’acqua usata come nervina”

• **Arrosinadura** pioggerellina, umi-

• **Arrufau** ricciuto, increspato, ar-do di

rugiada

ruffato, aggrinzito, aggrovigliato,

• **Arrosinai** piovigginare, asperge-
disordinato

re, irrigare, bagnare di rugiada

• **Arrufianai** arruffianarsi

• **Arrosinai** spruzzato, bagnato di

• **Arrufiania** asservimento, arruf-rugiada,
rorido

fianamento, spionaggio

• **Arrosu** riso – sp. *Arròz, Rocìo* –

• **Arrufianu** ruffiano, paraninfo, brina,
rugiada – *a. mascu*: brina mezzano, tirapiedi
– v. anche

ghiacciata – v. anche **Rosu**

Tiraculu e Rufianu

• **Arrovinai** rovinare, distruggere,

• **Arrufu** ciuffo, increspatura, ag-
rompere, spezzare – v. anche

grinzitura, riccio

Arruinai

•**Arruga** ruga, via, strada, passo, **88**
fueddariu

passaggio, sentiero, direzione – v.
rotolare a valle – erpice a rullo (o
anche **Ruga**

a cilindro) dentato, rullo

•**Arrui** selvaggio, non domito,

•**Arrumbula arrumbula** procedere brado

– *arresi a.; malloru a.*

lentamente e con frequenti soste

•**Arrùina** ruggine – anche *Arruia*

•**Arrumbulada** ruzzolata, scivola-

•**Arruinai** rovinare, distruggere –
ta, caduta, rotolata

v. anche **Arrovinai**

•**Arrumbulai** rotolare, scivolare,

•**Arruinargiu** terreno sabbioso
precipitare, appoggiarsi, fermarsi

•**Arruinas** Ruinas

(talvolta) – *nd'a. de monti*: rotola-

•**Arruinau** rovinato, distrutto

re giù dal monte

• **Arruinau** arrugginito, bloccato,

• **Arrumbulonai** raggomitolare,
inceppato – fig. di vecchio, rattrap-
pallottolare, affastellare

pito, anchilosato – anche *Arruiaiu*

• **Arrumbuloni** gomitolo, rotolo

• **Arruiri** cadere, inciampare, peri-

• **Arrunda** in quasi tutti i paesi re,
soccombere, crollare, morire,

della Sardegna esisteva *sa pratz' 'e*
dannarsi, cascare, precipitare – *a.*

s'arrunda: era il centro di raccolta
maladiu: ammalarsi – *a. in pensa-degli*
asinelli. Iniziava la mattina

mentu: preoccuparsi; *a. a tzapuled-*
presto, quando su molentraxu, dus: ridursi
a brandelli; a. a faci a suonando il corno,
passava a

susu: cader supino; *a. a conca a*
prenderli, per condurli al pascolo

*basciu: cadere con la testa in giù;
“comune”. La sera li riportava allo
s’a. de su famini: indebolirsi, stesso
posto per essere ritirati dai*

ammalarsi dalla fame

loro proprietari – mi parit di essi-

• **Arruiscu** non domato

ri in pratz’ ’e s’a.: di coro stonato,

• **Arrullai** arricciare, aggrinzire, di
musica suonata male e male

increspare, avvolgere, arrotolare –

assortita – v. anche Arrundolu e il

*gemere delle tortore, dei colom-Trumba
bi – sp. Arrollar*

• **Arrundili** rondine – lat. HIRUN-

• **Arrullau** ricciuto, riccio, incre-DO,

INIS – Pillòni de Santa Luxia –

spato, aggrinzito, aggrovigliato, di-

a. de monti: rondine di montagna

sordinato, avvolto, arrotolato – di

• **Arrundòlu** raccolta degli asinelli

persona contorta, ottusa – portai da parte de su molentraxu – v.

sa conc'arrullada: avere capelli ricci

Arrunda

• **Arrulloni** coccola, bacca – frutto

• **Arrungia** rogna – malattia degli del ginepro bastardo (Spano)

animali, capre e pecore in parti-

• **Arrumbu** fascio di legna da far colare
fueddariu

89

• **Arrungiosu** rognoso

esporsi troppo al sole, abbronzar-

• **Arrunzadura** contrattura, contrasi – a.
sa petza

zione, increspatura, aggrinzitura

• **Arrustu** arrosto

• **Arrunzai** corrugare, restringere,

• **Arrutai** ruttare

stringere, contrarsi – a. de coddus:

• **Arrùtidu** rutto, flato – lat. RUC-cedere

TUS, US

• **Arrunziù** increspato, aggrinzito,

• **Arrùtu** caduto, rovinato

stretto, smagrito, risicato, avaro,

• **Arrutura** caduta, crollo

accorciato, ristretto – a. de su soli:

• **Artana** trappola artigianale sem-
aggrinzito, ristretto dal calore del
plice per lepri, conigli, volpi ecc.
*sole – v. anche **Frungiu***

– dal gr. Artane, es: corda, nodo

• **Arruschiai** ronfare, russare – v.

scorsoio, laccio (M. Pittau)

*anche **Surruschiai***

• **Artaria** altezza

• **Arrusciada** bagnata, spruzzata,

• **Artemisia** lavanda

irrigata, passata d'acqua

• **Arteru** altero, superbo, borioso,

• **Arrusciadori** annaffiatore, annaf-
pieno di sé

fiatoio

- **Artesa** altezza, superbia, boria, va-
- **Arrusciadura** annaffiatura, irri-

nagloria

gatura

- **Artesanìa** arte, mestiere, artigia-
- **Arrusciai** innaffiare, irrigare nato in

genere

- **Arruspa** ruspa, livellatore, demo-

- **Artesanu** artigiano, artista

litore

- **Arti** arte, mestiere, destrezza –

- **Arruspai** livellare, demolire, approv.

impara s'a. e ponidd'a parti: pianare

impara l'arte e mettila da parte; –

- **Arruspiai** sputare

chini tenit a., tenit parti: chi cono-

- **Arrustica** pura, non contaminasce

l'arte, può dire la sua

ta – fueddai su sardu a s'a.: parlare

- **Articulu** articolo, punto – in la lingua

sarda pura non contami-puntu de morti –
lat. IN ARTICULO

nata o imbastardita da italianismi
MORTIS

• **Arrustidori** braciere, forno, girar-

• **Artifitziu** artificio, astuzia, ingan-
rosto, colui che cucina l'arrosto
no, trappola, furberia

• **Arrustidroxu** rosticceria, punto

• **Artitzu/a** alticcio, brillo – alto –
e luogo di cottura dell'arrosto
anima a.: anima lunga

• **Arrustidura** arrostitura, cottura

• **Artu/a** alto, elevato – lat.

alla brace

ALTUS, A, UM – sa di est gaii a.:

• **Arrustiri** arrostitire – a. in su soli: il
giorno è già avanzato – a. che 90

fueddariu

campanili: persona alta e magra

• **Arviu** sentore, vocio, pensiero,

• **Artzanai** il raffreddarsi degli dubbio
agnelli per il vento gelido (malat-

• **Arzana** Arzana – cittadina di tia degli
ovini)

Arzana

• **Artziada** salita, erta, ascesa, tirata

• **Ascensioni** ascensione – festività su,
fatta salire, alzata, levata – a. de religiosa
ogus: levata d'occhi profonda e

• **Àscia** ascia, asse, perno, scheg-
significativa; sa dì de s'a.: il giorno già,
scure – a. de carru – lat.

della rivolta, della sollevazione –
ASCIA, AE

levata del taglio intero del panno

• **Asciugamanu** asciugamano

dal telaio – specchio o alzata di un

• **Ascurtai** ascoltare, sentire, ubbi-
gradino (muratura) – sp. Alzadura dire,
seguire (i consigli) – prov.

• **Artziadori** salitolo, sollevatore,

*ascurta, castia, citi – sp. Escuchar mezzo
usato per sollevare un peso*

• **Asegus** dietro, posteriore, dopo

• **Artziai** salire, alzare, elevare, sol-
– dda tenniri a.: prendere una fre-
levare, rizzare, alzarsi al risveglio, gatura
edificare – sp. Alzar – a. sa boxi:

• **Asiau** agiato, lento, pacato, cal-
gridare, farsi sentire, comandare;
mo, tranquillo

a. sa conca: rizzare il capo, ripren-

• **Asiènda** ricchezza, agio, eredità, dersi
economicamente; no podit
benessere

prus a. sa conca: vergognarsi, non

• **Asilu** asilo, asilo nido, ricovero, avere
più potere, esser diventato
riparo, alloggio

povero, vivere in miseria; a. is

• **Asinuncas** senonché, altrimenti, peis:
muoversi; a. de palas: darsi sennò

delle arie, insuperbirsi, stizzirsi; si

• **Asiori** dispiacere, affanno, ansia, mi a.
sa bichirriola ...: se mi viene apprensione,
afflizione – lat.

il capriccio...; a. de pretziu; a. de
ANXIA, AE

gradu: ricevere una promozione

• **Asiu** angoscia, pazienza – tenniri ad
un livello superiore; a. su

a.: aver pazienza; tennis a.! : aspetta
cuidu: bere

e spera; fairi is asius suus: fare i

• **Artziau** elevato, sollevato, rizzato
propri comodi

• **Arvatai** arare a gennaio i terreni

• **Aspetai** aspettare, attendere, pa-
lasciati a maggese – lat. ARVUS, A,
zientare

UM

• **Aspetu** attesa, speranza, fiducia,

• **Arvau** diverso, distaccato, varie-

aspettativa – tenniri pagu a.: aver gato poche speranze – grugno, ceffo

fueddariu

91

• **Àspidu** aspro, asprigno, amaro i parenti più stretti degli sposi

• **Asposu** aspro, asprigno promessi: si stabiliva la dote della

• **Asprexiri** spruzzare, aspergere – sposa e la data delle nozze. In quel lat. ASPERGO

banchetto si mangiava tutti dallo

• **Aspriori** asprezza, rudezza, du-stesso piatto o dallo stesso tegame

rezza, rabbia, rancore, odio

– v. anche **Travasai**

• **Aspritu** asprigno

• **Asseliai** riposare, rilassarsi, acquie-

• **Aspru** agro, acerbo, aspro tare, calmare, tranquillizzare

• **Assaborai** assaporare, gustare –

• **Asselïau** cheto, calmo, quieto, sp.

Saborear

silenzioso, rasserenato, pacificato

• **Assacai** insaccare

• **Asseliu** tranquillità, silenzio, pa-

• **Assachitai** scuotere, sbattere, sba-ce,

calma, riposo, quiete, serenità

tacchiare, sciaguattare – sp.

– chen’è a.: frenetico

Sacudir

• **Assennorau** diventato “signore”

• **Assaconai** percuotere fortemente,

improvvisamente da rustico villa-sbattere,

sbatacchiare, sciaguattare

no: situazione bene espressa, e

• **Assaltai** assaltare, attaccare con altri
e più ampi significati,

• **Assaltillai** assaltare, attaccare, as-dal
detto: piogu torrau a biu

salire

• **Assensu** consenso – lat. *ASSEN-*

• **Assaltu** assalto, attacco

SUS, US

• **Assartitzau** avere le gambe mac-

• **Assentai** sedersi, stabilizzarsi, chiate

per l'esposizione delle stes-trattenersi,
accomodare – sp.

se al calore del caminetto

Sentarse – decantare (parlando di

• **Assassinu** assassino, grassatore

liquidi) – a. su trigu: stendere nel-

• **Assegundai** assecondare, favoril'aia i

covoni del grano per rinsec-

re, agevolare, accontentare, ascol-

chire meglio prima della trebbia-

tare

tura – sp. Asentar

• **Assegurai** accertare, assicurare,

• **Assentau** seduto, calmo, colloca-

garantire, travasare il vino, sepa-

to, sereno, stabile, accurato, de-

rarlo dalla feccia – a. su binu: (di

cantato (parlando di liquidi) – sp.

norma sempri a luna piena o

Asentado

candu tirat bentu estu, po no si

• **Assèntu** quiete, sistemazione, spuntai):

travasare il vino; a. sa tranquillità, pace, serenità, riposo

coia: promessa solenne, accordo

– no tenniri prus a.: non avere più di

nozze. L'accordo avveniva, in

pace

genere, durante un banchetto fra

• **Assentziu** assenzio (erba)

92

fueddariu

• **Asserbìu** servile, asservito, sottotudine, rassomiglianza, paragone

messo, vile, tirapiedi

• **Assinniai** assegnare, concedere –

• **Assermentai** fascinare, raccoglie-lat.

ASSIGNO

re la potatura della vite – sp.

• **Assirbonau** *inselvaticchito*

Sarmentar

• **Assistiu** *assistito, aiutato – lat.*

• **Asserpadura** *erpicatura, rastrel-*

ASSIDEO e ASSISTO

latura

• **Associai** *associare, riunire, unire,*

• **Asserpai** *erpicare, rastrellare*

consorzicare, radunare, abbinare,

• **Asserralliai** *asserragliare, rinchiu-*

accoppiare

dere col catenaccio, col chiavistel-

• **Associatzioni** *associazione, socie-lo –*

sp. Acerrojar

tà, riunione, unione, consorzio

• **Assetiai** *raddrizzare, correggere,*

• **Assoddiri** *raccogliere, prendere,*

accomodare

guadagnare – a. bentu, musca:

• **Assetiaiu** *aggraziato, accomoda-non*

ottenere nulla

to, abbellito, agghindato

• **Assogadori** *lanciatore di lazzo,*

• **Assètiu** *forma, posa, facciata, acopratico nel prendere gli animali*
modamento

col lazzo, buttero

• **Assi** *asse, perno – moneta roma-*

• **Assogai** *legare, catturare, avvolge-na*
– lat. AXIS, IS

re, prendere al laccio, imbrogliare,

• **Assicongiu** *trasporto all'aia dei*
fregare, accalappiare – sp. Ensogar covoni
e loro deposito

• **Assoliai** *prendere il sole, crogio-*

• **Assicorrai** *contrarsi, indurirsi, larsi al*
sole, inaridire al sole, sec-seccarsi,
inaridirsi

care al sole la paglia stesa – anche

• **Assicorrau** *contratto, indurito,*
Assobiai – sp. Asolear

seccato

• **Assòltas** assoluzioni tipiche del

• **Assidai** tagliare i rami degli alberi
giorno dei morti. Queste preghiere
durante le neviccate e dargli al
re venivano recitate da un prete
bestiame affamato (da sida: ramo)
(anche da una donna autorizzata)

– a Sant'Antioco: Incirai

nel cimitero – anche Sciolatzionis

• **Assimbillai** somigliare, rassomi-

• **Assòlviu** assolto, sciolto, perdo-gliare,
sembrare, imitare – sp.

nato, liberato – dal lat. ABSOLVO

Asimilar

• **Assorai** ingrassare il maiale col

• **Assimbillàntzia** somiglianza, ras-siero
del latte – da **Soru** (v.) somiglianza,
similitudine, sem-

• **Assortau** fortunato

bianza

• **Assortiu** scelto, salvato, assorti-

• **Assimbillu** somiglianza, similito,

capitato per caso

fueddariu

93

• **Assòtziu** associazione, società,

• **Assupai** affannare, respirare af-

congrega

fannosamente, ansare, ansimare

• **Assu** asso, campione, peso –

• **Assùpu** affanno, tormento, peprov.

fairi sa figura de s'a. de cupas: na, respiro pesante

fare la figura dell'asso di coppe;

• **Assurcai** arare, tracciare solchi –

tenniri s'a. giustu: avere l'asso giu-

anche Assrucai

sto in mano

• **Assurcau** terreno arato – anche

• **Assubentau** colpito da asma,

Assrucau

bolso

• **Assurdai** *assordare, infastidire,*

• **Assubentu** *asma, affannu, bol-*

molestare, intronare – anche

saggine del cavallo

Assudrai

• **Assuconai** *spaventare, intimidire,*

• **Assurmai** *domare – a. is disigius: re,*

confondere, disperarsi, pian-vincere il

desiderio, la passione,

gere, singhiozzare – v. anche

frenare – anche Assrumai

Assunconai

• **Assustrai** *spaventarsi, allarmarsi,*

• **Assuconau** *spaventato, confuso,*

impaurire, intimidire, spaventare

intimidito – v. anche Assunconau

– sp. Asustar

• **Assuconi** *spavento forte e im-*

• **Assustrau** *spaventato, sorpreso,*

provviso, singulto

impaurito, allarmato

• **Assugetai** assoggettare, plagiare,

• **Assùstru** spavento, paura – v.

dominare

Sprama, Atzichidu, Spreu – anche

• **Assumancu** almeno

Sustru e Assustu – *dd'at pigau a.* : si

• **Assumbradura** allucinazione, in-

è spaventato – *sp. Susto*

cantesimo, preoccupazione, dub-

• **Astemiu** che non beve alcolici bio

• **Astrintu** stretto, avaro, taccagno

• **Assumbrai** allucinare, preoccupu-

• **Astru** stella, destino, astro, fato pare,

insospettare

• **Àstula** scheggia, pezzo, scaglia,

• **Assummai** assommare

ceppo – *bogai a.*: fare il prepoten-

• **Assunconai** singhiozzare per *pau-te*,

farsi valere – *prov. su truncu ra, singultire,*

piangere a dirotto

chi no bogat folla, bogat a.

*disperarsi – v. anche **Assuconai***

• ***Astulai** scheggiare, scagliare, fare*

• ***Assunconau** spaventato, dispe-*

pezzetti

rato, terrorizzato – v. anche

• ***Asuba** sopra, di sopra, su – lat.*

Assuconau

SUPER

• ***Assunta** Assunta – festività reli-*

• ***Asuletu** indaco, azzurrino, tinto giosa
d'azzurro, pulito – sp. Azulete*

94

fueddariu

• ***Asulu** azzurro, celeste, indaco, niare,
daziare – dividere in parti*

*bluetto – portai ogus a.: avere occhi
uguali e secondo le regole la preda*

celesti – sp. Azul

della caccia

• ***Asurìmini** avidità, ingordigia,*

• **Ataconai** tacchettare, staccheg-
avarizia, voracità

giare, battere i tacchi, camminare

• **Asuriosu** ingordo, avido, vorace,
pesantemente, sgambettare

avaro

• **Atacu** attacco, assalto, unione,

• **Asuriu** ingordo, ghiottone, avi-
congiunzione, affezione – a. de
do, vorace, spilorcio, taccagno,
calentura

esoso, avaro

• **Atalionai** condannare al taglione

• **Asuta** sotto, di sotto, giù – a. sut'

• **Atallai** integrare, immettere, ag-
'e terra: sotto terra, sotterraneo ; a
gregare al branco

sut' 'e scala: sottoscala – tenniri a. :

• **Atanau** rintanato, nascosto, rin-tenere
sotto, avere sottocontrollo,
chiuso

disporre – v. A suta

• *Atapiai* recintare un podere, cin-

• *Asutecìcaras* sottotazzina – v.

gere, fasciare, costruire – a. s'

Sut' 'e cicaras

'enna: chiudere la porta

• *Asutepratus* sottopiatto – v. ***Sut'***

• *Atempau* vecchio, che ha fatto il
'e pratus

suo tempo

• *Asutescalas* sottoscala – v. ***Sut' 'e***

• *Atendiri* aver cura, assistere, cura-
scalas

re, attendere, aspettare

• *Asutetassas* sottobicchiere – v.

• *Atendiu* aspettato, atteso, assisti-***Sut'***
'e tassas

to, curato

• *Atabacai* fiutare il tabacco da

• *Atentu* attenzione, attento, ri-naso
spetto, rispettoso, obbedienza, ob-

• **Atacai** attaccare, appiccicare, at-
bediente – abarr'a. : fai attenzione
tecchire, incollare, aggraffare, ini-

• **Atenzioni** attenzione, cura, ri-ziare,
appoggiare, congiungere,
spetto

mettere al fianco, contagiare: a. sa

• **Aterradora** detto di sbornia che
malattia: contagiare una malattia; atterra
l'uomo (Cabiddu)

a. butoni: chiacchierare a lungo; a.

• **Aterradori** tordo, allodola – a.
su giù a su carru: aggiogare i buoi al
de stula: tordo che nidifica tra le carro
stoppie e tra i campi di grano

• **Atacau** attaccato, che sta al fian-

• **Ateru** altro – un'a. – nos aterus: co,
contagiato, aderente, nascosto

noi altri – s'unu e s'ateru: l'uno e

• **Ataciai** criticare, sparlare, calun-
l'altro

fueddariu

95

• **Aterunus/as** altri, altre

voi), Teyu (log.) – lat. TAEDIUM, II:

• **Atesai** allontanare, stendere, ti-

afflizione

rare, tendere – a. sa funi; a. su

• **Atitilai** sedersi composto, assu-filu; a.

sa lentza

mere un contegno distinto

• **Atesidadi** lontananza – v. anche

• **Atitilonai** intirizzirsi, piegarsi

Luntanantzia

dal freddo, tremare

• **Atesu** lontano, discosto – a.

• **Atitilonau** ricurvo, piegato, in-meda:

lontanissimo – prov. a. de is freddolito

ogus, a. de su coru: lontano dagli

• **Atitirigai** rabbrivire per il fred-occhi,

lontano dal cuore – v.

do, infreddolire – sp. *Titirritar Aillargu*

– anche *Allargu*

• **Atitirigau** infreddolito, treman-

• **Ateterai** rabbrivire, irrigidirsi te dal
freddo, intirizzito – v.

dal freddo, drizzarsi, accendersi,

anche **Titiriagu**

arrabbiarsi

• **Ativu** attivo, operoso, alacre, di-

• **Ateterau** rigido, irrigidito, impa-
ligente

lato, diritto, raddrizzato, rabbri-

• **Atobiai** respingere, impedire il vidito,
arrabbiato

passaggio, proteggere, incontrare

• **Ateu** ateo, miscredente – in uso

– v. anche **Adobiai**

anche **Miscredenti** (v.)

• **Atonai** ridar tono, tranquillizza-

• **Atiddai** palpitare, saltellare (bal-re,
calmare, pacificare
lando)

- **Atongiada** agnella pronta all'ac-
 - **Atilau** attillato, scollato, genero-
- coppiamento – periodo autunnale
so, aderente
- **Atongiai** autunnare – fare in mo-
 - **Atimu** attimo, momento, istante do che
- l'agnella sviluppi bene e già
- **Atitadora** prefica (dei romani), in
- autunno possa accoppiarsi
specializzata nel pianto funebre
- **Atonginu** autunnale
 - **Atitai** piangere il morto ricor-
 - **Atongiu** autunno – sp. *Otono* dandone,
- attraverso un lamento
- lat. AUTUMNUS, I – *Istudiari* (sas-
- funebre molto intenso, il valore e
sarese)
- le virtù – da *Tita* (seno materno),
- **Atontai** sbalordire, stordire, istu-quasi
- un allattamento simbolico
pidire, abbacchiare, rincoglionire,

come viatico per l'aldilà
sbigottire, rimbambire – sp.

• **Atitau** pianto, ricordato, com-Atontar
memorato

• **Atontau** rincretinito, istupidito

• **Atitudu** trenodia (lamentazione

• **Atopai** urtare, cozzare, scontrar-

funebre) – anche *Teu, Tesu* (Ga-si, incontrare
– *s'a. faci a faci*: **96**

fueddariu

guardarsi in cagnesco, scontrarsi

• **Atristai** rattristare

• **Atopu** urto, scontro, incontro,

• **Atrivimentu** ardimento, prepo-colpo,

COZZO

tenza, l'ardire, azzardo, temerarie-

• **Atrancai** muoversi a saltelli, a tà,

ostinazione

grandi passi – impantanarsi –

• **Atriviri** aver coraggio

sprangare, chiudersi – sp. *Atrancar*

• **Atriviu** audace, baldanzoso, ardi-

• **Atrancu** pantano – bisogno, tor-to, imprudente, intrepido, temeramento, pena

rio, coraggioso, presuntuoso, sfac-

• **Atrapulai** rappezzare, rattoppare ciato, perentorio, deciso, perspicac-

• **Atràssa** andare per scorciatoie, ce, acuto, sagace, saggio, azzarda-andare per traccia: *andai a.* : certo, scavezzacollo: *cussu no est tontu*, care, tirare a indovinare; *a. de...: est a.* : non è uno scemo, è uno che di modo che... – (avv.) – sp. *A traci prova* – sp. *Atrevido*

vès, Atraversar

• **Atrogai** attorcigliare, stringere,

• **Atrassai** attraversare, passare a legare *trassa* – andare per sentieri e scor-

• **Atrossau** mal messo, mal vestito, *ciatoie*

sbandato, male assortito, rozzo

• **Atrebutzai** lavorare col tridente,

• **Atrotiadura** contorsione, torci-

inforcare

tura

• **Atremenai** confinare, allontanare

• **Atrotiai** torcere, contorcere, piere,

dimenticare

gare con la forza, attorcigliare,

• **Atressai** v. **Atrassai**

storpiare

• **Atrèssu** andare qua e là, attraversare

• **Atrotiau** storto, contorto, piegato

sando campi e terre altrui, attra-

• **Atrotoxadura** contorsione, tor-

versamento, passaggio, transito –

sione, torcitura

sp. A travès

• **Atrotoxai** contorcere, torcere,

• **Atretzai** attrezzare, dotare

piegare, attorcigliare

• **Atrevìri** rischiare, risicare, osare

• **Atrotoxau** contorto, piegato, at-in tutti i modi

torcigliato

• **Atripadori** picchiatore, battitore

• **Atrubai** riunire e condurre il be-

• **Atripadura** v. **Arropadura**

stiane

• **Atripai** picchiare, bastonare, sbat-

• **Atrufuddai** rigonfiare, gonfiarsi, tere

la testa, percuotere, battere

saziarsi, arrabbiarsi

• **Aripau** percosso, picchiato, pe-

• **Atrumai** cercare riparo (bestia-stato –
*parrit unu a.: di persona me) nel fitto del
bosco durante*

abbattuta, afflitta

una bufera

fueddariu

97

• **Atrupelliai** assalire, aggredire, di-
piciaciu: afrore di pipì – sp. Atufado

sordinare, scompigliare, urtare,

• **Atulai** distanziare i solchi tra di
abbaruffare, agitare, violentare,

loro durante l'aratura

sovvertire, combattere – anche

• **Atumbada** cozzo, urto, colpo, *Pelesai* –
sp. *Atropellar*

toccata, appoggiata

• **Atrupelliau** precipitato, calpesta-

• **Atumbai** cozzare, urtare, appog-to,
disordinato, confuso, tumul-

giare, tamponare, toccare – *a. is* tuoso,

indeciso – sp. *Atropellado corrus*: incornare
– sp. *Tumbar*:

• **Atrupèlliu** tormento, ansia, tu-
rovesciare, abbattere – cat. *Tombar* molto,
gazzarra, scompiglio, con-

• **Atumbau** toccato, sfiorato, cozz-fusione,
assalto, sopruso, prepo-

zato, urtato

tenza, agitazione, sconcerto, scon-

• **Atùmbidu** urto, colpo, cozzo –
quasso – sp. *Atropello*

a. de mascu: cozzo tra caproni;

• **Atu** atto, gesto, mossa, azione, *tenniri*

a. de mascu: talvolta, vol-documento
notarile – v. anche

garmente, per “deflorare” – anche

Autu

Atumbu

• **Atuai** attuare, fare, pensare, intui-

• **Àtumu** atomo, corpuscolo – lat.
re, prendere, riprendere, trasporta-
ATOMUS, I

re – caricare sulle spalle, portare

• **Atundai** arrotondare, rendere sulla testa
– *a. sa gruxi*; *a. is corrus*: tondo e
tondeggiante, accerchiare

portare il peso delle “corna”, del-

• **Aturai** restare, fermarsi, attende-
l’ingratitude, della miseria
re, aspettare, rimanere – v.

umana

Abarrai

• **Atuariu** segretario del corpo di

• **Aturau** residuo, resto, restato, ri-polizia rurale (barraccellato)

masto

• **Atuau** attuato, pensato, messo

• **Atuturai** avvolgere, arrotolare in atto –

a. a palas: caricato sulle

• **Atuvori** aflore, tanfo, lezzo, puzza spalle

• **Atza** filo della lama del coltello,

• **Atufai** far cattivo odore, avere cattivo odore, della spada, della zappa cattivo odore, prender cattivo odore –

– *bogai a.*: farsi valere, esser prepotente
cadere: *nc'a. aintru*: caderci dentro tente, tagliante con le parole –

– sp. *Atufar*

Antica arma a forma di accetta, as-

• **Atùfidu** lezzo, puzza, aflore, fetore, fetore,

asciuola – sp. *Azuela* – prov.

re, sbuffo puzzolente, miasma,

chini bogat a., no timit a binciri: chi

tanfo che viene dal profondo – *a.*

è deciso non ha paura di vincere

de mufa: odore di muffa; *a. de*

• **Atzapulada** caduta, scontro, capi-98
fueddariu

tombolo, capriola, stramazza,

• **Atzidroxeddu** maiale ingrassato tonfo

• **Atzidroxu** animale ingrassato

• **Atzapulai** sbattere la testa di qua pronto

per essere ammazzato – da

e di là, inciampare, cadere mala-

'ocì: bocì

mente, scontrarsi, stramazza –

• **Àtzimu** azzimo, insipido, senza *andai*

atzapula atzapula e feri feri: sale

andare sballottandosi di qua e di

• **Atzioni** azione, atto, attività, mo-là –

s'a. a terra: pestarsi – rattop-vimento – lat.

ACTIO, ONIS

pare (da *Tzappulu*), rappezzare

• **Atzitzadori** attizzatoio – v. anche

• **Atzaroddai** pasticciare, rimesco-

Achicaiu

lare, parlare a vanvera, vestire alla

• **Atzitzai** aizzare, eccitare, istiga-buona,

acciarpare, abborracciare

re, incitare, attizzare, ravvivare il

• **Atzaroddau** sciatto, trasandato, fuoco,

avvicinare e stuzzicare i

confuso, rilasciato, scomposto,

ceppi – *a. su fogu* – *sp. Atizar* –

non curato, mal vestito

forse anche dal lat. ATAT: grido di

• **Atzarodderi** pasticcione, acciar-dolore

che infiammava i cuori alla

patore, abborracciatore

vendetta per lavare il sangue della

• **Atzaròddu** pasticchio, abborrac-persona

uccisa – v. **Achica**

ciamento, sciatteria

• **Atzitzonai** ravvivare il fuoco ag-

• **Atzegau** abbacinato, accecato, al-
giungendo altra legna – *a. su muru*: lucinato,
abbagliato

rinforzare un muro con l'incastro

• **Atzeracau** asservito, servile, ruf-di
altre pietre, incastrare una trave fiano,
tirapiedi

nel muro; *s'a. beni*: saziarsi all'inve-

• **Atzicai** spaventarsi, allarmarsi,
rosimile – *sp. Atzizonar*

impaurire, intimidire, preoccupare

• **Atzoncau** ubriaco, brillo, altic-

• **Atzicau** spaventato, esterrefatto, cio
spaurito, intimidito, sbalordito,

• **Atzopìa** zoppaggine, zoppia
sorpreso

• **Atzopiai** zoppicare, azzoppare,

• **Atzìchidu** spavento, paura, bat-
claudicare, balbettare

ticuore, raccapriccio, trauma psi-

• **Atzraxai** affilare, temprare –
chico – anche *Assichidu* – v.

donai s'atza

Assustro, Spreu, Sprama

• **Atzraxu** acciaio, ferro – *perd' 'e*

• **Atzichirìa** avarizia, boria, superbia *a.* :

acciarino – *atzraxu, peddi*

• **Atzicòsigu** colui che si spaventa e *cota*
(esca) e *perd' 'e fogu*: erano si sbalordisce
facilmente – anche

gli occorrenti per accendere il

Atzicosu

fuoco – acciaiuolo per affilare i

fueddariu

99

ferri – batacchio delle campane

• **Autu** atto notarile, atto pubblico,

• **Atzudu** prepotente, grossolano,

strumento legale – v. anche **Atu**

spocchioso

• **Avalliri** rattristarsi, rinsecchire

• **Atzumburau** gobbo

• **Avannicu** ventaglio – sp. *Aba-*

• **Atzutzuddai** drizzare i capelli, *nico*,

Ventalle – anche *Arrevennicu* rizzare, alzare, arricciare, arruffar-

– v. **Afantalliu**

si, imbaldanzirsi – *a. is pilus*; *sin-*

• **Avantzu** avanzo, resto, residuo *d'a.*:

inalberarsi

• **Avaru** avaro, ingordo, profitta-

• **Atzutzuddau** con i capelli ritti tore –

prov. *a. ses, morris pedendu* dalla rabbia, arrabbiato, irretito

– v. anche **Susuncu**

da **Atza** (v.): lama e **Tzudda** (v.):

• **Avatu** dietro, subito dopo – *avatu*

setola di maiale

de...

• **Auffa** gratis, in abbondanza, a

• **Ave Maria** Ave o Maria – o *saludu*

bizzateffe

de s' Angelu – preghiera – narat s' Ave

• **Augurai** augurare, predire, pro-Maria:
Ave Maria, plena de gratzia, fetare,
presagire – lat. AUGURO

su Sinniori est cun tegus, benedita ses

• **Aumentai** aumentare, accrescere *Tui*
tra totus is femminas e beneditu

• **Auncas** v. **Duncas**

est su Frutu de is intrannias Tuas

• **Aundi** dove, ove – lat. AB UNDE
Jesus. Santa Maria, Mama de

• **Auòppu** uva pregiata da tavola –
Deus, prega po nosaterus pecadoris,
termine forse nuragico

imoi e in s' ora de sa morti nostra.

• **Aurra** stalla dei maiali

Aici siat

• **Austeridadi** austerità, rigore eco-

• **Avedali** coetaneo – *Afedali* (log.)

nomico

• **Avelenai** avvelenare – anche

• **Austu** agosto – lat. AUGUSTUS:

Aferenai – v. **Ferenai** e **Intoscai** Augusto, cui il mese era dedicato;

• **Avemarias** pasta – ditalini rigati, sesto mese dell'anno volgare, e pasta per minestrone

quarto di quello astronomico, do-

• **Avendraci** Avendrace – Sant' A.:

dicesimo e ultimo mese del del

Santo da cui prende nome il noto

calendario agrario sardo – prov.

quartiere cagliaritano. Forse si trattot'is

depidus si pagant in su mes' 'e tava di un monaco eremita del

a.; acua de a., meda mustu

quinto secolo di probabile origine

• **Autista** autista, conduttore – v.

greca o bizantina – v. anche

Sciafferru

Tennuru e Rennuru – *Arennera*:

• **Autoridadi** autorità, forza, pote-

Sant' Arennera

re, diritto

• **Aventìtziu** avventizio, apprendi-100

fueddariu

sta, supplente, straordinario – lat.

a. de populu: capopopolo nelle

ADVENTICIUS, A, UM

“rivolte”

• **Aventureri** avventuriero

• **Avolotai** eccitare, sollevare, pro-

• **Avertimentu** avvertenza

vocare, mettere scompiglio, scom-

• **Avertiri** avvertire, dire, avvisare,
bussolare, seccare, agitare, turbare,
ammonire, notare

perturbare – *a. sa genti, a. sa festa*:

• **Avèrtiu** avvertito, sentito, pensa-
rovinare la festa; *s'a.* : arrabbiarsi, to,
avvisato

agitarsi, scalmanarsi, eccitarsi – sp.

• **Avesai** abituare

Alborotar

• **Avesu** abituato, avvezzo, abitudinario

• **Avolotamentu** sconvolgimento, le,
costumato

eccitazione, rivolta – *a. de stogu-*

• **Avilimentu** abbandono, scora-

mu: malessere

mento

• **Avolotau** eccitato, turbato, irre-

• **Aviliri** avvilito, distruggere, mor-
queto, nervoso, furioso – *sp.*

tificare, abbattere, abbacchiare,

Alborotado

affliggere, umiliare

• **Avolòtu** chiasso, fracasso, gazzar-

• **Aviliu** avvilito, mortificato, ab-
ra, sconquasso, viluppo, insurre-

bandonato, abbattuto, affranto

zione, scompiglio, baccano, ba-

• **Avisai** avvisare, avvertire, parteci-ruffa,

tumulto, disgrazia, solleva-

pare, consigliare, prevenire, avver-
mento di popolo, turbamento, fa-
tire, chiamare, mandare a chiama-
stidio, pasticcio, disperazione, di-
re, farsi annunciare – sp. *Avisar* sordine,

trambusto, rivolta, lite,

• **Avistai** guardare, controllare, rissa,
calca, subbuglio – *portai a. in* scorgere,
intravedere – v. anche

brenti: avere brutta voglia – log.

Apubai

Alborotu: ribellione – sp. *Alboroto*

• **Avisu** avviso, annuncio, parteci-

• **Avomitai** vomitare, sputare – *a.*

pazione, comunicazione, avverti-

fogu: sputare fuoco, sparare, dire mento,
consiglio, ammonimento,

parole forti e offensive

attenzione, notizia, accenno – sp.

• **Avrincai** procedere con difficoltà-Aviso

tà, saltellare

• **Avocada** invocata, pregata, loda-

• **Avrincu** dubbio, premura, ansia ta –

Nostra Sennora A.

– *tenniri avrincus*: avere dei dubbi

• **Avolotadori** eccitatore, casinista,

– sp. *Ahinco*

turbolento, rivoltoso, eccitatore,

• **Axedai** inacidire, lievitare, in-

sollevatore, provocatore, agitato-

grire, fermentare, andare a male –

re, sovvertitore, scompigliatore –

sp. *Acedar*

fueddariu

101

• **Axedau** lievitato, andato a male,

irrancidito

• **Axedu** aceto – lat. ACETUM, I –

acido, agro, aspro, guasto, inaci-

dito, acetito – sp. *Acedo*

• **Axedùmini** acidità, freddezza,

comportamento, contegno indeci-frabile e sospetto

• **Axeliai** rapire, ammaliare, incantare, conquistare

• **Axiana** fattucchiera che dietro compenso pratica *faturas e maias*

• **Axina** uva – *Achina, Aghina, Ua* (log.) (nuor.) lat. ACINUS, I – *a. de stali*: uva adatta al pergolato; *api-coni de a.*: grappolo d’uva ancora appeso al pergolato; nuor. *Trica, Presoria*; log. *Trica, Triga*; camp.

Appresorgia, Presorgia; *a. arbasoli-ca*: uva bianca antica; *a. de mraxani*: fitolucca; *a. arrosa*; *a. niedda*: grisa maggiore, uva nera; *a. aresti*: vite selvatica, non innestata da

cui si ricavava un’uva piccola, nera, adatta a governare il vino; *a. de mraxani*: uva turca, fitolucca

• **Axinada** annata ricca di uva, vite (o vigna) ricca di bei grappoli

• **Axiu** ansia

• **Azardai** azzardare, rischiare, tentare, ardire, provare

• **Azardu** azzardo, rischio, tentativo, ardimento, prova – sp. *Azar*

102

fueddariu

Bseconda lettera e prima avrebbe potuto raggiungere più consonante dell'alfabeto

facilmente le viscere della terra e

sardo. Consonante dal suo-

l'Ade (l'Ade pagana)

no bilabiale

• **Babbaiòla** coccinella – *b. niedda*:

• **Bababoni** papavero, rosolaccio –

coccinella nera – anche *bachi-*

anche *Bababoi* – sp. *Ababol* – *b.*

xedd' 'e Deus – v. **Maiola**

biancu, b. arrubiu, spinosu, corrudu

• **Babbaloti** insetto – *cunformas su*

– per la medicina antica “Dal

stampu, cunformas su b.: secondo il papavero bianco se ne prepara il buco, l'insetto – anche *b. arrum-siropo* che ha virtù deprimente; e *buladori* – dall'ar. *Bautzu:* insetto dal rosso se ne fa tisana diuretica”

•**Babbalotis** giovani portatori della
– v. **Bimbirimboni**

lettiga del Cristo morto, bambini

•**Babasoni** uomo incaricato di gui-e altri portatori salmodianti che ne

dare le cavalle *arestis* durante la seguono il simulacro (Cagliari,

treula

Settimana Santa)

•**Babbai** padre, zio, babbo, non-

•**Babbeu** babbeo, minchione, per-no – termine che deriverebbe da

sona che ha difficoltà ad esprimersi

Sardus Pater Babbai. Figura mitosi,

tonto

logica che starebbe ad indicare il

• **Babbixeddu** babbetto (vezz.) –

“Padre di tutti i sardi” ed il loro

b. mesu canna: di persona minuta più

alto protettore. “Babbai” in-e simpatica

dicherebbe, altresì, in senso af-

• **Babbu** babbo, padre, capostipi-fettivo,

tutta quella serie di perso-

te, capofamiglia, generatore, crea-

ne (zii, parenti, signori, talvolta

tore – prov. *imparai su b. a fairi is*

potenti ed ecclesiastici) da tenere

fillus: insegnare al padre come si

gelosamente care, cui potersi rac-fanno i

figli; *tali su b.*, *tali su fillu*: comandare in

caso di necessità.

tale il padre, tale il figlio; *pecaus* Da ciò

il detto “*no perit mai chini de b., fillu ddus*

pagat: i peccati dei *tenit unu babbai*” : chi

ha un pro-genitori ricadono sui figli; *o est b.*

tettore (in alto) non fallirà mai

o est cerd' 'e palla: rispondere in

•**Babbaièca** parricidio tipicamen-modo
ambiguo o evanescente ad

te sardo. Era il padre stesso anzia-

una domanda – gr. *Pappos, ou*

no e allo stremo della vita a chie-

(nonno), *Pappas, ou* (padre) –

dere al figlio maggiore di essere

dall'ebr. *Ahab* – barb. *Ibabbu* –

portato alla grande voragine per

Babbu Nostru: Padre Nostro (pre-

esservi gettato dentro, e da dove

ghiera) o *Oratzioni Dominicali* –

fueddariu

103

narat su B. N.: Babbu Nostru chi

•**Bacanu** strepito, rumore, fracasso, *ses*
in is Celus, siat santificau su chiacchierio,

caos, chiasso, schia-Nomini Tuu, bengat su

Renniu

mazzo

Tuu, siat fata sa voluntadi Tua,

•**Bacanu/a** scapolo, libero, nubì-cumentì
in su Celu, aici in sa terra.

le, celibe

Su pani nostru de donnia d'ì dona-

•**Baceddu** gruccia, stampella, ba-
nosidd'oi e perdonasì is pecaus

stone – lat. BACILLUM, I

nostrus cumentì nosaterus perdo-

•**Bacellu** bacello – v. **Amesturu** *naus is
depidoris nostrus; e no si les-*

•**Bachiddu** baccolo, bastone, gruc-sis
arrui in tentatzioni, ma libera-cia

nosì de mali. Aici siat – v. anche

•**Bachili** recinto per mucche –

Paternoster

anche *Bachibi* e *Canteru*

•**Babbucia** pantofola, babbuccia,

•**Bachinu** vaccino – *mulliri a b.:*

calzatura morbida che si porta in
mungere come si munge una

casa – ar. *Babbush*: pantofola; pers.
vacca

Papush: copripiedi – sp. *Babucha*

• **Bàchis** Bachisio – anche *Bachisiu*

• **Babbusnostrus** pasta – ditaloni

• **Bachita** bacchetta, stecco –

rigati – tiritera noiosa e insignifi-

cumandai a b.: comandare a bac-cante
chetta

• **Babòni** cerambice, spauracchio,

• **Bachixedda** vitella, giovenca fino

insetto repellente – secondo alcu-ai 3 anni
ni studiosi, il termine sarebbe di

• **Bacili** bacino, vasca, serbatoio origine
fenicia e deriverebbe da

d'acqua – anche *Bacibi* e *Canteru Bou*:

tenebra e *Babbou*: orrore –

• **Bacinedda** bacinella

anche *Baboi*

• **Bacioci** frutto grosso e ben matu-

• **Baca** vacca – vacca giovane che ro – di

bambino grosso e grande

non ha ancora partorito – v.

rispetto all'età

Mallora e Tentroxa: vacca giova-

•**Bacocu** grosso, maturo, mattac-ne in età
da monta e da attaccare
chione

al giogo – nella forma indicativa e

•**Bacu** vallone, avallamento, cana-
davanti all'articolo si ha: *s'aca lone*, forra,
dirupo, burrone, gola

•**Bacalliari** baccalà – fig. di perso-o
serra di montagna, fossa (più
na secca, magra, imbambolata –
grande *de una forada*), cala, sito, sp.

Bacallar

luogo, passaggio, guado – lat.

•**Bacana** zitella, nubile, da mari-
VACUUS, A, UM – v. anche **Bau**, tare

Baddi e Badu – nuor. *Badde* 104
fueddariu

•**Bacucu** bacucco, babbeo –
ta – *tassa de b.* – tributo comuna-
intontito dal vino (da Bacco) –
le imposto ai maschi celibi – *bre-forse*
dall'ar. Bacoq: panno per la bei b.: pecora
che non ha ancora testa

figliato – su b.: gregge separato di

•**Baculedda** coccola nera (frutto)
agnelli e agnelloni – v. anche
del mirtillo – lat. BACA, AE

Soteri/a

•**Bàculu** bastone, stampella, ba-

•**Bagàlliu** bagaglio, valigia
stone pastorale – sp. Bàculo – lat.

•**Bagamundai** vagabondare

BACULUM, I

•**Bagamundu** vagabondo, sban-

•**Badas (de)** vanamente, gratis, dato
vano, invano

•**Baganti** vacante, vuoto, libero,

•**Baddada** ballata – v. **Ballada** incolto –

lassau b.: lasciato a metà,

• **Baddadori** ballerino – v. anche da
completare

Balladori

• **Bagantiu** striscia di terreno libera

• **Baddadroxu** luogo dove si balla tra un
filare e l'altro in una vigna

– v. anche **Balladroxu**

non coltivata, piccolo appezza-

• **Baddai** ballare – v. anche **Ballai**
mento, dall'antico sardo *Bacante* –

• **Baddarincu** ballerino, trottola –

Bagantius: terre “vacanti” – sp.

anche **Ballarincu**

boliviano *Vacante* – lat. *VACATI-*

• **Baddi** valle, vallata – log. *Badde VUS*,
A, UM – v. anche **Is campiu**

– lat. *VALLIS, IS* – v. **Bacu, Bau**

• **Bagantzìa** vacca, capra, pecora

• **Baddironi** secchio rustico di le-sterile
– detta anche **Lunadiga**

gno – talvolta in legno o in cuoio (v.); in uso anche Istoighina usato per attingere l'acqua dal

• **Bagassa** prostituta, puttana, me-pozzo

– *sp. Balde*

retrice, squaldrina, passeggiatrice,

• **Badessa** badessa – *Madre supe-*

donnaccia – portai faci de b: di riora del convento delle suore

persona senza scrupoli; prov. cussa

• **Badu** v. **Bau** e **Bacu**

b. est unu portu: chini intrat e

• **Bafoni** baffone, mostacciuto

chini bessit: quella squaldrina è

• **Bafudu** baffuto, mostacciuto

come un porto: chi entra e chi

• **Bafus** baffi, mostacchi, setole esce;

frastimu de b. no pesat a celu:

• **Bagadiu/a** celibe, scapolo, nubi-

bestemmia di donnaccia non arri-

le, in età da marito (per la donna)

va in cielo; spiantau che b. in cida
– dal lat. *VACUUS, A, UM e VACATI-*
santa: spiantato come una squal-VUS,
A, UM: vuoto, libero – b.

drina nella settimana santa – ten-
manna: zitellona, zitella attempa-niri fragu
de b.: aver odore di per-fueddariu

105

sona poco curata – residuo di
persona mingherlina che si atteg-
lavorazione della barbabietola – v.
gia a *Balente*

anche **Putana**

- **Balàntzu** guadagno, introito
- **Bagasseri** puttaniere, donnaiolo
- **Balaris** popoli sardi antichi
- **Bagassùmini** puttanesimo – *mali*
- **Balaùstra** balaustra
crabinu
- **Balconi** balcone, davanzale –
- **Baggiànu** mezzo cieco, di vista

Balconeddu: finestrella

scadente, semplicione, tonto, stu-

• **Baldraca** donna di malaffare, pido,
vanaglorioso

sciattona, grossolana, di uomo ri-

• **Baghilai** maneggiare, lottare, de-dotto a
un cencio, fiacco, ciondo-
streggiarsi

loni, buono a nulla – sp. *Baldragas*

• **Bagonghi** piccolo zombi (vecchio e
Gualdrapa

personaggio curioso del cinema

• **Bàldulas** recipienti di carico muto)

• **Balena** balena

• **Bah!** sicché!, così! eccome!

• **Balenti** valente, che vale, uomo

• **Baingiu** Gavino – *Ainzu* (sassa-forte e
coraggioso, che non ha pau-
rese)

ra, uomo capace di qualsiasi azio-

• **Baioca** antica moneta sarda – fico ne,

figura carismatica, prode – sp.

acerbo o seccato sulla pianta –

Valiente

fagiolo ancora verde – sp. *Bajoca*

•**Balentia** valore, bravura, abilità,

•**Baiocu** baiocco, strabico, guer-vigore,

ardimento, forza, corag-

gio, monocolo, cieco ad un occhio

– fig. persona acerba, tonta, scioc-

bandant e benint: miti che vanno ca –

sp. *Bayoco*

e che vengono, che non durano

•**Baioneta** pugnale, coltello

•**Balilla** ragazzino ardente: *est unu*

•**Balantza** bilancia

b. – che si richiama al piccolo eroe

•**Balantzai** guadagnare, investire, G.B.

Perasso, ma anche ai bambi-bilanciare

ni di una istituzione del Fascio

•**Balantzau** guadagnato, risparmi-

•**Balla** palla, pallottola, pallettone, to,
bilanciato

proiettile di carta secca, mucchio

•**Balantzinu** bilancia, bilancino, di
paglia secca raccolta e conserva-bilanciere
– asse perpendicolare di

ta per l'inverno, bugia grossa – sp.

sostegno e di equilibrio nelle parti

Bala – prov. *mellus tocau de b. che*

anteriori e posteriori dei carri e

de machiori: meglio ferito da una delle

carrozze

pallottola (da cui si poteva guarire)

•**Balantzoni** balanzone – fig. di che dalla
pazzia (inguaribile)

106

fueddariu

•**Balla!** accidenti! caspita!

Caresima: il divertimento di car-

•**Ballada** ballata – v. anche

nevale si piange in Quaresima;

Baddada

una borta a s'annu intrat sa becia

•**Balladori** ballerino, amante del *in b.* :
una volta all'anno anche la ballo, perno – *b.*
de su fusu – rotu-vecchia entra in ballo; *su*
ballu in la – testa del femore – v. anche
Sardegna da sempre è stato

Baddadori

espressione dei diversi momenti

•**Balladroxu** luogo dove si balla –
di vita dei suoi abitanti – *su ballu* v.
anche **Baddadroxu**

tundu e su ballu a passu torrau in

•**Ballai** ballare, danzare – cast.
genere si richiamano al “corteg-
Bailar – lat. BALLO, ARE – gr.
giamento” amoroso ed ai suoi vari
Ballizo – prov. *issu si sonat e issu si*
aspetti: ad Orune prevale *su dillu, ballat*: di
chi si loda da sé stesso; in Baronia a
prevalere sono *su*

ballat sempri beni chini est foras de brincu e su ballitu; su tirigheddu su ballu: balla sempre bene chi è pintu va bene a Ploaghe; su bichi-fuori dal ballo, cioè chi non si

ri e su dundurrinu vanno a immischia negli affari degli altri –

*Ghilarza e ad Oliena; abbiamo v. anche **Baddai***

ancora: su ball' 'e s'arramini (Isili),

*•**Ballariana** valeriana*

su tumbarinu (Gavoi), su ballu

*•**Ballidori** vigoroso, valido, valen-tzopu e su ballu sartiau, a Fonni e te, che vale, temerario, prode*

Mamoiada, s'artziu antigu e

*•**Bàllidu** valido, che ha valore, s'indassa a Oliena e Ollolai, su sco-che è in corso di validità*

tis (di origine celtica) in Gallura,

*•**Ballidura** validità*

su ballu mannu, su dillu e su curre

•**Balliri** *valere, aver valore, conta-curre*

in Goceano, *su dillu, sa re, comandare*

bonorvesa e sa logudoresa in Lo-

•**Balloi** Salvatore – anche *Ballori*

gudoro, su ballitu e s'arrosciada

•**Ballu** ballo, danza – *b. de sorrìs e nel*

Mandrolisai, *su ballu de is*

fradis: cosa che in casa nasceva e

mucadoris, su ballu de 'ogai, su

in casa moriva; seus in ballu, bal-passu

apuntau e sa sciampita nel laus: siamo in

ballo, balliamo; *b.*

Campidano, *su passu a Oristano*

fatu a maneras: ballo originale;

– sp. *Baile*

tzerriai s'urtimu b., fairi su b. de

•**Balordimini** stupidaggine, sce-carroni:

chiamare e invitare a fare menza – anche

Babodrimini

l'ultimo ballo della serata – prov.

•**Balordu** bavoso, coperto di bava, *is ballus de carnovali si prangint in buono a nulla, stupido, sciocco,*

fueddariu

107

tonto, rincitrullito, sempliciotto,

•**Banchieri** banchiere, che ha balordo – sp. *Abobado, Bobarron* – molti soldi – prov. *essiri che su b.* anche *Babodru*

de Terramai, chi no teniat ne domu

•**Balossimini** idiozia, imbecillità, *ne dinai*

stupidaggine

•**Banda** piccolo appezzamento,

•**Balossu** citrullo, cretino, idiota, lotto, compagnia di suonatori, stolido, stupido, imbecille

gruppo di persone, gruppo di mal-

•**Balotza** pentola – gergo dei viventi uniti – *ponniri a sa b.* : met-

ramai del Sarcidano

tere in disparte – forse dal ted.

• **Balsamìllia** balsamina

Band: nastro – e *Binden*: legare

• **Balùmini** volume

• **Bandai** andare – v. **Andai**

• **Baluminosu** voluminoso

• **Bandidai** latitare, scappare, na-

• **Bambatza** bambagia, cotone

scondersi, grassare

idrofilo

• **Bandidori** banditore – v. anche

• **Bambatzu** sciocco, scimunito,

Gridadori

che manca di “sale” – dall’it.

• **Bandiera** bandiera, stendardo,

Babbuasso

vessillo – anche *Bandela*

• **Bambinu** Bambin Gesù (in uso

• **Bandiu** bandito, latitante, gras-solo nel caso specifico)

satore – sp. *Bandido*

• **Bambu** scipito, stupido, insigni-

• **Bandoneris** lamierai, costruttori ficante,
insipido, azzimo – *b. che* di bidoni in
lamiera

ludu: scipito come il fango

• **Bandoni** secchio in legno per at-

• **Bàmbula** bambola – *bambuled-tingere*
acqua dal pozzo – grosso

da: bamboletta

recipiente di latta usato per il tra-

• **Banana** banana

sporto del latte

• **Banastra** cesto largo e grosso,

• **Bandu** bando, ordinanza, grida,
paniere, canestro – *portai su culu a ordine,*
decreto pubblicato a suon

b.: avere un posteriore largo come di
tromba – *ghettai su b., sa grida: un*
canestro

dare il bando – v. anche **Grida**

•**Banca panca**, tavola, istituto di

•**Bandulai** vagabondare

credito – banca de mortus: tavola

•**Banduleri** malandrino, brigante,
coperta di un lenzuolo su cui si
grassatore, bandito, perverso, per-
adagiava il morto. I piedi dello
sona non affidabile, vagabondo –
stesso, secondo l'antica usanza ro-
femina bandulera: donna arpia –
mana, erano sempre rivolti verso la
sp. Bandolero

porta che dava alla strada

•**Banghitu** banchetto – b. de tres **108**
fueddariu

peis: trespolo, deschetto, sgabello
cattivo, malvagio – sp. Barrabas

– b. de sabateri: banchetto del cal-

•**Barali** mostalva (uva)

zolaio – sp. Banquete

•**Barandillia** corrimano, ringhie-

•**Bangu** banco da lavoro – b. de ra,
cancello, balaustra, parapetto
macellu; portai a su b. : portare al
– sp. Barandilla
macello

•**Baratu** baratto, a buon prezzo,

•**Bangus** travi orizzontali inferiori
permuta, scambio di merci alla
del telaio (tessitura)
pari – sp. Barato – b. malu: care-

•**Bànnia** salsa, succo, sugo di po-stia
misera

modoro, intingolo, boria: fairi b. –

•**Baraunda** baraonda, caos, con-v.
anche **Salsa**

fusione, fracasso, chiassata

•**Banniera** tinozza in lamiera, ba-

•**Barb'arrubia** pettirosso

gnarola

•**Barba** barba – punt' 'e b. : mento

•**Bànniu** bagno

– non c'est b. chi tengat: non c'è

•**Bantai** vantare, elogiare, millan-
nessuno capace di tanto; b. pro-

tare – prov. chini meda si bantat, mitia:
tener la barba lunga per malus bixinus
tenit: chi molto si voto o scommessa; portai
b. longa: vanta, trova difficilmente chi gli
era un segno distintivo di lutto,
crede

quasi certamente di origine ebrai-

•**Bantaxeri** vanaglorioso, borioso, ca.
Anche banditi, latitanti e fuo-millantatore
rusciti portavano la barba lunga

•**Bantaxi** millanteria, vanteria, va-ed
incolta per meglio mimetizzar-
nagloria, boria

si; benniri in b., ponniri b.: diven-

•**Bantruxu** v. **Intruxu**

tar uomo (anche “abbarbicare” –

•**Bantu** vanto, orgoglio, vanteria –
agricoltura); b. beni insabonada, anche

Bàntido

mesu fata: barba bene insaponata

• **Bantzigai** *cullare*

mezzo fatta – lat. BARBA, AE – v.

• **Bantzighedda** *altalena – anche anche*

Braba

Santzainedda – v. Santzaniedda

• **Barbagia** *regione della Sardegna*

• **Bàntzigu** *culla per neonati, don-*
situata nella parte centro orienta-
dolo – una specie di Bratzolu (v.) le
dell'Isola e comprendente le

• **Bar** *bar – di uso moderno: banco*

Barbagie di Ollolai, Belvì e Seulo

di taverna – dall'ingl. Bar

(Struglia) – lat. BARBARIA, AE

• **Barabas** *Barabba, satana, sata-*

• **Barbara** *Barbara – Barbaredda:*

nasso, figura meschina, malvi-Barbarella –
anche Brabara e vente, brutto, traditore,
briccone,

Brabaredda

fueddariu

109

• **Barbaru** barbaro, malvagio, rucorruzione della parola medioevastica, rozzo – *murixeddu b.:* *muru le “gualdrana” (masnada, schiera), bullu*

in origine indicava la razzia effet-

• **Barbatadura** *barbatatura – dis-tuata nel territorio occupato dal sodamento*

nemico – v. Cardu tingiosu (usa-

• **Barbatai** *dissodare, arare in to dalla medicina antica contro*

autunno (atongiu) e in primavera artriti e podagra) e Torrobbu

(beranu) – v. anche Brabatai

• **Bardanai** *rubare bestiame, porta-*

• **Barbatau** *dissodato – anche re via il gregge, razziare, grassare*

Brabatau – lat. *VERVACTUM*, I

• **Bardaneris** briganti, ladri di

• **Barbaxinu** barbaricino, cittadi-
bestiame, banditi che prendevano
no delle *Barbagie* – anche
parte alla *bardana* – coloro che vo-
Brabaxinu

levano arricchirsi illecitamente –

• **Barberi** barbiere – cat. *Barbèr* –
fig. di quei giovani che facevano di
v. anche **Tundidori** – anche
tutto pur di mettersi in mostra,
Brabieri

per emergere e per attirare

• **Barbita** barbetta – lat. *BARBULA*,
l'attenzione delle ragazze – v.

AE – sp. *Barbilla* – anche *Brabita*
anche **Secuestradori**

• **Barboni** barbone – accattone, di

• **Bardantza** baldanza, andare a persona
che ha la barba ed i capel-zonzo – andai a

b. – sp. Badranza li incolti, ispidi, sporchi ed arruf-

• **Bardantzai** *andare a zonzo, giro-fati vagare*

• **Barbudu** *barbuto, capro, capro-*

• **Bardantzellu** *giovanotto, alle-ne,*

diavolo – sp. Barbudo – lat.

grone, baldanzoso

BARBATUS, A, UM – anche Brabudu

• **Bardau** *animale bardato a festa –*

• **Barca** *barca – anche Braca –*

uomo legato, paralizzato, rattrap-

Brachita de frasca: barchetta dal pito,

contrariato, preoccupato, te-fondo piatto di giunco in uso

nuto a bada – uomo protetto,

negli stagni di Cabras (Fassoni)

riparato – sp. Baldato

• **Bardai** *bardare: sellare il cavallo*

• **Bardella** *sella imbottita e priva di con sella senza arcioni, bardare il*

*arcatura che si piazzava in miniera
cavallo con i finimenti ricchi della
sul cavallo che doveva trasportare
festa – dal fr. Barder
del minerale*

• **Bardana** razzia, scorreria, grassa-

• **Bardellai** piazzare la sella imbot-
zione, abigeato, assalto con rapina
tita sul cavallo che doveva traspor-
– il termine, che deriverebbe dalla
tare il minerale – anche Imbardiai **110**
fueddariu

• **Bardellinu** grembiule di pelle del che
mastica anche il ferro, che ha
fabbro, del calzolaio, e di altri arti-
denti e mandibole possenti – cat.

giani

Barra

• **Bardeta** gonnellino del costume

• **Barraca** baracca, capanna di fra-
sardo (*ominis in bardetta*)

sche, tugurio, catapecchia – sp.

• **Bardili** bardiglio – anche Bardibi

Barraca

• **Bardunfula** trottola – cat. Baldufe

• **Barracanu** cappotto – scapolo
– anche Badrunfula

licenzioso – sp. Barragan

• **Barelleri** fabbricante di bare –

• **Barracellau** corpo delle guardie sp.

Barellero

campestri, barracellato

• **Barèntzu** funicella di crine di ca-

• **Barracellu** barracello, guardia vallo
campestre, guardia giurata – sp.

• **Baricai** entrare, passare – lat.

ant. Barrachel

VARICO, ARE

• **Barracocu** lumaca, lumacone, di

• **Barigadu** Barigadu – Regione
frutto ben sviluppato e maturo –
della Sardegna che si estende,

*specie di conca – o piccolo bacino
seguendo la sponda sinistra del Tir-
che si forma in uno dei punti più
so, fino al Lago Omodeo, nel
profondi dell'alveo di un torrente
punto in cui riceve le acque del
e dove l'acqua è presente anche
Taloro, e fino a Fordongianus
nei periodi di siccità
(Struglia)*

•**Barrai** chiudere, sbarrare, cer-

•**Baroni** barone – titolo nobiliare

chiare, cancellare – sp. Barrear

– Barona: baronessa – Baroneddu:

•**Barrali** pergolato, pergola e pun-
baronetto

to d'ombra del cortile – tettoia di

•**Baronia** baronia – territorio sot-
frasche situata nel punto più alto
toposto alla dominazione di un
dal quale s'agordadori poteva barone

dominare e controllare le vigne, gli

• **Baronia** Regione della Sardegna orti, gli uliveti affidati al suo con-compresa tra Orosei e Siniscola

trollo – sp. Parral – damigiana di (Struglia)

12 l – sp. Barral – Barrali è anche

• **Barra** mascella, mandibola, arro-una bella cittadina agreste non

ganza, boria, tracotanza, prepoten- molto lontana da Cagliari

za, orgoglio, spacca: b. de caboniscu

• **Barralica** pene di bambino (inf.)
atzutzuddau: spacca del galletto

• **Barralicu** girlo, dado, trottola, *increstato; dentatura – barras de balocco – composto da 4 facce ro-atzraxu, barras fortis: di persona tanti su un asse*

“ballerino”. Su

fueddariu

ogni faccia sono segnate 4 lettere:
per la misura di olio e vino (circa
T: *totu*, tutto, N: *nudda*, niente, 10 l) e
per la conservazione di

M: *mesu*, metà, P: *poni*, metti.

pesci sottosale e in salamoia – sp.

Fa parte dei più comuni e antichi

Barril – anche *Barribi*

giochi di Natale – v. anche

•**Barriloca** campana della miniera

Pimpirimponi

che scandiva gli orari di tutte le

•**Barranca** balzo, dirupo, abisso, attività

– siesta – *fairi b.*: fare la burrone – sp.

Barranca – *b. de siesta* – *essiri de b.*:

attraversare un *monti*

periodo buono

•**Barredda** bambino un po' spac-

•**Barrita** berretto sardo tradizio-cone –

da **Barra** (v.)

nale nero fatto d'orbace a mo' di

• **Barri** bar – dall'ingl. *Bar*: banco
sacchetto che cade dietro le spal-di taverna
– *barrixeddu*: baretto le – *centu concas*,
centu b.: cento

• **Barriadroxa** uva bianca da tavo-teste,
cento modi diversi di vede-
la con acini rotondi (uva da per-
re le cose – per l'antico pastore,
golato molto antica) – tralcio da
sa barrita era anche il punto dove carico
(*carriadroxa*) – da **Barriai** riporre i soldi –
v. anche **Berrita** (v.): caricare

• **Bàrriu** carico, peso, gravità –

• **Barriadroxu** punto, luogo di ca-prov. *in
mes' 'e caminu s'aconciat* rico

b.: durante il viaggio si assesta il

• **Barriai** v. **Carrigai**

carico

• **Barriera** barriera, steccato, stac-

• **Barrocedda** fiaschetta in terra-cionata,
parapetto, argine, sbarra

cotta da tenere sempre sul carro

– sp. *Barrera*

con l'acqua fresca

•**Barrigai** caricare, addossare, su-

•**Barròciu** carretto, vetturino, carro

perare, andare oltre – v. anche

a due ruote

Barriai e Carrigai

•**Barrosìmini** tracotanza, prepo-

•**Barrigoni** uomo obeso e panciu-tenza,

arroganza, temerarietà

to – sp. *Barrigòn*

•**Barrosu** borioso, prepotente, gra-

•**Barrileddu** barilotto – anche dasso,

temerario – *b. che caboniscu: Barribi*

spaccone, baldanzoso, spocchioso,

•**Barrili** barile – botticella, cara-

millantatore

tello, anfora, giara, orcio – antico

•**Bartulu** Bartolomeo – anche

recipiente cilindrico di legno,

Bartolu

convesso al centro, fatto di doghe

• **Bartumeu** Bartolomeo, Bortolo tenute insieme da cerchi – adatto – anche *Portulu*

112

fueddariu

• **Basadori** baciatore – sopranno-

• **Basca** afa, caldana, calura, caldo, me scherzoso

arsura – *b. de morriri*: caldo torri-

• **Basai** baciare – *b. a spitzuleddus*: do – cat. *Basca* probabilmente baciare a pizzicotti; *b. sa terra*: ancora dal basco *Eusquì*: sole cadere bocconi; *si b. a pari*: scon-

• **Bascaràmini** immondizie, cose trasi, urtarsi con violenza; *b. a san-inutili, inservibili, avanzo, rifiuto* –

tus e tiaulus, basa matonis e caga
anche Bascadamini

dimonius: di persona ipocrita,

•**Bascesa** *bassezza, umiliazione bigotta e falsa – chi basis su patibu-*

•**Basciada** *discesa, pendio – sp.*

lu: che tu sia costretto a baciare il

Bajada

patibolo (anatema). Un atto di

•**Basciteddu** *piccoletto di statura sottomissione. In origine, infatti,*

– anche Basciotu

all'ordine del boia il condannato,

•**Basciu** *in basso, sotterraneo, sottoprima di essere giustiziato – e*

tano, stanza che dà alla strada –

prima di presentarsi a Dio – dove-

sp. Bajo

va baciare il patibolo, riconoscen-

•**Basciura** *sotto, bassezza – fig.*

do le proprie colpe e accettando la spazzatura, sudiciume, rifiuto – sp.

giustizia umana che “opera sempre

Basura

bene” – *sp. Besar* – *lat. BASIO*

• **Bàscius** sotto, piano (o piani)

• **Basamanus** baciamani – antico
inferiori, sottani – *Is de is b.:* quel-
soprannome riferito a chi ostenta
li dei piani di sotto (lett.) – *fig. e una*
galanteria ipocrita e fuori

gergo cagliaritano di popolino
luogo – *sp. Besamanos*

Gentixedda (v.)

• **Basamatonis** soprannome – *fig.*

• **Bascosu** afoso, caloroso

di persona ipocrita, bigotta, osse-

• **Bascu** basco, berretto di panno quiosa,
tirapiedi – *di colui che*
blu

ostenta una galanteria sdolcinata e

• **Baseta** basetta

fuori luogo

• **Basideddu** bacetto – *sp. Besito* –

•**Basapeis** tribolo terrestre – v.

Basidedd' 'e mongia: bacio freddo
anche **Spina tzipupa**

e frettoloso

•**Basatumbas** becchino – sopran-

•**Bàsidu** bacio – sp. Beso – v. anche
nome scherzoso

Basu

•**Basau** baciato – b. de mraxani:

•**Basili** Basilio – Santu B. o Santu
persona dalla voce rauca; b. de

'Asili – protettore della bella citta-
pistilloni: morso dalla tarantola, dina
agreste di San Basilio, la sua
dal gecko

sagra si celebra il 20 giugno. 'Asili

fueddariu

113

era un monaco orientale di origi-

•**Bastimentu** nave, vaporino, ba-ne
bizantina

stimento – prov. *chini tenit b.*,

•**Basiliscu** basilisco, ragazzo im-tenit
pensamentu

pertinente, turbolento, fuori di sé

•**Bastoni** bastone – prov. *po su* dalla
rabbia – serpentello, biscia

cuaddu su sproni, po sa femina su

•**Basongiai** pascolare i cavalli –
b.: per il cavallo lo sprone, per la anche
Basonai

donna il bastone; *bistiu su b.* ,

•**Basoni** lanciatore di *soga e/o parit*
baroni: il bastone vestito laccio – mandriano
di cavalli,

sembra un barone; *chini no inten-*
buttero

dit fueddus, no intendit b.: chi non

•**Bassa** cesso, latrina, sterco, cac-
capisce le avvertenze, non capisce

ca – *ses una b.:* di persona screan-
neanche i colpi di bastone – di

zata e flatulente – molto – *tennichi non capisce ciò che è impor-*

ri una b. de dinai: avere molti tante o meno

soldi; ponniri manus in sa b.: cac-

• **Bastraxu** *facchino, scaricatore, di ciare i soldi*

persona rozza e volgare – v. anche

• **Bassinalla** *cialtroneria, cretinata*

Fachinu

• **Bassineri** *cialtrone, cretino, sco-*

• **Bastraxùmini** *facchinaggio, volstumato, screanzato*

garità, rozzezza

• **Bassinu** *bacino – cantero, orina-*

• **Bastu** *soma trasportata dall'asi-le, pitale, vaso da notte – fig. di*

nello

persona sporca, grossolana – ses

• **Basu** *bacio – v. Bàsidu*

unu b. : ingordo e puzzolente – sp.

•**Basucu** *bacucco, vecchio rim-*

Bacin – v. anche Sillieta

bambito, ubriaco

•**Bastai** *bastare, sufficiente, abba-*

•**Batalla** *vocio, agitazione, disputa,*
stanza – sp. Bastar

discussione, schiamazzo, chiasso –

•**Bastanteddu** *aiutante dell' aiu-sp.*

Batalla

tante de su Sotzu

•**Batallai** *parlare, vociare, discute-*

•**Bastanti** *colui che sostituiva il ca-re,*
schiamazzare – sp. Batallar –

po dei servi nella sorveglianza delle su
b. meda, fait sa dì pitica: il trop-case
padronali, collaboratore occa-

po parlare, rende piccola la gior-
sionale – anche giovane addetto
nata

alla custodia del bestiame – suffi-

•**Batallia** *battaglia, fatica, fastidio,*

ciente, bastante, abbastanza

tormento, ansia, tumulto, guerra

• **Bastardu** *bastardo, spurio, tro-*

• **Batalliu** *battaglio, batacchio vatello –*

v. anche **Burdu**

• **Batenti** *battente, battiscopa*

114

fueddariu

• **Batiai** *battezzare – dal lat. BAPTI-*

• **Bau** *cavallo o mulo dal mantello ZO –*

sp. *Bauptizar*

rossastro e crini neri nelle estre-

• **Batiari** *battesimo – fairi b. sciu-mità –*

dal lat. ant. BADIUS, A, UM

gu: far battesimo asciutto, non

• **Bau** *voce animale (cane) – guado, avere soldi*

tratto nel quale era possibile gua-

• **Batiau** *battezzato, cresciuto*

dare un corso d'acqua senza dover-

• **Batidori** *battente in ferro col si*

mantenere a galla – nuor. Baddu quale si bussava al portale – batti-

*– lat. VADUM, I – v. anche **Bacu**, tore di caccia grossa: compito svol-Baddi e **Badu** to dal Canaxi durante le battute di*

*•**Baulada** bava – portai b.: avere la caccia grossa – batidori: specializ-bava, portai sa b. che cani: essere zato nell'uso del manfano*

bavoso come un cane, scimunito –

*•**Bàtidu** battito, pulsazione, bat-sp.*

Babaza – anche Baba e Babada tuta

– latrato: una b. de cani

*•**Bàtili** sottosella – panno pesante*

*•**Bauladu** Bauladu*

messo sotto la sella per non ferire

*•**Baulai** latrare, sbavare*

il cavallo – anche Batibi

*•**Baullu** cassapanca, bara – sp.*

*•**Bàtiri** battere, pulsare, pestare –*

Baùl

v. anche **Bitiri**

•**Baulosa** bavosa – lumaca senza

•**Bàtiu** battuto, pestato, cretino, guscio
– sp. Babosa – anche Babosa sciocco,
scimunito, tocco – ita ses

•**Baulosu** bavoso, moccioso, scioc-b.? :
sei forse tocco? – sp. Bato co, ingenuo,
stupido – sp. Baboso

•**Batorina** quartina – strofa com-
– anche Babosu
posta da quattro versi

•**Baunei** Baunei

•**Battista** Battista, Giovanni Bat-

•**Beatitudinis** beatitudini Evantista
geliche – Beatitudinis Evangelicas

•**Batziga!** caspita! accidenti! hai vi-
(Catechismo)
sto?

•**Bebetù** Benedetto

•**Batzigai** praticare, avvicinare, sta-

•**Becacia** beccaccia – v. anche re un

poco qui, stare un poco là

Caboni de murdegu

• ***Batzòfias*** *liti, baruffe, bassezze* –

• ***Becacinu*** *beccaccino, gambetto-is*
certus faint solu b. : le liti produ-ne – b.
imperiali: croccolone; b.

cono solo liti – (Gara poetica del
reali: beccaccino reale; b. de mari: 7

settembre 1907 – poeta

piovanello, gambecchio

Raffaele Serra – Ricerca Raffaele

• ***Beceddu*** *vecchietto – b. che nan-Piras*
– poeta – Quartucciu)

nai: vecchio come Matusalemme

fueddariu

115

• ***Becesa*** *vecchiaia – sp. Vejez –*

• ***Bedustu*** *maiale di circa tre anni prov.*
a sa b., capa birdi: alla vec-
– terreno dissodato e coltivato da
chiaia mantello verde

tempo – lat. VETUSTUS, A, UM

• **Becia** vecchia, vecchina, nonnet-

• **Befa** derisione, scherzo, beffa; ta –

*prov. una borta a s'annu intra prov. chini
fait befas, ddas pagat: sa b. in ballu: una
volta all'anno chi si fa beffe degli altri,
pagherà*

*anche la vecchia va a ballare, una
tutto, chi la fa l'aspetti; fatu a b.: volta
solta sola puoi burlarti di
malridotto*

una persona

• **Befai** beffare, schernire – sp.

• **Beciu** vecchio – b. scadrabud-Befar
dau: rimbambito; b. iscorantau:

• **Befana** befana – parlando di

“vecchio” che ha superato i qua-

donna brutta, vecchia e malandata
rant'anni, perché tale limite, pri-

•**Befianu** beffardo, sornione, scher-ma,
era la soglia della vecchiaia; *b.*

zoso, ilare

che cucu: vecchio come un cuco –

•**Bega** conciliabolo nell'ombra, sp.

Vienco; prov. *su b. o morrit de* trama,
maldicenza – sp. *Beia*

guta, o morrit de arruta: il vecchio

•**Belai** miagolare, belare

o muore di paralisi o muore di

•**Bèlidu** belato

caduta; *fill' 'e b., tzeraccu de*

•**Belladonna** belladonna (fiore) –

bidda: figlio di vecchietti, garzone noto
alla medicina antica come

del paese; *chini dromit a picinnu*, un
“potente narcotico”

prangit a b.: chi dorme da giova-

•**Belleddu** trastullo, gingillo, cion-ne,

piange da vecchio; *su b. prandolo, cornetto portafortuna*

git po s'onori, su picinnu po su dolo-

•**Bellesa** *bellezza, grazia, avvenen-ri: il vecchio piange per l'onore za, vaghezza – prov. sa b. ti*

(violato), il giovanetto per il dolo-

dd'apicas in su muru: la bellezza re;

essiri b. che Battista Nuxis chi l'appendi al muro come un qua-bogat farra de is

genugus: essere dro; sa b. est che s'arrosa:

nascit e vecchio come Batista Nuxis, che

morrit sa propriu di: la bellezza è aveva

le ginocchia “sfarinate”, es-come una rosa:

nasce e muore

sere molto al di là negli anni

nell'arco di un giorno – sp.

•**Beciùmini** *vecchiume, gente vec-*

Belleza

chia

•**Belletu** *rossetto, creme cosmeti-*

•**Becu** capro, caprone, cornuto
che in genere

•**Bedusta** pecora di 3 anni – lat.

•**Bellu** bello, gradevole, ameno,

VETUSTUS, A, UM

giocondo, piacevole, gradito, grato

116

fueddariu

– lat. BELLUS, A, UM – *b. che frori;*

*sto, b. a mantinica; b. a pesu biu: bella che
unu quadru: bella come vendere l'animale*

vivo; si bendiri: un quadro; b. cantendu:

*bello vendersi, prostituirsi – prov. iscu-
quando canta, che parla bene, di*

ru chini no tenit ita b.: povero è

*persona che ci sa fare, anche fanfa-chi non
ha nulla da vendere; chini rone, spaccone –
prov. no sempri*

b. s'allenu, b. bentu: chi vende le est b.

*su chi est b., ma est b. su chi cose altrui,
vende vento, non si*

praxit: non sempre è bello ciò che può vendere ciò che non si ha

è bello, ma è bello ciò che piace;

• **Bèndiu** venduto

fairi su b. ainnantis e stochigiai a

• **Beneditu** benedetto (agg.)

palas: fare il bello davanti e accol-

• **Benedizioni** benedizione

tellare alle spalle – talvolta anche

• **Benedixiri** benedire, augurare –

nel significato di bonu: est unu fillu lat.

BENEDICO – v. anche **Benixiri**

b. : si tratta di una brava persona

• **Benefitziai** beneficiare, benefi-

• **Bena** vena, filone, sorgente – v.

care, trarre un beneficio

anche Ena e Vena

• **Benefitziu** beneficio, utile, pro-

• **Benadrìnu** pesce porco

fitto, guadagno, vantaggio, godi-

• **Benadroxu** sorgente, acquitrino

mento, diritto, privilegio – lat.

*– v. anche **Venadroxu***

BENEFICIUM, II

• ***Benai** far scorrere le acque, inon-*

• ***Benemèritu** benemerito, meritedare
vole, bravo, abile, capace, zelante,*

• ***Benàrgiu** terreno soggetto, per
decorato al valore*

la sua posizione, a inondazioni e

• ***Benetu** Benedetto, comune no-
ristagni d'acqua*

me di persona – dal lat. BENEDIC-

• ***Benas** antico strumento musicaTUS
le sardo quasi simile alle launed-*

• ***Beni** bene, utilità, proprietà, das
ricchezze, salute, modo, garbo –*

• ***Benatzosu** terreno paludoso e Su beni:
corredo della sposa tra-acquitrinoso
sportato dai carri a buoi alla di-*

• ***Benatzu** acquitrino*

mora matrimoniale – prov. fairi

• **Benda** *benda, fascia, vendita*

b., bai ora mala; fai b. e no castis

• **Bèndida** *smercio, vendita, com-a chini:*

fai il bene e non guarda-pravendita

re a chi lo fai; su b. no est de chini

• **Bendidori** *venditore*

ddu fait ma de chini ddu gosat: il

• **Bendiri** *vendere, alienare, cedere bene*
non è di chi lo fa, ma di chi

– b. a sa scusi: vendere di nasco-lo

riceve

fueddariu

117

• **Beni beniu** *benvenuto – forma*

quando c'è il vento, bisogna spa-
di cortese accoglienza dell'ospite
gliare – b. forti movit pruini: il

– anche beni 'eniu

vento forte solleva la polvere; acua

• **Benida** *venuta, arrivo*

e b. annad' 'e sermentu: acqua e

• **Benideru** futuro, prossimo venvento
annata d' uva – *b. fa*: spaglia-turo, domani,
avvenire – v. anche

re le fave

Venideru

• **Bèntula** spula

• **Benienti** nascituro, colui che ar-

• **Bentulada** ventata, ventilata, riverà in
famiglia – *su b.*: il futu-arieggiata – *ti 'ongiu*
una b.: ti do ro, il prossimo, il venturo

un manrovescio

• **Benimindi!** guarda un po'!... –

• **Bentuladori** spulatore, ventilato-che
meraviglia, altro che! *Be-*

re, esperto conoscitore del vento e
nimind'arretori! ...

del momento propizio per proce-

• **Benistai** benessere, agio, contendere
alla spulatura

tezza

• **Bentulai** spulare i cereali nell'aia

•**Beniu** venuto, arrivato, nato
con la pala, spagliare – sp. *Apalear*

•**Benixiri** v. **Benedixiri**

– il soffiare vento – sp. *Ventear* –

•**Benniri** venire, arrivare, muo-anche

Bentuai

versi – *b. a pillu*: chiarire, *b. a*

•**Bentulau** ventilato, spulato

conca: ricordare, *b. in familia*:

•**Bera** vera, maturo (frutto) – *figu* aver
figli, crearsi una famiglia – v.

'era: fico maturo

Enniri

•**Beranili** primaverile, giovanile

•**Bentosidadi** intensità del vento,

•**Beranu** primavera, giovinezza –
bufera, flatulenza

lat. VERNUM, I (VER, VERIS)

•**Bentosu** ventoso – luogo dove

•**Beri beri** beriberi – sp. *Beriberi* soffia
continuamente il vento

(malattia del sonno e malattia do-

•**Bentu** vento – *b. solianu*: levante; vuta alla mancanza di vitamina C)

b. bosanu: libeccio – *b. bosanu bitit*

•**Beridadi** verità – sp. *Verdad* –

acua: vento bosano porta acqua; *b.*

lat. VERITAS, ATIS

maestru, *b. estu*: maestrale; *b. furio-*

•**Berrili** agnello invernale (nato *su*: refolo; *b. de soli*: scirocco, ghi-durante l'inverno) di 4/5 mesi di

bli – *su tempus si fuit che su b.* : il vita tempo vola via come il vento – in

•**Berrina** succhiello, verrina, idea uso **Entu** (v.) preceduto dall'arti-fissa, assillo, chiodo fisso, capric-

colo *su*: *su 'entu* – prov. *candu* cio, testardaggine, trivella – pro-movit b., est mellus a bentulai: babile origine da “verro”, maschio

fueddariu

del maiale, il cui organo genitale
nascere in bene; *b. de conca*:

riproduttivo è a forma di *berrina* impazzire;
nde ddi b. de ogus: di

– anche *Barrina* – lat. VERRINUS, colui
che si è ben saziato, che ha

A, UM – sp. *Barreno*: trivella esagerato;
riuscire, apparire, venire

•**Berrinai** trivellare

alla luce, nascere, scrutare; *b. a*

•**Berrinchinu** cinghiale imbizzar-pillu:
venire a galla – v. anche rito che emana un
gran fetore –

Essíri

sp. *Berrenchin*

•**Bessiu** uscito, sortito, sparito,

•**Berrinosu** capriccioso, vizioso, vi-
andato via – v. anche **Essíu**

ziato, bisbetico, contorto, contro-

•**Besti** veste – *b. de peddi*: ma-verso

strucca: veste di pelle di pecora

•**Berrita** berretto sardo tradizio-
che indossavano i pastori, cucita

nale – v. **Barrita**

in modo da formare un cappotto

•**Bersalieri** bersagliere

senza maniche, col vello di fuori

•**Bertula** bisaccia, l'antica “vali-

– *Best' 'e peddi*: Sardi pelliti: pagia” dei
sardi – lat. AVERTA, AE –

tronimico che certamente rie-

ponimì duus panis in b. – v. anche voca

figure di sardi vestiti di pelli **Betua**

ma anche segno distintivo di

•**Bertulai** gettare, seminare – v.

quelle popolazioni di sardi più

anche **Ghetai**

resistenti agli invasori

•**Beru/s** vero, certo, originale – v.

•**Bestia** bestia, animale, animale anche

Vero e Ero

da carico e soma – lat. BESTIA, AE

•**Bessida** uscita, partita, scappata,

•**Bestiali** bestiale, animalesco andata via

– *lei b.* : legge emanata

•**Bestialidadi** bestialità, stupidag-

– *b. de su soli*: il sorgere, il compagine
rire del sole; *cosa beni b.*: di cosa

•**Bestiàmini** bestiame – *b. grussu*: ben
riuscita – malattia del cavallo

bestiame grosso; *b. minudu*: bestia-con
secrezione di pus e carbon-

me minuto; – *b. mesedu*: bestiame chio –

v. anche **Essida**

manso, da fatica (domato); *b. are-*

•**Bessidura** uscita – termine usato *sti, b.*
rude: brado, non domato, da in caccia grossa
a significare

mandria – *medas omini s'arratzant*
l'uscita del cinghiale dal covo

a su b. corrudu: molti uomini asso-
(*foxia*)

migliano al bestiame con le corna

•**Bessìri** uscire, sorgere, venir

•**Bestiatzu** bestiaccia, animalac-fuori, andarsene, incamminarsi, licio, stupido

berarsi – *ndi b. in beni*: cavarsela,

•**Bestiolu** somarello – umile asifueddariu

119

nello da soma, bestiola, mulo

chi tenit fillu predi: beata lei che

•**Bestioni** bestione, animale gran-ha un figlio prete

de e maestoso – fig. di uomo

•**Biadesa** felicità (Faustinu On-grande e grosso nis)

•**Beta** Elisabetta (dim.)

•**Biadu** beato, felice – *b. a chini si*

•**Betai** v. **Ghetai** e **'Eta**i *bit*: beato chi si rivede, finalmen-

• **Bete** vecchio (nuor.) – *b.*

te – lat. BEO

mannu: molto vecchio – agnelli-

• **Biancalùcida** albaluce (erba)

no (Goceano)

• **Biancatzu** biancastro, bianchic-

• **Betonica** bettonica – erba perencio,

tendente al bianco

ne usata dalla medicina antica per

• **Bianchedda** uva bianca antica

la sua proprietà “leggermente

• **Bianchinu** bianchino – dolce di

aperitiva e detersiva”

zucchero e albume d’uovo

• **Betu** Alberto – anche *Bertu* e

• **Bianchitu** albino, biancastro, ten-Sbertu

– dim. *Berteddu*, *Bertixeddu* dente al bianco

• **Betua** bisaccia – v. **Bertula**

• **Biancospinu** biancospino

• **Beturrada** sciocchezza, sproposi-

• **Biancu** bianco, lindo, puro,

to, ciancia sterile – *nai una b.*

chiaro, candido – *b. che sa ni; b.*

• **Bia** strada, via, volta, cammino –

che su lati – amostai su b. po su fairi

tres bias: andare e venire nieddu:

confondere il bianco col tante volte; *fairi*

bias sciadditas: nero; donai su b.:

imbiancare – sp.

cercarsi percorrendo strade diver-

Blanco

se senza mai incontrarsi – *sa Bia*

• **Biaràva** barbabietola, erba rava *de su*

Lati o Scala de Santu Giaccu

• **Biatzu** laborioso, volenteroso, at-o

Jaccu: la Via Lattea, e sa Bia de tivo, vivo,

vivace, temerario, prosa Palla: La Strada

della Paglia de, valoroso

(*Steddus – Cabiddu*) – prov. *a su*

• **Biaxadori** caricatore, viaggiatore *tocu*

de s' Ave Maria o in domu o in

• **Biaxai** caricare, viaggiare

sa 'ia: al tocco dell' Ave Maria o a

• **Biaxi** carico, viaggio, fardello, pe-casa
o sulla via del ritorno – v.

so, soma – *b. lebiu*: carico leggero,
anche **Borta**, **'Ia** (forma contrat-b. de
mandroni: carico eccessivo –

ta) e **Via**

in caminu s'aconciat b.: durante il

• **Biada** beata, donna pia, di

viaggio il carico si assesta – sp.

donna ricca, felice – *sa b. de issa Viaje*

– v. anche **Iaxi** (forma conca tenit medas
terras: beata lei che tratta)

ha molte proprietà; *sa b. de issa*

• **Bibbia** Bibbia – *sa B. est 120*

fueddariu

s'arregorta de totus i liburus (setan-

• **Bicu** becco, rostro, naso, pizzo, *taduus*

– *Beciu e nou Testamentu*), lembo – lat.

BECCUS, I – *b. de*

iscritus in tempus diversus de auto-

puncia: naso appuntito (epiteto) *ris Ebreus*,
e chi propriu Ebreus e

• **Biculeddu** piccoletto, stupidino

Cristianus tenint po sacrus: la

– *est unu b.*: parlando dello “scemo

Bibbia è la raccolta di tutti i Libri del
paese”

(settantadue – Vecchio e Nuovo

• **Bìculus** pezzettini

Testamento) scritti da diversi au-

• **Bicus** gioco infantile fatto con tori

Ebrei, e che proprio Ebrei e

l’uso di piccole pietre – *giogai a b.*

Cristiani osservano come sacri

• **Bidatzoni** vidazzone – Area

• **Bibigorra** cicala

comunale recintata e destinata a

• **Bibigorru** capriccio, bizzarria,

seminativo comune

ghiribizzo, smania, bramosia – *essi-*

• **Bidd’Arega** Villagrega

ri tocau de b.: avere un chiodo fisso

•**Bidd' 'e Cidru** Villacidro –

nella mente – v. anche **Bibirria**

anche *Biddexirdu* e *Biddaxidru*

•**Biblioteca** biblioteca

•**Bidd' 'e Mara** Villamar

•**Bicada** beccata, punta, bacata –

•**Bidd' 'e Putzu** Villaputzu

parlando di frutta

•**Bidd' 'e Simius** Villasimius

•**Bicafigu** beccafico (uccello)

•**Bidd' 'e Sorris** Villasor

•**Bicai** beccare, abboccare, gustare,

•**Bidda** villaggio, paese, – lat.

mangiare, spizzicare – *crobu cun*

VILLA, AE – prov. *a donnia b. sa crobu*

no si bicant a pari: corvo con *moda sua:*

ogni paese ha le sue corvo non si cavano gli

occhi; piz-usanze – v. anche **Idda**

zicarsi, litigare – *pilloni chi no*

•**Bidda Manna** Villagrande

bicat, at bicau: uccello che non

• **Bidda Speciosa** Villaspeciosa

becca, ha già beccato, chi non

• **Biddaiu** villano, paesano, igno-mangia

ha già mangiato

rante, che viene dal paese (spreg.)

• **Bicalinna**

picchio – v.

• **Biddamassargia** Villamassargia

Papafromigas e Picalinna

• **Biddanoa 'e Forru** Villanovaforru

• **Bichilloni** cretino, babbeo

• **Biddanoesu** cagliaritano del quar-

• **Bìchiri** miserabile (Spano)

tiere di Villanova: *b. inforra Cristus*

• **Bichirriola** pene, fallo (inf.) –

(epiteto riferito dai cagliaritani agli *chi mi pesat sa b.!* : se mi vien lo abitatori dello stesso quartiere)

schiribizzo! (bizza)

• **Biddexidresu** abitante della cit-

• **Bicorru** bicorno – lat. FURCA tadina di Villacidro

BICORNIS – *fruconi a duus corrus*

• **Biddiziri** fungo di Malta

fueddariu

121

• **Bìddiu** ombelico, cordone om-

• **Billadroxu** veglia del morto

belicale – *b. de crobi*: epiteto rife-

• **Billai** vegliare, vigilare, sorve-rito a persona molto panciuta –

gliare, spiare, origliare, esser desto
sterriu a b. a susu: steso sul dorso;

• **Billetaiu** bigliettotaio

biviri sempri a b. a susu: vivere

• **Biletu** biglietto di treno, tram, eternamente in ozio, in panciolle

teatro – sp. *Billyette*

• **Biddùnculu** villano, paesano, con-

• **Billias** bilie, birilli

tadinesco, rustico, rozzo (spreg.)

• **Billica** Isabella – anche *Pisabella*

• **Bidèa** idea, pensiero, intenzione

– dim. *Billichedda*

– *portai bideis mannas*: avere gros-

• **Billongiu** veglia funebre

si progetti in mente – in uso *Idei*

• **Bimbirinboni** papavero – v.

e *Bidei* – v. **Idea** preceduto dal-

Bababoni

l'articolo *sa* si contrae in *s'idea*

• **Bìncida** vincita

• **Bidellu** bidello

• **Bincidori** vincitore

• **Bidenti** forcione a due denti –

• **Bincidura** vincita, vittoria

lat. BIDENS, TIS

• **Binciri** vincere, battere, abbatte-

• **Bidighìngiu** clematide

re, superare – *si lassai b.*: lasciarsi

• **Bidoni** secchio di legno – fr.

andare

Bidon – *fairi su b.*: imbrogliare

• **Binda** benda, fazzoletto di musso-

• **Bidriolu** vetriolo

la attorno al capo (costume sardo)

• **Biga** pila, catasta, legnaia, am-

• **Bindellu** cucitura interna delle

mucchiata di covoni di grano nel-*asole*

l'aia – sp. *Pila* – *Viga* – *sa bigh' 'e*

• **Binetu** vinello ottenuto lascian-*sa linna*:

catasta di legna – trave –

do fermentare le vinacce con

cat. *Biga*

l'aggiunta di mosto – v. **Piriciòlu**

• **Bigamu** bigamo

• **Bingia** vigna – lat. *VINEA*, *AE* –

• **Bigiùs** a due a due, uniti a due a sp.

Vina – *b. de cannitzu*: pergola-*due* – *curriri*

a cuaddus b.: correre to – *scratzai sa b.*:

scalzare la a (due) cavalli uniti (*parillias*)

vigna; *cratzai sa b.*: rincalzare la

• **Bigotu** bigotto – *unu chi tenit vigna* (

torrai terra) – prov. *chini fragu de arretori*:
di colui che ha *prantat b.*, *si papat su frutu*:
chi troppo odor d'incenso, che fre-pianta
vigna, si beve il vino; *sa b.*

quenta molto la chiesa

de su tiaulu bogat pagu mustu: la

•**Billa** veglia

vigna del diavolo rende sempre

•**Billada** vegliata – veglia sacra –

poco

log. *Bizada*

•**Bingiaderi** vignaiolo, lavoratore 122

fueddariu

e guardiano di vigne

vinello; *b. durci*, *b. pastosu*, *b.*

•**Bingiadura** seconda aratura o *abucau*,
b. cotu; – *fat'e cracau*; zappatura alla vigna
– sp.

prov. *chini bufat b.*, *no nerit mai*

Binadura

“*imbriagu*” a su *bixinu*: chi beve

• **Binnenna** vendemmia – sp.

vino non dica mai “ubriaco” al

Vindemia – *b. de scrichilloni*: di-vicino;

scet'in su b., sa beridadi: ritto di

raspollatura accordato un

solo nel vino la verità

tempo ai più poveri del paese – *b.*

• **Biòscia** pasta – fig. di persona *de*

casiddus: smielatura

melensa e sdolcinata

• **Binnennadori** vendemmiatore

• **Birbanteria** bricconata

• **Binnennai** vendemmiare – sp.

• **Birbanti** birbante, furfante, fur-

Videmiar – *b. is casiddus*: smielare bo,

astuto, furbacchione, bricco-

• **Bintena** ventina

ne, bricconcello

• **Binti** venti

• **Birdanciu** verdognolo, verdastro

• **Bintimilla** ventimila

– anche *Bidranciu*

• **Bintipilus** ventipeli: di persona

• **Birdarràmini** verderame – anche calva

o quasi (epiteto)

Bidrarramini

• **Bintrada** entrata, ingresso, por-

• **Birdi** verde – *portai ogus birdis*: ta,

cancello – in uso **Intrada** (v.) avere occhi verdi – anche *Bidri* –

davanti all'articolo *sa*

prov. *no ddi bastat ni b., ni sicau*:

• **Bintrai** entrare dentro – v. **Intrai** non gli basta né fresco, né secco,

e **Brintai**

di colui che vuol prendersi tutto

• **Bintu/a** vinto/a – *no donai mai*

– *b. de su feli*: verde dalla rabbia –

b.: non darla mai vinta, non dare *b.*

arramini: solfato di rame

soddisfazione

• **Birdia** matrigna – anche *Bidria*

•**Bintzillu** flammola, clematide,

•**Birdiera** vetrata

pervinca – usata dalla medicina

•**Birdieri/a** vetraio/a – anche antica (ma già in disuso attorno

Bidrieri e Imbidrieri

alla metà dell'800) come “diafore-

•**Birdiu** patrigno – anche *Bidriu* tica e purgativa”

•**Birdura** verdura, insalata, ortag-

•**Bìnu** vino – *b. batiau*: vino an-gi – anche *Bidrura*

nacquato; *essiri de b. malu*: perso-

•**Birdurera** verduraia – anche

na di istinto cattivo; *sa dom' 'e su*

Bidruraia

b.: cantina – *b. biancu*, *b. nieddu*;

•**Birgonza** v. **Bregungia**

b. forti, *b. ligeru*; *b. de tres acuas*,

•**Biri** vedere, scoprire, trovare, co-b. pisciadeddu, *binetu* (*piriciolu*): noscere,

guardare, osservare, toc-fueddariu

123

care – *a ti b. manna, bona e ispocare,*

vedere – b. numerus: sognare sa: a

conoscerti grande (cresciu-i numeri – v.

*anche **Sonnai***

ta), bella (soprattutto interior-

•**Bisàiu/a** *bisavolo/a*

mente) e sposa (realizzata come

•**Bisbociai** *divertirsi, sollazzarsi,*

donna). Era l'augurio più bello

bere e mangiare allegramente tra

che si potesse fare alla bambina

amici

appena nata (ma anche a sé stessi

•**Biscaia** *caldaia: gergo dei ramai*

implicitamente per una vita più

del Sarcidano

lunga durante la quale avrebbero

•**Bischidu** *inacidito (latte) (log.) potuto*

conoscere la bambina

• **Bisconti** visconte, titolo nobiliare grande e realizzata) – fai b.: far

• **Biseri** sognatore

vedere ; intr' 'e b. e no b.: tra vede-

• **Bisestu** bisestile (anno) – sp.

re e non vedere; b. una cosa po

Bisiesto

un'atera: ingannarsi; b. de trevessu:

• **Bisogu** monocolo, guercio, bir-vedere di sbieco; fairi finta de no cio – ita ses b.?

Non ci vedi bene?

b. : far finta di non vedere; no si

– sp. **Bisojo**

podì b. a pari: non sopportarsi –

• **Bisolfitu** bisolfito, sale acido sol-Bi! : guarda!; est a b.: si vedrà; b. e foroso – appellativo di persona

no tocai fait prangi e suspirai: acida e noiosa

guardare e non toccare fa piange-

• **Bionas** launeddas – (strumento re e

sospirare; *a si b. mellus*: arria due suoni) –
sonadori de b.: suo-vederci; *a si b. a prestu*:
arriveder-natore di launeddas – v. anche
ci presto; *fai' b. su biancu po su*

Dionas

nieddu: far vedere il bianco per il

• **Bisongiu** bisogno fisico, necessità, nero

– v. **Castiai**

indigenza, difficoltà, disperazione

• **Biri** bere, trincare – *bi a largos*

– *Bisongius: fairi de b.*: defecare,

tracos: bere a grandi sorsate, bere andar di
corpo – prov. *su b. bogat sa volentieri* – v.

Bufai

becia a curriri: la disperazione fa

• **Birimbùà** pesce di piccola taglia

correre anche la vecchietta

(parlata oristanese)

• **Bissenti** Vincenzo – anche

• **Birra** bottiglia di birra e la be-Vissenti
vanda stessa

•**Bista** vista, veduta, panorama

•**Birrandai** bisbocciare, divertirsi

•**Bistantis** coloro che aiutavano le tra amici

ricerche minerarie anticipando le

•**Birroncinu** bottiglietta di birra spese per sostenere gli scavi –

•**Bisai** sognare, inventare, fantasti-anche

Aiutanti – dal ted. *Beistand*: **124**

fueddariu

aiuto, assistenza – gergo minerario

papat: l'asino porta la paglia e in uso nel Sulcis alla fine del 1800

l'asino stesso se la mangia – v.

•**Bisteca** bistecca, fettina

Batìri

•**Bistimenta** abito da uomo,

•**Bitiu** portato, apportato

abbigliamento – *b. de acabament'*

•**Bitzu** storpio, incompleto, defor-
'e coia: abito di fidanzamento; *b.*

me, sterile, non maturato, abortito
de coia – abito di matrimonio

• **Biu** vivo, sveglio, visto: *biu beni*

• **Bistiri** veste da donna, vestito –
che cani in cresa: malvisto, esecrato *b.*
de seda; *bistiredd' 'e batiai*:

• **Biva** evviva! salute, buon prò vestitino
bianco, candido, ricco

• **Biviri** vivere, abitare, esistere, di pizzi
e ricami, apposito per il

dimorare, popolare – *b. de limosi-*
battesimo, *spesso ereditato di*
nas; *b. de siendas*; *b. de arrichesas*; *b.*
padre in figlio – *b. de allirgu*: *a stentu*;
b. de fura: *vivere di elemo-abito non di*
lutto

sine, *di eredità*, *di ricchezza*, *di*

• **Bistiri** vestire – *prov. chini de stenti*, *di*
ruberie – *sp. Bivir*

s'allenu si bistit, *prestu si spollat*: (
Habitar) – *prov. narami cun chini chi si*

*veste di abiti altrui, presto si b. e t'ap' a
nai chini ses: dimmi con ritrova spoglio
chi vivi e ti dirò chi sei*

• **Bistratau** logorato, esausto

• **Biviu** vissuto, esistito, dimorato,

• **Bistu** visto, veduto, scorto

stato

• **Bisu** sogno, timore, presagio –

• **Bixinau** vicinato, quartiere –

*fairi b. de porcu chi bisat sceti ter-
anche Bixianu – sp. Becino ras de fà e de
cixiri: fare come il*

• **Bixinu** vicino, vicinato, adiacen-
maiale che sogna solo campi di

*te, accanto – b. de domu; b. de fave e di
ceci, fare castelli in aria sartu: vicino di
casa, confinante*

• **Bisura** sguardo che incute timo-di
campagna

re, aspetto, muso – de b. legia, b.

• **Bizzarru** bizzarro, eccentrico, strade

dimoniu: brutto ceffo, volto vagante, capriccioso, bisbetico

del diavolo; fattezza, sembianza

•**Blandu** mite

•**Bita** nastro, fettuccia, cordone

•**Blocai** bloccare, chiudere, isolare
testicolare (surbile)

re, impedire, frenare, fermare –

•**Biticu** piccolo bavaglio messo ai sp.

Bloquear

capretti per svezzarli – sp. Betijo

•**Blu** azzurro

•**Bitìri** portare, apportare, portare

•**Blusa** camicetta, blusa – sp.

*con sé – Betìri – prov. su burricu Blusa
bitit palla e su burricu si dda*

•**Boboeddu** dolcetto di zucchero

fueddariu

125

*che si squaglia velocemente in
strutto*

bocca

• **Bodas** nozze, sposalizio, sponsa-

• **Boboi** gioiello, pegno, biscotto, li – sp.

Bodas

chicca, dolcezza – di persona alle-

• **Boddeu** gruppo di persone, ingra,

garbata, anche diavolo, dia-

contro, raccolta, riunione, circolo

voleria – b. de Santuanni: cocci-

– unu b. de genti – v. anche nella

Oddeu (forma contatta)

• **Bòcia** palla – boc' 'e tzapulus:

• **Boddiri** raccogliere, raccattare palla

di stracci – boccia, palla di

raccapezzare, cogliere, prendere –

legno, da gioco – sp. Bocha – b. de lat.

TOLLO

acua: ampolla

• **Boddiu** raccolto, colto, raccapuz-

• **Bocidori** assassino, omicida, uc-zato,

preso

cisore, abbattitore degli animali

• **Bofetada** spruzzatura, annaffia-nel
macello

tura, schiaffo – donai, lassai andai

• **Bocidroxu** ammazzatoio, scannauna b.
de bussinadas: prendere a toio, macello – v.
anche **Macellu** e schiaffi – sp. *Bofettada*

Ocidroxu (forma contratta)

• **Bòfiu** voluto

• **Bocimentu** macellazione

• **Boga** sparo, boga, occhio di bue

• **Bocimusca** pigliamosche, sfac-
(pesce)

cendato – soprannome scherzoso

• **Bogadori** colui che toglie, che

• **Bocipiogu** stafisagria (erba) – la manda
via, che “butta fuori” – sca-medicina antica
ricavava dai suoi

vatore: noti in altro tempo erano *is* semi
un “unguento” che spalmato

“*bogadoris*” *asseminesus* che si cala-

era molto efficace contro pulci e
vano in fondo ai pozzi per racco-
pidocchi – fig. di persona povera
gliere e scegliere l'argilla migliore in
canna, di persona sempre incer-depositata
(ceramica)

ta o di ronzino ossuto emaciato

• **Bogai** togliere, tirar fuori, stanare, che
non sta in piedi dalla fame

estrarre, scontare, defalcare, man-

• **Bocìri** uccidere, ammazzare, ma-dare
via, scacciare, espellere, liberacellare,
accoppiare, annientare – *si re*, levare, aprire,
secernere: *b. ollu*: *b. traballendu*: strafare –
b. su porcu: cavare; *b. fossu*: scavare un
fossato; ammazzare il maiale – lat. OCCIDO

b. a pillu: tirar fuori, portare a galla;

– prov. *a b. tocat sceti a Deus: ndi*

bogat is ogus: è cosa evidente; *no* togliere
la vita spetta solo a Dio – v.

ndi bogat peis: non ne cava piedi; anche

Ociri (forma contratta)

no sindi bogat nudda: non si ottie-

• **Bociu** ucciso, ammazzato, di-
ne nulla – *b. atza*: farsi valere; *b.*

126

fueddariu

arrexini: abbarbicare; *b. de arresci-*
manso, siepi alte; *b. langiu, mas-ni*:
sradicare; *b. pinnicas*: cavillare; *saiu*
bonu: bue magro, massaio *b. machioris*, *b.*
is sentidus: impazzi-molto laborioso; *pigai*
sa paga de re ; *b. is lepuris a campu*: tirar
fuori su *b. domau*: prendere la paga del un
segreto, venir a sapere; *b. de su bue domito*
(niente); *chini est*

mundu: ammazzare; *sindi b. su malu in*
bois, est malu in bacas: chi coru:
ammazzarsi nell'impegno ; *b.*

non è capace con i buoi, non è
de mesu: eliminare, uccidere; *b.*
capace neppure con le vacche; po

fogu: eruttare; b. de presoni: scarce-su meri onnia musca parit b. : per il rare – v. anche 'Ogai (forma con-padrone anche una mosca sembra

tratta)

un bue – *b. mulliacas*: bue mug-

•**Bogau** espulso, cacciato, estirpante, bue mannaro: figura

to, sradicato, asportato, estratto, demoniaca e dissacrante della ficavato, tolto

gura umana (Ugo Dessy)

•**Bogheri** vogatore (Cabras – Ori-

•**Boi marinu** foca, bue marino stano)

•**Boia** boia, carnefice – *agiudant'*

•**Boi** bue – lat. BOS, BOVIS – *b.*

'e su b.: tirapeis (tirapiedi) – *v.*

muscau: bue muschiato; *b. scor-anche*

Bugìnu

rau: bue cornomozzo; *b. artzu*:

•**Boinargiu** vaccaro, custode dei bue pezzato (di mantello); *b. ber-buoi* – *sa domu de is boinargius* –

tigau: bue cordellato – *b. stringau: stanza che dava sul cortile adibita*

bue striato; b. purpurinu: bue rosai bovari – *lat. BOARIUS, A, UM*

so, cotto; b. murinu: bue ceneric-

•**Bolai** volare – anche *Bobai* cio – *b. pintu: bue screziato; b.*

•**Bolau** volato, sparito – anche *ragadu: bue calzato a cosce; b.*

Bobau

lumbau: bue lombo bianco – *b.*

•**Bolentinu** sferzino, bolentino –

nieddu canu: bue biggio nero – *b.*

piscai a b.: pescare a bolentino ispanu: bue rabicano – *Distinto*

•**Bòlidu** volo, volo d'uccelli – *b.*

per età: vitellu: bue sotto l'anno; de perdixis: volo di pernici – *sp.*

malloru: bue di circa un anno; Volida – lat. VOLATUS, US – anche nobeddu nel nuorese (dallo sp.

*Bobidu – v. **Bolu***

Novillo); tentroxu: bue di circa

*•**Boligeri** pescatore con la rete a due anni; boi: bue adulto – prov.*

strascico nell'Oristanese

su b. narat corrudu a su burricu: il

*•**Boligiu** boligio, rete a strascico bue dice cornuto all'asino; a su b.*

(Oristanese)

domau, cresuras artas: per il bue

*•**Bolliri** volontà, volere, ambire, **fueddariu***

127

bramare – lat. VOLO – bollis o no nanima – sa bonanima de ...

bollis? : vuoi o non vuoi?; a bolla o

*•**Bonantza** bonaccia, prosperità, amarolla: volente o nolente – dal bontà –*

sp. Bonanza

lat. QUIERAS O NO QUIERAS: o per

• **Bonesa** bontà, generosità, beltà amore

o per forza – b. beni: voler d'animo

bene; Deus no bollat: Dio non

• **Bonesu** fune di crine di cavallo voglia;

ita bollis nai? : cosa vuoi

• **Bonetu** berretto a visiera –

dire; b. totu: voler tutto – prov.

Bonete (nuor.) – sp. Bonete chini tropu

bollit, pagu stringit: chi

• **Bonora** buona ora – *bai in b.: troppo*

vuole, nulla stringe

che tu sia fortunato, che stia bene

• **Bolta** volta – v. **Borta**

(forma di buon augurio)

• **Bolu** volo – v. **Bòlidu**

• **Bonu/a** bello, buono, bravo, leg-

• **Bomba** bomba, bugia, frottola –

giadro, gustoso, saporito, grazioso,

sp. Bomba – Bombas: polpette sa-

*capace – de b. gana; de bon'umori –
porite di carne che si mangiavano
b. a nudda: di persona inetta, che nei
giorni di festa*

non serve – tenniri su coru b.: avere

•**Bombardai** bombardare, martel-
il cuore buono, essere sensibile –
lare, insistere – *b. de preguntas: custa
gentilla est de b. cotu (o de martellare di
domande*

bona cotura): queste lenticchie

•**Bombardamentu** bombardamen-
sono di buona cottura – *sp. Bonito to
– lat. BONUS, A, UM*

•**Bombè** bombato, ricurvo – *dal*

•**Bordura** orlatura, bordura

fr. Bombé

•**Boria** vanagloria, superbia, arro-

•**Bombista** bombarolo, pescatore ganza
con le bombe

•**Boriosu** borioso, altero, insolent-

•**Bomboniera** *bomboniera* – sp.

te, superbo

Bombonera

•**Borra** *cilindretto di ferro usato*

•**Bonacioni** *bonaccione, bonario per separare il piombo dalla pol-*

– sp. Bonachòn – anche Bonàciu vere nelle cartucce da caccia

•**Bonagana** *buona e bella voglia –*

•**Borta** *volta – custa iat a essiri sa epiteto scherzoso riferito a perso-b. bona: questa è la volta buona –*

na (per lo più poltrona e sfaccen-

*v. anche **Bia, Bolta e Orta** data) che*

ripete continuamente:

•**Bortulai** *girare, mutare, cambia-tengu sempri b. ma nulla più, ba-re, rivoltare*

sta che non si parli di lavoro

•**Bosaterus** *voialtri – lat. VOS –*

•**Bonanima** *anima buona, buo-*

sp. Vosotros – anche Bosatrus – v.

fueddariu**Osaterus**

fata: voce di popolo è già senten-

• **Bosincu** abitante della città di za; *cun s'edadi s'omini artziat de Bosa*

boxi, ma calat de tonu: con l'età

• **Bostu** vostro

l'uomo fa la voce più grossa, ma

• **Bosu** vi, voi (plurale di rispetto) cala di tono

– sp. *Os* – lat. VOS – nuor. *Fostè* e

• **Braba** v. **Barba**

Bois se riferito ad anziani – camp.

• **Brabàia** barbicaia, propaggine – anche *Fusteti* – cast. *Usted* – v.

barbe radicali dell'albero; *b. mai-Fustei* e **Osu** (forma contratta) *sta*: la radice più grossa della bra-

• **Bota** stivaletto, caloscia, scarpa baia; *brabaieddas*: radichette più di gomma,

*stivale – bogai o ponni-piccole della
“barba” – ramo di*

ri is b. – sp. Bota

vite potato e ripiantato

• **Botu** barattolo, vaso di latta –

• **Brabalucu** allampanato, babba-

*botixeddu: barattolino – genti-locco, lento
come una lumaca,*

*xedd’ ’e b.: gente di basso livello, tonto
popolino*

• **Brabaristas** v. anche **Prabaristas**

• **Bovali** bovale sardo – tipo d’uva

• **Brabatai** v. anche **Barbatai** – in nera –
anche **Bovabi**

uso per “borbottare, vaneggiare”

• **Boveri** lumacone dal colore mar-

*– ita ses brabatendu! : ma cosa stai ron
chiaro rigato – baulosu che sit-
vaneggiando!*

zigorru b.: bavoso come una lu-

• **Bracaxu** vaccaro, colui che cura maca

e custodisce i buoi

• **Bòvida** soffitta, volta – parete

• **Brachili** vaccheria

superiore orizzontale della casa –

• **Braciali** bracciale, braccialetto: *sp.*

Volvida o Boveda

cerchio di metallo prezioso porta-

• **Boxeri** pugile – *Acatzotadori to al*

braccio – anche Bracialetu

• **Boxi** voce – *lat. VOX, VOCIS – b.*

• **Bracionitu** chiavistello, catenac-mala:

cattiveria, malalingua, la-cio

mento; b. sarragada: voce fioca;

• **Bracionitus** piroli (due): *finimen-*

currit b.: corre voce; b. de Deus: ti

dell'asino alla macina

vocazione; tenniri b. in capitulu:

• **Bracitu** braccetto, piccolo braccio

contare; artziai sa b.: alzare la

• **Brafanteri** borioso, scellerato, voce;

abasciai sa b. : abbassare la stupido,

millantatore – v. anche

voce – prov. *canta puru ca tenis b.*

Sbrafanteri

bella! : *parla pure tanto nessuno ti*

• **Brafanteria** *bravata, stupidaggi-
ascolta!*; *b. de populu, sentenza ne,
millanteria*

fueddariu

129

• **Braga** *corda usata per legare il b. de
meli: dolce (e buono) come carico
sull'asino o sul cavallo* – sp.

il favo del miele – anche *Bresca* –
Baga

sp. *Bresca* – v. **Cera e Melarega**

• **Bragas** *brache, gonnellino ma-*

• **Brasili** *campeggio, verzino* – *b.
schile d'orbace nero, mutandine*

arrubiu: fernambecco – *albero da che
gli antichi sardi portavano
cui si estraeva un colorante rosso*

attorno alle anche (usanza nuragi-

• **Bratallu** *antica veste di fatica delle*
ca) – calzoni per bambini – panta-donne

loni: mulleri chi portat b. : moglie

• **Bratza** *vasca – mucchietto di rache*
indossa i pantaloni (che

mi secchi

comanda in casa) – in uso anche

• **Bratzada** *bracciata*

Ragas e Aragas – sp. Bragas – portai

• **Bratzetu** *braccetto*

b. lucidas: vestire elegante

• **Bratzolu** *culla, cuna – cat. Bressol*

• **Bragheri** *burlone, vanitoso, bef-*

– anche Bartzolu – v. anche

fardo, puttaniere, bugiardo, spac-

Bantzigu

cone, ficcanaso, imbroglione, che

• **Bratzu** *braccio – abetai a b. aber-*

agisce solo per interesse – sp.

tus – sp. Brazo – lat. BRACHIUM, II

Bachero

• **Brau** Biagio – Santu Brau – San

• **Bragheria** spacconata, vanaglo-Biagio
– turchino

ria, boria, lussuria, puttanesimo

• **Bravu** bravo, valoroso, buono,

• **Bragheta** braghetta, sparato dei
strenuo, valente, intelligente – sp.

pantaloni, delle mutande

Bravo

• **Brai** Biagio, anche Obrai: Sant-

• **Braxeri** braciere – sp. Brasero –
'Obrai

b. de latoni, b. de liauna – v. anche

• **Bramai** bramare, desiderare

Cupa

ardentemente, chiedere – forse

• **Braxi** brace – sp. Braja

anche dall'ant. ted. Breman: rag-

• **Braxina** covone, fascio di erba giro –
molto in uso in poesia:

secca, stuoia – sp. messicano Bar-
desiderare ardentemente

cina

• **Bramiu** avido, ingordo

• **Braxinadori** raccoglitore e por-

• **Bramosu** bramoso, desideroso, tatore

di covoni

ingordo, affamato

• **Braxinai** raccogliere, ammassare

• **Branca** unghia, branca, artiglio

covoni, raccogliere l'erba secca

• **Branda** branda, letto, cuccia,

• **Braxineri** costruttore e venditore

stuoia

di stuoie

• **Brasca** favo del miele – durci che

• **Braxola** braciola – da brace: carne

130

fueddariu

cotta alla brace

svergognato – sp. Vergonzoso

•**Braxolu** orzaiolo, foruncolo in un

•**Bremi** verme – b. de seda: filugel-
occhio

lo, bigatto; b. de linna: tarlo (corro-

•**Braxu** dagli occhi celesti – portai gu);

b. de folla: bruco; b. de lori, ogus braxu
fatzoni: gorglione; b. de lana: ti-

•**Brebeghinu** pecorino

gnola; b. de petza: maneggio (tzer-

•**Brebei** pecora – lat. VERVEX, VECIS

regu); b. de casu: verme del formag-

– b. bagadia, sacaia, sementusa, gio; b.

de seda: baco da seta; b. soli-angiadina,

bedusta; b. cucana: pe-tariu: verme

solitario, tenia –

cora a macchie bianche; b. cucuri

papau de breminis: bacato; essiri alba: che

ha mantello e ciuffo bian-papau de

breminis a conca: impaz-chi; b. salabada:

che ha sugli occhi zito, tocco

macchie rosse; b. corriatza: pecora

•**Bremigosu** verminoso, bacato
dai capezzoli piccolissimi e di non

•**Bremis** vermi – bachi che vivo-facile
mungitura (da Corria: dura, no
nell'intestino degli animali e

coriacea) – sp. Oveja – prov. brebeis
degli uomini creando gravi pro-in celu,
acua a peis; essiri che brebeis: blemi di
salute: sunfriri de b. – lat.

an cà bandat una, currint totus:

VERMIS, IS

essere come le pecore, dove va una,

•**Brenau** Bernardo – anche

vanno tutte – anche *Brabei* – v.

Bernardu e *Bennadru* – prov. Ben-

Pegus e **Erbeghe** (in generale) – fr.

nadru m'at biu, scovuas de forru

Brebis

•**Brenti** pancia, ventre, grembo,

•**Brebescìnu** ovino

stomaco, rumine, addome – a b.

•**Brebus** preghiera, esorcismi, prena:
sazio; a b. buida: a pancia scongiuri,
parole sacre, magiche,

vuota, affamato; brent' 'e callu:
segrete, misteriose, superstiziose –
pancia dell'agnello; portai b. che b. de
Salamoni – dal lat. VERBUM, I carrada:
obeso; portai b. manna:

•**Bregungia** vergogna, pudore,
essere incinta ; b. de poddini, b. de
pudicizia, timidezza, verecondia,

predi, b. de munsenniori: panciuto
infamia – fatu a b.: svergognato

– portai murigu in b.: avere gor-davanti
a tutti; diventau arrubiu goglio in pancia –
portai duus

de sa b. : diventato rosso dalla ver-
pipius in d'una b.: avere due gogna – sp.
Verguenza – v. anche gemelli in pancia – sp.

Ventre, **Birgonza**

lat. VENTER, VENTRIS; prov. b.

•**Bregungiosu** vergognoso, timi-buida no portat ogus: pancia vuota do, pavido, pusillanime, schivo,

non ha occhi; *povintzas chi in su*

fueddariu

131

mundu nc' at essiri una b. buida, gant:

se uno non vuole, due non *no podit esistiri paxi*: finché nel litigano – sp. *Bregar* – v.

anche mondo ci sarà una pancia vuota

Certai

non ci sarà pace (Gandhi); *aintr'*

•**Briganti** brigante, bandito – a

'e brenti no castiat nemus: dentro fine ottocento, per le autorità, nel

la pancia non guarda nessuno

sud d'Italia i briganti erano sem-

•**Brentiera** pancera, ventriera

plicemente “briganti”, in Sardegna

•**Brentilliu** ventrame, ventricolo, erano “banditi”

interiora – *sciacuai su b.* : purgarsi

•**Brillai** brillare, luccicare, splen-
– più comunemente *b.* è inteso dere,

sfavillare

nel senso di *scraxu* (piccolo ven-

•**Brillanti** brillante, gioiello, rilu-
tre) dei
volatili

cente, splendente – *Brillantinu*:

•**Brentudu** panciuto, adiposo,
gioiellino

grasso

•**Brillias** briglie, redini del cavallo

•**Breviariu** breviario – *s'ofitziu* da tiro o
da sella – dal ted. ant.

divinu e is oras canonigas de is pre-
Brittil: nastro

dis

•**Brilloni** occhiello in ferro che

•**Bribillinu** schizzinoso, minchio-serrava
la zampa del maiale ad
ne, babbeo

una catena

• **Briceddu** vitellino – forse da

• **Brimbillai** lusingare, incantare,

boixeddu: piccolo bue

ammaliare

• **Brichetu** accendisigari – dal fr.

• **Brimbillu** moina, carezza, affet-

Briquette

tuosità, lusinga

• **Briga** rissa, briga, alterco, bistic-

• **Brincai** saltare, balzare, saltellare, cio,

controversia, lite – *essiri in b.*: zompare,

sgambettare – sp. *Brinciar* essere in odio;

essiri in tirria: esse-

– v. anche **Sartai**

re in urto – anche *essiri a prima*

• **Brinchidu** saltello, balzo

• **Brigaderi** brigadiere – di perso-

• **Brinchitai** saltellare, zompare, na

dall'aspetto burbero e militare-sgambettare

SCO

•**Brindai** brindare, propinare, al-

•**Brigadori** attaccabrighe

zare il calice – sp. *Brindar*

•**Brigai** litigare, azzuffarsi, rim-

•**Brindis** brindisi – *fairi unu b.:*

proverare, bisticciare, contendere,
brindare

abbaruffarsi, rissare, contestare,

•**Brintai** entrare, ficcare – *dd'est b.*

delirare per la febbre alta – prov.

*una cosa in conca: avere una fisima
candu unu no bollit, duus no bri-per la
testa – usato in forma trans-*

132

fueddariu

*itiva – v. anche Intraì e Bintraì tone
d'oro (costume sardo).*

•**Briosu** brioso, vivace, ilare, alle-

*Serviva a fermare in testa su muca-gro
dori – lat. BULLA, AE*

•**Brìscula** briscola – comune gioco

•**Bròmbulu** minchione, stordito, a carte
– est una brisculedda: è una imbambolato,
tonto

piccola canaglia, discolo, vivace

•**Bromigiù** esca per l'attività di pe-

•**Brìvidus** brivido, tremore, turba-sca-
mento, sussulto

•**Bronnia** anfora, orcio, giara, va-

•**Broca** brocca – misura corri-
so di terracotta, orcio usato per la
spondente a 14 l (Ogliastra)
conservazione dell'olio e delle

•**Brocau** broccato

olive in salamoia – anche Brunnia

•**Brochitu** brocchetta

•**Brossa** giarra, sabbione, sabbia

•**Brocileddu** piccolo abbeveratoio mista
con pietre o pietrisco, calci-scavato nella
pietra, lacco, piccola
naccio

brocca – anche Brocibeddu

•**Brossai** inghiaiare, ricoprire con

•**Brocu** spina, stecco, succhione uno strato di ghiaia, selciare

che cresce alla base e sul tronco

•**Brotai** germogliare, attecchire –

dell'albero dell'ulivo; boccioli e

v. anche **Pigai**, **Bogai** ogus: gem-

mignole che crescono sull'albero

mare (parlando di piante)

dell'ulivo con la fioritura; mon-

•**Brovenda** foraggio – lat. *PRAE-cone* di ramo lasciato dal pota-

BENDA, AE

tore

•**Bruchioni** v. **Imbruchioni**

•**Broculitu** brocchetta – di perso-

•**Bruchitu** spiedino – sp. *Broquete* na dalla testa piccola e dal naso

•**Brucitu** coltellaccio ricurvo (parappuntito – anche *Marighedda* te del costume sardo festivo) –

•**Bròculu** broccolo – cima infrori-
museruola

da de su cauli: cima del cavolo

•**Brufessioni** v. **Prucessioni**

germogliata

•**Brugheri** spia, spione, falso, tira-

•**Brodu** brodo – dall'ant. ted. Brod piedi
– brodosu: brodosso, liquido

•**Brughesu** borghese, nobile, ricco,

•**Brofetosu** che fa bene (salute),

letterato

medicamentoso

•**Brugu** quartiere – lat. BURGUS, I

•**Brofetu** bene, giovamento – dd'at

– ted. Burg: torre

fatu brofetu che sa manu de Deus:

•**Brugulliai** gorgogliare – sp.

gli ha fatto un gran bene

Borbollear

•**Broia** spillo, bolla, borchia, bot-

•**Brulla** burla, beffa, canzonatura,

fueddariu

133

celia, scherzo talvolta di cattivo

•**Brunzu** bronzo – *pingiada de b.* ;

gusto, ilarità – prov. una b. ti

fac' 'e b.

fatzu, un'ogu tindi 'ogu: chini no

•**Bruschitta** bruschetta

poderat b., no intrit in giogu; sa b.

•**Bruscu** brusco, rozzo, rustico, est bella
candu totus arrint

aspro, arrabbiato

•**Brullai** burlare, beffare, canzo-

•**Bruta** copia, bozza, minuta

nare, deridere, deludere, inganna-

•**Brutesa** sudiciume, sporcizia –

re, prendere in giro, scherzare –

anche Brutori – anche Cadrangiu sp.

Burlar

•**Brutu** sudicio, sporco, lordo, lu-

•**Brullànu** burlone, beffardo, face-rido,

sozzo, macchiato – anche

to, ilare, scherzoso – sp. *Burlador Butu*

– v. anche log. **Feu**

•**Brunchili** cavezza

•**Brutzighitu** v. **Burtzighitu**

•**Bruncu** labbro, broncio, ceffo,

•**Brutzu** v. **Burtzu**

grugno, muso di animale; b. de

•**Bruvura** polvere pirica, polvere

trippa: fig. di donna con labbra da sparo –

sp. *Polvosa*

abbondanti e prominenti; b. de

•**Bruvuriera** polveriera

procu: muso, grugno, grifo –

•**Bruxa** strega, maga, maliarda,

fruntziri su b.: storcere il muso,

ammaliatrice, fattucchiera, mere-

disapprovare – bufai a b. : bere trice,

vecchia, brutta, civetta, spau-dalla

bottiglia – cima, cocuzzolo

racchio – sp. *Bruja* – cat. *Bruxa* –

tondeggiante di un rilievo, spun-
v. **Maga e Mazineri**

tone di roccia – v. anche **Murru e**

•**Bruxeria** stregoneria, maleficio,

Mutzighile

superstizione

•**Brundaiola** biondella, centaura

•**Bruxu** mago, stregone, santone minore

– nota alla medicina anti-

– sp. Brujo – v. **Mazineri**

ca per il suo “decotto, indicato

•**Bua** piccola ferita, bubua (inf.) nel-le
febbri intermittenti”

graffietto, dolore, fastidio, male

•**Brundastru** biondiccio, biondi-

•**Bubua** pustoletta (inf.) – sp. Buba no,
tendente al biondo

•**Bubulla** bolla, vescica, pustola,

•**Brundiola** ragazza biondina, bel-
ascenso – lat. BULLULA, AE – anche
la, sensuale ma anche ingenua

Bubullica

•**Brundu** biondo – portai pilu b.;

•**Buca** bocca, palato – lat. ant.

Brundixeddu: biondiccio

BUCCA, AE – b. durci: persona a cui

•**Bruniu** brunito

piacciono i dolci; b. bona: buon-

•**Brunniolus** frittelle, pasticci – sp.

gustaio, di persona che mangia

Bunuelos – cat. Bunyols

tutto e bene; b. moddi: di persona 134

fueddariu

sdentata; b. trota: boccastorta, di

•**Bucali** boccale – sp. Bucal – ca-cosa

fatta fuori squadra; b. 'e popu-raffina

lu: ciarlatano; b. 'e fogu: arma da

•**Bucamindòtu** gonzo, credulone

fuoco; b. 'e forru: di persona ingor-

•**Bucanti** frizzante (vino)

da, di colui che parla troppo; b. 'e

•**Buchinu** cannello per pipa

putzu: bocca di fontana; b. de sa

•**Buchixedda** boccuccia

mola: sportellino dove passava il

•**Buciconi** pugno, cazzotto

macinato nella mola sarda; b. 'e

•**Bucita** boccetta, ampolla

liòni: bocca di leone; b. 'e stogumu:

•**Buconada** boccone, pezzo, boc-bocca
dello stomaco, epigastrio; b.

cata

'e giara: bocca enorme; b. marigo-

•**Buconeras** nasse per bocconi

sa: di persona che ha un principio

•**Buconetu** bocconcino avvelena-

*di nausea; b. 'e bècia: bocca sdentato –
di ragazza attraente, gradevo-*

*ta, grinzosa; b. 'e ciciu: di bocca le ma
anche ingenua: est unu b.*

dalle labbra prominenti, grossola-

•**Buconi** murice – boccone –

ne; b. 'e mari: di fronte al mare; b.

*lumaca di mare, fanfarrone, mal-
'e miniera: di fronte alla galleria; b.
dicente – sp. Bocòn – piccolo ap-
'e meli: donnola, faina – b. de scio-
pezzamento: b. de terra; b. de cicuu: tu:
credulone; fueddai a b. prena: boccaccia;
su b. fridu est prus sabo-parlare con la
bocca piena; sa buca riu: il boccone freddo
è più saporì-diventa sa 'uca – abarrai a b.
aber-to; a chini 'ollit papai a duus buco-
ta: restare allibito, restare senza far nis,
ddi scuartarant is barras: a chi niente;
portau in b. de totus: essere vuole mangiare
a due “bocconi”*

*lo zimbello del paese; ponniri cosa gli
si spaccano le mascelle; b. murin b.:
mangiare qualcosa; ascurtai a rungiau no
arrescit in caminu*

b. aberta; essiri de b. in b. ; si fairi sa

*•**Budda** budello, stomaco – a b.*

b. a ludu: parlare inutilmente; b.

*prena: a stomaco pieno ; portai b.
pudescia; – sp. Boca e Buques –
manna: di colui che mangia e
prov. in b. serrada no intrat musca:
arraffa da tutte le parti*

in bocca chiusa, non entra mosca;

•**Buddendu** bollente, molto caldo
'ndi bocit prus sa b. chi no sa spada:

•**Buddidroxu** pantano, acquitri-ne
*ammazza più la bocca che non
no, ressa, calca – unu b. de genti: la
spada*

un crocchio di persone

•**Bucacia** boccaccia, lingua lunga,

•**Buddigoni** pancione, ventre, epa

*malalingua – sp. Bocacha o Bocaza ben
pronunciata – v. anche*

•**Bucadori** tagliatore di sughero

Buddottu e Butzigoni

fueddariu

•**Buddiri** *bollire, cuocere (con la sbornia*

acqua e sale), lessare, gorgogliare,

•**Bufau** *bevuto, abbeverato, alticribollire, fermentare, fervere, ardecio – soffiato*

re – mi b. su sanguni: mi ribolle il

•**Bufonada** *buffonata, scherzo, sangue; su binu est pesendusì a b.: il burla, imbroglio, cosa malfatta –*

mosto stà per “ribollire”; su populu sp.

Buffonada

s'est pesau a b.: il popolo comincia

•**Bufoni** *buffone, ciarlatano, schera rivoltarsi – sp. Bullir – Hervir –*

zoso, ilare, persona di cattivo gudi ferita infetta che va in suppurato, imbroglione

zione – lat. BULLIO

•**Buggerru** *Buggerru*

•**Buddiu** *caldo, bollito, lessato, les-*

•**Bugìnu** boia, carnefice, demonio, sato
scontroso, cattivo, irresponsabile –

•**Buddoni** panciuto, avido, ingor-

Bugìnu: appellativo attribuito al do,
ciccione

sabaudo Conte Giovanni Battista

•**Buddottu** panciotto, basso ventre

Bogino che, si dice, “fece tante

(*suspu* spesso scherzoso), interiora
cose buone”, ma che, come si

di maiale – v. anche **Buddigoni**

legge nel Dizionario del Vigna, “si

•**Budellus** ernia – *calai is b.* (*calai*
comportò come un duro coloniz-sa matza):
provocare l’ernia

zatore, vessando i sardi di tasse

•**Budrimini** v. **Burdimini**

esose e attuando una riforma della

•**Budru** v. **Burdu**

giustizia che diede lavoro a molti

•**Bueta** pacchetto, contenitore di boia”

– dal cat. *Buchi, Buchinis*: tabacco sciolto, busta, tabacchino,

carnefice, che dà la chiave per spievasetto di tabacco da naso – anche gare il termine sardo “buginu”,

Boeta

giusto come si rileva nelle “Pram-

•Bufada bevuta, sorsata, soffiata

matiche del Vicerè Marchese

•Bufadori soffietto – v. anche

D’Aytona” del 1594, e così pure

Suladori – bevitore

come indicato nella “Comedia de

•Bufai bere, abbeverarsi, dissetar-la

passiòn de Nuestro Señor Jesu

si, soffiare – b. a bruncu, b. a ciur-

Christo” del frate Antonio Maria

ru (da acirrai) – bere dalla botti-da

Esterzili (1644-1727) – verso

glia; b. a manu; b. a boixeddu; b. a

2648: “De crudelis buchinis achota-stiddiu

a stiddiu: sorseggiare, cendu” (ricerca: Paola Alcioni) – v.

*tellinare – v. anche **Biri***

*anche **Boia***

• **Bufalati** bevilatte – soprannome

• **Bugoni** spia, spione, tirapiedi, tischerzoso di chi prende volentieri raculo (suspu), delatore, v. anche

136

fueddariu

Tirapeis

danza – lat. BONITAS, ATIS – sp.

• **Buicu** Salvatoricco, Buicheddu:

Bondad

Salvatorino

• **Bundantzosu** copioso, abbondan-

• **Buidai** svuotare – sp. Buido te, abbastanza, sufficiente, di più

• **Buidu** vuoto, sottile, smilzo

• **Bungiadura** ammaccatura – v.

• **Buiosa** galera, carcere, prigione,

Spistoradura

stanza buia, buio, luogo di soffe-

• **Bùngiu** bernoccolo, ammaccatura e castigo

ra, pugno, bitorzolo, nodo – portai

• **Bulinai** cesellare, intagliare unu b. in conca: avere un bernoc-

• **Bulinu** bulino, cesello

colo in testa; linna prena de b.:

• **Bulla** bolla, sigillo

legna con molti nodi; sa pingiada

• **Bullai** ammaccare, bollare, sigil-
becia est prena de b.: la pentola vec-lare, macchiare, sporcare, applica-

chia è piena di ammaccature

re la marchetta – sp. Bollar Hollar

• **Burdellai** darsi alla pazza vita,

• **Bullau** bollato, zittito, sigillato,
frequentare il bordello – ragiona-timbrato, marchiato

re, discutere animatamente, far

•**Bulleta** bolletta, polizza, cedola,
chiasso – prov. chini prus burdel-scontrino,
buono, ricevuta, man-

lat prus tenit arrexoni: chi strilla di
dato, tessera, biglietto, scheda,
più, più ha ragione

avviso – sp. Boleta – piccolo chio-

•**Burdellu** fracasso, chiasso, strepi-do
dalla testa larga – bulletòni: to, baccano,
confusione, rumore,

chiodo grosso dalla testa piatta e
casino, bordello, strage di bestia-
larga

me, moria, postribolo (femin' 'e

•**Bullioni** turbine, lampo

burdellu: meretrice) – predicai sa

•**Bullitìnu** bollettino, scheda, ce-
virginidadi in su b.: predicare la dola,
velina, quietanza – sp.

castità in un bordello, parlare di

Boletin – “scheda” rilasciata per cose

fuori tempo e luogo; s'est

ogni capo di bestiame e prevista

donau a su b.: è impazzito, si è dalla

legge antiabigeato

dato alla bella vita – sp. Burdel

• **Bulloni** bullone – sp. Bullòn

• **Burdimini** bastardume, inutili-

• **Bullotu** caprile, ovile

tà, rami secchi infruttuosi – v.

• **Bullu** bollo, timbro, sigillo – a anche

Budrimini

muru b. : muretto a secco da

• **Burdu** bastardo, spurio, trovatel-

Burdu

lo, vuoto – fairi sonu b.: fare un

• **Bundadi** bontà, bonarietà, beni-suono
*secco – v. anche **Bastardu**, gnità, cortesia,*

*dolcezza, abbon-Brudu e **Disconnotu***

fueddariu

137

• **Buriana** scompiglio, confusione,

•**Burricheddu** somarello, asinello, caos,
disagio – vento furioso e
cavallino

tempestoso

•**Burrichianu** cliente assiduo – est

•**Burra** cascame, sacco di pastori unu
bravu b.: è uno che paga bene fatto con
l'orbace, saccone, coper-

•**Burricu** somaro, asino, ciuco –

ta di rustica lana, in alcune zone

lat. BURRICUS, I – sp. Burro e della

Sardegna indica la coperta

Borrìco – di persona testarda e nuziale

– sp. Borra – Parte dell'ara-ignorante –
ancora Molenti: che tro: la stanga curva
che unisce

lavora alla mola – anche Pedd' 'e

l'aratro al giogo dei buoi

tumborru perché dalla pelle del

•**Burracia** borrhaccia, fiasco, otre
somarello si fanno i tamburi –

di cuoio – sp. Borracha

traballat che b.: parlando di lavo-

• **Burràcia aresti ancusa:** (pianta)

*ratore instancabile – prov. fintzas usata
dalla medicina antica per la*

*su b. bogat sa boxi sua: anche sua
proprietà “astringente”*

l’asino ha la sua voce, tira fuori le

• **Burràciu ubriaco, brillo, ebbro, sue**
*ragioni; mellus unu b. biu, che matto – est
b. che brebei: matto unu lioni mortu:
meglio un asino come una pecora –
contenitore*

vivo che un leone morto; acapia

per pallini e polvere da sparo –

sempri su b. an cà bollit su meri:

vasetto per squagliare i metalli

lega sempre l’asino dove comanda

• **Burrasca burrasca, tempesta, il**
*padrone; su b. no papat tzafara-vento e
pioggia insistenti*

nu: l'asino non mangia zafferano;

•**Burrasciu** borragine, lingua di su b.

bitit palla, su b. si dda papat: bue,

buglossa – erba nota alla me-l'asino porta
la paglia e l'asino se

dicina antica per il suo “infuso

la mangia; is burricus si scrafint a

diaforetico”

pari: gli asini si grattano a vicen-

•**Burrau** combustibile di sterco da; a

sciacuai sa conca a su b. si d'asino e di

cavallo – sp. Burrajo perdit tempus e

lissia: a lavar la

•**Burredda** copertina, sacchetto testa

all'asino si perde tempo e

•**Burrica** asina, somara – fig. di lisciva;

su boi narat corrudu a su donna ignorante

e di malaffare,

b.: il bue dice cornuto all'asino; a

meretrice (spreg.) – anche Burrinca su b.

ddu frigas una borta sceti:

– sp. *Borrìca*

all'asino lo fregghi una volta sola;

• **Burricada**

asineria, branco

*su b. no connoscit sa coa fintzas chi
d'asini, cavalcata d'asini – sp.*

no dda perdit: l'asino non conosce

Burricada

la sua coda finché non la perde.

138

fueddariu

*Epiteti scherzosi: **Sescentus** (v.):*

*imporsi – v. anche **Brutzu***

est una sescentus: assomiglia a una

• **Burzighinus** *borzacchini – v.*

seicento (anni sessanta) – anche

*anche **Cratzas***

Burrincu nelle diverse varianti:

• **Busa** *ferretto per fare maglieria –*

Ainu, Bestiolu, Poleddu, Cocinu,

macarronis de b.: cannelloni fatti

*Incherciù, Pecorinu, Inconchinu –
in casa aiutandosi con i ferri di
v. Molenti Cavallieri e Ministru*

maglieria

• **Burrida burrida** – ottenuta ma-

• **Buscadinu v. Uscradu**

rinando le carni del gattuccio di

• **Buscai** *buscare, cercare, procura-mare*

e del palombo

re, procacciare, trovare – sp. Buscar

• **Burricosu** *deciso, temerario,*

• **Busceta** *allisciatore, “lucidatore”*

ardimentoso, coraggioso

del plantare (calzolaio) – v.

• **Burroni** *precipizio, abisso, spro-*

Allixaprantas

fondo, dirupo – cancellatura,

• **Busciaca** *tasca, saccoccia –*

sgorbio (scrittura)

batiari sciugu, b. sfundada – cat.

• **Burrucau** *gabbiano di monte,*

Bochaca

gabbiano di prateria, gruccione

• **Buscioni** *tappo, turacciolo – sp.*

• **Burrumballa** *ragazzaglia, segatu-*

Buzòn – fr. Bouchon – lat. BUXUM, I ra,
trucciolame, accozzaglie, cian-

• **Bùsciu** *bossolo, bosso*

frusaglie, oggetti inutili, inservi-

• **Busciuca** *bolla, vescica*

bili, da buttare – bogai b. de buca:

• **Busciudda** *anello metallico gire-*
vaneggiare – fig. di ragazzini che
vole

creano confusione e disordine –

• **Bussai** *bussare, gettare la carta anche*
confusione, smargiassata –

(gioco) – lat. PULSO

sp. Barrumbada – v. Marmallia,

• **Bussinada** *schiaffo, ceffone, man-*
Picciocallia e Follamini

rovescio, scapaccione, scappellotto

• **Bursa** borsa – anche **Bussa** – ogu
– donai una b. a manu trevessa: dare
mannu e b. strinta: occhio grande, uno
schiaffo con la mano sinistra

ma borsa stretta – di persona che
(del diavolo) – v. anche **Cabessu**
desidera tanto ma non ha i soldi

• **Bussoni** architrave, turacciolo per
comprare

• **Bussu** bosso, bossolo – lat.

• **Bursixedda** borsetta

BUXUS, I

• **Burtzighitu** polpaccio – v. anche

• **Bùssula** bussola

Brutzigu

• **Bussulotu** bussolotto

• **Burtzu** polso – b. de su pei: collo

• **Bustu** corsetto

del piede – tenniri b.: avere polso,

• **Butaiu** bottaio

fueddariu

•**Butàriga** bottarga – ottenuta chiudevano le maniche delle cami-dalle uova dei muggini, schiacciate di uomini e donne (costume te, salate ed essicate – ar. Butarik sardo)

– siciliano Butaràca

•**Butoneri** bottonaio

•**Butega** bottega, cantina deposi-

•**Butoni** bottone, fungo, granello, to, osteria, bettola dove si serve e

testicolo, infiorescenza, boccio,

si vende il vino, negozio di generi

gemma – sp. Butòn – di persona

alimentari, officina artigianale,

chiacchierona: ataca b.: attacca

attività: aberriri b.: iniziare una bottone;

butònis de oru: ranuncoli a attività –

stratallai is parrochianus fiori gialli; b. de

porcu: granelli di de b.: allontanare i

clienti (più maiale – butonis de arrosa: gemme affezionati) – muzu de b.: garzodella rosa – camisa cun is manigas ne; sp. Bodega – gr. Apotheke, es: aferradas a b. de prata: polsini di farmacia, deposito camicia chiusi con gemelli

• **Butegheri** bottegaio, rivenditore

d'argento

• **Buteghinu** bettola, piccola bot-

• **Butu** asse, mozzo – su but' 'e tega,

rivendita di vino – pacco,

s'arroda: asse della ruota (del carro

cassetta dell'ambulante – portai b.

a buoi); su nuch' 'e s'arroda (nuor.)

prenu: avere una cassetta piena di

• **Butzigoni** v. **Buddigoni**

mercanzia

• **Buzerra** nonnulla, nulla, niente

• **Butillia** bottiglia – sp. Botella

– no nci bessit mancu una b.: non

• **Butillioni** bottiglione, damigia-ci esce

nulla (Porru)

na a collo lungo

• **Buzurru** rustico, sporco, prepo-

• **Butinu** scarponcino, stivaletto –
tente – forse dal ted. Putzer: puli-sp.

Botin

tore

• **Butirra** butirra: pera al burro del tipo
butirra – anche pira de butirru – dal lat.

BUTYRUM, I: burro

• **Butirraiu** produttore e commerciante
di burro

• **Butirrosu** burroso, ben condito col
burro

• **Butirru** burro – *pani de b.:* un panetto
di burro

• **Butonera** bottoniera – *bottonci-ni*
d'oro e d'argento che orlavano e

140

fueddariu

Cterza lettera e seconda con-

• **Cabitzada** superficie di terreno sonante dell'alfabeto sardo

seminata – sp. Cabezada

– numero romano che

• **Cabitzali** striscia di terra incolta significa “Cento”

ai confini fra due terreni – anche

• **Ca** perché, che, poiché

Cabitzabi – v. **Làcana**

• **Cab’ ’e susu** capo di sopra – parte

• **Cabitzina** corda che serve a legare centro-settentrionale

dell’Isola

re il cavallo – redini della briglia

(Struglia)

• **Cabitzinu** bocchino delle launed-

• **Cabardina** tela per vestitini di das

ragazzi – dal fr. Gabardine – por-

• **Cabitzu** erba falcona, senape tai c.:

vestire con eleganza

campestre

•**Cabessu** schiaffo, manrovescio –

•**Cabonera** stia, pollaio – sp.

v. anche **Bussinada**

Caponera

•**Cabesusesu** del capo di sopra,

•**Caboni** cappone, gallo – c. de

setentrionale – Barbaricino –

canna: tarabuso – c. *paradori*, c.

Cabesusesus erano gli abitanti della *de fedu*, c. *intalladori* o *de tallu*: parte centro-setentrionale del-gallo da monta – *fairi su*

c.: *spal'Isola*, ovvero gli abitanti del *Nuodroneggiare* – lat. CAPO, ONIS

rese e delle Barbagie (Struglia)

•**Caboni de murdegu** beccaccia –

•**Cabetzera** capezzale – sp. *Cabeza* v.

anche **Becacia**

•**Cabiali** copricapo in lana legge-

•**Caboniscu** galletto, pollastro, di ro per neonati tenuto al mento da

persona presuntuosa e spavalda –

*due legacci – ses unu c. : sei una anche
Cabonisheddu – crastai testa balzana –
anche Cabiabi e coboniscus: capponare –
c. de acua: Capiabi*

sciabica

• **Cbiazu** gavetta, contenitore per

• **Caboraiu** v. **Caloraiu**

la calce e la malta – piemontese

• **Caboru** v. **Caloru**

Cabbasse

• **Cabriolu** capriolo, daino – anche

• **Cabidali** cuscino, guanciaie – sp.

Crabiolu

Cabezal – anche Cabidabi

• **Cabu** capo, esta, principio, ini-

• **Càbidu** capo, principio, contenu-zio,

punta, vicino, presso – sp.

to, termine, confine – sp. Cabido –

Cabo – lat. CAPUT, ITIS

lat. CAPUT, ITIS

• **Cabudànni** settembre – capo

•**Cabigiosu** capriccioso

d'anno – dal lat. CAPUT ANNI –

•**Cabillu** del capo di sopra

Cabudanni era il primo mese del-

•**Cabitza** spiga del grano

*l'anno agrario sardo e con esso ini-
fueddariu*

141

ziavano tutte le attività agricole più

•**Cacigadori** pigiatore di uva e fol-

importanti – era il settimo mese

*lattore di panni – anche Carcigadori
dell'anno astronomico e il nono*

•**Cacigadura** follatura del sacco di
dell'anno volgare – Cap d'any

lana grezza che di solito avveniva

(Alghero) – Capidanne (log.) – v.

dentro un truogolo (lacu) o una anche

Setembri

tinozza pieni di acqua tiepida –

•**Cabudraxa** primizia

lat. CALCO

•**Cabudraxu** precoce, prematuro

•**Cacigai** pigiare, l'uva nel tino con

•**Cabudu** capo, fine, bandolo, loni piedi,

calpestare – CALCARE UVAS

tananza, estremità, cima, origine,

(Catone – De re rustica) – calpe-

principio – persona – cabud' 'e

stare, sottoporre a follatura – c. a cena:

dopo cena – a c. e a pinnica: prant' 'e pei:

follare a piedi nudi –

lontanissimo; a c. de giossu (in cat.

Calcigar – anche Carcigai forma contratta:

a cab' 'iossu): in

•**Caciobeddu** coniglietto selvati-

lontananza – lat. CAPUT, ITIS

co – sp. Gaçapo

•**Cabussoni** briglia, strattone, im-

•**Caciuceddu** cagnolino

pennata – morsa che stringe i

•**Caciùmbu** cocco, cocco delle

*cavalli al naso per impedirgli di
Maldiva*

muoversi

• **Cada** ogni – cada di: ogni giorno

• **Cabuterra** Capoterra – cittadina

• **Cadascieddu** cassetina dove ve-di

Capoterra

niva sistemato il pastone per i

• **Cabuterra (Su)** Capoterra (Il) –

pulcini

Regione della Sardegna compresa

• **Cadasciu** cassetto, tiretto – cat.

tra il Sulcis, il Campidano di

Calax – sp. Calaje

Cagliari e il mare (Struglia)

• **Cadatu** calcastreppola, tribolo,

• **Cabutzu** talentuoso, perspicace, cardo

stellato

valente, borioso

• **Caddaioni** miserabile, parassita,

• **Caca** cacca, merda, sporcizia sozzone,

caccola, brandello di lana

(inf.) – di persona di basso livello:

insozzato e stretto da feci ovine

est una c.

rinsecchite – sfilacciatura di lana

• **Caciada** vomito – colpo inferto grezza

in lavorazione – peso,

da una trottola ad un'altra trotto-

paura, peccato, timore, sospetto –

la (gioco) – sp. Ciochada

portai c. in coru: avere brutti pre-

• **Caciadura** vomito, schifezza, por-

sentimenti, nutrire preoccupazio-

cheria

ni – sp. Cagajòn

• **Caciai** vomitare

• **Caddaxu** v. **Cardaxu**

142

fueddariu

• **Cadditai** cavalcare, andare al di casa

al paraninfo che veniva a

galoppo, galoppare

chiedere la mano di una figlia per

• **Caddosa** *uva bianca dagli acini conto di un giovane non gradito.*

molto duri – da Caddu (v.): uva Infatti, come lo stesso si sedeva,

cavallina – uva da pergolato molto rovinava a terra e capiva subito che antica

era il caso di andarsene... a mani

• **Caddotzìmini** *sudiciume, sozzu-vuote – Cadiredda: seggiolina su ra, sporcizia cui sedevano i bambini – c. de*

• **Caddotzu** *sudicio, sporco, puz-andai a cresia: genuflettorio perso-zolente, sozzo, sporcaccione*

nale che le donne usavano in chie-

• **Caddu** v. **Cuaddu**

sa in mancanza di banchi

• **Cadena** *catena, giogaia – sp.*

• **Cadiraiu** *colui che fa le sedie Cadena*

– lat. CATENA, AE

•**Cadoneddu** vino che ha preso il

•**Cadenatzu** spranga che scorre sapore
dell'erba e della mercorella

entro anelli fissati ai battenti di
in particolare (**Cadoni**)

una porta o di una finestra per

•**Cadoni** farinaccio, piede anseri-
rafforzarne la chiusura – talvolta
no, bieta grappolina, erba puzzo-
con Cadenatzu si vuole indicare lona,
marcorella: tutte varietà del

anche **Cadenita** (v.): catena d'oro

Chemodium – secondo lo studio-

(o d'argento) pesante portata al

so M. Pittau, il “termine risale al

collo dalle donne nelle occasioni

nuragico e notevole è la risonanza
solenni (costume sardo)

con l'etrusco “Kathuni” che signi-

•**Cadenita** catenina d'oro o

*fica appunto “Bieta grappolina” –
d’argento usata in genere per reg-
c. pudesciu: vulvaria – Usato dalla gere
gli orologi da tasca – sp.*

*medicina antica come “emollien-
Cadeneta e Cadenilla
te” e “in bagni e fomenti”*

• **Càdia** *circa, intorno, presso, al-*

• **Cadra** *v. Carda*

l’insieme, verso, in direzione di

• **Cadreddai** *stizzirsi, fare capricci,*

• **Cadìnu** *cestone, cesto in vimini*

saltellare, dimenarsi (inf.)

– lat. CATINUS, I

• **Cadrùmpu** *carbonchio – sp.*

• **Cadira** *sedia, scanno: anticamen-
Carbuncho – v. anche Carbonchiu te
entrambi fatti con fusti di “feru-*

• **Caducu** *caduco, cedevole – v.*

la” e impagliati con i giunchi – cat.

Malecaducu

Cadira – c. de paralimpu: ci si rife-

•**Cadumbulu** tasso barbasso (*er-risce all'antica usanza di offrire la ba*) – col suo succo si avvelenava-sedia più sgangherata e traballante

no i corsi d'acqua – dagli stecchi

fueddariu

143

di questo arbusto si facevano i

•**Cagadroxu** cesso, latrina

graticci (cerdas) – v. Alluadura e

•**Cagaduras** fesserie, sciocchezze,

Trivodda

piccolezze – s'arrabiat po c.: pren-

•**Cadunu** ciascuno

dersela per niente

•**Cafei** caffè – *c. burdu: fusaggine,*

•**Cagaferru** scoria della lavorazio-

berretta da prete – fundu de c.,

ne del ferro (merd' 'e ferru) mama de

c.: morchia del caffè

• **Cagafusus** di donna che parlava

• **Cafetera** caffettiera – sp. Cafetèra
solo di lana e di fusi da “girare”

• **Cafetera/i** che beve molti caffè
(epiteto)

• **Cafeteria** bottega del caffè – bar

• **Cagai** cacare, defecare, evacuare,

• **Caga a muntonis** riccone – epi-
sporcare – tenniri gana de c. ; ndi c.
teto scherzoso

sa matza: squacquerarsi, sciogliersi

• **Cagabasus** cacabaci – melenso, in
diarrea ; ndi c. unu fillu: partori-ridicolo
re (spreg. e volg.) – anche fairi de

• **Cagabinu** ubriacone (epiteto)

bisongius: andar di corpo – sp.

• **Cagabisongius** lamentoso, lagno-
Cagar – prov. apustis mortu cagami so,
sempre scontento (epiteto)

puru in conca: dopo morto cacami

• **Cagabotus** fracassone e fastidio-pure

addosso, adesso no

so (epiteto)

•**Cagainforras** abitatore solitario

•**Cagabratzulus** bambino molto
di monti e forre – inquinatore di
pigro (epiteto)

montagna (epiteto)

•**Cagaburracias** bevitore (epiteto)

•**Cagaintru** di persona molto ri-

•**Cagabusciacas** scroccone (epiteto)

servata (epiteto)

•**Cagacelus** bestemmiatore incal-

•**Cagaladàmini** di persona che
lito (epiteto)

produce molto letame (epiteto)

•**Cagacibudda** mangiatore di ci-

•**Cagalati** cacalatte, eterno pop-polle
crude (epiteto)

pante (epiteto)

•**Cagacratzonis** timido (epiteto)

•**Cagaloni** stronzo, grosso escre-

•**Cagada** cacata, defecata, sbaglio, mento – fig. di persona stupida e colpa, lavoro malfatto – *as fatu*, grossolana – *c. imbidonau*: di per-nd'as bogau una c.: hai fatto, ne sona azzimata ma ignorante (epi-hai tirato fuori una porcheria

teto) – sp. *Cagajòn*

sp. *Cagada*

•**Cagamandatus** gabelliere, esat-

•**Cagadinai** cacasoldi – Di perso-tore, iettatore, latore di cattive

na che maneggia molti soldi – notizie, sputasentenze (epiteto) (epiteto)

– *ita ses c.?* : sei uno iettatore?; **144**

fueddariu

est unu c.: è uno sputasentenze tozza e di scarso livello mentale

•**Cagamatzàmini** personaggio schi-

•**Cagatràcius** povero coperto di foso e flatulento (epiteto)

stracci (epiteto)

•**Cagamengia** catapuzzo, ricino:

•**Cagasulitus** strimpellatore di il suo olio, per la medicina antica, strumenti a fiato (epiteto)

“era dotato di azione eminente-

•**Cagatinta** scribacchino
mente drastica”

•**Cagatinteris** epiteto riservato dai

•**Cagamudandas** del bambino che cagliaritani ai loro concittadini del se la fa addosso (epiteto)

castello, i quali, per la loro vicinan-

•**Cagamusca** di persona sporca, za con i “signori” (*Is de nosu*) rite-sgradevole, poco curata, che atti-

nevano di essere superiori e meglio
ra le mosche (epiteto)

acculturati degli altri cittadini,

•**Caganù** di neonato, di uccelli-tanto da considerarli dei veri e pro-

no implume, ultimo della covata pri scribacchini. Sui castellani, c'è – sp. *Cacanido*

da dire, già pesava anche un altro

•**Cagapani** panettiere

appellativo non molto simpatico:

•**Cagaprofumus** di persona esage-quello di **Pisciatinteris** (v.), corri-ratamente agghindata e profuma-

spondente, nel significato, press'a ta (epiteto)

poco a quello di *Cagatinteris*

•**Cagapuncias** fabbricante e ven-

•**Cagau** sporco, sudicio, che ha de-ditore di chiodi – anche *Dottor*

fecato – *mi seu c.* : me la sono fatta

Punciotu (epiteto)

addosso – *c. de stria*: iellato, sfortu-

•**Cagaredda** diarrea, cacarella, nato –

sp. *Cagado*

sciolta – sp. *Cagalera* – sopranno-

• **Caghetu** damerino, sbarbatello me

• **Cagoni** cacone, fifone, pauroso

• **Cagareddosu** diarroico

– sp. *Cacòn*

• **Cagarranconis** di persona molto

• **Cainargiu** servo pastore che la

riservata (epiteto)

notte conduce le pecore al pascolo

• **Cagarrescotu** lavorante del ca-

• **Cainu** caino – riferito ad un tra-seificio

(epiteto)

ditore in genere

• **Cagarresòias** coltellaio (epiteto)

• **Caita** sterna, rondine di mare

• **Cagarretoris** bigotto (epiteto)

• **Caixedda** sbirrotto, rondone,

• **Cagarrosarius** bigotto (epiteto)

gabbianello

• **Cagasaboni** narciso, di persona

•**Cal' 'e Seda** Calasetta – cittadi-molto azzimata, ma goffa (epiteto)

na di Calasetta – anche *Calesera* e

•**Cagasisinnas** di persona bassa e *Cal' 'e Sera*

fueddariu

145

•**Calacasu** farfallina, falena – men-

•**Calamura** muso lanuto della pe-tastro selvatico, elicriso, ninfea egi-cora ziana

•**Calandrìna** calandra, allodola

•**Calacoddu** malattia dei bovini cappellaccia (paralisi della spalla)

•**Calandroni** paiolo da muratore

•**Calacorru** batticorno, pressa,

•**Calarrosu** anitra, nibbio

morsa – antico supplizio

•**Calaseresu** abitante della cittadi-

•**Calada** discesa, pendio – *ponniri* na di

Calasetta

in c., donai sa c.: orientare verso il

•**Calau** sceso, disceso, abbassato,
pendio, far rotolare

dimagrito, tornato – *mind'est*

•**Caladera** antica rete usata negli *calau*:
mi è diventato odioso, non stagni per la
pesca dei muggini –

lo ritengo più degno di conside-

sp. *Caladera*

razione

•**Caladroxa** punto di caduta, di

•**Calaxeta** lucertola – lat. LACER-
discesa

TA, AE – Bitti: *Oilicherta* – log.

•**Calafatus** calafati di barche e *Tiligerta*
– anche *Cabaxeta*, *Ca-botti*

raxeta – sp. *Cabaleta*

•**Calafigu** spina giudaica (erba)

•**Calculadori** calcolatore, compu-

•**Calai** scendere, abbassare, retro-ter

cedere, portare giù – chi tindi

•**Càculus** *calcole, funicelle di calit sa matza (anatema): che ti giunco (telaio) dette anche*

venga l'ernia; chi ti calit lampu:

Pibisias

che ti colpisca un fulmine (anate-

•**Càculu** *calcolo, computo, con-ma); c. de pretziu: ribassare; c. de gettura, pietrisco – sp. Calculo –*

pesu: dimagrire; c. a domu: ritor-lat.

CALCULUS, I

nare a casa – sa dì est calendu: cala

•**Caldana** *calore, afa, vapore il giorno; su soli est calendu: il sole*

•**Calendariu** *calendario, almatramonta; sindi c. is cratzonis: nacco – lunario, registro dei conti*

calarsi i calzoni, umiliarsi ; ndi c. – lat. CALENDAE, ARUM: primo is salias: aver l'acquolina in boc-

*giorno del mese, almanacco – an-
ca; c. sa conca: chinare la testa; c.
che Calenda – v. anche
a basciu: scendere; c. a fundu:*

Cartolariu

toccare il fondo; c. su bistiri:

•**Cali** quale

levarsi l'abito; calaincedda: “bere”

•**Calibrai** tagliare il vino – *cat.*

una frottola

Calibriar

•**Calamaretu** calamaro

•**Càlibru** *calibro – fig. del carat-146*

fueddariu

tere, della valenza e qualità di una

•**Callentai** *scaldare, riscaldare, ec-*

*persona – essiri unu bellu c.: esse-citare,
infervorarsi, riscaldarsi –*

re un brutto ceffo – strumento di

sp. Calentar

misurazione

•**Callentamentu** riscaldamento

•**Calidadi** qualità, indole, caratte-

•**Callentau** riscaldato, infiammare,

requisito – sp. *Calidad*

to – c. *de bimù*: ubriaco, brillo; c.

•**Calincunu** qualcuno, taluno, qual-de

corpus: bastonato, picchiato –

che – v. anche **Cuncunu**

lat. CALEFACTUS, A, UM

•**Calisiòlat** qualsivoglia, qualun-

•**Callenti** caldo, vivo, fervido, que
aver la febbre, esser in calore

•**Calisiat** purchessia, qualsiasi (estro
per animali) – *logu c.*: posto

•**Caliu** cavolo – volg.: *ita caliu*

soleggiato – sp. *Caliente* – lat.

bolis: che cazzo vuoi? – *conch' 'e*

CALEO: essere pronto

caliu: testa di cazzo – v. anche

•**Callentosu** che fa caldo, grade-Cauli
vole d'inverno

•**Càlix** calice – *c. de muru*: cotile-

•**Callentura** caldo, febbre, calore done,
ombelico di Venere (erba)

– *c. de corpus*: febbre di corpo –

•**Callai** quagliare, coagulare, con-sp.

Calentura – adagio: ... e una *c.*

densare, apprendere, aggrumarsi

de abbruxai su datori candu est

– sp. *Cuajar*

intrendu in s' 'eca: che ti venga

•**Callaredda** formichina

una febbre che basti a bruciare il

•**Callau** aggrumato, denso, con-medico
quando entra nel cancello

densato, rappreso, quagliato (lat-

di casa (basti pensare che *s'eca*, te):

spalmato sul pane come una

nella vecchia “casa” sarda, poteva

crema – *c. che s'ollu*: denso come stare

anche a cento metri dalla

l'olio; *c. che brodu*: denso come il

stanza dove giaceva l'ammalato) –

brodo – sp. *Cuajado*

anche ... e una c. de abbruxai is

•**Calleddu** cucciolo – lat. CATEL-bafus

a su datori: che ti prenda LUS, I – fig. di

bambino: frugolet-una febbre che basti a

bruciare i

to, amorino – c. de mamma: bello baffi

del medico che ti visita

di mamma

(antichi e terribili anatemi)

•**Callella** debolezza, sfinimento,

•**Callenturas** febbri malariche

sonnolenza, fiacchezza, afa, apatia

•**Callenturedda** febriciattola

•**Callellu** cagnetto, anche *Callelleddu*

•**Calliai** tacere, zittire, far silen-e

Catzeddeddu – lat. CATELLUS, I zio,

diventar muto, mantenere un

– v. anche **Catzeddu**

segreto – sp. *Callar*

fueddariu

147

•**Calliaresu** sesta parte del soldo

•**Callu** callo, trippa, stomaco – sardo

call' 'e brenti: stomaco dei rumi-

•**Calliau** muto, zitto, cheto – sp.

nanti – sp. *Callos* – caglio, fer-Acallar,

Callado

mento – sp. *Cuajo* – lat. CALLUM,

•**Callonada** coglioneria, min-

I e COAGULUM, I – *c. de angioni, c.*

chionata, stupidità, fesseria – sp.

de crabbitu: stomaco di agnello, di

Collonada

capretto

•**Callonera** scroto

•**Calma** calma, tranquillità, pace

•**Calloneria** vigliaccheria, codar-

•**Calmai** calmare, calmarsi, tran-dia,

paura, stupidaggine

quillizzarsi – *c. su feli, c. is vampo-*

•**Callòni** testicolo, coglione, orga-ris:
tranquillizzare

no genitale e riproduttivo maschi-

•**Calmu** calmo, tranquillo

le; *segai is c.:* infastidire, disturbare ;

•**Caloraiu** luogo *de pibaras e colo-*
portai duus c. mannus aici...: esse-

rus:
inferno – v. anche **Caboraiu** re un uomo
forte, virile, saggio,

•**Calori** calore, estro – *essiri in c.:*
intelligente, capace – (espressioni

avere l'estro (per gli animali)

molto in uso ma volgari) – grosso

•**Caloru** biscia, serpe, demonio –

Callu (v.)

portai umbra de c.: essere fascino-

•**Callòni** astuccio e affilatoio per so,
simpatico – fattucchiera, am-

la lesina
(calzolaio) – sp. *Calòn* maliatore – sp.

Culubra – lat.

•**Callòni** pertica, bastone, canna
COLUBRA, AE – v. anche **Caboru**
lunga usata per misurare la pro-

•**Calunniai** calunniare, accusare fondità
nei fiumi e negli stagni

falsamente – lat. CALUMNIOR

•**Callòni** persona ignorante – dal

•**Calvariu** calvario, tormento, sof-lat.

CALO, CALONIS: codardo, fifo-

ferenza, smania, insofferenza –

ne, pusillanime, pauroso, vigliac-

biviri unu c.

co, che non conta nulla, servo dei

•**Cama** letto, calura estiva, afa, soldati,
servo di infimo ordine,

solleone, a metà del caldo – lat.

mozzo stalliere, facchino, porta-

CAUMA, ATIS da cui “Carma” (cal-

tore, minchione, stupido, tosto,

dana) – gr. *Kauma, tos*: letto e che fa le

cose senza pensare – *c.*

cast. *Cama*: letto – curvatura ad
allichidiu: di persona azzimata, arco del
giogo dei buoi (Pittau) –

ma sciocca; *est unu calloneddu*: di *fairi*
meigama: riposarsi dopo persona ottusa,
credulona, di

pranzo – secondo alcuni studiosi
semplicione, inetto
il termine potrebbe essere

• **Callosu** calloso, duro
d'origine punico-cartaginese

148

fueddariu

• **Camadroxu** v. anche **Meriagu** e si
appendevano la roba e gli arne-Merdiagu
si – *c. de sartitzu*

• **Camba** gamba, ramo – *segai is c.:*

• **Cambuciu** collo del piede, tal-rovinare,
disturbare – *segai c. de lone*

sida: tagliare rami di frasche –

• **Cambuxu** cuffia di panno rosso *portai*

c. trotas; portai c. de fusu: con ricami d'oro
che indossavano

avere gambe molto sottili; *arreiri* donne
e bambini

in c. : reggere in piedi; *serra de c.* :

• **Camelia** camelia, laureola, me-stinco –
prov. *chini tenit conca*

zereo

mala, tengat bonas cambas: chi ha

• **Camellu** cammello

testa non molto “ferma”, abbia

• **Camera d'aria** follicolo dell'uovo
almeno buone gambe

• **Camerieri** cameriere

• **Càmbara** gambero, camera

• **Caminai** camminare, passeggiare

• **Cambarada** gruppo, compagnia,
re, andare avanti, seguire, proce-
confraternita, comitiva, camerata,
dere, percorrere – *c. muru muru*:

squadra, brigata

procedere rasente al muro – sp.

•**Cambaredda** gamberetto

Caminar

•**Cambiai** cambiare, cambiarsi,

•**Camina** viale, viottolo, sentie-

barattare, trasferire, scambiare, va-

ro – *c. de bingia*; *c. de monti*: sen-riare,

alterare, mutare vento – *c. de tiero* – v. anche

Mori e Passu tempus: mutare di tempo; *c. de*

•**Camingtoni** cicerbite crespina *colori*;

c. de fueddus; *cambiasì*: cam-

(Sochus Avernis), lattaiola – anche

biarsi d'abito – *c. sanguni*: rinno-erb' 'e

conillus – *camingtoneddu*: vare il sangue –

sp. *Cambiar*

erba che nasceva tra i muri e veni-

•**Cambiamentu** cambiamento,

va mangiata in insalata – v.

mutazione, variazione, avvicen-

Nisporra

damento – *c. de tempus*: passaggio

•**Caminu** cammino, vita, strada –
da una stagione all'altra

fairi c. : avviarsi, procedere, far car-

•**Cambita** stinco, stanghetta

riera – *c. de carru*; *c. maistu*: strada

•**Cambiu** muta, abito, cambio,

maestra; *fairi c.*: avanzare; *amostai*

permuta

su c. : indicare la strada; *si ponniri*

•**Camboni** schiappa, stolido,

in c.: avviarsi – *solu in c. s'aconciat*

semplicione, gambone, gambuto,

biaxi: solo durante il viaggio si

maldestro, che non sa giocare –

assesta il carico

sp. *Chambòn*

•**Camisa** camicia, blusa – camicia

•**Cambu** stelo, gambo: ramo dove

normalmente di lino nell'antico

fueddariu

149

costume sardo – lat. CAMISIA, AE

•**Campanili** campanile – sp.

•**Camiseta** camicia – sp.

Campanil

Camiseta

•**Campanniolu** campagnolo, di

•**Camomilla** camomilla, amarella

campagna

matricaria – il suo infuso era indi-

•**Campidanesu** campidanese – in-
cato dalla medicina antica “nelle
genere inteso come abitante “del-
cardialgie e nelle coliche” – anche
l’area di cultura contadina”

Camamilla e Cabomilla

•**Campidanus** Campidano –

•**Campaditzu** che va, che tira
Regione della Sardegna che si
avanti

estende tra il Golfo di Oristano e

•**Campai** campare, vivere, vivac-quello

di Cagliari e compren-

chiare – in forma transitiva: *si c.*

dente i Campidani di Milis,

sa vida: viveri la vita, sacrificarsi

Oristano, Simaxis e Cagliari

– *c. de elemusinas*; *c. a fura*: vivere

(Struglia)

a sbaffo; *c. de fura*: campare

•**Campu** campo, campagna, pia-
rubacchiando

nura – *essiri in c.*: stare all'aperto

•**Campana** campana, campanac-

– *marrai in c. prenu de brosa*: cio – le
campane rintoccavano:

zappare in un campo sabbioso,

de arrepicu: Ave Maria, a festa ghiaioso;

c. de fa; *c. de trigu*; *c. de* (campane a
distesa); *a mortu*

trevullu; *c. de canciofa* – lat. CAM-

(*addopiu*); *po su rosariu*; *a mesu-PUS*,

dì; *po is missas* (nelle feste solen-

•**Campurra** pianura

ni); per la scuola: *campan' e*

•**Campusantu** camposanto, cimi-

scola; *a fogu fuiiu* (campane a tero – soprannome attribuito al

martello); *po s'arreula* (a raccolta

becchino – *chi passis in manus de c.*

in caso di pericolo pubblico –

(*anatema*) – v. anche **Gimitoriu**

biviri a sonu de c.: vivere sotto

•**Camu** morso della briglia, fuso-

pressione; *sonai is c. a scaviu*: *liera*

suonare le campane a distesa (ru-

•**Canali** canale, vaso, passo stret-stico);

aberri is c.: *annunciare la to, gola fra*

montagne, truogolo,

buona novella

condotto, acquedotto, abbevera-

•**Campanedda** campanaccio, cam-

toio, scanalatura, tegola da gron-

panello, convolvolo (erba)

daia – c. frassu: canale destinato a

• **Campaneddus** anelli a cui si le-
raccogliere tutta l'acqua prove-
gavano i cavalli durante la stri-
niente dalla grondaia – sp. Canal
gliatura

– lat. CANALIS, IS

150

fueddariu

• **Canallia** canaglia, accozzaglia,

• **Candela** candela – anche Candeba

teppa – ses una c.: vile, briccone,

• **Candelaiu** chi fa o vende cande-
biricchino (inf.) – sp. Canalla

le – anche Candebaiu

• **Canarinu** canarino

• **Candelau** focaccia in dono ai

• **Canaxi** custode dei cani e batti-poveri

a Capodanno

tore di caccia grossa

•**Candelaus dolci**

•**Cancarai** aggranchire, pestare,

•**Candedda** scapo dell'asfodelo

incurvarsi, rattrappire, informico-

(cadrilloni), dai fiori bianchi rosa-lire

– c. is manus: pestare le mani cei alla cima simili a gigli – lo

•**Cancarau** contratto, intirizzito, scapo secco è molto usato in arti-assiderato, aggranchito, informi-

gianato dalle cestaie – anche

colito, ricurvo, paralizzato (nelle

Candedda

mani) – c. de su frius – is manus

•**Candeleri** focaccia che si regalacancaradas: a persona che allunga va ai bambini e ai poveri per

molto le mani, *c. siast!* (impreca-

capodanno – *fairi su c.* – anche zione) – *lori*

c.: grano rinsecchito *Candeberi*

•**Cancarroni** raffio, rampone, ron-

•**Candelieri** candeliere, tripode che ciglio, gancio, uncino – *portai is* sosteneva la candela, cera, pinolo,

manus fatas a c.: avere le mani rat-candeliere

trappite – *essiri furriau a c.:* essere

•**Candelorus** candele benedette: ricurvo

Is Candelorus: che si accendevano

•**Cancarù** banco degli “asini” a e si benedicevano in occasione

scuola – ganghero – sp. *Cancana*

della festa di purificazione della

•**Cancellu** cancellu – *eca*

Vergine, il 2 di febbraio

•**Canciofa** carciofo: *c. maseda:* sen-

•**Candepoburus** candelabri acces-za

spine, *c. spinosa:* con le spine, si in camera del morto

mazzaferrata – sp. *Alcachofa*

•**Candidau** candidato, aspirante a

•**Cancrenosu** cancrenoso, danno-

cariche pubbliche – lat. CANDI-

so, ammalato di cancro

DUS, A, UM – (perché nella antica

•**Cancru** cancro – lat. CANCER, Roma i
candidati si presentavano

CRI – *chi ti pighit c.:* che ti venga in
pubblico ben distinti indossan-un cancro

(maledizione) – “*Spezia*

do una tunica bianca)

de malattia – canchero, cancro, can-

•**Candidu** bianco, candido, niveo *cer, chi*
bessiat in sa natura: taruo-

•**Candiliu** lampada a mano, lucer-lo”
(cancro che usciva sul sesso) na – sp.

Candil

(Porru)

•**Candongu** frottola, menzogna,
fueddariu

151

bugia – *est prenu de c.:* racconta *dromit*
cun su c., sindi pesat car-molte frottole

riau de pulixi: chi dorme col cane,

•**Candori** *candore, splendore, pu-si sveglia carico di pulci; su c. de rezza, bianchezza*

s'ortulanu, no papat e no lassat

•**Candu** *quando, mentre, intanto papai: il cane dell'ortolano non che – c. mai! : quando mai! – de c.*

mangia e non lascia mangiare; de

in c. : di quando in quando – c. su c.

mudu castiadì is cambas: dal gatu dromit, is topis passillant: cane muto guardati le gambe –

mentre il gatto dorme, i topi pas-

lat. CANIS, IS – c. marinu: cane di

seggiano

mare, pescecane

•**Canì** *cane – c. de pastori: cane da*

•**Canistedda** *canestro, canestrello*

pastore; c. de forredda: cane che

– c. manna: canestro grande dove ama

starsene al caldo; c. de punta, venivano messi a lievitare i pani

c. de posta: cane da caccia grossa e grandi, la pasta fatta in casa e i

minuta; c. de arrastu: segugio; c.

dolci; c. pitia: canestro piccolo de guardia: cane da guardia; c. de dove lievitavano i pani piccoli –

strexu: cane inetto, capace solo di anche Canisteddu – lat. CANI-leccare il piatto del padrone – fig.

STRUM, I

di persona inetta e asservita al

•Canixeddu cagnetto, cucciolet-padrone di turno (spionì, bugòni) to, cagnolino – lat. CATELLUS, I

– a c. stratallau totu sa musca cur-

•Canna canna, stelo, gambo,

rit avatu: al cane scacciato tutte le culmo – c. 'e trigu: culmo del gra-mosche corrono addosso, piove

no; c. 'e fa: canna, culmo delle fave sul bagnato – canis mannus: di

– cann' 'e meli: canna da zucchero – persone importanti – murrungiu

c. po scudiri: canna forte e robusta de c.: ringhio – essiri che c. e gatu: scelta per i lavori di bacchiatura –

essere come cane e gatto – prov. a c. de prumonis: trachea; c. de alluiri c. chi papat cinixu, no fidis mai candelas: accenditoio del sacresta-lardu: al cane che mangia cenere, no; tutur' 'e c. : cannello – v.

non affidare mai il lardo; arrespe-Canneddu – si fairi una c.: bere un ta su c. po su meri: abbi rispetto bicchiere di birra fresca, mastur-del cane per il padrone; no scidis barsi (volgare); tenniri boxi in c.: mai su c. dromiu: non svegliare il comandare, avere una voce molto

can che dorme ; c. e matzone (mra-forte; c. de organu: canna dell'orga-

xani), *papant a cumone*: cane e no – misura:
pertica di 3 metri

volpe mangiano insieme; *chini*

usata per misurare i terreni – *armai* **152**

fueddariu

sa c. : armare lo schioppo (*scupetta*), ne
sul quale poggiavano le tegole

anche mettere l'esca alla canna da

• **Cannitzeddus** pali che distanzia-pesca
vano e servivano di sostegno ai

• **Cannabitzus** funicelle

vitigni appena piantati – anche

• **Cannaca** collare, girocollo in oro

Pichetus

– *c. de sartitzu* – *in sa 'idda de*

• **Cannitzu** canneto, graticcio di

“*Iscussorgia*” *acapiant is canis cun*

canne – sp. *Canizo* – graticcio *cannacas de*
sartitzu – *c. a pibionis*: fatto con ceppi

sottili di legno,

monile

appeso alla parete della capanna a

•**Cannada** graticcio di canne,
mo' di parastaggio sul quale il pa-
cannata, incannata

store appendeva gli attrezzi più in

•**Cannaioni** gramigna, zizzania, lo-uso
nella sua attività quotidiana –

glio, graminacea infestante, capri-
graticcio su cui venivano lasciate
nella – la medicina antica la usava
a seccare le forme di formaggio –
come “dolcificante e deostruente”
riparo

•**Cannarotza** gola, trachea, gor-

•**Cannixedda** piccola canna – lat.
gia, strozza – v. anche **Gròscia**

CANNULA, AE

•**Cannedda** tibia, stinco, perone

•**Cànnixi** canapa da *Cannabis* –

– *pigai a canneddas, tzacai a scan-*
canna palustre

neddadura: colpire duramente ne-

• **Cannonada** *cannonata – est una gli
stinchi*

c. : espressione di stupore, di pia-

• **Canneddu** *cannello, imbuto, tu-cevole
sorpresa*

bo, mattarello, spianatoio per lasa-

• **Cannonai** *cannoneggiare, sparagne,
rocca, cilindretto tagliato tra i re,
bombardare*

due nodi di una canna – c. de pipa:

• **Cannonau** *vino rosso forte e
cannello della pipa; c. de umprido-
corposo per arrosti – cannoneg-
riu: spola avvolgitrice della trama
giato, bombardato*

– filatura; fairi c.: fare cannelli, tes-

• **Cannoneri** *cannoniere, flatulento sere
molto – sboddiai c.: sciogliere*

• **Cannoni** *cannone – custa femina la
trama dai cannelli, tessere*

est unu c.: di donna vivace e pro-

•**Cannisoni** *canna di palude, can-*
sperosa

nuccia, loglio, zizzania – v. anche

•**Cannuga** *connocchia, rocca – v.*

Zizzania

anche Incannugai

•**Cannitedda** *cannuccia*

•**Cannugada** *pennacchio – lat.*

•**Cannitzada** *cannaiola, cannic-*

PENICULUS, I: *quantità di lino o*
ciato, steccato, graticcio di can-
di lana da filare messa nella roc-
fueddariu

153

ca – fairi una c., spacciai una c.

sorgente, fonte, vaso, bicchiere,

•**Cànoni** *imposta annuale – lei boccale*
da camera da letto, cana-pontificia, c. de
sa Missa

le di legno che guida l'acqua sor-

•**Canòniga canonica**, casa parroc-giva dalla roccia – pròiri a c.: pio-chiale, in genere annessa alla chiesa vere a catinelle; unità di misura:

•**Canònigu canonico**, parroco, 16,3 litri (cantaro spagnolo), prelato – lat. CANONICUS, I – gr. unità di peso libbre 100 – lat.

Kanonikòs, é, on
CANTHARUS, I

•**Canonizai** canonizzare, santifi-

•**Cantau** cantato, celebrato, reci-care tato, detto – lat. CANTO

•**Cansai** stancare, spossare, affati-

•**Cantidadi** quantità – sp. Cantidad care – sp. Cansar

•**Càntigu** canto, canzone, melo-

•**Cansantziu** stanchezza, spossa-diatezza, fiacchezza

•**Cantilai** canticchiare, accennare

•**Cansau** stanco, stracco, affatica-

un'aria – lat. CANTILO, ARE

to, spossato – sp. Cansado

• **Cantilena** *nenia, cantilena*

• **Cantadori** *improvvisatore, can-*

• **Cantina** *spaccio, bottega*

tore in lingua sarda

• **Cantineri** *cantiniere, gestore del-*

• **Cantai** *cantare, celebrare, recita-lo*

spaccio

re, esultare, parlare, riferire, con-

• **Cantonada** *cantonata, cantone,*

fessare, testimoniare, poetare, dir

viuzza, viottolo, abbaglio, masso

messa per la prima volta: c. missa –

squadrato a forma quadrangolare

lassai c. e tzacai: lasciar dire e fare,

che delimita un angolo o un con-tanto... –

prov. nc'est bofiu un

fine angolare – sp. Cantonada

annu po ddu fairi c., ma dexi po

• **Cantonera** *casa di riparo dei ddu fairi*

*citiri: c'è voluto un anno cantonieri,
locanda e accoglienza*

*per farlo cantare, ma dieci per far-
lungo lo stradone*

lo tacere; acumenti cantat para,

•**Cantoneri** cantoniere, operaio

*arrespundit segrestanu: a seconda addetto
alla manutenzione delle*

*del canto (del prete), la risposta del
strade*

sagrestano; chini cantat a mesa o a

•**Cantoni** cantone, angolo, granito letu

*o est macu a conca o est fertu: squadrato,
lavorato e usato nelle*

*chi canta a tavola o a letto o è
costruzioni di case e palazzi – sp.*

matto o è tocco in testa – sp.

Cantone

Cantar

•**Cantori** cantore

•**Càntaru** brocca, anfora, giara,

• **Cantrexada** zigomata, manrove-154
fueddariu

scio, pugno – v. anche **Scantrexada** sp.

Capataz (specie in zona mine-

• **Càntrexu** zigomo

raria) – servo con compiti di con-

• **Cantu** canto, cantilena, contu-trollo

della servitù

melia, canzone, fianco, parte – sp.

• **Capeddada** cappellata

Canto

• **Capedderi** cappellaio

• **Cantu** quanto, alcuni – est tanti

• **Capeddu** cappello – cappello a artu

cantu scimpru: è tanto alto falda larga:

sumbreri – sp. Capillo –

quanto scemo; unas cantu feminas:

capedd' 'e muru: ombelico di Ve-alcune

donne; totus cantus: tutti nere (pianta) –

tratto di campo

quanti

dove i ladri hanno già mietuto (e

•**Cantzoneri** *canzoniere*

rubato) il grano: dd'anti fatu caped-

•**Cantzoni** *poesia, canzone, canto du –*

c. de predi: mazza di tamburo

– c. de cruba: repentina –

(Scrapuddu), ottimo fungo dei pra-

Cantzonedda: *poesiola*

ti sardi

•**Canudu** *incanutito, canuto, im-*

•**Capella** *cappella, spazio con biancato, grigio – anche Canu*

altare all'interno della chiesa

•**Canutzu** *lamiola (pesce)*

•**Càpiri** *stare, contenere*

•**Capa** *mantello con cappuccio,*

•**Capita** *mozzetta, palandrana –*

copricamino – mantella – si cober-

manto di velluto rosso collocato

riri cun sa c.: coprirsi col mantello;

sopra il velo di tulle che copre il

*c. de predi: mantella del prete; c. de
viso e il petto delle donne di Osilo*

*ziminera, de forru: cappa del cami-
(costume sardo)*

netto, del forno – sp. Capa

• **Capitai** capitare, succedere, ac-

• **Capa** crosta bianca di zucchero cadere

– v. anche **Incapitai**

“tirato” che copre e orna molti

• **Capitali** capitale, patrimonio dolci

tipici

• **Capitanìa** comunità

• **Càpara** capperò – lat. CAPPARIS, IS

• **Capitanu** capitano – grado della

• **Caparra** caparra, garanzia, arra

gerarchia militare – Capo della

• **Capassu** idoneo, abile, capace,

Compagnia Barracellare

possibile, probabile – sp. Capaz

• **Capitau** capitato, successo

• **Capatàtza** donna molto autori-

•**Capitoni** capitone – lat. CAPITO, taria
sia in casa che in campagna,

ONIS

in genere governante della servitù

•**Capitulu** capitolo – tenniri boxi

– est tostorruda che c.: di donna in c.:

avere voce in capitolo, con-molto
autoritaria (epiteto)

tare; c. de religiosus: capitolo dei

•**Capatàtzu** capo, capo servizio –
religiosi

fueddariu

155

•**Caporali** grado militare – sorve-

•**Caragantzu** bambagella, fiore d'o-
gliante e sfruttatore degli operai

ro, occhio di bue, crisantemo selva-
nelle miniere

tico

•**Capotai** cappottare, rivoltare, ca-

•**Caramella** caramella – c. sucia-dere –

sp. Capotar

da: di donna smunta e smagrita

• **Capotu** cappotto – *sp. Capote*

• **Carapinnia** granita, sorbetto – *sp.*

• **Capriciosu** capriccioso

Garapina – fatta di neve ghiacciata,

• **Capriciu** capriccio, bizzarria, ghi-
zucchero e succo di limone

ribizzo, bramosia, passione – sp.

• **Carapinniaiu** colui che vende la

Capricho

Carapinnia (v.)

• **Capu** capo, testa, comandante,

• **Carasau** pane carasau – “carta da
capo servizio

musica” o “pane biscotto”

• **Capuciu** cappuccio – *sp.*

• **Carasìa** relativo al viso, faccia,

Capucho – v. anche Cuguddu figura,
aspetto – v. Cara

• **Caputzinu** frate Cappuccino

• **Carassiau** stremato, sfinito, in-

• **Cara** faccia, viso, volto, espres-
freddolito, intorpidito, gelato, bru-
sione, aspetto – tenniri c. mala:
ciacchiato dal gelo: c. de su frius; aver
cattiva cera – fairi c. mala: scheletrito,
secco, magro, essiccato

mostrare muso duro – portai c.

– peddi e ossus

carassiada: aver viso scheletrito; c.

• **Carassoli** terreno soleggiato

a: verso – sp. Cara – car' 'e mon-

• **Carateristicu** caratteristico, spe-gia:

un tipo di fagiolo – c. acotil-cifico, proprio
lada, cota de soli: viso abbronzato

• **Caraterizai** caratterizzare, definire

• **Carabassa** zucca, pianta e frutto

• **Caratireddu** caratterino – est

– fig. di persona zuccona: ses una unu
c.! : è un caratterino!... – di c. – sp.

Calabaza

persona poco arrendevole

• **Carabinieri** *carabiniere – in anti-*

• **Caratiri** *carattere, indole –*

co: gendarme temuto e rispettato

omini de c.: uomo di parola e che

– prov. si Deus bolit e is carabinesa il

fatto suo

ris ddu permitint ...: se Dio vuole

• **Caratza** *maschera di carnevale ap-e i*
carabinieri (la legge) lo per-

plicata al viso

mettono ...

• **Caravatu** *gancio*

• **Caracollu** *strettoia, morsa in le-*

• **Carbònchiu** *carbonchio: grave gno del*
falegname, chiocciola – v.

malattia infettiva che colpiva ovini

Coli Coli – *sp. Caracol*

e bovini ed era trasmissibile anche

• **Carafina** *caraffa, bottiglia*

*all'uomo: c. ematico: mal' 'e sangu-*156
fueddariu

*ni: mal di sangue; c. sintomatico:
diosa, e di oggetto inservibile da
mal' 'e figu: mal del fico – lat. CAR-*
buttare – sp. Carramplòn – anche
BUNCULUS, I – v. anche Cadrumpu

Cadramponi

•**Carbonia** *Carbonia – cittadina*

•**Cardàmpula** *carambola, ingan-*
di Carbonia – anche Crabonia
no – anche Cadrampula

•**Carburai** *carburare, accendere –*

•**Cardampulai** *saltellare, ballare, sp.*

Carburar

caracollare, ricreare, divertirsi –

•**Carburu** *carburo – candel' 'e car-*
anche Cadrampulai

buru – candela a carburo usata in

•**Cardampuleri** *colui che si tra-*
particolare dai minatori

stulla, che bisboccia, ingannatore,

• **Carcangiu** calcagno (Spano)

beffardo – anche Cadrampuleri

• **Carda** bastonatura, percossa –

• **Cardanca** zecca, di persona tedioscarica, sbottata: *donai una c. de sa e attaccaticcia: est cument' 'e una fueddus malus; dare una scarica di c. – collare per cani – truffa, ingan-parolacce; scorpacciata: si donai no – ceppo a cui veniva legato il*

una c. de pira: farsi una scorpaccia-condannato – chi t'acapint a sa c.: ta di pere – sp. Carda – v. anche che ti leghino al ceppo (anatema)

Cadra

– sp. Carlanca

• **Cardadori** cardatore, scardassato-

• **Cardanera** cardellino – lat. CARre, carminatore – anche Cadradori DUELIS, IS

•**Cardai** cardare, scardassare, pet-

•**Cardàngiu** sporcizia, sudiciume, tinare
(lino, lana) – ricoprire i

lanugine – portai c. de conca a peis:
cardi di terra – sp. Cardar – anche essere
sudicio da testa a piedi –

Cadrai

dubbio, incertezza, paura, timore,

•**Cardalina** cardellino – c. aresti: ri-
sospetto – anche Cadrangiu

golo; c. burda: fringuello di monte

•**Cardargiu** terreno ricco di cardi

– anche Cadralina

•**Cardaxeddu** calderotto in rame

•**Cardamòmu** cardamomo – La

•**Cardaxu** caldaia, calderone, paio-
medicina antica usava i suoi semi

lo, conca, pentola in rame, vasca,

perché contenenti effetto “stimo-

bagnarola – sp. Caldera – prov. c.

lante” e contro la “dispepsia e la

beciu, portat su nou – v. anche clorosi”

Caddaxu

• **Cardamponi** *tendine, chiodo*

• **Cardedu** *cardetto selvatico (erba*

sporgente nella suola e nei tacchi

spinosa) – anche Cadredu – lat.

delle scarpe, che ferisce il piede;

CARDUUS, I

fig. di persona pungente e fasti-

• **Cardiga** *graticola, gratella, bistec-*

fueddariu

157

chiera, ferro rovente – lat. CRATI-

dicato “nelle febbri intermittenti”

CULA, AE – Ben nota in passato

– lat. CARDUUS, I – anche Cadru

come strumento di supplizio sul

• **Cardu Tingiosu** *bardana – la*

quale veniva “arrostito” il condan-

medicina antica la utilizzava co-

nato – chi ti passint in c.: che ti me:

*“Diaforetica. Indicata nelle
mettano in graticola (anatema) –
artritidi e nella podagra come
anche Cadriga
succedanea alla salsapariglia” –*

*•Cardigheddas più traversine di anche
Cadru Tingiosu*

legno o di ferro che si inserivano

*•Cardulinu fungo in genere
nella scala del carro a buoi dall’i-*

*•Carèsima quaresima – is pecaus nizio
della biforcazione fino al*

*de Carrasegare si pagant in C.: i
pianale formando una cardighed-peccati di
carnevale si pagano in*

*da. La cardighedda incastrata nella
Quaresima*

parte posteriore del carro si chia-

*•Caresimali quaresimale, del pe-mava
punta de asegus o maista riodo della
quaresima*

morta – anche Cadrigheddas

• **Carestia** *carestia, penuria, crisi*

• **Cardilloni** *asfodelo, aloe –*

economica, mancanza, scarsità di

Tarabuciu (gall.) Irbutu (nuor.) denaro

e di cibo – lat. CARISTIA,

Arvutu (Lodè, Lula) – le sue lun-ORUM

– da CAREO: esser privo –

ghe e sottili foglie venivano usate

baratu malu: carestia misera

per legare asparagi, fiori di

• **Carestiosu** *caro – scarso*

campo. I suoi tuberi erano usati

• **Caridadi** *carità, elemosina – c.*

dalla medicina antica in diverse

pilosa: carità ipocrita; c. de mortu:

applicazioni: contro i calli e i ge-

accompagnare il defunto in cimi-

lioni in modo particolare – anche

tero – sp. Caridad

Cadrilloni – v. anche Erbutzu e

•**Carigai** *appassire, maturare*

Scraria

•**Carigas** *naso, narici – portai c.*

•**Cardinali** *cardinale – lat. CARDI-*

*finis: avere un buon fiuto, saper NALIS, E –
uva nera dolce da vino*

scegliere

e da tavola

•**Carigau** *appassito, seccato*

•**Cardosu** *pane scuro contenente*

•**Carigoni** *nasone, che parla in molto
cruschello – anche Cadrosu*

modo incomprensibile e nasale –

•**Cardu** *cardo – c. biancu; c.*

*sp. Nason – v. anche **Chirigoni** e gureu:
labbro di Venere; c. molen-Nasudu*

tinu: cardone asinino; c. santu:

•**Carigu** *fico secco – lat. CARICA, AE*

cardo santo, il cui decotto era in-

•**Carina** *orata (pesce) – (cagl.) 158*

fueddariu

•**Carinniai** vezzeggiare, amare, ac-tava
col carro nei campi sementi,
carezzare, blandire

concime, arnesi e attrezzi da lavo-

•**Carinniosu** affettuoso, gentile, ro e
vigilava su tutto – talvolta
premuroso, carezzevole

usato anche per mest' 'e carrus:

•**Carissia** carezza, dolcezza, affet-
maestro carraio

to, stima, lusinga, moina – sp.

•**Carrali** consanguineo, fraterno –
Caricia – anche Caritzia
anche Carrabi

•**Carissiai** vezzeggiare, amare, ac-

•**Carramatzìmini** cose inutili, in-
carezzare – anche Caritziai

gombranti, inservibili, da elimi-

•**Carlinu** Carlo – lat. CAROLUS, I nare
– v. anche **Sbaratzadura** e

•**Carnali** carnale, venale

Follamini

• ***Carnificina*** *carneficina, strage,*

• ***Carrambula*** *carambola*

tortura – lat. CARNIFICINA, AE

• ***Carrambulai*** *carambolare*

• ***Carnovali*** *carnevale – anche*

• ***Carrapai*** *trascinare (Faustinu*

Carnasciali e Carrasciali – v.

Onnis)

Carrasegare e Segarepetza (log.)

• ***Carrasegare*** *carnevale – dal lat.*

• ***Carona*** *corona – c. de ispinas: co-*

CARUM SECARE o LEVARE – taglia-

rona di spine – c. de montis: corona re

la carne: segarepetta – v. anche di monti

Carnovali

• ***Caronnia*** *carogna, traditore, cai-*

• ***Carratellu*** *carratello – Botte no,*

infido, donna malvagia di ma-

(1400 l), cento brocas di 14 l laffare,

puttana

l'una (Ogliastra)

• **Carpinteri** *carpentiere*

• **Carratza** *muricciolo paravento*

• **Carrabussai** *assaltare, investire, dell'ovile o della Pinneta (Orune) far assalire qualcuno dai cani: aca-*

• **Carraxeri** *chiassoso, confusione-naxai rio, rumoroso, fracassone*

• **Carrabusu** *scarabeo stercorario,*

• **Carraxu** *bordello, fracasso, chias-scarafaggio – gr. Karhabos, ou – so, cagnara, gazzarra, schiamazzo, lat. CARABUS, I: granchio, gambe-subbuglio, rumore – tecnica di ro – v. **Tragamerda e Carri Carri***

cottura della carne sottoterra (dal

• **Carrada** *botte – carradedda: bot-lat. CARNARIUM, II) sistema certaticella – sa domu de is c.: cantina mente ideato per cuocere furtiva-*

• **Carraderi** *carraio – mest' 'e carrus*

mente i capi rubati

– *bottaio*

• **Carrera** *strada maestra, via urba-*

• **Carradori** *conduttore del carro a na,*

tragitto, corso, fila – in uso,

buoi, carraio – colui che traspor-

nei villaggi, per indicare un passo,

fueddariu

159

un viottolo, strada obbligata, vici-

carico, che poi tornavano a ripren-

nato di campagna – sp. Carrera

dersi

• **Carrerali** *pastore il cui gregge*

• **Carriadura** *mungitura a strappi e*

pascola nella stessa zona di un

a spremute irregolari. Modo scor-

altro pastore – anche bixinu de

retto di mungere che può provoca-

carrera e Carrerabi

re gravi danni alla mammella della

•**Carreta** *carretto a cavallo – bar-
pecora*

rociu de caddu (Meilogu) – carret-

•**Carriai** *caricare, trasportare, porta,
vettura, carro a due ruote – est tare a
spalle: c. a palas; pesare, ar-una c. becia:
fig. vecchio e mamare – c. un'arma, c. su
fosili: cari-landato mezzo da trasporto e
tal-*

*care un'arma, il fucile; accumulare,
volta anche di persona ormai*

*imputare, assalire, prendere a cari-
malridotta – sp. Carreta*

co, addossarsi le spese, la colpa,

•**Carretedda**

carrettino per

caricare la folla – sp. Cargar – v.

l'asinello – negli anni sessanta

*anche **Barriai** e **Carrigai***

*chiamato ironicamente **Sescentus**,*

•**Carriau** *carico, oberato, armato, dal-*

la nota autovettura

trasportato, assalito, riempito – c.

• **Carretera** *strada maestra, carreg-che burricu: carico come un soma-giata – sp.*

Carretera

ro – c. che s'ou: pieno come un uo-

• **Carretonada** *carrettata*

vo, pieno che non ci sta più nulla

• **Carretoneri** *carrettiere – sp.*

– sp. Cargado

Carretonero *– attuale: traspor-*

• **Carricia** *chiavetta (carro a buoi)*

tatore, ambulante

• **Carrigai** *v. Carriai e Barrigai*

• **Carretoni** *carrettone – sp.*

• **Càrrigu** *carico, asso (gioco delle*

*Carretòn – in origine carro a quat-carte) –
atuai totu su c.: caricarsi tro ruote trainato
da due cavalli*

tutto addosso

• **Carri** *carne, carne viva – la carne*

•**Carrocia** scatola cranica, teschio, morta è detta **Petza** (v.) – lat.

cranio – portai c. trulla: essere una **CARO, CARNIS**

testa matta

•**Carri carri** scarabeo stercoraro –

•**Carroga** cornacchia, corvetto dei v.

Carrabusu e Tragamerda

campanili; c. braxa: cornacchia gri-

•**Carriadroxa** tralcio fruttifero del-gia; uccello puzzolente che si nutre

la vite – v. anche **Petia**

di carogne – fig. di persona sudicia:

•**Carriadroxu** punto di sosta dove, fragat cument' 'e una carroga – fig.

in vista di asperità, i carri a buoi si di persona ubriaca: portat c.

fermavano per scaricare parte del

manna; c. becia: megera – mandai **160**

fueddariu

oghiadas de c.: guardare fredda-

Grappolo (Costellazione – Camente, con distacco – v. anche biddu) – prov. sa luntura fait curri-

Corronca

ri su c. – essiri a c. arresciu: avere

• **Carrogargiu** *letamaio di periferia, i cui rifiuti attiravano e acco-*
l'intestino bloccato

glievano molte cornacchie

• **Carruba** *carrubo – Sponda del*
glievano molte cornacchie

carro a buoi – v. anche Cedra e

• **Carroghedda** *cornacchietta –*

Cerda

antico strumento musicale sardo

• **Carruciu** *carriola, carretto, car-*
(Cabiddu)

rettino – anche Carruceddu – sp.

• **Carrogheddas** *pasta dura dei*

Carruahe – in alcuni paesi del giorni di
festa tagliata a forma di

campidano: pala (foglia-cladodio)

*gallina, di colomba e cornacchia,
di fico d'India*

*confezionata in Marmilla con un
•Carruga carrucola, treggia – sp.
uovo inglobato*

Carrucha – v. anche Tallora

•Carroni tallone, calcagno, tacco,

•Carrulantis coloro che giravano

sprone, stinco, garretto – sp.

*a cavallo tutti i piccoli paesi cer-
Garròn*

cando di vendere i prodotti delle

•Carropu gorgo, crepaccio, baci-loro

terre e quelli del loro artigia-

no d'acqua naturale formatosi tra

nato (castangia, nuxi, nuxedda,

le rocce lungo il letto di un tor-

turras, talleris)

rente, palude, stagno – acua abar-

•Carta carta, documento, atto, rada fait

carropu: l'acqua stagnan-carta da gioco –

cartas de giogu –

te forma una palude – v. anche

sp. Oros; Cupas: coppe – *sp. Copas;*

Garropu

Spadas: spade – *sp. Espadas; Bastus:*

• **Carrossinu** calesse, cocchio, car-

bastoni – *sp. Bastos*

rozza di gala – *sp. Carrozilla e*

• **Cartelloni** cartellone pubblicita-

Carrocin

rio, cinematografico

• **Carrotza** carrozza, vettura – *lat.*

• **Cartellu** cartello, indicazione, se-

CARRUCA, AE

gnale

• **Carrotzedda** carrozzella

• **Cartociu** cartone

• **Carrotzeri** carrozziere – anche

• **Cartolariu** quaderno, giornale –
colui che fabbrica carrozze, vettu-

v. anche **Calendariu**

rino

• **Cartucera** cartucciera – *sp.*

• **Carru** carro agricolo – *c. a bois:*

Cartuchera

carro a buoi – lat. CARRUS, US – Su

• **Cartucia** cartuccia – *sp. Cartucha*

Carru: la Chioma di Berenice o

• **Caru** caro – *caru che fogu: caris-*

fueddariu

161

simo; amato, stimato, prezioso –

– cat. Caixa – lat. CAPSA, AE e lat.

CARUS, A, UM

CAPSULA, AE

• **Carungia** sguardo offuscato e po-

• **Casciali** molare – *sp. Carcajal co*

rassicurante, guardare di sbieco

• **Cascieri** cassiere

• **Càrviu** carvi – *arbusto dal cui*

• **Cascioledda** torace, scodellino, frutto

la medicina antica ricavava

tegamino

un “vino stomatico che è carmi-

• **Cascioni** *cassone, cassettone, cas-*
nativo e diuretico”

sapanca dove venivano conservati

• **Casadas** *crema di latte colostro gli*
abiti della festa – anello quadra-di pecora
o di capra, caciotella,

to di fidanzamento (Cagliari),
caciotta

ornato di brillante – sp. Cajòn

• **Casadinis** *formaggelle dolci – v.*

• **Cascita** *cassetta – lat. CAPSULA, AE*
Pardulas

• **Cascitedda** *cassetтина*

• **Casaiu** *caseo, operaio del casei-*

• **Casconai** *rantolare, boccheggiare ficio*

• **Cascu** *casco, elmo, berretto di*

• **Casali** *casale, cascina – sp. Casal*
panno, sbadiglio

• **Casamentu** *dominario*

• **Càscula** cascola (cuscusoni), se-

• **Casariettu** malaticcio, infermo me o

specie di grano

– lat. CASARIUS, II – termine in

• **Caseificiu** caseificio

disuso

• **Casi** quasi, circa, forse, probabil-

• **Casarili** attrezzo formato da due

mente, approssimativamente –

stanghe su cui si poggiavano le

casi casi: quasi quasi – sp. Casi forme

di formaggio per la sgoc-

• **Casiddeddu** secchiello

ciolatura del siero (soru)

• **Casiddu** secchio di sovero, tinoz-

• **Cascari** sbadigliare, languire, an-za,

recipiente, ciotola, antico bu-

noiare – gr. Kasko

gno rustico, arnia fatta di sughero

• **Cascarillia** cascarilla – dalla cor-

– sp. Casillo – log. Miju – nuor.

*teccia di questa pianta si ricavava
Moiteddu – c. de mulli (mussorgiu) un
decotto, il cui effetto, per la*

*– v. **Moitzu***

medicina antica, era “tonico, sti-

*•**Casificiu** caseificio*

molante e talvolta febbrifugo”

*•**Casinu** casino, bordello, “casa di*

*•**Caschetas** sbadigli – da **Cascai***

delizie” (Spano)

(v.) – dolce caratteristico ripieno

*•**Casitzolu** pera di cacio di vacca, di
nocciole*

cacio cavallo (barb.) – piccola

*•**Càschidu** sbadiglio*

forma – lat. CASEOLUS, I

*•**Cascia** cassa, cassone – sp. Caja*

*•**Cassa** caccia, uccellagione, selvag-*

162

fueddariu

gina, cacciagione – sp. Caza – petz’

*no di Cagliari – in origine indica-
'e c. – c. manna: caccia grossa (cin-va
solo l'abitante della fortezza di
ghiale, cervo); cassixedda: caccia
Cagliari (Castrum) – epiteti degli
minuta (lepre, coniglio, pernice,
stessi cagliaritari nei confronti dei
quaglia, beccaccia, beccaccino, tor-
concittadini di "castello": c. papa do) – c.
a fura: bracconaggio, cac-cuaddus – c.
pisciatinteris; c. caga-cia di frodo
tinteris – lat. CASTELLANUS, A, UM*

• **Cassadori** cacciatore, uccellato-

• **Casteddu** Cagliari, castello – sp.

re, dongiovanni; c. a fura: bracco-

Castello – lat. CASTRUM, I

niere – sp. Cazador

• **Castiada** occhiata, sguardo, ve-

• **Cassai** cacciare, acchiappare, far duta,

vista – castiadas: sguardi lan-razzia – c.

carrogas: ubriacarsi – c.

*guidi interessati; essiri in castiadas:
furendu*

essere innamorato, essere incantato

• **Cassarola** *casseruola, tegame*

• **Castiadori** *guardiano – più in*

• **Cassatopis** *v. Arretonera*

uso Agodradori o Agordadori (v.)

• **Cassìa** *erba nota alla medicina*

• **Castiai** *guardare, osservare, mi-antica
come “purgante leggero”*

rare, custodire, accudire, allevare,

• **Cassidda** *giovanissima allodola*

conservare, tenere, serbare, vigila-

– lat. CASSITA, AE

re, adempiere, notare, proteggere,

• **Cassola** *cassola, stufato, guazzet-
guidare – v. anche Biri*

to, umido – sp. Cazuela

• **Castiau** *assistito, accudito, guar-*

• **Càssula** *capsula – detonatore dato,
visto*

della carica del fucile

•**Castidadi** purezza, innocenza,

•**Castà** schiatta, razza, specie, ge-
castità, integrità, astinenza – lat.

nia, tipo, qualità

CASTITAS, ATIS

•**Castàngia** castagno, castagna –

•**Castigai** castigare, punire, mor-
Astanza (Olzai) Castanza (nuor.) tificare,
affliggere, battere, frusta-

– gr. *Kastenòn, ou* – lat. *CASTAre*,
correggere – sp. *Castigar*

NEA, AE – c. *arrustìa: caldarrosta* –

•**Castigau** castigato, punito, con-
cugudd' 'e c.: scorza spinosa che dannato,
maledetto, severo, rigo-ricopre la castagna

– c. *manna: roso* – lat. *CASTIGO*

marrone – c. *de Indias: ambra*

•**Castigu** castigo, punizione, mor-

•**Castangiaiu** castagnaio, vendi-
tificazione, correzione, prigione –

tore di caldarroste – sp. Castanero lat.

CASTIGO

• **Castangiedda** *erica*

• **Càstiu** *sorveglianza, guardia – più*

• **Casteddaiu** *cagliaritano, cittadi-in uso*

Agodru o Agordu

fueddariu

163

• **Castru** *castello*

• **Catalina** *Caterina – sp. Catalina*

• **Castu** *casto, pudico, puro, illiba-*

– anche Lia e Cadenia (Oristano) to,

chiaro, sincero, integro – lat.

• **Cataplasma** *cataplasma – v.*

CASTUS, A, UM

Impiastru – *lat. CATAPLASMA, AE*

• **Casu** *formaggio, cacio – lat.*

• **Catarata** *cataratta – malattia*

CASEUS, I – sp. Queso – c. axedu:

dell'occhio

formaggio acido; c. de mruxa, c. de

•**Catarrosu** *catarroso*

fita: formaggio cagliato messo a sa-

•**Catarru** *catarro, espettorazione lare in salamoia; c. martzu: for-*

– *lat. CATARRHUS, I*

maggio marcio, cremoso, piccante

•**Catechismu** *catechismo, dottrina con i vermi; c. mustiu: formaggio*

– *Su catechismu est su Cumpendiu fresco appena levato dalla salamoia de sa Dottrina Cristiana chi arrecu-*

CASEUS MUSTIUS (Plinio); c. cotu; mandat a totus de arreguai is beri-babòni de c.: verme del formaggio dadis imparadas de piticus (Mons.

– *prov. pani e casu e binu a rasu: Zunnui – Casula)*

pane formaggio e del buon vino –

•**Catechizai** *catechizzare, avverti-su c. era il companatico (ingaungiu) re, ammonire, informare – lat.*

più comune, assieme al lardo, di
CATECHIZO

contadini e pastori

• **Catòdixi** quattordici

• **Casu** caso, sorte, occasione, cir-

• **Catrami** catrame

costanza – termine grammaticale

• **Catura** cattura, arresto

– *lat. CASUS, US*

• **Caturai** arrestare, catturare, pren-

• **Casula** pianeta del prete – tipo *dere*
di riso ancora grezzo – sp. Casulla

• **Catzeddu** cagnolino, cagnetto –

• **Casuledda** casetta, tomba, nic-

Catzeddeddu – v. anche **Calleddu** chia – *lat.*
CASULA, AE

• **Catzola** cazzuola

• **Cata** frittella (log.)

• **Catzolu** astrologo, tuffetto

• **Catacumba** catacomba, antro, ca-

• **Catzotai** cazzottare, picchiare, verna

dare pugni – v. **Abbuciconai** –

•**Catalanisca** metodo di coltiva-

Acatzotai

zione della vite “a ceppo basso”:

•**Catzotu** cazzotto, pugno

detto proprio *a sa catalanisca* (alla

•**Catzu** cazzo, verga, membro vicatalana) – v. anche **Sardisca**

rile del maschio, “voce plebea ed

•**Cataletu** graticcio posto a riparo oscena” (Spano)

all’ingresso del cortile – cannoc-

•**Cau** gabbiano, alcione – v.

chiale – sp. *Catalejo*

anche **Gabianu**

164

fueddariu

•**Cauli** cavolo – anche *Cali* e *Cabi rimì*
su c. ca depu pisciai (suspu) –

– *c. de frori*: cavol fiore; *c. acupau*:

bellu che su c. de Deximu (perché, cavolo

cappuccio; *c. sufocau*: cavo-correva fama,
che i pitali di

lo soffocato; *c. de conca*: cavol raga;

Decimo, fossero i migliori della

c. arrufau: cavol lasagnino o ver-

Sardegna) – anche *Cavaleri* –

zotto; *c. de broculus*: cavol brocco-tardo

lat. CABALLARIUS, II

luto o a broccoli – *caul' 'e cani*:

•**Càvana** roncola – v. anche

mercorella bastarda – v. **Caliu**

Cavuna

•**Causa** causa, motivo, lite, pro-

•**Cavanìa** scaffale dove venivano cesso,

cagione – lat. CAUSA, AE –

conservati gli oggetti più in uso in

scusa, motivo, pretesto – *est causa* una

casa

de poburus! : è cosa che non inte-

•**Cavillosu** cavilloso, litigioso – v.

ressa nessuno!

anche **Ponnimpari**

•**Causìdicu** avvocato di poco

•**Cavonàciu** roncola, scure
conto, causidico, curiale – lat.

•**Cavuna** falce, roncola – anche

CAUSIDICUS, I

Cavua – v. anche **Càvana**

•**Cautela** cautela, circospezione

•**Cavunasciu!** figurati!, figurarsi!

•**Cautelai** guardare, osservare, fa-
– espressione di stupore – lett.
re attenzione

Ancà fut nasciu !

•**Cautzioni** cauzione, malleveria,

•**Càvuru** granchio – *c. de bassa*: caparra
– *donai c.* : offrire una granchio di fogna –
S'Isula de su garanzia

C.: Isola dei Cavoli – così come

•**Cavada** fossa, cava

erroneamente tradotto dai geo-

•**Cavalcai** cavalcare, andare a ca-grafi

piemontesi – *c. de frumini*: vallo – *c. a sedda nua*: cavalcare a squilla – prov. *su c. narat* “*peis tro-sella nuda (senza sella) tus*” *a s'alagusta*

•**Cavallanti** *cavallante* – *c. de*

•**Cea fossa, buca, carbonaia, cavi-mena**: trasportatore delle miniere tà – tratto piano di terra nera as-

– v. anche **Carrulanti**

sai fertile allungato nella valle –

•**Cavalleritzu/a** *cavallerizzo*, am-forse dallo sp. *Cepa* che indica il maestratore di cavalli – anche

bruciare di tronchi e ceppi

Cavallerissu/a

•**Cedda** branco, gregge, man-

•**Cavalletu** cavalletto

dria, moltitudine – *c. de mallo-*

•**Cavallieri** cavaliere – *c. importa-rus, de porcus, de brebeis* – *bessiri da*: gioco di Natale e Capodanno; *de c; intrai in c.* – *c.*

de macus asinello, somarello; pitale: *appor-*

•**Ceddoni** grosso branco di peco-
fueddariu

165

re, quantità – *ndi tenniri a ceddo-*

– lat. VENUS DIES: giorno di Venere
nis: averne in quantità; ressa,

– log. *Chenapura* – termine risa-calca –

nci fiat genti a ceddonis: lente, secondo

Blasco Ferrer, al lat.

c'era tanta gente

COENA PURA, cioè priva di carne,

•**Cedra** v. **Cerda** e **Carruba** introdotto
dagli ebrei venuti dal-

•**Cei!** ceh! – Che guaio!; Che

l'Africa in Sardegna sotto Tiberio

paura!; Come se non sapessi..! –

•**Cenàculu** stanza dove si “cena”, lat.

CEU

stanza superiore – dal lat. CENA-

•**Celebrai** celebrare, festeggiare le

CULUM, I

ricorrenze, glorificare – lat. CELE-

•**Cenadroxu** luogo e ora di cena BRO

•**Cenai** cenare (per i latini: pran-

•**Celu** cielo, aria, atmosfera, volta zare)

– lat. CENO, CENAS FACERE:

celestes, orizzonte – *curruxu de*

dare pranzi

burricu no pesat a c. – c. cobertu, c.

•**Cenau** cenato (pranzato) – lat.

annungiau: cielo annuvolato;

CENATUS, A, UM

arropai a c., spudai a c.: tentare

•**Cenixedda** cenetta, pranzetto,

l'impossibile, bestemmiare – lat.

spuntino – lat. CENULA, AE

COELUM, I

•**Censu** censo, registro, censimen-

•**Cena** cena – sp. *Cena* – lat.

to, rendita, ruolo – termine fiscale

COENA, AE – *Cen' 'e mortus*: cena

– lat. CENSUS, US

per i defunti. Si preparava nel

• **Censura** censura, sindacato, tapperiggio di Onnissanti per la
glio – talvolta sanzione ecclesiastica
cena delle *animas ismentigadas*,

• **Censurai** censurare

cioè per quelle anime che non

• **Centaras** ettaro: cento are – *tenni-*
potevano contare sul conforto e
ri medas c. : aver terreni, essere ricco
sul ricordo di qualcuno, ma che

• **Centàura** centaura minore o
misteriose tornavano proprio

biondella – lat. CENTAUREUM, I –
quella notte sulla terra. Alla pasta

pianta medicinale – Per la medi-
(mai la carne) si accompagnavano
cina antica il suo decotto era

la frutta, il vino, il caffè, sigari, molto
indicato come calmante

*sigarette e tabacco da naso – prov.
nelle febbri intermittenti*

chini donat c., abetat prangiu: chi

• **Centena** centinaio/a

invita a cena, aspetta di essere

• **Centenariu** centenario – lat.

invitato a pranzo

CENTENARIUS, A, UM

• **Cenàbara** venerdì, quinto giorno

• **Centèsimu** centesimo – lat.

della settimana, sesto per la chiesa

CENTESIMUS, A, UM

166

fueddariu

• **Centoni** coperta fatta con pezzi

l'applicazione di sigilli e bolli –

di lana diversi e assortiti – sp.

lat. CERARIUM, II

Centòn

• **Cerasìa** biacca – fig. in forma

• **Centrai** centrare, cogliere il cen-spreg.

di crema, pomata, belletto:

*tro, colpire in pieno – sp. Centrar
portai sa faci c.: avere il viso color*

• **Centrali** centrale

biacca, coperto di biacca

• **Centru** centro, bersaglio – *sp.*

• **Ceratzu** color cera, impallidito, Centro

– *lat. CENTRUM, I*

pallido – lat. CEREUS, A, UM

• **Centu** cento – *lat. CENTUM*

• **Cerau** cerato

• **Centucambas** insetto – *stesso*

• **Ceraxinu** selargino – *cittadino che*

Centupeis (v.)

di Selargius

• **Centugranus** seminato a grano

• **Ceraxu** ceraiolo – *sp. Cerero che ha
reso in modo eccezionale:*

• **Cerbai** scoppiare in pus – *rom-cento
grani per spiga*

pere, spaccare – c. una lei: rompe-

• **Centumanus** abilissimo ladro
re una zolla – anche Crebai
pigliatutto (epiteto)

• **Cerbedderi** lunatico, testa calda,

• **Centunùs** centinodia, sanguina-
minchione, cervelotico – anche
ria – Erba de centunus – secondo
Crebedderi – v. **Conca maca** la medicina
antica il suo decotto

• **Cerbeddu** cervello, giudizio, era
indicato come astringente
intelletto – cerbeddeddu: cervelli-

• **Centupeis** onisco – v. anche
no – lat. CEREBRUM, I – portai c.

Centucambas

calau, c. ligeru: avere una testa

• **Centupilloni** rumine, centopel-balzana
– prov. c. ligeru, pagu pen-le, ventricolo,
omaso, millefoglie

samentu – anche Crebeddu

– lat. CENTIPELLIO, ONIS

• **Cerbonai** legare le viti novelle ai

• **Centuplicai** centuplicare

paletti – anche Crebonai

• **Centurioni** centurione – chini

• **Cerboni** palo, paletto

cumandat centu ominis (militare)

• **Cerbu** cervo – sp. Cuervo –

• **Centus** cento volte, centinaia anche

Crebu, Chervu, Ervu, Erbu

• **Cera** cera – favo del miele – lat.

• **Cerda** gerla, veggia, treggia, gra-

CERA, AE – v. **Brasca** – anche Chera ticcio, contenitore e sponda for-

• **Ceralaca** vermiglione

mato da stecchi sottili legati tra

• **Cerargiu** proprietario di alveari loro.

Il graticcio, sistemato alla

• **Ceraria** imposta antichissima, base del

carro a buoi, aprendosi

forse già praticata nell'antica Ro-

come un imbuto rovesciato, ben

*ma, dovuta per la cera usata nel-
sostenuto ai dorsi da due cinghie
fueddariu*

167

*di pelle, permetteva il trasporto
stacciatura, vagliatura, cernitura –
ed il carico del grano, dell'orzo,
sp. Cerridura*

dell'avena e della paglia – rastrel-

•Cerriri *setacciare (la farina), cri-lierà*

messa ai lati del carro per

*vellare, cernere, scegliere, separa-
trattenere il fieno – setola del*

*re, depurare, abburattare, vagliare
maiale – tumore carbonchioso al*

– sp. Cerner – lat. SECERNO

collo del maiale; c. de palla: gerla

•Cèrriu *vagliato, setacciato – sp.*

di paglia; c. de ladamini: gerla di

Cernido

letame; c. de linna: gerla di legna;

•**Certadori** litigante, contendente-c. de cotzina: gerla di radici; c. de te, rissoso, attaccabrighe – prov.

sindria: gerla di angurie; c. de intra dus certadoris, su tertzu si du meloni: gerla di meloni – v. anche *gosada*

Carruba e Cedra – sp. *Cerda e*

•**Certai** litigare, altercare, abba-Adral per Ladràl da Laderal ruffare, rimbrottare, bisticciare,

•**Cerèsia** ciliegia – c. *ghinda maricontendere* – *essiri certa certa: liti-gosa*: amarasca; c. *agriota*: amare-gare continuamente; c. *a fueddus*; na; c. *pisanisca*: molto dolce; c.

c. *a unu*: rimproverare, riprendere *barracoca manna*: grossa, dura, aspramente qualcuno – lat. CER-nera, – v. anche

Cressia (Ardauli) TAMEN, IS – v. anche **Brigai**

– sp. *Cereza*

•**Certu** rissa, litigio, baruffa, conte-

•**Cerfa** cernitura, vagliatura fatta sa, zuffa, tafferuglio, alterco, que-direttamente nell'aia

stione, certo

•**Cerosu** cereo, ceroso, che si scio-

•**Cesellu** cesello

glie come un cero – lat. CEREUS,

•**Cessai** finire, cessare, terminare A, UM

– *su bentu est cessau*: il vento si è

•**Cerotu** cerotto – v. **Sparatrapa** calmato

•**Cerri cerri** l'azione del setaccio

•**Cessu** che guaio! – anche cesso, che va avanti e indietro scorrendo

latrina (da pronunciare con la 'e' sullo staccio – *andai c. c.*: muo-aperta)

versi a zig zag, sculettando

•**Cesta** cesta, – lat. CISTA, AE

•**Cerridori** abburattatore, cerni-

•**Cesura** clausura

tore, setacciatore: attrezzo e

•**Cetu** ceto, ordine, condizione, tavola su cui scorreva il setaccio

razza, stirpe, livello sociale

nella cernita della farina – sp.

•**Che** quale, come (comp.) – *bellu*

Cerredor – v. anche **Scedetzadori** *che lillu*:

puro come un giglio

•**Cerridura** prima setacciatura,

•**Chechei** cacca (inf.)

168

fueddariu

•**Checu** Francischinu – dim. di

•**Chessa** lentischio (nuor.) – v.

Francesco – anche *Chechixeddu*

anche **Lentiscu** e **Modditzi**

•**Chei** sì – *nai c.*: dire di sì, assen-

•**Chi** chi, quale, cui – pron. rel. –

tire – contrario di *ca hei*: che sì –

cong. se – che si – *ni chi si, ni chi che,*

come – *che 'i su bentu*: come *no*: né sí, né

no

il vento – in uso anche solo come

•**Chi puru** seppure, ossia, ovvia-
“che” ma con soppressione del-
mente, se così fosse! – *chi puru si*

l’articolo: *che bentu, che pipiu: siat:* se
fosse così...

come il vento, come il bambino –

•**Chiberu** gonfio, rigonfio, duro, v. anche

Ei

pieno (parlando di animali) – *por-*

•**Chemu** poco, piccola quantità, *tai is-
tita chiberas de lati:* avere le poche
persone – forse dal semiti-mammelle gonfie
di latte

co *Hames:* cinque

•**Chica** vagina, pene (inf.)

•**Chene** senza – *c. nudda:* senza

•**Chiceddu** bambino – v. anche
niente, senza nessun motivo – *c.*

Pipieddu

duda: senza dubbio

•**Chichineddu** cicisbeo, dameri-

•**Chent'annos** *a chent'annos*: a no,
effeminato – v. **Cicisbeu**,

cento anni: augurio tenero e nobi-

Eleganti, **Ganzu** e **Figurinu** lissimo

•**Chichinu** Franceschino (vezz. e

•**Chercu** roverella, quercia: albero dim.)

– v. anche **Chichinu**

sacro a Tanit – *Tuva*: vecchia quer-

•**Chichiu** uccellino, implume, pulcia –

lat. QUERCUS, US – v. anche

cino – di ragazzino impertinente:

Ciuexiu e **Suergiu**

est unu c.!

•**Cherri** passero, scricciolo – anche

•**Chicu** dim. di **Franciscu** (v.), an-Topi

de mata

che *Chichixeddu*: Franceschino

•**Chèscia** lamento, sfogo – *apu*

•**Chietu** quieto, tranquillo, calmo *fatu c.:*

ne ho parlato, ne ho fatto

– anche *Chetu* – *abarra c.* : stai cenno tranquillo

• **Chesciai** lamentarsi, parlare, rife-

• **Chilandra** cicala

rire, sfogarsi, lagnarsi, dolersi, con-

• **Chilu** chilogrammo – sp. *Kilo* fidare, dire – cat. *Queixar* – sp.

• **Chimica** chimica – *c. de mena: Quejar* – *mi seu c.*: ne ho parlato, chimica mineraria mi sono confidato, mi sono la-

• **China** china – *tinteri de c.*: calamentato

maio di inchiostro di china

• **Chesciosu** lamentoso, lagnoso, do-

• **Chincoi** qualcuno

lente

• **Chini** chi, quale, cui, chiunque,

fueddariu

169

colui il quale – *chini iat essiri? de tira* un alito di vento – v. anche

c. fueddas?

Cirronis

- **Chinisiòlat** chiunque
- **Chirriu** pettirosso – *Grodde* (nuor.)
- **Chinisisiàt** chicchessia, qualsiasi
- **Chirrus** collinette
- **Chintzu** vita – *portai sa barba*
- **Chitzanu** mattiniero – anche
(*braba*) a c.: avere la barba alla

Chitzaiu

vita, non poterne più

- **Chitzi** di buon mattino, all'alba,
- **Chirchinada** accorciata, mozzata, di

buon'ora, molto presto – *scium-dimezzata* –
*gunnedda c.: mini-bullai de c. cumente is
puddas* – v.

gonna (moderno)

anche **Cuitu**

- **Chirchinai** risparmiare, accorcias-
- **Chitzixeddu** di primo mattino
re, diminuire, dimezzare – lat. CIR-

•**Chiu chiu** uccellino, pulcino (inf.)

CINO – *portai gunneddas tropu chir-*

•**Ciaciarra** chiacchiera, chiacchie-
chinadas: indossare gonne molto rata,
cicaleccio – sp. *Chachara* e accorciate

Charla

•**Chirichiri** solletico (inf.)

•**Ciaciarrada** parlata, chiacchiera-

•**Chiriella** litania, cantilena

ta – *Sciapiduras* e *Sciapidorias*

•**Chìriga** chierica

•**Ciaciarrai** parlare a vanvera, mu-

•**Chirigalla** chiericaglia, pretaglia
gugnare, ciarlare, cianciare, dire

•**Chirighitu** solletico – nella sua
stupidaggini, gracchiare – sp.

prima parte il termine potrebbe

Chacharear

derivare dal gr. *Cheir, cheiros* mano

•**Ciaciarredda** discorso vano, sen-
perché praticato con la mano –

za senso, ciancia

fairi su c.

•**Ciaciarredderi** colui che parla a

•**Chirigoni** nasone, di persona vanvera,
che dice cose insensate

grossolana, che parla in modo na-

•**Ciaciarroni** ciarlone, parlatore a sale,
ridicolo e incomprensibile –

vanvera, ciarliero, parolaio – sp.

dallo sp. *Ghirigay* – v. anche

Chancharòn

Carigoni

•**Ciaffu** schiaffo, scappellotto, ma-

•**Chirigu** chierico

nata, manrovescio

•**Chìrigu** Quirico

•**Ciambrana** intelaiatura di porte

•**Chirra** porcile – v. **Urre** – anche e
finestre – sp. *Chambrana*

Ghirra

•**Cianciulleri** imbroglione, fanfa-

•**Chirriolu** straccio, brandello, stra-rone
– sp. *Chanchullero*

scico, fetta di carne, di pane – c. *de*

•**Ciapa** marra, zappa – anche rube-stupa
– *no tirat unu c. de bentu*: non rìa da

Aciapai (v.)

170

fueddariu

•**Ciapai** v. **Aciapai**

•**Cibuddada** cipollata – sp.

•**Ciapètas** fibbie che servivano a

Cebollada

tenere e stringere i legacci delle

•**Cibudditu** piantina di cipolla –

calze femminili – cat. *Xapèta*

sp. *Cebollino*

•**Ciaponi** zappone, piccone, bec-

•**Cica** cicca, mozzicone di sigaretta

castrino – sp. *Azadòn*

•**Cicada** cicala – lat. CICADA, AE

•**Ciaputzeri** mestierante, pastic-

•**Cicai** steccare, sbagliare, manca-cione, abborraccione, ciarlone –
re il bersaglio

sp. *Chapuzero* – v. anche

•**Cicaiola** sassola in legno usata

Amatzapaneri

per mettere il grano nella mola –

•**Ciaputzu** mestierante, incapace, anche

Cicaioba

ciarpatore – porcheria, abborrac-

•**Cicara** chicchera, tazzina – sp.
ciatura

Jicara

•**Ciarixedda** rubia selvatica

•**Cicaroni** scodella, tazza

•**Ciascu** burla, scherzo, facezia –

•**Cicatrizai** cicatrizzare, guarire *ciascus de coia, de sposoriu*: scherzi una ferita scaramantici che si fanno agli spo-

•**Cichetu** bicchierino di “acuar-si (es. sonagli e barattoli appesi al dente” – *nd’at*

ghetau de c.: di chi letto)

ha preso molti alcolici – fig. di

•**Ciatu** piatto, piano, schiacciato

rimprovero: *fairi unu c.*

– sp. *Chato* – v. anche **Pranu**

•**Cichinu** Franceschino – vezz. di

•**Ciau** ciao (saluto) – dal venezia-

Franciscu (v.) – v. anche **Chichinu** no “s-
ciao” (sono suo schiavo, suo

•**Cicìa** papalina, berrettino, copri-servo)
capo di panno grosso per anziani –

•**Cibiraiu** colui che fa i crivelli –

berretto rosso con sciarpa per bam-
anche *Ciuliraiu*

bini – copricapo tondo di panno

•**Cibiru** crivello – *cibireddu*: piccon

pompon

colo crivello – anche *Ciuliru* –

•**Cicionera** cercine – v. anche **Tidili** lat.

CRIBRUM, I

– sp. *Chichonera*

•**Cibudda** cipolla, bulbo, bulbo

•**Cicisbeu**

v.

Chichineddu,

delle lampade a olio o petrolio –

Eleganti e Ganzu

sp. *Cebolla* – c. *de mraxani*: asfo-

•**Ciciu** vagina (inf.) – asinello, so-delo;

c. *marina*: cipolla squilla: marello

usata dalla medicina antica come

•**Ciciù** bambinello – *su c. de*

“Deprimente energico”. Anche:

domu: il piccolino di casa – *fillu*

“violento emetico-catartico”

de sa pudda bianca

fueddariu

171

•**Ciclista** ciclista, colui che va in messa
sulla fronte degli ovini che

bicicletta, pedalatore

lavorano – sp. *Cernaia*

- **Ciclioni** ciclone, uragano
- **Cillas** sopracciglia
- **Ciconnia** cicogna – *c. bianca*; *c.*
- **Cillonaiu** tessitore di coperte pe-niedda
santi di lino
- **Ciculati** cioccolato
- **Cilloni** copricassapanca, coperta
- **Cicuta** cicuta – nota alla medici-
pesante di lino – Fascio di fibre di
na antica come: “emolliente e deo-
lino – striscia di terreno incolto
struente”
- **Cilludu** di persona che ha so-
- **Cida** settimana – *c. santa*: setti-
pracciglia folte
mana santa; *c. de Latzaru*: settima-
- **Cillus** ciglia, arcata sopraciliare na che
precede la Domenica delle
– sp. *Cejillas* – lat. CILIUM, II Palme –
diis de sa c.: lunis, martis,
- **Cima** cima, fronda, stelo, ramet-

merculus, giobia (jobia), cenabara, to tenero,
cima del ramo, vertice,

sabudu, dominigu (o dominiga)

vetta – *c. de monti; c. de mata; c.*

•**Cidaxinu** settimanale

de gureu – lassai crescere a c.

•**Cidraxa** citraia

•**Cimentu** rumore della pecora

•**Cidru** cedro – lat. CEDRUS, I –

che bruca i rami degli alberi

sp. *Cidro*

•**Cimingionera** poppatoio

•**Cifra** cifra, numero – *scriri in c.:*

•**Cimingioni** capezzolo – *c. malu:*

stenografare; *fueddai in c. :* parlare

capezzolo ammalato; *c. scrached-in* gergo

dau: capezzolo screpolato (coper-

•**Cifu** pala che raccoglieva e dosa-to di
ragadi)

va il fango destinato a riempire su

•**Cimixi** pulce, cimice, acaro, *piat-sestu*

tola – sp. *Pulga* e *Chinche* – lat.

•**Cilai** imbrogliare, minchionare,

CIMEX, ICIS – v. anche **Pinni**

dire bugie – sp. *Coilar*

•**Cincia** sottopancia – sp. *Cincha*

•**Cilixia** gelo – *fairi c.* : gelare; *c.*

•**Cincidda** scintilla, favilla – *cin-bianca*:

quando il gelo si è ormai *ciddas de fogu*:

scintille di fuoco –

attenuato; *c. niedda* (o *murra*): anche
Scintidda – sp. *Centella* – v.

quando il gelo è spesso e durevo-

Scincidda

le – anche *Cibixia*

•**Cinciddai** scintillare, brillare, luc-

•**Cilixiai** gelare – anche *Cibixai* cicare

•**Cillai** curare, vigilare, osservare,

•**Cinciddosu** scintillante, lucente,

nascondere, custodire – sp. *Celar* brillante,
pieno di fervore, ardi-

•**Cillaja** frangia scacciamosche mentoso

172

fueddariu

•**Cinciddus** ricciolini artificiali,

•**Ciopa** cappa maschile, sopravve-molto

delicati – lat. CINCINNUS, I

ste femminile – scoppio

•**Cincinai** accarezzare, lusingare,

•**Ciopeddu** neonato, lattante mol-

vezzeggiare – sp. *Chincinear*

to deperito e malnutrito

•**Cincinnati** smielare, levare il mie-

•**Cipressu** cipresso

le dal favo – log. *bogare su mele*

•**Cipria** cipria

•**Cincuanta** cinquanta

•**Cipu** strumento usato per strin-

•**Cincui** cinque – lat. QUINQUE –

gere i ferri agli schiavi – ramo,

anche *Cincu* – sp. *Cinco*

tronco, ceppo, radice, tagliola,

•**Cincuina** cinquina – Nella cantrappola

– antico strumento di

zone sarda indica una strofa di

tortura: *chi t'acapint a su c.* (anate-

cinque versi dove il quarto e il

ma) – lat. CIPPUS, I – sp. *Cepa* –

quinto verso sono rimati col pri-

qualità: *essiri de c. bonu*: possedere mo

(Cabiddu)

ottime qualità; *c. de axina*: pianti-

•**Cingeddu** cintura, cinta, fascia na di vite

per neonati – dal lat. CINGO

•**Circa** cerca, questua da parte de-

•**Cinixaia** Cenerentola, talvolta gli

Obreris – cai de c. : cane da anche

Mariiedda

fiuto

•**Cinixera** portacenerere, piccolo

•**Circadori** cercatore, frugatore, ro-alare
raccogli cenere – sp.

vistatore

Cernicero

•**Circai** cercare, indagare, investi-

•**Cinixu** cenere – sp. *Ceniza* – lat.

gare, ricercare, questuare, infasti-

CINIS, ERIS – *Chisina* (Bolotana) dire,
molestare, speculare – *si mi*

•**Cinta** nastro, fascia, cintola in *circas*,
m'agatas: se mi provochi, pelle, dalla
quale, nel costume

sono affari tuoi

sardo, pendeva l'acciarino

• **Circanti** cercante – *para c.*: frate

• **Cintu** cinto, cintura, cintola –
questuante

lat. CINCTUS, US e CINGULUM, I

• **Circhiola** arcobaleno

• **Cintura** cinta, vita – sp. *Cintura*

• **Circinai** accorciare, restringere, ri-

• **Ciòciri** linguella, spraggine durre – sp.

Circenar

(erba)

• **Circu** cerchio, circolo – lat. CIR-

• **Ciònci** tozzo, tracagnotto – sp.

CUS, I – *c. de Nannai*: arcobaleno;

Rechoncho

circureddu de Ispannia: alzavola

• **Cionciai** chiamare il maiale

• **Circulai** circolare, camminare,

• **Cioncu** ubriaco – maiale (raro), andare
tacchino

•**Circulu** circolo, cerchio, grup-
fueddariu

173

po, crocchio – lat. CIRCULUS, I

•**Ciuciai** succhiare, succhiare, bere

•**Circumarra** lampo, frastuono as-

•**Ciuciù** andare a spasso, uscire:

sordante, tuono

andai a c. (inf.)

•**Circundai** circondare, accerchia-

•**Ciùciu** asinello nel linguaggio re – lat.

CIRCUMDO

infantile – termine in uso duran-

•**Circuri** quaglia – gr. *Kerkerhis*, te
diverse situazione e giochi; ter-eos – v.

anche **Cuàllia**

mine talvolta usato a doppio

•**Circustantzia** circostanza, occa-senso e
con chiari riferimenti;

sione, momento, motivo

anche la fidanzatina timida dirà

•**Cirdinu** dritto, ritto, rigido, inti-
all'innamorato troppo intrapren-
rizzato – v. anche **Tèteru**

dente e dalle mani “lunghe”: *c. no*

•**Cirimonia** cerimonia

tochis ca mama no bolit – ciucchet-

•**Cirra** recinto di frasche dove si to,
succhiotto

tenevano i capretti separati dalle

•**Ciuetu** impastato, gramolato (pa-madri
ne)

•**Cirronis** fibre di lino scapecciate

•**Ciuxidura** impastatura, gramo-e
maciullate, filamenti, tigli, bran-
latura

delli – v. **Chirriolu**

•**Ciuxiri** lavorare la semola con

•**Citai** citare, incolpare, denun-
le mani,
impastare, gramolare la
ciare, portare in giudizio

pasta – *c. terra*: impastare l'argilla

•**Citara** cetra – lat. CITHARA, AE
(linguaggio dei ceramisti)

•**Citatzioni** citazione, dichiarazione

•**Ciuexiu** impastato, lavorato a ma-ne,
denuncia
no con la semola

•**Citiri** zittire, tacere, ammutolire

•**Ciuexiu** quercia, sughereta, ro-

•**Citù** zitto, muto, abbottonato, verella –
lat. SUBER, BERIS e
silenzioso – *c. che balla*: muto
AESCULUS, I – forse dal celtico
come una pietra

Quer: bello e *Cuez*: albero – *c.*

•**Cittadi** città

burdu: cedro ghiandifero, noto

•**Ciu** barchetta a remi

alla medicina antica come “astrin-

•**Ciucai** ubriacarsi, inasinirsi, inte-gente”

– anche *Ciuergiu* e *Sruexu* stardirsi

– v. **Chercu** e **Suergiu**

•**Ciucaredda** sparomendola

•**Ciufu** ciuffo, ciuffetto, pancia –

•**Ciucèddus** cagnolini, cuccioletti di
persona che ha capelli folti, va-

•**Ciuciacrabas** succiacapre, not-gina
(suspu) – *portai su c. prenu*: tolone (uccello
che vola solo di

essere sazi; *si fairi su c.* : mangiar notte)
bene

174

fueddariu

•**Ciulai** pigolare

chiamo a voce elevata (*Atitidu*)

•**Ciùlu** pigolio

•**Classismu** classismo

•**Ciumentu** cemento – lat. COAG-

•**Clausura** clausura

MENTUM, II – sp. *Cimento*

•**Clementzia** clemenza, pietà, gra-

•**Ciupai** succhiare, assorbire, spil-
zia
lare soldi – sp. *Chupar*

•**Clericali** clericale

•**Ciupatintas** scribacchino (epite-

•**Cleru** clero

to) – sp. *Chupatintas*

•**Clients** cliente – lat. CLIENS,

•**Ciurra** pecora ormai vecchia

ENTIS: compratore, acquirente

•**Ciurru** cascata, zampillo, tecnica

•**Clima** clima, tempo, meteo

del bere: *bufai a c., a bruncu* –

•**Coa** coda, grembo – *c. de scal' 'e* bere

dal buco di una zucca appe-carru: coda della
scala del carro a sa a un ramo – dallo sp.

Chururro buoi larga circa 1,30 m – *tenniri*,

•**Civraxu** focaccia fatta in gran *setziri in*

c.: portare, sedere in parte col cruschetto –

sp. *Salvado* grembo; *c. de cuaddus*:

asperella

– pane di grande gusto e fragran-

(bot.); *c. de mraxani*: coda di za – *c.*

nieddu: pane di fior di fari-volpe, alopecuro

(bot.); *c. de*

na – originariamente fatto solo

topi: coda di topo (bot.); *c. de* con farina grossolana e per il con-cuaddu: strascico;

stroddiri sa c. : sumo della servitù

fare il lavoro più duro, in genere

•**Cixerri** regione della Sardegna –

alla fine; *c. arrubia*: codirosso –

situata nella vallata bagnata dal-

lat. CAUDA, AE – *essiri arribau a*

l'omonimo fiume, comprende le

sa c. : essere alla fine – *su tiaulu* parti

del Sulcis e dell'Iglesiente

nci at postu sa c. : tutto è andato

(Struglia)

male; *c. de schina*: osso sacro –

•**Cixidraxa** cicala

prov. *sa c. est sempri sa prus mala*

•**Cixiri** cece – *c. arrustiu* – *si ses a*

iscroxai: la coda è sempre la più *sardu nara*

c. : se sei sardo pronun-brutta da districare;

chini *tenit c.*

cia *cixiri*

de palla, no acostit a su fogu: chi

•**Cixirilianu** granturco

ha la coda di paglia, non si avvi-

•**Clamai** evocare, richiamare, in-cini al fuoco – *portai, pigai su*

vocare a voce alta – log. *Giamare* –

pipiu in c. : prendere in grembo il *c. a foras*: evocare gli spiriti; *c. su* bambino; *portai c. longa*: ritarda-mortu: piangere il morto (*Atitai*) –

re nel pagamento dei debiti

lat. CLAMO – v. anche **Cramai**

•**Coalonga** ritardatario – *essiri c.*:

•**Clamatzioni** evocazione, ritardatario – diavolo (distrutto-**fueddariu**

175

re) – *est arribau, est passau c.*: è

•**Cobertedda** copertina – *c. de* passato il

distruttore, trovare

bratzolu

freddezza e distruzione

• **Cobertu** coperto

• **Coba** gallina ovaiola – *pudd' 'e c.*

• **Cobiscu** pianta nociva dai fiorel-
– sp. *Coba*

lini gialli che infesta i campi arati

• **Coberai** v. **Cuberai**

• **Coca** oca

• **Coberibancus** tappeto che co-

• **Coceri** cocchiere

priva *sa mes' 'e fairi su pani* quan-

• **Cocerinu** cucchiaino – sp.

do la stessa era inutilizzata – *araz-
Cucharilla*

zo copritavolo

• **Cochixeddu** maialino, porchetto

• **Coberidori** montatore, coperchio
– sp. *Cochinillo*

e ammantatore – v. **Amesargiu**

•**Còciola** arsella – *c. niedda; c.*

•**Coberidura** copertura, tetto, ri-bianca;

c. acau: arsella cardita –

paro, imbaccuccatura

anche *Cociula* e *Cocioba*

•**Coberimentu** nel *mutetu* rap-

•**Cociolaiu** arsellaio

presenta la seconda parte – *v.*

•**Cociu** coccio, pezzo, cocchio, car-

Cobertantzia

rozza, vetturina – *su c. de Sant'Efis*

•**Coberipratus** linetto, panno di li-

– *cat. Cotxe* – *sp. Coche* – *cociupi-no*

bianco

stau: coccio sgretolato (*teulaciu*)

•**Coberriri** coprire, sotterrare, uni-

•**Còciula** focaccia

re, accoppiare, copulare, far

•**Cocoeddu** lumacone – *v. anche*

l'amore, montare (per le bestie) –

Sitzigorry

su-spus: ghetai is bois, sciundi pinna

•**Cocòì** *pane a ciambella o a co-in*

tinteri, andare a segare teula rolla, pasta dura fatta di semola,

(nuor.): venire a Cagliari per la visi-

lumacone, uovo – *c. de sanguni: ta di le-va.*

Per molti giovani del-sanguinaccio di maiale

l'interno questo viaggio rappresen-

•**Cocoiedda** *crocchia*

tava anche l'occasione propizia per

•**Cocoieddus** *focaccine lavorate in fare*

una ... capatina al bordello e

varie forme ed ornamenti – c. cun per

rompere finalmente sa teula –

s'ou: al centro delle focaccine tro-anche

Amantai – sp. Acoplar vava posto un uovo

compreso di

•**Coberta** *coperta, manta, trapunta*

guscio. Is c. si davano in dono ai

•**Cobertantzia** *seconda parte del*

bambini a Natale e a Pasqua; c. de mutetu –

v. **Coberimentu** – ti-festa: focaccine della festa, fatte midamente e di nascosto – *essiri in* con farina, smerlate (*spitzigorra-c.*: far tutto di nascosto

das): increstate con le forbicine e **176 fueddariu**

rese croccanti dalla cottura; *c. de*

•**Codi** cote, pietra abrasiva usata *batiari*: focaccine del battesimo, per affilare, ciotola, lava – lat. COS, distribuite e mangiate durante la

COTIS

festa del battesimo; *c. de coia*: fo-

•**Codià** residuo, rimanenza

caccine offerte agli sposi durante il

•**Codici** codice, libro, registro – banchetto nuziale

lat. CODEX, ICIS

•**Cocoreda** focaccina, pagnottel-

•**Codina** roccia, dirupo, balzo, sab-la schiacciata rotonda che veniva

bione, pietraia – lat. COS, COTIS
data in dono ai bambini e man-

•**Codinas** giù, in basso, dabbasso, giata
appena sfornata – v. anche
dietro, in lontananza, lontananza

Ladixedda

•**Coditas** furberie, astuzie, scuse,

•**Cocu** cocco (inf.) – gallinella ne-
pretesti, trame, imbrogli – *tenni-ra lucida,*
di cristallo, racchiusa in ri medas c.:
nascondere molti sot-un velo d'argento e
d'oro, portata

terfugi

addosso dai bambini come amule-

•**Codra** treccia fatta con interiora to
contro il malocchio – anche

di agnellone e capretto – tendine,

vagina, vulva: Piricocu (suspu) corda,
funne – donai c. : dar la cari-

•**Cocu** maiale, porco (inf.) – sp.

ca all'orologio; c. de chitarra, c. de

Cochino

arrelogiu; tocai sa c. becia: rivan-

•**Coddada** scopata (volg.), coito, gare il
passato, provocare, stuzzi-copula

care; segai is codras: importunare,

•**Coddadori** fottitore, attore del
infastidire – sp. Cuerda – lat.

coito, colui che pratica il coito

CHORDA, AE – anche Corda

•**Coddai** fottere, scopare, unirsi,

•**Codredda** intreccio di budella

*accoppiarsi fra persone – compie-allo
spiedo, treccia, cordicella –*

re il coito – sp. Cojtar – ghetai is anche

*Cordedda – sp. Cordeta bois, sciundiri
pinna in tinteri,*

•**Codrolinaxu** cercatore e vendi-segare
*teula: far l'amore (suspu) tore di funghi –
anche*

•**Codditus** bretelle reggi corsetto

Cordolinaiu

– collinette che sovrastano il paese

•**Codrolinu** fungo – *c. feurratzu*:

•**Coddongiu** amplesso, copula, coito
fungo di ferula; *c. de petza*: fungo

•**Coddu** omero, spalla, collina, col-di
carne – *Antunna* (sassarese) –

le, cresta di monte – *crai 'e c.*: cla-anche

Cordolinu

vicola – *portai su pipiu palas a c.* :

•**Codru** cordone, spago, fune,
portare il bambino sulle spalle – v.
intestino – anche *Cordu*

anche **Palas**

•**Coeta** ballerina (uccello) – *c.*

fueddariu

177

bianca: ballerina bianca; *c. groga*:

•**Coiaiori** paraninfo, mezzano, ballerina
gialla

persona pratica nel trattare *coias* –

•**Cofa** cesto, sporta, fortuna – *ten-v.*

Metzanu e Paralimpu

niri c. : essere fortunato – sp. Alcofa

•**Coiai** sposare, maritare, fidanzare

Cofa

re, accasare – v. anche Sposai

•**Cofinu** cofanetto cilindrico prov-

•**Coiàntza** fidanzamento, matri-visto di
coperchio usato, in genere,
monio, sposalizio

per conservare i panni del bambi-

•**Coiau** coniugato, sposato – v.

no: c. de pannitzus – cat. Cofi – sp.
anche Sposau

Cofin

•**Coidadosu** premuroso, accurato,

•**Coga/u** essere fantastico che nel-
esatto, giusto, zelante, solerte, sol-
l'immaginario popolare rappresen-
lecito – sp. Cuidoso

tava uno spirito che poteva fare del

•**Coidai** curare, assistere, badare, male,

*per cui bisognava tenerlo nel
 conservare, aiutare – sp. Cuidar
 massimo rispetto – Maga/o, stre-
 •Coidau curato, diligente, atten-ga,
 indovina, fattucchiera, persona
 to, premuroso, solerte, zelante –
 cui la credibilità popolare attribui-
 assistito, badato, curato, conser-
 sce poteri superiori e che ha la
 vato, occupato – sp. Cuidado
 facoltà di comunicare con gli spiri-
 •Coidu riguardo, cura, grazia, ti
 infernali – fattucchiera, donna
 scrupolo, solerzia, zelo, premura,
 di malaffare – conch' 'e c. : di donna
 diligenza, rispetto – tenniri c.: con-
 scarmigliata e untuosa; parit una siderare,
 aver riguardo – sp. Cuido c. : di donna
 sporca e brutta a
 •Coidura cottura, cotta, matura-vedersi
 zione*

•**Cogollu** cuoricino della lattuga,

•**Coietas** involtini

del finocchio, germoglio, grumo-

•**Coipetza** girarrosto

lo – nassa per pescare le anguille –

•**Coipira** cerambice, cicala, lette-fig. di
persona di scarso valore: ses ralmente:
matura pere o, anche,

unu c. – sp. Cogollo

coda di pera: co' 'e pira – coleotte-

•**Coi coi** piccolo rospo di palude ro
nocivo per le piante da frutto

– arranixedda pebeddosa, arrani-

•**Coiri** cuocere, maturare, ubria-xedd'
'e cuatr'ogus

carsi, innamorarsi, suppurare – sp.

•**Coia** nozze, sposalizio, matrimo-Cocer
– lat. COQUO

nio, fidanzamento: acabai sa c.:

•**Coita** codetta, codina, strascico,
fidanzarsi – v. **Matrimoniu** e

lembo estremo – sp. *Coleta*

Sposalitziu

•**Coitai** sbrigarisi, affrettarsi, fare in **178**
fueddariu

fretta, andar di fretta, alzarsi molto

•**Colica** colica, dolore, spasmo –
presto, accorrere, correre in aiuto,
anche *Colicu*

darsi da fare

•**Collana** collana, collare, anello

•**Coitai** unirsi, accoppiarsi – dal

•**Collegai** collegare, unire, riunire lat.

COITUS, US

•**Colleta** tassa, imposta, raccolta,

•**Coitedda** demonietto – v.

questua – lat. COLLECTA, AE

Coixedda e Demoniù

•**Colletu** colletto – sp. *Cuero* –

•**Coitu** fretta, sveltezza – *tenniri fairi c.:*

imbrogliare, minchionare, *c.:* aver fretta

fregare – v. **Farsetu**

•**Coixedda** codetta, codino, de-

•**Collinedda** colle, collinetta
monio, diavolo fornito di coda –

•**Collionadori** truffatore, imbro-codetta
dello sferzino – v. **Coitedda** glione,
minchionatore

•**Cola cola** intriso, madido – *andai*

•**Collionadura** fregatura, corbelle-c. c. :
andare sgocciolando, intriso, ria, burla,
citrullaggine, minchio-madido – anche *Coba*
Coba, che natura

scola l'acqua

•**Collionai** imbrogliare, truffare,

•**Colabrodu** colabrodo, schiuma-
fregare, abbindolare, beffare, cir-
rola, di persona che riferisce ogni
cuire, minchionare – dallo sp.

cosa: *ses unu c.*

Collon

•**Coladori** colino, colatoio – anche

•**Collionau** minchionato, fregato,

Cobadori – sp. *Colador*

truffato

•**Coladura** colatura, filtratura –

•**Collionu** imbroglio, illusione –

anche *Cobadura* – sp. *Colatura* anche

Colliunu

•**Colafexi** filtrafeccia, leva e sepa-

•**Collocai** sistemare, collocare, ra feccia

– anche *Cobafexi*

ordinare, impiegare – sp. *Colocar*

•**Colai** colare, filtrare, passare –

•**Colludu** che ha gli attributi, inte-sp.

Colar – anche *Cobai*

ro, non castrato, virile – *femina col-*

•**Colapasta** scolapasta – anche *luda*:

donna con gli attributi – sp.

Cobapasta

Cojudo – Animali ritenuti *colludus*,

•**Colembrai** curvare, ingobbire, ar-non

castrati: *su malloru* (toro da cuare, piegare,

flettere

monta), *su caboni intalladori* (gallo

•**Colembrau** curvo, arcuato, chino da
monta), *su procu colludu* (verro)

•**Colera** colera, peste – *tenniri su*
– degli uomini, secondo il pensiero
c. : essere impestato

popolare, sono considerati *colludus*

•**Coli coli** lumaca – sp. *Caracol* –
mannus: coloro che corrono molto v.

anche **Caracollu**

appresso alle donne, *is paras* (i

fueddariu

179

frati), *is macus* (i matti), *is macocus*

•**Còmputu** compito

(i pizzerelli), *is gobbus* (i gobbetti),

•**Compora** compera, acquisto

is itzopus (i zoppi), *is istrupiaus* (gli

•**Comporadori** compratore, acqui-storpi)

– v. Ugo Dessy, “Su tempus

rente

chi passat”

•**Comporai** acquistare, comprare

•**Colombera** colombaia – feritoia

– anche *Comprai*

stretta lungo le pareti

•**Còmudu** cesso, latrina, gabinet-

•**Colonia** colonia

to, ritirata, di persona puzzolente

•**Coloniali** coloniale

– *est pudexu che c.* – comodo, age-

•**Colonnellu** colonnello

vole, acconcio – sp. *Comodo* – v.

•**Colorau** colorato, tinto – lat.

anche **Latrina**

COLORATUS, A, UM

•**Conca** testa, capo, avvallamento,

•**Colori** colore

incavo catapecchia, antro, caverna,

•**Coloriu** colorato, colorito

grotta, vallata – (Domus de Janas)

•**Colostrai** bere il latte di donne e

– *is Concas*: località le Grotte; *is* di
bestie gravide – luogo ricco di

Conchixeddas: località delle Piccole
agrifogli – dal basco *Golostri*

Grotte – *c. manna*: testa “grossa” –

•**Colòstru** colostro, latte molto fig. in
genere, di persona intelli-denso di donna (e
di bestia) subito

gente, e che “conta”. Epiteto riferi-
dopo il parto – lat. COLOSTRUM, I
to a colui che ha la testa grande ma
– sp. *Colostro* – agrifoglio – basco
“vuota”; *c. de bannia*: dai capelli

Golostri

rossi; *c. de ossu*: testardo; *c. de*

•**Columba** colomba domestica –

cuaddu: testa grande; *c. de strigiu-lat.*

COLUMBA, AE

la: irsuto; c. de mortu: teschio; c. de

•**Columbera** colombaia

genugu: rotula; c. de tacula, c. spin-

•**Columbu** colombo, piccione – c.
niada: calvo, pelato; c. de corru:
aresti: colombaccio – sp. Palomo –
testa vuota come il corno; c. de
anche Colombu

tzapulu: testa vuota, straccione; c.

•**Colunna** colonna

de mallu: girino; c. de moru: capi-

•**Coma** chioma – rami ed erba

nera – segai sa c.: rompere le scato-
secchi conservati per accendere il

le, dar fastidio – avvallamento,

fuoco – lat. COMA, AE

altura inagibile – conca a...: verso,

•**Como** ora, adesso (log.), subito, in
direzione di... – c. de trigu: in modo che,
siccome

spiga; barile per l'olio che può

•**Comodidadi** comodità

misurare, a seconda delle zone, da

•**Comodinu** comodino

17 a 24 litri; *fairi de c. sua: far di* **180
fueddariu**

testa propria – prov. chini tenit c.

• **Conciai** *conciare – trasformazio-de
imbirdu, no tirit perda: chi ha la ne del
manto animale in pelle per*

*testa di vetro, non tiri pietre; mella
produzione*

lus c. in domu sua che coa in dom'al-

• **Conciollu** *paiolo – gergo minelena;
centu concas, centu berritas; in rario in uso
alla fine del 1800*

*c. maca no durat capeddu – conc'a
nelle miniere del Sulcis*

pari: uno di fronte all'altro, assie-

• **Concoinu** *uterino – fradi c.: fra-me
tellaastro*

• **Concabirdi** *germano reale*

• **Conconi** *testone, zuccone, di per-*

• **Concali** *testone, zuccone*

sona dall'aspetto di un allocco,

•**Concaniedda** testanera – colui
minchione, tonto, scimunito – sp.
che ha i capelli neri (soprannome
Concòn
scherzoso)

•**Concourredda** balzano, testa cal-

•**Conch' 'e fusu** capo di legno nel da,
zuccone, testardo, ottuso, sce-fuso – anche
Nuscula – log. *Cucuru* mo, citrullo

•**Conch' 'e molenti** piviere torto-

•**Concu** Antioco – zio, nonno, pa-
lino –
somarello
drone, signore

•**Conch' 'e moru** capinera, capine-

•**Concudu** testa grande, testone –
ra nera

fig. di persona che ha “testa”, intel-

•**Conchedd' 'e pischera** muggine, ligente
cefalo di peschiera tra i più pre-

•**Condusiri** condurre, portare, gui-giati
dare – *c. su bestiamini a pasci*

•**Conchedda** testolina, truogolo,

•**Confortai** confortare

tegame in coccio, parte sotterrata

•**Congeddu** piccolo **Congiu** (v.) del cardo, testina d'agnello, di ca-

•**Congiolàrius** antichi ceramisti e pretto, di maialetto

vasai oristanesi

•**Concheddu** testolina, ceppo, ba-

•**Còngiu** vaso di argilla, boccale – stone su cui poggiava il pastore – misura di capacità di circa 3 litri glande (del pene)

– *su c. de s'arau*: cavicchia

•**Conchixedda** persona testarda,

•**Congiura** congiura, trama ottusa, ritardata

•**Conillai** cercare, frugare, fiutare

•**Concia** concerria, concia – v.

una traccia – *cani de c.* : ottimo ca-anche

Rusca

ne da caccia minuta

•**Conciadori** conciatore, lavorato-

•**Conillera** conigliera, gabbia per re di
concia – anche *Congiargiu* –

conigli, trappola per conigli selva-

lat. CORIARIUS, II

tici – sp. *Conejera*

fueddariu

181

•**Conillu** coniglio, detto anche di

•**Continenti** continente, Italia persona
sfuggente, molto timida –

•**Contissa** contessa, donna di no-femina
chi parit una conilla: donna bile lignaggio
molto prolifica – sp. *Conejo*

•**Contixeddu** raccontino, storiel-

•**Connau/da** cognato/a – sp.

la, detto, proverbio, adagio

Cuñado/a – parente, affine – lat.

•**Contra** contro, avverso, contra-

COGNATUS, A, UM

rio, nemico – anche *Contras*

• **Connoscienza** conoscenza

• **Contrabbandieri** contrabbandieri

• **Connosciri** conoscere – *a si c.*
diere

mellus: arrivederci (saluto augurale di congedo) – accoppiarsi, giacere con un uomo: *est femina chi*

• **Contrabbandu** contrabbando

le di congedo) – accoppiarsi, giacere con un uomo: *est femina chi*

• **Contrabbassu** contrabbasso

• **Contraforru** controfodera

no at mai connotu omini

• **Contrafossu** controfosso – fosso

• **Connotu** conosciuto, noto, vissuto
più profondo di altro fossato

to, provato, presente nella memoria

vicino scavato a protezione di una

ria, tradizionale, costume, in uso –

fortificazione

lat. COGNITUS, A, UM – *torrai a su*

• **Contraluxi** controluce

c.: tornare al conosciuto: parola

•**Contramazina** controfattura,

cond'ordine della rivolta scoppiata a

tromalia – amuleto superstizioso

Nuoro il 26 aprile 1868 contro gli

•**Contrapasimu** cataplasma

Editti Sabaudi che abolivano l'uso

•**Contrapesu** contrappeso, bilancia
comunitario delle terre

•**Contrariai** osteggiare, contraria-

•**Consolai** consolare, confortare re,
contraddire, opporsi – sp.

•**Consolau** consolato, confortato

Contrariar

•**Consolu** consolazione, conforto,

•**Contrariau** contrariato, avversato

affetto – *donai c.*

•**Contrariu** contrario, avverso

•**Contadori** contatore

•**Contravelenu** cotroveleno, anti-

•**Contagiu** contagio

veleno – anche *Contraferenu*

•**Contai** contare, considerare, rac-

•**Contributu** contributo, solida-contare, numerare, esporre, riferire, previdenza

re, narrare, calcolare – *c. dinai*:

•**Contu** conto, computo, calcolo, contare i soldi; *c. faulas*: dire bugie; resoconto, racconto, narrazione,

c. contus: raccontare – sp. *Contar* novella, storia – sp. *Cuento* – *contus*

•**Contau** contato, raro, scarso, *de forredda* (o *de foxili*): racconti unico – sp. *Contado*

del focolare, rievocazioni del tem-

•**Conti** conte, titolo nobiliare po passato attorno al caminetto,

182

fueddariu

storielle che si raccontavano ai

– *fairi una c.*: fare una “sveltina”

bambini per tenerli buoni accanto

•**Copuletas** meringhe, collinette al
caminetto nelle lunghe serate

•**Cor' 'e boi** specie di pomodoro a
invernali, racconti dei nonni ai

forma (e colore) del cuore di bue
nipotini, tramandati di generazio-

•**Cora** gora, cunetta, scolo – *c. de* ne in
generazione, storie di fami-arriu; *c. de*
molinu – solco glia, di eroi familiari, di
vendette

•**Corada** gora, fosso – coratella,
sanguinose e di faide tra le varie
interiora delle bestie macellate –
casate – *tenniri in c.* : considerare, sp.

Corada

rispettare; *tengasì a c.*: stia bene

•**Coraddu** corallo – *c. arrubiu*, *c.*
(saluto augurale di congedo); *fairi*
nieddu – la sua pesca e la sua lavo-su *c. de*
sa becia, *fairi su c. de sa ser-razione* erano

praticati fin dall'an-

bidora: fare il conto servendosi tichità e sempre per scopi orna-delle dita di una mano – *no mi tor-mentali*

rat a c.: non mi conviene; ponniri

•**Coraggiosu** coraggioso, ardito, in *c.*: presumere, prevedere; *torrai a audace*, temerario

c.: convenire; *contai contus de no*

•**Coraggiu** coraggio, ardore, *ardicreiri*: raccontare cose favolose, mento, audacia, valore – *pigai c.*; straordinarie – considerazione,

fairi c. ; *mancai de c.*

stima, rispetto, regola – *est unu dis-*

•**Corallina** corallina (alga) – nota *gratziau chene c.* : individuo senza alla medicina antica per il suo

regole né giudizio – *circai contus*: decotto “antielmintico”

cercare di sedurre una ragazza, for-

•**Coranta** quaranta – *is C. Oras*: le
nicare

quaranta ore di esposizione del

•**Contzilladori** conciliatore

Santissimo

•**Contzillai** consigliare

•**Corantena** quarantina – quaran-

•**Contzilleri** consigliere

tena: periodo di 40 giorni di digiu-

•**Contzillu** consiglio, avviso, avver-no
(anticamente) – periodo di iso-

tenza, giunta comunale – sp.

lamento e di cautela prescritto per

Consejo

coloro che avevano contratto una

•**Copia** coppia, duo – *fairi c.*: esse-grave
malattia contagiosa

re in due, duetto, sposarsi, unirsi

•**Corassiu** bruciore – *tenniri c. de*

•**Copiai** copiare, imitare, plagiare

stogumu: avere bruciori di stomaco

- **Copula** coito, accoppiamento,
- **Coraxedu** acetosella erbacea – *c.*
amplesso, rapporto sessuale
aresti: acetosella, sollecciola – ap-
- **Copuledda** collinetta, copuletta

prezzata dalla medicina antica per

fueddariu

183

il suo contenuto di acido ossalico
scelli e teneri di alcune piantine
– il suo sale veniva usato inoltre

- **Corona** roccia, balzo, criniera, diper
togliere le macchie di ruggine
rupo, picco, giogaia, cresta di
e di inchiostro

monte, rosario, fila, sfilza – *nai sa*

- **Corbata** cravatta dai colori molto *c.* :
dire il rosario

accesi – sp. *Corbata*

- **Corongiu** grossa scaglia di pie-
- **Cordoneddu** cordoncino – anche tra,

masso, macigno, roccia, colli-Cadroneddu
na, dirupo, giogaia

•**Cordonera** cintura che regge

•**Corpètu** corpetto, gilet – anche alcuni
cordoncini usati nel costu-Cropetu
me sardo – anche *Cadronera*

•**Corpu** colpo, percossa, botta,

•**Cordonera** stringa, nastro che zampata,
urto, tocco alla porta,

serve per allacciare il corpetto fem-
sventura improvvisa: *c. de perda*: minile
pietrata, sassata, mazzata; *c. de*

•**Cordoni** cordone – *c. de para: acua*:
acquazzone; *c. de aria*: colpo cordone di
frate; *cadronitu de*

d'aria – prov. *chi no intendit fued-
s'imbustu*, (costume sardo) –

du, mancu c.: chi non ascolta con-
Cadroneddu: cordoncino che fa siglio, non
ascolta neppure i colpi
parte dello sferzino (*Fuetu*)

– v. anche **Cropu**

•**Còrdula** treccia, intreccio di in-

•**Corpus** corpo umano, pancia –

testini di pecora e capra – sp.

prov. *c. chi no dromit, sindi pesat*

Cordilla

istancu: corpo che non dorme si

•**Coreta** cunetta, gora, fosso, fos-sveglia
stanco – *c. de aundi*: acci-sato

denti – *andai de c.*: evacuare; *mali*

•**Coriandulus** coriandoli

de c.: diarrea – lat. CORPUS, ORIS

•**Cori-cori** solletico

•**Corpus Domini** Corpus Domini

•**Coritu** corpetto, giubbetto, far-

– il Corpo del Signore – festa

setto (da cuore), con le maniche

solenne che ogni anno, il giovedì

quasi sempre sfrangiate (costume

dopo l'ottava di Pentecoste, celebra

sardo), tenuto da un bottone

l'istituzione dell'Eucarestia, il Sa-
d'argento

cramento per eccellenza

•**Corniola** corniola – antichissi-

•**Corrali** cortile, corte – v. anche ma uva

bianca da pergolato

Patiu – sp. *Corral*

•**Coromeddu** manciata di erba sec-

•**Corramentas** ornamento fatto di ca

conservata all'asciutto per ac-corna (con
espliciti riferimenti),

cendere il fuoco d'inverno – ramo-
cornificazione

184

fueddariu

•**Corramusa** citiso, ginestra selva-

•**Corronchinu** miele cornacchino, tica –

cornamusa

gomma dei mandorli, degli albi-

•**Corratzu** serraglio, cortile, ripa-

cocchi, dei peschi

ro, ritrovo, recinto per bestiame,

•**Corrongiai** raggrinzire, increspato,
chiuso, luogo disordinato e sudi-

re, contrarre

cio – sp. *Corral*

•**Corrongiolu** favetta tenera, fre-

•**Correddu** mutandine (o fasciasca
appena sgranata dal favo

tura) per bambino

•**Corrovai** frugare, scavare, rovi-

•**Corria** correggia, stringa, cin-stare,
creare confusione – v. anche

ghia, nastro, scudiscio, legaccio,

Forrogai

filo – sp. *Correa* – lat. CORIUM, II

•**Corroveri** manipolatore, curioso,
– *c. de fogu*: lingua di fuoco; *c. de
ficcanaso*

terrenu: striscia di terreno – *a*

•**Corrovonai** grufolare, lo scavare
cuadd'allenu, *c. lada*: può correre del

maiale col grugno – v. anche

a briglie sciolte e stancarsi, tan-

Acroscirai

to... è di proprietà altrui; *c.*

•**Corrovoni** buco scavato nel ter-longa:
corda sciolta, senza fine –

reno

c. po traus: filo per asole; *c. po*

•**Corru** corno, sporgenza, estre-puntinus:
filo per trapuntatura mità – *c. de memèi*:

onisco; *c. de esterna* (del bavero) – *c. de*

barbe-mari: conchiglia – sp. *Cuerno* –

ri, *c. de sabateri*: nastro di cuoio, lat.

CORNUS, US – pene – *c. in*

tirella, coramella – v. anche **Feta culu**

tengas: espressione di rabbia e **Stringia**

e stupore nei confronti del dialo-

•**Corriada** staffilata – v. anche gante
dissenziante – *c. de gatu*, *c.*

Scorriada

de crabitu: talismano – termine

•**Corriatzu** coriaceo, duro, resi-molto in uso nella pratica della

stente, tignoso, ritroso

Bruxeria – c. de brenti: un lato del

•**Corrinai** tagliare, gridare – v.

ventre; *c. de esca*: corno (astuccio-

Curruxinai

contenitore) di esca di legna facil-

•**Corrinu** raglio – *c. de burricu no mente* infiammabile (molto in

pesat in celu: raglio d'asino non uso fino agli anni quaranta del

arriva in cielo – v. **Curruxinu**

secolo scorso tra le genti di cam-

•**Corrixeddu** cornetto

(pagna)

•**Corrogu** tarlo del legno – sp.

•**Corrudu** cornuto, becco – *c.*

Corrocho

mannu: tradito in continuazione –

•**Corronca** cornacchia – v. **Carroga** lat.

CORNIGER, GERA, GERUM –

fueddariu

185

prov. *c. ses, c. morris*: sei cornuto, *c.*;
tenniri c.: aver coraggio; *donai su morirai*
cornuto

c.; *nai cun su c. in is manus*: prega-

•**Còrrus** corna – *ddoi fiant sceti re*;
essiri de c. bonu: di animo dispo-duus *c. de*
craba: riunione con nibile, solidale; *tocai*,
segai su c. : molti invitati e pochissimi inter-
commuovere; *portai c. mortu*: di venuti;
chini circat c. allenus, nci persona fredda,
distaccata – prov.

ponit is suus: chi va in cerca di *bellu in*
domu e tristu in c. : bello in corna altrui, ci
rimette le proprie;

casa ma triste in cuore; *in domu de a*
chini fueddat meda, ddi spuntant bonu c. né
prata né oru: in casa di *is c.*: a chi parla
troppo, gli spun-chi ha un buon cuore, poco

argen-

tano le corna; *apitzus de is c. cincu* to e poco oro

(*cincui*) *soddus*: oltre le corna, la

•**Cosa** cosa, aggeggio, perché, mo-beffa; *ammostai is c.*: mostrare le tivo; *depiri c.*: avere dei debiti; *m'est* proprie miserie; *abbasciai de c.*: *c.*: è mio parente; *nai c.*: riferire, umiliarsi, ricredersi; *portai c. de* sparlare, rimproverare, osservare,

sitzigorru; *portai is c.*: avere una criticare – *cosas abrebadas*: oggetti moglie infedele; *segai is c.* : ricre-incantati e inattaccabili dal maloc-

dersi bruscamente, importunare;

chio (amuleti vari); *cosas fatas apoc. de frucaxa*: corna del bidente *sta*; *cosas arrescias*: rancori sempre

•**Corsetu** busto – sp. *Corsè* presenti; *cosas malas*: infestazioni,

•**Cortesia** cortesia, gentilezza, garbo

tragedie, brutte notizie, maleficio,

•**Corti** caprile, corte, cortile, ovile, malocchio, inganno; *su cuaddu c.*

recinto, spazio del cortile che dava *mia*: il mio cavallo, solo mio e accesso alle stalle – lat. COHORS,

basta – *is benis c. tua*: i beni tuoi, TIS – *fairi sa c. ainnantis de is cra-solo tuoi e basta*; *prov. c. cota, no bas*: fare il recinto prima di posse-torreat *crua*: ciò che è cotto, non dere le capre; centro del potere;

torna crudo; *sa c. allena est sempri* *prov. chini tenit favori in c., no mor-prus savorida*: la cosa altrui è la mi-rit de mala morti – v. anche **Medau** gliore

•**Coru** cuore – *c. de mama*: figlio;

•**Coscia** gamba, coscia – *fund' 'e c.*: voglia: *no mi fait c. de nudda*; *c.*

inguine; *coscias a fogu*: di chi sta se-moddi: bonaccione, sensibile; *c. 'e duto al caminetto* – lat. COXA, AE

boi; c. 'e mola: cuore dell'antica ma-

•**Coscinera** copricuscino, federa cina sarda, costituito da due piatti

•**Coscinetu** cuscinetto, piccolo granitici: *pratu de apitzus e pratu de guanciaie*, strumento meccanico a

asuta – portai in c.: amare; stimai de corona

186

fueddariu

•**Coscinu** guanciaie, cuscino, fe-sp.

Costado – prov. chini no stait dera – sp.

Cojin

beni a unu c. si girat a s'ateru

•**Coscu** rantolo – *is urtimus coscus:*

•**Costedda** pane a corona (Pilgli ultimi rantoli

lonca), focaccia, pagnottella, costo-

•**Cosidura** cucitura – sp. *Cosedura* letta

•**Cosingiai** cucire, filare

•**Costeddas** stecchi a rinforzo del

•**Cosingiana** cucitrice, filatrice carro che monta il graticcio (*cerda*)

•**Cosìngiu** cucito – striscia di pel-

•**Costera** fianco, pendio, costa, le usata per cucire le scarpe (da

valle, terreno in pendenza, versan-

Così: cucire)

te, acclivio – *Sa Costera*: versante

•**Cosiri** cucire – *c. apitzus*: taglia-della Catena del Marghine che si

re e cucire un abito giusto su mi-

estende nel Goceano – sp. *Costera* sura

– sp. *Coser*

•**Costeri** abitante della costa, ri-

•**Cositedda** cosetta, cosa semplice, vierasco

di persona e cosa di poco conto

•**Costituzioni** costituzione, crea-

•**Cossiu** corpetto, busto che le zione, istituzione, statuto

donne portano sopra la camicia,

•**Costosu** caro, costoso
molto scollato e adorno di ricami –

•**Costu** costo

cat. *Cos* – (costume sardo) – conca

•**Cota** informata in genere: *una cot'*
(*Scivedda*)

'e pani: trasformare in pane circa

•**Costa** costola, fianco, pendio – *c.*

35 kg. di farina prodotta da un

de monti; *c. de mari*; *c. a bentu*; moggio

di grano – ubriacatura –

costas a mari

innamoramento – piccola soprav-

•**Costai** costare, sacrificare, spen-veste
sacerdotale indossata in occa-
dere

sione di alcune funzioni particola-

•**Costalla** fiancata fissata al carro a ri –
termine di probabile origine

buoi – *c. de gureu* – striscia di le-
germanica

gno, costola

•**Cotoni** cotone – *c. fruxu*: bamb-

•**Costanti** costante, fisso, continuo già –
anche *Catoi* – *filau de c.*; *tela*

– Costantino

de c.; *cosiu a c.*

•**Costau** costato – *c. pagu*; *c. meda*;

•**Cotu** cotto, innamorato, abbronz-

baratu; *c. caru*: pagato caro, che *zato*: *cot' 'e soli*; *c. a soli*: non matu-ha richiesto un
grosso sforzo

rato bene per il troppo caldo –

•**Costau** costato, fianco, lato, stec-
ubriaco: *cot' 'e binu*, *c. che supa*: cato –
castiai de c.: guardare di sbie-inzuppato di
vino – suppurato,

co – *dolori de c.* : mal di costato –

andato in pus: *portai guroni c.*:

fueddariu

187

avere un forunculo suppurato –

•**Coxineri** cuoco

frutto maturo, stagionato – *essiri*

•**Craba** capra – *c. mannalita*: ca-de tres cotas: essere di tre cotte; *c. a pra da latte* – sp. *Cabra* – *est prus subentu*: cotto a fuoco lento; *né c.*

surdu de una c. surda: di colui che *né cruu*: di persona insignificante; è sordo e non vuol sentire – *pesau a chini dda bolit cota a chini dda a lati de c. cument'e Giove*: alleva-bolit crua: non poter accontentare to col latte di capra, come Giove

nessuno; *petza cota a carraxu*: cotta

– *c. de mari*: granzeola – lat.

sottoterra e sotto una discreta col-

CAPRA, AE

tre di cenere calda e brace – lat.

•**Crabarissa** capinera

COCTUS, A, UM

•**Crabarissu/a** cittadino/a di Ca-

•**Cotura** cottura – terreno incolto bras lasciato a riposo

•**Crabaxu** capraio – lat. CAPRA-

•**Coturari** lasciare a riposo il terRIUS, II

– sp. *Cabrero*

reno

•**Crabetori** coperchio – *su tialu*

•**Cotza** mitile – *cotza de mari, de scit*

fairi is pingiadas, ma no scit staini: cozza –

Crocchia (accon-fairi is crabetoris: il diavolo sa fare ciatura per capelli) – ferma mani-le pentole, ma non sa fare i coper-

co, zeppa, cuneo, bietta, cozza –

chi – cat. *Cobertor*

sa c. de s'arau: cavicchia, zeppa – c.

•**Crabetoxu** coperture in genere, *de*

linna; c. de ferru

coperta

•**Cotzina** radice, ceppo, ciocca,

•**Crabetura** copertura, tettoia –

ceppaia – fig. di persona buona:

sp. *Cobertura* – v. anche **Teulada** *bonu che c.* ; *tostau che c.*: di perso-

•**Crabili** recinto per le capre
na dura di comprendonio – *bogai*

•**Crabilia** cavicchia, stanga *che c.*: fare
un lavoro pesantissimo –

unisce l'aratro al giogo

ponniri c.: non muoversi più

•**Crabinu** caprino – *mali c.*: far

•**Cotzuru** dolce pasquale ornato
l'amore, accoppiarsi – gioco,

di uova sode (sassarese)

capriccio malizioso

•**Covecu** coperchio, ribalta, palco

•**Crabiola** trave di legno – *cabriol'*

•**Coxina** cucina, focolare – *aposentu*

'e murdegu, de ixili, de tzinnibiri –

de c.: cucina – sp. *Cocina* – pastone

cerbiatta

per animali e galline in particolare

•**Crabiolu** daino, capriolo – lat.

•**Coxinai** cucinare, cuocere, pre-
CAPREOLUS, I – anche *Crabolu* e parare il
pastone per gli animali –

Crapolu – v. anche **Cabriolu** sp.

Cocinar

•**Crabioni** spuntone di legno

188

fueddariu

•**Crabisteddu** capestro messo nel
schiacciare, calpestare, pestare,
naso del cavallo focoso
pressare – *po Santu Simòni, craca su*

•**Crabistu** capestro, cavezza

tuponi: a San Simeone pigia il

•**Crabistu** cavezza, museruola, tappo
(nella botte) – sp. *Craquear* freno – lat.
CAPISTRUM, I – parte

•**Cracaliai** il chiocciare e lo schia-dei
finimenti del cavallo – capestro
mazzare della gallina (gallo) –

•**Crabita** capretta

strombazzare le proprie cose

•**Crabitina** digiuno – *tenniri a c.:*

•**Cracaliu** chioccìo, il chiocciare e

tenere a digiuno, a stecchetto –

lo schiamazzare della gallina – sp.

bendiri a sa c.: vendere agnelli e

Cracarear

capretti ammazzati ma interi,

•**Cracangiolu** base del cardo im-senza

scuoiare e con tutte le inte-

biancato e reso tenero mediante

riora – di razza caprina – lat.

avvolgimento e copertura con ter-

CAPREAGINUS, A, UM

riccio

•**Crabitu** capretto fino al primo

•**Cracangiu** moltitudine, calca, res-anno

di età – sp. *Cabrìto* – lat.

sa, fitto, stretto – *'nci fut genti a c. :*

CAPRA, AE

c'era molta ressa

•**Crabiu** selvatico, spurio (*burdu*)

•**Cracau** schiacciato, calcato, pi-

•**Crabonai** far carbone, bruciare giato,

oppresso – v. anche **Fat'e**

rami e ceppi – *c. su monti*: brucia-

cracau

re il bosco

•**Crachesa** spesso, folto, ispessi-

•**Crabonaiu** carbonaio – lat. CARmento,

fortezza

BONARIUS, II

•**Cràchiri** bosco, boscaglia, cesp-

•**Crabonalla** braci e riverberi di glio,

selva

brace ancora sufficientemente caldi

•**Cracida** secchio di rame o di lat-

•**Crabonera** carbonaia – v. **Fogaia** ta

usato per attingere l'acqua del

•**Craboneri** venditore di carbone pozzo

•**Craboni** carbone – lat. CARBO,

•**Cracina** calce, calcina – lat. CALX,

CARBONIS

CALCIS

•**Crabu** capro, becco, maschio del-

•**Cracinai** scalciare del cavallo, della capra – marito cornuto – lat.

l'asino, del bue – tirare calci –

CAPER, CAPRI – sp. *Cabròn*

anche *Cranciai*

•**Crabufigu** caprifoglio – v. anche

•**Cracinargiu** tinozza o calcinaio: **Mam'**
'e **linna** – lat. CAPRIFICUS, I recipiente
contenente acqua di cal-

•**Craca** calca, folla, moltitudine cina
usata dal calzolaio per mettere

•**Cracai** calcare, pigiare, accalcare, le
pelli a macerare

fueddariu

189

•**Cràcinu** calcio del cavallo, dell'a-

•**Craminu** Carmine – v. anche

sino, del bue – anche *Crancionu*

Cramu

•**Cracu** denso, spesso, fitto, folto

•**Cramu Carmelo** – grido, urlo,

•**Craculai** rispettare, tenere nel do-
invocazione – v. anche **Craminu**

vuto conto una persona

•**Crannàcia** vernaccia – sp.

•**Cràculas** calcole

Garnacha – Crannatza: oristanese

•**Craculau** considerato, rispettato

•**Crannatzeri** macellaio – sp.

•**Cràcuri** saracchio (erba)

Carniciero

•**Cragalledda** spatola (dal becco a)

•**Crannatzeria** macelleria – sp.

•**Cragalloni** minchione, cretino,

Carniciera

credulone

•**Crapitas** scarpe – *c. grussas*: scar-

•**Cragallu** cucchiaino intagliato nel pe
grosse, scarponi; *c. finis*: scarpe legno o nel

corno dai pastori –

riservate per il giorno della festa –

prov. *chini fait turra, fait c.* – lat.

aciapai sa c. giusta po su pei suu: ant.

COCHLEAR, IS – v. anche

trovare la scarpa giusta per il suo

Turrixedda

piede; *ndi scit prus issu in c. chi no*

•**Crai** chiave – sp. *Clave* – lat.

bosaterus (bosatrus) in conca: ne

CLAVIS, IS – *serrai a c.* ; *c. frassa*; sanno

più i suoi piedi che non la

apicai mali e in logu malu is crais:

vostra testa

far male i conti; *c. de coddu*: clavi-

•**Crapula** ubriacatura, sbornia –

cola

lat. CRAPULA, AE

•**Craixedda** chiavetta – strumento

•**Crapulai** fare stravizi, bisboccia-

maldestro e primitivo usato per

re, ubriacarsi

l'estrazione dei denti (Cossu)

•**Crapuleri** crapulone, libertino,

•**Cramai** bramare, clamare, grida-

spaccone, ubriacone – sp. *Crapuloso* re,
urlare, implorare, chiamare, de-

•**Crara** chiara – *c. de s'ou*: albume
siderare, volere, invocare, chiedere

– sp. *Clara*

aiuto – lat. CLAMO – sp. *Clamar* –

•**Craresa** chiarezza, verità, sinceri-v.
anche **Clamai**

tà, concordia

•**Craminadori** pettinatore, carmi-

•**Craru** comprensivo, chiaro, lu-natore
minosso – sp. *Claro* – *bessiri a c.* :

•**Craminai** districare, sbrogliare,
rivelare, render noto; *bogai sa coia*
dipanare, pettinare, ravviare, scara c.:
render noto il fidanzamento dare, carminare
(la lana, il lino),

•**Crasi** domani – lat. CRAS – *cras' a*
sottrarre denaro, tirare i capelli –
noti; cras' a mengianu: domani sp.

Carmenar

mattina – lat. CRAS MANE

190

fueddariu

•**Crassista** classista

facendo testa o croce. Usanza

•**Crastacaboniscus** castratore di nata
lanciando in aria “l’antica
galletti – in genere la massaia stessa
moneta sarda *Serdena* che portava

•**Crastadori** scotolatore, castratore sul
retro l’effigie di una croce, e

•**Crastadura** castrazione – lat.

sul verso l’effigie del castello di
CASTRATIO, ONIS – sp. *Castraciòn*
Cagliari, detto *Castrò*” (*krastu*) –

•**Crastai** castrare, evirare, mutila-
(Giulio Paulis)

re, sbucciare, snasellare, indeboli-

•**Crastula** pettegolezzo, ciancia re, fiaccare – *c. castangia*: snasella-

•**Crastulada** pettegolezzo, cian-re le castagne (per non scoppiare

cia, chiacchierata

durante la cottura arrosto); *c.*

•**Crastulai** pettegolare, ciarlare, *figumorisca*: sbucciare il fico d'Incianciare, chiacchierare, spettego-

dia; *c. fa*: sfavare, estrarre parte lare – v. anche **Pidanciulai**

dei favi col miele; *c. cabonis*; *c.*

•**Crastulìmini** pettegolezzo, ciancuaddus; *c. procus* (*porcus*) – sp.

cia, chiacchiera – v. anche **Pidu**

Castrar – lat. CASTRO

•**Cràstulu** pettegolo

•**Crastamallorus** castratore di tori

•**Cratza** scarpa – soddisfazione – specializzato nella *Malladura*

malcelata, invidia – *nd'at a tenni-*

• **Crastapibitziris** castracavallette *ri de cratza...*

– di persona boriosa, precisina,

• **Cratzadori** calzatoio

avara, pidocchiosa

• **Cratzai** calzare, sistemare qual-

• **Crastau** castrato, scotolato, evi-cuno
per le feste, mettere le biet-

rato (mediante schiacciamento

te (cunei) – sp. *Calzar* – lat. CAL-dei

testicoli) – lat. CASTRATUS, A,

CEO – *c. su sermentu (srementu)*: UM

– sp. *Castrado* – *omini c.*: rincalzare la vite;
il contrario di

rammollito, senza at-tributi, che

Scratzai – *c. sa marra*; *c. s'orbada*; non

comanda in casa sua – v.

custa cosa no mi cratzat beni: ciò anche

Mallau

non mi convince molto

Crastu torbido, pietra, sporgenza

•**Cratzas** ghette d'orbace nero che

rocciosa – *mudu che c.*: muto

avvolgevano le gambe e coprivano

come una pietra – *su c.*: ruota di le

scarpe – v. anche **Burzighinus**

granito che frange le olive dentro

•**Cratzau** calzato, sistemato per il

“cassone” (detto *lacu*) della bene, acceppato

(parlando di

macina; *acua de c.*: acqua di cola-

arbusto) – *caboni c.*: di gallo che tura

separata dall'olio – *fairi gru-ha le piume*

fino ai piedi – *lat.*

xis e fairi crastus: sorteggiare

CALCEATUS, A, UM

fueddariu

191

•**Cratzolas** ciabatte da casa “senza

capitolo; *donai c.*

talloni” – anche *Cartzolas*

•**Credu Credo** (Cristianesimo) –

•**Cratzonis pantaloni** – nel costu-Credu
o Simbulu de is Apostolus –

me sardo i pantaloni si portano

*Narat su C. : Creu in Deus Babbu sotto
le bragas, sono larghi e di onnipotenti,
Creadori de su celu e de lino bianco, ragas
de lino; c. de sa terra: e in Gesu Cristu,
unicu arroda: pantaloni aperti fino al Fillu
suu, Sinniori nostru, su quali ginocchio –
portai c.: essere un est istetiu cuntzebù po
opera de su uomo nel vero senso della
parola*

*Spiritu Santu e est nasciu de Maria
– poburu s'omini chi no portat c. in
Virgini. At patiu a sut' 'e su poderi de domu
sua: povero quell'uomo che Pontziu Pilatu;
est istetiu crucificau, non comanda in casa
sua – sp.*

*e mortu e sepultau. Est abasciau a is
Zahones*

Inferrus, sa tertza di est resuscitau de

•**Cravadura** inchiodatura, fissaggio intr'
'e is mortus. Est artziau a is

•**Cravai** chiodare, inchiodare, *Celus,*
aundi est setziu a sa dereta de conficcare,
ferire, pungere, fissare

Deus, Babbu Onnipotenti. De inni

con vite “morta” – lat. CLAVO –

nat a benniri a giudicai is bius e is sp.

Clavar – sull'origine del ter-mortus. Creu in
su Spiritu Santu; sa mine sembra suggestivo

Santa Cresia Cattolica, sa Cumu-

l'accostamento da parte dello

nioni de is Santus, su perdonu de is

stesso verbo al termine – sp.

pecaus, sa resurrezzioni de sa carri, sa

Clavel (garofano): la testa del *vida eterna.*

Aici est. (Mons. Zun-chiodo battuta forte
assumerebbe

nui Casula)

la forma di un “ga-rofano” sul suo

•**Creiri** credere, aver fede, aver fi-steloda
ducia – *c. in Deus* – sp. *Creer*

•**Cravau** conficcato, ficcato –

•**Crema** crema, fior di latte, panna,
anche *Carvau*

crema per la pelle (pomata), un-

•**Creosu** capriccioso, bizzarro guento,
lucido per le scarpe, fior

•**Creu** capriccio, moina, impa-fiore
della società, melma: *essiri in zienza*
mes' 'e sa c.: essere collocato in un

•**Credenzia** cosa in cui si crede,
contesto sociale superiore (spreg.):
credenza

ritrovarsi impelagato nella melma

•**Credibili** credibile – lat. CREDI-

•**Cremai** cremare, bruciare – sp.
BILIS, E

Quemar

•**Creditu** credito, reputazione –

•**Creosotu** creolina, creosotto –

no tenniri c.: non avere voce in *tenniri*
fragh' 'e c.: essere in punto **192**

fueddariu

di morte

pato – sp. *Crecido*

•**Crepa** crepa, fenditura

•**Cresia** chiesa – sp. *Jglesia* – lat.

•**Crepacoru** crepacuore, infarto –

ECCLESIA, AE: chiesa: riunione dei

fairi su crepa crepa: far venire il fedeli.

In effetti la Dottrina ci

crepacuore (Porru)

dice che “*Sa Cresia Cattolica est sa*

•**Crepadura** eruzione sottocuta-

cungregatzioni de totus is fidèlis chi nea di

pus, spaccatura, fenditura

faint prufessioni de fidi e de lei de

– anche *Cherpadura* – v.

Gesusu, a suta de sa diretzioni de is

Tzacadura e Filadura

Pastoris legitimus e s'ubbidientzia

•**Crepai** crepare, spaccare, indide su Pontifici Romanu” (Mons.

spettare, scoppiare in pus, morire, Zunnui Casula)

invidiare: *c. de sa gelosia – c. de*

•**Cresiedda** chiesetta

s'arrisu: scompisciarsi dal ridere ; *c.*

•**Crèsima** cresima

de satzadura – anche *Cherpai* – v.

•**Cresimai** cresimare

Tzacai

•**Crespu** tela, crespo

•**Creparu** scoppiato, arrabbiato,

•**Cressia** ciliegia – *sa drita de sa c.:*

inquieto, di malumore, morto –

asta delle ciliegie (Ardauli) – v.

guronu c.: foruncolo scoppiato in anche

Cerèsia

pus – *c. de feli* – anche *Cherpau* –

•**Crestoni** crestone, parte supe-v.

Tzacau

riore di una cresta

•**Crepèntzia** pazienza – *tenniri c.:*

•**Cresura** siepe, recinto, chiusura, aver
pazienza un poco

ostacolo, assiepatura, barriera – *c.*

•**Crepu** stizza, rabbia, dare sui *de*
figumorisca; c. de linna; cun-nervi, dispetto
– anche *Cherpu*

giàu a c.: chiuso con una siepe –

•**Crescida** crescita, lievitazione, *lat.*

CLAUSURA, AE

sviluppo, aumento – anche

•**Cresuras** chiudende, chiusure –

Crescimentu

Sa lei de is c.: Editto sulle

•**Cresciri** crescere, abbondare, au-

“Chiudende” del 1820 che intro-

mentare, sbocciare, sviluppare,

duce in Sardegna la cosiddetta

diventare, allevare, raddoppiare,

“proprietà perfetta” (proprietà

*ingrandire, allungare – c. a cior-
privata), sconvolgendo però il si-
beddus: diventar grande, maturo; stema
tradizionale dell'uso del
c. de artaria; c. de tontesa; c. a
territorio, cagionando gravissimi
malesa; c. a deretu – lat. CRESCO
squilibri, specie tra pastori e con-
•Cresciu cresciuto, grande, co-tadini,
ed accentuando ogni
pioso, abbondante, alto, svilup-
forma di criminalità – serrai a c. :*

fueddariu

193

chiudere con la siepe; fairi cresu-

•**Crighirista** *cresta*

ras mannas: erigere grosse chiusu-

•**Criminali** *criminale, assassino, re,
chiudere una grossa proprietà;
delinquente*

c. artas faint dannu a is bingias:

•**Cringer** *criniera*

l'ombra delle siepi danneggia la

•**Criniai** *pettinare – sp. Crinar vite*

•**Criniera** *treccia, riga – v. anche*

•**Cretiu** *creduto, capito, ascoltato Giua*

•**Creu** *croce – Santa Creu: Santa*

•**Crinu** *crine – lat. CRINIS, IS*

Croce – portai bois e cuaddus a sa

•**Crisi** *crisi, periodo nero, diffi-fiera de
Santa Creu: portare buoi e coltà – lat.*

CRISIS

cavalli alla fiera di S.C.

•**Crisolai** *affinare, crogiolare, pas-*

•**Cria** *allevamento, covata, nidiata sare
i metalli nel crogiolo – sp.*

•**Criada** *covata, nidiata, cova –*

Crisolar

sp. Cria

•**Crisolu** *crogiuolo – sp. Crisol*

•**Criadora** *gallina ovaiola –*

•**Crispai** raggrinzire, contrarre, pudda

c.

accorciare – sp. *Crispar*

•**Criadori** Creatore, Dio

•**Cripesu** dono di nozze agli spo-

•**Criadura** creatura, bambino,

si: si tratta del pani de isposus con-
serratura, natura – *sa criaduredda*
fezionato col “fior di farina” da

de su pipiu: pene, fallo del bambi-mani
espertissime (usanza del

no (inf.) – sp. *Criatura*

Sarcidano)

•**Criai** creare, covare, produrre,

•**Crispinu** Crispino

generare, inventare, originare – c.

•**Crispu** increspato, ricciuto, crea *crai:*

chiudere a chiave, rinchiu-spo, ispido,
ruvido, irsuto, spinoso

dere, bloccare, sbarrare – sp.

– *acua c.:* acqua torbida, lurida, *Criar* –

lat. **CLAUDO**

disgustosa – lat. **CRISPUS**, A, UM

•**Criazioni** creazione

•**Crista** cresta, ciuffetto, superbia,

•**Criau** chiuso a chiave, rinchiuso, linea

di congiungimento di due

condannato, punito, sbarrato –

versanti montuosi opposti, stri-

lat. **CLAUSUS**, A, UM

scia di terreno pronta per

•**Crica** cricca, combriccola, com-

l'aratura – sp. *Crèsta* – lat. **CRISTA**, butta,

comitiva – serratura

AE

•**Crieddu** chiavistello, serratura

•**Cristalleria** negozio dove si ven-

– *cotu che c.*: ubriaco fradicio –

de vetreria e cristalleria

dal lat. **CLAUSTRUM**, I: chiuso,

•**Cristallinu** cristallino, chiaro, serrame

evidente

fueddariu

•**Cristallu** cristallo – riscolo

•**Crobu** corvo imperiale, corvo (erba) –
sp. *Cristal*

maggiore – uccello del malaugu-

•**Cristianìa** cristianità

rio nella credenza popolare – sp.

•**Cristionai** parlare, riferire, di-Cuervo –
c. anguiddargiu: corvo scutere, litigare,
questionare,

marino – lat. CORVUS, I – *incilliu*
chiacchierare, cianciare

che c., parit c. – prov. *c. cun c., no*

•**Cristioni** questione, contesa, li-sindi
bogant ogu – colpo, nodo, tiglio, disputa,
discordia, lite, que-laccio, tranello
rela, causa, fastidio – v. anche

•**Crocadroxu** giaciglio, punto ri-

Argumentu

parato dove poter passare la notte

•**Cristòlu** Cristoforo

– anche *Corcadroxu*

•**Cristu** Cristo, Gesù Cristo

•**Crocai** coricarsi, andare a letto,

•**Criticali** criticare

riposarsi – *crocaisi biddu a susu*;

•**Crivillosu** schifiltoso – anche *crocaisi conc'a peis*: dormire in due *Crivillosigu* sullo stesso letto a testa-piedi –

•**Croba** coppia – *fairi sa c.* : accop-
crocaisi de longu: distendersi; *c. sa piare*,
unire in matrimonio, spo-mata: sradicare una
pianta – *chini sare*

no tenit de mellus si crocat cun sa

•**Crobedda** corbello, cesta di

mulleri: bisogna sempre accon-
giunco,
di vimini, utile per ripor-

tentarsi di ciò che passa il conven-

vi pani piccoli, dolci e frutta secca to –

anche *Corcai*

– lat. CORBULA, AE

•**Crocau** coricato, sdraiato, diste-

•**Crobeddaiu** cestaio, colui che fa so,
rannicchiato – anche *Corcau* –
e vende corbelli

sp. *Aclocar*

•**Crobeddu** piccolo ma fastidio-

•**Cròcia** coperta pesante, imbotti-sissimo
insetto

ta, coltre

•**Crobi** cesto, corba, recipiente

•**Crocoleddai** gorgogliare, zam-tondo di
vimini – lat. CORBIS, IS –

pillare, ribollire – anche

c. de farra; c. de cada: usata per

Crocobeddai – dallo sp. *Chorro*: mettere e
conservare legumi pre-zampillo
giati (ceci, grano, ecc.) – *c.*

•**Crocoliai** v. **Crocoleddai** –

manna: usata per molti usi (por-anche

Crocobiai

tare il grano alla macina, raccolta

•**Crocoriga** zucca, zucca essiccata del pane grosso appena sfornato)

e trasformata in contenitore di

•**Crobixina** uva rossa da vino
vino – *c. aresti*: zucca selvatica,
antichissima

nota alla medicina antica come

fueddariu

195

“catartica ed antelmintica”; *c.*

cotica, corteccia, buccia – prov. *su burda*: aristolochia, usata dalla *pani allenu tenit seti croxus* – lat.

medicina antica come “Em-

CORIUM, II – sp. *Cuero* – v. anche
menagoga” – *c. de acua*: ninfea –

Pilloncu

crocorighedda: zucchini – scorza

•**Croxudu** duro, che ha cotenna di zucca
spessa e dura

•**Crocu** croco, zafferano, garde-

•**Cruanciu** poco cotto, non matu-rella –
arbusto da cui si ricava una
ro abbastanza

tintura gialla – gr. *Krokos, ou* –

•**Crubai** mietere il grano

lat. CROCUS, I

•**Crucificai** crocifiggere, mettere

•**Crocua** trottola

in croce

•**Croculu** gorgoglio

•**Cruculeu** passero – *c. de monti*:

•**Crofu** nel mezzo, dentro, “cuo-passera
lagia – *Furfurinu* (log.), re” – *in su c. de*
s'ierru: nel cuore *Mei* (nuor.)

dell'inverno; *in su c. de meigama*:

•**Crùcuri** saracchia

nel momento più caldo della

•**Crucuris** Curcuris

giornata estiva (in genere da mez-

•**Crudeli** crudele, terribile

zogiorno alle 15,30)

•**Crugulliai** gorgogliare – sp.

•**Croga** ileo – *oss' 'e c.*: osso iliaco

Borbollar

•**Crogoliai** gorgogliare, zampillare

•**Crugullòni** gorgoglione, punte-

•**Crogòllu** gorgoglio – *acua a c.*

ruolo (vermicciattolo che punge il

•**Crogorista** cresta, carnosà e den-grano

conservato e ne distrugge il

tata che cresce sulla testa dei gal-

germoglio) – lat. CURCULIO, ONIS

linacei

•**Cruguxoni** raviolo, agnolotto,

•**Cronica** cronaca (Porru)

con ripieno di verdura, formaggio

•**Cronista** cronista

fresco o ricotta – *Cruguxonis*: dol-

•**Cropu** v. **Corpu**

cetti, raviolini di mandorle al

•**Crosta** crosta, rognà, forfora, co-

profumo d'arancia; *c. de sanguni*: tenna –

anche *Croxu* – lat. CRU-raviolini di sangue di maiale e uva

STA, AE

passa – *c. de terra*: piviere dorato

•**Crostada** crostata

(ornitologia) – v. anche

•**Croxolu** cotenna, corteccia, cro-

Culurgioni

giuolo, buccia, guscio, scorza,

•**Crupa** colpa, colpevolezza, pec-panno dell'uovo – sp. *Crisol*

cato – prov. *ita c. tenit su gatu si sa*

•**Cròxu** cotenna, cuoio, crosta, *meri est maca?* : perché incolpare il guscio, pigmento, pelle, scorza,

gatto se la padrona è pazza?; *is*

196

fueddariu

crupas de is babbus ddas pagant is

argarau: cavallo spaventato e lan-fillus –

lat. CULPA, AE – v. **Curpa** ciato a folle

corsa per le vie del

•**Crutzu** corto, breve, *c. de conca*: paese (Cossu) – *Cuaddus a paril-mentecatto, minchione – bistiri*

lias: cavalli da corsa a pariglie; *c.*; *portai gunneddedda c.*: indossa-cuaddus *curridoris*: cavalli da corsa re la minigonna

– lat. CURTUS, A,

– *giogai a cuaddus prontus*: gioco. I UM

– sp. *Curto*

ragazzi disposti a una certa distan-

•**Cruu** crudo, acerbo, grezzo,

za, curvi e con le mani allungate

grossolano – di terreno incolto da

alle caviglie, vengono scavalcati,

anni: *terra crua* – fr. *Cru*: crudo –

uno alla volta, dal “cavaliere” – *c.*

cruixeddu: crudetto, poco maturo *de*

canna: cavallo di canna (gioco

– lat. CRUDUS, A, UM

infantile). – *Su c. de Sant’Obrai*: il

•**Cruxiri** correre, rincorrere, esse-
cavallo di San Biagio; *su c. de*
re perseguitato – termine molto
Santu Franciscu: andare a piedi – *c.*
antico – *chi ti cruxat (curgiat) sa in*
domas: cavallo sottoposto a *giustitzia* – dal
verbo **Curriri** (v.) domatura – prov. *a c.*
friau, sedda

•**Cua** coda – *castiai a cu' 'e ogu: ddi*
pitziat; cuaddu friau sedda si guardare e
seguire con la coda

timit: al cavallo ferito fa male la
dell'occhio

sella; chini setzit a c., ndi podit

•**Cua cua** soppiatto, di nascosto *arruiri*:
chi monta a cavallo può

•**Cuaddeddu** cavalletto, cavallino
sempre cadere; *a su c. su sproni, a*

•**Cuaddeddus** cavallini – capricci *sa*
femina su bastoni: al cavallo lo

– *fairi c.*: incapricciarsi (inf.) sperone,

alla donna il bastone; s'

•**Cuaddigai** cavalcare – fr.

ogh' 'e su meri ingrassat su c.:

Chevaucher

l'occhio del padrone ingrassa il

•**Cuaddinas** cavalle giovani, biz-
cavallo; *a chini tenit c. bonu e bella zarre* –
fig. di ragazza bizzarra e

mulleri, no mancat dispraxeri: a chi
instabile

ha un buon cavallo e una bella

•**Cuaddu** cavallo – sp. *Caballo* –
moglie non mancano i dispiaceri;

lat. CABALLUS, I – *c. biancu, murru; a*
c. curridori, brillia forti: a cavallo *c.*
castangiu (castaneus); *c. baiu* che corre
sempre briglia tesa; *a c.*

(baius); *c. arrubiu* (spanu-spanus);
langiu, musca meda: a cavallo *c. mellinu,*
crebiu (Isabella), *c. mur-magro sempre*
molte mosche; a c.

*tinu (murteus-Sauro), c. ghiai beciu funi
nova: a cavallo vecchio (morello), c.*

nasrabu (pezzato fune nuova – v. anche

Caddu

bianco), c. pibaratzu (serpato) – c.

•**Cuaddudu** di cavallo imbizzarri-
fueddariu

197

*to – fig. di bambino capriccioso e
cittadina di Quartucciu*

prepotente

•**Cuartuciu** Quartucciu (cittadina)

•**Cuadernu** quaderno, registro,

•**Cuartuciu** quartuccio – misura
taccuino

pari a 2 l, pari a sua volta a 4

•**Cuadratura** quadratura

imbudus – quarta parte dello sta-

•**Cuadrai** quadrare

rello

•**Cuadranti** quadrante

- **Cuartufrassu** sgretolamento del-
- **Cuadrau** quadrato, perfetto,
la parete dello zoccolo del cavallo
saggio, forte, grosso, di uomo con
- **Cuateri** quartier generale, caser-gli
attributi – sp. Cuadrado
ma, prigionia, rione – sp. Cuartel
- **Cuadritu** quadretto
- **Cuatrogus** quattrocchi – di per-
- **Cuadroxu** nascondiglio, riparo, sona
che “vede” molto nelle cose
terreno riparato dalla tramonta-
altrui – colui che porta occhiali
na, posta (caccia)
da vista – biri a c.: veder meglio,
- **Cuadru** quadro, quadrato, pit-
osservare meglio
tura, scenario, scena
- **Cuattru** quattro – nci fiant c.
- **Cuai** nascondere, occultare, pre-gatus:
di invito andato male

servare, offuscare, appostare, difen-

•**Cuatrumilla** quattromila

dere qualcosa e qualcuno, tacere

•**Cuatruventus** quattrocento

•**Cuàllia** quaglia – v. anche **Circuri**

•**Cuàtziga** braccio del fucile

•**Cuarra** staio, misura in ferro

•**Cuatzu** bandolo – *c. de madassa*

cilindrica con capienza di l 25 o

•**Cuau** nascosto, latitante, conser-kg 20
di grano – “*po fairi una c.*

vato, ritirato, celato

serbint una misura e una mesured-

•**Cuba** botte, graticcio, gerla, *da de
trigui*” mezzo starello

misura per cereali – lat. CUPA, AE

•**Cuartàra** quartana cagliaritana –

– sp. *Cuba* – stuoia di canne

equivalente a l 4,484 – 24 *c. equi-che*,
arcuata e fissata alle pareti

valevano a 100 pinte, che, a loro

del carro, faceva da sponda e ne volta, equivalevano ad una carica aumentava la capienza del suo di vino

letto. Serviva inoltre da copertu-

•**Cuartesu** quartese – cittadino ra al carro stesso e di riparo dal

della città di Quartu S. Elena sole e dalla pioggia alle persone

•**Cuartu** quarto – misura: 1/5 di l trasportate – Era anche una – lat. QUARTUS, A, UM – Cittadina misura indicativa del grano da di Quartu S. Elena

seminare (circa 20 chili). Se

•**Cuartuciaiu** quartuccese – della l'annata risultava buona poteva

198

fueddariu

dare una resa del 10 e del 12. Di

•**Cucaì** sorprendere, cogliere in ogni

cuba seminata, pertanto, si flagrante,
trovare, rubare, fregare,

dovevano ricavare almeno due
ammiccare, strizzare l'occhiolino
quintali di grano – prov. *c. mala*,
– sp. *Cucar*

fait binu axedu: botte cattiva,

•**Cucania** cuccagna

rende il vino aceto; *chini bollit*

•**Cucau** sorpreso in fallo, spiato *sa
mulleri imbriaiga e sa c. prena*,

•**Cucia** culla, canile, ripostiglio *no scit
fairi is contus suus*: chi per il cane – sp.
Cucha

vuole la botte piena e la moglie

•**Cucu** cuculo – *leggiu che c.*: di ubriaca,
non sa fare bene i suoi

persona brutta a vedersi – *cucus*
calcoli

de casu: caciottelle; *cucu*: pane di

•**Cubas** sponde del carro compo-

crusca, pane per cani; *cucus de*
ste da due montanti (*peis*) di circa *pilu*:
crocchie di capelli; *portai* 40 cm l'uno

unu bellu c. : vagina, organo geni-

•**Cubau** coricato, disteso – lat.

tale femminile (*suspu*); *fairi*

CUBO

cucus: fare un blocco compatto

•**Cubedda** mantella, bigoncio,

d'argilla, pronto per essere lavora-

tinozza usata dal calzolaio per far

to al tornio (arte ceramica) – lat.

macerare le pelli; tinozza in legno

CUCULUS, I

usata per raccogliere la farina

•**Cucumai** praticare un foro

della mola – lat. CUPPULA, AE

(*tupaciu*) nella doga del tino

•**Cubeddu** tinozza, vasca, tinello, (*cubidina*), foro che sarà poi chiu-recipiente

in legno a forma di

so col cocchiere (*mafu* o *mafaba*)
botticina tagliata a metà. Misura

•**Cucumeu** civetta – uccello del di
capacità per cereali di l 20 – sp.

malaugurio nella credenza popo-

Cubilla – v. anche **Mesura**

lare – fig. di persona malconcia e

•**Cubera**i raccogliere, recuperare,
impresentabile – *paris unu c.* : guadagnare –
v. anche **Coberai** –

brutto tonto – *sciustu che c.*: sp. *Cobrar*
bagnato come una civetta

•**Cubidina** tino in legno usato per

•**Cucureddu** collinetta, colle

il trasporto e per la pigiatura del-

•**Cùcuru** cima, vertice, vetta, coll'uva
dallo sp. *Cubettaina*

lina, cocuzzolo, apice, sommità,

•**Cubu** cubo – figura geometrica testa,
piccola conca, fronte, peso,

– lat. CUBUS, I

colmo – *c. de monti*: cresta del

•**Cuca** cervello, mente – v. anche monte;

a c.: misura ben colma; *c.*

Memoria

spinniau: calvo – *c. cotu*: epiteto

fueddariu

199

che i cagliaritani riservavano agli

•**Cugurra** forbicina, forficula, for-
abitanti di Stampace perché rite-

fecchia – fig. (cagl.) iettatore, gro-
nuti prepotenti e pronti ad “ac-

viglio – A Bono *isperragulos* perché
cendersi” per questioni di poco

“animale che pizzica e fende
conto

l’organo sessuale femminile” (F.

•**Cucurumbeddu** capriola, salto Artizzu)
– aggrovigliamento del

mortale

filo durante la filatura – *si fairi a c.*:

•**Cuddu/a** quello/a; colui, colei –
aggrovigliarsi – v. anche **Frociada**,

cuddus: coloro – *tratai a cudd'e-Frucaxa e Sperracunnus*

nia: trattare alla buona

•**Cugùtzula** carciofino agreste

•**Cudoni** parte della groppiera prodotto
dal cardo selvatico –

*che passa sotto la coda del cavallo
roveto*

– *cotenna dura e spessa di anima-*

•**Cuidau** curato, timoroso, atten-le – v.
anche **Arretranca**

to, che ha cura, preoccupato, cau-

•**Cudroni** la via Lattea (altro no-to,
diligente – sp. Cuidado –

me) – (Costellazione – Cabiddu)

Cidadoso

– *anche Purdoni*

•**Cuidu** gomito, ansa di fiume,

•**Cuebi** giaciglio, tana, letto, *cuc-curva*

– sp. *Codo* – lat. *CUBITUS*, *I cia* – lat. *CUBILE*, *IS*

• **Cuili** recinto caldo coperto di

• **Cuegu** cuccia, giaciglio

frasche di legno dove far riposare

• **Cuestori** questore

i capretti su un soffice letto di

• **Cufia** fazzoletto di tela per la foglie di *lentischio* – *covile*, *ca-raccolta dei capelli*
– v. anche

panna, tana – *abrili fait torrai su*

Capiali – sp. *Cofia*

lepri (lepuri, lepiri) a c.: aprile

• **Cufiotu** fiasco rivestito alla base
riporta la lepre nella tana (per il
con una cuffia in vimini rovesciata
freddo) – lat. *CUBILE*, *IS*

• **Cugudda** *crocchia*

• **Cuilis** *antichi insediamenti* –

• **Cuguddu** *crocchia, cappuccio*
insediamenti pastorali sulle mon-

del Gabbanu – lat. CUCUTIUM, II
tagne – lat. CUBILE, IS – ovile,
– c. de castangia: scorza spinosa
cavità, covo, tana, giaciglio – v.
della castagna – lat. CUCULLUS, I –
*anche **Furriadroxus***
*sp. Cuculla – v. anche **Capucio***
*•**Cuindixena** quindicina*
*•**Cugùmbiri** cetriolo – c. aresti:*
*•**Cuindixi** quindici – fairi su c.: cetriolo*
(anche cocomero) asini-giorno di
disponibilità del pasto-
no o selvatico – lat. CUCUMIS,
re che cadeva, quando andava
CUCUMERIS
tutto bene (al padrone) il 15 e il
200
fueddariu

30 di ogni mese

•**Culliera** cucchiaino – sp. *Cuchara*

•**Cuindiximilla** quindicimila

– cat. *Cullera* – fr. *Cuillère*

•**Cuintali** quintale, 100 chilo-

•**Cullutzu** stolto, frastornato, grammi
spaesato, tonto, insignificante,

•**Cuintu** quinto – lat. QUINTUS
rincitrullito

•**Cuirra** Quirra – Regione della

•**Culoni** culo grande – fig. fortu-Sardegna

– Prende il nome dall'o-

nato, baciato dalla fortuna

monimo castello che i Giudici di

•**Cultura** cultura

Cagliari fecero costruire nel 1200

•**Culu** culo, ano, deretano, sedere, e si

estende in parte nella provin-fondo,

estremità – lat. CULUS, I –

cia di Cagliari e in parte in quella
oss' 'e c.: osso sacro – fig. di perso-di

Nuoro: il Salto di Quirra

na fortunata: *tenniri, portai c.* ; *c.*

(Struglia)

infustu: culo bagnato: epiteto che i

•**Cuitai** sbrigarsi, fare in fretta,

cagliaritani riservavano agli abi-affrettarsi,
andar di fretta, alzarsi tanti della Marina, in
quanto

molto presto, accorrere, correre in

pescatori; *culubiancu*: lumachina, aiuto,

darsi da fare

culobianco: anche un sopranno-

•**Cuitu** presto, di buon mattino –

me; *c. frungiu*: culo d'asino; *c.*

anche **Chitzi**

abbruxau: culo arrossato; *c. cagau*;

•**Culaciu** fanfaronata, di persona *c.*

brundu; *c. indorau*; *c. de cascioni*; che non
dice nulla

c. de cani; cul' 'e s'agu; cul' 'e peddi:

•**Culaciu** culaccio, estremità delle soprannome riferito a coloro che natiche, culone

avevano le toppe di pelle (e non di

•**Culaciudu** culone, panciuto, panno) nel posteriore dei pantalofanfarone, inaffidabile, tosto

ni – *portai pibiri in c.:* non stare

•**Cularrubiu** codiroso maggiore mai fermo; *donai su c.:* dar le spal-

•**Culecuìntzia** coloquintide: fiele le, asservirsi, umiliarsi; *tzacai su c.*

della terra, pianta erbacea dal

a terra: acculattare; dda tenniri in

frutto amarissimo. Nella medici-c.: restare

fregato – *c. asegus:* di die-na antica entra come composto di

tro, posteriore – anche *Cu* e *Cuu*

“alcune pillole ed elettuari ed agi-

•**Culurgioni** v. **Cruguxoni**

sce come purgante drastico”

•**Cumandai** comandare, ordina-

•**Culèmbriu** convesso

re, incaricare, capeggiare – prov.

•**Culivertu** servo liberato, messo *su c.*

est sempri in calada, su trabal-in libertà –

v. anche **Lièru**

lai est sempri in pesada: il coman-

•**Culixeddu** culetto – sp. Cuchillo dare

è sempre in discesa, il lavora-fueddariu

201

re è sempre in salita; mellus a c.

prandiri; c. a cenai – v. anche *chi essiri*

*cumandau: è meglio **Imbidai** e **Invitai***

comandare che essere comandato

•**Cumbidau** invitato

•**Cumamentus** comandamen-

•**Cumbidu** invito, ricevimento –

ti di Dio: C. de Deus –

v. anche **Invidu**

Comandamenti della Chiesa: C.

•**Cumbinai** *combinare, fare, com-de sa Cresia* – tavole della legge, mettere, capitare, stabilire qualco-leggi, disposizioni, ordini

sa fra più persone

•**Cumandata** servizio dovuto, tri-

•**Cumbinatzioni** sottoveste – sp. buto comunale legato alla famosa

Combinaciòn – combinazione,

tass' 'e bagadiu: i celibi potevano

casualità

sopperire al pagamento del tribu-

•**Cumbincimentu** convincimen-

to stesso con una *cumandata*,

to, convinzione, certezza

ovvero, offrendo al Comune tre

•**Cumbinciri** convincere, indurre,

giornate di lavoro – *essiri de c.*

persuadere

•**Cumandu** ordine, comando,

•**Cumbintu** convinto, persuaso

direttiva, imposizione

•**Cumbricola** combriccola, gruppo

•**Cumbata** lotta, tormento, acca-

•**Cumburada** lombata, colpo di
nimento, battaglia, guerriglia – v.
culo

anche **Gherrillia**

•**Cùmburu** posteriore, sedere, il

•**Cumbatimentu** combattimento,
di dietro

pandemonio, confusione

•**Cumedia** commedia, pantomi-

•**Cumbatiri** combattere, lottare ma,
recita – lat. COMOEDIA, AE

•**Cumbatiu** combattuto, sofferto

•**Cumedianti** commediante, atto-

•**Cumbenienti** che conviene
re, che sa recitare bene

•**Cumbenientzia** convenienza

•**Cumentì** come, come sareb-

•**Cumbeniu** convenuto

be...? *c. at essiri?* – *tontu c. tui e*

• **Cumbenniri** convenire, conve-

totu – prov. *c. cantat para, arre-niente, accordarsi* – sp. *Convenir spundit segrestanu: come canta il*

• **Cumbessia** *poveri alloggi e rico-frate, risponde il sagrestano; fairi veri per pellegrini* – v. **Muristenes** *c. faint in Bosa: candu proit ddu*

• **Cumbessu** *convesso, storto, irri-lassant proiri: fare come fanno in guardoso nei confronti di tutti e*

Bosa, quando piove lasciano piedi ogni regola

vere

• **Cumbidai** invitare – *c. a ballai*

• **Cumentzai** cominciare, iniziare, (*baddai*); *c. a bufai; c. a papai; c. a principiari* – sp. *Comenzar* – prov.

202

fueddariu

chini beni cumentzat, est a metad' 'e
parte del gregge che di solito

s'opera: chi bene inizia è a metà del-
apparteneva a due soci – parola

l'opera; *chini beni cumentzat, mel-*
*derivata da **Cumoni** (v.): comune, lus*
acàbat: chi bene inizia, meglio insieme – c.
mannu: socio maggio-finisce – torrai a c. :
ricominciare; c.

re; c. minori: socio minore

a traballai: iniziare a lavorare; c. a

•**Cumòni** comune, associazione,
prandiri: iniziare a pranzare; c. una
mezzadria, soccida: donai a c. – ter-
damingiana: iniziare una damin-reni
comunali utilizzati in comune,

giana

branco, mandria appartenente a

•**Cumentzu** inizio, genesi, principiù
padroni (secondo il sistema di
pio, origine

soccida) – log. *cumòne, masone*;

• **Cumerciai** commerciare – *ben-camp. arréi* – *su c. si allargava anche diri, fairi affarius*

come significato a sa sorte, s'assorte:

• **Cumeta** cometa, aquilone – *dal se si trattava di mandria da vende-gr. Kometes, ou: persona con folta re; fairi c.: aggregare; c. de brebeis, de chioma* – v.

Achiloni

crabas, de bacas, de bestiamini

• **Cuminigai** comunicarsi, fare la

• **Cumossai** impastare la farina

comunione

per fare il pane con l'acqua salata

• **Cuminu** cumino – *i semi di*

calda – *plasmare*

questo arbusto erano usati dalla

• **Cumossu** impasto della farina

medicina antica come “stomati-

• **Cumotzioni** commozione, sen-

chi e carminativi”

sibilità

• **Cumissariu** commissario

• **Cumoviri** commuovere, impie-

• **Cumissu** commesso, garzone,
tosire, appassionare, intenerire
apprendista

• **Cumoviu** commosso, intenerito

• **Cumitiri** commettere

• **Cumpadessiri** compatire, com-

• **Cumitiu** commesso

miserare, capire, consolare – sp.

• **Cumitziu** comizio, adunata dei

*Compadecer – v. anche **Cumpatiri** cittadini*
in vista delle elezioni –

• **Cumpangia** compagnia, comiti-
lat. COMITIUM, II

va, brigata, società, avere qualcu-

• **Cumentu** commento, osserva-
no vicino – c. de amigus; de sor-zione,
giudizio

daus: brigata – sp. Compañia

•**Cumò** cassettone, canterano

•**Cumpangiu** compagno, amico,

•**Cumonales terreni comunali**

socio

utilizzati per la pastorizia comune

•**Cumpangius** compagni – con-

•**Cumonargiu** proprietario di una tratto

associativo a cumpangius

fueddariu

203

*che durava per la stagione della
difficile soluzione – dal lat. COM-
transumanza in uso nel mondo*

PLICO

pastorale. Diverse famiglie pro-

•**Cumplicidadi** complicità

prietarie di greggi si univano per

•**Cumplimentu** complimento,

dividere il lavoro, le spese e, ov-

congratolazione, lode, augurio –

viamente, i frutti

cumplimentus de coia: auguri

• **Cumparai** *comparare, paragonare matrimoniali*

• **Cumplotu** *complotto, trama,*

• **Cumparriri** *comparire, apparire*
tradimento

– *prov. si bollis c. giovunu, abra-*

• **Cumponidori** *dio della festa, biadì di*
po di

della giostra, della Sartiglia che si

• **Cumparsa** *comparsa*

corre in Oristano

• **Cumpassionai**

commiserare,

• **Cumponimentu** *componimen-*

compassionare, impietosire

to, composizione

• **Cumpassioni** *compassione, pe-*

• **Cumporriri** *comporre, poetare, na,*

*pietà – mi fais c.: mi fai pena mettere,
posare, unire*

• **Cumpassu** compasso, insetto

• **Cumpostu** composto, ordinato,
*distruttore degli ortaggi – segai is
ammodo, ben vestito*

fueddus a c.: pesare le parole – sp.

• **Cumpraxiri** compiacere

Compas

• **Cumprendiri** capire, conoscere,

• **Cumpatiri** compatire – v.

sapere, comprendere, intendere

Cumpadessiri

• **Cumprendiu** capito, sentito

• **Cumpatriota** compatriota

• **Cumpressori** compressore

• **Cumpatu** compatto, intero,

• **Cumpreta** compieta: l'ultima
solidale

parte dell'ufficio recitato dai preti

• **Cumpensai** compensare, pagare,

• **Cumprexiri** compiacere

ringraziare

• **Cumpringiu** pino, pino d'Aleppo

• **Cumpensu** compenso, onorario,

• **Cumprìri** compire, adempiere, premio
maturare, crescere, ultimare, fini-

• **Cumpilai** compilare, completare re,

diventare, raggiungere – sp.

• **Cumplessu** complesso

Cumplr – c. is annus

• **Cumpletai** completare, finire,

• **Cumprìu** maturato, cresciuto,

terminare

compiuto, finito

• **Cumpletu** completo

• **Cumpromiti** compromettere

• **Cumplicau** complicato, contor-

• **Cumpudai** frugare, cogliere le to,

complesso aggrovigliato, di

primizie dell'orto, osservare, con-

fueddariu

*trollare, visitare – c. sa pudda si cantu
o boxi: tenore; contra: barito-est frucera:
“tastare” la gallina per no; bassu a prioru:
basso profondo sapere se presto deporrà
l'uovo*

• **Cuncu'orta** qualche volta –

• **Cumpudau** frugato

anche calincuna borta

• **Cumunada** comunella, gruppo,

• **Cuncuna cosa** qualcosa – calin-

branco

cuna cosa

• **Cumunali** comunale

• **Cuncunu** qualcuno, qualche – v.

• **Cumunella** comunella – uso

anche Calincunu

comune di uno spazio agrario,

• **Cuncurriri** concorrere, contri-

contratto di comunione

buire, concordare, collaborare,

•**Cumunicai** comunicare, infor-
aiutare
mare

•**Cuncursu** concorso, aiuto, col-

•**Cumunidadi** comunità, paese,
laborazione
rione, associazione

•**Cundaghi** condaghe – Raccolta

•**Cumunioni** comunione

di atti e registro del patrimonio di

•**Cumunismu** comunismo, uso
una chiesa o di un monastero in
comune della terra

uso in Sardegna nel Medioevo –

•**Cumunu** comune, municipio,
gr. Kontakion, ou

persona alla buona, alla mano, ti-

•**Cundenna** condanna, sentenza, po –

Domu cumuna

colpa, prigionia, punizione, casti-

•**Cumventu** convento, abbazia

go – sp. *Condenna*

•**Cun** *con, assieme, in compagnia*

•**Cundennai** *condannare – sp.*

•**Cuncepiri** *concepire, restare in-*

Condennar

cinta, capire, ideare, avere un'idea

•**Cundennau** *condannato, prigio-*

•**Cuncertu** *concerto*

niero, carcerato, recluso, galeotto,

•**Cuncettu** *concetto, idea, opi-punito,*

castigato – c. a su cipu: nione, giudizio, pensiero

condannato all'impiccagione – sp.

•**Cuncordai** *sistemare, concorda-*

Codennado – lat. DAMNATUS, A, UM re, adornare, abbellire, mettere

•**Cundensai** *condensare, ispessi-*
d'accordo, negoziare

re, coagulare, quagliare

•**Cuncordau** *preparato, ornato,*

•**Cundimentu** *condimento, salsa,*

addobbato, rivestito a festa

sugo – lat. CONDIMENTUM, I

•**Cuncordia** accordo, concordia,

•**Cundiri** condire, imbrattarsi, pace,

abbigliamento della festa

macchiarsi, sporcarsi, divulgarsi,

•**Cuncordiu** coro popolare compodar

fastidio – *gei cundit pagu!* –

sto dai cantori: *tipiri*: soprano; lat.

CONDIO – sp. *Condir*

fueddariu

205

•**Cundizioni** condizione, stato,

•**Cunfini** confine – v. anche

situazione

Lacanas – lat. CONFINIS, E

•**Cundiù** condito, insozzato, im-

•**Cunfirmari** confermare, assicurare

piastrato, lordato, sporcato – lat.

•**Cunfòrma** come, conforme a...

CONDITUS, A, UM

– *c. su stampu, c. su babaloti:*

• **Cunduta** condotta, comporta-
secondo il buco, il verme – lat.
mento, regola – *bella c.:* buona

CONFORMIS, E

condotta

• **Cunfortai** confortare, consolare

• **Cundutu** condotto, canale, fo-

• **Cunfortu** conforto, consolazione

gnatura

• **Cunfrara** confratello, accolito –

• **Cuneta** lattuga di forma rotonfig. di
malvivente – sp. *Cofrade* –

da, romanella

v. anche **Acolitu**

• **Cunetedda** lattughina

• **Cunfraria** confraternita, gremio,

• **Cunfessai** confessare, pentirsi –
folla, riunione di malviventi – sp.

c. is pecaus: parlare, riferire, con-

Cofradia

fessare le proprie miserie

•**Cunfrimai** confermare, cresimare

•**Cunfessioni** confessione

•**Cunfrontai** confrontare, parago-

•**Cunfessori** confessore

nare, stabilire un termine di para-

•**Cunfetai** confettare, mettere in gone e

di confronto

salamoia, conservare – *c. s'olia*

•**Cunfrontu** confronto, paragone

•**Cunfetiera** vaso portaconfetti

•**Cunfundiri** confondere, mescola-

•**Cunfetu** confetto – specie di re,

imbrogliare, equivocare, scam-

“gâteau” ornato con strisce di

biare una cosa per un'altra – lat.

buccia d'arancia. Conosciuto an-

CONFUNDO

che col nome di **Arantzada** (v.)

•**Cunfundiu** confuso, frastornato

•**Cunfutura** marmellata, frullato

•**Cunfusionai** confondere, scom-

•**Cunfiantza** stima, fiducia, cer-pigliare, tumultuare, mescolare,

tezza, confidenza, familiarità – sp. imbarazzare, mettere a disagio

Confianza

•**Cunfusioneri** confusionario, tra-

•**Cunfidai** confidare, confessare, fi-madiscordie, attaccabrighe

darsi – prov. *cunfida in totus, ma*

•**Cunfusioni** confusione, imbaraz-fidadi de pagus: confida in tutti ma zo, trambusto, caos, disordine, tu-fidati di pochi – anche

Cunfiai

multo, scompiglio, stravolgimento

•**Cunfinai** confinare, mettere da

•**Cungelai** congelare, ghiacciare, parte, escludere – anche *Cungiai*

raffreddare

•**Cunfinau** confinato – v. **Lacanas**

•**Cungiadeddu** campetto alla pe-206

fueddariu

riferia del paese, riparo per bestia-
voto

me domito

•**Cunsensu** consenso, assenso

•**Cungiai** chiudere – *c. s'enna*:

•**Cunsentìri** consentire, assentire

chiudere la porta

•**Cunserva** conserva, succo di po-

•**Cungialeddu** fiaschetto di argil-
modoro, succo di frutta, marmel-
la, per mantenere l'acqua fresca –
lata

v. anche **Fraschitu**

•**Cunsideari** considerare, reputare

•**Cungiali** boccale, piccola brocca

•**Cunsinnia** consegna, affidamento (v.

Fraschitu) – fiaschetto di argil-

•**Cunsinniai** consegnare, affidare, la
rotondo a fondo piatto che si
dare, portare

usava per mantenere l'acqua da

•**Cunsistentzia** consistenza, ri-bere

costantemente fresca – cuc-
guardo, spessore, livello
chiaio di corno

•**Cunsonanti** consonante

•**Cungiau** dall'antico *cuniatu* –

•**Cunsortziu** consorzio, società fondo
privato, infossato chiuso,

•**Cunsumai** consumare, logorare diviso
in parcelle e usato in con-

– *c. a pagu a pagu che stiarica:*

dominio, terreno incolto, da pa-consumarsi
pian piano come una

stura e pascolo

candela; *c. sa coia:* consumare il

•**Cungrega** congrega, riunione di
matrimonio; *c. su beni*

persone per fini spesso non buo-

•**Cuntatu** contatto, stare accanto, ni,
confraternita

esser d'aiuto, intendersi con qual-

•**Cungregai** congregare, associare cuno

– sp. *Contacto*

alla congrega

•**Cuntemplai** contemplare, am-

•**Cùnnu** vagina – organo genitale mirare femminile (anche animale), ma

•**Cumentai** accontentare, soddi-anche

origine, provenienza – ter-

sfare, appagare

mine di diverse provenienze: certa-

•**Cumentesa** contentezza, allemente dal

lat. CUNNUS, I: organo

genitale femminile; dal lat. CUNI-

genitale femminile; dal lat. CUNI-

•**Cumentu** gioia, piacere, conten-

CULUM, I: condotto, passaggio; dal

tezza, allegria, allegro, soddisfa-

gr. *Ghenos, eos (ou)*: origine – *su c.*

zione – lat. CONTENTUS, A, UM

de aundi: esclamazione di stupore

•**Cuntièrras** vertenze, dispute,

– *chi 'nci torris in su c.:* che tu possa
guerre, bisticci, alterchi, discor-

“rientrare” da dove sei uscito (cioè: die,
contrasti, costrizioni, conflit-possa farla
finita – anatema)

ti sanguinosi fra i popoli vicini –

•**Cunsagrai** consacrare, fare un molto in
uso in forma poetica

fueddariu

207

•**Cuntrastai** contrastare, avversa-tuto
che regolava la suddivisione
re, ostacolare

dei vecchi giudicati sardi

•**Cuntratai** contrattare, trattare,

•**Curau** curato, custodito, medi-
acquistare

cato, conservato, guarito – sp.

•**Cuntratu** contratto

Curar

•**Cunvalescenti** convalescente, am-

•**Curba** composizione poetica

malato in via di guarigione

cantata, strofa

•**Cunvalidai** convalidare

•**Curgiri** correre, incorrere, cade-

•**Cunventu** convento, cenobio –

re – *chi ti curgiat totu sa giustitzia:*

raduno militare e religioso – lat.

che tu possa incorrere nelle mani

CONVENTUS, US

dei carabinieri – anche *Crusci*

•**Cunvinciri** convincere, persua-

•**Curia** curia vescovile, sede del dere,

capacitare

vescovo

•**Cunvintu** convinto, persuaso,

•**Curiali** della curia, curiale, cau-

capacitato

sidico

•**Cunvintzioni** convinzione, con-

•**Curiosidadi** curiosità, interesse
vincimento

– lat. CURIOSITAS, ATIS

•**Cunvocai** convocare, chiamare,

•**Curiosu** curioso, strano, diver-avvisare
tente, gradevole – lat. CURIOSUS,

•**Cupa** braciere – v. anche **Braxeri A**,

UM

•**Cupas** coppe (carta da gioco) –

•**Curpa** colpa, peccato, causa – v.

acinnai de c. e giogai de bastus: far

anche **Crupa**

finta di giocar di coppe, e giocare,

•**Curregiri** correggere, raddrizzare

invece, di bastoni, cambiare idea

•**Curregiu** corretto

repentinamente

•**Currenti** corrente, spiffero, cor-

•**Cupeta** lattuga, lattughina

rente elettrica – *contu c.*: conto

•**Cuponi** botte di capienza dai corrente;

c. arroba: normale; *c. de* 2000 l in su –
tinozza capiente –

mari: corrente di mare; *sighiri sa* sp.

Cuba

c.: seguire la corrente

• **Cupudu** fondo, concavo – *pratu*

• **Currera** scorrazzamento, corsa –

c.: piatto fondo

intra in c.: scappare; *fairi c.*: scor-

• **Cura maridus** tragia, trago (er-razzare
ba)

• **Curridori** corridore, ciclista,

• **Curai** curare, guarire, proteggere

(anticamente fantino) – *cuaddu c.*

– lat. CURO

• **Curridòriu** corridoio, balcone,

• **Curatoria** curatoria, distretto: isti-

andito: nelle antiche case nuoresi

208

fueddariu

era rappresentato proprio da un

tenti, alle sue interiora usate, fin
balcone di legno dal quale *su meri* dai
tempi antichi, come profilat-poteva
controllare il cortile sotto-

tico anticoncezionale – *prangiri a stante*,
e così le attività dei servi, *c.*: piangere a
singhiozzo e in mogli animali, le stalle, i
granai

do disperato – anche *Curruxu* – v.

•**Curriri** correre, scorrere, incor-Currinu
rere, cadere – *c. avatu*: correre **Cursa**
corsa – *c. de cuaddus*; *c. de dietro*,
inseguire, perseguire – *c. a bicicletas*; *c.*
mascherada pei; *c. a cuaddu*; *c. in*
bicicleta; *c.*

•**Cursu** corso, percorso, strada, *de*
apitzus; *c. de asuta*; *c. in fatu*: cammino
andare appresso – *currit boxi*:

•**Curumeddu** mazzo d'erba secca
corre voce, si dice
conservata asciutta per accendere

•**Currispundiri** corrispondere, re-il
fuoco

stituire, osservare, rispondere – *c.*

•**Curvai** curvare, piegare, flettere *a rimas*; *c. in rimas*: ribadire

•**Cus cus** kus kus – ar. *Kuskusù* – in

•**Currulai** accoppiarsi (fra anima-Sardegna piatto tipico carlofortino
li), chiacchierare – rincorrere,

•**Cuscienza** coscienza, sentimen-
inseguire – *ita ses currulendu*: cosa to,
comprensione, disponibilità,

vuoi dire, cosa vuoi! cosa vai
bontà d'animo

dicendo! – sp. *Churrulear*

•**Cuscienziosu** coscienzioso, di

•**Currutu** lutto – lat. CORRUPTUS,
animo e indole buoni, che capiA, UM –
bistiri de c.: vestire a lutto sce, generoso

– contrario **Scurrutai** (v.): levare

•**Cuscusoni** cascola di paglia, cu-il lutto

scuta, bardana, forasacco, avena

•**Curruxinai** tagliare – piangere a selvatica (erba) – sp. *Cuscuta* – v.

dirotto, disperarsi – anche

anche **Piga piga**

Curruxai – v. **Currinai**

•**Cussorgia** zona comprendente

•**Curruxinu** raglio, pianto dispe-terreni
produttivi adibiti ad usi

rato, lamento atterrito – *curruxin'*

particolari – *c. prena*: cussorgia

'e burricu no pesat a celu: parola
seminata – distretto di campagna

stupida non arriva mai a destina-

•**Cussorgiali** bestiame trattenuto zione –
lamento disperato della

al pascolo nella **Cussorgia** (v.) –

bestia morente: *c. de brebei, prex'*

essiri c. : essere stanziale; *bestiami-*

'e mamai: con chiaro riferimento *ni c.*:
bestiame stanziale

alla carne di pecora che sarebbe

•**Cussu/a** quello/a – colui, quello, entrata in casa e, con ben altri in-questi, colei – *cussus*: coloro – *in fueddariu*

209

c. logu – *c. bistiri ti dexit*: quell'abito ti sta bene, ti dona; *c. no ti dexit*: non è da te, non ti sta bene, non è nel tuo modo di comportarti

•**Custodìri** custodire, conservare, guardare

•**Custringiri** costringere, obbligare

•**Custrintu** costretto, obbligato

•**Custu/a** questo/a – lat. *ISTE, ISTA, ISTUD*: costoro – *in c.*

momentu

•**Custumai** usare, fare, accadere di frequente, ripetere cose sempre fatte, costumare, abituare, provare, tentare – sp. *Acostumbrar*

•**Custumàntzia** costume, usanza, uso,

costumanza

•**Custumau** abituato, provato, tentato – sost. *su custumau*: tradizione

•**Custùmini** costume, abito, vestito tradizionale – usanza, tradizione

•**Custumu** abito, veste, veste per i giorni festivi

210

fueddariu

Dquarta lettera e terza •**Dannosu** dannoso, nocivo – lat.

consonante dell'alfabeto

DAMNOSUS, A, UM

sardo – numero romano

•**Dannu** danno, affanno, lesione, che significa 500

rovina, disastro, strage – lat. DAM-

•**D.D.T.** sigla del composto

NUM, I

“Diclorodifeniltricloroetano”,

- **Danti** Dante – Danti Alighieri
insetticida fra i più noti e di cui,
- **Dantzai** danzare, ballare
in Sardegna, si è fatto largo uso
- **Dantzigai** offrirsi, praticare, nella lotta
all'anofele malarica
comportarsi
- **Da** da, di, (prep.) (indica origine)
- **Data** data – *in d. de oi*: a far data
- **Dadu** dado: cubo con sei facce, da oggi,
in data odierna
in ciascuna delle quali è inciso un
- **Dàtiri** dattero – lat. DACTYLUS, I
numero da uno a sei. Il dado era
– sp. *Dàtil*
usato fin dall'antichità nei vari
- **Datori** dottore, medico – v.
giochi, specie quelli d'azzardo –
anche **Dotori** e **Meigu**
tirai is dadus: giocare a dadi –
- **Datzieri** daziere, guardia dazia-antico

attrezzo di tortura

ria

•**Daga** daga, spadino, coltello,

•**Datziu** dazio – v. anche

roncola, spada corta e larga

Gabellotu

•**Dama** donna di nobile estrazio-

•**Davantzali** davanzale – struttura ne –

Damas: donne appartenenti di copertura di una finestra

ad organizzazioni di carattere

•**Davidi** Davide

assistenziale: *damas de Santu*

•**Ddu/dda** lo, la – *ddu timis, dda*

Bissenti – *dama*: gioco *bolis* – plurale *ddus*: loro, gli –

•**Damascu** damasco, tessuto di

ddus cassai

seta a fiori – acciaio speciale per la

•**Ddui** c'è, vi è – anche *Ddoi*

fabbricazione dei fucili da caccia

•**De di, da** – prep. che indica ap-

•**Dameddu** fidanzatino: forse dal
partenenza e provenienza. Può

rustico toscano “Damo” – di per-
formare diversi complementi:

sona effeminata

d’agente: *seu stimau de meda genti*;

•**Damigiana** damigiana: recipien-di
provenienza: *beniu de bidda*; di te di vetro
rivestito, nella parte

separazione: *bogau de domu*; di
inferiore, da un cestino di vimini

distanza: *biviri atesu de bidda*;

– sp. *Damajuana*

d’origine: *nasciu de familia*

•**Damixedda** damigella, piccola si-
manna; di moto da luogo: *partìri gnora*,
signorinetta – sp. *Damisela de bidda*; di
tempo: *de sa dì a fueddariu*

211

s’atera: da un giorno all’altro; di

•**De pagu** da poco, poco fa
modo: *no potzu fueddai de su dolo-*

•**De pressi** in fretta, di fretta *ri*: non riesco a parlare dal dolore;

•**De prusu** di più
consecutivo: *seu de cussus chi*: sono

•**De pustis** dopo
di quelli che...; *de conca a peis*:

•**De sa** dalla, della
dalla testa ai piedi; – *de pitzus, de*

•**De su** dal, del
asuta, de basciu: di sopra, di sotto,

•**De suncùnas** all'improvviso –
dal basso – *de innoi – de innia*: da
morriri de suncunas: morire al-qui, da lì
l'improvviso, inaspettatamente

•**De arrepeni** repentinamente, im-

•**De susu** dall'alto, di sopra
provvisamente

•**De bileddu** deboluccio, languido

•**De aundi** di dove

• **Debilesa** debolezza, spossatezza,

• **De averas** davvero – v. **Veras**

stanchezza

• **De badas** invano, inutile, gratis,

• **Dèbili** debole, magro, emaciato a vil

prezzo – sp. *De badas* – che

– sp. *Débil* – lat. DEBILIS, E

meraviglia!

• **Debilitai** indebolire, debilitare,

• **De basciu** dabbasso

infiacchire, cedere

• **De bell'e nou** daccapo

• **Deca** gruppo di dieci elementi –

• **De chi** da quando, da che

inteso in genere come “tributo”:

• **De diora** da molto

pagai sa d.

• **De dudas** da molto tempo – lat.

• **Decai** cedere, rinunciare, abban-

DUDUM

donare, steccare – sp. *Dejar*

- **De foras** di fuori, esterno – sp.
- **Decàlitru** decalitro – multiplo *Defuera* del litro, pari a 10 l
- **De innantis** davanti, da prima,
- **Decàlugu** decalogo, precetto dianzi
- **Decàmetru** decametro – multi-
- **De inni** di lì, da lì – contraz. *de plo* del metro pari a 10 m
inniri, innixi
- **Decantai** decantare
- **De innoi?** di dove? – *de i. benis?*
- **Decapotau** scoperto, parlando
- **De is** degli
di automobile, rovesciato
- **De malu** di cattivo, di malsano;
- **Decenti** decente, decoroso
di persona non esemplare: *chi teni*
- **Decentzia** decenza
totu de malu
- **Decidiri** decidere – v. **Detzidiri**

- **De mancu** a meno
- **Decifrai** decifrare, capire, scom-
- **De meda** da molto
porre, interpretare, spiegare
- **De modu** di modo che
- **Decimai** decimare

212

fueddariu

- **Decimomannu** Decimomannu
menti
- **Decimoputzu** Decimoputzu
- **Degollai** decollare, slombare –
- **Declamai** recitare, leggere, decla-sp.

Degollar

mare

- **Degollau** decollato, slombato,
- **Declarai** dichiarare, recitare, chia-
decapitato, slogato, sciancato – sp.
rire – v. anche **Decrarai**

Degollado

- **Decorai** ornare, decorare, abbel-

•**Degollu** scompiglio, gazzarra, lire,
fregiare

massacro, mattanza, disastro, de-

•**Decorosu** decoroso

vastazione, strage di bestiame –

•**Decoru** decoro, dignità, onore, cast.

Deguello

bellezza, stima – lat. DECUS, ORIS

•**Degosciu** baccano, schiamazzo,

•**Decotu** decotto, cotto, stracot-rumore,
trambusto, parapiglia,

to, molto maturo – in bancarotta
confusione

•**Decrarai** dichiarare – v. **Declarai**

•**Degradu** degrado, abbandono,

•**Decretu** decreto, ordine, legge,
impoverimento

regola, ordinanza

•**Degumai** imporre, applicare le

•**Decrumai** spremere il succo di decime,
tassare – anche nel senso

un limone – sp. *Decrumar*

di taglieggiare

•**Dèdda** seno (inf.)

•**Dègumas** decime: imposta del

•**Dèddu/a** bambino/a, bimba/o,
decimo – lat. DECUMA, AE – tri-
piccolino/a

buti dei cosiddetti frutti prediali

•**Dèdica** dedica, recita, celebra-ed
animali, imposti dalla chiesa
zione, memoria

(talvolta anche dai signori feuda-

•**Definiù** definito, stabilito, deciso li) –
presente al prete in occasio-

•**Deflorai** deflorare, sverginare ne di
feste e solennità religiose

•**Deformau** deformato, sfigurato,
particolari

cambiato – lat. DEFORMO

•**Degumau** gravato delle decime,

•**Deghexu** rovescio

tassato, taglieggiato

•**Deghinou** se no, altrimenti, al

•**Delegai** delegare, designare, no-
contrario, contrariamente

minare – *d. su giugi*

•**Deghìnu** decino – sbarbaggio –

•**Delfinu** delfino

dazio pagato al feudatario per la

•**Delinquenti** delinquente, mal-pastura
(diritto feudale) corri-

vagio, perverso, criminale

spondente al 10% del bestiame

•**Delitu** delitto, reato, offesa che
pascolava in territorio feudale

•**Delizia** delizia, piacere, gioia,

•**Deghinùncas** diversamente, altri-
contentezza – lat. DELICIAE,

fueddariu

213

ARUM

dentis: mal di denti; *d. de becia*:

•**Delizioso** delizioso, gioioso, piacerchia – lat. DENS, DENTIS –
cevole

ramo, rebbio, bietta

•**Deludiri** deludere

•**Dentimini** dentatura

•**Demaniu** demanio: complesso

•**Dentista** dentista

dei beni appartenenti allo Stato

•**Dèntixi** dentice

•**Demèritu** demerito, colpa, man-

•**Dentudu** dentato, fornito di
chevolezza

grossi denti e di forti mascelle

•**Demograticu** democratico

•**Dentusas** specie di pinzetta e

•**Demogratzia** democrazia: forma

tenaglia che si usavano per

del cosiddetto governo popolare

l'estrazione dei denti

– dal gr. *Demokratìa, as*

- **Denudai** denudare, spogliare,
- **Denegai** rifiutare, negare
impoverire, depredare
- **Dengai** viziare, accarezzare, vez-
- **Denuntzai** denunciare, citare zeggiare
- **Depidori** debitore – lat. DEBI-
- **Denghi** smanceria, leziosità, TOR,

ORIS

vezzo, capriccio (inf.), bizza,

• **Dèpidu** debito, obbligo, dovere moina
– sp. *Dèbito* – lat. DEBITUM, I

• **Dengosu** lezioso, smanceroso,

• **Depiri** dovere, essere debitore,
schifiltoso, bizzoso, sdolcinato,

avere obbligazioni – lat. DEBEO
smorfioso, viziato, svenevole – sp.

• **Dèpiu** dovere, dovuto

Dengoso

• **Depositai** depositare, conserva-

• **Dennegu** negazione, diniego,
re, immagazzinare, versare

rifiuto

•**Depositu** deposito, conserva,

•**Densu** denso, intenso – lat.

magazzino – *muntoni de terra*

DENSUS, A, UM

abarrada

•**Dentali** dentale – dente dell'ara-

•**Deputau** deputato

tro a cui si attaccava il vomero –

•**Deretu** diritto, ragione, diritto lat.

DENTALIA, UM

(giuridico), spettanza

•**Denti** dente – denti storti: *dentis*

•**Deretu/a** dritta/o, destra/o, giu-trotas;

denti grandi: *dentis de sta/o*, eretto, ritto –

guidai a

cuaddu; *d. de s'ogu*: canino; *d. de manu*

d.: guidare alla destra –

perr' 'e canna: denti larghi e radi; *andai*

a d. : tirare diritto

d. de ananti; *d. tacada*; *d. moddi*;

•**Deretura** dirittura

d. de su giuditziu; portai d. apilla-

•**Dèroga** deroga, proroga

da: avere un accesso; dolori de

•**Derogai** derogare, prorogare

214

fueddariu

•**Derramai** spargere, spargere fiori,

Dictato

cospargere fiori e frasche fresche

•**Detergiri** detergere, asciugare,

•**Derrumiri** versare – *d. lagrimas:*

prosciugare

piangere a calde lacrime, soffrire

•**Deteriorai** deteriorare, logorare

– demolire, cadere in rovina

•**Determinai** determinare, stabili-

•**Derrutu** distrutto, rovinato, re,

convenire

caduto, demolito, crollato – *ten-*

•**Dermìnu** decisione, determiniri sa

domu derruta: aver la casa nazione,
risoluzione

distrutta

•**Detonai** detonare, scoppiare,

•**Desertu** deserto, spopolato, di-
esplodere

sabitato – lat. DESERTUS, A, UM

•**Detzidiri** decidere, concordare,

•**Desolatzioni** desolazione, scon-
stabilire, imporre – v. **Decidiri**

forto, deserto, solitudine, miseria,

•**Detzididura** decisione, imposi-povertà
– *est una d.*: vivere nello zione

sconforto più profondo

•**Detzidiu** deciso, perentorio,

•**Destra** destra – *manu d.*: mano
sbrigativo, concordato

destra

•**Detzisiòni** decisione, determi-

•**Destresa** destrezza, abilità
nazione, risoluzione

•**Destrongiu** parto

•**Deu** io, me medesimo – contraz.

•**Destrossai** rovinare, fare a pezzi

'Eu

•**Destrossau** rovinato, ridotto a

•**Deugràtzias** *Deo gratias* – sia

brandelli, sfortunato – *d. siast*

ringraziato Iddio – epiteto appli-

(anatema)

cato a persona bigotta

•**Destrossu** disastro, scempio,

•**Deus** Dio – *Deus* maiuscolo: rovina,

strage, sfortuna – *tenniri* indica l'essere

massimo ed estred.: languire nella sfortuna

mo; *deus* minuscolo: indica vaga-

•**Destru** destro, abile – lat. DEX-mente

un dio pagano e profano o

TER, TERA, TERUM – sp. *Diestro* –

uno spiritello – *D. no tenit meri*: v.

anche **Estu**

Dio non ha padroni – *D. segat*,

•**Destruiri** rovinare, distruggere, *tallat e cosit*: Dio taglia, misura e dissipare, mandare in rovina

cuce; *andai cun D.*; *cumentì D.*

•**Detalliu** dettaglio, particolare, *cumandat*: come Dio comanda; minuto – *bendiri a d.*: vendere al *arricìri a D.* : comunicarsi; *si D.*

dettaglio

bolit e is carabinieri ddu permitint:

•**Detatu** dettato – scritto scola-se Dio vuole e i carabinieri (la leg-stico sotto dettatura – sp.ge) lo permettono; *candu D. no*

fueddariu

215

bolit, is Santus nudda podint: comunale, bloccato il ciclista non quando Dio non vuole i Santi in regola pronunciava la fatidica nulla possono; *chini circat a D.*, frase:

dexi e dexi, perché dieci lire *cun D.*

s'agatat: chi cerca Dio, con era la multa e dieci centesimi il

Dio si trova; *D. no pagat sceti su bollo sabudu*: Dio non paga solo il

•**Dexili** spedito, svelto

sabato; *chi D. ti ddu paghit*: che

•**Deximai** decimare – lat. DECIMO

Dio te ne renda merito; *a chini*

•**Deximatoriu** punto di paga e di *mali*

bivit, *D. ddi segat is cambas*: raccolta delle decime – sp.

a chi vive da malfattore, Dio gli

Dezmatorio

taglia le gambe

•**Deximilla** diecimila

•**Deventàlliu** grembiule – sp.

•**Dèximu** decimo – lat. DECIMUS,

Delantal – indossato anche dai A, UM mietitori per proteggersi dallo

•**Dexina** diecina

sfregamento fastidioso delle spi-

•**Dexiotu** diciotto

ghe durante la mietitura; anche

•**Dexiri** convenire, star bene, tro-

Fascadroxa (v.) e *Pannu de ananti* varsi

bene, apparire bene, confare

•**Deviai** sviare, deviare, dirottare

– *ddi dexit*: gli sta bene addosso –

•**Deviazioni** deviazione, svincolo lat.

DECEO – *no ddi dexit*: non gli

– *prima sa d. poi s'obligazioni* sta,

non gli conviene

•**Devitalitzai** infiacchire, snervare

•**Dexiu** decente, convenuto,

•**Devoteddu/a** spreg. bigotto/a, andato

bene, giovevole

ipocrita, mangiasanti (*papasantus*)

•**Dì** giorno, giornata, oggi, data –

•**Devotu** devoto – *devotu, bigotu*,

generalmente di genere femminile

ma ladròni: devoto, bigotto, ma nella

lingua sarda – *Die* (log.) –

ladro

sp. *Dia* – *Fairi di*: farsi giorno,

•**Devotzioni** devozione, rispetto,

albergare; *a di infatu*: il giorno onore, lode

dopo – lat. DIES, EI – *di bella*: gior-

•**Dexena** diecina

nata serena, splendente; *di cober-*

•**Dexi** dieci, numero decimale –

ta: giornata nuvolosa; *di de Corpus d. de*

cupas: dieci di coppe; *su Domini*: festività

del Corpus Do-

“*dexi*” : grano del rosario che sepa-

mini; *di de pasiu*: giorno di riposo; ra il

Padre Nostro dalle Avemarie

di de is mortus: giorno della cele-

– lat. DECEM

brazione dei morti; *di de is ani-*

•**Dexi e dexi** multa applicata alle *mas*:

giorno della celebrazione biciclette senza

bollo. La guardia

delle anime; *dì de su giuditziu*: 216

fueddariu

giorno del giudizio; *dì de festa*: dì

•**Diaveras** davvero, così

di festa; *dì di 'espuru*: giorno di

•**Dibatimentu** dibattito, pro-vigilia;

dì de langiu: giorno di cesso

digiuno; *a dì de oi*: al giorno

•**Dicai** guardare, vedere, scrutare,

d'oggi; *biviri dì po dì*: vivere alla origliare,
spiare – sp. *Dicar*

giornata; *bonas dies*: buon giorno

•**Dicèmbri** dicembre – v. anche

– sp. *Buenos dias* – prov. *sa dì bona*

**Mes' 'e Idas e Mes' 'e paschi-si bit a su
mengianu; bolis passai xedda**

una dì in prexu?: faidì sa barba

•**Dicentrai** dicentrare, squilibra-

(*braba*): vuoi passare una giornata re,

piegare

di contentezza?: fatti la barba

•Dicerias dicerie, storie, mormo-

•Diabetu diabete

razioni, calunnie, malelingue

•Diabòlicu diabolico

•Dichiarai dichiarare, affermare,

•Diàcunu diacono: assistente del

asserire

prete

•Diciau meschino, povero, sfor-

•Diaderus veramente, davvero

tunato – v. anche Disdiciau – sp.

•Diaici così

Dichado

•Dialetu dialetto, parlata, idioma

•Diciosa avvenente, bella – di popolare

locale

bambina graziosa e simpatica –

•Diàlugu dialogo, conversazione,

picioca d.: ragazza bella e simpati-

comprensione

ca – in suspu: vaso da notte: *abbi-*

•Diamanti diamante, pegno, se-songiai
de sa d.: aver bisogno del ghetto (per
vetro) – *portai coru de vaso da notte*

d.: avere il cuore duro come un

•Diciosu felice, fortunato, bello,
macigno

grazioso, gentile – sp. *Dichoso*

•Diàmetru diametro

•Diciu detto, sentenza, motto,

•Diana Diana – di donna bella: adagio,
massima, proverbio, rac-est una Diana;
*tenniri s'isteddu 'e conto, storia: narat su
d. – sp.*

D. in fronti: avere la bellezza e lo

Dicho – prov. *su d. fut un omini splendore
di Diana* – stella che

*bonu: totu su chi narat arrenne-
annuncia il giorno
sciàt*

•Diariu quotidiano, giornaliero,

•Dida balia (inf.), nutrice, gover-libro

di memoria

nante

•Diarrèa diarrea, dissenteria, sciol-

•Didali ditale – sp. *Dedale* ta,

squacquera – evacuazione di

•Didàticu paga della balia

feci liquide – v. Cagaredda

•Didinu padrino (inf.)

fueddariu

217

•Didixeddu ditino, mignolo

•Digestioni digestione

•Didu dito – *d. mannu*: pollice ;

•Digidali digitale – erba velenosa *d. de aneddu*: anulare; *d. de pei*: che “agisce particolarmente sul

dito del piede; *sui sui d.* : paterrec- cuore”

cio; *unu 'idu, su 'idu* – *si mossiai is*

•Digiribili digeribile, di facile *didus*: morsiarsi le dita, pentirsi; deglutizione,

appetitoso

portai d. malu: avere un dito

• **Digiunai digiunare**

malato – sp. *Dedo* – lat. **DIGITUS**,

• **Digiunu digiuno** – *diis de d.* – v.

I – antica misura lineare – v.

anche **Langiu**

anche **Poddighe**

• **Digòsciu delicato, smunto**

• **Difamai diffamare, calunniare**

• **Dilatai dilatare, allargare, accre-**

• **Difendiri difendere, sostenere, scere,**

aumentare, rimandare, pro-salvare – lat.

DEFENDO

rogare

• **Diferenti differente, diverso,**

• **Diletai dilettere, rallegrare, pia-**

contrario

cere

• **Diferèntzia differenza, diversità,**

• **Dilicadesa delicatezza, rispetto,**

**dissenso, contrarietà – lat. DIFFE-
accortezza, omaggio, buone ma-
RENTIA, AE**

niere, raffinatezza

• **Difetai difettare, mancare**

• **Dilicau delicato, sottile, magro,**

• **Difetosu difettoso, mancante**

debole, morbido, soave, raffinato,

• **Difetu difetto, sconcezza – lat.**

prezioso, fine, garbato, ammodo,

DEFECTIO, ONIS

fragile – sp. *Delgado* – lat. DELI-

• **Dificili difficile, aspro, proble-CATUS,**

A, UM

matico, disagiata, scabroso – d.

• **Diligenti diligente, assennato, a**

***cumprendiri; d. a ddu fairi* – lat.**

parco, scrupoloso, neghittoso –

DIFFICILIS, E

lat. DILIGENS, ENTIS

• **Dificultadi difficoltà, fatica,**

•Diligèntzia diligenza, cura, ac-
ostacolo, impedimento – sp.

curatezza, premura – corriera,
Difficultad

omnibus

•Difidentzia diffidenza

•Diliriai delirare, farneticare,

•Difterita difterite

impazzire, vaneggiare

•Difusioni diffusione, divulga-

•Dilìriu delirio, follia, imbecilli-zione
tà, incoscienza – lat. DELIRIUM, II

•Diga diga, argine, bacino

•Dilla cicala

•Digeriri digerire, smaltire, dimen-

•Dillu dillo – *su d.:* antica danza ticare
barbaricina

218

fueddariu

•Dillu dillu scacciapensieri –

senza soldi non si fa la messa; *su*

strumento musicale molto antico

d. fait andai s'acua punt'a susu: i

•Diluiuri diluire, sciogliere

soldi fanno andare l'acqua anche

•Diluviaii diluviare, inondare, pio-in

salita; *frassu che su malu d.:* vere

violentemente ed ininterrotto-falso come i

soldi cattivi; *chene 'e tamente*

dinai no si podit cristionai: senza

•Dilùviu diluvio, pioggia dirotta, soldi
non puoi neanche parlare

inondazione, alluvione – lat.

•Dinàmicu dinamico, attivo, sve-

DILUVIUM, II

glio, capace

•Dimezai dimezzare, dividere,

•Dinamita dinamite, polvere esplo-
diminuire, fendere, spaccare in due

siva

•Diminuiuri diminuire, venir

•Dìnamu dinamo

meno, mancare, ridurre – lat.

•Dinant' ariseru avantieri

DEMINUO

•Dinarosu danaroso, che ha fama

•Dimissioni dimissione, rinun-di

danaroso

cia, licenziamento

•Dinastia dinastia, razza, gente,

•Dimìtiu dimesso, trascurato

eredi

•Dimoniada diavoleria

•Dìndiri denaro sonante

•Dimoniu demonio, diavolo, ge-

•Dindu dindo, tacchino

nio del male, spirito cattivo – *pre-*

•Dinniai degnare, considerare –

xau che d. in corrias de fogu: con-lat.

DIGNO

tento come un demonio tra le

•Dìnniu meritevole, degno – lat.

fiamme – lat. DAEMON, ONIS:

DIGNUS, A, UM

genio cattivo – *su d. no est aici*

•Diòcesi diocesi, distretto – lat.
nieddu, cumentu ddu pintant: il

DIOECESIS, IS

demonio non è così nero come lo

•Dionisiu Dionigio

dipingono; *essiri trevessu e malu*

•Diora da molto

che su d.: essere contorto e cattivo

•Diosa graziosa, bella, brillante, come
il demonio – v. anche

avvenente, dea

Trespìus, Coitedda, Tentatzioni

•Diosedda bella, carina, simpati-

•Dimostrai dimostrare, accertare ca,
come una piccola dea

•Dinai denaro, soldi, moneta – *d.*

•Dipartida dipartita, separazione
aresti: parlando di soldi dati in

•Dipendèntzia dipendenza, con-

prestito da tempo e di incerta

sequenza

restituzione – lat. DENARIUS, II –

•Dipendiri dipendere, essere di prov.

chene 'e d. no si cantat missa: peso

fueddariu

219

•Diploma diploma

gentile

•Diplomau diplomato, patentato

•Discanzu riposo, quiete, sollie-

•Diretori direttore, dirigente, re-vo,

divertimento, spasso, ricrea-

sponsabile

zione – sp. *Descanso*

•Dirigenti dirigente, responsabile

•Discendèntzia discendenza –

•Diritus imposte erariali

origine, genia, famiglia, successio-

•Disabitua u disabituato, non più ne nel

tempo nel nucleo familiare

uso, avvezzo

•Discenteddu aiutante, appren-

•Disacatau sfortunato, disprezza-dista,

scolaretto

to, rovinato, maledetto, odiato

•Discesa discesa – v. Falada

•Disacatu sfortuna, odio, di-

•Discinìri de finire

sprezzo

•Disciplina osservazione, disci-

•Disamistadi inimicizia, incom-plina,

regola, comportamento

prensione, lite

•Disciplinau disciplinato, osser-

•Disamorau disamorato, senza

vante, rispettoso

affetti, senza stimoli ed interessi

•Discìpulu scolaro, discepolo, verso le

cose come un tempo

seguace di una religione e del suo

•Disamparau abbandonato, tra-

maestro

scurato

• **Disconnosciri** disconoscere, igno-

• **Disamparu** abbandono, sfinire, disdire – sp. *Desconoscer*
mento

• **Disconnotu** sconosciuto, misco-

• **Disarmai** disarmare, levare
nosciuto, ignorato, esposto all'in-
l'armatura in una struttura mura-
differenza e all'ingratitude, sfac-
ria, cedere

ciato, anonimo, enne enne, spurio

• **Disastrau** disastrato, sfortunato,
– v. anche **Burdu**

colpito da molte sciagure

• **Disconsolu** sconforto, pena,

• **Disastrosu** disastroso, dannoso,

angoscia

sciagura che ha causato danni

• **Discordia** discordia, stonatura, ingenti

disunione, dissenso, contrasto –

•Disastru disastro, danno grosso, lat.

DISCORDIA, AE

sciagura

•Discreditai screditare, sfiducia-

•Disauriau disastrato, esaurito, re,

levare la fiducia, il credito

fuori di sé, sventurato

•Discretu discreto, attento, preci-

•Discantzai divertirsi, ricrearsi so,

saggio, prudente

•Discantzosu gioviale, allegro,

•Discretzioni discrezione, potere,

divertente, simpatico, gradevole,

volere, comando

220

fueddariu

•Discu disco, desco, scodella, cio-

scappa

tola, forma artigianale e fiscella di

•Disfamai calunniare, disonora-legno

usata per confezionare il

re, infangare

formaggio – d. de pesai casu

•Disfamau calunniato, disonora-

•Dìsculu discolo, monello, indo-to,

diffamato

cile, irrequieto, ribelle, indiscipli-

•Disfida sfida, gara, lite, contra-nato,

litigioso, vagabondo

sto

•Discurpai discolpare, scagiona-

•Disfortunau sfortunato, derelitto re,

giustificare

•Disfuntzioni disfunzione

•Discurriri discutere, ragionare,

•Disgràtzia disgrazia, infortunio,

discorrere

sfortuna, malasorte, danno, lutto,

•Discursu discorso, argomenta-

scempio, sciagura – prov. de aundi zione,

questione, ragionamento

bessit sa d. no si scit: da dove arriva

• **Discusai** scusare, capire, assol-una
disgrazia non si può mai sape-
vere

re; sa d. no benit mai sola: una dis-

• **Discussioni** discussione, ragio-grazia
non arriva mai da sola

namento

• **Disgratziau** disgraziato, sfortu-

• **Discutiri** discutere, ragionare, nato,
anche di persona cattiva,

argomentare, esaminare, disputa-

• **Disgratziau** approfittatore, disonesto

re, litigare

• **Disguidu** disguido

• **Disdiciau** infelice, sfortunato,

• **Disgustau** disgustato, dispiaciu-
sventurato, disgraziato, misero –

to, tediato, annoiato, che prova

sp. *Desdichado* – v. anche **Diciau**

ripugnanza

- Disdoraui diffamato, calunniato,
- Disgustosu disgustoso, ripu-
disonorato, vituperato – sp.
gnante

Desdorado

- Disgustu disgusto, ripugnanza,
- Disdoru disdoro, indecenza, dis-odio,
antipatia, dispiacere
onore, infamia, obbrobrio, vitu-
- Disigiaii desiderare, bramare, perio-
sperare, agognare, ambire – sp.
- Disenniai disegnare, tracciare, *Desear*
ideare

- Disigiosu desideroso, voglioso,
- Disènniu disegno, segno, desti-
bramoso – sp. *Deseoso*

no, progetto

- Disigiu desiderio, speranza, bra-
- Diserbai diserbare, sarchiare ma,
voglia, appetito – *Disigiuis*:

- Disertori disertore, colui che voglie

che colpiscono le gestanti.

abbandona, che si nasconde, che

Se la donna non sarà accontenta-
fueddariu

221

ta il nascituro porterà addosso,

•Disisperau disperato, senza spe-nel
punto in cui la mamma si sarà

ranza, angosciato – lat. DESPERA-

toccata durante la voglia, il segno

TUS, A, UM

dell'oggetto del desiderio – *acun-*

•Disisperu dispiacere, disperazio-
tentai is d.: appagare le voglie; *torne,*
angoscia

rai d. : rendere le cortesie; morirri

•Disocupau disoccupato, senza de d.:
morire dal desiderio; portai una
occupazione

d. mannu: avere una grande

•Disodriai disfare, levare l'ordito

voglia

• *Disonas* strumento musicale a

• *Disimaiai* svenire, mancare, per-due
canne (a due suoni) – da *Bi* –

dere i sensi – sp. *Desanimarse*

v. *Bisonas*

(impersonale)

• *Disonestadi* disonestà, scorret-

• *Disimaiaiu* svenuto, estenuato, tezza
morta, affranto, scoraggiato, con-

• *Disonestu* disonesto, di persona suntò,
svanito, tramortito –

non corretta, scostumato, impu-

arruiri d.: cadere in preda a con-ro,

ingiusto

vulsioni – sp. *Desahummado* –

• *Disonorai* disonorare, diffama-

Desmajado

re, infangare, calunniare

• *Disimaiu* deliquio, svenimento,

• *Disonorau* disonorato, vilipeso,

**convulsione – di probabile origi-calunniato,
svergognato – sp.**

ne vandalica

Desonorado

•Disimparai abbandonare, met-

•Disonori disonore, vergogna

tere da parte, accantonare

•Disordinau disordinato, spor-

•Disimpenniai adempiere – sp.

caccione

Desempenar

•Disòrdini disordine, confusione,

•Disinfestai disinfestare, liberare

sregolatezza, trambusto, scompida-

parassiti – v. Spiogai

glio

•Disinfetai disinfettare, ripulire e

•Disorganizazioni disorganizza-

curare una ferita

zione, confusione, scompiglio

•Disingannu disinganno, delu-

•Disorientau disorientato, confusione
so – sp. *Desorientado*

•Disinteressu disinteresse, non-

•Disorigai spuntare e segnare le
curanza, dare senza chiedere
orecchie degli animali, mozzare le

•Disintranniai sviscerare
orecchie – v. Sinnài

•Disisperai disperare, angosciare,

•Disossai disossare, spaccare le
tormentare

ossa

222

fueddariu

•Dispaciai inviare, spedire
basta mezzo litro (di vino)

•Dìspari dispari (numero intero

•Dispraxiri dispiacere, soffrire, non
divisibile per due) contrario

rammaricarsi – lat. **DISPLICEO**

di Paris (v.): pari – lat. **DISPAR**,

•Dispraxu dispiaciuto, disgusta-ARIS
to, contrariato, scontento, offeso

•Dispensa dispensa, cantina, an-
– sp. *Desplacer*

golo dedicato alle cibarie conser-

•Dispretzai disprezzare, avvilito, vate

– sp. *Dispensa*

disistimare, disdegnare – sp.

•Dispensariu dispensario – luogo

Despreciar – chini dispretziat, di

assistenza e prevenzione di par-apretziat:

chi disprezza, compra ticolari malattie

•Disprexiu disprezzo, dispiacere

•Dispensau esentato

•Dissanguau dissanguato, esausto

•Dispetosu litigioso, attaccabri-

•Dissanguentai insanguinare,

ghe

dissanguare – ripulire le pelli dal

•Dispetu dispetto, risentimento, sangue
incrostato (concia)

malignità – *fairi unu d.*

- **Distacu** distacco, separazione
 - **Dispidida** commiato, congedo,
 - **Distantis** distante, lontano
- saluto, dipartita, sepoltura – sp.
- **Distàntzia** distanza, lontananza

Despedida

– fig. di freddezza

- **Dispidiri** licenziare, emettere,
 - **Disterrai** emigrare, espatriare,
- emanare, liquidare, partorire,
esiliare, confinare – v. anche
partire, andare, congedare – *si d.:*

Emigrai e Esiliai

accomiatarsi

- **Disterranti** emigrante – v. anche
- **Dispidiu** liquidato, andato, par-

Emigranti

tito

- **Disterrau** emigrato – v. anche
- **Disponidura** disposizione

Emigrau e Esiliau

• **Dispostu** disposto, pronto – *d. a*

• **Disterru** bando, esilio, confino, *totu*:

disposto a tutto; *essiri beni* relegazione, emigrazione, solitud.: garbato, propenso dine, espatrio, abbandono – sp.

• **Dìspotu** padrone, despota, co-Destierro

– v. **Emigratzioni**, mandante (militaresco)

Esiliu e Isterru

• **Dispraxeri** dispiacere, sofferenza,

• **Distillai** distillare, alambiccare

rammarico, rincredimento, dolore

• **Distinai** destinare, scegliere, no-

– dallo sp. *Desplacer* – prov. *a su d.*,

minare

mesu litru: non prendersela più di

• **Distinau** destinato, nominato, tanto: per

dimenticare il dispiacere

scelto – *essiri d. mali*: essere mal

fueddariu

destinato

• **Divanu** divano, sofà, turca, otto-

• **Distingui** distinguere, ricono-
mana – dall'ar. *Diwan*: sedile più scere

lungo

• **Distintivu** distintivo, decorazio-

• **Divariu** differenza, diversità ne, fregio

• **Diventai** diventare, crescere, ar-

• **Distintzioni** distinzione, diffe-
rivare, raggiungere uno scopo

renza

• **Diversidadi** diversità, varietà,

• **Distinu** destino, fato – *essiri* differenza,
abbondanza di cose

nasciu in dì de d. malu: avere il diverse
destino avverso

• **Diversificai** diversificare

• **Distratu** distratto, assente

• **Diversu** diverso, contrario – lat.

• **Distretu** distretto: zona soggetta

DIVERSUS, A, UM

a giurisdizione di un organo

• **Divertimentu**

divertimento,
amministrativo
festa

• **Distrossa** disastro, sinistro, rovi-

• **Dividiri** dividere, separare, di-na,

distruzione, scempio, strage,

tribuire, distinguere, ripartire –

ecatombe – anche *Destrossa*

d. in mesu: dividere a metà; *d. in*

• **Distrugiri** distruggere, annien-quatru:

dividere in quattro; *d.*

tare

arrogus: dividere a pezzi, fare a

• **Distrutzioni** distruzione, rovina pezzi;

si d.: dividersi, separarsi –

– sp. *Destrucìon*

lat. DIVIDO

• **Disturbu** disturbo – v. **Strobu**

• **Divinidadi** divinità

• **Disubidièntzia** disubbidienza

• **Divinu** divino, eccelso, supre-

• **Disubidiri** disobbedire, contrav-
mo, mirabile: parlando di Dio

venire, inosservare

• **Divisa** divisa, fregio, insegna,

• **Disvariu** stranezza, follia, pazzia, divisa
militare

scelleratezza

• **Divisioni** divisione, ripartizione,

• **Ditàmu** dittamo (erba) – *d.*

dipartimento, decentramento

biancu: frassinella, *d. cretico*:

• **Divisori** divisore

usato dalla medicina antica “nelle

• **Divisoriu** divisorio

malattie convulsive, nervose e

• **Divortziu** divorzio, separazione
clorotiche”

– lat. DIVORTIUM, II

• **Ditzionariu** dizionario, vocabo-

•**Divorziai** divorziare, separarsi –
lario – v. anche **Fueddariu e**
si storrai de sa coia, sciusciai sa coia

Vocabolariu

•**Docia** doccia

•**Divagai** svagarsi, divertirsi

•**Dòcili** buono, mansueto, docile, **224**

fueddariu

facile da istruire e da condurre
baldi, si narat, est istetiu un gran-

•**Docilidadi** mansuetudine

du d. de cuaddus e de ...feminas:

•**Documentariu** documentario

Garibaldi – si dice – è stato un

•**Documentu** documento, prova
grande addomesticatore di ca-

•**Doga** dogà, travicello, botte –
valli e di... donne

gr. *Dokhè, es:* recipiente, casa,

•**Domai** domare, addomesticare, vano
addestrare, ammansire, adattare –

•**Dogadura** schegge prodotte dal-v.
anche **Amesedai** – lat. DOMO

le lavorazioni con l'ascia dai bot-

•**Domandai** domandare, chiedere
tai

•**Domas** l'arte del domare, del-

•**Dogana** dogana, gabello, impo-
l'addomesticare e adattare una
sta, tassa, tributo, ufficio, registro bestia
al lavoro ed alle esigenze

•**Doghera** ascia dei bottai
dell'uomo

•**Dolianova** Dolianova

•**Domau** manso, addomesticato,

•**Dòllias** doglie – v. anche **Dolu** domito,
mansueto

•**Dolori** dolore, colica, sofferenza,

•**Domenicanu/a** domenicano –
dispiacere, pena, angoscia – *d. de frate*
(o suora) dell'ordine di San
culu: scocciatura, fastidio; *d. de*

Domenico

conca: mal di testa; *d. de costau*:

• **Domestica** domestica – termine polmonite; *d. de arrigus*: lombag-feudale: “terra coltivata con

gine; *d. de ancas*: sciatica – fig. di aggregato di case, abitata dai

“scocciatura” – *portai d. in coru*: servi” avere forti preoccupazioni – *d. de*

• **Domiciliu** dimora, casa, abita-cambas
tenis? ita ses passau apitzus zione, residenza
de arrastu de cani? : hai mal di

• **Dominariu** casamento signorile gambe?
sei forse passato sopra la

situato in una piccola altura, dalla
traccia lasciata da un cane? (medi-
quale il signore poteva “domina-
cina empirica) – popolare: *dabori re*”

tutto il territorio

• **Dolorosu** doloroso, penoso, sof-

• **Dominigu** domenica – settimo

ferente

giorno della settimana e primo

•**Dolosu** doloso, fraudolento

per la chiesa – lat. DOMINICUS

•**Dolu** dolore, pena, sofferenza, DIES:

giorno del Signore –

colpa, peccato, doglia: *essiri in d.:*

Dominigh' 'e prama: Domenica

avere le doglie – *dòlus:* reumati-delle

Palme – *Dominigh' 'e is pin-smi (Trexenta)*

– v. **Dòllias**

giadas: Pentolaccia – sp. Domingo

•**Domadori** domatore – *Gari-*

– *anche Dominiga*

fueddariu

225

•**Dominiu** dominio, proprietà

da notte – passami a Don Pedru:

•**Dominu** medaglione con tre

passami il pitale (linguaggio di

pendenti appeso al collo (costu-

casa signorile)

me sardo)

• **Donai** dare, concedere, regalare,

• **Domnicalia** diritto feudale – v.

accordare, elargire, offrire, cedere,

*anche **Donnicalia***

affibbiare – d. strada (a su serroni)

• **Domu** casa, focolare, alloggio

– d. *importantzia a donnia cul' 'e*

stanza – Dom' 'e fumu: stanza cani: dare

importanza al primo dove avveniva in

genere la lavo-venuto; d. acausioni:

infastidire; razione del formaggio, senza

d. a intendiri: lasciar intendere; d.

aperture e quindi facile a riem-

su pistocu: congedare, mandare pirsì di

fumo; dom' 'e palla: via l'innamorato; d.

funi longa: pagliaio; dom' 'e trigu:

granaio; d.

concedere troppa libertà; d. a

de su forru: stanza del forno; d.

*conca: impazzire; d. contus a Deus: de
coxina: cucina; d. becia: render conto a
Dio; d. su lati, d.*

topaia, tugurio; d. de cama:

*sa tita: allattare; d. a papai: ali-
camera da letto; essiri de d.: esse-mentare;
d. nadiadas: sculacciare, re considerato
come uno di casa*

d. s'anima: sforzarsi, sacrificarsi,

*– lat. DOMUS, US – prov. bessiu de
dare tutto; d. sa manu: tendere la d., bessiu
de su coru: lontano da mano – d. unu corpu
a su ferru e*

casa, lontano dal cuore; iscuru

*unu a s'incodia – in forma con-chini no
est meri in d. sua: pove-tratta: 'Onai (v.) –
lat. DO*

ro chi non è padrone in casa sua;

•**Donativu** donativo, lascito

d. chen' 'e fundamentus, no durat

•**Donatzioni** donazione, regalo, *seculus:*

casa senza fondazioni lascito

non dura secoli – in forma con-

•**Donau** dato, consegnato, offer-tratta

'**Omu** (v.)

to, accordato, venduto, alienato,

•**Domu de is macus** manicomio

ceduto, regalato – antico conver-

•**Domus de janas** case delle fate so e
servo di famiglia

•**Domusnovas** Domusnovas

•**Dondiegu** gelsomino della notte

•**Don** don – titolo nobiliare –

– convolvo, bella di giorno

antico titolo sacerdotale dato ad

•**Dongiuanni** dongiovanni – *ses* alcuni
monaci a titolo onorifico –

unu dongiuanneddu: di uno che ci
parola tronca che abbrevia il ter-prova
inutilmente con tutte

mine “Donno”

•**Donna** donna, signora, padro-

•**Don Pedru** pitale, orinale, vaso na,
matrona – titolo nobiliare –

226

fueddariu

lat. DOMINA, AE

•**Dopiai** suonare le campane a

•**Dònnia** ogni – *d. fustigu ddi* morto,
doppiare, raddoppiare,

parit una traia – *d. fustigu ddu fait*
sorpassare – fr. *Doblier* – sp.

arruiri

Doblar – di due pecore che allat-

•**Donnia di** ogni giorno

tano in comune lo stesso agnello

•**Donniassanti**

novembre –

•**Dopieta** doppietta, fucile a due

Ognissanti, (dalla festa di tutti i
canne

santi) – Noto anche come: **Mesi**

•**Dopiu** doppio – lat. DUPLUS, A, **de is**

mortus (v.): mese dei morti UM

e **Mes' 'e Sant'Andria** (v.) –

•**Dorai** v. **Indorai**

Undicesimo mese nel calendario

•**Dosai** dosare, regolare

giuliano e gregoriano, nono nel

•**Doseliu** ostensorio

calendario romano antico, terzo

•**Dosi** dose – gr. *Dosis, eos* nel

calendario agrario sardo – v.

•**Doti** dote, corredo di nozze

anche **Novembri** e **Onniassanti** della

sposa, dote e corredo della

(forma contratta)

giovane novizia di un normale

•**Donnicalia** donnicalia – termi-

seminario – in uso **Ecuipagiu** (v.) ne feudale

“Casolari con terre,

per quanto concerne la dote (in

servi, vigne e bestiame” – v.

denaro e in vestiario) della novi-

Domnicalia

zia che entra in clausura – pregio,

•**Donnicellu** donnicello termine virtù, capacità, intelligenza – lat.

feudale “Titolo spettante ai figli e

DOS, DOTIS

ai parenti del Giudice all’interno

Dotori dottore, medico – *doto-del Giudicato*”

reddu: saputello – d. piedosu, liaga

•**Donniora** in tutti i momenti, in *bremigosa: dottore pietoso, ferita ogni ora suppurata – v. anche Datori*

•**Donniunu** ciascuno

•**Dotrina** dottrina – d. cristiana

•**Donnu** signore, padrone

•**Doveri** dovere, obbligo

•**Donosidadi** dono, gentilezza,

•**Doxi** dodici

intelligenza, garbo

•**Draga** scavatore – fr. *Drague*

•**Donosu** gentile, grazioso, vir-

•**Dragai** dragare, scavare

tuoso, leggiadro, spiritoso, garba-

•**Dragamelis** canali, gallerie, pasto –

sp. **Donoso**

saggi che mettevano in comunica-

•**Donpepi** insetto, coleottero

zione le varie gallerie fra di loro –

•**Donu** dono, regalo, presente, gergo

minerario in uso alla fine

pregio, dote – lat. **DONUM**, I

dell'800 fra i minatori del Sulcis –

fueddariu

227

termine di probabile origine tede-

•**Drollu** sconcio, tonto, meschisca

Durchgehen: percorrere, passare no,

sciatto, allampanato, alluvio-

•**Dragòsciu** rumore agghiacciante nato
fatto dalle catene trascinate dai

•**Dromedariu** dromedario – lat.

demoni nelle case invasate dagli

DROMEDARIUS, II

stessi spiriti del male

• **Dromida** dormita, rilassamento

• **Dragu** drago – personaggio delle

• **Dromiri** dormire, riposare, per-fiabe –

lat. DRACO, ONIS – gr.

nottare, addormentarsi fregarsene

Drakon, ontos

– *lat. DORMIO – prov. chini dromit*

• **Drama** dramma, tragedia – *lat.*

meda, pagu bivit: chi dorme molto,

DRAMA, ATIS

ha vita corta; chini dromit, no

• **Drìnghili** esclamazione di impa-

piscat: chi dorme non piglia pesci; zienza;

ecco, vedi! – l'espressione:

chini no dromit sindi pesat istracu: e

nosu d. a sa mesu canna: tenuto chi non

dorme si alza stanco

che Sa mesu canna, nelle launed-

•**Dromitoriu** dormitorio, silendas, è quella che dà il “là” e

zio, mortorio

l’intonazione alla musica,

•**Dromiù** addormentato, intonti-

Dringhili sarebbe il tocco, la scinto, assonnato

tilla giusta che fa esplodere la

•**Dropeddu** drappello, moltitudi-musica nello strumento e, in que-

ne, confusione

sto caso, figurativamente, il giu-

•**Drugali** fune e cappio in uso al sto motivo che fa scattare la rea-boia nel rito dell’impiccagione

zione di chi ha perso la pazienza

•**Drughi** legno – gergo dei ramai nei confronti di un provocatore

del Sarcidano

•**Drita** asta – *sa d. de sa cressia:*

•**Dubbiosu** dubbioso, incerto,

l'asta delle ciliegie (Ardauli)
scettico – lat. DUBITANS, TIS

• **Drogau** drogato

• **Dubbitai** dubitare, sospettare,

• **Drogheri** droghiere, speciale – v.
temere

anche **Spetziali**

• **Dubbiu** dubbio – lat. DUBITA-

• **Drogheria** drogheria, spezieria –
TIO, ONIS

anche se la “spezieria” per eccel-

• **Duci** duce – lat. DUX, DUCIS: lenza
era e restava *sa potecaria*

condottiero, guida

(farmacia)

• **Duda** dubbio, debito – sp.

• **Drollimini** sciattume, trascura-Deuda –
perplessità, incertezza, tezza, sconcezza,
disadattamento

paura, esitazione, titubanza: *no*

– *o est tontesa o est d.*

tengas dudas: non temere, non **228**

fueddariu

avere dubbi – sp. *Duda*

TI, E

•**Dudosu** dubbioso, incerto, titubante – v. anche **Tartau**

•**Dueenna** beghina di comunità, zitella o vedova che nelle case ricche governava sulle serve – sp.

Duena – *Duennas*: spiriti che aleggiavano non sempre benevoli su terra, alberi e case

•**Dultzura** dolcezza, delicatezza, piacere – anche “dolcezza” nel mangiare un dolce – pr. *Dolsòr*

•**Dùncas** dunque, allora, ebbene – v. anche **Auncas**

•**Dunga** unghia – v. anche **Unga**

•**Dungada** unghiata

•**Dunghedda** unghietta, anche unghia molto dura degli animali

- **Dunghitai** graffiare, anche sgraffignare
- **Duplicai** duplicare, raddoppiare
- **Durai** durare, diventare duro
- **Durci** dolce, zuccherato, melen-so, sdolcinato – anche *Druci* – sp.

Dulce – lat. DULCIS, E

- **Durciori** dolcezza
- **Durcis** dolciumi – anche *Drucis*
- **Durcixeddu** dolciastro
- **Duru duru** ballo, ninna nanna
- **Durutzu** fusto d'albero sistemato in piedi, con rami appositamente tagliati perché servisse d'appenditoio (M. Pittau)

• **Dusina** dozzina

• **Duus** due – *duas bortas*: due volte

• **Duxentus** duecento – lat. DUCEN-fueddariu

229

Quinta lettera e seconda vocale dell'alfabeto sardo –

congiunzione, voce introduttiva nelle locuzioni interrogative ed esclamative: *e cumentì stait fusteti?* : come sta? – *e ita bolis?* : cosa vuoi? – E già – lat. ET

• **E benimindi!** perbacco!, perdin-ci – *e benimind' arretori*: perbacco, se è così..!

• **E duncas** e dunque, e adesso

• **E tòtu** stesso, solo – *a nos e totu*: a noi stessi; *acanta 'e mei e totu*: vicino a me stesso, medesimo

• **Èbanu** ebano (albero)

• **Ebbìa** e più, e di più, solamente, soltanto – v. **Sceti**

• **Èbiu** sambuco selvatico – pianta medicinale – lat. EBULUS, I

• **Ebreu** ebreo, giudeo

• **Eca** cancello – contraz. di **Geca** (v.) – camp. ant. *Jeca* – nuor. *Jaca*

• **Ecellenti** eccellente, portentoso

• **Ecentricu** eccentrico – strano,

originale, bizzarro

- **Ecessu** eccesso, esagerazione
- **Ecidiu** eccidio, strage, ecatombe
- **Ecisai** incantare, affatturare, ammalciare
- **Ecisau** incantato, affatturato, ammalciato
- **Ecitai** eccitare, stimolare, indurre – v.

anche **Atitai**: eccitare alla vendetta

- **Economia** economia, risparmio
- **Ecu** ecco – lat. ECCE

230

fueddariu

• **Ecuilibrari** equilibrare, bilancia-castello di Stupinigi e promulgato re, appianare

lo stesso giorno. Col “Regio

• **Ecuilibrau** equilibrato, bilancia-Editto” si istituiva in Sardegna la to, regolato, appianato cosiddetta “proprietà perfetta”

• **Ecuilibriu** equilibrio destinata a stravolgere – più in

•**Ecuipagiai** equipaggiare, dotare male
che in bene – tutto il siste-del necessario per
il viaggio

ma agro-pastorale sardo

•**Ecuipagiau** equipaggiato, carico,

•**Edra** cicciolo di maiale sgrassato
dotato del necessario

– *pani cun e.* : pane con le gerle –

•**Ecuipagiu** equipaggio, personale
contraz. di *Gerda* – v. **Gerdas** imbarcato,
dotazione del necessa-

•**Edu** capretto appena nato – lat.
rio – dote, corredo in vestiario e
HAEDUS, I

in danaro che accompagnava la

•**Educai** educare, allevare

novizia che entrava in clausura –

•**Efa** effe

v. **Doti**

•**Efetivu** effettivo, permanente,

•**Eda** bietola, bietola di campo –

continuo, indeterminato

sp. *Beleda* – e. *aresti*: bietola spon-

• **Efetu** effetto, risultato, esito –
tanea di campo (Beta Vulgaris)

lat. EFFECTUS, US

• **Edadi** età, epoca, periodo – *essi-*

• **Efis** Efisio – dim.: *Efixeddu* –
ri grai de e.: essere avanti negli

Efisiettu, Efisinu, Fisinu, Fisineddu anni,
avere una certa età – sp.

• **Egidiu** Egidio

Edad – lat. AETAS, TIS

• **Egua** cavalla, puledra, sgualdri-

• **Edicula** edicola – lat. AEDICULA, na,
prostituta, troia, puttana –

AE: tempietto, nicchia

fig. di donna prepotente e rivale

• **Editori** editore – *su chi curat e*
(soprattutto in amore); *est un'e.*

publicat is operas librarias: colui
aresti: è una cavalla selvatica, in che cura e

pubblica le opere lette-uso anche *Ebba* – sp.
Yegua – lat.

rarie

EQUA, AE – *e. arruisca*: cavalla sel-

•**Editu** editto, pregone, ordinar-vatica
utilizzata nella trebbiatura

za, obbligo, imposizione, legge –

•**Eguatza** cavalla in calore – di famoso
il “Regio Editto sopra le

donna passionale e cattiva – sp.

chiudende, sopra i terreni comu-

Yegua – lat. EQUA, AE – v. **Porca** nali e
della Corona e sopra i

•**Ei** sì, va bene, allora? – da **Chei**
tabacchi del Regno di Sardegna”

(v.): sì

firmato il 6 ottobre 1820 da

•**Ei ei** sì, sì va bene – contraz. di Vittorio
Emanuele I nel suo

Eia

fueddariu

•**Eia!** via, sì, orsù: esclamazione di co di probabile origine greca o

meraviglia (lat. EIA – gr. *Eia*) adottata bizantina

tato e suggerito come saluto cele-

•**Eligiri** eleggere

brativo da Gabriele D'Annunzio

•**Eliminai** eliminare, togliere, nel 1917 escludere

•**Eìta** cosa, che cosa, almeno, e se

•**Elinedda** alimo – altri nomi

•**Elasticu** elastico

sardi: *atzibba*, *zibba*, *elènu* (Ori-

•**Elefanti** elefante

stano), *elineddu*

•**Eleganti** elegante, bello, leggiera-

•**Elisabeta** Elisabetta – dim.: dro – lat.

ELEGANS, TIS – v. anche

Elisa, *Beta*, *Eliseta*

Ganzu e Chichineddu

•**Eliu** Elio

•**Elegàntzia** eleganza, leggiadria,

•**Ella** elle (consonante)

bellezza, grazia

•**Ellènu** Erasmo – *Sant'Ellènu*

•**Elementu** elemento, sostanza,

•**Èllus!** e che, altrimenti!, perché,

individuo, bell'imbusto

dunque, certo, certamente, allora,

•**Elencai** elencare, mettere in sì, anche,

come vuoi – va bene, è

ordine, mettere in lista

così (interiezione)

•**Elencu** elenco, indice, lista

•**Elmetu** elmo, casco – anche *Elmu*

•**Eletori** elettore, votante, colui

•**Elogiai** elogiare, lodare, celebrare che

ha diritto di voto

- **Elogiu** elogio, celebrazione, lo-
- **Eletricidad** elettricità
de, commemorazione
- **Elètricu** elettrico
- **Em** emme (consonante)
- **Eletrizai** elettrizzare, scintillare,
- **Emancipau** emancipato, evolu-

edotto

ri eletrizau: avere la corrente in

- **Emarginau** emarginato, solo,
corpo, essere scatenato
messo da parte, abbandonato,

- **Eletronicu** elettronico
confinato, ignorato

- **Eletu** eletto, scelto, preferito,

• **Emigrai** emigrare – v. **Disterrai**
nominato, promosso

- **Emigranti** emigrante – v.

- **Eletzioni** elezione, promozione

Disterranti

•**Elevatzioni** elevazione, promo-

•**Emigratzioni** emigrazione – v.
zione

Disterru

•**Elias** Elia

•**Emigrau** emigrato – v. **Disterrau**

•**Elica** elica, spirale – lat. HELICA,

•**Emilianu** Emiliano – v. **Milanu** AE

•**Emìliu** Emilio – dim. **Emilieddu**,

•**Elieddu** Elietto – Sant'E.: mona-

Milieddu

232

fueddariu

•**Eminèntzia** eminenza – titolo *rit de manu sua*: chi perdona il cardinalizio, conferito anche ai

nemico, si ammazza con le pro-
gerarchi del fascio

prie mani; *de sa dì chi fais fidant-*

•**Emma** nome dim. di Gemma

za, tenis un e. in prusu: dal giorno

•**Emotzioni** emozione

che fai fido hai un nemico in più

•**Ena** vena, sorgente, fonte, filo,

– sp. *Enemigo*

zampillo, valle molto umida – *est*

•**Enniri** venire – v. **Benniri** di 'ena bona:

di persona garbata e (forma contratta)

di buon carattere – v. anche **Bena**

•**Enniu** Ennio

da **Vena** (v.)

•**Enosu** venoso, acquitrinoso –

•**Ena** avena, biada – *spiga de s'ena*:

contraz. di *Benosu*

pannocchia d'avena; *ghetai s'ena a*

•**Entu** vento – contraz. di **Bentu** su

bestiamini: foraggiare gli ani-

(v.)

mali

•**Entzu** Enzo

•**Enadi** anatra – sp. *Ànade* – e.

•**Enugu** ginocchio – anche

'era: anatra pronta, vera; e. *conca-Benugu* – contraz. di **Genugu** (v.) *birdi*: germano reale; e. *trigallina*:

•**Epifania** Epifania – *Pasca de is cannaiola* – v. **Anadi**

Tres Reis

•**Enatza** vinaccia

•**Epilèticu**

epilettico – v.

•**Enatzu** terreno umido, stagno,

Malecaducu

acquitrino, palude – sp. *Remanso*

•**Episodiu** episodio, occasione

– anche *Benartzu*

•**Epistula** epistola, lettera – lat.

•**Enciclopedia** enciclopedia, volu-

EPISTULA, AE

me, compendio

•**Època** epoca, periodo storico,

•**Energia** energia, forza, vigore età, evo, tempo

• **Enèrgicu** energico, vigoroso –

• **Epuru** eppure, pure, finalmente *balente*

• **Era** era, periodo, epoca – era cri-

• **Enna** porta, ingresso, uscio, valle

stiana; epoca fascista: (dal

– *s'enn 'e s'anima*: epigastrio; con-

22.10.22 al 25.4.45)

traz. di **Genna** (v.)

• **Erba** erba, pastura – lat. HERBA,

• **Enna** enne (consonante)

AE – *e. mala*: erbaccia – fig. di

• **Ennemigu** nemico, avversario, persona

poco raccomandabile – *e.*

demonio, diavolo, ostile – prov.

de cilirius (*cilirus*, *ciulirus* e *cibi-de*

s'e. castiadì ainnantis e *asegus: rus*):

ampelodesma – *crùcuri*, *cradal nemico*

guardati davanti e di

curi (Oristanese) – *carcuri*, *curcu-*

dietro; *chini perdonat a s'e.*, *si morri*

(*camp.*); *erbarrosa*: *malvarosa*, **fueddariu**

malvone; e. de arranas: favagello; ta; e. mida: convolvolò; e. de titas: e. de conillus: cicerbita – e. de ana-lampone, la medicina antica

*dis: anitrina; e. de centunuus: censi-
sosteneva che il suo siroppo giova
tinodia, usata dalla medicina
nelle malattie della gola e nelle
antica come decotto astringente;
infiammazioni della bocca”, inol-
e. de puddas: anagallide campe-tre “la
conserva è rinfrescante e*

*stre; e. de tzerras: celidonia, usata
purifica il sangue”; e. mercuriali: dalla
medicina antica come “diu-mercorella,
nella medicina antica*

*retica e aperitiva”; e. sardonica:
“è usata come emolliente, ma sol-
ranuncolo ; e. de Santa Maria: eli-
tanto in bagni o fomenti”; e. de*

criso; e. de Santuanni: artemisia; feridas: millefoglie, indicata dalla e. de cincui follas: cinquefoglie; e. medicina “come astringente e medica; e. de impalliai: ciperò; e. antiartritica” – erbas de s’ortu: erbe ‘e cincui filus: la medicina antica aromatiche; erbas de tinta: erbe la usava come “astringente” e usate in tintoria; erbas de pastura: dalle foglie fresche ne ricavava erbe da foraggio; erbas medicina- “una tintura ed uno spirito che lis: erbe in uso allo speciale – hanno virtù antiscorbutiche”; e. prov. s’e. mala no sicut mai v. de bremis: cresciolina, nasturzio anche

Camingioni

acquatico, adoperato dalla medi-

•Erbagiu *erbaggio*

cina antica come “antiscorbutico

•**Erbai** foraggiare il bestiame e diuretico”; e. de pulixis: conizza;

•**Erbeghe** pecora (nuor.) – sp.

e. de molentis: consolida maggio-Oveja

– v. anche **Brebei**

re: usata nelle “febbri lente e ner-

•**Erbosu** erboso

vose”; e. de bentu: parietaria, il cui

•**Erbutzu** v. **Cardilloni**: asfodelo

“decotto, per la medicina antica,

– anche erbaccia

ha proprietà diuretiche” – molto

•**Èrchidu** urlo, grido, strido, ri-in uso

in particolari tipi di impia-chiamo

imperioso – ghetai s’e.: strus; e. de

cadralinas: erba calderi-gettare l’urlo

na; e. de Santu Pedru (Perdu):

•**Eredeu** parenti, discendenti da

finocchio marino; e. de Giudas: un ceppo familiare, eredi

erba giudaica; e. benedita: erba

•**Erèdi** erede

benedetta – la medicina antica la

•**Eredidadi** eredità

utilizzava come “stomachica,

•**Eremitanu** eremita, solitario,

astringente, nel mal di denti e

anacoreta, diseredato, miserabile,

nello scorbuto” – e. de cogas: cicu-

disgraziato, asociale, delinquente

234

fueddariu

– *Eremitanus: gente in abbandoso,*

avvenente, vistoso, vezzoso –

no

sp. Hermoso

•**Eremtzia** origine, origini, razza,

•**Ermosura** bellezza, avvenenza, stirpe,

genia, ceppo – anche

grazia

Eredità – sp. Herencia

•**Ernia** ernia, tumore – *lat. HER-*

•**Eresia** *eresia, bestemmia* – lat.

NIA, AE

HAERESIS, IS – gr. *Hairesis, eos*

•**Eroi** *eroe, valoroso, ardito, sper-*

•**Erèticu** *eretico, bestemmiatore colato, coraggioso, balente* – lat.

•**Ergàstulu** *ergastolo, carcere a*
HEROS, ROIS

vita – lat. *ERGASTULUM, I: carcere*

•**Eròticu** *erotico*

in cui si tenevano gli schiavi ribel-

•**Erra** *erre*

li condannati ai lavori duri e for-

•**Erranti** *errante, vagabondo, zati* – dal gr. *Ergazomai: lavorare sbandato* – v. anche **Andaiolu** –

•**Erimaxu** *sterpaglia rinsecchita* –
lat. ERRANS, TIS

(Raffaele Piras – poeta –

•**Erridu** *deciso, testardo, confuso, Quartucciu)*

smarrito – andai e. : che va avanti

• **Erimedda** erimo – arbusto aro-a tutti i costi

matico usato nell'arrosto di pesce

• **Errori** errore, sbaglio, manche-
(Cagliari)

volezza, colpa – lat. ERROR, ORIS

• **Eritu** diritto feudale – dazio sul

• **Erru** ferro – contraz. di **Ferru** vino da pagarsi al feudatario

(v.) – ferretto (o anche bastone)

• **Erma** “vaso o piatto pieno di fissato al pozzo, a cui veniva lega-chicchi di grano fatti germogliare

ta la fune del secchio

per la celebrazione della festa di S.

• **'Eru/a** contraz. di **Veru** e **Beru**

Giovanni e della Pasqua, simile a

(v.) – vero, maturo (frutto) – figu quelli usati ad Atene per la festa

'era; piricocu 'eru; binu 'eru: fico di

Ermes Aetonio” (M. Pittau) –

maturu, albicocco maturu, vino
v. anche Nenniri

buono

•**Ermanu/a** fratello, sorella, frate,

•**Esagerai** esagerare, abusare, ap-
fraticello, terziario, postulato,
profittare, eccedere, esaltare

cunfrara – ollu de 'ermanu ollu

•**Esagerau** esagerato, eccessivo

'remau: olio dei frati – derivato

•**Esaltai** esaltare, elevare, celebra-dagli
ulivi importati e lavorati in

re, accendersi, infiammarsi

Sardegna dai frati (Hermanos) –

•**Esaltazioni** esaltazione

sp. Hermano

•**Esaminai** esaminare, interrogare,

•**Ermosu** bello, leggiadro, grazio-
investigare – e. is trassas; e. is paperis
fueddariu

• **Esamini** esame, indagine, verifica

• **Esiliai** esiliare, confinare – v.

ca, analisi – *fairi is esaminis*: sostenere anche **Disterrai**

nere gli esami, fare le analisi –

• **Esiliau** esiliato, spedito al confinare anche

Esaminu

no, mandato via – v. anche

• **Esasperai** esasperare, inasprire,

Disterrau

irritare

• **Esìliu** esilio – v. anche **Disterru**

• **Esasperatzioni** esasperazione

• **Esistèntzia** esistenza, vita, quotidianità

• **Esatori** esattore, gabelliere

dianità

• **Esatu** esatto, giusto, preciso

• **Esistiri** esistere, essere, vivere

• **Esaurimentu** esaurimento, de-

•**Esitu** esito, risultato, riuscita,
pressione, oppressione

fine – lat. EXITUS, US

•**Esauriu** esaurito, esausto, sfini-

•**Esonerai** esonerare, licenziare, to,
depresso

esentare

•**Esca** esca, attrazione, cibo,

•**Esoneru** esonero

inganno, erba secca conservata

•**Esoticu** esotico, forestiero

per accendere il fuoco – antica-

•**Espansioni** espansione, allarga-mente
era destinata a raccogliere

mento, crescita

la scintilla della pietra focaia per

•**Espatriai** espatriare

provocare l'accensione del fuoco e

•**Espedienti** espediente, sotterfu-
l'incendio

gio, scappatoia

•**Escludiri** escludere, scartare, re-

•**Esperièntzia** esperienza, capa-

spingere

cità – *balit prus s'e., che sa scient-*

•**Escludiu** escluso, respinto, mes-zia:

vale più l'esperienza che la so da parte
scienza

•**Esclusivu** esclusivo

•**Esperimentu** esperimento, ricerca

•**Esempiu** esempio, modello, rife-

•**Espertu** esperto, pratico, abile,

rimento – *lat. EXEMPLUM, I*

perito

•**Esentai** esentare, esimere, di-

•**Espi** vespa – *e. ferraja – pungit*

spensare

che un e.: punge come una vespa

•**Esercitai** esercitare

•**Esplorai** esplorare, spiare, inda-

•**Esèrcitu** esercito, arma, militare gare,

origliare – *lat. EXPLORO*

- **Esibìri** esibire, mostrare, offrire
- **Esplosioni** esplosione, scoppio,
- **Esigenti** esigente – persona chi sparo
ddi praxint is cosas bellas e beni
- **Esponniri** esporre, mostrare
fatas: di persona che ama le cose
- **Esportai** esportare
belle e ben fatte
- **Esposidori** espositore

236

fueddariu

- **Espostu** esposto, mostrato, tro-
- **Esternu** esterno, esteriore
vatello, rappresentato, denuncia
- **Èsteru** estero, straniero, forestie-
- **Espressioni** espressione
*ro – v. anche **Furisteri***
- **Espressu** espresso, caffè del bar
- **Estintzioni** estinzione, fine,
- **Esprimiri** esprimere, dire

morte

• **Espulsioni** espulsione, cacciata

• **Estiù** essere fantastico e immagi-

• **Èspuru** vigilia, vespro, funzione nario,

raffigurava in genere il de-religiosa monio, e si presentava sotto di-

• **Essa** ella, lei, essa – lat. *IPSA* –
verse forme: pecora, capra, cane,
esse: diciottesima lettera e quat-
togatto. Bisognava averne il massi-
tordicesima consonante dell’alfa-
mo rispetto perché poteva fare
beto sardo

molto male e portava a s’atzichidu

• **Essèntzia** essenza, spirito

e a s’assustru (spavento). La “tera-

• **Essentziali** essenziale, necessario *pia”*

praticata dalla medicina em-

• **Essida** contraz. di **Bessida** (v.) –

pirica, in questo caso, era quella
sortita, uscita, trovata nel parlare

de s'imbruxadura

– *chi fatzas s'essida di Efixeddu*

• **Estivu** estivo

Miorra chi est 'essiu una borta e no

• **Estraneu** estraneo, non di casa, est

*prus torrau: che tu possa fare sconosciuto
l'uscita di Efixeddu Miorra che è*

• **Estratu** estratto, copia, riassun-uscito

una volta e non è più tor-

to, sommario, estratto (di profu-
nato (anatema)

mi, carni, ecc.)

• **Essiri** uscire – contraz. di **Bessiri**

• **Estratzioni** estrazione

(v.) – sporgere, scappare, fuggire,

• **Estremidadi** estremità, limite,

andarsene, sporgersi

confine

• **Èssiri** essere, stare, restare, fer-

• **Estremu** estremo, finale, ultimo marsi,

diventare, crescere

– *lat. EXTREMUS, A, UM*

• **Essiu** uscito – *contraz. di Bessiu*

• **Estremuntzioni** *estrema unzio-*
(v.)

ne

• **Estasi** *estasi, alienazione, rapi-*

• **Estremuntzioni** *epiteto non tan-mento*
to scherzoso che gli abitanti di

• **Estendiri** *estendere, allargare, uno dei*
nostri paesi avevano ap-

ampliare

• **Estensioni** *estensione, ampiezza*

riusciva a guarire nessuno

• **Esteriori** *esteriore, esteriorità, di*

• **Estru** *estro, fantasia, spirito, fuori*
assillo, furore, ardore – negli ani-

fueddariu

237

mali: calore, voglia e tempo di

• **Evacuai** *evacuare, sfollare, defe-*
accoppiamento – anche tafano:

care

insetto che depone le uova tra i

• **Evangelizai** evangelizzare, indot-peli
dei buoi, nel naso del cavallo

trinare

e delle pecore, le cui larve si

• **Evaporai** evaporare, svanire, sfu-
nutrono del loro sangue

mare, sparire, dissiparsi

• **Estu destro** – contraz. di **Destru**

• **Evidenti** evidente, chiaro

(v.) – bentu e. : maestrale

• **Evidentzia** evidenza, chiarezza,

• **Esultai** esultare, gioire, godere,

certezza

giubilare

• **Evitai** evitare, eludere

• **Esumaria** Gesù Maria – contraz.

• **Evoluzioni** evoluzione, progresso di

“Gesù e Maria”

• **Evu** eternità, evo, era

• **Esumiri** esentare

• **Ex ex** – dal lat. ed esprime la

• **Esumiù** esentato

condizione di chi è stato e non lo

• **Etada (s')** il rinnovare della è più, di
chi ha occupato una

paglia nella mangiatoia

carica e non la occupa più

• **Etai** gettare – contraz. di **Ghetai** (v.)

• **Eternidadi** eternità, senza fine –

lat. AETERNITAS, TIS

• **Eternu** eterno, perenne, perpetuo,

immortale, per sempre, senza

fine – lat. AETERNUS, A, UM

• **Eticheta** etichetta, marchio, eleganza

• **Etichetau** etichettato, marchiato

– essiri totu e.: essere elegante, in abito
da cerimonia

• **Eticu** etico

• **Eu io** – contraz. di **Deu** (v.)

• **Eucalitus** eucalipto

- **Eucaristia** *eucaristia, sacramento*
- **Eugèniu** *Eugenio*
- **Europa** *Europa, il continente europeo*
- **Eva** *Eva, la prima donna*

238

fueddariu

*F*sesta lettera e quarta consonante (fricativa labiodentale) dell'alfabeto sardo

• **Fa** *fava – f. a lissu; f. a lissu cun lardu (ladru): (pisci a colletu dei cagliaritari) – tega de f.: baccello; pap' 'e fa – f. frisca; f. sicada –*

spuligai sa f.: sbaccellare, sgranellare il baccello – mali de f.: favismo; f. de porcus: ciclamino, pan porcino – usato anticamente (in

disuso fin dal 1879) come “purgante fortissimo”. Quarta nota della scala musicale; f. de mata:

ieracea bulbosa – a si coiai s'annu chi at a

*proiri f. cun lardu: ovvero mai (anatema) –
crastai f.: sfavare, smielare il favo (bresca
o brasca)*

• **Faa** vagina – da “fava” (volg.) –
scroxai f.: deflorare

• **Fabada** favata: minestra di fave e
lardo. Termine non più in uso – v.

Sucufà

• **Fabadi** palato – anche *Fabali*

• **Fàbbrica** fabbrica, costruzione

• **Fabbricai** fabbricare, costruire,
elaborare, inventare

• **Fabbricau** fabbricato, costruito,
elaborato, costruzione, immobile

• **Fàbicu** fabico

• **Fabiu** Fabio

• **Fabritziu** Fabrizio

• **Facenda** faccenda, questione, lavoro,
affare

• **Fachina** marsina

fueddariu

- **Fachinu** *facchino, scaricatore,*
- **Fàcilidadi** *facilità, semplicità – servo – v. anche **Bastraxu***

lat. FACILITAS, ATIS

- **Faci** *faccia, viso, volto, aspetto –*
- **Facilitai** *facilitare, agevolare, fairi*

duas facis: comportamento aiutare falso – sp. Faça – prov. mellus f.

- **Faciudu** *brutto, di aspetto grossarrubia, chi no coru nieddu:*

solano – sp. Fachudo

meglio arrossire, che aver cuore

- **Facultadi** *facoltà, possibilità, poduro; chini no fueddat in f., est tere, attitudine, diritto*

traitori: chi non parla in faccia, è

- **Facusa** *pane ripieno, cetriolo un traditore; fac' 'e sola: deciso, allungato – dall'ar. Faggòs*

sfacciato; segai sa f. ; f. de altari:

• **Fada fata**, incantatrice – falda,
bigotto; a f. manna: in modo sfac-tesa,
balza

ciato; f. prena: viso rotondo; fairi

• **Fadai** incantare, ammaliare

f. arrubia: arrossire; arruiri a f. a

• **Fadau fatato**, sorpreso

susu: cadere supino; ghetai in f.:

• **Faddina** errore grossolano

rimproverare, rinfacciare; amostai

• **Faddiri** sbagliare, mancare, falli-f.:

farsi vedere, farsi avanti; no ten-re – f. su
tiru: far cilecca

niri f.: vergognarsi, nascondersi

• **Faddoni** buccia, pelle dell'acino

• **Faci a...** verso, in direzione di...

• **Fadiau** stanco

– f. a pari: l'uno di fronte all'al-

• **Fadigu** povertà, miseria, fame –

tro; f. a is dexi: verso le dieci; f. a

fatica, stanchezza – tenniri f. : su

spanigadroxu: all'alba; andai f.

essere molto stanco

a ...: dirigersi, andare verso...

• **Fadina** pecora di facile mungi-

• **Faci a ora de intorno alle...** –

tura

indicativo di un appuntamento

• **Fadiori** fatica, pesantezza, stan-

• **Fàciada** facciata, presenza, aspet-

chezza, stracchezza

to, frontespizio

• **Fadu fato**, destino, incanto

• **Faciarbu** di cavallo che ha la

• **Fagiu** faggio

fronte pezzata di bianco

• **Fagotu** bagaglio, incartamento,

• **Facili** faccile, visiera – maschera

pacco – fairi f.: fare i bagagli,

antistordimento applicata all'asi-

andarsene

nello che girava la mola sarda –

•**Faiabòna** lett. *fai da brava* –
anche *Facibi* – v. **Garrota**

nomignolo “affettuoso”, e con

•**Fàcili** facile, non difficile, docile,
chiari riferimenti, con cui veniva
comprensibile, maneggevole –
chiamata Sa tzironia
lat. FACILIS, E

•**Faicanneddus** *incannatoio, in-240*
fueddariu

cannatore, avvolgitore dello stame
conca sua: far di testa propria; f. su
intorno al cannello

forru: dar la giusta tempera al

•**Faidori** *operatore, lavoratore forno,*
che, secondo le massaie, si

•**Faifarra** *farfalla, mariposa*
aveva quando i mattoni della volta

•**Faina** *lavoro, impegno, fatica,*
diventavano lucidi e biancastri –
attività – sp. *Faena* – prov. *f. fata, prov.*

candu fais su beni, no castis a dinai aspetat: lavoro svolto, aspet-chini: quando fai del bene non ta ricompensa – fairi f. manna: guardare a chi lo fai; f. cumentì lavorare alacramente; anti fatu f.

faint in Bosa, candu proit ddu las-manna: hanno rubato parecchio sant proiri: fare come fanno a

• **Faineri** alacre, laborioso, attivo, Bosa: quando piove lasciano pio-volenteroso vere; *f. vida de procu (porcu) a pei*

• **Fairi** fare, eseguire, istituire, *segau*: far vita di maiale con la inventare, fabbricare, produrre,

zampa fratturata (servito di tutto formare, creare, generare, causare, perché ingrassì in fretta)

agire, cagionare, preparare – *f. a*

• **Faisoli** soprannome ed epiteto *bonu*; *f. cumentì bolis; f. is ogus* riferito a colui che non fa e non

durcis: ammiccare ; *f. chirriolus*: far
vuol fare niente – lett. “Guarda

brandelli; *f. proceddus* (*porceddus*):
sole”, sfaccendato – anche *Faisobi*
vomitare; *f. arrexini*: abbarbicare,

• **Fait** fa – prep. *bint ’annus f.* : ven-
stabilirsi; *f. cara bona*: fare buon tanni fà
viso; *f. sa noti*: trascorrere la notte,

• **Faixedda** favetta

pernottare; *f. a timiri*: intimorire,

• **Falada** discesa, calata – v.

minacciare; *f. murrus trotus*: stor-

Discesa

cere il muso per dissenso; *f. sa*

• **Faladroxu** dirupo

parti sua: recitare la propria parte;

• **Falai** scendere, calare, regredire *ddu f.*
aposta; *f. biax’ ’e mandroni*:

• **Fallimentu** fallimento

caricare troppo; *sindi f. meri*:

• **Falliri** fallire, smettere

appropriarsene; *f. a prandi, f. a*

•**Falliu** fallito, screditato, finito *cenai*:
cucinare – *f. cria*: preparare

•**Fallu** fallo, dispetto, mancanza la
covata; *f. sa vida*: dare vitto e

•**Fallugheri** pescatore con la barca
alloggio; *f. pena*: impietosire, a vela
(Sant' Antioco)

commuovere; *f. farra*: abburattare,

•**Faltai** sbagliare, mancare, peccare
impastare; *f. bìri*: additare, mo-

•**Falteledda** sottogonna di lino o strare,
indicare; *f. arranda*: ricca-di lana nell'antico
costume sardo

mare; *f. burdellu*: far cagnara; *f. de*

– v. anche **Gunneddedda**

fueddariu

241

•**Faludu** velluto, felpa – tradizio-no; *su f.*
est su mellus cundimentu: nale l'uso del
velluto marrone

la fame è il miglior condimento;
specie nel Nuorese

landiri in f. parit castangia: quan-

• **Fama** fama, notorietà, diceria, do si ha
fame anche una ghianda

celebrità, reputazione, voce –
sembra castagna

prov. *sa mala f., impicat s'omini*: il

• **Famìu** affamato, ingordo, fame-
discredito impicca l'uomo

lico, bramoso, desideroso – prov.

• **Famau** famoso, noto, godere di *su
satzau no creit a su f.* – v. anche buona fama
– v. anche **Famosu**

Famigosu

• **Famigosu** affamato, bramoso –

• **Famosu** famoso, celebre, noto, v. anche

Famìu

conosciuto – v. anche **Famau**

• **Famìgu** foruncolo molto brutto

• **Fanali** fanale, faro, fiaccola, lane

doloroso alla radice della lingua

terna – bizantino o gr. medioeva-
dei bovini

le *Phanòs*, ou

• **Familiari** familiare, parente,

• **Fanàticu** fanatico, esaltato
amichevole, semplice, naturale,

• **Fanceddu/a** amante, concubi-
confidenziale

na/o, amatore, innamorato/a, con-

• **Famillia** famiglia, parentela, co-vivente
munità, gruppo

• **Fanfarronada** fanfaronata, smar-

• **Fàmini** fame, appetito, cupidi-giassata
gia, miseria, carestia, brama – lat.

• **Fanfarroni** fanfarone, gradasso,

FAMES, IS – sp. *Hambre* – unu f.

borioso, sbruffone – *trigu f.:* che s'annu
doxi: avere una fame grano restone che
contiene più

come quella patita nel 1812, anno

crusca che farina

che conobbe una delle carestie più

•**Fangosu** fangoso, limaccioso, nere
nella storia della Sardegna –

melmoso, acquitrinoso

fairi su f. : vivere di stenti; *tenniri*

•**Fangu** fango, limo, melma,

f.: aver fame – prov. *f. povintzas a*
acquitrino – infamia

coiri no est f. malu: aver fame fin-

•**Fàniga** lenzuolo di lino, copriché tutto è
cotto e pronto non è

letto, coltre, coperta – anche

una fame brutta. La fame diventa

Fanuga

cattiva, quando, al contrario, se ne

•**Fannì** dim. di Stefania e di

ha tanta ma niente bolle in pento-

Francesca

la; *su f. no tenit ogus:* la fame non

•**Fantasia** fantasia, capacità

ha occhi; *su f. no tenit coru*: la

• **Fantàsimà** fantasma, spettro, fame non guarda in faccia nessu-ombra, spirito

242

fueddariu

• **Fardai** dotare, sellare, infagottare

• **Farranca** pietra, ciottolo, pugno

• **Fardassai** lisciare

– sp. *Farranca*

• **Fardeta** gonnellina, grembiule –

• **Farrancada** quantità che sta anche *Fordeta* – sp. *Faldeta* – v. stretta in una mano, manciata,

Gunnedda

abbondanza – graffiata, zampata

• **Fardetai** rivestire

• **Farrascài** graffiare, sgraffignare

• **Fari fari** cenere calda, brace –

• **Farratzeddu** polvere di segatura miscuglio di braci e cenere ai lati

• **Farri** farro – semolina di farina del

fuoco

d'orzo – lat. FAR, FARRIS

• **Farinalla** briciole di poco conto

• **Farriciu** farro

• **Fariseu** fariseo, giudeo – lat.

• **Farringiu** prurito, voglia, brama,

PHARISAEI, ORUM

desiderio forte di fornicare – *por-*

• **Faristolu** leggio – anche *Faristòu tai f.:*

non poterne più

• **Farmacia** farmacia, spezieria – v.

• **Farrixedda** farinetta, fior di **Potacaria**
farina

• **Farra** farina, macinato – *f. ameri-*

• **Farrùga** bruco che in primavera *cana:*
polenta, *f. de trigulianu:* assale e spoglia le
querce

polenta; *f. limpia:* semola – *farri-*

• **Farruncada** zampata, grinfiata, *xedda:*
farinetta – *fairi f. :* impasta-graffio, artiglio
re, abburattare, predisporre la fari-

•**Farruncau** rapace

na a raffinazione; *fairi f. a ciuliru*

•**Farsa** falsità, commedia, scena, (*ciliriu, cibiru*): separare la semola recita, farsa, finzione – sp. *Falsa* –

grossa, la semola fine e il cruschel-
anche *Frassa – est totu una f.* : è lo –

chini no mollit, no tenit f. : chi tutto una
farsa

non macina non ha farina – *sa f.*

•**Farsetu** corpetto, farsetto, pezzo *de su
tiaulu bogat sempri poddini*: in cuoio ben
conciato e ricamato,

la farina del diavolo ha sempre
portato senza maniche, sopra la

crusca – *farra cangiada*: farina camicia:

dotato di due ali triango-integrale non
passata al setaccio:

lari sciolte (costume sardo) – v.

trovava applicazione nell'impia-

anche **Colletu**

stro contro *su groghimini* (itteri-

•**Farsu** falso, ipocrita – anche zia). La farina veniva impastata

Frassu – *f. che mraxani famiù*: con l'urina prelevata dal malato a

falso come la volpe affamata

digiuno, applicata per un paio di

•**Farta** ammanco, manchevolezza, giorni sulla sua fronte, e poi fatta

colpa, errore

mangiare al cane

•**Fartau** afflitto da senso di colpa,

fueddariu

243

che si sente colpevole – v. anche

fasoleddu (*fasobeddu*): fagiolo fre-

Dudosu

sco, cornetto; *f. biancu*: fagiolo

•**Faru** faro, lanterna, lampione, romano;

f. naseddu (o *brenti nied-fanale*

da o nieddu): fagiolo turco – *fairi*

• **Fasca fascia** (*per bambino*), *pan-f*:
ciarlare ininterrottamente –
nicello

lat. PHASELUS, I

• **Fascadroxa** grembiule – anche

• **Fassonaiu** che fa e vende *Fassonis*
antedda – log. grembiule di seta
– pescatore con *is fassonis*

usato per lutto o nozze – v. anche

• **Fassoni** piccola e povera imbar-

Deventàlliu

cazione di falasco o di giunchi,

• **Fascai** fasciare, avvolgere, cam-usata
dai tempi più remoti dai

biare i panni al neonato, cingere
pescatori e dai palamitai del

• **Fasci** fascio, pila, mucchio, co-Golfo di
Oristano

vone, mazzo, manatello: *fasc' 'e*

• **Fastidiosu** fastidioso, noioso *linna* –
lat. FASCIS, IS

•**Fastidiu** fastidio, noia, disgusto,

•**Fascia** fascia, striscia, benda, molestia,
tedio, disturbo, disagio,

zona, lembo, cintura
preoccupazione, danno, malessere

•**Fasciadura** fasciatura, bendatura re –
tenniri f. – lat. FASTIDIUM, II

•**Fasciai** fasciare, bendare – sp.

•**Fastigiai** amoreggiare – *f. a iscu-Fajarsì*:
amoreggiare di nascosto – cast.

•**Fasciau** fasciato, bendato

Festejar

•**Fascìculu** fascicolo, raccolta

•**Fastigiu** amoreggiamento –

•**Fascina** fascina, covone – fastel-detto
in sardo *amori cuau*: amore lo da forno – sp.

Fajina

nascosto, segreto – *tempus de f.* :

•**Fascineri** venditore di legna a periodo
di prefidanzamento –

fascis

tenniri f. in coru: tormento inti-

•**Fascismu** fascismo – partito
mo dovuto all'innamoramento
creato da Mussolini tra il 1919 ed

•**Fat' 'e pari** uno dietro l'altro –
il 1922 e caduto nel 1945

contraz. di *avatu de pari*

•**Fascista** fascista – persona ade-

•**Fata** fata, maga benefica – *bella* rente

al partito fascista

che fata

•**Fascitaiu** che fa e vende fascine

•**Fataciu** fattaccio, incidente, in-

•**Fasciudu** nerboruto, forte, virile cidente

di percorso, danno, col-

•**Fasi** fase, momento

pevolezza

•**Fasolada** fagiolata

•**Fatadura** incanto, illusione, sor-

•**Fasolu** fagiolo secco, baccello –

presa

fueddariu

• **Fatanti** successivo, veniente

Campidano: *pannixeddas* e *fatzi-*

• **Fatau** fatato, ammaliato, sorpre-xeddass
so – sp. *Fadado*

• **Fatzina** capelvenere, adianto –

• **Fateriai** attivarsi, sbrigarsi, lavo-
nota alla medicina antica perché
rare

“l’infuso come il siroppo sono

• **Fatoria** fattoria, azienda agrico-
diuretici e sogliono prescriversi
la, allevamento

alle puerpere” – anche *Fatzia*

• **Fatu** fato, destino, sorte, fortuna

• **Fatzoni** tonchio – *Ambaghe*

• **Fatu** cosa detta, cosa fatta, affa-
(log.) – v. anche **Perdufà**

re, faccenda, fatto, maturo, pron-

• **Faula** bugia, menzogna, frottola, to,

perfetto, cotto, compiuto,
bubbola, balla, fandonia, panzana
finito, lavoro – *diis de f.:* giorni di
– prov. *sa f. tenit cambas crutzas* –
lavoro – *ponniri in f.:* spiare, anche

Faba

seguire, scrutare, cercare di...;

• **Faulanciu** bugiardo – v. anche *s'est f.*

dì: si è fatto giorno – *tropu* **Frabanciulu**
f.: molto maturo (frutto)

• **Faustu** Fausto

• **Fatu e cracau** vinello – il mosto

• **Favismu** favismo: avvelenamen-
ottenuto da uve bianche, spillato
to da fave

direttamente *de sa cubidina,*

• **Favoressiri** favorire

prima che giunga a fermentazio-

• **Favòri** favore, piacere, grazia, ne viene
versato nelle botti. Non
avere conoscenze importanti –

si dovrà attendere a lungo per secondo un antico adagio: *chini inghitzai su binu nou*

tenit f. in corti no morit de mala

•**Fatu e lassau** buono, semplicio-morti ne, sempliciotto, educato, inetto,

•**Favoriri** favorire, raccomandare,

incapace

agevolare

•**Fatu fatu** ogni tanto, spesso

•**Favoriu** favorito, preferito – *f. de*

•**Fatura** fattura, fattura commer-furtuna:

fortunato, agevolato ciale, stregoneria – *chi ti fatzant f.*

•**Fedu** feto, prole

(anatema) – v. anche **Malifatu**:

•**Feli** fiele, rabbia, bile, ira, ama-

rappresentava una vera minaccia

rezza, astio, rancore, disgusto –

alla salute di chi la subiva

sp. *Hiel*

•**Faturai** fatturare, mettere in

•**Felici** felice, contento

pagamento

•**Felicidadadi** felicità, gioia, conten-

•**Fatzas** animelle, glandule –
tezza

Sarrabus: *animeddas*; Gerrei e

•**Felipa** drappo

fueddariu

245

•**Fèmina** donna, femmina – *femi-cose*

esistono controverse in que-

nedda: donna di poco conto; f.

sto mondo: la pecora, l'asino e la

mascatzedda: virago; f. chi portat

donna; sa malitzia de sa f. superat

cratzonis: donna forte, che

totus is atras: la cattiveria della

comanda; in passato inteso

donna supera tutte le altre; castia-

soprattutto come “intelligente”,

dì de sa f. chi tenit boxi de omini e
“capace”, perché “intelligente” e
de omini chi tenit boxi de f.: guar-
“capace” poteva esserlo solo ...
dati dalla donna che ha voce

l'uomo; f. chi parit unu quadru: d'uomo
e dall'uomo che ha voce

donna tanto bella che sembra un
da donna; castiadì de omini cod-
quadro; f. chi parit fat'a pinzellu,
dutrotu (che guarda storto e che chi parit
unu soli, chi parit sa fac' 'e parla con la
bocca storta) e de f.

sa luna: donna bella radiosa,
basamatonis (troppo ossequiosa);
romantica – cicciotella; f. coru

a su cuaddu su sproni, a sa f. su forti:
donna di carattere; f. stroba-bastoni: al
cavallo lo sperone, alla da: donna
mestruata; f. chi parit donna il bastone; f.
piogosa, f. for-unu trenu: donna forte e

*prospe-tunosa: donna pidocchiosa, don-
rosa; f. bona sceti po stitai pipius: na
fortunosa; f. chi tenit neu, po su di donna
talmente brutta da spa-maridu est Deu: la
donna che*

*ventare anche i poppanti; f. legia porta
un neo, per il marito è un*

*che cani: donna brutta; f. arrabio-Dio;
pitzinnos, ainos e feminas, si sa: donna
arpia; secondo due*

*no sunt tocados no faghent nudda:
antichi adagi e con palesi riferi-piccoli,
asini e donne, se non*

*menti: Sa f. finas a cincuenta,
sono stimolati (toccati col pungo-
s'omini po sempri ma anche sa f.
lo) non fanno niente; a luxi de
fintzas chi campat, s'omini fintzas
candela né f. ne tela: a lume di chi podit –
prov. sa f. est che sa candela niente donne,
niente tela;*

mela: foras bella, aintru punta; f.

Deus nos liberet de famini, de frumustazuda, f. atzuda; f. tabacosa, mini e de f. : Dio ci liberi dalla f. vitziosa; innui no penetrat sa f., fame, dal fiume (in piena) e dalla

mancu su tiaulu: dove non entra donna; sa f. est s'arretratu de su la donna, nemmeno il diavolo; su

tiaulu e de s'inferru, poita tenit me gatu e sa f. tenint set'animas: il is intrannias is trassas de su dimo-gatto e la donna hanno sette

niu: la donna è il ritratto del diavolo; tres cosas funti trevessas in volo, perché si porta dentro tutte

su mundu: s'erbei, s'ainu e sa f.: tre le sue furberie – proverbi raccolti

246

fueddariu

in buona parte da Giovanni

• **Ferenu** veleno, tossico – sp.

Spano nel 1800 – Quando una
Veneno – lat. VENENUM, I

donna partoriva sette femmine

• **Feri ferì** andare qua e là senza

consecutivamente, la settimana era

una meta precisa – andai tzapula

una coga; se partoriva sette tzapula e

feri ferì: andare sbatten-maschi

continuativamente, il set-

do di qua e di là

timo, al contrario, era un figlio

• **Feria** vacanza

divinu

• **Feriali** feriale, estivo, vacanziere

• **Feminàrgiu** donnaiolo, putta-

• **Ferida** ferita – v. anche **Liaga** niere,
effeminato, lascivo

• **Feridori** feritore

• **Feminìnu** cose di donne – fem-

• **Ferinu** bestiale, feroce, inferoci-minile

to, belva

•**Fentana** finestra – sp. Ventana –

•**Feriri** ferire, colpire, offendere, v.

anche **Ventana**

toccare il cuore, ammalarsi – sp.

•**Fénu** fieno, paglia – sp. Heno –

Herir

f. de istoias: tifa, sala – guda, buda,

•**Feriu** ferito, offeso, toccato nel-ispida,

ispaduledda (nuor.) – f. de l'onore – anche

Feridu – v. anche impalliadadas (camp.) –

insurda pit-Fertu

zinnos, ispadartzu, uda (log.)

•**Fermàlliu** fermaglio

•**Fenugu** finocchio – nella medi-

•**Feroci** feroce, terribile, inferoci-cina

antica: “Si ottiene colla

to, cattivo

distillazione un'acqua che è indi-

•**Ferràciu** ferraccio, ferro, ferro cata

nell'idrope” – fenughedd'are-vecchio,

ferrame – v. anche

sti: finocchietto selvatico; f. gregu:

Ferramini

fien greco; f. de mari: critamo,

• **Ferradori** maniscalco – anche

finocchio marino – sp. Hinojo

Maniscalcu e Maniscali (italiani-

• **Fera** *fiera, animale selvatico, smi)*

belva, bestia feroce – lat. FERA, AE

• **Ferradura** *ferratura*

• **Ferenadura** *avvelenamento, av-*

• **Ferrai** *ferrare, mettere i ferri agli*
velenatura – v. anche Alluadura

zoccoli degli animali di fatica

• **Ferenai** *avvelenare – si f. de feli:*

(buoi, cavalli, asini, muli) – f. a rodersi
dalla rabbia – v. anche

fogu, f. a fridu

Avelenai e Intoscai

• **Ferraia** *vespa, fuco – espi f.*

• **Ferenamentu** *avvelenamento*

• **Ferramenta** attrezzatura, utensili

• **Ferenosu** velenoso, tossico – v.

leria in genere

anche **Velenosu**

• **Ferràmini** ferramenta, attrezzi in
fueddariu

247

ferro, utensileria – v. **Ferràciu**

trici; f. de forredda: alari; biviri

• **Ferrassa** pastinaca, ferraccio (pe-intr'
'e lana e f. : vivere tra le forbi-sce)
ci e la lana

• **Ferrau** ferrato – cuaddu f.

• **Fertilesa** fertilità, fecondità, pro-

• **Ferreri** fabbro ferraio, maniscal-
sperità

co – sp. Herrero – v. **Frau**: termi-

• **Fertu** ferito, colpito, preso, cen-ne
originale sardo

trato: toccato nel profondo – f. a

• **Ferriri** colpire, prendere, ferire,

conca: matto, scemo – anche in percuotere, frustare, staffilare,

*forma contratta Fetu – v. **Feridu***

offendere: f. a su coru: colpire giu-

• **Ferventi** fervente, ardito, ardi-sto al cuore

mentoso

• **Ferritu** ferretto, forbice, unci-

• **Fessu** fesso, cretino, babbeo, netto sciocco

• **Ferritus** tagliatelle a spirale (pa-

• **Festa** festa, solennità, ricorrenza sta) importante, giorno festivo – f. de

• **Ferru** ferro – f. smaltu: ferro precetu – prov. f. de chirriolu, f. de smaltato – lat. FERRUM, I – apica consolu; passau su Santu, passada sempri f. de cuaddu a palas de

sa f.

s'enna: tieni sempre appeso un

• **Festoni** festone, ghirlanda, rica-ferro

di cavallo dietro la porta

*mo, corone di rami, fiori, tessuti,
(come porta fortuna) – prov.*

*ornamenti vari che arricchiscono
chini de f. ferit, de f. perit: chi di le*

solennità più importanti

spada ferisce, di spada perisce;

• **Festosu** festoso, in festa

cunformas su f., sa maniga: secon-

• **Feta** nastro, tirella – v. anche do il

*ferro, il manico – cumbenit **Corria, Fita e***

Fetucia arropai su f. candu est callenti:

• **Feti** eccetto, solamente, solo, conviene
battere il ferro finché è

*soltanto – v. anche **Sceti***

*caldo – v. anche **Erru** (forma con-*

• **Fetucia** nastro, tirella – v. anche
*tratta) – v. **Frau***

Feta e Fita

• **Ferrus** forbici, cesoie, catene,

• **Fèu** deforme, brutto, sgradevole,

attrezzi, manette, campanacci –

sfortunato, sgarbato, mortifican-

tocai de f.: potare, operarsi; no si te, di cattivo odore – sp.

fairi tocai de f.: non farsi operare;

*Feo/Feucho – v. anche **Brutu** donai unu corpu de f. : dare una*

• **Feudatariu** feudatario – grosso

forbiciata; f. de pudai: cesoie proprietario

terriero – concessio-potatrici; f. de tundiri:

cesoie tosa-nario di un feudo

248

fueddariu

• **Fèudu** pendio, dipendenza, feudo prov.

chini fait f. prestu si pentit

• **Feurra** ferula – erula – lat. FERU-

• **Fiàntzai** prestare soldi, far credi-LA,

AE – ferula cabaddina (nuor.), to, dare in prestito: donai f. –

Cagna fenu (Alghero) – I suoi garantire fusti, una volta secchi, hanno tro-

• **Fiascu** fiasco – bufai a bruncu de vato
sempre largo uso nel mondo

su f.; a su dispraxeri, su f.

artigianale sardo: tavolini, sedie,

• **Ficas** fiche, far le fiche – gesto di
sgabelli, giocattoli. Alla base della
disprezzo ben noto fin dal tempo

piantina, letale per molti animali,

dell'antica Roma che si fa met-

cresce anche il gustosissimo

tendo il pollice fra l'indice e il

Pleurotus Ferulae noto come

medio a pugno chiuso (lat.

codrobinu (o cordolinu) de petza,

MEDIUM UNGEUM OSTENDERE o

feurratzu, antunna

MEDIUM OSTENDERE DIGITUM) –

• **Fexi** feccia, morchia dell'olio, sp.

Higas

del vino – sp. *Bejina* – antica-

• **Fichetu** impiccione, curioso

mente fig. di “popolino”: *sa fex* ’ ’e

•**Fichiri** conficcare, coinvolgere, biddata immischiare, spiare, scrutare – si f.

•**Fexosu** feccioso

in mes ’ ’e *is peis*; *nci f. su nasu*: intro-

•**Fiadu** pecora produttiva – f. de

mettersi; *nci f. in su stampu de su lacti*; f. *bonu*: capo veramente *culu*: andare in *malora*; *nci f. in su fruttifero*; f. de *iscartu*: capo da stampu *prus piticu*: vergognarsi *scartare*, da macellare perché

•**Fichiu** osservatore indiscreto, improduttivo

colui che interviene indiscreta-

•**Fiadu** spirito, anima – prov. *ten-mente*, introdotto, messo dentro,

niri seti fiadus che su gatu

chiodato, conficcato, spia, scruta-

•**Fiamma** fiamma, passione

tore – sp. *Fijò*

•**Fiancarbu** bue o cavallo pezzato

• **Fida** vita, vitto – *fairi f. bella*: di
bianco nel fianco

godersi la vita, star bene – saludi

• **Fiancu** fianco, costato, appoggio e...
pagu fida: anatema sussurrato

– *abarrai a f.*: stare vicino, aiuta-al
vicino non tanto amato in

re, assistere

occasione di qualche starnuto – v.

• **Fiantza** caparra, garanzia, pro-anche
Vida

tezione economica, fiducia, pre-

• **Fida** Vitalia – Santa Fida de stito,
credito, fede, cauzione,

Serrenti – anche Vida

mallevadoria, guarentigia – donai

• **Fidai** *confidare, avere fede, fidu-f.:*
prestare soldi – sp. Fianza –

cia – lat. FIDO

fueddariu

• **Fidau** fidato, fedele, amico, per-
scultura, aspetto, ceffo, sembian-
sona di provato affidamento, cre-
za, immagine, forma – fairi sa f.
dibile – s'amigu prus f.: su cani de
s'ass' 'e bastus

• **Fideli** fedele

• **Figurai** figurare, rappresentare,

• **Fidi** fiducia, fedeltà, fede, reli-
immaginare – figuraisi: immagi-gione –
bona f., mala f. – tenniri f.

narsi – sa meri depit sempri f.
sceti in Deus

• **Figurinu** figurino, bello, elegan-

• **Fidu** credito, fido, prestito –
te, ganzo – v. **Chichineddu**

donai a f.: dare a credito, prestare

• **Figurona** gran bella figura – fairi

– sp. Al fiado

una f.

• **Fiebi** Raffaele – anche Fieli e

•**Fil' 'e ferru** fil di ferro: filu de Fiebi:
Raffaele

—

Fieleddu

ferru – serrai a fil' 'e ferru spinosu: (Fiebeddu): Raffaelino – v. **Arrafieli**

chiudere col fil di ferro spinato

•**Figau** fegato – forza, virilità, pre-

•**Fil' 'e ferru** fil di ferro (lett.), ter-
potenza: portai f.: aver fegato; mine
indicativo dell'“acquavite

portai sempri f. in buca, matzulai
sarda” – La Sardegna, che da sem-f. e
prumoni: esser sempre arrab-pre, in fatto
di fabbricazione di

biato – amostai f. : superare il dis-
alcolici, era considerata “zona fran-
gusto – sp. Higado
ca”, nel tempo dimostrò di saperne

•**Figoni** cirrosi

fare buon uso distillando non solo

•**Figu fico** – *f. era: fico vero, vini e vinacce. Caduta questa spe-maturo – f. crabia, f. burda: capri-cifità, intorno agli anni venti del fico – f. de prima: fiorone o di San secolo scorso, per gli Isolani,*

Piero; f. de segunda: settembrino costretti dalla legge a mettere da – f. bruxota: brogiotta; f. marti-parte l'alambicco, fu l'inizio di

nedda: cavaliere; f. birdi crara e f. tutta una serie di gravi problemi birdi carriga: verdone; f. cota, f. fiscali perché le sanzioni ammini-crua, f. longa – perdingiana; f. scri-strative non si contavano più.

ta: screpolata; f. carigada, sicada, Ma... fatta la legge, trovato inforrada; f. de duas bias o de duas l'inganno. Ogni sistema era valido

bortas – lat. FICUS, US – prov. in pur di sfuggire ai controlli degli

*tempus de f., nè parentis, nè amigu
ignari agenti continentali. La*

•**Figumorisca** fico d'India, opun-
distillazione divenne così clandesti-
zia, cactus – bregungiosu che famiu na
e il Fil' 'e ferru il simbolo ed il in cresura
de f.

nome della clandestinità stessa. Le

•**Figura** figura, pittura, quadro,
bottiglie contenenti il prezioso

250

fueddariu

distillato venivano sotterrate nei

•**Filastroca** filastrocca, nenia, luoghi
più impensati, non prima

*cantilena, scioglilingua, ritornello
però di aver legato al loro collo del*

•**Filatrotta** anguilla grossa di fil di ferro
che doveva restare ben

fiume e di stagno, capitone

visibile sul terreno. All'ospite che si

•**Filau** filato, screpolato, spaccato
presentava in casa “assetato” si

– anche Fibau

rivolgeva un preciso e significativo

•**Filera** filare, serra, schiera, ordi-
invito, comprensibile solo se
ne, trafila – f. de matas, f. de bin-
“sardo”: si tenis sidi bai a tali logu:
gia – sp. Hilera

as agatai Fil’ ’e ferru – Una volta

•**Filetai** ornare di filo dorato o bevuto,
la bottiglia veniva nuova-argentato
mente sotterrata lasciando che il fil

•**Filetu** filetto – filet’ ’e porcu: di ferro
restasse ben in vista e...

filetto di maiale (arista); membra-
alla portata del prossimo ospite
na del glande maschile
dalla gola secca – v. **Acuardenti e**

•**Filibusteri** ribelle

Grapa

• **Filicitus** brandelli, rimasugli di

• **Fila** fila, schiera, ordine – si pon-filo

dopo la tessitura, cascame,

niri in f.: essere ordinati

filaccio (fibicitus)

• **Filada** fila e passaggio obbligato

• **Filiera** filiera, argano laminato per le

pecore

re, laminatoio

• **Filadora** filatrice – v. **Filongiana**

• **Filindeus** capellini, spaghettoni, (

fibadora)

vermicelli – (lett. Capelli di Dio),

• **Filadroxu** filatoio, lavoro di fila-molto

sottili che si cucinano in

tura, lana filata – anche

brodo nei giorni di festa

Fibadroxu

• **Filixi** felce, lingua serpentina,

• **Filadura** crepatura, screpolatura, erba

luccia – lat.: FILIX, ICIS (fibi-filatura,

cucito – anche Fibadura xi)

– v. *Sperradura, Tzacadura e*

• *Fillastu* figliastro

Crepadura

• *Fillioru* figlioccio

• *Filai* filare, screpolare – sp. *Hilar*

• *Fillu* figlio, figlio acquisito: gene-

– prov. *chini filat sa funi po is atero* (generu), *nuora* (*nura*) – lat.

rus (*atrus*), *s'impicat de sei: chi*

FILIUS, II – sp. *Hijo* – cat. *Fill* – f.

costruisce la fune per gli altri,

de sa pudda bianca: figlio preferito;

s'impicca da sé – anche Fibai

f. solu: figlio unigenito; f. de bagas-

• *Filamentu* fibra, filamento, vena sa: *di monello impertinente – fill'*

– f. *de mena*

'e domu: figlia ancora in casa, non

fueddariu

*ancora maritata; f. de cresia: par-
(fiboni)*

rocchiano assiduo e bigotto –

• **Filosofia** *filosofia, scienza filoso-prov.*

*f. de gatu topis cassat: figlio di fica
gatto, caccia topi; su chi fait su*

• **Filtrai** *filtrare, decantare*

babbu a is fillus, is fillus si ddu tor-

• **Filtru** *filtro, decantatore*

rant: quel che fa il padre ai figli, i

• **Filu** *filo, lama, taglio – f. de figli*

*glielo rendono; miserus babbu ferru: fil di
ferro – prov. chini tenit e mama chi fidant is*

*fillus a tzeraca: prus f. ponit prus tela: chi
ha più poveri quei genitori che affidano i*

*filo, impiega più tela – indrollau a loro
figli alla serva; chini tenit unu f. de oru:*

ricamato con fili d'oro –

*f. solu, no ndi tenit manunu: chi andai
a f.: andare a filo; segai a f.: ha un figlio*

unico non ne ha nean-tagliare a filo

che uno; a chini f., a chini fillastru:

• **Finali** finale, ultimo

chi figlio, chi figliastro; f. tirat a

• **Finanzia** finanza, Guardia di mama,

*filla tirat a babbu: il figlio Finanza,
finanziere*

tende verso la mamma, la figlia

• **Finca** ipoteca

tende verso il padre; tot'is fillus no

• **Fincai** ipotecare

nascint ugualis: tutti i figli non

• **Findeus** vermicelli fatti in casa,

*nascono uguali; f. solu, o totu malu pasta
per brodo, spaghetti – sp.*

*o totu bonu: figlio unico, o tutto Fideos
cattivo o tutto buono; f. de craba,*

• **Finesa** sottigliezza, finezza, garbo

crabitu bessit: figlio di capra, nasce

• **Fingidori** simulatore

capretto; a chini fait contu de is fil-

• **Fingidura** finta, simulazione, lus,

*perda manna ddi calat a conca: ipocrisia,
falsità*

a chi fa conto sui figli, sulla testa si

• **Fingiri** *fingere, simulare, dissi-ritrova
un gran masso*

mulare, nascondere

• **Filomena** *Filomena – dim.*

• **Fini** *fine, esile, termine, puro, Mena
(v.) e Menixedda – usignolo nobile, cortese,
saggio, sottile, deli-*

• **Filongiana** *filatrice, tessitrice, cato,
grazioso, gentile, raffinato,
zitella – viticcio della vite – v.*

*galante, snello, squisito, tagliente,
anche **Filadora***

astuto, arguto, tenue – prov. scet'a

• **Filòngiu** *fili adatti al filare, arte sa
fini si cantant is glorias: solo alla del
filare, filatura, lana filata*

fine si cantano le glorie

• **Filoni** *filone, filone minerale,*

• **Finigoni** stento

culturale, filone di pane (500 gr.

• **Finiri** finire, terminare, morire, circa),

di persona astuta, scaltra

consegnare – v. anche **Acabai**

252

fueddariu

• **Finiu** finito, esaurito, estinto, fisima
approntato, preparato, rovinato,

• **Fissu** fisso, incollato, attaccato,

consumato, morto

stabile

• **Finta** finta, simulazione – fairi

• **Fistula** fistola, escrescenza

f.: simulare

• **Fita** fettuccia, nastro, porzione,

• **Fintu** falso, finto – f. tontu striscia,

fetta – fairi a fitas: fare a

• **Fintzas** fino a, fintanto, finché, fette;

fit' 'e pani: fetta di pane – v.

persino – f. a imoi: finora – f. a anche

Feta e Fetucia

lompiri; f. a coiri

• **Fita fitta**, dolore, spasmo, lan-

• **Fiorassiu** tonalità delle launed-guore

– *fit'a brenti: mal di pancia das*

• **Fitianu** continuo, assiduo, fre-

• **Fiotu** molto, in quantità, capan-

quente, comune, spesso

nello – perdiri sanguni a f.: perde-

• **Fitixedda** fettina, piccola fetta, re

sangue in quantità

nastrino

• **Firmai** fermare, sostare, stare,

• **Fitziosu** vizioso, dissoluto, de-

bloccare, arrestare, firmare, sotto-

bosciato – f. che cani: vizioso scrivere,

bloccare, arrestare

*come un cane – v. anche **Vitziosu***

• **Firmamentu** firmamento, cielo,

• **Fitziu** vizio, abitudine cattiva, creato

vezzo – tenniri su f. de si papai is

• **Firmau** fermato, trattenuto
dungas: avere il vizio di mangiarsi

• **Firmu** fermo, stabile, durevole, le
unghie – lat. *VITIUM*, II – v.

saldo, sicuro

anche **Vitziu**

• **Fischiai** fischiare, zuffolare, sibi-

• **Fiudu/a** vedovo/a – Il termine *lare*
Fiuda potrebbe trovare origine e

• **Fischietai** fischiare, fischiettare forma
nell'ant. lat. *VIDUUS*, A, UM:

allegramente

vedova; nel ted. *Witwe*: vedova, nel

• **Fischietu** fischietto

verbo lat. *DIVIDO*: dividere, separa-

• **Fischiu** fischio, sibilo

re – prov. *fairi che su f.:* fut partiu in

• **Fiscibi** felce

s'ierru e fut torrau in s'istadi: fare

• **Fisima** mania, fissazione, fissazio-
come un vedovo: era partito quan-

ne, *fisima* – più in uso **Pisima** (v.) do
era inverno, ed era tornato

• **Fisionomia** *fisionomia*

quando era estate – v. anche **Viuda**

• **Fissai** *fissare, attaccare, incollare,*

• **Fixidu** *latte acido*

conficcare, chiudere, stabilire –

• **Fixu** *spesso, ogni tanto*

sp. Fijar

• **Flagellu** *flagello, peste, strage,*

• **Fissatzioni** *fissazione, mania,*

epidemia

fueddariu

253

• **Flanella** *flanella, pomiciatura, ardenti*
palpeggio – fairi f.: pomiciare

• **Fogali** *soffocamento improvviso*

• **Flàutu** *flauto, piffero – f. de e*

repentino, angina – infiamma-canna: flauto
di canna – antico zione delle ghiandole del
collo dei

strumento musicale sardo

maiali – chi ti pighit f. – anche

• **Flota** flotta, squadra, squadriglia

Fogabi

• **Flotìllia** flottiglia

• **Fogara** flusso – *f. de sanguni:*

• **Fòddi** scorza, fiocine, buccia che
flusso di sangue

avvolge il chicco dell'uva, la susi-

• **Fogatza** focaccia

na: f. de pruna: bozzacchio –

• **Foghigiai** accendere e appiccare
mantice – tirat che f.: tira come il fuoco
un mantice – lat. FOLLIS, IS

• **Foghigiu** fuoco, piccolo incen-

• **Foddini** fuliggine

dio, bruciore, peso, maldicenza –

• **Fòddis** tasche (o parti) della ponniri
f.: seminare zizzania; essiri bisaccia posta
sotto la sella del

a f.: essere preoccupato, avere cavallo

– *f. de sa bertula, de su sacu vampate di calore*

– *preniri is f. – lat. FOLLIS, IS*

• **Foghili** focolare – v. **Forredda**

• **Foderai** foderare

• **Foghista** fuochista, minatore

• **Foga foga**, impeto, ardore, vigo-
specializzato nell'accensione della
re, forza – v. anche Scaviu

miccia che faceva esplodere le mi-

• **Fogaditzu** focoso, facile ad

ne nelle miniere

“accendersi”

• **Foghitzu** imposta sui terreni

• **Fogadoni** fuoco enorme, rogo, (antico
diritto reale)

falò, acceso nelle piazze nella notte

• **Fogoneri** focoso, attaccabrighe, che
precede alcune solennità reli-accendifuoco,
provocatore – v.

giose – f. de Santuanni, f. de

anche **Intzulladori**

Sant'Antòni – fragallioni (Oristano)

• **Fogoni** fornello, fuoco, rogo –

• **Fogaia** carbonaia – *pratz' 'e f.: sp.*

Fogòn

sito dove veniva eretta la carbo-

• **Fogori** ardore, bruciore

naia – anche buca scavata nel ter-

• **Fogosu** focoso, impetuoso, arreno

dove venivano impastati con

dente, fervido, caldo

i piedi argilla e paglia – v. anche

• **Fogu** fuoco, focolare, incendio,

Crabonera

rogo, ardore, bruciore, fiamma –

• **Fogaias** *pibisias sanguingias* *chi sp.*

*Fuego – lat. FOCUS, I – cat. Foc bessint in
sa peddi – sfogu de san-*

– alluiri f., ponniri f.: incendiare, guni

– guronis sanguingius – fogu mettere

zizzania; pigai f.: accen-254

fueddariu

*dersi, (arrabiaisì) arrabbiarsi, scal-
lante” – prov. no movit f. chi*

*darsi; portai f. aintru: trepidare, Deus
no bollat: non muove foglia essere
preoccupato; studai f.: spe-che Dio non
voglia; f. meda,*

*gnere il fuoco, calmare, rappacifi-
pagu frutu: molto fogliame, poco care,
dirimere una questione;*

frutto

perd' 'e f.: pietra focaia; f. de

•Follamini

fogliame – v.

Sant'Antoni: herpes, fuoco sacro;

Burrumballa , **Carramatzimini** e **fairi f.:**

sparare; a f. aintru: fuma-Frafarulla

re il sigaro a “fuoco dentro”, come

•Follita spianata (pane)

usavano i ladri di bestiame,

•Follosu foglioso, totu folla durante

l' "attività" notturna, e i

• **Fomentu** pavimento – v. anche
guastatori della Brigata Sassari

Fundamentu

durante le azioni militari di notte

• **Fonnesu** cittadino di Fonni

– prov. chini tenit coa de palla, no

• **Forada** fosso, valloncello – dal s'
*acostit a su f.: chi ha la coda di cat. Forat
paglia, non si avvicini al fuoco; a*

• **Foragiu** foraggio – sp. Foraje chini
fait f., fumu ddi currit: chi

• **Foras** fuori – f. de: eccetto, tran-
*accende il fuoco, ne esce affumi-
ne; f. de misura; f. de sei; f. de pari;*

*cato; cotu o no cotu su f. dd'at biu:
all'infuori di ... – ndi essiri a f.: cotto o
non cotto, il fuoco ormai*

scamparla bene – sp. Fuera

l'ha visto – nelle carte antiche

• **Forcellina** forcina

Fogu o Feu indicava una famiglia,

•**Fordongianus** *Fordongianus* –

un nucleo familiare

anche Fodrongianus

•**Folada** *folata, ventata* – *f. de*

•**Forestali** *forestale*

bentu

•**Forma** *forma, modello, foggia* –

•**Folla** *foggia* – *f. de opus: gius-forma*
per fare il formaggio, per

quiamo – *nella medicina antica:*

contenere la ricotta: f. de pesai

“L’estratto usato tanto esterna-
casu, arrescotu: fiscella; f. de fairi

mente come internamente giova

ladiri (ladriri): sestu; piccolo nelle

convulsioni, isterismo e

scavo a forma obliqua nel terreno:

malattia di S. Vito”; f. de S.

f. de prantai meloni, sindria, croco-

Maria: menta, menta greca; f. de riga, de

parai latzus (spratzraxa) –

spreni: lingua di cervo; f. de pres-v.

*anche **Froma***

saba marigosu: lauro ceraso, per

•**Formai** formare, modellare –

la medicina antica la sua “Acqua

anche Fromai

distillata è un forte controstimolo-

•**Fornellu** fornello – *f. de galleria:*

fueddariu

255

aereatoio

•**Forti** forte, poderoso, robusto,

•**Forra** fodera – *gola montana tra*

gagliardo, potente, ricco, danaro-le valli, a

pareti verticali ravvicini-

so, grande, efficace

nate, tra le quali scorre un torren-

•**Fortificai** fortificare, rinforzare, te –

forra, burrone, fornace – sp.

consolidare

Horno

• **Fortza** forza, virilità, vitalità,

• **Forraiu** fornaiolo

costrizione – a f. de corpus: a forza

• **Forrània** foraggio fresco, avena, di colpi; *a f. de spintas: a forza di erba medica*

spinte – v. anche Frotza

• **Forraxeddu** piccola estensione

• **Fortzai** forzare, costringere – *f. a da pascolo (piccola forra) – picco-papai; f. a fueddai – v. Obbligai la fornace*

• **Fortzau** forzato, sollecitato,

• **Forraxi** fornace, forno, fogaia coatto

• **Forreda** focolare, caminetto,

• **Fortzis** forse, quasi sicuramente
fornello – luogo ideale della casa

• **Fortzudu** forte, robusto, virile –
per stringere amicizie, tramare, omini f.: uomo vigoroso

giurare inimicizie, raccontare il

• **Fosilada** *fucilata*

passato – v. anche **Foghili**

• **Fosiladura** *fucilazione*

• **Forreddu** *fornello, fornello*

• **Fosilai** *fucilare*

• **Forrogai** *rovistare, frugare, razzolare*

• **Fosilau** *fucilato*

zolare, frugacchiare – f. *paperis*:

• **Fosili** *fucile* – sp. *Fosil* *rievocare vecchie liti*; f. *de puddas*:

• **Fossa/u** *fosso, buca, gorgo, fozzolare*; f. *de porcus*: *grufolare* – *sa, pianura cinta di monti, fossa* v. anche **Corrovai**

per piantagioni: *bogai f.*; *scavo* –

• **Forrogonai** *frugare, razzolare, essiri* *peis a f.*: *essere tra la vita e la scavare, grufolare*

morte – f. *de craboni*: *carbonaia*

• **Forrogongiu** *grufolatura di maia (fogaia)* – toponimo *Su fossu de is li, di*

cinchiali

Pillais de Quartu – prov. chini

• **Forrogu** prurito, scavo, ansia, bogat
f., nci arruit po primu: chi smania, paura,
tumulto, confu-scava un fosso, vi cade per
primo

sione, scompiglio

– sp. Hoya

• **Forru** forno, fornace, panificio –

• **Fosseri** becchino – v. **Interra-papai**
pani de seti forrus – sp.

mortus

Horno

• **Fotografia** fotografia – v. **Ar-**

• **Fortesa** forza, fortezza, potenza,
retratu

valore

• **Foxi foce**, acquitrino, melma, 256

fueddariu

fango, fanghiglia

fusione, agitazione, smania, fre-

•*Foxilada* *crocchio di donne*
nesia, vampata, calore – chi tengas

•*Foxili* *focolare, crocchio di don-f.;*
portai f.; tenniri f.; donai f. – v.

ne ciarliere e pettegole – fairi f. :
anche Strinchillu

riunirsi; contai contus de f.: rac-

•*Fraci falce, falchetta, roncola –*
contar favole

lat. FALX, FALCIS – f. furistera: falce

•*Foxina* *fucina – tana, covo dei dal*
manico lungo adatta alla fal-cinghiali
(caccia grossa) – anche

ciatura dell'erba; f. de trigu: falce
Foxìa – v. anche Foxili

messoria

•*Frabànciulu* *bugiardo, ballista,*

•*Fracongiu* *lavoratore, laborioso,*
fanfarone, impostore, simulatore
attivo

– v. anche Faulanciu

• *Fracu languido, fiacco*

• *Fràbica basilico – v. Afabica*

• *Fradassadori fardassatore*

• *Fraca stanchezza, sonnolenza –*

• *Fradassu tavoletta, fardasso, in*

tenniri f.: essere stanco, essere uso ai muratori

assonnato

• *Fraddocu sconvolto, distrutto,*

• *Fracai praticare la caccia,*

confuso, malconcio, malridotto

l'uccellazione o la pesca a luxi de di

salute e di mente – gei ses f.! : sei

lantionis

proprio malridotto!

• *Fracassau fracassato, bastonato,*

• *Fradi fratello – f. concoinu: fratel-*

sconquassato, distrutto

lastro – anche fraiscu e f. carrali

• *Fracassu fracasso, rumore, gaz-*

• *Fradili cugino – lat. PATRUELIS, IS*

zarra, confusione, scompiglio,

• *Frafarulla briciola, minuzia, pic-
turbine*

colezza, minutaglia, inezia, bazzo-

• *Fracheras pile di asfodelo – anti-cola
– v. Follamini*

co rituale del giorno della com-

• *Frafulliai balbettare, raffazzona-
memorazione dei defunti, duran-
re – sp. Farfullar*

te il quale ragazzi lanciati a folle

• *Fragadura pochezza, inezia
corsa portavano mannugas (pile)*

• *Fragai puzzare, odorare, annusa-di
asfodelo secche (fracheras), alle re,
fiutare, immaginare – f. a peis: quali
veniva dato fuoco*

puzzare ai piedi; fragat che manti-

• *Frachesa fiacchezza, debolezza, nica:
puzza come una scimmia; sonnolenza –
essiri a frachesas: andai f. f.: sospettare;*

*cosa mi fra-ansioso, smanioso,
pruriginoso,*

*gat.: ho paura che ..., ho avuto che ha
vampate di calore, spasmi
sentore di ...*

• *Frachillu* spavento, paura, con-

• *Fragilesa* fragilità, debolezza

fueddariu

257

• *Fragosu* pestifero, puzzolente,

• *Frangia* gallone, lista, fascia,

pestilente, pestilenziale, esiziale

frangia, festone, ornamento – sp.

• *Fragu* odore cattivo – *f. malu: Franja*
olezzo, fetore, miasma, odore

• *Frangiai* cingere con una fascia,
malsano; f. bellu: profumo; fra-ornare,
frangiare

ghixeddu: odorino, puzetta – ten-

• *Frantzesillia* anemone (erba)

niri f. de munsenniori: di persona

• *Frantzesu francese*

bigotta e falsa che odora

• *Frarìa cenere viva, scintilla che*

d'incenso

vola dal fuoco

• *Fraigamurus muratore*

• *Frasca falasco – chi tengas f. po*

• *Fraili bottega del fabbro*

ladus: che tu finisca arrostito.

• *Fraitzu volpe – v. Mraxani –*

Avere le frasche da ogni lato, come

tenniri car' 'e f.: avere un compor-si

usa nell'arrosto sotto terra (cartamento

furbo come la volpe

raxu) (anatema)

• *Framassoni massone – nel gergo*

• *Fraschita piccola botte piena (suspu)*

spesso indicativo di ateo,

d'acqua che si portava sempre

anticlericale, miscredente

appresso nel carro

• *Franai* *franare, crollare, cedere*

• *Fraschitu brocca, antico “ther-*

• *Francas* *strumento a tre punte (a mos” che teneva e conservava*

tre uncini) usato per recuperare il l’acqua fresca – v. anche

*secchio caduto nel pozzo – arrui-
Cungialeddu*

ri a f. a susu: fare un capitombolo

• *Frascu fiasco, utensile di terra-
indesiderato*

cotta che manteneva l’acqua fre-

• *Franchesa* *franchezza, sincerità, sca
chiarezza*

• *Frassai* *falsificare, alterare*

• *Franciscanu* *francescano*

• *Frassidadi* *falsità, ipocrisia, men-*

• *Franciscu/a* *Francesco/a – sp.
zogna, slealtà, doppiezza*

Francisco/a

• *Frassificai* *falsificare, contraffa-*

• *Francu Franco, Francesco; mo-re, adulterare, guastare – sp.*

neta; libero, gratuito, franco – v.

Falsear

anche Lira

• *Frassu falso, finto, ingannevole*

• *Francusina colica, dolore, preoc-*

– lat. FALSUS, A, UM – f. che su cupazione, spavento, ansia, mal malu dinai – frassino – lat. FRAXI-dipancia

NUS, I – f. de manna: ornello

• *Franda grembiule di panno nero (pianta) – v. Linnarbu*

ricamato

• *Frastimai bestemmiare, impre-258 fueddariu*

care, anatematizzare, maledire,

1850”) – is f. fiant prus bellus de is sacramentare – cat. Flastomar – v.

datoris: i flebotomi erano più anche

Maladixiri

bravi dei dottori (secondo il pen-

• **Frastimu** bestemmia, anatema, siero popolare del tempo)

imprecazione, eresia, maledizio-

• **Frecia** freccia, lancetta – *sa f. de ne*, invettiva

s'arrellogiu – stugiu de is f.: turcasso

• **Fratzigai** infracidire, guastare,

• **Freciada** frecciata, stiletata, pun-
marcire, inzuppare

tura, avvertenza

• **Fràtzigu** fradicio, inzuppato,

• **Frequentai** frequentare, parteci-
lordato – *f. de ludu*

pare

• **Fratzioni** frazione, parte, divi-

• **Fregula** fregola, eccitazione, desi-
sione, trancia, quartiere, territo-
derio, smania, frenesia, pastina –
rio

palline da brodo di semola e zaffe-

• **Frau** fabbro, ferro – lat. *FABER*, rano – *sucu* (nuor.). La *f.* si ottiene *BRI* – In dom' 'e su *f.*, *schidonis de girando a mano*, in una conca (*sci-linna*: (lett.) in casa del fabbro, vedda), la semola inumidita, fino al spiedi di legno – di persona che formarsi di piccole palline cura più gli interessi altrui che

• **Fregulada** fregolata – *sciocchez-quelli della propria famiglia* – v.

za, ridicolaggine, stupidità – est anche

Ferreri

una f.!

• **Fraula** fragola – anche *Mur' 'e*

• **Freguledda** fregoletta – *totu f.!* : terra – *f. biancas e arrubias sciocchezze*, cose da nulla, picco-

• **Frebena** verbena

lezze, ridicolaggini

• **Frebotu** flebotomo, ausiliario

•**Frenai** frenare, tenere, calmare del medico – sp. Flebotomo – per

•**Frènu** freno, briglia – nasiera diventare frebotu una persona costituita da due rebbi ricurvi e

“doveva superare un esame appo-
snodati che si applica al naso dei
sito, doveva lavorare sotto la
buoi per tenerli a freno. Alla
dipendenza di un medico”.

nasiera sono unite altresì le due

Eseguiva: “salassi, applicazioni di
guide (lorus) che trasmettono i ventose
(sanguisughe), clisteri,

comandi ai buoi – anche Freu
estrazioni e pulitura di denti, fri-

•**Fresa** pane lento

zioni ed altre attività di minore

•**Fresadura** screpolatura

importanza” (Dott. Giuseppe

•**Fresai** fresare, fregiare, fendere,

*Pinna: “Sulla pubblica sanità in
screpolare, arare*

Sardegna dalle sue origini al

• **Fresau** ornato, fregiato, screpolata-

fueddariu

259

to, arato

fondare, infiggere

• **Fresu** fregio, ornamento

• **Fridanciulu** freddoloso, di tem-

• **Friadura** ferita, lacerazione, crepo che
si sta freddando, di perso-

pa, screpolatura, piaga – v. anche

na e rapporto che si stanno sfred-

Liaga

dando

• **Friai** screpolare, ferire, scottare –

• **Fridixeddu** freschetto, persona v.

anche **Liagai**

poco espansiva, sospettosa

• **Friau** ferito, lacerato, piagato,

•**Fridu** *freddo, di persona di poco scottato, acciaccato – a cuaddu f. che parole, poco espansiva, sgar-sa sedda ddi pitziat: al cavallo piabato, distaccato – amori f.: di gato brucia la sella – v. anche*

amore che langue; ndi donai fri-

Liagau

das e ndi donai callentis: darne

•**Friaxu** *febbraio – secondo mese fredde e darne calde, darne spia-nell'antico calendario giuliano e*

cevoli e darne gradevoli – lat. FRI-gregoriano – aggiunto all'undice-GIDUS, A, UM

simo mese nell'antico calendario

•**Fridùmini** *freddezza, frigidezza, romano, che in precedenza conta-frigidità va solo dieci mesi; ultimo mese*

•**Fridura** *freddezza, raffreddore, dell'anno astronomico, sesto me-freddo,*

gelo – colpo di freddo

se dell'anno agrario sardo – prov.

• **Friera** friggitrice

a f. pigaddu sempri cumentu benit:

• **Friga friga** *sfrega sfrega, strofina-a*
febbraio prendilo sempre come

re – andai f. f.: andare rasente viene;
traitori che f. : falso come il

• **Frigada** *fregatura, fregata, imbro-*
me di febbraio – anche

glio, truffa – pigai una bella f.

Friargiu, Freazu

• **Frigadroxu** *strofinaccio, panno*

• **Fribia** *fibbia – lat. FIBULA, AE*
ruvido d'orbace in uso per sfrega-

• **Frichingiai** *mugugnare, lamem-re*
piatti e pentole – sfregatoio:

tarsi, smaniare, mormorare, par-
grossa pietra piatta in mezzo o ai
lottare sottovoce e per conto pro-
margini del torrente dove le

prio, frignare, piagnucolare
donne, spesso con le gambe den-

•**Frichingiu** mugugno, mormo-
tro l'acqua, andavano a sfregare e
rio, tormento, brama, mania,
lavare i panni – anche Frigadori
ansia, lamento smanioso, lamen-

•**Frigadura** fregatura, imbroglio, to
d'amore: f. de bagadia, f. de truffa
fiuda

•**Frigai** sfregare, lavare i panni al

•**Frichiri** ficcare, conficcare, af-fiume;

f. is pratus: lavare i piatti –

260

fueddariu

fregare, truffare, raggirare, imbrogliare,

Frescura

gliare, strofinare – si f. is belletus:

•**Friteddai** friggere, cuocere le mettere

il rossetto – sp. Fregar

frittelle – di persona smaniosa che

• **Frigamentu** sfregamento, attrito non si da pace, che si muove con-

• **Frigàntzia** obbligo, dovere – essitivamente e con impazienza

ri prenus de f.: avere molte obbli-

• **Fritèddas** frittelle, zeppole – loggazioni

Frisciolas

• **Frigatzioni** massaggio – fairi is

• **Fritu** fritto, freddo (log.)

frigatzionis

• **Fritura** fritto

• **Frigau** fregato, sfregato, strofina-

• **Frius** freddo – sp. Frio – lat. arc.

to, lavato – anche Scadriu – v.

FRIGUS, ORIS – prov. a su f. de

Scardiu – imbrogliato, minchioberanu

povintzas s'ainu si tremit; nato, bidonato, truffato, raggira-acua e f., annad' 'e

pipius; si cagai to – sp. Fregado

de su f.

• **Frihingu** vitalba – erba medi-

• **Froca** neve, fiocco di neve – sa ni
cinale usata come impiastro nel
arruit a frocas – chiara – fatu a f.: mal
di denti

montata a neve

• **Frimada** fermata, sosta, pausa,

• **Frocai** fioccare, nevicare – v.
stazione della Via Crucis
anche **Sollocai**

• **Frimai** fermare

• **Frochita** forchetta, piccola forca

• **Frimau** fermato, arrestato, preso
– sp. Horquilla

• **Frimu** fermo, immobile, inton-

• **Frochitai** forchettare, punzec-
tito,
abborracciato
chiare

• **Frìri** friggere – sp. Freir

• **Frochitu** fiocchetto, fiocchetto

• **Frisa** ceppica

di neve

• **Friscionera** padella, tegame

• **Frocidda** forca, forcella, forcione

• **Frisciura** ventrale, interiora – f. de a
due denti – scal' 'e carru

angioneddu: coratella – agatai ossu

• **Frocidiada** forficula, forbicina –
in sa f.: trovare problemi e difficol-v.

anche **Cugurra** e **Frucaxa**

tà anche dove non ce ne sono

• **Frocina** forcina, fiocina, biden-

• **Friscu** fresco, vischio – pintai a te,
forcione

f.: imbiancare, rinfrescare la casa

• **Frocu** fiocco, abbellimento, fro-

– dal franco Frisk – dal ted. Frisch cus
(tessitura): grani a rilievo –

• **Friscura** fresco, freschezza, refri-prov.
cun is frocus giustus, cumpar-gerio – pigai
f.: sedersi al fresco rit povintzas su

burricu: con i dopo il calar del sole – sp.

*“fiocchi” giusti anche l’asino fa la
fueddariu*

261

*sua figura – v. anche **Pibionis***

f. : mantenere il frutto – sp. Flor

•**Frofrobeddai** schizzare, ribollire

•**Frorimentus** finimenti – attrezzi

*– sa cafetera est giai frofrobedden-in
pelle (sella, correggia, musolie-*

*du: la caffettiera sta già ribollendo ra)
che servivano per sellare,*

•**Froma** forma, stampo, fromas de
*attaccare e bardare il cavallo – fio-fairi
crapitas: forma in uso al cal-ritura – anche
Froringiu*

*zolaio – v. anche **Forma** – sp.*

•**Frorinca** pervinca

Horma

•**Froriri** fiorire

•**Fromentu** lievito madre – lat.

• **Froriu** fiorito, pezzato, variopin-
FERMENTUM, II – v. anche **Lievitu**
to – riferito a manto di un anima-
e **Madrighe**

le: malloru f.: giovenco pezzato

• **Fromiga** formica – f. cun alas:

• **Frota** flotta, armamento, multi-formica
con le ali; niu de f.: nido tudine
di formiche – sp. **Hormiga**

• **Frotza** forza, possibilità, condi-

• **Fromigadroxu** formicaio

zione – metatesi di **Fortza** (v.) –

• **Fromighedda** formichina

no tenniri f.: non avere la forza

• **Fromigheddas** formichine –
necessaria

ulcere cancerogene, cancro

• **Fruca** forca, bidente, tridente

• **Frongia** frasca, fogliame, ramo-
(trebutzu), maledizione – andai a
scello, bacchetta, verga, pertica,

sa f. – andare in malora – lat.

porta, valico – toponimo di molti

FURCA, AE – sp. Horca – patibolo siti:

Genn' 'e Frongia

• **Frucaxa** forficula, biforca, forccone

• **Frontali** frontale, anello di cuoio a

due punte, trave verticale, in

grezzo, poi di ferro, che passava

genere di ginepro, con più pertiche

tra i due fori sistemati nella parte

orizzontali, che veniva sistemata

mediana del carro a buoi – v.

all'interno della capanna del pasto-

anche **Aiòni**

re, il quale la utilizzava per appen-

• **Frontera** frontiera, massicciata, dervi

carne, formaggio, pane, ma

confine, limite

anche indumenti e attrezzi – ter-

• **Fronti** fronte – lat. FRONS,

mine noto come Duri in Barbagia;

FRONTIS – *de fronti: di fronte Fulcaltzu a Bonorva; Fucargiu a*

• **Frori** *fiore, bellezza, decoro –*

Oliena; Frucadroxu nel Meridione bellu che f. : bello come un fiore; f.

– *v. anche Cugurra e Frocidiada de donnia mesi: calendula, fiorran-*

• **Frucaxau** *persona falsa, indispo-cio, sposa del sole; f. de beranu: pri-nente, inaffidabile, biforcuta,*

mula, fior di primavera – scudi de furba – est f. che mraxani

262

fueddariu

• **Frucia** *cova*

anche Arrunziu

• **Fruciana** *chioccia pronta alla*

• **Frunzulai** *scagliare le pietre con cova*

– *anche Pudda frucidora*

la fionda

• **Fruciri** *covare*

• **Frùnzua** fionda – arma da lancio

• **Fruciu** covato – ou f. : uovo covato
molto antica e primitiva, costituito, uovo guasto

ta da due capi di corda con nel

• **Fruconaiu** colui che fa e vende mezzo
una sede per depositarvi il
forconi

proiettile, da cui veniva violente-

• **Fruconi** forca, bastone, bidente mente
liberato

– attrezzo agricolo costituito da

• **Frùscina** fiocina

un ramo biforcuto di legno duro

• **Fruscinai** muoversi, dimenarsi, usato
per spostare il fieno e la

agitarsi, guizzare, dar segno di vita
paglia – prov. si bistis su f. ndi bes-

• **Frùsciu** fruscìo, sibilo, rumore sit unu
baroni – sp. Horcòn leggero – specie di
flauto – antico

• **Frufureddu** farina grossa scadente
strumento musicale sardo – morte, cruschello

bido, tenero – cotone, bambagia:

• **Frùfuru** cruschello

catoni f.

• **Fruminada** piena del fiume –

• **Frusia** sfuriata, paura, furia, fiumana
di gente – nci fiat una f.

timore, spavento, rumore, picco-

de genti: c'era una fiumana di lo volo

d'uccelli – f. de sanguni: gente

influsso, flusso forte di sangue

• **Frumineddu** ruscello – v. **Arriu**

• **Frusiai** sibilare, bisbigliare, bor-

– anche **Arrieddu**

bottare

• **Frùmini** fiume, torrente –

• **Frusiu** sibilo, fischio

Flumini

• **Frustai** frustare, scudisciare, bat-

• **Fruminimaiori** *Fluminimaggiore tere*
con lo scudiscio

• **Frùngia** *grinza, ruga, piega*

• **Frutai** *fruttare, rendere, ricavare,*

• **Frungidura** *sgualcitura, crespatu-*
avere un utile

ra, piegatura, grinza, arricciatura

• **Frutera** *fruttiera*

• **Frungiri** *storcere, aggrinzire,*

• **Frutu** *frutta, frutto – ricavo, corrugare*
– f. su 'runcu: storcere il utile, profitto –

prov. de is frutus muso – anche Frunziri
tuus, de centu ndi ballit unu

• **Frungiu** *sgualcito, increspato,*

• **Frutuosu** *fruttuoso*

rugoso, aggrinzito, sciupato,

• **Fua fuga** *– a totu f.: scappare a*
invecchiato, arricciato – sp.

gran velocità; pitica sa f.: scappare

Fruncido – anche Frunziu – v.

e basta

fueddariu

263

•**Fueddada** parlata

lit: una buona parola costa poco

•**Fueddadroxu** parlatorio – *su f.*

ma vale moltissimo; tenniri f. scio-de

presoni

tu: di persona eloquente; tenniri f.

•**Fueddai** parlare, dialogare, ciarin

coti: di persona che conta – v.

lare, discorrere, riferire, testimo-

*anche **Paràula***

niare, esprimersi, pronunciare,

•**Fuetai** sferzare, frustare

conversare, ragionare, trattare,

•**Fuetu** frusta, sferzino, sferza

intercedere – f. a trevessu: farfu-

•**Fuida** scappata, fuggita, fuga gliare –

f. in suspu: parlare in

•**Fuidori** fuggitivo, fuggiasco

gergo; f. in cifra: parlare sotto

•**Fuiri** scappare, correre, fuggire, metafora; si f. : parlarsi, chiarirsi – scampare, scansare, svignarsela – sp. *Hacer* – prov. *chini meda fued-fui-fui*: fuggi fuggi generale dat, *sa buca s'abruxat*: chi molto

•**Fuìu** scampato, fuggito, scappa-parla si brucia la bocca; *chini no to, evaso fueddat, a crocoriga si furriat*: chi

•**Fulanu** tizio, caio, tale – di per-non parla, diventa una zucca;

sona volutamente non nominata
bacas feridas, fueddant a craru: e indicata

mucche ferite, parlano chiaro – v.

•**Fulghesu** lucido, splendido, anche **Nai**

splendente, lucente

•**Fueddariu** vocabolario, diziona-

•**Fuliada** buttata, rimasta, gettata, rio – v. anche **Ditzionariu** e

resa – tenniri una bella f. : ottene-

Vocabolariu

re un'ottima resa

•**Fueddu** parola, frase, discorso,

•**Fuliadura** rimasuglio, residuo, litigio,

alterco – tenniri fueddus: cose da buttare –

tenniri cosas a f.: litigare – su fuedd' 'e

Deus: avere molte cose in abbondanza

Vangelo; is urtimus fueddus: le

•**Fuliai** gettare, buttare via, ultime

parole; pigai f. : litigare, respingere –

anche rendere: can-scontrarsi; giogu de f.:

gioco di t'at f. s'argiola? : quanto ha reso

il parole – prov. s'omini po su fued-

seminato?; f. a baratu: svendere; du, su boi

po is corrus: l'uomo si tenniri benis de f. :

avere beni e agi distingue per la parola, il

bue per

a iosa

le corna; f. bessiu no torrat a buca:

•**Fumada** fumata – sinniali de fu-parola

uscita, non torna in bocca;

mu

a fueddus macus, origas surdas: a

• **Fumai** fumare, fumigare, affu-parole
pazze, orecchie sorde; unu micare

f. bonu pagu costat, ma meda bal-

• **Fumaiolu** fumaiolo, canna fu-

264

fueddariu

maria

motivo

• **Fumatzeddu** nebbiolina, fulig-

• **Fundu** fondo, bassura, picco, gine

piantina, arbusto, cespo, cespu-

• **Fumatzu** foschia, nebbia, fulig-glio –
tocai su f.: toccare il fondo; gine

andai a f.: annegare; *cratzonis*

• **Fumiada** fumata, affumicata

chen' 'e f.: pantaloni sfondati –

• **Fumiai** fumigare, affumicare

unu f. de murdegu: una piantina

• **Fumieddu** fuliggine – *fumadigu* di cisto

– sp. *Fundo*

(Bolotana)

• **Fundurulla** fondo, feccia, rima-

• **Fumosu** fumoso, evanescente

suglio torbido, sedimento, fon-

• **Fumu** fumo – *est prus su f. che daccio* –

v. anche **Setzidura**

s'arrustu – *s'andad' 'e su f.* (anate-

• **Fungudu** fondo, radicato, pro-ma) – *a*

chini fait fogu, f. ddi cur-fondo – anche

Fundudu

rit

• **Funi** fune – *a f. scapa: a ruota*

• **Fumusterri** fumosterno, erba

libera – *acapiau chen' 'e funis: fumaria*

chiaro riferimento all'uomo/alla

•**Fundada** fondata, basata

donna sposato/a – ponniri sa f.:

•**Fundadori** fondatore, creatore

impiccare – prov. sa f. tirada

•**Fundai** fondare

meda, si podit segai: la fune molto

•**Fundaiu** fondatore, sobillatore –

tesa, può spezzarsi; in dom' 'e

guerra fundaiu: guerrafondaio

s'impicau no fueddis de f.: in casa

•**Fundali** fondale, fondo, terreno

dell'impiccato non parlare di funi

basso, conca, affossamento, vallata

•**Funixedda** funicella, spago

•**Fundamentu** fondamento, cau-

•**Funtana** fontana, fonte, sorgenza,

servizio, ragione, base – v.

te, pozzo – v. **Putzu**

anche **Fomentu**

•**Funtanedda** sorgente, fontanel-

•**Fundàrgius** sottani, valli, conche la,
abbeveratoio

tra le valli, terreni a valle

•**Funtzionai** funzionare, andar

•**Funderia** fonderia

bene

•**Fùndiri** fondere, sciogliere,

•**Funtzioni** funzione, rito, solen-
squagliare – v. anche **Scallai**

nità

•**Fùndiu** fuso, sciolto

•**Fura** furto, latrocinio, rapina,

•**Fundoni** di uomo corpulento e
ruberia, devastazione – biviri de grasso
f.; a f. : di nascosto

•**Fundòriu** fondamento, base, cri-

•**Furacorus** rubacuori

terio, senso, coscienza, scopo,

•**Furai** rubare – lat. FUROR – f. a
fueddariu

pagu a pagu: rubacchiare; chini estero, continentale, cittadino de furat ou, furat pudda: chi ruba foras: non indigeno – v. Èsteru l’uovo, ruberà anche la gallina –

• **Furitu** furetto

A proposito di furai si narra che

• **Furoni** ladro

un senatore romano “trombato”

• **Furria furria** gira e rigira lento alle elezioni, a chi gliene chiedeva

ma costante dello spiedo “impe- una possibile causa, egli rispon- gnato” nell’antica pratica dell’ar- desse: “Nondum satis furavi”:

rosto

perché non ho rubato abbastanza

• **Furriada** ritorno, giro, insurre-

• **Furanciulu** ladro

zione, rivolta, svolta, volta –

• **Furau** rubato – *prov. de sa cosa donaisì una f.: cambiare*

furada nemus sindi gosat: della

• **Furriadroxu** punto di sosta e di cosa rubata nessuno ne gode;

svolta – specie di fattoria campe-
chini furat po is aterus, s'impicat stre –

da Furriai (v.): rientrare issu e totu: chi
rubata per gli altri all'abitato dopo il lavoro
– ovile,

s'impicca con le proprie mani
riparo per pecore e capre nella

• **Furbu** furbo, astuto, sveglio, notte –
Furriadroxus: antichi inse-scaltro

diamenti pastorali sulle monta-

• **Furca** forca – *fairi sa f.:* tradire –
gne – v. anche Cuilis

sp. Horca

• **Furriadura** girata, svolta – *f. de*

• **Furesu** orbace – *prov. mellus stogumu:*
brutta voglia

s'omini f. (vestito d'orbace) , chi no

• **Furriai** girare, rimestare, tornare su

*sennori molenti: meglio un indietro,
ritornare, voltare, ribel-uomo (povero)
vestito d'orbace,*

*larsi, rovesciare, ribaltare – ddi che
non un uomo (signore) che si*

*furriai su cerbeddu: impazzire; si
comporta come un asino*

furriai a su meri: ribellarsi al

*•Furia furia, furore, parlando di
padrone; f. is ogus: stralunare, bambino
scatenato, o di persona*

*roteare gli occhi; f. fund'a susu:
infuriata*

capovolgere; f. a deretu: tirare

*•Furighedda desiderio, frenesia,
diritto; f. a domu: tornare a casa; brama,
confusione, eccitazione,*

*f. su bistiri: rivoltare l'abito; si f. a
prurito, ansia, mania, fregola*

palas: girarsi; si f. a s'atera parti:

•Furigheddosu smanioso, ansioso

girarsi dall'altra parte; f. is lentzo-

• **Furiosu** furioso, violento, *impe-lus*:

rivoltare le lenzuola

tuoso

• **Furriamentu** giramento – *f. de*

• **Furisteri** forestiero, straniero, *conca*:

giramento di testa, capogi-266

fueddariu

ro, vertigine – anche capostorno:

stecco – *f. de carru*: bilanciere; *f.*

affezione cerebrale cronica dei

de giuali: stanga biforcuta a cui è bovini,

equini, ovini e cani

legato il giogo – prov. *su f. beni*

• **Furriau** rovesciato, buttato

bistiu cumparrit in donnia logu: il

• **Furriga** raganella

bastone ben vestito fa sempre

• **Furriola** girandola

bella figura; *sa gruxi a su dimoniù*,

• **Furriotu** barilotto, piccola *cam-su f. a*

s'omini: la croce al demo-minata nei dintorni di casa,

nio, il bastone all'uomo – *pigai a piroetta*, girandola, giravolta

corpus de f.: prendere a bastonate

• **Furrisca** buco scavato per terra

– *f. de sa coa*: osso sacro – lat.

dai bambini nel gioco delle biglie

FUSTIS, IS

• **Furriu** giro, svolta – *fai unu f.*:

• **Fustigalla** rimasugli della legna fare un giro

da ardere

• **Furrungoni** angolo della casa,

Fustigonai punzecchiare, stuzzi-del cortile care, stimolare, incitare

• **Furtuna** sorte, fortuna – sp.

• **Fustigu**

stecco, bacchetta,

Fortuna – *f. manna tengas*: abbi

bastoncello di legno secco, bru-una sorte

benevola

scolo, fuscello – log. *fostigu* –

• **Furtunau** fortunato, favorito, prov. *de unu f. ndi faint una travi*: agevolato, colpito dalla fortuna –

di un fuscello ne fanno una trave
f. che cani in cresia: sfortunato

• **Fustixeddu** bastoncino, stecchetto
(perché tutti lo scacciano)

• **Furuncu** ladro, ladrone, imbro-

• **Fusu** fuso, conocchia – parti del glione fuso partendo dall'alto: *ganciu de*

• **Fusaiu** costruttore di fusi – *mai-f. o pitz' 'e f.* ; *conch' 'e f.*, *cucuru*: *stu f.* capo di legno, rocca; *petia de f.* :

• **Fusioni** fusione, unione

asse; *ortieddu*: anello; *coa de f.* :

• **Fustangiu** fustagno

coda del fuso – prov. *chini no ndi*

• **Fustei** lei, voi, ella – sp. *Usted tenit*

usu, furriat mali su f.: chi (termine di rispetto) – anche

non è pratico, non sa usare il

Fusteti – v. **Bosu**

fuso; *su f. chi tropu ballat, sega su*

•**Fusteri** legnaiolo, anche *bogador'*
filu: il fuso che balla molto rompe

'e linna, colui che fa travi, stecchi il filo di sostegno, antico *maistr' 'e*

•**Futiri** *fottere, imbrogliare, frega-*

linna: falegname

re – mest' 'e f.: maestro in fatto di

•**Fusti** bastone, randello, pertica, imbrogli; *andai f. f.:* rompere le **fueddariu**

267

scatole, disturbare, dare fastidio

•**Fùtiu** fottuto, imbrogliato, minGsettimana

lettera e quinta

consonante dell'alfabeto

chionato – anche fig. di villano –

sardo

anche *Futudu*

•**Gabbanedda**

cappottino

•**Futuru** futuro, avvenire, prossid'orbace
nero, mantellino

mo – *su benienti*

•**Gabbanu** gabbano, cappotto

•**Fuxilai** chiacchierare, cianciare, nero
d'orbace lungo fino alle calciarlare,
sparlare, pettegolare

cagna, aperto dietro per non dar

•**Fuxileri** chiacchierone, ciarliero
fastidio e con un ampio cappuccio (
cuguddu) (costume sardo) –

antico abito nero maschile da
lutto

•**Gabella** tributo, imposta, gravame,
balzello, orpello – sp. *Gabella*

•**Gabellieri** gabelliere, esattore –
da gabella – appaltatore di gabelle

•**Gabellotu** esattoria dove si paga-vano

le gabelle, tabacchino – v.

Stangu, Datzu e Tesoreria

•**Gabia** gabbia, stia, prigione, carcere –
g. de cabonis e puddas –

ponniri in g.: arrestare – *calai cun sa g.:*
scendere nel sottosuolo con l'ascensore
(miniera)

•**Gbianu** gabbiano – meglio e in uso

Cau (v.)

•**Gabiera** forma per fare i mattoni

•**Gabinetu** gabinetto, toilette

•**Gabioni** gabbia grande, gabbione

•**Gabrieli** Gabriele

•**Gaddini** nausea, vertigine, follia

– Malattia del bestiame e della
pecora in particolare che la porta
a girare, saltellare, a impazzire a
causa dell'acqua entrata nel cer-
vello – v. **Adingia** – *Addine* (log.) **268**

fueddariu

•**Gaddinosa** pecora ammalata di

•**Galeta** galletta, biscotto

Gaddini, Adingia (v.)

•**Galetina** biscottino

•**Gafa** spranga, stanga

•**Galla** galleggio – *abarrai a g.*:

•**Gagà** gagà, bell'imbusto, dame-
galleggiare – supposta
rino

•**Galleria** galleria, tunnel, miniera

•**Gageta** gazzetta, giornale, quoti-

•**Galliadura** cicatricola dell'uovo diano,
notiziario

•**Galliegu** trasandato, meschino,

•**Gagia** acacia, gaggia d'Egitto –
vagabondo, furfante

g. spiosa: acacia falsa

•**Galliòfu** goffo, gagliofo, mise-

•**Gagias** ali sciolte triangolari del rabile,
furbo, astuto, furfante,
farsetto (costume sardo)
mendicante – dallo sp. *Gallofar*:

•**Gàgiu** vagabondo, sbandato,
mendicare

menefreghista – sp. *GaUCHO*

•**Gallura** regione della Sardegna –

•**Gairu** Gairo

Si estende ed è delimitata a ovest

•**Gala** eleganza, festa, ornamento, dal
corso del Coghinas, a nord

sfarzo, bellezza – *festà de g.*

dalle Bocche di Bonifacio, a est

•**Galania** bellezza, vaghezza

dal Mar Tirreno e ad est da una

•**Galanti** galante, bello, elegante, linea
che va da M. Nieddu a M.

bravo

Longu (Struglia)

•**Galantomini** galantuomo, cor-

•**Galopada** galoppata

tese, gentile, perbene, garbato,

•**Galopai** galoppare

leale, sincero

•**Galopinu** galoppino, furbo, bir-

•**Galanu** bello, carino, leggiadro, bone,
astuto, sguattero, tirapiedi

vezzoso, grazioso, garbato, ele-

•**Galopu** galoppo

gante – sp. *Galano* – dal gr. *Kalòs*,

•**Galu** quasi, ancora – terreno *e, on*:
bello

chiuso al pascolo e riservato ai

•**Galateu** galateo – libretto di bovini
(termine antichissimo)

Mons. Giovanni Della Casa scrit-

•**Gamada** branco, folata – *g. de to*
intorno al 1550, contenente le

bois, de procus (porcus), de pillonis:
regole di comportamento di cia-folata
d'uccelli

scuna persona nei suoi rapporti

•**Gambali** gambale

sociali

•**Gameddai** riunire gli agnelli alle

•**Galeotu** galeotto, ergastolano, loro
madri – unire due greggi
delinquente

(probabilmente da “gemellare”)

•**Galera** galera, prigione, carcere,

•**Gamu** amo, uncino – lat.

bagno penale

HAMUS, I

fueddariu

269

•**Gana** voglia, desiderio, appetito

•**Gangrena** cancrena

– *Papai, dromiri e bufai de g.; de*

•**Ganosu** voglioso, ardito

bona g. ; traballai de g.; tenniri g.;

•**Ganzu** narciso, esibizionista, *ele-pagu*

g.; g. bella; de g. mala: con-gantone – v.

anche **Chichineddu**, trovoglia, svogliato,

malvolentie-Cicisbeu e **Ganzu**

ri; si fairi benniri sa g.: farsi venir

•**Garanti** garante

la voglia – sp. *Gana*

•**Garanzia** garanzia, pegno, pre-

•**Gancera** cintura d'argento che videnza
allaccia e stringe il corpetto fem-

•**Garaxi** garage

minile (costume sardo) dando

•**Garbadesa** garbatezza

risalto alla grazia muliebre della

•**Garbai** garbare, gradire, accon-donna.

A questa cintura si appen-
tentarsi

deva una catenina d'argento dove

•**Garbau** garbato, cortese, gentile, erano
attaccati un cucchiaino

aggraziato, educato

(*cocerinu*) per pulirsi le orecchie e

•**Garbu** garbo, modo, maniera,
uno stuzzicadenti (*prugadentis*) grazia,
gentilezza – *tenniri bellu*

•**Gancitu** uncinetto, gancetto che g. :
avere bei modi, belle maniere serviva per

tenere la gonna ben

•**Gargarismu** gargarismo

stretta

•**Garofali** marchiana (ciliegia)

•**Ganciu** gancio, uncino, rampi-

•**Garrita** armadietto a muro di no,

arpione, gancio del fuso a cui

legno

si fissa il filo – anche *Pitz' 'e fusu*

•**Garronai** vagare – vagabondare,

– *est torrau a g.*: di persona anzia-

scorrazzare

na ricurva come un gancio – g.

•**Garronera** donna di strada, pro-

mascu; g. femina

stituta

•**Ganciudu** uncinato, ricurvo

•**Garroni** garretto, tallone, sprone

•**Gandou** preservativo, profilatti-del

gallo – sp. *Garron*

co – v. cagl. **Ghindou**, *Condòu* in

•**Garropu** palude, gorgo, stagno –
alcune zone della Sardegna – fr.

acqua abarrada fait g. : acqua sta-

Condòm – (Dal nome del medico gnante
forma palude – v. **Carropu**

francese che nel secolo XVIII ne

•**Garrota** maschera antistordimen-
suggerì l'uso – Voc. Devoto-Oli)

to applicata al somarello che gira la

•**Ganduleri** vagabondo, fannullo-

“mola” – *s'est postu sa g. : si è asser-ne*
vito (a qualcuno) – v. **Facili**

•**Ganga** biancheria – anche cian-

•**Garrucia** puleggia – sp. *Garrucha*
frusaglie

•**Gartza** garza, fascia

270

fueddariu

•**Gartzia** acacia, gaggia d'Egitto –

sp. *Gandurro*: uccello di tempesta g.
spinosa, g. frassa: acacia falsa,

– v. anche **Giarru**

dai fiorellini gialli odorosi

•**Gavaciu** grezzo, rustico, ordina-

•**Gas** gas – *coxina a g.* : cucina a rio,
comune, grossolano, corpu-gas
lento

•**Gasi** così, anche, ancora, in tal

•**Gavallia** sgombro
modo

•**Gavellus** quarti di legno (carro a

•**Gasoliu** gasolio – dall'ingl. *gas* e buoi)
oil

•**Gaveta** gavetta – contenitore di

•**Gassa** tela trasparente, velo
vivande per militari – paiuolo per

•**Gastai** spendere, acquistare, muratori
consumare, logorare, sciupare,

•**Gaviedda** gabbiano reale
sprecare – sp. *Gastar*

•**Gavina** alcione

•**Gastau** speso, consumato, sciu-

•**Geca** cancello – v. anche **Eca**, pato –
sp. *Gastado*

quando segue la “s” impura: es.

•**Gastu** spesa, acquisto, consumo *s’eca*

•**Gasulina** benzina

•**Gelai** gelare, ghiacciare, ammu-

•**Gatera** gabbia acchiappagatti

tolire – *tenniri s’ollu chi gelat*: aver

•**Gatou** gatò, dolce di mandorle e l’olio
che ghiaccia

zucchero – dal fr. *Gâteau*

•**Gelateri** gelataio

•**Gatu** gatto – *g. de mari*: gatto di

•**Gelatina** gelatina

mare (pesce) – lat. CATTUS, I – *g.*

•**Gelau** gelato

de magasinu: ladro; *g. de forredda*:

•**Gelaus**

confetti ghiacciati

di persona poco attiva – prov.

(Spano)

candu su g. dromit, is topis bessint:

•**Gelosia** gelosia, invidia

quando il gatto dorme, escono i

•**Gelosu** geloso, invidioso – *g. ses?*

*topi; ita curpa tenit su g., si sa meri
corrudu morris! : sei geloso? Muori est
maca:* che colpa ha il gatto se la cornuto
padrona è pazza – *sa g. (cagl.)*

•**Gelu** gelo, ghiaccio, freddezza,

•**Gatumuntoni** gatto mammone

astio, rancore – *sp. Hielo*

– mostro immaginario e spaurac-

•**Gemellu** fratello gemello

chio per i bambini

•**Gemellus** bottoni dei polsini

•**Gaullu** ipocrita, attaccaticcio –

•**Gemma** gemma, perla

sp. Gallo: erica

•**Generali** generale

•**Gaurru** mascalzone, imbroglio-

•**Generalitzai** generalizzare

ne, pelandrone, picaro, birba –

•**Generazioni** generazione

fueddariu

271

•**Generi** genere, qualità, specie,
calendario agrario sardo – lat.

sorta

IANUARIUS, II – *Gennargiu sicu*,

•**Generosu** generoso, magnani-
massaiu arricu: gennaio secco, mo,
buono, liberale, prode, valo-massaio ricco
roso, nome di persona

•**Genoni** Genoni

•**Generu** genero

•**Gentalla** gentaglia, accozzaglia,

•**Genesi** genesi – dal gr. *Ghenesis*,
popolino, ciurma, plebaglia

eos – origine, la creazione del

•**Genti** gente, stirpe, popolo, folla
mondo

– g. *noa*: neonato; g. *manna*:

•**Genìa** vino ottenuto da diverse gente importante, gente danarosa

qualità d'uva

– *essiri de bona g.*: venire da una

•**Geniali** geniale, ispirato, inge-buona famiglia; *essiri de g. bascia*: gnoso provenire dal popolino – *g. de*

•**Genias** gente, popolo, casato, *vesprus e de missas*: i bigotti (lin-generazione, categoria, specie,

guaggio massonico di altri tempi)

famiglia, razza, stirpe – *essiri de g.*

•**Gentilesa** gentilezza, cortesia, *mala*: appartenere ad una fami-garbo, grazia
glia poco onorata – lat. GENUS,

•**Gentili** gentile, cortese, garbato NERIS
– chicchi minuti di grano

•**Gentilla** lenticchia – *g. de acua*: che il vento spazza via dall'aia

lente palustre, ulva – *g. de pedru-*

•**Genitalis** apparato genitale

fa (perdufà), g. de bonu cotu: len-

•**Gèniu** genio, di persona intelli-ticchie di buona cottura – *gentilgente, saggia – indole, carattere,*

las de oru e de prata: monete (forse temperamento

di origine bizantina) che circola-

•**Genna** porta, ingresso, entrata, vano nel Campidano

passaggio – g. de monti: gola fra i

•**Gentixedda** gente di poco

monti anche Enna, quando segue conto, gente comune (non nobi-la “s” impura – dal lat. IANUA, AE

le), anticamente “popolino”

*– v. anche **Enna** (forma contratta)*

•**Gentziana** genziana – nella e **Gianna**

medicina antica era adoperata

•**Gennargiu** gennaio – primo

“nelle febbri intermittenti, nelle

*mese nel calendario giuliano e
debolezze di stomaco, nella itteri-
gregoriano, aggiunto al decimo
zia, e nelle diarree ostinate”*

mese nell'antico calendario roma-

• **Genuflessioni** *genuflessione, no, che
in precedenza contava*

inchino

solo dieci mesi, quinto mese nel

• **Genuflessoriu** *inginocchiatoio 272
fueddariu*

• **Genughera** *ginocchiera*

• **Gestu** *gesto, smorfia, segno,*

• **Genugu** *ginocchio – lat. GENU,
segnale, indicazione, sberleffo*

US – anche Benugu – arrodedd' 'e

• **Gesuinu** *Gesuino*

g.: rotula del ginocchio – v.

• **Gesumaria!** *Gesùmaria! Escla-*

Enugu

mazione di sconforto, di dolore,

• **Geologia** geologia – scienza chi raramente di gioia

tratat de sa terra

• **Gesusu** Gesù Cristo – no sciri

• **Geraniu** geranio

mancu unu G. : fig. di uno che

• **Gerdas** gerle, ciccioli di maiale non conosce neanche l'alfabeto

recuperati dal lardo tagliato a

• **Gètidu** getto, semina, raccolto, cubetti e sgrassato al fuoco per resa

ottenerne lo strutto – pani cun g.:

• **Ghenga** comitiva di amici, grefa focaccia con gerle – v. **Edra**

• **Gherra** guerra, lotta, travaglio,

• **Gergei** Gergei

tormento, sofferenza – sp. Guerra

• **Germanu** germano, confratello;

– prov. in sa g. fintzas chi bincit g. de cunfraria: fratello di confra-perdit: nella

guerra anche chi ternita

vince perde – v. anche **Guerra**

•**Geroni** Girolamo

•**Gherrai** guerreggiare, combatte-

•**Gerrei** Gerrei – Regione della re, non arrendersi, lottare

Sardegna che si incunea tra la

•**Gherreri** guerriero, lottatore, Trexenta, il Partiolla, il Sarrabus e indomito, soldato –

v. **Guerrieri**

la Quirra, fino a sconfinare nella

•**Gherrillia** guerriglia, battaglia, provincia di Nuoro (Struglia)

scontro, lotta, tormento – v.

•**Gerrei Settentrionale** Gerrei set-anche **Cumbata**

tentrionale – Regione della Sar-

•**Ghetada** gettata – macchia che degna – a ovest è limitata dal

esce nell'occhio, cataratta, glau-Flumendosa, a nord dal Monte sa

coma

Colla, a est dal Flumineddu

•**Ghetadu** striscia di velluto mar-
(Struglia)

rone con fiori ricamati (nuor.)

•**Gesigu** Gesico

•**Ghetadura** semina, gettata, dis-

•**Gesminu** gelsomino – *g. de* tribuzione,
spargimento

Spannia; g. de noti, dondiegu; g.

(Trexenta e Marmilla)

arabicu: gesineglia

•**Ghetai** gettare, lanciare, buttare,

•**Gesminus** dolcetti

scacciare, seminare, germogliare –

•**Gessa** mora – da *mura gessa g. a*

palas: mettere alle spalle,

•**Gessu** gesso, calce

dimenticare; *g. tassa:* versare da

fueddariu

bere, tassare; g. binu; ghetaisi a sciato, prostrato, sconvolto, scon-mari: gettarsi al mare ; g. su nesso, confuso: g. a pari; semina-bandu; g. ogu; g. crupa: incolpare, to; g. a lascu; g. a fitu

imputare; g. a pari: accapigliarsi;

•**Ghia** guida, capo branco –

g. a presoni: arrestare, incarcerare;

masch' 'e g.: montone che guida il g. mascu, g. cuaddu a s'egua; g. is gregge – cat. Guia bois: accoppiare, far l'amore; g.

•**Ghiaciai** ghiacciare, gelare, nevicorrus: cornificare; *g. terra: rincal-carezare, riarare; g. troddius: flatulare*

•**Ghiaciu** ghiaccio, gelo

– v. **Abombiai**; *g. is bombas: bom-*

•**Ghiai** condurre, guidare – *g. su bardare; g. is isposus: accoppiare bestiamini a pasciri: condurre il gli sposi: gioco che nella notte di*

bestiame al pascolo

San Giovanni impegnava ragazze

•**Ghiani** oscuro, nerastro – *cuad-e*

ragazzi in chiare e dolci previ-

du g.: morello

sioni – rendere (in senso di resa):

•**Ghiau** guidato, condotto, anche *fadei o*

Santu Sidoru chi donnia

*immesso nel branco – v. **Aceddau***

moi ghetit a coranta: fate, o Sant'

•**Ghilliotina** ghigliottina

Isidoro, che ogni starello semina-

•**Ghilliotinai** ghigliottinare

to renda al 40% (il massimo –

•**Ghinda** ciliegia – *g. druci preghiera*

del contadino quando

(durci): ciliegia siciliana; g. mari-

semina) – prov. chini pagu ghetat, gosa:

ciliegia amarasca

pagu arregollit: chi semina poco,

•**Ghindou** preservativo – *v.*

poco raccoglie; g. a terra: stende-

Gandou

re, rovesciare; g. tzerrius: urlare;

• **Ghìndulu** arcolaio

ghetaisì a sa grazia: implorare il

• **Ghìngheri** eleganza – *essiri in g.:*

*perdono – sp. Echar – v. anche essere
elegante, vestito a festa*

Bertulai, Betai e Etai (forma con-

• **Ghinniu** ceffo, cipiglio, espres-tratta)
sione minacciosa, accigliatura,

• **Ghetas** ghette, stivali che copro-pene,
fallo

no quasi per intero le gambe –

• **Ghiru** ghiro – *talvolta anche*

*Ghetixeddas: ghettine (in uso al pettirosso
– v. **Grisu***

calzolaio)

• **Ghisai** stufare, condire – *g. una*

• **Ghetau** specie di orologio che troga:
*macchinare un inganno
gli uomini portavano appeso*

• **Ghisau** stufato, condito, intingolo all'altezza del petto (costume lo, spezzatino cucinato in umido di sardo) – gettato, buttato, rove-carne e patate – sp. *Guisado*
274

fueddariu

• **Ghisciu** gesso

rinchiusa il diavolo scappa – v.

• **Guitarra** chitarra – anche *Chi-anche*

Genna e Ianna

terra

• **Giannita** porticina

• **Giacintu** giacinto – anche *Gias-*

• **Giannitai** abbaiare tumultuoso di sintu cane che insegue la preda durante

• **Giaga** barriera, ostacolo, siepe, la caccia – scagnare, squittire

recinto – prov. bingia chene gia-

• **Giannitu** scagnio, squittìo –

gas, is canis si dda papant: vigna

*abbaiare concitato del cane che
senza siepe, la mangiano i cani
insegue la preda*

• **Giagu** Giacomo – anche

• **Giannitzeru** giannizzero, guar-

Giagumu

dia, custode, servo

• **Giagunu** diacono, chierico –

• **Giara** zona della Sardegna famo-essiri
sempri g. ma predi mai

sa per i suoi cavallini selvatici e

• **Giai** già, sì, quasi – g. chi: giac-per le
*sue bellezze naturali – gros-
ché – lat. IAM*

so recipiente di terracotta – misu-

• **Giai** donare, dare, prestare, aiu-ra:
due giare per liquidi formava-

tare – g. una manu

no un barile – dall'ar. Giarra

• **Gialafa** purga

• **Giardineri** giardiniere

• **Giallara** guaderella, luteola, bie-

• **Giardinu** giardino, orto

tola gialla

• **Giarra** ghiaia, sabbia, sabbione

• **Gianas** fate e, talvolta, anche

• **Giarretiera** giarrettiera, reggi-streghe

che, secondo la leggenda,

calze

in genere, avevano un aspetto

• **Giarretu** zerro, sparo picarello –

molto bello come ammalianti

giarreteddu biancu: mesola

fanciulle

• **Giassu** apertura, passaggio,

• **Gianchetu** bianchetto

strettoia, varco, limite – arribai a

• **Giangalloni** spilungone, alto, s'urtimu

g.: arrivare alle soglie del-prestante,

robusto – anche pelan-

l'oblio

drone, strambo – v. **Longhifanti**

•**Giaùlu** chiodo – più in uso

•**Gianna** porta, entrata, passag-Anciolu
(v.) – prov. lassai su g. in gio, andito,
valico, apertura – lat.

su stampu beciu

IANUA, AE – prov. chini iscurtat in

•**Giaunai** privarsi, digiunare

g. allena, is malis suus intendit: chi

•**Giaunu** digiuno

ascolta in casa d'altri, sente parla-

•**Giaurru** v. **Gaurru**

re dei propri difetti; de sa g. serra-

•**Giba** gobba, collina, salto – gibas da,
su tiaulu sindi fuit: dalla gente de... – sp.

Giba

fueddariu

275

•**Gibali** terreno gibboso, difficile tenera
vecchina, veniva a punire
da lavorare
quelle vecchiette che si attardava-

• **Gibiàna** *Giuliana* – anche
no a filare e a sparlare sull’uscio
Giuliana

• **Giocatulu** *giocattolo, gioco,*

• **Gicoria** *cicoria* – g. aresti: (*cre-
passatempo*

spis vessicaria) – in medicina

• **Gioddu** *yogurt* – v. anche
usata nelle ostruzioni di fegato,
Minciuratu (*Sassarese*)

nelle febbri intermittenti, nella

• **Giodri** *Giorgio* – v. anche
ipocondria – g. budra (*burda*): **Giorgiu**

e **Troxu**

radichella – lat. *CICHOREUM, EI*

• **Gioga** *chiocciola, lumaca* –

• **Gidostru** *scopa arborea, arbusto anche*

Gioca – v. **Mungeta**

da cui si fanno scope – basco

• **Gioga minuda** *lumachina*

Gillar

(Sassarese)

• **Gidraxa** biga

• **Giogada** giocata – una vida g. po

• **Giganti** gigante

nudda: vita sacrificata senza che

• **Gilla** Igia – anche Gilia e Cecilia ne

valesse la pena

• **Gimilloni** manovale

• **Giogadori** giocatore, scommet-

• **Giminera** caminetto, focolare

titore, burlone, faceto

• **Gimitoriu** camposanto, cimate-

• **Giogai** giocare, giocherellare, ro dei

cristiani – v. anche

scommettere, impegnarsi, ricreare-

Camposantu

si, divertirsi, divagarsi, sollazzarsi,

• **Ginestra** v. **Tiria**

burlare, scherzare – sp. Jocar – g.

• **Gingillu** gingillo, gioiello, pe-a sa

SISAL (totocalcio); g. a su gno, tesoro

lotu; giogaisì totu: giocare tutto,

•**Gingivas** v. **Sintzias**

mettercela tutta; biviri gioga

•**Ginnasiu** ginnasio

gioga: non affrontare la vita con

•**Ginu** Gino, Luigi, Ginetto,

serietà; g. a solu: giocare da solo –

Luigino

per la medicina antica si intende-

•**Giobia** giovedì – quarto giorno va
anche “avere convulsioni”: *si g.*

della settimana, quinto per la chie-

in prantu: scoppiare in pianto per sa –

lat. JOVIS DIES – *g. de lardaio-le*

convulsioni

lu: berlingaccio, giovedì grasso

•**Giogantinu** giocherellone, che

•**Giobiana** maestra Giobiana –

ama il gioco, civettuolo

mesta G. era una spirito misterio-

•**Giogau** giocato, burlato, preso so e

*malvagio che il giovedì ineso-in giro
rabilmente, nelle vesti di una*

• **Gioghitai** giocherellare, baloccare 276
fueddariu

• **Gioghitu** giochetto, scherzo

• **Giorronada** giornata di lavoro,
*maldestro, giocattolino – biviri de di
viaggio*

gioghitus: vivere di facezie e di

• **Giossu** *in basso, sotto, più avan-celie
ti, a cab' 'iossu (a cabud' 'e giossu)*

• **Giografia** *geografia*

– a g. e a pinnica: lontano, lonta-

• **Giogu** *gioco, giocattolo, diverti-
nissimo – precipizio, lontananza
mento, celia, passatempo, sollaz-*

• **Gioventudi** *giovinezza, gioventù zo,
svago, trastullo, scherzo – g.*

*– chini no traballat in g., prangit a de
is bois: con i bambini che imi-beciu
tano il domatore dei buoi attacca-*

•**Giovuneddu/a** giovanetto – g.

ti al giogo; *giogus de pipius: duru conca lebia*: giovanetto balzano *duru; serra serra; tzaca manedda*;

•**Giovunesa** giovinezza

custu est su procu – g. *de manus*; g.

•**Giovunu/a** giovane

de ogus; g. *de fueddus*: bisticcio di

•**Giponi** corsetto – giacca indos-parole; *malafortunau in su g.:* sata sopra la camicia e il farsetto

sfortunato al gioco – lat. IOCUS, I

con le maniche ben ricamate e

– prov. g. *de manus*, g. *de villanus*: con i bottoni d'argento

gioco di mano, gioco da villano –

•**Girabrachinu** trapano a fune, a per la medicina antica *giogu* indi-spago

cava le convulsioni: *tenniri atacus*

•**Girada** limite del terreno dove i *de g.:* avere un attacco di convul-buoi o i cavalli

girano alla fine del sioni

solco

• **Giometra** geometra

• **Girai** menare, rimestare, agitare,

• **Giometria** geometria

mescolare, scorrere, voltare – sp.

• **Giorgiu** Giorgio – v. anche

Menear

Giodri e Iroxu: *Santu 'Iroxu*

• **Giramentu** giramento – g. *de*

• **Giornada** giornata di lavoro, di *conca*:

capogiro

viaggio – anche *Giorronada*

• **Girasoli** girasole, clizia, elianto,

• **Giornaderi** bracciante, operaio

elitropia

giornaliero, che vive del lavoro

• **Girasoli** girasole

giornaliero, occasionale – anche

• **Girau** voltato – g. *de conca*:

Giorronaderi – v. **Traballàntis** impazzito

•**Giornalaiu** edicolante

•**Giriola** bicchiere di cuoio o di

•**Giornali** giornale, diario, agenda legno
che si immetteva nell'aper-

– *g. de is ispesas e de is apuntamen-
tura superiore della mola sarda –
tus*

cassetta della tramoggia

fueddariu

277

•**Giriotus** *pieghe del calzoncino
possessore di un solo carro a buoi
del costume sardo maschile e*

•**Giubileu** giubileo

della gonna in quello femminile

•**Giudas** *Giuda – ses un g.: sei un (M.
Pittau) – smancerie infantili,
traditore*

moine

•**Giudeu** giudeo, ebreo

•**Girò** *uva da vino dolce – Girò de*

•**Giudicai** giudicare, condannare,
Spagna: era la qualità più nota in
sentenziare, criticare

Sardegna

•**Giudiziosu** giudizioso, accorto,

•**Giru** giro, cerchio, tondo – g. de
attento

fueddus: giro di parole

•**Giudiziu** giudizio, sentenza,

•**Gisterra** cisterna: in uso in mol-
parere, criterio, senno – *sa dî de su tissime*
case per la conservazione

g. est sempri manna – bessiri de g.:
dell'acqua piovana fin dai tempi
uscire di senno

antichissimi

•**Giugi** giudice – su G. Mannu: il

•**Giù** giogo, coppia di buoi

Dio Supremo

•**Giua** pena, sciocchezza, nonnul-

•**Giuchessa** giudicessa

la, niente – no ndi ballit g. a sidda

•**Giuliu/a** Giulio, Giulia

pigai po nudda: non ne vale la

•**Giumpada** zampata, graffiata, pena

prendersela per cose di poco

scatto, salto, salterello

conto – g. de cuaddu, g. de lioni:

•**Giumpai** attraversare, saltare,

criniera di cavallo, di leone – v.

zompare, saltellare, salterellare,

*anche **Criniera***

valicare

•**Giuai** giovare, valere, servire –

•**Giunchillia** mughetto – g. a fro-no ndi

giuat a nudda: non serve, ris biancus:

giunchiglia

non vale nulla, non è capace

•**Giuncu** giunco – g. de mari:

•**Giuai** giogo – strumento costi-

ginestra spinosa

tuito da una trave di legno arcua-

• **Giungidura** aggiogatura – inizia ta
alla quale si aggiogano i buoi
sempre dalla parte destra, la parte
poggiando la testa alla base del
del bue più forte
collo – v. **Iali**

• **Giungiri** aggiogare i buoi, abbi-

• **Gualis** filari – g. de bingia: filari
nare, unire, congiungere, giunge-della
vigna – anche **Giuabis**

re, portare, condurre – lat. **IUNGO**

• **Giuanni** Giovanni – sp. Juan –

• **Giunta** giunta, arrivata, perve-
Giuanneddu: Giovannino – v.

nuta – unità, unione, comunio-
anche **Ninni**

ne, consesso, riunione

• **Giuargiu** custode di mandrie –

• **Giuntai** accoppiare e fecondare **278**
fueddariu

le pecore e le capre – *candu su*

•**Giustacoru** giubbetto, casacca *mascu giuntat beni, 'ollit nai chi*

•**Giustaforru** caparra versata e *scit su fatu suu*: quando il monto-accordo raggiunto su una partita

ne s' accoppia con decisione, vuol di frutta o di ortaglie ancora sugli dire che sa il fatto suo, che sa fare alberi o sul campo da maturare e

il suo dovere

cogliere

•**Giuntera** monta del gregge –

•**Giustizia** giustizia: carabinieri *tempus de g.* (fine giugno), perché in genere. Il termine *G.* e tutta la le nascite avvengano dalla fine di

cultura che si portava appresso,

novembre in poi

col tempo, si diffuse tra i sardi

•**Giuntu** giunto, arrivato, perve-come senso di “depressione” e di

nuto, unito, attaccato, aggiunto,
“oppressione”, testimoniato dagli
legato

innumerevoli anatemi, invettive,

•**Giuntura** raccordo

frastimus, coniatì e “legati” a tale

•**Giura** giuramento – prov. *sa g.*

istituto. In Sardegna, specie nel

serbit po coberriri sa fura: il giura-

periodo sabaudò, *essiri pregonaus* mento

serve a coprire una rube-de *sa g.* era

simbolo della peggior ria; *g. de ladroni no*

est cosa de crei-disgrazia che potesse

capitare ad

ri: di cosa difficile da credere una

persona – prov. g. noa ferra-

•**Giurafrassu** testimone falso

ment' acutza: giustizia nuova, (epiteto)

ferri più stretti; chi ti currat sa g.,

•**Giurai** giurare, testimoniare, *chi ti*

spropeddit sa g., chi ti scroxit sacramentare

– g. frassu: *giurare il sa g. : che ti
persegua e spogli la falso*

giustizia; g. pronta, vendita est

•**Giuramentu** *giuramento – prov.*

*fata: giustizia pronta, vendetta nì g. de
ladroni, nì lagrimas de*

immediata; iscura sa domu innui

bagassa: né giuramento di ladro, intrat

*g.: povera quella casa dove né lacrime di
prostituta*

entra la giustizia; pustis sa g. benit

•**Giurau** *giurato – nemigus giu-sa*

*morti: dopo la giustizia solo la raus:
nemici giurati*

morte; in sa g. fintzas chi bincit,

•**Giussorgia** *fune, cinghia di*

*perdit: con la giustizia persino chi
cuoio che serviva per legare i buoi
vince perde; mellus mortu prima
al giogo*

de arruiri in manus de sa g.:

•**Giusta** *Giusta* – *Santa Giusta* –
meglio morto prima di cadere
talvolta con “*Santa Giusta*” si
nella mani della giustizia; iscuru
voleva intendere **Giustizia** (v.) chini provat
sa g.: *meschino chi fueddariu*

279

cade in mano alla giustizia; chi ti

•**Gobbixeddu** *gobbetto* – *che*
currat sa g. de Serramanna: che tu
tende ad ingobbire

incorra nella giustizia di Ser-

•**Gobbu** *gobbo, ricurvo* – v. anche
ramanna: anatema tremendo rife-
Accancarronau e Tzumburudu

rito ad una vicenda che, proprio

•**Gocèanu** *Goceano* – *regione*
nel periodo sabaudo, si chiuse
Sarda – *una vera e propria*
con un giudizio sommario e
Costera, nella quale si trova la

*l'impiccagione di 35 persone in
maggior parte dei centri abitati –
un solo giorno
costituita dalla propaggine della*
• **Giustu** giusto, doveroso, vero, catena
*del Margine in direzione
reale, onesto – su g. prangit sempri
nord e confina a nord con il
po su peccadori
Montacuto, a est e a sud-est con il*
• **Gloria** gloria, onore – a sa santa
*nuorese, a sud-ovest con il
g.: modo di dire in uso nel
Margine, ad ovest con il Meilogu
momento in cui si danno is pas-
(Struglia)
sientzias (condoglianze) – solu a*
• **Gocia** goccia – v. **Stiddu**
sa fini si cantant is glorias: solo
• **Gòcius** lodi, gaudi dei santi –
alla fine si canta il “gloria” –

*termine di chiaro riferimento spi-
Gloria Patri: Gloria al Padre –
rituale, di origine catalana – v.*

*Narat su Gloria Patri: Gloria a su
anche **Gosu***

Babbu e a su Fillu e a su Spiritu

•**Godiri** godere

Santu, cumentu fiat in printzipiu e

•**Goi e gai** tra lì e là, tra una cosa imoi
e sempiri e in is seculus de is e l'altra

seculus. Aici siat (Mons. Zunnui

•**Golfu** golfo, maglione

Casula)

•**Golosia** golosità, ingordigia

•**Glorificai** glorificare, celebrare

•**Golosìminis** dolci, ghiottonerie, le lodi
goloserie in genere – sp. Golosinas

•**Gloriosu** glorioso, preclaro, illu-

•**Golostru** agrifoglio – dal basco stre,

beato

Garostie

•**Glossariu** glossario, dizionario,

•**Golosu** goloso, ghiotto, ingordo

vocabolario

•**Gomai** comare – v. anche **Gopai**

•**Gnocu** gnocco, tonto, scemo,

– 'Omai (v.) in forma contratta

imbronciato

•**Gomma** gomma, resina

•**Gnoculu** nespola, pugno, pizzi-

•**Gommosu** gommoso

cotto – donai unu g.

•**Goneddu** anello – più in uso

•**Gobbitu** gobbetto

Aneddu (v.)

280

fueddariu

•**Gonnosfanadiga** cittadina tra

•**Gortedderi** fabbricante di coltel-

Villacidro e Guspini, divisa in

li – artigiano coltellinaio

due (Gonnos e Fanadiga) dal tor-

•**Gorteddu** coltello – g. *de carru*: *rente*

Rio Piras – i suoi abitanti

coltello che i contadini tenevano

sono conosciuti come Gonnesus o

sempre fissato alla sponda del

Muntangesus – forse discendenti carro

e usavano sia per ripulire i

dall'antico popolo dei Cunusitani

sentieri dalle frasche ingombranti

(popolo di montagna) (B.

sia per tagliare le radici che bloc-

Terracini)

cavano l'aratro; g. pintacocòi: col-

•**Gònnus** collina, altura – dal tellino

che i fidanzati regalavano

basco Goi

alle spose proprio per la decora-

•**Gopai** compare – Gopai e zione del

cocòi, pane della festa; g.

Gomai: si diventava anche median-de

pungiri: coltello adatto per te *Su Santu*
'Anni de froris: compa-pungere, cioè per
ammazzare le

ratico dei fiori – Era il risultato di
bestie; *g. de scroxai*; *g. de domu*: una
profonda amicizia maturata

coltello personale, anche di dife-
tra i giovani, anche di sesso diver-
sa; *g. a serramanigu*: coltello a ser-so,
durante le lunghe giornate tra-

ramanico, la cui produzione ini-
scorse in campagna, specie per la
ziò in Sardegna nel 1800; *g. de*
mietitura. Una volta contratto *su linna*:

coltello di legna, parte *Santu 'Anni* due
amiche diventava-mobile dell'argano in uso
per

no più che sorelle o più che fratel-
macerare il lino – *g. chen' 'e punta*: li,
se erano di sesso diverso. Non
in uso ai minatori che lo usavano

dovevano mai bisticciare, né tradir-
quotidianamente sia come spato-
si, né parlar male l'uno dell'altra,
la che come cucchiaio – sp.

ma rispettarsi in tutto (Ugo Dessy)

Cuchillo – lat. CULTELLUS, IS

– v. anche **Opai** (forma contratta)

•**Gorteddu** via Lattea (costella-

•**Gorangiai** guadagnare – v.

zione) (Cabiddu)

anche **Guadangiai**

•**Gosai** godere, gioire, avere, usu-

•**Gorbàliu** allocco, tonto, stupi-fruire,

possedere, rallegrarsi – sp.

do, citrullo

Gozar

•**Gorbellina** ombrina

•**Gosau** goduto, vissuto tranquil-

•**Gordigiosu** ingordo, vorace,

lamente

avaro

•**Gosu** godimento, gioia, piacere,

•**Gorteddada** coltellata – sp.

allegria, gaudio, diletto – v.

Cuchillada

Gocius

fueddariu

281

•**Gradassu** gradasso, prepotente,

stogumu: pesantezza di stomaco arrogante

•**Graiteddu** pesantino

•**Gradinada** gradinata, scala

•**Graitu** pesantuccio

•**Gradinu** gradino, pedata della

•**Gramàtiga** grammatica – *ballit* scala,
gradito

prus sa pratiga de sa g.

•**Gradiri** gradire, accogliere,

•**Gramu** grammo, unità di peso
accettare – anche *Gradessiri* – v.

•**Grana** uva turca, amaranto,

Aggradessiri

grana

•**Gradiu** gradito, accolto, accettato

•**Granata** granata, petardo, mor-
– anche *Gradessiu* – v. **Aggradessiu**

taio, castagnola, confezionata con

•**Gradu** grado, condizione, livel-ferro e
polvere da sparo

lo, cetò sociale – *genti de g.* : gente

•**Grandesa** grandezza, alterigia, di un
certo livello

boria

•**Graduai** graduare

•**Grandiosu** grandioso

•**Graduatzioni** graduazione

•**Gràndula** guanciaie di maiale

•**Graduau** graduato, militare
stagionato, ghiandola – anche

•**Gragalla** spatola

Grandua

•**Gragallas** tonsille del cavallo –

•**Graneddu** vinacciolo, seme del sp.

Agalla

pomodoro, del fico d'India – sp.

•**Gragallu** capretto di un anno –

Granillo

gragalledda: capretta

•**Grangia** crusca, cruschello, fari-

•**Gragastas** branchie

na grossolana – sp. *Granza*

•**Graguena** esofago, trachea,

•**Granitu** granito – *tostau che g.*: laringe

– v. anche **Arguena**

duro di comprendonio, tenace,

•**Graguenas** corde vocali, ugola

ardimentoso

•**Grai** pesante, obeso, grave, pin-

•**Granu** grano, chicco, acino, fio-gue – g.

de origas: che non sente cine – g. *de axina*:

vinacciolo –

bene; g. *de sonnu*: dal sonno

seme che si trova all'interno del

pesante

chicco d'uva – g. *de arrideli, de*

•**Graiola** gragnola, erba dei pove-murta,
de olioni – g. *a puntu ispiri – usata dalla
medicina antica*

na: ricamo a punto spina – in come
“*Purgante drastico, emeti-forma contratta*
'ranu

ca, vermifuga” – anche Graioba

•**Grapa** grappa, acquavite – v. **Fil'**

•**Graiori** peso, zavorra, fatica, tor-
'e ferru – àncora

mento, sofferenza – su g. de is

•**Grapinu** grappino, ancoretta, annus: il
*peso della vecchiaia; g. de gancio,
gancetto*

282

fueddariu

•**Grassadori** rapinatore, abigeata-

•**Gravida** incinta, gravida, pregna rio,
ladro di bestiame – da “gras-
– v. anche Pringia

sazione”

• **Gravidantzia** gravidanza

• **Grassai** rapinare, rubare il

• **Gravosu** gravoso, pesante, one-

bestiame

roso

• **Grassiteddu** grassottello

• **Greca Greca** – v. **Arega**

• **Grassitu** grassoccio

• **Gredixeddu** momentino – abe-

• **Grassu** grasso, pinguedine, untai unu

g.: attendere un momen-to, strutto – *imbutiu de pigias de tino*

g. : adiposo, lardoso – fertile, ricco

• **Gredu** momento

– *g. che procu in su Mes ’ ’e*

• **Grefa** matassa – probabilmente

Sant’Andria – lat. CRASSUS, A, UM
dall’antico lombardo “Gueffa”

• **Grassùmini** grassume, adipe

• **Greghianu** terreno secco desti-

•**Grastus** parte della moneta con nato
alle sole attività pastorali

la croce di sopra; al rovescio sarà
(M.Pittau)

gruxis – v. **Crastus**

•**Gregori** terreno a base argillosa e

•**Gratis** gratis, senza spendere una
pietrosa, improduttivo, destinato
lira

solo al pascolo

•**Gratu** grato, accetto

•**Gregorianu** Gregoriano – *cantu*

•**Gratzia** Grazia, Grazietta, Grag.;
musica gregoriana

ziella – grazia, garbo, gentilezza,

•**Gregu** grecale – *mestu chi fait is*
riguardo, miracolo, favore – *torrai trunfas*
gratzias: ringraziare; *biviri in g. de*

•**Grèmiu** gremio, grembo (della *Deus*:
vivere in grazia di Dio – sp.

Chiesa), maestranza, corporazio-

Gracia

ne, sindacato

• **Gratziai** graziare, perdonare –

• **Grèmius** corporazioni antichis-
cuncediri sa g.

sime che accoglievano gli uomini

• **Gratzias** grazie – *torrai g. a Deus*: che
esercitavano un mestiere

rendere grazie a Dio

• **Grida** bando, grido, segnale –

• **Gratziau** graziato, perdonato

'età sa g. : dare il bando – v. anche

• **Gratziosu** grazioso, leggiadro, **Bandu**
gentile, bello, attraente

• **Gridadori** banditore – v. anche

• **Gravai** gravare, pesare

Bandidori

• **Gravellu** garofano – sp. *Clavel* –

• **Griegu/a** greco/a – Y: *i griega g.*

inciaspiau: garofano marezzato (“i” greca)

• **Gravi** grave, difficile, pesante

•**Grifa** camelia

fueddariu

283

•**Grifoni** rubinetto – cannella

•**Groggu** giallo – *color ' 'e prama*: della botte – sp. *Grifòn*

giallo – cat. *Grog*

•**Grigiu** grigio, bigio, imbron-

•**Gronda** gronda, grondaia, canaciato letto

•**Grillia** griglia

•**Grongu** grongo

•**Grillioni** catena (Faustino On-

•**Gropas** spalle del cavallo – *mon-nis*)
tai a g.; setz 'a g., setziri a g. : mon-

•**Grillu** grillo – g. *fueddanti*; grillo tare
sulle spalle

parlante – candu su g. cantat e in

•**Gròscia** gorgia – v. **Cannarotza** su
muru s'inc'apoddat, s'omini tran-

•**Grubiai** ringhiare

quillu, papat, bufat e ... crocat

• **Grubiosu** ringhioso

• **Grisai** aver ribrezzo, paura, schi-

• **Grubiu** ringhio

fare, ripugnare

• **Grugullioni** gorgoglione, punte-

• **Grisetu** pettirosso

ruolo, calandra del grano, parassi-

• **Grisolu** abominevole

ta – lat. CURCULIO, ONIS – (La

• **Grisu** pettirosso – g. arrubiu: g.

femmina è quella che rode i semi

co' 'e fogu – ribrezzo, schifo, spa-dei

cereali)

vento, allucinazione, incubo, ri-

• **Grui** gru comune

pugnanza – v. anche Ghiru

• **Grumosu** grumoso

• **Grivas** grive: tordi lessati in

• **Gruppu** gruppo, moltitudine,

acqua salata – ogni “griva” è for-

ressa, ciurma

mata da 8 (tordi, merli) uccellini

• **Grusciu** *lamento disperato del ed è detta Tacula (v.)*

cane

• **Grivillosu** *schizzinoso, cagione-*

• **Grussatzu** *robusto, rozzo*

vole – anche Grivillosigu

• **Grussesesa** *grossezza – anche*

• **Grofali** *ganghero, cardine con-*

Grussimini

ficcato al muro

• **Grussu/a** *grosso, corposo, corpu-*

• **Groganciu** *giallino, pallido*

lento, grande, voluminoso, grasso

• **Grogastu** *giallastro*

– sp. Grueso – est grussa meda: par-

• **Groghera** *gorgiera, omento di lando di donna incinta; bendiri a maiale, involucro, (Nappa) – sp.*

sa g.: vendere all'ingrosso

Gorguera

•**Gruta** grotta, caverna, antro,

•**Grogghìmini** itterizia, giallume –

spelunca – sp. *Gruta*

detto anche *Mal' 'e tasuru* – g. *de*

•**Gruxeri** crocevia – punto

fa: pallore delle fave – v. anche

d'incrocio di diverse strade – v.

Itteritzia

anche **Ingruxeri**

284

fueddariu

•**Gruxi** croce, quadrivio, incro-

•**Guarnizioni** guarnizione

cio, castigo, pena, peso, carico,

•**Guastadori** guastatore

tormento, dolore – sp. *Cruz* –

•**Guastai** guastare, rovinare, rom-nuor.

Ruche – log. *Rughe* – G. *de pere*

San Valentinu: costellazione –

•**Guastau** guastato, logorato, rot-prov.

Santa Gruxi (denaro) *nd'at to* – sp. *Gastado bogau is ogus a Santa Giusta* (giu-

•**Guastu** guasto, passato, inacidi-stizia):
il denaro accieca anche il

to, andato a male, storpio

giudice; *donniunu portat sa g. sua*:

•**Gudroni** grappolo d'uva (anche ognuno ha la sua croce – *Sinniali Troi o Sroni*), grappolo di fiori – v.

de sa Gruxi: Segno della Croce –
anche **Troni**

In nomini de su Babbu, de su Fillu

•**Gudroni** funicella di spago sulla *e de su Spiritu Santu. Aici siat*

quale venivano infilzati alcuni

(Mons. Zunnui Casula)

vermi di terra (*tziringonis*) che

•**Gruxis** verso della moneta con la
costituivano un'ottima esca per la

testa verso terra. L'altro verso sarà

pesca delle anguille di fiume

grastus o crastus

•**Guefus** guefus: dolci di pasta di

•**Gruxita** crocetta

mandorle – sp. *Huevos*

•**Guadangiai** guadagnare – v.

•**Guerra** guerra – v. **Gherra**

anche **Gorangiai**

•**Guerrieri** guerriero – v. **Gherreri**

•**Guadangiau** guadagnato, procu-

•**Guetaiu** colui che fabbrica i fuo-rato
chi d'artificio, che attiva i fuochi

•**Guadangiu** guadagno

artificiali, i razzi pirotecnici – v.

•**Guai!** guai! guai a te! sei avverti-anche

Arroderi

to! attento!

•**Guetu** razzo pirotecnico, saetta,

•**Gualdrapa** cencio, straccio

mina – *currit che g.*: velocissimo;

•**Guamaiori** Guamaggiore

andai che g. burraciu: zigzagare

•**Quantu** guanto

come un razzo impazzito – sp.

•**Guardaroba** guardaroba, arma-

Cohete

dio – fig. di persona corpulenta

•**Guida** guida

•**Guardia** guardia, custode, vigi-

•**Guidai** guidare, condurre, ac-lante,
guardiano, barracello

compagnare, dirigere

•**Guardiaboscus** guardiabosco

•**Guidau** guidato, condotto, diretto

•**Guardianìa** guardiania, custodia

•**Guisa** moda, comportamento,

•**Guardianu** guardiano – v. anche

maniera – *no tenit g.* : non cono-Agordadori
sce le buone maniere

fueddariu

285

•**Gunnedda** gonnella, sottana –

bosi, gotta – *calai g.* : ricevere un

Barbagia: *Saggione*: gonnella colpo
apoplettico – fig. spavento,

d'orbace grossolano usata

emozione forte improvvisa: *m'at*

d'inverno – dallo sp. *Sajòn* sacco *calau*

g. : mi è preso uno spavento o da *Saja*: filo
di lana grezza

•**Gutiai** bruschettare, sgocciolare

(orbace) – v. anche **Fardetta**

col lardo (log.)

•**Gunnedda** sottogonna di

•**Gutiau** bruschettato, sgocciolato lino o
lana (antico costume

(log.)

sardo) – v. anche **Falteledda**

•**Gutosu** gottoso

•**Gureu** cardo selvatico – v. 'Ureu

•**Guturada** collana, tessuta al preceduto
da esse impura

telaio – ornamento per i buoi

•**Guroni** pustola, bubbone, duro-durante

le processioni

ne, piccolo tumore, infiammazio-

•**Guturadas** collane di velluto e di ne
sottocutanea, patereccio – v.

raso con sonagliera che adornava-

anche **Laturra** e **Pibisìa**

no il collo dei buoi durante le

•**Gurrei** re – v. anche **Urrei** processioni
e quando trainavano

•**Guspinesa** coltello speciale fra i il
carro addobbato a festa per il

più pregiati tra le *lepe* sarde, forgia-

traspoorto del corredo della sposa

to dalle mani capaci degli artigiani

– Splendide e ricche *guturadas* si

guspinesi. Definito in passato

tramandavano di madre in figlia

“diabolico coltello sardo” perché

•**Guturoni** viottolo, scorciatoia, molto
efficace nei “combattimenti

traversa, sterrato che penetrava

e spesso decisivo nel corpo a corpo
spesso anche nei cortili del quar-
fra i soldati delle varie guerre”
tiere – infiammazione alle tonsil-
(Unione Sarda del 25.7.96)

le del cavallo

•**Guspini** Guspini – (cittadina di)

•**Guturonis** orecchioni

•**Gustai** gustare, assaporare, assag-

giare, provare, piacere – sp. *Gustar* gorgia,
strozza, tonsille – *s'uturu*,

•**Gustau** gustato, assaggiato, assa-
preceduto da esse impura – *canna*
porato

de s'uturu: trachea – *su prangiu no*

•**Gustosu** gustoso, saporito, gram'est
arribau mancu a s'uturu: di dito, gradevole
pranzo scarso

•**Gustu** gusto, piacere, spasso,

•**Guventu** convento, monastero,

soddisfazione – *pigai g.* : provare abbazia,
chiosco

piacere

•**Guvernu** governo

•**Guta** accidente, paralisi, trom-286

fueddariu

Inona lettera e terza vocale dell'alfabeto
sardo – davanti alle

parole che iniziano per “S”, la
“I” viene anteposta come vocale
in modo prostetico: i-studiai, i-
spinniai; usata come vocale in
forma paragogica: est-i; usata in
forma epistetica: mama-i, babba-
i, contrariamente allo specifico
barbaricino che suona: i-mamma,
i-babbu – la lettera “I”, talvolta,
viene usata anche come congiun-
zione al posto della “E” richia-
mandosi all'eredità lasciata dalla
lingua castigliana (A. Satta)

•**Ia** contraz. di **Bia** e **Via** (v.)

•**Iaiu/a** nonno, nonna

•**Iali** giogo – v. **Giuali**

•**Iana** fata nana, fatina, sposa –

domus de ianas: casa delle fate, casa della sposa

•**Ianna** v. **Gianna**

•**Iatu** iato, incontro di vocali

•**Iaxi** viaggio, carico – contraz. di **Biaxi**

(v.)

•**Ibètu** speranza, aspettativa – v. anche **Abetu**

•**Ida** Ida – veglia – *Mes' 'e idas*:

Dicembre – tanto *Idus* quanto *Vidua*

potrebbero trarre origine dal verbo etrusco

Iduare: dividere, separare (Macrobio –

Saturn. Lib.

I – cap. 15) (Michele Pinna) – v.

Fiuda e **Viuda**

•**Idarrascai** sterpare, sborsare

•**Idarraxai** pulire, liberare, spur-

fueddariu

287

gare la gola dal catarro, sputare,

•**Ìdria** matrigna – da *Bidria* espettorare

•**Idu** Vito – *Santu 'Idu*: San Vito

•**Idda** paese, villa, villaggio – v.

•**Ìdulu** idolo – *iduleddu*: idoletto **Bidda**

•**Ierrada** invernata

•**Idea** idea, ragione, scopo, inten-

•**Ierradroxu** svernatoio, luogo o to,
motivo, immaginazione – *ten-punto dove si
sverna*

niri s'i.: aver intenzione; essiri de

•**Ierrai** svernare

s'i. : pensare, ritenere – anche Idei

•**Ierru** inverno – prov. *aundi at*

•**Ideai** ideare, inventare

fatu i., fait puru istadi: dove ha

•**Ideali** ideale

fatto inverno, fa pure estate; tem-

•**Ideau** ideato, intenzionato, con-pus de

i.: periodo invernale; *passai* vinto, deciso

su i.: trascorrere l'inverno

• **Identicu** identico, preciso

• **Iglesienti** iglesiente – regione

• **Identidadi** identità

della Sardegna che comprende

• **Iderriada** capra o pecora cui l'intera

zona montuosa dell'Isola

sono stati ammazzati il capretto o

che si estende per circa 120 Km

l'agnellino

dal Capo della Frasca al Capo

• **Iderriai** ammazzare il capretto e

Spartivento (Struglia)

l'agnellino

• **Ilierai** partorire, liberarsi, sgra-

• **Idili** luogo acquitrinoso – termi-varsi

ne medioevale antico – forse dal-

• **Ìlix** leccio, quercia – *Liccìa* l'antico

popolo dei "Giddilitani"

(gall.) *Iliche*, *Eliche* (nuor.), *Elighe*

(Bosa), forse anche attribuibile

(centr.), *Ilisci* (camp.) – lat. ILEX,
all'antico basco (B. Terracini)

ILICIS

• **Idioma** lingua parlata, idioma,

• **Illegitimu** illegittimo – *fillu i.*
linguaggio

• **Illimitau** illimitato, sconfinato,

• **Idiota** idiota, scemo, stupido sterminato

• **Idiotismu** idiozia, stupidità

• **Illùdiu** illuso

• **Idorigau** con l'orecchio mozza-

• **Illuègus** subito, adesso, ora – v.
to, ferito all'orecchio, stonato nel
anche **Luegus**

canto – v. anche **Mutziau** e

• **Illuminai** illuminare, accendere, **Mutziu**
schiarire

• **Idorriau** apatico, svogliato, di-

• **Illuminau** illuminato, acceso, stratto
brillante

• **Idra** idra – *tzrepeni mitologicu*

• **Illusioni** illusione

chi teniat seti concas

• **Illusoriu** illusorio

288

fueddariu

• **Illustrai** illustrare, chiarire

• **Imbargu** sequestro, proibizione,

• **Imaculada** Immacolata Con-

divieto di esportazione

cezione

• **Imbaschiri** accaldarsi, aver

• **Imaginedda** immaginetta (imma-

caldo, scaldarsi, riscaldarsi – v.

gine sacra), santino

anche **Scallentai**

• **Imbaiocai** accecare – v. anche

• **Imbaschiu** accaldato, scaldato **Sbisogai**

• **Imbasta** imbastitura, impunti-

• **Imbaiocau** accecato ad un oc-

tura, pieghettatura interna – sp.

chio

Basta

• **Imballai** imballare, piantarsi –

• **Imbastai** intelaiare il ricamo, *fairi*

ballas

impuntire il materasso, imbastire

• **Imballu** battere il fondo della

– sp. *Embatar*

barca per spingere i pesci verso la

• **Imbastardiri** imbastardirsi, ab-rete
bruttirsi

• **Imbalodriri** rincitrullire, stordi-

• **Imbastidura** imbastitura, pie-re,

confondere

ghettatura, impuntitura

• **Imbalsamai** imbalsamare

• **Imbastiri** imbastire, cucire a

• **Imbalsamau** imbalsamato

punti larghi

• **Imbambullau**

imbambolato,

• **Imbastiù** imbastito, cucito a stordito, rincitrullito, rincoglio-punti larghi
nito

• **Imbastu** basto

• **Imbandierai** imbandierare, sven-

• **Imbàtiri** arrivare, giungere, tolare a festa, ornare le strade
imbattersi

• **Imbaratau** ribassato di prezzo –

• **Imbàtiu** arrivato, giunto

sp. *Abaratar*

• **Imbatu** venticello marino

• **Imbaratzai** imbarazzare, impac-

• **Imbaulai** mettere il cadavere ciare, disturbare, sconvolgere,

dentro la bara, conservare qualcoscompigliare – sp. *Embarazar*

sa nella cassapanca – v. anche

• **Imbaratzau** imbarazzato, impac-

Incasciai – coprirsi di bava

ciato, avviluppato, confuso, scon-

• **Imbaulau** messo dentro la bara –
volto

v. anche **Incasciau** – coperto di

• **Imbaratzu** imbarazzo, impaccio bava,
bavoso, imbavato

• **Imbarcai** imbarcare, imbarcarsi

• **Imbeciai** invecchiare – sp.

– *imbarcaisì in sa navi de su dis-*

Envejecer

terru

• **Imbeciau** invecchiato – *binu i.*

• **Imbarcu** imbarco

• **Imbelletai** imbellettare, abbellir-
fueddariu

289

si, farsi bello – *si passai su belletu*

• **Imbidu** invito – v. anche

• **Imbelliri** farsi bello, agghindarsi,

Cumbidu

abbellirsi

• **Imbinau** marinato nel vino,

•**Imbenai**

irrigare, inondare,
avvinazzato

ridurre a palude

•**Imbirdessiri** rinverdire, ridare

•**Imbenatzai** impaludare, inonda-
freschezza ai colori – anche

re, lasciare che diventi palude

Imbidressiri – v. **Imbirdigai**

•**Imbènia** *imbenia*: ben venuta,

•**Imbìrdi** vetro – sp. *Vitro* – prov.
successiva

chini tenit conch' 'e i., no tirit

•**Imbenienti** successivo

pedra (perda) in domus allenas:

•**Imbentai** inventare, ideare, esco-
(lett.) chi ha la testa di vetro, non gitare,
immaginare – v. anche

lanci pietre nelle case altrui –

Inventai

anche *Imbirdu* e *Imbidru*

- **Imbentori** inventore, ideatore
- **Imbirdiera** vetrina – anche
- **Imbentu** invenzione, creazione

Imbidriera

- **Imbestiai** diventar cattivo come
- **Imbirdigai** rinverdire, arrabbiar-una bestia, imbestialirsi
si, diventar verdi dalla rabbia,
- **Imbetulai** raccogliere e mettere dalla bile, dalla muffa – anche
in bisaccia

Imbidressiri – v. **Imbirdessiri**

- **Imbiachitai** imbiacciare, coprire
- **Imbischiliai** arrabbiarsi, incolle-di
biacca
rirsi, pestarsi la testa al muro
- **Imbiai** inviare, mandare, tra-
- **Imbischiliau** arrabbiato, incolle-
smettere, spedire
rito
- **Imbiancai** imbiancare – v. anche

•**Imbistiri** investire, assalire – v.

Imbrachinai

anche **Afracai**

•**Imbianchiri** imbiancare, inca-

•**Imbitzai** abituare, tentare, pro-nutirsi –

v. anche **Imbiancai**

vare, avvezzare, viziare

•**Imbiau** inviato, mandato, tra-

•**Imbitzau** uso, abituato, avvezzo,

smesso, spedito – beato

tentato, viziato

•**Imbidai** invitare – v. **Cumbidai**

•**Imbitzu** uso, assuefazione, abi-

•**Imbiderau** inveterato, frettolo-

vizio

so, deciso

•**Imboddiai** impacchettare, av-

•**Imbidonai** inamidare, dar

volgere il filo appena filato intor-

l'amido
no alla “taca” del fuso, costringe-

•**Imbidonau** inamidato

re, ingannare – v. anche **Incartai**

•**Imbidoni** amido

•**Imboddiau** avvolto, coinvolto, **290**

fueddariu

avviluppato, avvolto, infino-

•**Imbracai** prendere in braccio, chiato –

dd'anti beni beni i.: di imbracciare – sp.

Embracillar

giovane “convinto” in qualche

•**Imbrachinadori** imbianchino

modo a sposare una donna non

•**Imbrachinadura** imbiancatura

gradita

•**Imbrachinai** imbiancare – sp.

•**Imboddicadori** imbroglione, pa-Albear

– intonacare – sp.

sticcione

Embadurnar

– v. anche

•**Imboddicai** avviluppare, mesco-

Imbiancai

lare, avvolgere, imbrogliare, coin-

• **Imbracionai** incatenare, chiude-volgere
re col chiavistello

• **Imboddicau** avviluppato, aggro-

• **Imbracionitai** serrare col chiavi-
vigliato, imbrogliato, abbindolato
stello

• **Imboddiche ri** pasticcione, avvi-

• **Imbragadura** inforatura, lega-
luppatore, imbroglione – v. anche
me, sostegno

Trasseri

• **Imbragai** imbracare, mettere le

• **Imboddicu** intrigo, trama, im-brache –
sp. *Embracar*

broglio, raggiro, intruglio, confu-

• **Imbragasoli** piglia sole, acchiap-sione,
caos, involto – *fairi i.*

pa sole, carica sole, riempi sole,

• **Imbòddiu** fagotto, viluppo, con-

sfaccendato

fusione

• **Imbragau** imbracato

• **Imbolai** scaraventare lontano,

• **Imbragu** pergolato di frasche, di

lanciare, gettare via, spazzare

canne, di erba, vite – lat. UMBRA-

• **Imboniri** imbonire, rabbonire, CULUM,

I – v. anche **Stali**

tranquillizzare, assicurare, cal-

• **Imbratzada** abbraccio – anche mare,

donare

Imprassada

• **Imboniu** tranquillizzato, rassi-

• **Imbratzai** prendere in braccio –

curato, calmato, arricchito, rinvii-

v. **Imprassai** – sp. *Embracillar* gorito

• **Imbraxai** maturare (frutta) – *i.*

• **Imboscada** imboscata, agguato, *sa figu*;

stralunare: *i. is ogus*: stra-nascosta

lunare gli occhi

• **Imboscai** nascondere, imbosca-

• **Imbre migai** parlarsi, baccarsi
re, speculare, infiocchiare

• **Imbre migau** parlato, bacato

• **Imbovai** gabbare, imbrogliare,

• **Imbressi (a s')** al rovescio, al
minchionare, fregare, circuire,
contrario

truffare – sp. *Empavar* – calafata-

• **Imbriagada** ubriacata, ubriaca-re – *i. sa
carrada*

tura, sbornia

fueddariu

291

• **Imbriagai** ubriacarsi, inebriarsi,
frodare, arruffare, confondere,

drogarsi – sp. *Embriagar*

intricare, raggirare, ingannare,

• **Imbriaghera** ubriacatura, sbor-truffare
– sp. *Embrollar*

nia, ebbrezza – sp. *Embriaquez*

•**Imbrolliau** imbrogliato, fregato,

•**Imbriagoni** ubriacone, beone –
scottato

anche

Imbriagongiu

e

•**Imbrollioni** imbroglione, truffa-

Imbriagongeddu

tore, intrigante – sp. *Embrollon*

•**Imbriagu** ubriaco, ebbro, avvi-

•**Imbròlliu** imbroglione, inganno, nazzato,
fradicio, sbronzo – prov.

truffa, raggiro, intrigo – sp.

s'i. e s'innamorau nant su chi scint

Embrolo

– sp. *Embriago*

•**Imbroxinau** lordato, imbrodolato

•**Imbribinai** accarezzare, lusingare

•**Imbruchioni** inciampo, caduta

•**Imbriculitadori**

pasticcione,

– stecco sporgente e ingombrante
sempliciotto

di una pianta, sterpo – v. anche

• **Imbriculitai** abbindolare, pastic-

Bruchioni

ciare – anche *Impastissai*

• **Imbrunai** aggrovigliare

• **Imbrilliai** imbrigliare, confon-

• **Imbrunchinai** inciampare, im-
dere, rinchiudere, imprigionare,
brogliarsi, incespicare, anche
incatenare, calmare, frenare

Imbrunconai – sp. *Emburrucar*

• **Imbrillias** gioco a birilli

• **Imbrunchinu** inciampo, intoppo

• **Imbrimbinai** lusingare, carezza-

• **Imbrunchionai** v. **Imbrunchiai** re,

vezzeggiare

• **Imbrundessiri** imbiondire, tin-

• **Imbrimbinau** lusingato, carezza-gersi i
capelli di biondo

to, vezzeggiato

• **Imbruschianu** annuvolato, oscu-

• **Imbrimbinu** lusinga, moina,
rato

celia, vezzo

• **Imbruschinai** annuolarsi, co-

• **Imbrocai** indovinare, azzeccare, prirsi
di nuvole, oscurarsi

infilare per il verso giusto, il for-

• **Imbrutai** sporcare, lordare, im-
marsi di
brocchi, stecchi e boccio-

brattare – *s'i. sa cuscienzia*: sporcarli
nell'albero dell'ulivo – sp.

si la coscienza

Ebrocar

• **Imbrutai** sporcare, insudiciare –

• **Imbrochitai** infilzare gli uccelli-
anche

Imbutai

ni nello spiedino – dallo sp.

• **Imbrutapaperis** scribacchino

Broquete: spiedino

- **Imbruxadura** rotolamento per
- **Imbrodau** imbrodolato, lordato terra.

S'i. era la terapia contro

- **Imbrolliai** imbrogliare, gabbare, diverse forme di spavento

292

fueddariu

- **Imbruxau** sdraiato, disteso, stra-carsi, prendere una brutta sbornia

vaccato – stregato, ammalciato,

- **Imburruciau** ubriaco, inebriato, incantato

stordito, intontito – sp.

- **Imbucadura** morso del freno –

Emborrachado

entrata, bocca – *i. de su forru:*

- **Imbussai** avvolgere con panno bocca del forno, *i. de mena:*

caldo, coprirsi bene con la sciar-bocca, entrata di miniera; *i. de pa*, col mantello, imbacuccarsi –

galleria: bocca, entrata di galleria sp.

Arrebozar

- **Imbucai** imbucare, imboccare,
- **Imbussau** avvolto, coperto
ingozzare, entrare – *i. sa litera* –
- **Imbustera** ingannare, mentire, sp.

Embuchar

imbrogliare

- **Imbuconai** imboccare a forza
- **Imbusteri** bugiardo, mentitore,
- **Imbucu** imbocco
burlone, furbo, ingannatore – sp.
- **Imbuddidai** riscaldare, scaldare,

Embustero

intiepidire

- **Imbustu** busto, corsetto – bugia,
- **Imbudeddu** imbuto
frottola, falsità
- **Imbudrigai** infangare, abbrutti-
- **Imbutidura** imbottitura, rivestire,
imbastardire, sporcare, coin-

mento, coibentazione

volgere

• **Imbutilliai** imbottigliare, riem-

• **Imbudriri** rendere sterile, imba-pire –

sp. *Embotellar*

stardire

• **Imbutiri** imbottire, riempire,

• **Imbudu** imbuto, recipiente in insaccare, infarcire – v. anche

ferro – sedicesima parte dello sta-

Stibai

rello; in alcune zone: misura di

• **Imbutiù** imbottito, ripieno, capacità equivalente a due litri e infarcito, insaccato

mezzo – sp. *Embudo*

• **Imfoddinai** sporcarsi di fuliggi-

• **Imburrai** coprirsi con la **Burra** ne – *i.*

sa faci: mascherarsi

(v.) – spalmare di burro

• **Imfoddinai** sporco di fuliggine

•**Imburrascai** imburrascarsi, anda-
– *parit unu giarretu i.*: di donna re in
tempesta

non dotata fisicamente ma tutta

•**Imburrascau** agitato, mosso,
imbellettata

irritato – *su mar 'i.*: il mare in

•**Imitai** imitare
tempesta

•**Immaginai** immaginare, pensa-

•**Imburrau** coperto con la **Burra** re,
prevedere, prefigurare – *i. cosas* (v.): colto
con le mani nel sacco

bellas

•**Imburruciai** avvinazzare, ubria-

•**Immagini** immagine, figura, viso

fueddariu

293

•**Immensidadi** immensità, enor-

•**Impanada** pasticcio – *pezza i. e mità*,
grandezza

frita: cotoletta impanata e frita

• **Immobili** immobile, fisso, stabi-

• **Impannitzau** ripreso, salvato, le – *chi*

no si movit: che non si guarito

muove

• **Impantanai** impantanarsi, inon-

• **Immodestia** immodestia

dare un terreno

• **Immolai** scaraventare lontano,

• **Impaperai** incartare, tappezzare

lanciare, gettare via, spazzare

– sp. *Empapelar* – v. anche

• **Immortali** immortale

Incartai

• **Immurriai** oscurarsi, incanutire,

• **Impaperotau** incartato, impac-

imbiancarsi

chettato, incerottato, involto,

• **Imoi** ora, adesso, tuttora –

accartocciato

anche *Imou* – *de i. ainnantis*:

• **Imparadori** maestro, insegnan-d'ora in avanti

te, istruttore, educatore

• **Impachetai** impacchettare, in-

• **Imparai** imparare, insegnare, cartare, involgere – sp. *Empacar*

catechizzare – i. a *essiri omini*:

• **Impaciau** impacciato, turbato, imparare a essere uomo; prov. i.

maldestro, impappinato – sp.

su babbu a fairi is fillus: insegnare

Empachado

al padre come si fanno i figli

• **Impàciu** impaccio, risentimen-

• **Imparau** imparato, insegnato, to, impappinamento, imbarazzo

istruito, appreso – *nemus est nasciu i.*

• **Impacu** cataplasma, pittina

• **Impari** assieme, insieme

• **Impaghiri** diminuire

• **Impastai** impastare

• **Impalai** legare le piantine a un

• **Impastau** impastato, gramolato ceppo di sostegno (*pabòni*)

– *i. a feli*: intriso di fiele, modo di

• **Impalladori** impagliatore – *i. de* dire in presenza di un individuo

cadiras e scannus

irascibile e intrattabile

• **Impallai** impagliare, coprire di

• **Impasterai** saziare, ingozzare, paglia – sp. *Empajar*

riempire (di cibo)

• **Impallau** coperto di un manto

• **Impastu** impasto

di paglia – *corrud'e i.*: coperto

• **Impediri** impedire, vietare d'infamia

• **Impèllida** spinta, spintone, im-

• **Impampinai** impacciarsi, copeto, impulso, urto – *donai s'i.* : prirsi di pampini

incitare, urtare, spingere

• **Impampinau** impacciato, con-

• **Impèlliu** spinta, impulso, cozza-fuso,
stordito

ta, urtata

294

fueddariu

• **Impenniai** impegnare, ordinare, peste,
contagiato da malattia

occuparsi – *i. fueddu*: promettere
venerea, ammorbato – v. anche

• **Impènniu** impegno, obbligazio-

Apeatau

ne, dovere

• **Impetu** impeto, furia, violenza

• **Impensamentai** allarmare, preoc-

• **Impetuosu** furioso, violento, cupare
impetuoso

• **Impensamentau** impensierito,

• **Impeurai** peggiorare, aggravarsi,
preoccupato

ammalarsi, deteriorarsi – sp.

• **Imperai** adoperare, impiegare,

Empeorar

usare, comandare, fare attenzione

• **Impeurau** peggiorato, deteriorato

• **Imperali** rintocco funebre in

• **Impiasteri** pasticciione

morte di persona ricca

• **Impiastrai** impiastrare, impa-

(Logudoro)

sticciare, sporcare, lordare – sp.

• **Imperau** impiegato, adoperato,

Emplastar

usato, educato

• **Impiastrapaperis** scribacchino

• **Imperdadura** selciatura, lastrica-

• **Impiastrau** impiastrato, impatura –

anche *Impedradura*

stoiato, impiastricciato, imbratta-

•**Imperdai** selciare, lastricare, to – sp.

Emplastado

acciottolare – anche *Impedrai* –

•**Impiàstru** impiastro, pasticcio, sp.

Empedrar

intruglio, unguento, pomata,

•**Imperdau** selciato, lastricato, cerotto, cataplasma, ritocco, toppa,

acciottolato – anche *Impedrau* –

rattoppo mal fatto – *ses tot'unu i.*: sp.

Empedrado

sei proprio malconcio – v. anche

•**Imperfetu** imperfetto, sbagliato

Cataplasma

•**Imperfetzioni**

imperfezione,

•**Impibariu** inviperito

sbaglio

•**Impibirai** cospargere di pepe,

•**Imperiu** impero, dominio, co-
aumentare di prezzo

mando, potere, autorevolezza,

• **Impicababbus** chi osa contro i potestà
genitori

• **Imperrai** saltare, scavalcare, bal-

• **Impicai** impiccare, appendere, zare,

varcare – stare a cavalcioni

impiccarsi – *impicaisi*

• **Imperriada** salto, scavalco

• **Impicau** impiccato, appeso

• **Imperu** uso

• **Impiciai** impicciare, disturbare,

• **Impestai** impestare, contagiare,

impegnare, indispettire, indignare

ammorbare, infettare

• **Impiciu** impegno, disturbo,

• **Impestatu** impestato, colpito da obbligo

fueddariu

295

• **Impiccu** impicco, patibolo, telaio

• **Implidura** flusso di riempitura di morte
dello stagno di Cagliari (gergo dei

• **Impiegai** usare, adoperare, usare
(pescatori locali)

– sp. *Emplear*

• **Impobiritai** impoverire

• **Impiegau** impiegato, occupato,

• **Impoburiu** impoverito, esaurito

adoperato, usato

• **Impoddai** faticare, lavorare,

• **Impiegu** impiego, occupazione,

impiastricciare, appiccicare

uso – sp. *Empleo*

• **Impònniri** imporre, obbligare,

• **Impilurtzinai** rabbrivire

costringere

• **Impinnaciau** impennacchiato,

• **Importai** importare – *no*

munito di pennacchio – sp.

dd'importat nudda: non gliene

Empennachado

frega nulla

• **Impinnai** impennare, il drizzarsi

• **Importunu** importuno, maledu-
improvviso del cavallo sulle
cato, offensivo
zampe anteriori

• **Impositu** uso, usanza, costume

• **Impinnau** impennato, eretto,

• **Imposizioni** imposizione, ordi-erto,

rigido

ne, obbligo, tassa, tributo, dazio

• **Impinniri** impiumarsi, coprirsi

• **Impossibili** impossibile, irrealiz-della

prima peluria, diventare

zabile – prov. *s' i. mancu Deus ddu*

adolescenti

cumandat: l'impossibile neanche

• **Impinnìu** implume, che ha la

Dio lo comanda

prima peluria

• **Imposta** imposta, tassa, tributo,

• **Impiocai** imbrigliare

dazio, gabella, angheria

• **Impipai** fregarsene, lasciar per-

• **Impostori** impostore, falso, adu-
dere, rammendare, mettere una
latore

toppa, saziare

• **Impostu** imposto, coatto

• **Impipau** sazio, rimpinzato,

• **Impostura** calunnia, impostura rigonfio,
ubriaco, da **Pipa** (v.):

• **Impotèntzia** impotenza

botte – sp. *Empipar*

• **Imprabastai** impiastricciare, me-

• **Impipiai** rimbambinare, rinfan-scolare –
balbettare, cincischiare,
ciullire

vaneggiare

• **Impipiau** rimbambinito

• **Impramadura** sostegno per le

• **Impiticaï** rimpicciolire

travi

• **Impiticau** rimpicciolito

•**Imrapoddai** pasticciare, fruga-

•**Impixai** impeciare

re, mischiare, infradiciare, con-

•**Implicai** implicare, coinvolgere fondere

296

fueddariu

•**Imprassai** abbracciare, cingere le

•**Imprestai** prestare, dare a credi-
braccia attorno al collo di qualcu-

to – sp. *Emprestar*

no, per affetto, gioia, disperazio-

•**Imprèstidu** prestito, credito

ne – sp. *Abrazar* – v. anche

•**Impretziau** ingioiellato, adorna-

Imbratzai

to, abbellito

•**Impreai** impiegare, usare, utiliz-

•**Imprèu** impiego

zare

•**Imprimiri** imprimere, coniare

•**Impreau** impiegato, adoperato,

• **Impringiai** ingravidare, impre-usato gnare, gonfiare, riempire (da

• **Imprecai** imprecare, lamentarsi, usare solo parlando di animali, bestemmiare

molto volgare e spregiativo par-

• **Impreitzai** impoltronirsi (parlando di donne) – sp. *Emprenar*

• **Imprendai** pignorare, ingioiella-

• **Impriogai** impidocchiare, ridurre: *i. su Santu*: vestire a festa il re in cattivo stato

Santo – da **Prenda** (v.)

• **Improddai** acciarpare, far male,

• **Imprendamentu** pignoramento guastare, ingarbugliare

• **Imprenidura** istigazione

• **Improdderi** ciarlone

• **Impreniri** istigare, calunniare,

• **Impròddu** pasticcio, ciarpame, diffamare, convincere, irretire garbuglio, intruglio, fastello, peso

• **Imprenta** impronta, segno, mar-

• **Impromissa** promessa, voto – v.
chio

anche **Promissa** e **Mugoni**

• **Imprénu** istigato, aizzato

• **Impromitiri** promettere, votare,

• **Impresa** impresa, azienda, fab-
minacciare – *a chini donat, a*
brica

chini impromitit: persona che

• **Impresariu** impresario, impren-
minaccia e infastidisce un poco
ditore

tutti – v. anche **Promitiri**

• **Impresonai** imprigionare, arre-

• **Impromitiu** promesso, minac-
stare, rinchiudere

ciato – *parit i. ai santus*: di perso-

• **Impressai** affrettarsi, affrettare, na poco
fortunata

sveltire

• **Impropriu** improprio

• **Impressi** fretta – *fairi i.* : sbrigarsi

• **Improsai** imbrogliare, adescare,

• **Impressiri** affrettare, mettere fregare, abbindolare, accalappia-fretta, sollecitare re, adulare, circuire

• **Impressiu** frettoloso, precipito-

• **Improsau** imbrogliato, bidona-so, affrettato, di fretta, veloce,

to, fregato

rapido, lestro

• **Improseri** ammaliatore, sma-

fueddariu

297

nioso, adulatore, imbroglione

• **Imputau** imputato, colpevole,

• **Improsimada** gravida (pecora, reo capra), resa gravida

• **Imurriai** incanutire, albeggiare

• **Improsimai** ingravidare (bestia-

• **In** in – *in is*: nei, nelle; *in su*: nel, me)

nello; *in sa*: nella

• **Improvvisada** improvvisata

• **In prus** di più, oltre

• **Improvvisu** improvviso, repentino

• **In d'una** in una

• **Impruddai** traboccare, scolare

• **In ora bona** v. **Orobona**

– anche imbronciarsi, rattristarsi

• **In susu** sopra, di sopra

• **Imprudenzia** imprudenza, di-

• **In totu** in tutto

strazione, sbaglio

• **Inabili** inabile, invalido

• **Impruinai** impolverare, incipriare

• **Inabilidadi** inabilità, invalidità

• **Imprumadura** otturazione, im-

• **Inapetentzia** inappetenza – *pagu*

piombatura

gana de papai

• **Imprumai** impiombare, saldare,

• **Inaspiai** esasperare, esacerbare –

otturare (i denti) – sp. *Emplomar*

avvolgere il filo nel naspo

• **Imprupai** rimpinguare, ingrassare

• **Incabonai** castrare i polli

• **Imprupiri** ingrassare

• **Incaboniscai** ringalluzzire, im-

• **Imprupiu** paffuto, grassoccio,

puntigliarsi, irretirsi

ingrassato

• **Incaboniscau** ringalluzzito, arro-

• **Impunna** tendenza, impulso,

gante, altero, superbo, rigonfio

spinta

• **Incadenai** incatenare, incatenar-

• **Impunnada** tentativo, prova

si, incastrare, legare, collegare,

• **Impunnai** tentare, provare, dedi-

annodare – *s'i. a pari*

carsi, talvolta anche avventarsi: *i. a*

• **Incadenau** incatenato, unito, *s'omini*

frenato – sp. *Encadenado*

•**Impùnnas** tentativi, prove, pro-

•**Incalliù** duro, ostinato, coriaceo,

pensioni – *i. de.* ∴ essere sul tosto, incallito,
uso, abituato – *i.*

punto di...

a su binu

•**Impunnau** propenso, dedito

•**Incàlliu** imbarazzo, difficoltà,

•**Impuntau** impuntato, intestarimpiccio,

arenamento, ostacolo,

dito, fissato

impiglio

•**Impuntilliau** impuntigliato, te-

•**Incaminai** incamminare, inizia-stardo,

cocciuto

re, avviare, dirigersi

•**Imputai** imputare, colpevolizza-

•**Incamisada** incamicciata – azione re,

condannare

di sorpresa e segno di riconosci-

fueddariu

mento tra soldati in zona di guer-

• **Incaracua** affacciarsi – nascon-ra,
costituito dalle armi nascoste

dersi velocemente e ripetutamen-
sotto la camicia

te, apparire e scomparire

• **Incamisai** incamiciare, vestire,

• **Incarai** affacciarsi, guardare oltre
trattenere con la forza

la finestra, la porta, rincarare i

• **Incanalai** incanalare, scolmare prezzi

• **Incancrenau** incancrenito

• **Incarestiai** rincarare, ritoccare i

• **Incannada** staccionata

prezzi

• **Incannai** incannare – *i. su telaiu:*

• **Incarrellai** accompagnare le
approntare il telaio

capre al pascolo – da *Carrela*

• **Incanneddai** fasciare la gamba

• **Incarrerai** avviare, iniziare, rotta con cannelli, incannellare

instradare – da **Carrera** (v.)

• **Incannitzai** mettere la stacciona-

• **Incarriga** carico, incarico
ta – incannucciare

• **Incarrigai** incaricare, commis-

• **Incannitzu** staccionata
sionare, ingiungere – sp. *Encargar*

• **Incannugai** arrotolare la lana

• **Incarrongiai** incarognire –
attorno alla rocca – da **Cannuga**
innammorarsi perdutamente e
(v.): arroccare

morbosamente di una donna

• **Incantai** incantare, sorprendere

• **Incartai** incartare – v. anche
piacevolmente

Impaperai e **Imboddiai** (*cun*

• **Incantau** sorpreso, assorto
paperi)

• **Incantesimu** incantesimo, ma-

• **Incasai** ricoprire i maccheroni di già formaggio grattugiato – fig.

• **Incantu** incanto, magia – vendi-anche di chi subisce un imbrotta – *bendiri a s'i.*

glio, di chi si vede appioppare,

• **Incapai** capitare, ritrovare senza volerlo, un fidanzato, una

• **Incapas** forse, chissà, certamente fidanzata (*dd'anti beni beni incasai* – *i. ddu fatzu; i. mi movu sau*) – stregare, ammaliare, affat-

• **Incapeddai** mettere il cappello, turare, incantare, affascinare, coprire la testa sedurre

• **Incapitai** capitare, cadere – v.

• **Incasciai** incassare, chiudere anche

Capitai

dentro una cassa, conservare – v.

• **Incapotai** mettere il cappotto anche

Imbaulai

• **Incapricciau** imbizzarrito, inca-

• **Incasciau** incassato, chiuso in pricciato,

fissato

una cassa, conservato – v. anche

• **Incapuciai** incappucciare

Imbaulau

fueddariu

299

• **Incàsciu** incasso, chiusura, con-

• **Incerotai** incerottare, tappezza-

servazione, incastro, provento,

re, aggiustare, coprire

ricavo

• **Incertu** incerto, insicuro, indeci-

• **Incassu** incastro, provento, rica-so –

prov. *lassa s'i meda, e piga su vo*, incasso

certu pagu

• **Incastrai** incastrare, incastonare

• **Incestu** incesto

– *i. pedra in s'aneddu*: incastonare

• **Inchietai** inquietarsi, arrabbiar-una
pietra preziosa nell'anello

si, stizzare, cruciare, imbronciarsi,

• **Incastru** incastro, intreccio, sdegnarsi
giuntura

• **Inchietosu** irascibile, collerico

• **Incatramai** incatramare

• **Inchietu** arrabbiato, adontato,

• **Incatzai** imbronciarsi, arrabbiar-offeso,
contrariato, adirato, sde-

si, arrovellarsi, prendersela, incol-
gnato

lerirsi, adirarsi, inviperirsi – sp.

• **Inchinu** inchino

Encazar

• **Inchisiri** indagare, perseguire,

• **Incatzau** imbronciato, arrabbia-
investigare, inseguire – sp.

to, inviperito – sp. *Encazado*

Inquirir

• **Incatzosu** iroso, irascibile

• **Inchixa** cicerchia (*pisufà*)

• **Incendiai** incendiare, bruciare,

• **Inciadiri** sbronzarsi, ubriacarsi

appiccare il fuoco

• **Inciadiu** sbronzo, ebbro, brillo

• **Incendiu** incendio

• **Inciàdu** sbornia

• **Incensai** incensare, adulare –

• **Inciaputzai** acciarpare

gravare d'imposta, iscrivere nel

• **Inciascau** infettato, malaticcio registro

catastale dei beni immo-

• **Inciaspiai** chiazzare, brizzolare bili –

sp. *Censal*: tributo

• **Inciaspiau** brizzolato, chiazzato,

• **Incensu** incenso, ginepro aurife-

maculato, screziato

ro – *segundis su santu, s'i.*

• **Incidenti** incidente, danno, sini-

• **Incentrai** centrare

stro – v. anche **Sciacu**

•**Incerai** incerare, impermeabiliz-

•**Incilliri** accigliarsi, corrucchiarsi zare –

lat. CERO

•**Incilliu** accigliato, contrariato,

•**Incerau** incerato, impermeabile

corrucchiato, imbronciato, perso-

– sp. *Encerado*

na dalle ciglia folte

•**Inceriu** impallidito, sbiancato

•**Incimiri** fare il seme

•**Inceromai** passare sulla pelle un

•**Incingiai** indossare la prima unguento di
olio e di cera – lat.

volta: *i. sa bistimenta noa* – sp.

INCERO

Encentar

300

fueddariu

•**Incinixai** incenerire, imbrattare

•**Incorrutai** mettere il lutto

di cenere, coprire di cenere – sp.

•**Incortillai** circondare, inserrare,

Encenizar

chiudere

•**Incipriai** incipriare, impolverare

•**Incosciai** montare a cavallo: *i. a*

•**Inciscau** sporcato, lordato, insu-cuaddu;

i. is cambas: accavallare le diciato, che se
l'è fatta addosso –

gambe

dallo sp. *Ciscar*

•**Incostanzia** incostanza

•**Inciuciau** ubriaco, ebbro, bagna-

•**Incrabiai** incaprettare, incapria-to,

avvinazzato, brillo

re (muratura)

•**Incòdina** incudine – prov. *capi-*

•**Incrabiau** inviperito, arrabbiato *tai tra*

s'i. e su marteddu: capitare

•**Incrabionai** impalcare, rinforza-tra

l'incudine e il martello –

re le travi con sostegni e ferri – sp.
anche *Incodia* – sp. *Dunque Encabronar*

• **Incollai** incollare, aggiungere,

• **Incrabistai** incavezzare, legare,

riparare, incollare con la colla

unire – *i. sa mannuga*: legare, unire

• **Incomodai** incomodare, scom-

il covone – unire due travi alla

dare, disturbare

testata (muratura) – sp. *Encabrezar*

• **Incomudu** incomodo, disagio

• **Incrabonai** coprire di carbone

• **Incontrai** incontrare, abboccare

• **Incrabonau** diventato carbone,

– *incontraisi mali*

sporco di fuliggine di carbone

• **Incontrariu** al contrario, di con-

• **Incrannai** diventare carne, nasce-tro,

contrariamente

re, diventare uomo, maturare

• **Incòntriu** incontro, abbocca-

• **Incranniri** incarnire
mento, appuntamento

• **Incranniu** incarnito – *portai*

• **Incoraggiai** incoraggiare, incita-s' unga
incrannida: avere

re, spronare, stimolare, confortare
un' unghia incarnita

• **Incoraggiu** incoraggiato, stimo-

• **Incravai** inchiodare, crocifigge-lato,
spinto

re, chiudere a chiave, mettere in

• **Incoronai** incoronare

prigione, bloccare con una vite

• **Incorrada** incornata

morta – sp. *Enclavar*

• **Incorradori** colui che incorna

• **Incravau** inchiodato, crocifisso,

• **Incorrai** incornare, dare colpi di
rinchiuso

cornu, urtare con le corna – sp.

• **Incremai** spalmare di crema, im-

Acornar

pomatare

• **Incorrau** incornato, di colui che

• **Incrementzia** inclemenza, mal-ha

messo su corna (allusivo)

tempo

fueddariu

301

• **Incresciosu** increscioso, fastidio-tersi,
piegarsi, cedere, curvare,

so, maldestro, molesto

reclinare – *prus unu s'incrubat*,

• **Incrèsciri** far male, dolore

prus su paner' ammostat: più uno si

• **Incresciu** che ha fatto male, china (si
umilia), più mostra il

molesto

sedere; *i. is corrus*: chinare umil-

• **Incresiai** purificarsi – *andai a s'i.* :
mente la testa

della prima uscita della puerpera

• **Incrubau** curvato, chinato, chida casa
per recarsi in chiesa a rice-
no, ricurvo, prono, reclinato,
vere la benedizione purificatrice
umiliato

dopo il parto

• **Incrupai** incolpare, accusare – v.

• **Increspau** increspato, arricciato, anche

Incurpai

aggrinzito

• **Incrutziadroxu** scorciatoia

• **Incresurai** impalizzare, chiudere

• **Incrutziai** accorciare, diminuire, un
terreno, recintare con una

abbreviare – *i. sa gunnedda*

siepe

• **Incrutziau** abbreviato, accorcia-

• **Incriai** rinchiudere, incarcerare, to,
diminuito

serrare, murare, punire

• **Incuaddigau** accavallato – *artu*

•**Incricai** mettere fretta – mettere *i.* :
tendine accavallato

sa crica

•**Incuadrai** inquadrare, incorni-

•**Incrichiu** forzato, costretto, pedi-ciare,
collocare

nato d'appresso, seguito, spiato

•**Incubai** mettere il mosto nei tini

•**Incrieddai** rinchiudere, inserra-

– sp. *Encubar* – da *Cuba*: tino re,
incastrare, incrociare, intrec-

•**Inculai** minchionare, fregare, ciare – *i.*
is didus: intrecciare le imbrogliare,
sodomizzare

dita

•**Inculau** fregato, imbrogliato,

•**Incrighiristau** ringalluzzito, in-
minchionato, sodomizzato

superbito – *s'est i. totu paris*

•**Incumandai**

raccomandare,

•**Incrobai** mettere le travi nel accozzare
tetto

•**Incumanditzia**

incombenza,

•**Incrociai** incrociare

dovere, raccomandazione, accoz-

•**Incrostai** incrostare, lordare, zo – v.

anche **Recumanditzia**

indurire

•**Incumentzai** incominciare, co-

•**Incrostau** incrostato, lordo, minciare,
iniziare

indurito, intonacato

•**Incumentzu** inizio, principio

•**Incruai** rincrudire

•**Incùngia** raccolto, ammasso,

•**Incrubai** chinarsi, curvarsi, flet-
immagazzinaggio – raccolta delle

302

fueddariu

messi, dei cereali, incetta, aggio-

irritato, incollerito, infuriato,
taggio – *Bonas incungias fatzas po fuori*
di sé – sp. *Endemomiado*

semprì: che tu possa fare sempre

• **Indinniai** indignare, arrabbiare, buone
messi. Era l'augurio più
offendere, sdegnare

bello che si potesse fare al

• **Indinniu** indegno, maligno, per-
maschietto appena nato – *i. trigu*; verso,
taccagno

i. palla: raccogliere grano, paglia;

• **Indipendèntzia** indipendenza

i. feli: raccogliere solo rabbia –

• **Indira** invidia – *I., i.* : crepa crepa
s'incungia era la più importante

• **Indiscretu** indiscreto

fase e la conclusione di tutta *sa*

• **Indispostu** indisposto, malsano *laurera*
– v. anche **Arregorta (s')**

• **Inditai** additare, consigliare, sug-

- **Incungiadori** ricettatore, specu-gerire
latore, incettatore, raccoglitore
- **Inditziu** indizio, traccia, indica-
- **Incungiadroxu** posto riservato zione
nell'aia
- **Indivia** indivia, verdura
- **Incungiai** immagazzinare i sac-
- **Individu** individuo
chi del grano raccolti nell'aia –
- **Indoloriu** indolenzito – anche ricettare
Indaboriu
- **Incurpai** v. **Incrupai**
- **Indoradura** indoratura, addolci-
- **Incurvai** incurvare, piegare, flet-mento
tere
- **Indorai** indorare, colorare in
- **Incurvau** ricurvo, flesso
oro, addolcire – v. anche **Dorai**
- **Indebilitai** indebolire, fiaccare
- **Indorau** decorato, indorato, rad-
- **Indecenti** indecente

dolcito

• **Indecentzia** indecenza

• **Indoru** decoro, rabbonimento,

• **Indepidai** indebitare, indebitarsi

raddolcimento, abbellimento

• **Indetzidiu** indeciso, incerto

• **Indotrinai** indottrinare, aggior-

• **Indetzisioni** indecisione, incer-nare,

istruire, insegnare, imparare

tezza

• **Indovinu** indovino, profeta, stre-

• **Indicai** indicare, additare

gone

• **Indici** indice, sommario

• **Indrollai** vestire in modo goffo,

• **Indigu** indaco – colore tra il tur-sciatto

e disordinato

chino e l'azzurro, ricavato da

• **Indrollau** sciattone, goffo, mal-succo

arboreo

vestito, sconcio – trapuntato

•**Indimoniau** indemoniato, in-

•**Indrollu** sciattezza, orlo, bordo,
diavolato, ossesso, energumeno,
ricamo – trapunto

fueddariu

303

•**Indromiscai** assopirsi legger-

•**Infagotai** affardellare, involgere mente,
addormentarsi

•**Infangai** infangare, diffamare –

•**Indromiscau** assopito, assonna-sp.

Enfangar

to, addormentato, insonnolito,

•**Infastidiri** infastidire, stufare,
sonnacchioso

scocciare, tormentare, tediare,

•**Indrotigau** piegato dal dolore,
molestare, annoiare

dalla fame, dal freddo, intirizzito,

•**Infastidiu** infastidito, tediato,
intorpidito – *i. de su frius*: aggran-molestato,

annoiato

chito dal freddo

• **Infatis** infatti, difatti

• **Indrucadroxu** maceratoio (per i

• **Infatu** successivo, seguente, fasci di lino)

appresso – *ponniri i.* : seguire,

• **Indrucai** mettere i fasci di lino a spiare, perseguire

macerare (nei mesi di luglio e

• **Infaodosu** irto, difficile, stenta-agosto)

in un *poiu* (fosso) – mace-to, impegnativo
rare – v. anche **Indurcai**

• **Infeliu** incollerito, irritato, fuori

• **Indruciai** addolcire, zuccherare, di sé mitigare, attenuare – sp. *Endulzar*,

• **Infermiera** infermiera

Azucarar

• **Infernali** infernale

• **Ìndula** indole, carattere, natura

• **Inferociri** inferocire

– lat. INDOLES, IS

• **Inferociù** inferocito

• **Indulliri** piegare, flettere, curva-

• **Inferriada** inferriata

re – *i. sa schina*: lavorare

• **Inferridori** innestatore

• **Indùlliu** piegato, flesso, ricurvo,

• **Inferridura** innestatura

indotto

• **Infèrriri** innestare – *i. a ogu, i.*

• **Indurcai** mettere a mollo e a *corona, i.*

a intzidu, i. a martza: macerare le piantine
seche del

innestare a gemma, a corona, a

riso – mischiare – v. anche

rametto, a marza – vaccinare,

Indrucai

inoculare il vaccino – *i. sa pigota*:

• **Industriusu** ingegnoso, attivo, inoculare
il vaccino contro il

intelligente, diligente, neghittoso

vaiuolo

• **Inesatu** inesatto, sbagliato

• **Inferru** inferno, confusione, sof-

• **Inespertu** inesperto

ferenza, caos

• **Infadai** infastidire

• **Infertu** innestato – v. anche

• **Infadosu** fastidioso, noioso, **Infetu** e

Infetau

molesto

• **Infetau** abbellito col nastro –

• **Infadu** fastidio, molestia, noia infettato,

contagiato, guasto, inne-304

fueddariu

stato – v. anche **Infertu**: innestato

• **Infradi ai** affratellare

• **Infetu** guasto, infettato, infetto,

• **Infrangiai** ornare – sp. *Enfranmar*

inquinato – v. anche **Infertu**

• **Infrascai** irritare, arrabbiarsi –

• **Infiascai** infiascare, riempire il sp.

Emborrascar, Enfrascar fiasco

• **Infrascau** arrabbiato, inquieto,

• **Infilada** infilata, infilzata

inasprito, incollerito, offeso,

• **Infilai** infilare, infilzare, penetra-
imbronciato

re, trafiggere, entrare – *i. su schi-*

• **Infratzigai** infradiciare

doni; i. s'agu – anche *Infibai*

• **Infriscai** rinfrescare, sfreddare

• **Infinigai** assottigliare, affilare

• **Infriscau** rinfrescato

• **Infinis** infine, alla fine

• **Infrissì** infilzare, trafiggere, tra-

• **Infirmeri** infermiere, assistente passare,
cucire

sanitario

• **Infrissida** trafitta, trapassata,

• **Infischiai** infischinarsene (riflessi-cucita,
imbastita, infilzata

vo)

- **Infrissidura** cucitura, imbastitura
- **Infitiri** infittire, spessire
- **Infrocai** infiocchettare
- **Infitzai** viziare – v. anche
- **Infrochitau** infiocchettato, orna-Vitziato, agghindato, abbellito per la
- **Infitziau** uso – *i. a furai*: che ha festa preso l'abitudine a rubare
- **Infromai** informare, tenere al
- **Infiudai** diventar vedovo – sp. corrente

Enfeudar

- **Infromigai** fornicare, addor-
- **Influentzia** influenza, raffreddore
mentare, indolenzire
- **Infogai** infiammare, aizzare, isti-
- **Infromigamentu** formicolio,
gare, infuocare, accendere, stimo-
indolenzimento
lare
- **Infromigau** informicolito, indo-

•**Infogau** infiammato, acceso,
lenzito

eccitato, irretito, focoso

•**Infrorau** addobbato, abbellito,

•**Inforra** fodera – sp. *Forra* decorato e
ingentilito con fiori

•**Inforrada** infornata, cottura del

•**Infroriri** fiorire

pane

•**Infroriu** fiorito

•**Inforrai** infornare, mettere, cuo-

•**Infrucaì** v. **Infurcaì**

cere al forno

•**Infrusuada** investimento, urto,

•**Infoxai** impantanare

impeto, slancio, superamento di

•**Infrachìu** illanguidito, smorto, forza,
infilzatura, sfuriata.

sofferente, affamato, affievolito

Passaggio veloce e quasi impercet-

fueddariu

tibile di qualcosa – secondo alcu-

•**Inganiu** invogliato, desideroso, ni
deriverebbe da **Frusia** (v.), voglioso – da
Gana (v.)

secondo altri da *Fruxia*, arnese

•**Ingannai** ingannare, frodare, usato per
infilzare i pesci

tradire, imbrogliare, illudere – *i. a*

•**Infrusuai** investire, infilzare, su-
fueddus; *i. a trogas*

perare con forza, spingere, scappa-

•**Ingannu** inganno, tranello, falsi-re,
sfuggire

tà – prov. *s' i. torrat a s' ingannadori*

•**Infundiri** bagnare

•**Ingarbulliai** ingarbugliare, ag-

•**Infurca Cristus** impicca Cristo –
grovigliare, contorcere

epiteto che i cagliaritani riserva-

•**Ingarbulliau** ingarbugliato, ag-vano agli

abitanti di Villanova

grovigliato, contorto

ritenuti discendenti dagli ebrei e

• **Ingaungiai** accompagnare il

perciò, secondo loro, colpevoli

pane col companatico

della morte di Cristo e, di conse-

• **Ingaungiu** companatico – v.

guenza, nemici dichiarati dei cri-

anche **Acaungiu**

stiani

• **Ingelosiri** ingelosire

• **Infurcai** inforcare, impiccare – v.

• **Ingeniai** ingegnarsi, impegnarsi, anche

Infrucai

inventare, creare – prov. *chini no*

• **Infuriau** infuriato, arrabbiato, *s'i., no*

campat

furioso

• **Ingeniosu** ingegnoso, accorto,

• **Infustu** bagnato – *cul'infustu*: saggio,

sagace, abile, acuto, sottile culo bagnato;
epiteto dato dai

• **Ingèniu** ingegno, talento – *ten-*
cagliaritari agli abitanti della
niri i.: aver un certo acume

Marina, quasi tutti pescatori

• **Ingenugadroxu** inginocchiatoio

• **Infustu** bagnato

• **Ingenugai** inginocchiare

• **Ingabbiai** mettere in gabbia,

• **Ingenugau** inginocchiato, genu-
*ingabbia*re, imprigionare, incar-
flesso

cerare

• **Ingestu** boccaccia, fische, smor-

• **Ingaggiai** ingaggiare

fia, gestaccio – *fai ingestus:* fare le

• **Ingalenai** calmarsi, sonnecchia-
boccacce

re, appisolarsi, socchiudere gli

• **Inghiddionai** indebitarsi, preoc-occhi

– gr. *Galeneo* (M. Pittau) *cuparsi*,
aggrovigliare una situa-

• **Ingallai** *mettere la supposta*
zione già di per sé abbastanza dif-

• **Ingalutziu** *ringalluzzito, orgo-ficile*
glioso, arrogante, altero, voglioso,

• **Inghiddionau** *indebitato, impe-*
stimolato

lagato, finito nei guai, impastic-

306

fueddariu

ciato, preoccupato, aggrovigliato,

• **Ingiriamentu** *accerchiamento*
contorto, storto

• **Ingiriotai** *girare intorno, vaga-*

• **Inghidrionau** *grappolo dell'uva*
bondare

sviluppatosi e ben avviluppato tra

• **Ingiriu** *cerchio – setziri totus i.: i*
tralci

far cerchio, circolo

• **Inghisciai** ingessare

• **Ingiuru** intorno, attorno – setziri

• **Inghisciau** ingessato, fatto di totus i.:
sedere tutti intorno gesso, stretto, impalato

• **Ingiuria** ingiuria, insulto, calun-

• **Inghitzai** iniziare, principiare, nia
incominciare, piagare, lacerare –

• **Ingiuriai** ingiuriare, insultare, i. sa
carrada: incominciare la oltraggiare – sp.
Injuriar

botte, spillare il vino per la prima

• **Ingiustu** ingiusto

volta; i. a traballai: iniziare a lavo-

• **Ingobiu** aggranchito, ingobbito rare

• **Ingolfai** ingolfare

• **Inghitzau** iniziato, cominciato,

• **Ingolliri** raccogliere, cogliere, ferito,
piagato, lacerato

colpire, far male – prendere, por-

• **Inghìtzu** inizio, principio, scre-tare
con sé

polatura, lacerazione

• **Ingordigiosu** *ingordo, avaro,*

• **Ingiarrai** *acciottolare*

taccagno, avido, famelico, vorace

• **Inginna** *capruggine, incavo pra-*

• **Ingotu** *raccolto, preso, colpito, ticato*

presso l'estremità delle

portato

doghe di una botte per inserirvi il

• **Ingraiiai** *gravare, aggravare, ap-bordo*

del fondo (Vocabolario

pesantire – i. de edadi, i. de annus:

Lingua Italiana Devoto-Oli)

appesantirsi dell'età, degli anni

• **Inginniu** *invenzione, ingegno*

• **Ingranaggiu** *ingranaggio, mac-*

• **Inginnu** *smorfia – invenzione*

chinario, marchingegno – anche

• **Ingioatzai** *trastullarsi, trastulla-*

Ingranaxu

re, giocherellare, baloccare – sp.

• **Ingrandimentu** ingrandimento, *Ajonicar*
– anche *Ingioghitai* accrescimento, aumento

• **Ingiogatzau** giocherellone, preso

• **Ingranghena** cancrena
dal gioco

• **Ingranghenai** incancrenire

• **Ingioiellau** ingioiellato, adorna-

• **Ingrangulai** allettare, attirare, to,
abbellito

adescare (con l'inganno) – v.

• **Ingiriai** andare, girare intorno, anche

Ingreghinai

circondare, aggirare, circuire, per-

• **Ingraniai** maturare, il formarsi e
lustrare, farsi intorno

il maturare del grano nella spiga –

fueddariu

307

i. s'arrosariu: intonare il rosario –

• **Ingroghìri** ingiallire, sbiancare anche
Ingraniri

dalla paura

• **Ingraniu** maturato, con la spiga

• **Ingrumai** ingrumere le botti col in
maturazione

tartaro

• **Ingranniai** staccare i buoi dal

• **Ingrungia** pepita, panereccio
carro e aggiogarli all'aratro

• **Ingrussai** ingrossare, allargare,

• **Ingrassadori** ingrassatore, untore
ispessire, infoltire

• **Ingrassadura** ingrassaggio, in-

• **Ingruxai** incrociato – inchiodare
grassatura, untura

alla croce

• **Ingrassai** ingrassare, ungere,

• **Ingruxau** incrociato – inchioda-
lubrificare, lardellare, concimare

to alla croce – *i. che Gesù Cristu*

– *i. su caboniscu; i. su procu; i. is*

• **Ingruxeri** incrocio, quadrivio, *crapitas*:

passare l'unguento pro-crocicchio, punto
d'incrocio e

tettivo (*olu de seu*) alle scarpe; *i. su*
d'incontro di diverse strade – v.

campu ponendu fogu – sp.

anche **Gruxeri**

Engrasar

•**Inguddenis** lì, là, in quel luogo

•**Ingrassu** ingrasso

•**Ingudrai** perdere il filo, spuntare

•**Ingratziai** ingraziare, allettare,

•**Ingudru** che ha perso il filo, che

inchinarsi

non taglia

•**Ingreghinai** abbindolare, sedur-

•**Inguni** di là, di lì

re, allettare – anche *Ingreghiai* – v.

•**Ingurtidroxi** gola, inghiottitoio

Ingrangulai

•**Ingùrtiri** inghiottire, deglutire,

•**Ingribiai** ingabbiare, accalappia-

ingoiare, trangugiare, digerire,
re, ammanettare – v. anche
sopportare – *est unu chi i. totu:*

Ingrillionai

credulone; *i. su corpu, s'ofesa*

- **Ingrifau** increspato – sp. *Grifo*
- **Ingurtiu** inghiottito, trangugiato
- **Ingrillionai** incatenare – v.
- **Ingustai** assaporare, provare anche

Ingribiai

gusto, provare diletto, attrarre,

• **Ingrilliu** impettito, ingalluzzito, viziare,
assuefare

voglioso, eccitato (sessualmente)

- **Inietzioni** iniezione, puntura

– sp. *Engrillado*

- **Inimicai** inimicare

• **Ingripiri** strozzare, riempire,

• **Inimicitzia** inimicizia, odio, accumulare
confusamente, ag-avversione, astio, rancore
giottare

• **Inimigu** nemico

• **Ingripiu** influenzato, ostruito,

• **Innamorai** innamorarsi, inva-

strozzato – sp. *Gripe*

ghirsi, affezionarsi

308

fueddariu

• **Innamorau** innamorato, inva-

• **Insabonai** insaponare, adulare –

ghito

sp. *Enjabonar*

• **Innàntis** davanti, innanzi, più in

• **Insabonau** insaponato, sdruc-

là, oltre, prima – *de imoi i.* : da qui

ciòlevole, strisciante, viscido

in avanti; *i. de totu* – prov. *chini*

• **Insaboriri** insaporire, condire, *no*

castiat a i., abarrit avatu: chi rendere

gustoso

non guarda davanti, resti indie-

• **Insacai** insaccare – anche

tro; *s'istadi i. e in s'ierru avatu:*

Insachitai

l'estate davanti, dietro l'inverno;

• **Insàndus** allora, allorquando

i. is dentis, pustis is parentis: prima

• **Insangiau** suppurato

i denti, poi i parenti ; *i. de oi:*

• **Insanguentai** insanguinare

prima di oggi

• **Insanguentau** insanguinato –

• **Innestadori** innestatore

proceddu i. : maialetto unto e

• **Innestu** innesto

colorato (tonificato) col suo stes-

• **Innì** lì, là, in quel luogo, ivi, colà so
sangue

– *de i.; a i.; de i.; i. in basciu*

• **Insaniri** insanire, diventar sag-

• **Innias** lì, là, in quel luogo

gio, prudente, accorto

• **Ìnnidu** intatto, immacolato, ver-

•**Inсарas** allora

gine, candido, terreno non anco-

•**Inсарasa** allora, quindi, così, più ra
pascolato – v. anche **Nidu**

tardi

•**Innieddigai** annerire

•**Inseddai** sellare, preparare il

•**Inniorai** ignorare, non sapere, cavallo
per il galoppo, mettere la

non conoscere

sella

•**Innioranteddu** ignorantello

•**Insensibili** insensibile

•**Innioranti** ignorante

•**Inserrai** rinchiudere, imprigio-

•**Inniorantzia** ignoranza

nare, arrestare, ingabbiare, inser-

•**Innioranti** ignorante, cretino rare – *s' i.*
in conventu: rinchiuder-

•**Innocentzia** innocenza, purezza, si in un
convento – sp. *Cerrar*

candore

• **Inserrau** rinchiuso, recluso, pri-

• **Innoi** qui – lat. IN HOC: qua –
gioniero, carcerato

anche *Inoche*

• **Inserru** ritiro, chiuso

• **Innotzenti** innocente, incolpe-

• **Insidia** agguato, insidia, trama, vole,
illibato, puro, ingenuo,

tresca

innocuo, semplicitto

• **Insidiai** insidiare

• **Innui** dove

• **Insidiu** assetato, sitibondo

• **Inondai** inondare

• **Insimbuai** insemolare

fueddariu

309

• **Insistentzia** insistenza, testar-

• **Intacai** intaccare, degradare, smi-
daggine

nuire, offendere

• **Insodrigai** insudiciare

• **Intalliai** intagliare

• **Insoladura** risuolata

• **Intàlliu** intaglio, scultura, inci-

• **Insolai** risuolare, soleggiare, sione
prendere l'insolazione – anche

• **Intamis** anziché, contrariamente *Insobai*

– sp. *Insolar*

• **Intanai** intanarsi, nascondersi,

• **Insolentzia** insolenza, noia, fa-
rintanarsi – *s'i.* : rinchiudersi, stidio
nascondersi

• **Insonnigau** assonnato

• **Intanau** intanato, nascosto

• **Insortu** loro, voi, di essi – *a sa*

• **Intàntis** intanto, nel frattempo,

mod'insortu: come loro, a modo nel mentre,
frattanto

loro, secondo loro – lat. IPSORUM

• **Intaulai** intavolare, coprire di (da IPSE,

A, UM)

travi di legno – sp. *Entablar*

• **Insozai** sporcare – sp. *Ensuciar*

• **Intaulau** intavolato, tavolato,

• **Insuadura** estro, calore (anima-palco le), fregola, smania

• **Intauleddai** incannucciare – *i.*

• **Insuai** avere l'estro, essere in *unu bratzu, una camba*: incan-calore (per le bestie in genere):

nucciare un braccio, una gamba
s'egua est insuada

che ha subito una frattura

• **Insuamentu** desiderio, brama

• **Intebidai** riscaldare, intiepidire,
d'amore sessuale, eccitazione
temperare – v. anche **Tebidai**

• **Insuau** animale in calore

• **Integai** abbaccellare

• **Insuciai** insudiciare, sporcare,

• **Integhida** cavalla sterile

imbrattare – sp. *Ensuchar*

• **Integhiri** diventar baccello – v.

• **Insuciau** insudiciato, sporco, **Tega**

lurido – sp. *Ensuchado*

• **Integru** contratto (antico) di

• **Insulai** soffiare dentro, insufflare

compartecipazione agricola

aria, eccitare

(Soccida) – intero, integro, non

• **Insultai** insultare, ingiuriare,

contaminato

oltraggiare

• **Intelai** appannare

• **Insultu** insulto, ingiuria, oltrag-

• **Intelaiai** tendere i fili nel telaio gio

• **Intelaiamentu** appannamento,

• **Insurdai** assordare, intronare languidità

degli occhi

• **Insutzuligai** eccitare, stimolare,

• **Intemperia** intemperia, mal-

agitare, stuzzicare – *i. is canis* tempo

fueddariu

• **Intèndida** intesa, accordo
ne con il sole, è a noi invisibile

• **Intendidori** intenditore

• **Interradroxu** seppellimento, fu-

• **Intendimentu** intenzione, crite-
nerale, cimitero, luogo di sepoltura

rio, giudizio, idea, ragione

• **Interrai** seppellire, sotterrare,

• **Intendiri** intendere, ascoltare, interrare,
tumulare, nascondere,

capire, sentire, presagire – *i. mali*;

dimenticare – sp. *Enterrar*

i. una cosa po un'atera; si m'intras

• **Interramortus** becchino, becca-in
manus m'intendis – sp. *Entender* morto,
necroforo – *no*

• **Intèndiu** sentito, udito,

considedd'acuntentat mancu s'i.: di perso-
rato, capito, ascoltato – *persona* na che

nessuno riuscirà mai ad

intendia: considerata; *mai i.*: mai

accontentare – v. anche **Fosseri**

sentito, inaudito; *abarrai i.*: resta-

•**Interrau** sepolto, seppellito –
re intesi

fig. di cosa o persona dimenticati,

•**Intentai** intentare, denunciare,
abbandonati – v. anche **Suterrau**

produrre

•**Interrogai** interrogare, sentire

•**Intentu** intento, scopo, ragione,

•**Interrogatoriu** interrogatorio iniziativa,
desiderio

•**Interru** seppellimento, funerale,

•**Intentzionau** disposto, che ha sepoltura
– sp. *Enterro*

intenzione – *est i. a si movi*: ha

•**Interu** intero, integro, intatto, intenzione
di darsi da fare

sano: *essiri totu i.*: superbo, altero,

• **Intenzioni** intenzione, intento, tutto d'un pezzo

desiderio, volontà, disegno, istinto

• **Intervallu** intervallo, pausa, frat-

• **Intercalai** intercalare

tempo – *i. lucidu*: detto del

• **Intercalari** *torrada* nella canzone

momento in cui i matti *torrant in sarda* – *di i.: su 29 de friaxu in sei*

s'annu bisestili

• **Intervistai** intervistare, interpel-

• **Intercalariu** mese che i romani lare antichi aggiungevano ogni tanto

• **Intesa** accordo

d'anni al loro calendario

• **Intessiri** tessere

• **Interessai** interessare

• **Intessiu** tessuto

• **Interessau** interessato

• **Intestai** intestare, dedicare

• **Interessu** interesse, profitto, uti-

• **Intestinu** intestino

lità, beneficio, lucro

• **Inteulau** ricoperto di tegole –

• **Interluniu** spazio di tempo

anche *Intebai*

(novilunio) in cui la luna, che si

• **Intianai** mettere nel tegame, far trova in
una fase di congiunzio-cuocere – v. **Tianu**

fueddariu

311

• **Intiaulai** indiavolarsi

non si soffocava con il pianto

• **Intimoriggiai** atterrire, sbigotti-

• **Intra** tra, fra – *intra*: entra, vieni re,
intimorire

dentro

• **Intimoriri** intimorire, spaventare

• **Intrada** entrata, andito, atrio,

• **Intingiai** riempire di rognà, con-
ingresso, principio, esordio, acco-
tagiare la rognà, diventar tignoso

glienza, guadagno, reddito –

• **Intingiolau** parlato, tarmato

d'anti donau s'i. : del fidanzato

• **Intingiri** intingere, tingere

accolto in casa della fidanzata; *s'i.*

• **Intipidura** pigiatura, riempi-de

s'inferru: porta dell'inferno; mento, colmatura

fairi i. de leoni e bessida de cagallo-

• **Intipiri** ostruire, riempire, com-ni:

entrare da leone e uscire come primere, infarcire, pigiare, infolti-cane bastonato – *i. de portali*: re – sp. *Entupir*

ingresso col portale – sp. *Entrada*

• **Intipìu** ripieno, stracolmo,

– v. anche **Bintrada**

pigiato, denso, fitto

• **Intraforru** fodera di mezzo

• **Intirinniai** oscurarsi

• **Intragai** consegnare, dare, ven-

• **Intonacai** intonacare – sp.

dere

Entonicar

• **Intrai** entrare, introdurre, inizia-

• **Intonai** intonare, cantare, invi-re,

persuadere, convincere – *i. in* tare al canto, unirsi nel canto

ballu; i. in giogu – sp. *Entrar* – lat.

• **Intopai** incontrare, imbattersi, INTRO –

v. anche **Brintai** e

intoppiare, inciampare – *s' i. nasus*

Bintrai

a pari: finire uno di fronte all'al-

• **Intraiadura** travatura, impalca-tro
tura, ponte

• **Intopu** intoppo, urto, cozzo,

• **Intraiai** impalcare

imbarazzo, ostacolo

• **Intraltzai** macchinare, intriga-

• **Intoscai** avvelenare, intossicare –

re, complicare, seminare discor-

toscu: veleno – v. anche **Avelenai** e dia,

mettere l'uno contro l'altro

Ferenai

• **Intralatzau** allacciato, unito,

• **Intostai** indurire, intostare, to-
intrecciato, intrigato

stare – *s'i. de su prantu*: irrigidirsi

• **Intralatzeri** macchinatore, intri-dal
pianto – *i. su cafei; i. su cixiri*: gante,
scorretto, tramatore, tradi-tostare il caffè, i
ceci – v. anche

tore – v. **Ponnimpari**

Lassai

• **Intralatzu** intreccio, trama, mac-

• **Intostau** indurito, stecchito –
chinazione, tresca

si ddu est i. prangendu: per poco

• **Intrama** filo, tessitura, intreccio **312**

fueddariu

• **Intramai** filare, intessere col co-

• **Intréu** donazione, prestito, con-tone,
tessere

segna, donazione

• **Intramesai** intercalare, tramezzare

• **Intreveri** alternare, sostituire,

• **Intramesu** piccola portata (inter-

rinnovare

calare) che copre il tempo fra una

• **Intriciai** intrecciare

portata e l'altra sul tavolo convi-

• **Intrigai** dare, consegnare, affidare, recapitare, partecipare – sp.

• **Intrànnias** viscere, interiora, *Entregar* ventrale, seno, grembo – sp.

• **Intrigu** intrigo, trama, imbro-Entranas glio, impaccio, impiccio, fastidio

• **Intranniau** radicato, addentrato,

• **Intripau** sazio, imbottito – sp.

assimilato – tristo, incattivito

Entripado

• **Intrau** entrato, passato, accolto,

• **Intrischiodori** licciaiuola: picco-

penetrato – *i. a intru; su soli est i.*

lo strumento in uso ai falegnami

• **Intravau** legato, collegato, impaper
torcere i denti della sega

stoiato

• **Intrischiai** allicciare, torcere i

• **Intreciai** intrecciare, aggroviglia-denti
della sega – *donai strada* – *i.*

re, tessere, mischiare

su serracu – v. anche **Strada**

• **Intrecillus** sopracciglia

• **Intristai** rattristare, dolersi, intri-

• **Intrèciu** intreccio, groviglio, con-stire
fusione

• **Intristau** rattristato, offeso, am-

• **Intrecoru** infarto – v. anche basciato,
afflitto, annuvolato,

Puntori

oscurato

• **Intrecoscia** specie di caccavella

• **Intromitiu** intromesso, intruso

napoletana (strumento musicale)

• **Introssau** tarchiato, robusto,

• **Intrega** affido, consegna

virile

• **Intregai** affidare, consegnare,

• **Introssiù** corpulento, quadrato,

dedicare, dare – *i. un'incarriga* –

tarchiato

sp. *Entregar*

• **Intru** dentro – *intr' 'e sei*: tra sé e

• **Intregau** dato, consegnato

sé, fra sé e sé – *intr' 'e issus duus*:

• **Intremessiri** intenerire, com-tra loro

due

muovere, far compassione

• **Intrubau** maturo: solo riferito a

• **Intremesu** nel mezzo, interme-frutto

sull'albero

dio, intermezzo

• **Intrullai** intorbidare, annuvolar-

• **Intressai** accavallare – *i. is cam-si*,

turbare – sp. *Enturbar*

bas

• **Intrullau** intorbidato

fueddariu

313

• **Intrusciu** meteorismo, gonfiore anche

Intzeurrendu: in embrione alla pancia

• **Intzeùrru** germoglio, gemma,

• **Intruxeras** trappole per attirare i
embrione

grifoni, delle cui penne gli aritze-

• **Intzidu** rametto da innesto

si, fin dal 1400 facevano largo

• **Intzimìa** causa, cagione, princi-
commercio

pio, origine, contagio, abbozzo,

• **Intruxonai** ingozzarsi, mangiare
occasione

voracemente

• **Intzimiai** principiare, contagia-

• **Intruxu** avvoltoio, grifone –

re, cominciare, abbozzare

uccello falconiforme della fami-

•**Intzimiau** appena colpito, contaglia degli avvoltoi. Fissa la preda

giato – i. de arresfrii: contagiato facendo dei giri per l'aria, donde

dal raffreddore ; i. de machimini

Unturgiu; proverbiale il suo

•**Intzimù** contagiato: i. de arres-
ingozzarsi fino alla disperazione:

friu, de calentura

si satzat che un'i. : s'ingozza come

•**Intzitzillai** stimolare, incitare, un
avvoltoio – lat. VULTURIUS, II

incoraggiare, eccitare, provocare

– i. nieddu: nero, arriano; i.

•**Intzoddai** indovinare, acciarpare
muru: alinaccio; i. brabudu o

•**Intzrupadura** accecatura

ingurtossu: avvoltoio barbuto –

•**Intzuddai** attaccare la setola allo
anche Bentruxu – v. **Bantruxu** spago (del

ciabattino)

• **Intusciai** rivoltare il filo (taglio)

• **Intzulladori** sobillatore, provo-ai ferri,
alle lame

cattore, attaccabrighe – v. anche

• **Intzalada** insalata, macedonia di

Fogoneri

frutta – sp. *Ensalada*

• **Intzulladura** istigazione, sprone,

• **Intzaladeri** insalatiera

incitamento, eccitazione, provo-

• **Intzàndus** allora, adesso, ora, cazione
prima

• **Intzullai** aizzare, stuzzicare, ecci-

• **Intzegai** acciacciare

tare, istigare, sfidare, provocare,

• **Intzerta (a s')** indovinare, avviar-
sobillare, mettere sull'avviso – i. is si
all'incerta, muoversi nel buio

canis – sp. *Chuchar*

• **Intzertai** indovinare, azzeccare,

• **Intzunchiai** mugolare, singhiozzare, trovare – sp. *Acertar*

zare, lamentarsi, mormorare, bor-

• **Intzeurrai** germogliare, sbocciare
bottare

re, germinare

• **Intzùnchiu** lamento di sofferen-

• **Intzeurrau** embrionato, germi-
za, dolore, mugolio, singhiozzo,
nato, sbocciato, germogliato –
mormorio

314

fueddariu

• **Intzurpai** abbagliare, accecare,

• **Invocai** invocare, chiamare – lat.
abbacinare

ADVOCO

• **Intzurpau** accecato, guercio

• **Involvida** dispersione, distribu-

• **Inutili** inutile, vano

zione – anche *Imbovìda e*

•**Invalidai** invalidare, invalidarsi

Imborbida – sa di de s'i.: in genere

•**Invalidu** invalido

il settimo giorno dalla morte di

•**Invasioni** invasione

un familiare, in cui venivano dis-

•**Invècias** invece, al contrario –
*tribuiti agli amici, ai vicini, e ai
anche Invecis*

poveri, pane, pasta e carne,

•**Inventai** inventare, creare – v.

coprendo ogni involvida (anche anche

Imbentai

mandada) con un panno bianco

•**Inventariu** inventario, rassegna, in
segno di pace

conta

•**Inzupai** inzuppare, bagnare,

•**Inventu** invenzione, creazione –
infradiciare

anche Inventzioni

• **Inzupau** inzuppato, bagnato,

• **Invertiri** rovesciare

infradiciato

• **Investìri** investire, urtare, assalire

• **Ipocrisia** ipocrisia, falsità

• **Inviai** mandare, spedire

• **Ipocrita** ipocrita, falso, traditore

• **Invidia** invidia, astio, gelosia – si

• **Ipoteca** ipoteca

ddu papat s'i.: lo consuma

• **Ipotecai** ipotecare

l'invidia – prov. s'i. in s'omini est

• **Ira** ira, rabbia – prov. *timi sempri*

cument'e s'arruina in su ferru: s'i. de Deus

l'invidia nell'uomo è come la rug-

• **Irai** adirare, sdegnare

gine nel ferro – anche Imbidia

• **Irgumarras** bue marino – lampo

• **Invidiai** invidiare – anche

fatto solo di luce saettante, ma

Imbidiai

senza tuono

• **Invidiau** *invidiato – prov. mellus*

• **Iridis** *iride – circu de sa pipia 'e i. che invidiosu; bivit mellus s'i. de s'ogu: iride dell'occhio*

s'invidiosu

• **Irocu** *dirupo, abisso, sprofondu*

• **Invidiosu** *invidioso, astioso –*

• **Ironia** *ironia, ilarità*

anche Imbidiosu

• **Iroxu** *Giorgio – v. anche*

• **Invisibili** *invisibile, intoccabile*

Giorgiu e Giodri

• **Invitai** *invitare – meglio*

• **Irregolari** *irregolare*

Cumbidai (v.)

• **Irrocai** *maledire, imprecare,*

• **Inviu** *invio, rimessa, spedizione, bestemmia*

mandato

• **Irrocu** maledizione, anatema,

fueddariu

315

bestemmia, imprecazione – ango-

• **Iscàndula** tegola di legno

lo, parte

• **Iscàndulu** scandalo – *prov. su Is*

coloro, quelli, i, gli, le – is de is pecau de s'i., est prus mannu de su biddas: quelli dei paesi; is de sa chi est: il peccato dello scandalo è tzitadi

più grave di quello che sembra

• **Is cantus** alcuni, alcune, parec-

• **Iscapai** andare, iniziare – *i. a pei: chi, parecchie*

di bambino che mette i primi

• **Is Pratzas Laspllassas**

passi

• **Isballiai** sbagliare

• **Iscarlatu** scarlatto (stoppa)

• **Isballiu** sbaglio

• **Iscarrigadroxu** punto di sosta

• **Isbentulai** ventilare, vagliare il

durante il viaggio

grano – i. s'arxola

• **Iscàtula** scatola, barattolo, con-

• **Isbiddiai** tagliare il cordone tenitore
ombelicale, far nascere

• **Iscatzeddai** svezzare, allontanare

• **Isbiddiau** con l'ombelico sco-e

separare dalla madre, togliere i

perto

germogli inutili

• **Isbisogai** acciaccare, abbagliare

• **Iscau** impaludato, diventato

• **Isbufai** sbuffare, arrabbiarsi,

acquittrino, imboschito di canne

protestare

• **Isca viu** v. **Scaviu**

• **Isca** valle umida, palude, acqui-

•**Iscerai** scegliere, vagliare

trino, canneto (S'isca) – striscia

•**Ischidonai** spiedare, infilzare umida di terreno di grande ferti-allo spiedo

lità – lat. INSULA, AE

•**Ischidoni** spiedo – puntudu che

•**Iscabidai** scapezzare, svezzare, i.:
pungente come uno spiedo –

levare dalla madre

parit un i. bistiu: di persona alta e

•**Iscabiddai** formarsi della spiga a molto magra – v. anche **Schidoni**

primavera

•**Ischillia** sonaglio, sonagliera ap-

•**Iscabitzai** sacrificare, levare i ger-
plicata in genere ai cavalli che

mogli superflui

seguono la processione

•**Iscaddau** scottato

•**Ischiria** antico nome di Ozieri

•**Iscadessiri** scadere

• **Ischiscionera** padella, tegame
• **Iscai** impaludarsi, imboschirsi di
• **Isциpidu** insipido, insapore
canne

• **Isциdu** sveglio, alzato, saggio,

• **Isцalaxiu** smunto, smagrito,
attento

segaligno

• **Isциri** sapere, conoscere – su de

• **Isцampiu** v. **Bagantiu**

crasi sceti Deus d'iscit; su chi no **316**

fueddariu

iscit est cument' e su chi no bit: chi

• **Iscretiu/a** preoccupato, scorag-non sa
è come quello che non

giato, disperato, stanco – bagadia vede
i. manna

• **Isциusciau** diroccato, crollato

• **Isцири** inscrivere, scrivere – i.

• **Isциoidau** scucito, separato, diviso una
punt' e billetu: far sapere

• **Iscola** scuola – v. anche **Scola**

qualcosa

• **Iscolaru** scolaro, discepolo, alun-

• **Iscrivanu** scrivano, scribacchino, no
mezzamanica

• **Iscolca** scorta, guardia campestre

• **Isrocrai** scroccare, sgraffignare,
– dal toscano “Scolta” – dal ger-
prendere, portare via

manico Skulk, termine che darà

• **Iscluai** sgrezzare

origine (certamente con indubie

• **Ischrùpulu** scrupolo, coscienza

assonanze spagnole) alla parola

• **Iscludiri** percuotere, picchiare,

Barracellau (v.) – sp. Barranchel –

battere, spolverare – lat. EXCUTIO

“Guardia o corpo di guardia a

• **Iscomunigai** scomunicare – v.

difesa delle persone e dei beni

anche **Scumunigai**

perlopiù dislocati ai confini della

• **Iscunfessau** ateo, senza fede, terra (da cui Escolca) o Iscolca (da infedele, eretico carte e documenti antichi)

• **Iscupeta** schioppo, fucile

• **Iscolliu** scoperto

• **Iscureddu** sventurato, poverino,

• **Iscòlliu** scoglio, dirupo

sfortunato – i. chini nascit in dì

• **Iscopiai** scoppiare, fendere, cre-mala:
infelice

pare

• **Iscurigada**

il farsi buio,

• **Iscopu** scopo, causa, fine

l'imbrunire, il diventar notte,

• **Iscoviaai** svelare, rivelare, riferire,

l'oscurarsi

non mantenere un segreto

• **Iscurigai** imbrunire, farsi notte

• **Iscra Iscra** – “corso d'acqua dal

•**Iscuriu** buio, notte, di notte quale affiorano isolette alluviona-

•**Iscurtu** ascolto, udienza – donai li” (Struglia) – valle molto umida,

i.: dare udienza, accogliere, ascol-
acquittrino, palude, vallata, inse-
tare, accettare

natura

•**Iscuru** buio, nero, notte, oscuri-

•**Iscramentu** scottatura – prov.

tà – lat. OBSCURUS, A, UM – i.

unu i. ballit po centu

mamutu: buio pesto (log.)

•**Iscraria** fiore secco – riferito in

•**Iscuru** sventurato, poveretto, tri-
genere all’asfodelo

ste, meschino – Iscureddu: poveri-

•**Iscresias** Iglesias

no – prov. i. chini circat saludi e

fueddariu

giustissima; i. ti biant: che possano

• **Ismatai** *disboscare – levare le
conoscerti meschino (anatema)*

piante nocive dal terreno prima

• **Iscusa** *scusa, ragione, motivo –
dell'aratura*

i. de malu pagatori – prov. i. no

• **Ismatzai** *sventrare, sbudellare
domandada, acusa manifestada*

• **Ismendigai** *dimenticare, scordare*

• **Iscusi (a)** *di nascosto – fastigiai a*

• **Ismèntigu** *dimenticanza, oblio i.:
amoreggiare di nascosto*

(in uso poetico)

• **Iscuta** *colpo, urto, picchiata*

• **Ispabillai** *accomodare lo stoppi-*

• **Iscutu** *picchiato*

no alla candela

• **Isdobbai** *picchiare, pestare,*

• **Ispaciai** *consumare, finire, mori-
urtare, gettare*

re: su tali at finiu po si i.

• **Isdobbau** urtato, colpito, cozza-

• **Ispantai** affascinare, meravigliato
re, stupire, sconcertare

• **Isdobbu** colpo, percossa, urto

• **Ispantau** meravigliato, attonito,

• **Isetai** aspettare, attendere, temere

confuso, esterrefatto, sconcertato,

• **Isètus** aspettative, attese, ansie –
sgomento, sbalordito, sorpreso,
anche Isetos

trasecolato, stupefatto

• **Isfatu** consunto, consumato,

• **Ispantosu** incantevole, sconcerto-logoro,
disfatto, finito

tante, meraviglioso, splendido,

• **Isfriorai** lo sparpagliarsi delle
stupendo – falso, finto

bestie al venticello fresco d'estate,

• **Ispantu** incanto, stupore, sconil
correre degli agnellini alla brez-

*certo, sgomento, sorpresa, mer-
za mattutina*

viglia, grandiosità

• **Isfundapadeddas** di cane – ma

• **Ispartiri** dissolvere, dileguare, anche
*di persona asservita – capa-sparire,
scompare*

ce solo di leccare, fino a sfondar-

• **Ispassiai** spassarsela, divertirsi, le, le
*padelle sporche e i piatti del divertire
padrone di turno (epiteto e*

• **Ispassiosu** allegro, ilare, festoso,
soprannome)

divertente, spassoso

• **Isgenugai** consumare i pantaloni

• **Ispera** speranza, spiraglio
nelle ginocchia

• **Ispibillai** aprire gli occhi, sve-

• **Isgrangiai** separare col setaccio
gliarsi

la crusca grossa dalla farina

• **Ispibillau** sveglia

• **Islangiri** dimagrire, smagrire –

• **Ispidaletu** ambulatorio comunale

anche Islantzigai

• **Ìspidu** ruvido

• **Islumbai** slombare

• **Ispigulitai** cambiar pelo da parte 318

fueddariu

degli animali

re, chiedere

• **Ispillai** alleggerire, portare via

• **Isprigu** specchio

• **Ispina** spina – *prov. chini semi-*

• **Isprugai** cernere, razzolare, raspa-nat

i., no bandit iscrutzu: chi re, cercare,

frugare

semina spine, non vada scalzo; est

• **Ispuligadèntis** stecchino

cument'e i. sut' 'e ludu: non si vede

• **Ispuligai** sgranare, pulire, purga-ma ...

punge – v. anche Spina

re, levare il guscio, crescere, spul-

•**Ispingiri** spingere, pressare, cozzare, urtare, favorire

•**Issopu** issopo, santoreggia giu-

•**Ispiridada** spiritata, indemoniata, maga, maliarda, megera, fat-

•**Issu/a** esso/a, egli, lui, lei, colei,

tucchiera

colui – dal lat. IPSE, IPSA, IPSUM –

•**Ispiridau** spiritato, indemoniato *Issus*: loro, voi, – egli, ella – *Issu si*

•**Ispistiddai** battere la testa –

sonat e issu si baddat (ballat): che usato in suspu per “sverginare”: *sa* fa tutto da solo; *iss’e totu*: lui stes-picioca no biriat s’ora de si fairi so; *de issu*; *a issu*; *issus cun issus*: *ispistiddai...*: la ragazza non vede-genti cun genti

va l’ora di farsi sverginare

•**Istadera** stadera

•**Ispitzada** tagliata, mozzata nella

• **Istadi** estate – stagione – sp.
punta dell'orecchia – segno di
Estiaje – prov. *su friscu de s'i*.
riconoscimento del bestiame
d'arregollint sceti is sennoris: il fre-

• **Ispollau** spoglio, spogliato, sco
dell'estate possono permetter-nudo
selo solo i signori

• **Ispollia** veste, abito

• **Istàfas** staffe

• **Isposai** sposarsi

• **Istai** restare, stare, essere, fer-

• **Ispostai** spostare, trasferire marsi,
attendere – *istai in pena*:

• **Isposu** fidanzato, promesso, in-essere in
ansia – v. anche **Stai**

namorato, amante – *langiu che*

• **Istàmini** ordito

lepuri i.

• **Istancu** stanco

• **Ispramai** spaventarsi, disperarsi,

• **Istanga** stanga, manubrio

spasimare

• **Istàni** stagno, laguna, palude –

• **Ispraxu** sparso, steso, disteso,

piscador ' 'e stani: pescatore di sta-libero,
liberato

gno

• **Ispretziai** levare i fili ai baccelli

• **Istantissu** passato, puzzolente, dello

zafferano – sp. *Desbriznar*

marcito

• **Ispriculitai** insistere, domanda-

• **Istasiu** stremato, smagrito,

fueddariu

319

smunto

no, naturalezza

• **Isteddau** stellato, ammantato di

• **Istiturrada** pugno, coltellata stelle

• **Istiu** estate

• **Isteddu** stella – *s'istedd' 'e is*

• **Istocada** stiletta, coltellata, *pastoris*:
Venere; *i. cometa*; *i. chi* bestemmia, anatema
– *i. tengas*

arruit: stella cadente

• **Istocu** stocco, stiletto

• **Istendalis (is)** le tre stelle della

• **Istògumu** stomaco – prov. *su chi*
costellazione di Orione: Rigel,
est rancidu po sa buca est durci po

Betelgeuse, Bellatrix – anche

s'i.: ciò che è amaro per la bocca,

Istentalis

è dolce per lo stomaco – v. anche

• **Istendardu** labaro, bandiera, **Stogumu**
stendardo

• **Istraciulau** stracciato, sbrindel-

• **Istentai** trattenersi, far tardi lato,
sfrangiato

• **Isterrimentu** fondo del carro a

• **Istraciulu** straccio – v. **Tzapulu** buoi,
semina

• **Istracu** stanco, spossato, asson-

• **Isterriri** allungare, distendere, nato,
affamato

seminare: *i. su lori* – prov. *i. is peis*

• **Istrali** scure (altro nome)

cunformas a su lentzolu

• **Istramutiri** turbare, sconvolgere,

• **Istèrriu** disteso, seminato, allun-
scompigliare, confondere

gato

• **Istramutiù** turbato, sconvolto,

• **Isterru** esilio, emigrazione – v.

confuso

anche **Disterru**

• **Istràngiu** straniero, ospite, fore-

• **Istertzili** Esterzili

stiero, di fuori, non del paese – *ten-*

• **Istesiai** allontanare, scostare *niri i.:*
avere ospiti – sp. *Extranjero*

• **Istesiu** lontananza, distanza

– prov. *a s'i. no castis mai sa bertula*

- **Istibba** pretesto, scusa
- **Istranu** strano, confuso
- **Istidda** goccia, stella
- **Istrecai** pensare, immaginare,
- **Istiddiai** sgocciolare, insaporire

ragionare – schiacciare

e ingrassare col lardo sgocciolato

- **Istrecori** vecchio, vecchiaia (po-

• **Istigai** istigare, stuzzicare, provo-co in
 uso nel Campidano)

care

- **Istrecueddai** screpolare, spacca-

- **Istili** stile, garbo, dono

re, ferire, schiacciare

- **Istima** stima, affetto, amore,

- **Istrecueddau** schiacciato, ferito

considerazione

- **Istrinchidda** scintilla – prov. *de*

- **Istimatas** stimate

s'i. ndi bessit unu fogu mannu

- **Istintu** istinto, propensione, do-

•**Istringiri** stringere, legare, rispar-320
fueddariu

miare

– *I. de Malubentu* (Isola del vento

•**Istrintu** stretto, chiuso, avaro, cattivo),

I. de is Cavurus (Isola dei taccagno
granchi) – Erroneamente note,

•**Istrossa** strage, disgrazia, parali-grazie
all'ignoranza e alla superfi-

si, ictus (*tenni i.*), colpo, rovina, cialità
dei geografi di Casa Savoia,

caduta – *proiri a i.* : diluviare
rispettivamente come Isola di Mal

•**Istruddau** sgarbato, sbracato, di Ventre
e Isola dei Cavoli

distratto

•**Isvaligiai** svaligiare, rapinare, ru-

•**Istruiri** istruire, insegnare, edu-bare
care, ammaestrare

•**Isvanéssiri** svanire, svaporare

•**Istruìu** dotto, colto

- **Isvanéssiu** svaporato
- **Istrumai** abortire – anche
- **Ita si si ’òllat** qualsiasi cosa si

Istrumingiai

voglia

- **Istrumìngiu** aborto
- **Ita si siat** checchessia, oppure,
- **Istrumpa** lotta
macché
- **Istrusiri** abortire – *s’est istrusiu*:
- **Ita?** cosa?, come? perché? che? –
ne è nato un aborto
che cosa, quale – dal gr. *Aithe*
- **Istudai** spegnere, calmare, attu-
- **Italianismu** italianismo, riferito tire – *i. is critionis*: calmare gli a termine tecnico entrato “in pre-animi stito” a far parte dell’idioma sardo
- **Istudiai** studiare
- **Italianu** italiano – tutto ciò che
- **Ìstudiga** bestia sterile

proviene e riguarda l'Italia

• **Istugiai** conservare

• **Itesinanta** cosa, aggeggio, argo-

• **Istumbada** cozzata, urtata
mento, motivo, quel che si voleva

• **Istumbiri** cozzare, urtare
dire, tal cosa – da *Ite si nant*

• **Istunda** ora, lasso breve di tempo

• **Itesinantai** fare, attivarsi

• **Istuppa** stoppa – prov. *s'i. a faci*

• **Itifallu** monile a forma di pene *de su*

fogu no est mai segura – v.

eretto

anche **Stupa**

• **Itteritzia** v. **Groghimini**

• **Istuppiu** stopposo, asciutto –

• **Itzerriai** chiamare, invocare
pani i.: pane asciutto, stopposo

• **Istuturrada** schiaffo, ceffone,

manrovescio, coltellata

• **Ìsula** isola – terra circondata per intero

dalle acque; gruppo di case

distaccate dal paese – anche *Isulau*

fueddariu

321

Lundicesima lettera e ottava

consonante dell'alfabeto

sardo

La la: nota musicale; imperativo dei verbi **Labai** e **Mirai** (v.) –

guarda – *là là, ita bellixeddu*: guarda, guarda che bello

•**Labai** fare attenzione, badare, rispettare, guardare, vantare – *l., l. oh!* : ma guarda un po'!, perbacco – forse dal gr. *Lao*: vedo

•**Laberi** alloro, lauro – sp. *Laurel* – lat. LAURUS, I

•**Labìddu!** eccolo! – *nomenau su molenti, l. presenti*: nominato l'asino, eccolo presente

•**Laboratoriu** laboratorio, studio,

officina

• **Laca** lacca, cera, gomma

• **Lacainu** servo, asservito, lacchè

– v. anche **Allàcainu/a**

• **Làcana** confine, fossa di confine, termine, limite – talvolta anche

Cabitzali (v.) – termine di probabile origine preromana

• **Lacananti** confinante – *terrenus lacanantis*: terreni confinanti; *biddas lacanantis*: paesi confinanti

• **Lacanargiu** confinante

• **Làcanas** confini, vicini – v. anche **Cunfini**

• **Lacanau** delimitato

• **Laceri** scalpellino che fa conche e truogoli

• **Lacheddu** culla per neonato, truogoletto – prov. *su chi est lacu*, **322**

fueddariu

est l. : ciò che è l'uno, è l'altro mese dei

sacrifici propiziatori per

•**Lachesa** debolezza, fiacchezza una buona annata. Altri nomi

•**Lachitu** laco, truogolo – *l. de sardi* del mese sono: *Mes' 'e Santu acuai procus*: laco dove mangiano *Aini* e *Mes' 'e Santu Sadurru* che i maiali; *l. po papai su bestiamini*: proprio in quel mese aveva subito

laco dove mangia il bestiame – v.

il martirio – v. **Mes' 'e ladamini**: anche

Lacheddu

ottobre

•**Lacu** truogolo, abbeveratoio di

•**Ladaria** larghezza, ampiezza, legno, vasca, recipiente, conca
chiarezza

dove mangiano le bestie, pila,

•**Laderau** servo che apparteneva a palmento della mola sarda; tino
più padroni

in pietra, usato per schiacciare i

•**Ladiori** larghezza

grappoli dell'uva – lat. LACUS, US

•**Ladiraiu** colui che costruisce i
– madia dove veniva pigiato (con
mattoni crudi

i piedi) l'orbace per fare i *sacus* –

•**Làdiri** mattone arcaico crudo recipiente
che raccoglieva la fari-pieno – sp. *Ladrillo*:
ottenuto dal-na nella macina sarda

l'impasto paglia e fango – *sciacuai*

•**Lacu** acquasantiera: *lacu de l.*: fare un
lavoro inutile – lat.

s'acua santa

LATER, TERIS

•**Lada** focaccia di fior di farina,

•**Ladixedda** focaccina – v. anche
rotonda, schiacciata – *l. cun casu*:

Cocoreda

focaccia al formaggio; *l. cun ollu*:

•**Ladu** largo, esteso, lato, fianco,

focaccia all'olio d'oliva; *l. cun ger-luogo, sito, metà della bestia*

das: focaccia con i ciccioli di macellata

– *sp. Lado – lat. LATUS, maiale; l. cun*

cibudda: focaccia A, UM

con cipolle

• **Ladus de frutu** partecipazione ai

• **Ladaminai** dare il letame, leta-frutti –
nel mondo agro-pastorale

mare, spargere il concime

indicava un contratto fra due soci

• **Ladàmini** letame, concime,

*(quasi mai scritto), valido per più
nutrimento, linfa – dal lat. LAETA-*

anni, i quali si dividevano in parti

MEN, INIS – indicativo del perio-

uguali tutti prodotti delle greggi

do in cui il letame veniva sparso

(soccida)

nella campagna in vista di aratura

• **Laghintzas** parti del gregge come

*semina – alcuni studiosi fanno
poste da maschi riproduttori e
risalire il nome del mese al latino
femmine che non hanno ancora
LITATIO, ONIS (sacrificio), quindi
figliato*

fueddariu

323

• **Làgrima** lacrima, umore, linfa –
somarello e del suo carretto, si
sp. Lagrima – più in uso
dirà parit una sescentus

Lambriga (v.) – prov. chini no

• **Làmbriga** lacrima, umore, linfa pagat
in l., pagat in suspirus: chi
– v. anche **Lagrìma**

non paga in lacrime, paga in

• **Lambrigai** lacrimare, piangere sospiri

• **Lambrigosu** lacrimoso, cisposo

• **Lagrimadroxu** lacrimatoio, lu-

• **Lamentai** lamentarsi, piangere,

*cernetta – vasetto usato per racco-
lagnare, dolersi*

gliere le lacrime

• **Lamentosu** lamentoso, piagno-

• **Lagrimosu** lacrimoso, lacrime-ne,

lagnoso, noioso, dolente

vole

• **Lamentu** lamento, gemito, so-

• **Lagu** lago – lat. LACUS, US

spiro, doglianza, piagnisteo –

• **Laicu** laico

parole di pace pronunciate nella

• **Lainai** lacerare, sbrindellare – v.

stanza del morente

*anche **Scorriai***

• **Lameta** lametta

• **Lallara** escremento a palline di

• **Lamoni** cerchione in ferro della

pecora e capre

ruota del carro a buoi

• **Lalloni** mammone, tonto, bab-

•**Lampada** lampeggio – accenno,
beo, giglio: bellu che l.: puro come
idea, pensiero, senso

un giglio

•**Làmpadas** giugno – Quarto mese

•**Lama** lama, filo del rasoio

dell'antico calendario romano con

•**Lamada** fiammata – l. de fogu 29
giorni, sesto mese del calenda-

•**Lamai** mandar fiamme, chiama-

rio giuliano e gregoriano con 30

re, invocare – l. grazias: chiedere

giorni, decimo mese del calenda-perdono
rio agrario sardo – Mes' 'e

•**Lambicai** cercare, provare, fru-

Lampadas (anche **Lamparas**): giu-gare,
ponderare, sforzarsi – si l. su gno – Secondo
il Vidal il nome

cerbeddu: pensare intensamente

deriverebbe da “Lampane”, nome

•**Lambreta** lambretta (motociclo) dato

alla grande illuminazione che

– Negli anni sessanta tale mezzo
ebbe luogo a Roma sotto
“godrà” del nomignolo di
l'imperatore Filippo nel giugno
Burricchettu (v.), animale che

248 in occasione dei giochi secola-

stava degnamente sostituendo; al
ri; secondo il Mameli deriverebbe
contrario dell'asinello si dirà *parit* dalle
condizioni meteorologiche

una l. e più tardi ancora con del mese di
giugno in cui sono fre-l'uscita della seicento,
sempre del

quenti i lampi; secondo altri deri-

324

fueddariu

verebbe dai tradizionali fuochi
si tra la lana e le forbici; *essiri de l.*

simbolici della vigilia di S. Gio-
mala: di persona scorbutica –

vanni, che coincide quasi col sol-

prov. *donniunu si cramit sa l. sua*: stizio
d'estate – anche *Lamparas*

ognuno si pettini la propria lana,

•**Lampadina** lampadina, luce,
ognuno si sbrogli i propri pro-
raggio – *portai conch' 'e l.* : avere blemi
testa pelata

•**Landai** cercare ghiande

•**Lampadroxu** fonte di luce, lam-

•**Landiarriu** lecceto, querceto
peggio, lampeggiamento

•**Landirai** grandinare – anche

•**Lampai** lampeggiare, balenare

Landireddai

•**Lampaluxi** chiaroscuro, balenio,

•**Landireddada** grandinata

mezzaluce, barlume, lampeggio –

•**Landireddu** grandine – *at fatu fai su l.* :

baluginare

una bella passad' 'e l.

•**Làmpara** fulmine, saetta, lucer-

•**Làndiri** ghianda – per la medicina – *l. a*

ollu; l. a petrolliu; l. a spina antica “I semi

torrefatti sono

*ritu: ad alcool – v. **Lantia** indicati come nutritivi per i bam-*

*•**Lampatzu** fossa d'acqua piovana bini”*

– l. malu: quercia spinosa –

formatasi su una roccia – gr.

l. in famini, castangia parrit: Làpathos, ou (M.Pittau)

quando c'è fame anche una

*•**Lampioni** lampione, fanale,*

ghianda sembra una castagna

lucerna – portat dus ogus che duus

*•**Langa** grossa pietra, masso*

lampionis: ha due occhi vivaci

*•**Langiori** magrezza, macilenza*

come due lampioni – di bambino

*•**Langiu** magro, asciutto, scarno, che non vuole prendere sonno –*

esile, secco, smunto – diis de l. : prov. su l. fait prus luxi ainnantis giorni di digiuno – est l. che corru: che asegus: il

lampione fa più luce è secco come un corno; l. che

davanti che dietro

lepuri isposu: magro come una

•**Lampu** lampo, saetta, baleno, lepre nel periodo degli amori – v.

fulmine, raggio, cerniera – lat.

*anche **Digiunu** e **Suspiu***

LAMPO: rilucere – fairi tronus e

•**Langixeddu** magretto, sparuto, *lampus: tuonare e lampeggiare, secco avere un effetto diretto*

•**Languidesa** languore, passione,

•**Lana** lana, velo animale, muffa – svenimento, languidezza, torpore

l. de pedra: lanetta, l. de mata:

•**Languori** sfinimento, spossatez-velo; *pani allanau: pane ammuffi-za, languore, ansia, svenimento –*

to – essiri intr' 'e l. e ferrus: trovar-debilesa de stogumu

fueddariu

325

•**Lanifitziu** luogo di lavorazione giovedì di carnevale – prov. *in sa di della lana*

de l. chini no tenit dinai si bendit su

•**Lanixedda** lanugine, primi peli
lentsolu: a berlingaccio, chi non ha della barba dei ragazzi

soldi si vende anche il lenzuolo

•**Lanosu** lanoso, villosa

•**Larderu** lardo salato – sedere,

•**Lantau** ferito, colpito

posteriore; *prus unu s'incrubat*

•**Lantia** lampada, candela lanter-prus
ammostat su l. a sa genti: più na, lucerna,
lume, lumicini accesi

uno s'inchina, più scopre il sedere
in memoria dei morti. “Rituale di
alla gente

chiara origine cristiana che si

•**Lardoni** ladro – *s'ocasioni fait* sposa

con il culto della luce, già di *s'omini l.* –
anche *Ladroni* – sp.

origine precristiana”. (F. Artizzu)

Ladròn

– cat. *Llantia* – v. **Làmpara**

•**Lardonia** ruberia – anche

•**Lantioneddu** lampioncino

Ladronia

•**Lantioni** lampione, fanale – sp.

•**Lardosu** lardoso, grasso, unto, *Lampòn*

– *l. de carru; l. stradali*: obeso – anche

Ladrosu

lanterne stradali; *l. de pillonai*:

•**Lardu** lardo, grasso, strutto, fanale
adatto per l'uccellazione

condimento – *sparai a l.*: sparare

•**Lanudu** lanuto – lat. LANATUS,
qualcuno con pezzi di lardo

A, UM

infuocati; *papai pani cun l. – fairi*

•**Lanza** lancia, pertica – *lantzita: l.*:

ingrassare – anche *Ladru* lancetta

• **Larentu** Lorenzo

• **Lanzigafenu** fenarola – v. anche

• **Largai** allargare, allontanare, **Lissierba**
ampliare

• **Lanzita** lancetta, freccetta – *l. de*

• **Largaria** larghezza, estensione,
arrellogiu – specie di bisturi che si latitudine
usava per praticare le incisioni del

• **Largu** largo, lungo, generoso, salasso
abbondante, copioso, esteso –

• **Lanzitai** incidere

pigai l., passai a l.: allontanarsi,

• **Lapidariu** lapidario

star lontano

• **Lapiola** caldaia

• **Larìstru** stanga (e giogo) che

• **Lapis** lapis, matita – sp. *Lapiz*
permetteva all'asinello di spingere

• **Làras** labbra – *Lauras:* labbra; la
macina

più comune: *Murrus* – sp. *Labio* –

•**Laroddai** spifferare, rivelare un lat.

LABRUM, I

segreto, riferire, acciarpare, far

•**Lardaiolu** berlingaccio, ultimo male le

cose

326

fueddariu

•**Laroddi** persona non sempre

– sp. *Lasso* – v. anche **Laseddu**

identificata, insignificante, tonta,

•**Latanti** lattante, poppante, neo-

ritardata, flemmatica

nato

•**Lascu** largo, rado, con comodo,

•**Latarina** zatterino (pesce)

piano piano, ampio, spazioso – *a*

•**Lati** latte – lat. LAC, LACTIS – *l.*

trama lasca: a trama larga (telaio) *de*

petus: latte di seno; *l. pietitau*:

•**Laseddu** v. **Lasu**

latte sieroso di sangue che usciva

•**Lassa** lascito – *fairi l. a sa cresia*: dal seno ammalato (*pilu de tita*); fare un lascito alla chiesa

l. bischidu: latte inacidito; *l.*

•**Lassada** offerta, lascito, lasciata *axedu*: latte coagulato col caglio;

•**Lassai** lasciare, allontanarsi, *abarrai l. l.* : mantenere tiepido e andarsene, permettere, prestare ;

morbido; *spillai su l.*: scremare il *lassam'intrai*: permettimi di entra-latte; *sbutirrai su l.*: sburrare il re, fammi passare; *l. andai*: scar-latte – prov. *su l. benit de is buco-cerare*; *ti ddu lassu*: te lo presto; *nis, no de is ossus*: il latte viene da abbandonare, interrompere – *si l.*

ciò che si mangia, non dalle ossa;

de su prantu: irrigidirsi dal pianto
perdiri l. e cardaxu: perdere tutto

– v. anche **Intostai** (s')

– *essiri lati-lati: strano, aver*

• **Lassau** lasciato, ceduto, prestato,
paura, restare caldo; *l. de figu, l.*

*dato, svenuto – prov. fatu e l., no de
mata, l. de mendula*

serbit a nudda: fatto e lasciato non

• **Latia** lattuga – *l. durci: lattuga serve a
nulla; su l. est perdiu: ciò romana – gli
antichi romani*

che si lascia è perso

mangiavano la lattuga a cena per-

• **Làstima** doglianza, compassio-ché
conciliava il sonno (Porru)

ne, pena – ita l. : che pena! – sp.

• **Latiedda** lattughina

Lastima

• **Latinu** latino

• **Lastimai** commiserare, impieto-

• **Latitanti** bandito, fuggitivo

sire, iettare – sp. Lastimar

• **Latoneri** lattoniere, ottonaio

•**Lastimosu** *commiserevole, com-*

•**Latoni** *latta, ottone – sp. Latòn*

passionevole

– v. anche **Otoni**

•**Lastra** *lastra, stele, cippo, lapide,*

•**Latorgiu** *euforbia*

lastrone

•**Latosedda** *cicoria selvatica – v.*

•**Lastricu** *lastrico, lastricato, fac-anche*

Acamingioni

ciata, selciato, ciottolato

•**Latosu** *lattiginoso, lattoso*

•**Lasu** *nastro da cui pendono i*

•**Latrina** *cesso, pozzo nero – v.*

gioielli nell'antico costume sardo

Comudu

fueddariu

327

•**Latu lato**, *verso, faccia, fronte*

mancosa manna, la terza manco-

•**Latumia** *latomia, cava di pietre sedda.*

Secondo il Cabiddu si trat-che gli antichi usavano anche

*ta di “Flauti di canne” corrispon-
come prigione*

denti alle “fistulae” virgiliane

•**Laturra** *pustola, foruncolo, cic-*

•**Lauradroxu** *campo pronto per*

cione, escrescenza carnosa – v.

essere seminato

*anche **Guroni e Pibisia***

•**Lurai** *predisporre per l’aratura,*

•**Laturredda** *pustolina, foruncoli-*

seminare, coltivare, sterpare,

no

sfrondare, appianare, sgrezzare

•**Latzada** *caccia con i lacci, retata,*

•**Laureai** *laureare, addottorare*

fasciatura per neonato

•**Laureddai** *sgrossare, diserbare,*

•**Lazarola** *lazzeruolo*

disboscare, liberare il terreno dai

•**Latzu** laccio, cappio, nodo scorcespugli e dai rovi

soio, fiocco, nodo, trappola,

•**Laureola** laureola (erba velenotagliola, agguato – l. po cassai sa) – palma del martirio

canis: “artana”; parai l.: tendere il

•**Laurera** terreni aperti adibiti alla laccio – sp. Lazo – lat. LAQUEUS, I cerealicoltura estensiva, agricoltu-

•**Lau** crescione, alloro – Laru ra, anno agrario, lavoro di semi-

(log.) Lauru (nuor.) – Per la medicina – termine di origine cata-

cina antica se ne ricavava un olio lana che vuole abbracciare tutti i che favoriva l’espulsione del gas cicli della lavorazione dei campi: dallo stomaco e dall’intestino –

da su primu manixu a s’incungia semini de l. : coccola – anche Laueri

• **Lavadora** levatrice, ostetrica –

• **Laudai** lodare, celebrare

quasi ovunque: maista de partus

• **Làuna** mantice, organo (l.

• **Lavamanu** catinella, lavamano
manna)

• **Lavandera** lavandaia

• **Launedda** piccolo zufolo otte-

• **Lavanderia** lavanderia

nuto dal gambo del grano fresco

• **Lavandinu** lavandino

o da altre erbe similari

• **Lavativu** lavativo, poltrone –

• **Launeddas** zampogna sarda –

anticamente tale termine era inte-
consta di tre canne di diversa lun-
so come clistere

ghezza e di diametro: comune-

• **Lazaretu** lazaretto, ospedale e mente

di 77 cm la prima, di 46

luogo dove venivano rinchiusi gli

cm la seconda, di 41 cm la terza.

appetati

La prima viene chiamata tumbu o

•**Lazaroni** scellerato, mascalzone

“pedale”, la seconda mancosa o

•**Làzuru** Lazzaro

328

fueddariu

•**Lea** zolla – lat. GLEBA, AE –

chi comanda, fa legge; leis medas,

*anche Lei – v. anche **Leura** populu miseru:*

troppe leggi, popo-

•**Leali** leale, fedele

lo misero; s’abisongiu no tenit leis: il

•**Lebiesa** incostanza

bisogno non conosce leggi – lat.

•**Lebiori** leggerezza, agilità

LEX, LEGIS

•**Lebiu** leggero, lieve, incostante,

•**Leilei** delicatamente, pian pia-

volubile, mattacchione, balzano:

no, dolcemente – si moviri l.

l. de conca; andai a biaxi l. : anda-

• **Lella** *pene, fallo (inf.) – anche re a
“carico leggero” – lat. LEVIS, E*

Lelledda

• **Lebra** *lebbra*

• **Lemma** *lemma, parola, termine,*

• **Lebrosu** *lebbroso*

proverbio, sentenza

• **Lecas** *lontano, remoto – de l.: da*

• **Lempatzu** *lappa, lappolo, lopa-
lontano, distante*

zio, romice – sp. Lampazo

• **Lega** *consorzio, alleanza, unio-*

• **Lena** *Elena, Milena*

ne, società – fairi l.: allearsi, unir-

• **Lenardu** *Leonardo – anche*

si, consorziarsi

Nenardu

• **Legai** *far lasciti – fairi lassas*

• **Lentesa** *lentezza*

• **Legali** legale, legittimo, in regola

• **Lenti** lente, occhiale

• **Legau** lascito sancito da testa-

• **Lentilenti** comodamente, con
mento

calma – andai l.

• **Legiori** bruttezza, di persona

• **Lentisheddu** lentiscina, frutto brutta,
sporca, inguardabile

del lentischio – Lentischinu

• **Legitima** quota di eredità spet-
(nuor.)

tante ai successori, lascito sancito

• **Lentiscu** lentischio – v. anche da
testamento

Modditzi e Chessa (nuor.)

• **Legitimu** legittimo, valido

• **Lentori** rugiada – prov. l. in s'erba,

• **Legiu** brutto, deforme, malfatto narat
serenidadi: rugiada sull'erba

– as fatu unu traballu l.: hai fatto parla

di serenità (della natura)

una porcheria – cat. Lleig – v.

• **Lentu** lento, tardo di riflessi, anche

Malifatu

pigro, fiacco, poltrone, soffice,

• **Legu** laico, secolare

morbido, leggero – coiri a fogu l.:

• **Lei** legge, regolamento, norma,

cuocere a fuoco temperato

usanza, costume, religione – sp.

• **Lentza** lenza, spago, corda –

Ley – prov. fata sa l., agatau piombo –

tirai de l.: livellare, s'ingannu: fatta la legge, trovato mettere a piombo; bessiri de l. ; l'inganno; chini cumandat fait l.: andai foras de l.

fueddariu

329

• **Lentzolu** lenzuolo, tela – sp.

• **Letizia** letizia, gioia, contentez-

Lenzuolo – prov. sterriri su pei za – lat.

LAETITIA, AE

segundis su l.: allungare i piedi,

•**Letori** lettore

secondo la lunghezza del lenzuolo •**Letu**

letto – *l. de carru:* pianale di

•**Lepa** lama, coltello a serramani-carico del carro che trovava spazio

co, scorticatoio – v. anche

tra l'ultima *cadrighedda* e la *maista*

Arresoia – *lepedda:* coltellino *morta*, formato da 5 tavole di lec-

•**Lepidu** faceto, allegro, ilare cio o di olivastro dette *mesas* o

•**Lepixedda** coltellino

banchitus; *l. de frumini:* greto del

•**Lepra** lebbra

fiume, alveo – prov. *chini dromit*

•**Leprinu** leporino

in l. allenu, dromit prus pagu: chi

•**Leprosu** lebbroso, appestato dorme in letto altrui, dorme di

•**Lepuri** lepre – anche *Lepri* – *l. de*
meno; *tenit totu: l. e mulleri*: ha *mari*: lepre
di mare; *l. de argiola*: tutto, letto e moglie ;
in l. piticu, pavoncella – lat. LEPUS, PORIS

–
crocadi sempri po primu: in un
lepureddu: leprottino – prov. *chini* letto
piccolo, coricati sempre per

sighit duus lepuris, no ndi sodigat
primo; *torrai de l. a stoia*: passare
mancunu: chi insegue due lepri, dal letto
alla stuoia – *l. de binu*: non ne prende
neanche una

feccia, posatura

•**Lèpuri sposu** ciclamino

•**Letura** lettura – *l. de su Vangelu*:

•**Lergia** ciarla

lettura del Vangelo, fatta dal

•**Lèsbica** lesbica

sacerdote – rito magico contro lo

•**Lessòni** erba da vetro

spavento (v. **Atzichidu**)

•**Lestresa** alacrità, prontezza, ra-

•**Letzioni** lezione, scuola

pidità, celerità, agilità, sveltezza –

•**Letzitu** lecito, legittimo, possibile

tenniri l. de manus: abilissimo nei

•**Leu** polmone di bue – Leo,

giochi di mano, che ruba con

Leonardo; *Santu Leu*: San

tanta rapidità

Leonardo

•**Lestru** lesto, svelto, agile, destro,

•**Leunàtzu** romice

rapido, celere, veloce, sollecito,

•**Leunaxi** oleandro, lauro rosa,

sbrigativo, abile, pronto, prepara-

rododendro, nerio, bastone di San

to, sagace – *fairi a l.* : sbrigarsi, fare

Giuseppe – *Neulache, Neulaghe*

in fretta – *l. de peis*: faccendiere, (nuor.)

– *Leandru, Leonaghe*

intrigante, viscido, sgusciante

(centr.) – *Launaxi, Lionaxi*

• **Letèra** lettiga – *sa l. de Gesù* (camp.) –
Sabadillia, Sivirillia

Cristu mortu – l. po is maladius

(Alghero)

330

fueddariu

• **Leunora** Eleonora – anche *Lio-*

• **Lianu** piano, pianino, lentamente *nora*

• **Liau** levato, preso

• **Lèura** zolla di terra, grugno – v.

• **Liauna** lamiera, lastra, latta anche **Lea**

• **Liauneri** stagnino, lamieraio,

• **Leurai** rompere le zolle

lattoniere

• **Leva** leva, leva militare, recluta-

• **Liba** libbra – sp. *Libra* – unità di
mento, nascita, figliolanza – *ten-peso*
corrispondente a circa 327

niri l. noa: avere un figlio, diven-

grammi – v. **Libera**

tare padre, madre

•**Libanu** funi chi calat a funtana

•**Levadora** ostetrica

sa cracida po piscai s'acqua: fune che

•**Levanti** levante, oriente, est –

*tiene il secchio per pescare l'acqua
bent' 'e soli*

nel pozzo

•**Lia** Lìa – dim. di Cattalia –

•**Libellu** domanda scritta a carat-

Cadenìa – Caterina

tere giudiziale

•**Liaga** piaga, ferita, ulcera, decu-

•**Libera** v. **Liba**

bito, flagello, dolore, strazio, sop-

•**Liberadoris** “liberatori”: riferito

portazione, disastro (grandine,

ai reparti speciali alleati che aveva-

fillossera, cavallette ecc.) – lat.

no liberato la Sardegna (e l'Italia)

PLAGA, AE – *ses una l.*: sei uno
dall'occupazione nazista

scocciatore – prov. *l. aberta est*

•**Liberai** liberare, lasciare liberi, *peus
de prima*: la ferita aperta è mandare via
peggio di prima – v. anche **Ferida**

•**Liberali** liberale, spirito e animo e

Friadura

generosi

•**Liagadura** abrasione, screpolatu-

•**Libertadi** libertà

ra, ulcerazione

•**Libertariu** libertario, anarchico

•**Liagai** piagare, ulcerare, screpo-

•**Libertinu** donnaiolo, puttanielare, ferire

– v. anche **Friai**

re, sbandato, incosciente

•**Liagau** ulcerato, screpolato, feri-

•**Libertu** schiavo liberato, lasciato to –

v. anche **Friau**

libero

•**Liai** levare, togliere, rimuovere,

•**Liberu** libero, franco, sciolto, prendere,
fregare, portare via,

slegato

ingannare – *l. e ponniri, ponniri e*

•**Librariu** librario, venditore di *l.* :
levare e mettere, mettere e leva-libri

re – *l. ogu*: affatturare – sp. *Liar* –

•**Libreria** libreria

Llevar – prov. *Deus donat e Deus*

•**Libretu** libretto, libricino –

liat: Dio dà e Dio toglie

anche *Libriteddu*

fueddariu

331

•**Libru** libro, opera, volume,

•**Liconeria** leccornia, prelibatezza fonte
– anche *Liburu*

•**Liconiaxu** ghiottone, goloso,

•**Libureddu** librettino: *l. de is leis*:
ingordo, avido nel mangiare, cra-codice

pulone

• **Liburetu** libretto tenuto dal bot-

• **Licori** liquore – sp. *Licor* tegaio (negli anni cinquanta e ses-

• **Licorosu** liquoroso

santa del secolo scorso) nel quale

• **Licu/a** Raffaellico/a

veniva segnata la merce acquista-

• **Licuidai** liquidare, solforare ta di giorno in giorno dalle fami-

• **Lìcuidu** liquido, bevanda

glie e da saldare o a fine mese

• **Lidoni** corbezzolo (log.)

oppure alla vendita dei frutti del-

• **Liera** quantità di terreno arato

l'agricoltura o della pastorizia (in

in un giorno da un giogo di buoi

genere dopo agosto)

• **Lièru** servo messo in libertà,

• **Licangiosu** appetitoso, gradevo-altrove

Culivertu (v.) – libero le, piacevole,

garbato – anche

• **Lierus** soggetti liberi, in antitesi
“buona forchetta”

sociale ai servi – liberti: schiavi

• **Licàngiu** gustoso, saporito, pre-che
hanno riscattato la loro con-

libato, gradevole (in fatto di
dizione e sono diventati uomini
pasto)

liberi – lat. LIBER, A, UM

• **Licentzia** licenza, permesso, con-

• **Liesca** scheggia – *bogai l.*: scheg-
cessione, autorizzazione – *l.*

giare – v. anche **Lisca** – sp. *Llesca*
media: licenza media

• **Liescai** scheggiare

• **Licentziai** licenziare, mandare

• **Lièvitu** lievito – v. **Fromentu** –
via, congedare, diplomare

lat. FERMENTUM, I

• **Licentziau** licenziato, congedato

•**Liga** lega

– trasandato, che si è lasciato

•**Ligamentu** legamento, allaccia-andare

– *est unu l.*

mento – *l. de ossus*

•**Liceu** liceo, scuola superiore

•**Ligas** legacci delle calze – sp.

•**Liciòla** laccia, cheppia (pesce) *Ligas*

•**Licitai** licitare, partecipare a

•**Ligeresa** leggerezza, agilità, spe-
un'asta, vendere al pubblico in-
ditezza

canto

•**Ligeru** leggero, lieve, agile, svel-

•**Licitu** lecito, legittimo, consen-
to, giusto
rapido,

•**Ligidori** lettore, interprete

•**Liconeri** buona forchetta, buon-

•**Ligiri** leggere – *l. sa vida a unu:*
gustaio

dirgliene di tutti colori – *l. de* **332**

fueddariu

pressi, l. a bellu: leggere in fretta,

•**Limbicheri** produttore, bevitore leggere

piano

di acquavite

•**Lìgiu/a** letto/a

•**Limbicu** alambicco – *passai in su*

•**Ligongiu** vincolo, legaccio, le-l.:

distillare

game

•**Limbu** limbo

•**Lillà** lillà (colore), arbusto fiori-

•**Liminaxi** scalino, soglia, uscio, fero
porta, limite, limitare – anche

•**Lillia** pene, fallo (inf.)

Limiarriu e Limiaxi

•**Lillichedda** pene, fallo (inf.)

•**Limonada** limonata

•**Lillicu** Raffaellico

•**Limoni** limone

•**Lillosu** pregiato, bello

•**Limosina** elemosina – *domandai*

•**Lillu** giglio – lat. LILIUM, II – fig.

sa l.: chiedere l'elemosina – v.

di candore, di purezza interiore:

anche **Pediri**

biancu che l.: puro come il giglio

•**Limosinai** elemosinare

– *bellu che l.:* bello e puro come

•**Limosinanti** mendicante (usato un giglio

– *l. aresti:* gladiolo, iris, per lo più in poesia

– F. Onnis)

iride, giaggiolo; *l. grogu de arriu:*

•**Limosu** melmoso, fangoso

iride gialla; *l. budru:* castangiola;

•**Limpiabassinus** persona che fa i *l.*

sposu: gladiolo selvatico

lavori più umili: *Mestu Limpia-*

•**Lima** lima, raspa – *l. de duas bassinus*

(epiteto)

atzas; l. de tres atzas

•**Limpiada** pulitura, pulita – sp.

•**Limadura** limatura, appianatu-Limpiada
ra, lisciatura, rifinitura, ritocco

•**Limpiadentis** stecchino – anche

•**Limai** limare, perfezionare, liscia-

Sprugadentis

re, spurgare, rifinire, elaborare

•**Limpiadura** pulizia, pulitura

•**Limau** limato, corretto, spurga-

•**Limpiai** pulire, nettare, purificato,

rifinito, elaborato

re, liberare, sarchiare, spurgare,

•**Limba** lingua, idioma sardo – v.

pelare: *l. patata; l. fruta; l. fa; l.*

anche **Lingua**

trigu; l. mela; l. pira – sp. *Limpiar*

•**Limbatzu** lingua, idioma – sp.

•**Limpiau** pulito, nettato

Lenguaz – prov. *connosciri medas*

•**Limpidu** terso, chiaro, pulito *l., est*

sabidoria: conoscere diversi

•**Limpiori** nitore, pulizia, bian-idiomi è
saggezza

chezza

•**Limbicai** alambiccare, distillare,

•**Lìmpiu** lindo, pulito, limpido, far uso
dell'alambicco, stillare – *l.*

nitido, netto, puro, chiaro –

su cerbeddu, pensare intensamente

mondo, libero da sporcizia – libe-fueddariu

333

ro da colpe, liscio, levigato, squat-

cani: issopo, santoreggia giuliana,

trinato – sp. *Limpio* – lat. LIMPI-cinoglossa:

usata dalla medicina

DUS, A,UM

antica “nella tosse, nella polmonea,

•**Limu** limo, mota

nella diarrea e nella gonorrea” –

•**Lindirera** pettine molto fitto prov. *sa l.*

no portat ossu, ma ndi usato per asportare

su lindiri dai *segat centu*: la lingua non ha

osso, capelli

ma ne spezza cento; *sa l. narat su*

•**Lìndiri** lendine (acaro) – lat.

chi est in coru: la lingua dice ciò che

LENS, LENDIS

si ha dentro; *l. chi no fueddat, torrat*

•**Lindirosu** pieno di acari, infesta-a
crocoriga: lingua che non parla to da acari
diventa zucca; *de linguas allenas,*

•**Lindu** lindo, pulito, puro, can-sceti
dannus: dalle chiacchiere dido, bello,
grazioso, gradevole,

altrui, solo danni; *trebeddaisì sa l.:*

VEZZOSO

impappinarsi; *spuntaisì sa l. :* frenar-

•**Lingeria** biancheria – dal fr.

si – *l. de cani*: cinoglossa, gichero –

Lingerie

v. anche **Limba**

•**Lingiculus** leccaculo, lecchino,

•**Linguadruci** balbuzie

assoggettato, di persona asservita

• **Linguatzu** linguella – *l. de is lau-*

• **Lingidura** leccatura

neddas, de su sulittu

• **Lingipadellas** leccapadelle, insa-

• **Lingudu** linguacciuto, malalin-ziabile,

crapulone, asservito –

gua, lingua tagliente, ciarliero –

anche *Lingipadeddas*

prov. *a l., fruconi*

• **Lingipratus** leccapiatti, ghiotto-

• **Linia** linea, riga, condotta, regone,

goloso, parassita, ingordo – di

la – *tirai una l.*

persona asservita

• **Linna** legna, legname – *fairi l.:*

• **Lingiri** leccare, adulare – lat.

tagliar legna – prov. *donnaia l.,*

LINGO

tenit su bremini suu; pinta sa l.e

• **Lingua** lingua, (favella, idioma,

mandadda in Sardinnia; de cussa l.

linguaggio, parlata: italianismo) –

ndi faint santus; l. de abruyai; l. de sa

lingua no dd'amancat: di persona

alluminai; linnas de fogu: moddit-che non

ha peli sulla lingua; l. chi zi, murta, olioni,

arrideli, ixili, tallat e cosit: lingua

mordace, vele-murdegu, ollastru, tzinnibiri

nosa; l. mala; l. de tzrepenti: lin-

• **Linnaderi** boscaiolo, taglialegna,

guaccia; *l. longa; fueddai a mesu l.:*

venditore di legna

dire e non dire; *si mossiai sa l.:* fre-

• **Linnàmini** legname – *l. friscu; l.*

narsi, limitarsi nel parlare – *l. de sicau*

334

fueddariu

• **Linnaniedda** tasso – v. anche Regno di

Sardegna si passò all'a-Tasuru

dozione della nuova lira decimale

• **Linnarbu** gattice, pioppo – *l.*

– v. anche **Francu**

nieddu: pioppo nero, albaro; *l.*

•**Lisai** allisciare

biancu: gattice, pioppo bianco; *l.*

•**Lisandru** oleandro

tremi tremi: pioppo libico, tremu-

•**Lisàntzas** lasagne caserecce

lo, albarella, frassino – v. anche

•**Lisca** lisca, scheggia, squame –

Frassu

lisch' 'e pisci – v. anche **Liesca**

•**Linnasanta** guaiaco, legnasanta

•**Liscai** squamare, scheggiare,
– ritenuta “un buon sonnifero”

sbocconcellare

dalla medicina antica

•**Liscinadura** caduta

•**Linnosu** legnoso, coriaceo

•**Liscinai** scivolare, ruzzolare, ca-

•**Lint' e pintu** tale e quale, perfet-dere –

v. anche **Lissiai**

to, rassomigliante, preciso

• **Liscinamentu** caduta, razzolatura

• **Lintu** leccato, ripulito, asciutto,

• **Liscingiosu** scivoloso, viscido –
secco – lat. LINGO: leccare

essiri l. che s'anguidda: scivoloso

• **Lintura** leccatura

come un'anguilla

• **Linu** lino, fibra, tela – un mog-

• **Liscinosu** scivoloso

gio (*moi*) di seme di lino rendeva

• **Lisciori** Lussorio – v. **Lussurgiu** in
genere 15 *òberas* (fasci) di 12

• **Lisòngias** lusinghe, adulazioni
mannugas (manipoli). Ogni *òbera*

• **Lisporra** luttaiola

maciullata, a sua volta, rendeva

• **Lissa** muggine (cagliaritano), dalle 10
alle 15 libbre di filo di

cefalo – cat. *Llissa*

lino – *limpiai su l.*: scapecchiare

•**Lissai** bollire – *fairi a lissu*

•**Liongiu** legaccio, rapporto, lega-

•**Lissia** lisciva, bucato, pulizia dei me,
raccordo, vincolo

panni – *fairi sa l.* : fare un repuli-

•**Lioni** leone – sp. *Leon* – *intrad'*

sti generale (fig.) e non solo di

'e l., bessid' 'e cragallòni: presentar-
panni – *ghetai l. virgini*: gettare si arrogante
e altero e uscirne

lisciva fresca – prov. *a sciacuai sa*
scornato

conca a su burricu si perdit tempus

•**Liosu** arruffato, arruffone, corie l. : a
lavar la testa all'asino si aceo, legnoso
perde tempo e lisciva

•**Lira** lira – la *l.* sarda antica era

•**Lissiai** scivolare, sdruciolare –
composta da 2 soldi e da un soldo

anche *Lissinai* – v. **Liscinai** di 12 denari;
equivaleva a 4 dena-

•**Lissiera** conca (*cardaxu*) usata ri. Dal
1845 e con l'avvento del
per fare la lisciva

fueddariu

335

•**Lissierba** salamandra, fenarola,

•**Liviu** Livio

piccolo rettile – v. anche

•**Llaor di corte** llaor di corte: tri-

Lanzigafenu,

Schiligafenu e

buto da versarsi al signore feudale

Segafenu

come quota parte del grano semi-

•**Lissu** lessu, bollito

nato (e non raccolto)

•**Lista** lista, striscia, elenco, cata-

•**Loba** coppia – *funti una bella l.:* logo,

indice

sono una bella coppia

•**Listai** listare, rigare

•**Lobariu** strigolo, rete che copre

•**Listau** listato, rigato

il ventre dei maiali – gr. *Aleiphar*,

•**Listellu** listello, pertica

atos: grasso, olio, unguento – lat.

•**Listoni** steccone

ADEPS, IPIS: adipe, grasso (M.

•**Listroni** pilastro – *serrau a l.*: Pittau)
chiuso a pilastri

•**Lobina** spigola, branzino, lupo

•**Lisu** liscio, morbido, levigato, di mare

– *spirritu* (cagl.)

semplice – sp. *Liso*

•**Lobu** cappio, lazzo

•**Litania** litania, sequela, filastroc-

•**Loca** lumaca

ca – *cantai sa l.* : parlare senza

•**Locali** locale, del posto

mezzi termini

•**Locanda** locanda, albergo, pen-

•**Litaras** lettere – *omini de l.*: sione,

bettola

scrittore – *l. antigas; l. modernas*

• **Locandieri** locandiere

• **Litaredda** letterina – lat. LITTE-

• **Lochìmini** demenza, scemenza

RA, AE

• **Locu** pazzo, matto, folle, de-

• **Litarru** fillirea – v. **Arrideli** mente,
mentecatto, tonto, stolido

• **Litorina** littorina, trenino velo-

– sp. *Loco* – “pocos, locos y malos ce
che non fermava in tutte le

unidos”: pochi, tonti e male uniti
stazioni

– espressione attribuita a Carlo V

• **Litra** lettera, epistola, scritto, quando
parlava dei Sardi

lettera dell’alfabeto, scrittura –

• **Lodovicu** Ludovico – dim.

anche *Litera* – sp. *Litra*

Livicu

- **Litru** litro, misura
- **Lofiu** scemo, tonto, insipido,
- **Liturgia** liturgia, rituale
stupido, losco
- **Litzus** catene del telaio
- **Logeta** portico, porticato
- **Livariu** oliveto
- **Logu** luogo, territorio, paese,
- **Livellai** livellare, pareggiare, spazio,
posto, villaggio, estensione
appianare
– *logus allenus*: terra straniera; *don-*
- **Livellu** bucato
nia cosa a tempus e a l.

336

fueddariu

- **Logudoresu** logudorese
- **Longu** lungo, alto, lento, tardo,
- **Logudoru** Logudoro – regione
interminabile – *a l.* : lungaggine; *l.*
della Sardegna – *Locu Doria e*

cumentis su famini: lungo e tor-Locu
d' Ori: regione dove i Doria mentoso come
la fame – lat. LON-ebbero importanza
storica note-

GUS, A, UM

vole – Nel Medioevo indicava il

• **Longus** ventrame animale,

territorio del Giudicato di Torres

budella grasse – *mal' 'e l.* : malattia che

si estendeva nella parte nord-delle pecore
occidentale della Sardegna

• **Lori** cereale seminato in genere,

(Struglia)

grano, frumento, biada, avena –

• **Loi** Salvatore – dim. *Loixeddu loris*

imbrolliaus: biade stese dal

• **Lola** Lola, Loletta – dim. di vento

Dolores

• **Loria** pezzettino, nastrino, cor-

• **Lolla** loggiato, porticato, tettoia: reggia
sa l. de is bois: mangiatoia – *sa l.*

•**Loriai** lacerare

de sa lissia: stanza dove si svolgeva

•**Lòriga** anello di ferro, ma anche il
bucato – *lolla*: composta da fede, anello
della sposa

nove arcate, sette nella parte fron-

•**Lorighita** viticcio, pasta, orec-tale e
due alla destra di chi entra-
chietta

va nel cortile – prov. *fairi domu*

•**Lorighitas** cerchietti di cuoio, *cun l. e
funtana in pratza*: fare una anellini,
orecchini, orecchiette

casa con loggiato e pozzo nel cor-

•**Lorus** cinghie, redini, strisce di tile
cuoio, corregge di cuoio lunghe

•**Lolliri** loglio – log. *Lulla* da 3 m a 3 m
e mezzo che servi-

•**Lombrina** ombrina

vano a fissare il giogo alle corna

•**Lòmburu** gomitololo di lana –

dei buoi – lat. LORUM, I – briglie,
fairi sa lana a lomburus – lat.

corregge di pelle che, legate alla
GLOMUS, MELIS

nasiera (cervice) permettevano al

• **Lompida** arrivata, arrivo

carraio di guidare i buoi nella

• **Lompiri** arrivare, giungere

direzione voluta – *l. de cani*: guin-

• **Lompiu** giunto, arrivato, venu-zaglio
to, pervenuto

• **Losa** lastra – *l. de marmuri*

• **Longària** lunghezza, ampiezza

• **Loscu** losco, guercio

• **Longhesa** lunghezza, durata

• **Losinga** lusinga, adulazione,

• **Longhifanti** astice, spilungone –
blandizia, moina – sp. *Lisonja*

v. **Giangalloni**

• **Losingai** carezzare, vezzeggiare,

fueddariu

allettare, blandire, tener buoni i

•**Lùcidu** lucido – *ogu l.*: occhio bambini
 – lusingare, adulare,
 vivo; *procu l.* : maiale grasso pron-
 dilettere, deliziare – sp. *Lisonjear* to per
 essere ammazzato

•**Losingiai** mettere lo stoppino

•**Luciu** Lucio

alla bugia

•**Lucretzia** Lucrezia

•**Losingiosu** amorevole, lusinga-

•**Ludragu** acquitrino – v. anche *tore*,
 carezzevole

Lutzina

•**Losingiu** stoppino, lucignolo

•**Ludrighina** fango, melma,

•**Lòssia** incannucciata di canne mota,
 pozzanghera, fanghiglia

fresche che d'estate ricopriva il

•**Ludrigosu** fangoso, melmoso

carro a buoi – *stoia de canna sper-*

• **Ludringiu** fanghiglia, melma, *rada –
cadinu*

fango, acquitrino

• **Lostingiu** lentischio

• **Ludu** fango, melma, mota –

• **Lota** lotta, guerra, lite – *l. libera
arruiri in su l.:* lordarsi, infangar-

• **Lotai** lottare, combattere, battasi,
rovinarsi; *si fairi sa buca a l.*

gliare, resistere

• **Luegu/s** subito, tosto, all'istante,

• **Loteria** lotteria, tombola

immediatamente, dunque, quin-

• **Lotu** lotto, gioco del lotto

di – sp. *Luego* – v. anche **Illuégus**

• **Loturu** un lotto – quota di terre-

• **Lughingiu** stoppino, moccolo

no (diviso per lo più in parti

• **Lugori** lucore, chiarore – luce uguali)
da assegnare – *pigai unu l.* generalmente

attenuata e diffusa

•**Lua** euforbia, veleno, erba cal-

•**Luisu** Luigi – dim.: *Luisicu*, mante, il cui succo, secondo la

Luiginu, *Luiseddu*

medicina antica, se usato in larghe

•**Lulliana** lugliana: uva che maturosi, diventa mortale – *Laturiche*, ra a luglio

laturighe (log.) – *luba*, *runtza*

•**Lulliu** loglio, zizzania, luglio (nuor.) – *titimalo* – *lat' 'e lua*: vele-

(mese) – v. **Mes' 'e arxolas**

no – *titimbaru* (Arzachena)

•**Lullurai** ciarlare, cianciare, par-

•**Lucaxa** sclarea

lare tutti assieme e sommessamente

•**Luchetu** lucchetto

mente

•**Luchitu** zolfo, veleno – sp.

•**Lulù** lulù: cane volpino

Lluquet – cat. *Lluguët*: luce bian-

•**Lumbau** slombato

ca prodotta dallo zolfo che si

•**Lumbu** lombo, schiena, rene,
infiamma – v. anche **Tzùfuru**

arista di maiale, fianco – sp. *Lomo*

•**Lucianu** Luciano

– lat. LUMBUS, I

•**Lucidai** lucidare, lustrare, brunire

•**Lumencristi** candeliere a tre **338**

fueddariu

candele che si accende il Sabato

•**Lupiu** tumore epiteliale benigno Santo

•**Lupu** lupo – lat. LUPUS, I – luc-

•**Lumineras** stelle luminose

cio, pesce ragno, sirena

•**Luminosu** luminoso

•**Lussu** lusso, ricchezza, agio

•**Luna** luna – *l. prena; l. noba* –

•**Lussurgesa** lussurgesa – *arresoia* prov.

iscuru a chini nascit in l.

l.: fra i coltelli sardi più pregiati, *mala;*

sa l. de cabudanni luxit prus forgiato dalle
capaci mani degli

de totu; candu sa l. est a faci de
artigiani di Santu Lussurgiu

s'isteddu, o est omini chi bocint o est

• **Lussurgesu**

abitante di

cosa chi sucedit

Santulussurgiu

• **Lunadiga** cavalla sterile

• **Lussurgiu** Lussorio – v. **Lisciori**

• **Lunamonta** lunamonta – gioco

– anche *Lusciori*

infantile

• **Lustrai** lustrare, lucidare, bru-

• **Lunàticu** lunatico, stravagante nire

• **Lungheu** spilungone – v. anche

• **Lutoni** anca – *s'oss' 'e s'utoni*

Giangalloni

• **Lutosu** luttuoso, triste

• **Lungiri** v. **Ungiri**

•**Lutu** lutto, dolore, cordoglio –

•**Lunis** lunedì – primo giorno

dolore per la scomparsa di persone

della settimana e secondo per la

care – lat. LUCTUS, US – Esistevano

chiesa cattolica – dal lat. DIES

due sentite forme di lutto: *l. carri-*

LUNAE: giorno della Luna

gu e mesu l.: per le donne l. carrigu

•**Luntanàntzia** lontananza – prov.

significava: lutto completo portato

sa l. sanat donnia mali: la lonta-per

*tutta la vita; mesu l. , obbligo di nanza fa
dimenticare i dissidi – v.*

portare sempre fazzoletto e calze

anche Atesidadi

nera; per l'uomo : l. carrigu signifi-

•**Luntza** striscia, fetta, tirella, cin-cava

portare la berrita nera e un

ghia che congiunge la traversa del

fazzoletto nero intorno al collo

*carretto al pettorale del cavallo,
d'estate, non cambiare la camicia
cordone della frusta, sferzino
per un mese dal giorno della morte*

•**Lupeddu** luppolo – *per la medi-della
moglie, non radersi la barba*

*cina antica era l' "Erba con cui si
per un anno intero, non presenzia-
concia la birra"*

re a sa missa manna o a sa missa

•**Lupinu** lupino – *per la medicina
cantada, assistere solo a missas arra-*

antica "I semi del lupino sono

*sadas (lette) o alle funzioni religio-
succedanei al caffè e reputansi*

*se del vespero (e ciò valeva anche
aperitivi e diuretici"*

per le vedove)

fueddariu

339

•**Lutziferu** Lucifero – *v. anche*

Lutzinferru

*M*dodicesima lettera e
nona consonante del-

•**Lutzina** acquitrino, pantano,

l'alfabeto sardo

*pozzanghera – v. anche **Ludragu***

•**Ma ma**, però – prov. *fueddus* e **Roia**
pagus, ma fatus medas

•**Lutzinferru** *Lucifero, demonio,*

•**Ma perou** *ma però*

satana, diavolo, tentatore, spirito

•**Macacu** *macaco, di persona*

maligno – Lutzifereddu: Luciferino

goffa e furba

– v. anche **Lutziferu**

•**Macarronada** *maccheronata,*

•**Lutzu** *luccio – urina: tenniri pranzo*

campestre in comitiva –

fragh' 'e l.: di persona poco curata v.

*anche **Pichietada***

che puzza di pipì

•**Macarronedda** pene, fallo (inf.)

•**Lutzuriai** separare, scegliere i

•**Macarronis** maccheroni, pastic-frutti

acerbi da quelli maturi

cio, pastasciutta – sp. *Macariones*

•**Luxenti** lucido, lucente, brillan-

– *Macarròn* – m. de busa: lasagne te,

chiaro, che diffonde luce,

– prov. *abarrai che m. chen' 'e casu:*

splendente

ritrovarsi come i maccheroni sen-

•**Luxentori** lucidità, splendore za

formaggio

•**Luxi** luce – lat. *LUX, LUCIS* –

•**Macatrefa** truffatore, incantato-vista,

chiarore, fuoco, fiamma,

re, imbroglione, minchionatore

splendore, lume, lampada, cande-

•**Macedda** v. **Musca Macedda**

la, giorno, finestra, arcata del cor-

•**Macellai** macellare, macellare il tile –

l. morta: luce flebile; pagu l.: bestiame – anche Maceddai

lumiciattolo

• **Macellaiu** macellaio – v. anche

• **Luxìa** Lucia – *Luxiedda: Lucietta*

Pangheri

– *Lughia – Luxia arrabiosa: incar-*

• **Macellau** macellato

nazione dell'antica divinità femmi-

• **Macellu** macello, mercato delle nile di

Orgia (Giorgia), che secon-carni – gr.

Makellon, ou – anche do le vecchie

leggende assumeva le

*Maceddu – v. **Bocidroxu** e fattezze di*

una strega che si attiva-Pangheri

va per colpire nella salute e negli

• **Maceroni** macerone, smirnio

affari le persone

• **Machiareddu** zona industriale

• **Luxiori** chiarore, splendore

non lontana da Cagliari – trae il

•**Lùxiri** brillare, splendere, emer-nome
probabilmente da Machia-

gere – sp. Lucir

reddu, un monaco eremita del

•**Luxiù** brillato

quinto secolo forse di origine greca

340

fueddariu

•**Machìllia** compenso per la ma-

•**Macu** matto, pazzo, demente,

cinata del grano

dissennato, fuori di sé, mattac-

•**Machilotu** mattoide, pazzoide

chione, tonto, scimunito – prov.

•**Machìmini** pazzia, follia, legge-chini

est m., abarrit in domu: chi è rezza,

fissazione, demenza

matto resti a casa; scit prus su m.

•**Màchina** macchina, autovettura, in
domu sua, che unu sabiu in

mezzo operativo in genere

domu allena: sa più un matto in
•**Machinai** *macchinare, tramare*
casa sua che un savio in casa

•**Machinariu** *macchinario*
altrui; no brullis nè cun santus, nè

•**Machìngia** *pazzia, follia, demen-cun*
macus: non scherzare né con za, delirio
santi né con matti; is macus e is

•**Machiori** *follia, delirio, mania,*
picinnus nant sa beridadi: i matti e
infatuazione, demenza, capriccio

i bambini dicono la verità; m. ses

– prov. *su m. est de trintases genias, o*
figu bendis? : sei matto, o fichi donniuna
tenit su pagu suu: la fol-vendi?; macus e
macus s'intendint a lia è di trentasei specie:
ciascuna

pari: matti con matti si intendo-ha la sua
parte – sindi bogai unu no tra di loro ; innui
no est unu m., m. : levarsi un capriccio dalla
testa sabius no arrint: dove non c'è un

•**Machitzia** multa comminata dai matto
non ridono i saggi (sani)

barracelli ai pastori – antico dirit-

•**Madassa** matassa, gomitolo –
to di macellazione del bestiame
nuor. *metascia, medascia*; camp.

sequestrato perché trovato a pa-
madassa, medassa; Baronia: *ferra-*
scolare nei terreni coltivati

ta; log. *bangazu, angazu, angane*;

•**Machixeddu** pazzerello

Bonorva: *ingalzu, ingarzu, arzòla*

•**Macioci** grosso, grasso, paffuto,

•**Madri** scrofa, acquitrino – *ma-forte*,
vigoroso – sp. *Machucho*

dre – m. *badessa* – nc' *afungai in sa*

Macioni muratore, macellaio,

m.: *impantanarsi* – v. anche

uomo che vale (dallo sp. *Macho*) **Mardi**

– ghiozzo

•**Madriagu** parte del gregge cui è

•**Maciorri** Melchiorre

stata tolta la prole, bestie che

•**Macitu** gattino, micio (vezz.) hanno

partorito

•**Macocu** pazzoide, pazzerello,

•**Madriedu** prole (animale) –
*ingannevole, astuto, furbo – sp.
diritto feudale*

Macuco

•**Madrisca** cutrettola

•**Macorreda** pecora sterile desti-

•**Madroga** anche Madroxa –

*nata, di solito, a banchetti nuziali Serva
che nelle case signorili stava **fueddariu***

341

a guardia e a custodia di servi e

•**Magicu** magico, meraviglioso, serve

che a lei dovevano obbe-bello

dienza

•**Magnificu** magnifico, splendi-

•**Madrona** v. **Merдона**

do, sontuoso, grande

• **Madrugada** *albeggio, levata di*

• **Magoni** *scompiglio, disordine,*

buonora – sp. Madrugada

ansia, paura, timore, preoccupa-

• **Madrugai** *albeggiare*

zione

• **Madrusca** *scrofa, madre per la*

• **Magu** *mago, stregone, guaritore prima*

volta, troia

• **Mah!** *mah! (inter.) Sottolinea*

• **Maestosu** *maestoso, portentoso,*

incertezza, dubbio – podiat andai

meraviglioso

mellus, mah! : si sarebbe potuto

• **Maestrali** *maestrale*

risolvere meglio, mah!

• **Maestria** *maestria, capacità, bra-*

• **Mai** *mai, giammai*

vura, arte

• **Maialiscu** *maialetto di un anno*

• **Mafiosu** mafioso

circa – nuor. annicu – log. anniju

• **Màfu** cocchiere, bastone e tap-

– *lat. ANNICULUS, A, UM*

po che chiudeva il foro (v.

• **Maiarza** megera, maliarda, fat-

Tupaciu: scolatoio) praticato sul-tucchiera

la doga centrale e nella parte

• **Maìa** uso, abitudine

posteriore della cubidina che tra-

• **Maìa** magia, fattura, gioco, sportava

l'uva – anche Mafaba e imbroglio,

ottimismo, delirio,

Mafulu

infatuazione, strega – v. anche

• **Maga** maga, strega, fattucchiera

Amaiiu

– *v. anche Bruxa*

• **Maiola** – *v. Babbaiola*

• **Magàngia** astuzia, inganno, stra-

• **Maiolica** maiolica, porcellana

tagemma, difetto, trappola, colpa,

• **Maiolu** *piccolo servo, piccolo vizio, acciacco – sp. Magaña*

demonio, ragazzo-lavoratore, buri-

• **Magangiai** *macchiare, inganna-no – Maiolus erano ragazzi figli di re, guastare, viziare, acciaccare*

contadini che venivano in città per

• **Magasineri** *magazziniere*

studiare e costretti, per mantenersi,

• **Magasinu** *dispensa, deposito, a mettersi a servire*

cantina, bettola – fr. Magasin –

• **Maiolu** *tramoggia della mola*

ar. Makahzin – Magasinu de su rustica che riceveva e distribuiva

Monti: Monte Granatico: un

il grano alla macina – imbuto

tempo “banca del grano” – maga-

• **Maiorali** *capo di Pubblica Am- sineddu: piccola dispensa*

ministrazione (anticamente), ca-

342

fueddariu

po dei pastori, principale, padro-
toccare un capello, nel mese di

ne, anziano, notevole – capo dei
maggio non toccare neanche il

Gremi e delle Associazioni

sacco; *a m. orriant is burricus*: a

•**Maiori** grande, maggiore, primaggio
ragliano gli asini

mo, superiore, capo, antenato

•**Mal'a coi** di difficile cottura – di

•**Maioria** la classe dei *Maiores* persona
poco malleabile o cosa

•**Maioris** maggiori (i), i padroni, i dura
da masticare

principali – *m. de padru*: perito

•**Mal'a cuntentai** incontentabile, addetto
alla stima dei danni di
esigentissimo

campagna e di furti di bestiame –
•**Malaconciau** malconcio, malan-
sorvegliante e amministratore dei
dato, malmesso, malvestito, ma-
terreni comunali

laticcio, pazzoide

•**Mairana** maggiorana, persa gen-

•**Malacrabi**u accidenti! che ti tile
venga un accidente – *lampu!*

•**Maist' 'e asegu**s ultima traversa

Arrabiaiu siast! – anche *Mabacrabi*u del
carro a buoi

•**Malacudi**u abbandonato a sé

•**Maist' 'e agou** sportello più

stesso, indecente

grande (carro a buoi)

•**Malacunnortau** sfortunato

•**Maistu** maestro, esperto – *m. de*

•**Maladia** malattia – *m. de fa: mexinas*

antigas: esperto di medi-favismo – anche
Mabadia – *m.*

cina antica – v. **Mestu** e **Mastru chi torrat a basciu**: malattia che

• **Màiu** maggio – quinto mese del-
colpisce gli organi genitali

l'anno nel calendario giuliano e
maschili

gregoriano, terzo mese nel calen-

• **Maladiòngiu** malaticcio, cagio-dario
romano antico, nono mese

nevole di salute

del calendario agrario sardo – lat.

• **Maladitu** maledetto – *m. che MAIUS* –
per i cristiani il mese

dungh' 'e craba: maledetto come *Maiu* è
il mese dedicato alla

l'unghia della capra (... che è

Madonna, anticamente era dedi-
simile a quella del diavolo) –

cato a “Maia”, una divinità agreste
anche *Maraditu*

– *m. acua a spaiu*: maggio acqua in

•**Malàdiu** ammalato, degente,
abbondanza; *longu che su mes' 'e*
sofferente – prov. *m. si, ma cun su m. :*

lungo come il mese di maggio *bicu sanu;*
fairi che su m. de Sorsu

– prov. *in su mes' 'e abrili no tochis chi*
si papat su lardu a mossius; su unu pilu, in
su mes' 'e m., mancu su chi est beni m., no
connoscit a su sacu tochis: nel mese di
aprile non *chi intrat*

fueddariu

343

•**Maladixiri** maledire, anatemiz-

•**Maleditzioni** maledizione, ana-zare,
scomunicare – v. **Frastimai**

tema, scomunica, bestemmia

– anche *Maradixiri*

•**Maleducau** maleducato, scon-

•**Malafatau** miserabile, sciagura-cio,
indisponente, sgarbato
to, sfortunato, male assortito,

•**Malèficu** malefico, maligno
sciagurato – lat. MALUS FATUM

•**Malefitziu** maleficio, malia,

•**Malafatori** malfattore, delinquen-
sfortuna – *ddi fairi m.*: affatturare te,
traditore, disgraziato, sciagurato una persona

•**Malafidi** malafede, cattiveria,

•**Malesa** cattiveria, maldicenza, slealtà
malizia, malvagità – cat. *Malesa* –

•**Malaga** malaga (uva)

anche *Mabesa*

•**Malagana** malavoglia, controvo-

•**Maleta** celia, burla, scherzo, glia,
indesideratamente

motteggio – *apoderai m.* : stare

•**Malagràtzia** malagrazia, cattive allo
scherzo

maniere

•**Maleteri** permaloso

•**Malandau** malandato, malvesti-

•**Maletza** siepe di spine – sp.

to, malconcio, in cattivo stato

Maleza – Cuccuru de Maletza

• **Malandrinu** malandrino, vaga-

• **Malevolentzia** astio, rancore, bondo –

v. anche **Perdulariu**

malevolenza

• **Malapena (a)** appena

• **Mali** male, malanno, colica, ma-

• **Malasorti** malasorte, sventura, lattia –

m. de longus, m. de figu: sfortuna

itterizia; malattie della pecora; *m.*

• **Malassortau** sventurato, sfortu-de fa:

favismo; *m. de perdus*: calco-

losi; *malecaducu*: epilessia, malca-

• **Malatratai** maltrattare

duco, *m. de corpus*: diarrea; *m.*

• **Malatratau** maltrattato, strapaz-

mandriadori: cancro (Trexenta); zato,

malridotto, sfortunato

m. furisteri e m. frantzesu: sifilide;

• **Malatrossau** malvestito, sbanda-fairi su

m. crabinu: andare a donne to, scompagnato,
malconcio

(prostitute) – *m. de sanguni: pun-*

• **Malaugurau** sciagurato

tori; s'agatai m. : star male; mal'àpat

• **Malauguriu** malaugurio, cattivo

cant'est: che vada in malora; augurio

amdendu m. is cosas: male che

• **Malavesau** malavvezzo

vadano le cose... – *stai m. : essere*

• **Male e peus** di male in peggio

ammalato, star male; *andai m.:*

• **Malecaducu** malcaduco, epiles-andar
male, deteriorarsi – *pigai a sia* – v. anche

Caducu

m.: prendersela a male; *de m. in 344*

fueddariu

peus: di male in peggio; prov. *is*

• **Malinniu** maligno, demonio,

malis de carrasegare si pagant in

spregevole, traditore, cattivo

Caresima: gli stravizi di carnevale

•**Malipigau** malpreso, malconcio, si pagano in Quaresima; *chini m.*

maltolto

pensat, peus fait: chi pensa male, fa

•**Malipostu** malmesso, malconcio peggio; *chini m. cumentzat, peus*

•**Malitorrau** smunto, smagrito

acabat: chi male incomincia, finieccessivamente

sce peggio; *segundis su m., sa mexi-*

•**Malitzia** malizia, astuzia, furbi-na: secondo il male, la medicina zia

•**Malibistiu** malvestito, malcon-

•**Malitziosu** malizioso, smalizia-cio, malandato, trasandato

to, duro, testardo, deciso, furbo,

•**Malibofiu** malvisto, malvoluti, senza pregiudizi

antipatico

•**Malladori** castratore, scotolatore

•**Malidadi** malizia

(del lino), smaschiatore

•**Malifatu** mal fatto, mal concio,

•**Malladroxa** matassa di lino a mal combinato, brutto da vedersi
forma di treccia

– v. anche **Fatura** e **Legiu** – fattu-

•**Malladroxu** luogo dove si batte-ra
(stregoneria)

va il lino, mazzapicchio di legno,

•**Malifatus** malefici, anatemi, attrezzo
per battere il lino

inganni, oggetti maledetti che

•**Mallai** castrare, scotolare, evira-
attirano il malocchio, la iettatura,

re, abbacchiare, magliare, percuo-

l'incantesimo, le fatture, le stre-

tere, battere, schiacciare, scotolare

gonerie, l'ignominia

i testicoli dell'animale – picchia-

•**Malifitziu** maleficio, stregoneria re,

sbattere – dal lat. MALLEUS, I:

– lat. MALEFICIUM, II

mazza – scabecchiare: battere i

•**Malifrantzesu** morbo gallico, fasci essiccati del lino per farne

lue, sifilide

uscire i semi – log. *Mazzare*,

•**Malinconia** malinconia, tristezza, capulare, iscabeciare – *m. fogu*: za, dolore, afflizione – *unu carru* lanciare fuoco, sprizzare scintille

de m. no pagat depidus

•**Mallau** castrato, battuto, scoto-

•**Malinconicu** malinconico, trilato, evirato, magliato, picchiato
ste, afflitto, depresso

– v. anche **Crastau**

•**Malinnia** movimento delle onde

•**Mallena** Maddalena – dim. del mare durante il plenilunio

Mallenedda – anche *Malleni*

•**Malinniai** malignare, pettegola-

•**Màllia** maglia

re, sparlare, tradire

•**Mallioni** maglione

fueddariu

345

•**Mallora** giovenca, vacca giovane

commisera una persona cattiva, è

che non ha ancora partorito – v.

cattivo come lui – sp. *Malo* – lat.

anche **Baca**

MALUS, A, UM

•**Malloreddus** gnocchi di semola

•**Malubixinu** malvicino, traditore (

Ciciones) schiacciati e arrotolati

•**Malucheddu** cattivello

nel crivello – nuor. *Macarrones*

•**Malumori** malumore cattivo

ascaos – gramolata la semola, le umore,

rabbia, ansia, preoccupa-massaie, portavano

via pizzichi

zione

dell'impasto stesso che poi pre-

•**Malune** vaso di sughero, reci-mevano
col pollice sul fondo del
piante (nuor.)

crivello (*ciuliriu*), finché non si

•**Malutrotu** cattivo e storto, con-fosse
ottenuta la forma desiderata

torto di idee – certamente un

e la tipica pasta

cognome e anche un soprannome

•**Malloru** vitellone, giovenco da

•**Malvasia** malvasia – vino gentile
castrare – *Malloreddu*: vitellino, e forte che
si accompagna volen-piccolo giovenco –
nuor. *Noeddu*,

tieri ai dolci

annichinu, annodinu – sp. *Novillo*

•**Mam' 'e linna** vincibosco, ma-

– lat. NOVELLUS, A, UM

dreselva, caprifoglio – v. anche

•**Mallu** mazza, maglio, massa,

Crabufigu

clava, mazzapicchio di legno,

•**Mama** mamma, genitrice, manfano, bastone usato nell'aia

dre – *m. de tita*: balia; *m. de cafei*: per

battere le spighe e separare i

residuo, feccia, morchia del caffè;

grani dalla paglia – lat. MALLEUS,

m. de terra: lombrico – prov. *m.*

I – log. *mazolu* – *mazzola* – camp.

tropu afetuosa, filla tingiosa: mallu,

maladroxu – conch' 'e m.: madre troppo affettuosa, figlia vi-girino

ziata; una m. pesat centu fillus,

•**Malongeddu** in brutte condizio-centu fillus no acudint una m.: una ni – anche

Mabongeddu

madre alleva cento figli, cento

•**Malu** empio, stolido, cattivo, figli non assistono una madre –

impertinente, malvagio, brutto,
anche *Mamai*

pericoloso, ammalato – *fairi a m.*:

• **Mamacù** nascondino (gioco)

far da cattivo; *malocheddu*: cattivo

• **Mamagòngia** mamma che non

vello – *m. meda*: molto ammalato da

affidamento

– *gana m.*: brutta voglia, malesse-

• **Mamaiola** coccinella

re – prov. *chini tenit cumpassioni*

• **Mamalloni** poltrone, pigro – sp.

de unu m., issu est m. e peus: chi

Mammalòn

346

fueddariu

• **Mamalucu** mammalucco – pos-

• **Mancamentu** scarsità, sveni-

seduto, schiavo – fig. di persona

mento

stupida e goffa – ar. *Manluk*

•**Mancantzia** offesa, colpevolezza,

•**Mamana** placenta

danno

•**Mamoni** demone infernale, divi-

•**Mància** macchia, chiazza – manità

sotterranea cattiva, anima dei

tice – sp. *Mancha*

morti – Deriverebbe da *Su mamu-*

•**Manciai** macchiare, ungere,

scone, un “inghiottitoio” naturale

sporcare

che si apre nella roccia basaltica a

•**Manciau** macchiato, chiazzato

SO di Cossoine. Narra la leggenda

•**Mancosedda** terza canna delle che nella

fessura venissero gettati i launeddas lunga

circa 41 cm

genitori anziani e le mogli infedeli

•**Mancosu** mancino – lat. MAN-

(Lilliu) – v. anche **Momoi** e

CUS, A, UM

Maragoti

• **Mancu** meno, nemmeno, neanche

• **Mamoti** tentazione, spirito maligno –
m. berus: non sembra vero; gno, gatto
mammone, figure fiam. mali: meno male; *m.*
a balla: besche cattive, vero spauracchio
in nessun modo; *a su m.* : almeno; per i
bambini – dall'ar. *Maimun*: *torrai de m.*:
venir meno

scimmia – anche *Momot*

• **Mandada** giro di chiave, invio,

• **Mamutone** antica maschera sar-
offerta ai vicini di casa e agli
da (Mamoiada)

amici dei frutti migliori che poi

• **Manacoi** pene, fallo (inf.)

venivano regolarmente ricambiati

• **Manada** manata, manipolo,

– *fairi sa m.*: preparare l'invio; branco,
manciata

abetai m.: aspettare un invio; *si*

•**Managu** cretino, tonto, scimu-bolis
paxi, mandadas no manchint
nito, babbeo

– *si bolis paxi mandadas chi ban-*

•**Manca** sinistra – *manu m.* : *dint*,
mandadas chi bengant: se mano sinistra
vuoi la pace offerte che vanno,

•**Mancai** magari, ancorché, seb-offerte
che vengono

bene, quantunque, anche se, ben-

•**Mandai** mandare, inviare, spedi-ché –
m. ti crepis: anche se crepi re, incaricare –
m. a nai; *m. a ora*

•**Mancai** mancare, scarseggiare, *mala*
difettare, svenire – *m. a sa lei*: tra-

•**Mandarinu** mandarino

sgredire la legge; *m. de animu*:

•**Mandiari** mangiare, cibo

mancare di coraggio; *m. a sa*

•**Mandigadori** mangiatore – *mali missa*:
mancare alla messa

m.: cancro

fueddariu

347

•**Mandigai** mangiare, cibarsi, ma-

•**Manetas** manette, ferri di polizia

sticare (log.) – lat. MANDICO:

•**Manganellu** manganello

masticare

•**Mangialardu** mangialardo, ipo-

•**Màndigu** cibo, cibarie, mangiare crita,
idiota, morto di fame –

•**Mandra** mandria

soprannome scherzoso

•**Mandriola** coccinella

•**Mangiamoi** prete che passa a

•**Mandrioledda** pidocchio

benedire le case – *fairi su giru de*

•**Mandrolisai** Mandrolisai –

su m.; *fairi s'intrada de su m.*

regione della Sardegna – regione

•**Mangianu** v. **Mengianu**

che si estende tra le Barbagie di

•**Mangiucai** palpeggiare, manipo-Ollolai
e di Belvì (Struglia)

lare, frugare

•**Mandronatzu** poltrone, sfatica-

•**Mangiucu** palpazione, manipo-
to, crapulone

lazione, intruglio, pasticcio, im-

•**Mandroni** poltrone, ozioso, svo-piastro
gliato, pigro, lento, indolente,

•**Mangiufai** inghiottire, ingoiare inerte,
negligente, trascurato,

con appetito, trangugiare avida-
svogliato, bighellone, crapulone,
mente, strafare

sfaccendato, scansafatiche, scarsa-

•**Mangiufoni** ingordo, goloso,
mente attivo – prov. *genti man-*
ghiottone, buona forchetta

drona no imbeciat mai: gli indo-

•**Mangiufu** cibo appetitoso

lenti non arrivano alla vecchiaia

•**Mangoni** fenicottero

(muoiono prima) – sp. *Mandròn*

•**Manicotu** tubo filettato per con-

•**Mandronia** poltronite, ozio,
giunzioni

pigrizia, ignavia, indolenza, iner-

•**Manicòtus** manicotti, proteggi zia,
malavoglia, negligenza, len-braccia: usati
dai mietitori, assie-

tezza, trascuratezza, svogliatezza –

me a *su antale*, per proteggersi v. anche

Otziu e Preitzia

dallo sfregamento delle spighe

•**Mandronìmini** poltronite, pigri-durante
la mietitura – nuor.

zia

Manighile

•**Manducaì** mangiare avidamente

•**Manifestai** manifestare, rappre-

– sp. *Manducar*

sentare

•**Mandulinu** mandolino

•**Maniga** manico, manica, manu-

•**Manera** maniera, modo, guisa
brio, maniglia, impugnatura, elsa,

•**Maneta** spranga di ferro incabica,

covone – *m. de arau*: manu-strata nella gaffa
che teneva chiu-

brio dell'aratro; *m. de fraci, de sa la*
finestra

pudatza: impugnatura della falce; **348**

fueddariu

m. de sa marra: manico della zappa;

•**Mannadas** budella, ventrame,

m. de scovua: manico di scopa, interiora
mezzo guanto di cuoio che indos-

•**Mannai** bisnonna, avola – v.

savano i mietitori – *m. de trigu*: anche

Nannai

manipolo di spighe, piccolo covo-

•**Mannali** verro – *procu colludu ne*;

manigas de trigu: fastello di

• **Mannalis** animali allevati tra le covoni
– *spraxiri sa m.* : stendere mura domestiche
per terra i covoni in forma circola-

• **Mannalitas** vacca, capra e pecore
pronti per essere calpestati dai
re manse tenute nel cortile di casa
buoi – combriccola (spreg.) – *m. de* per
fornire il latte fresco ogni

bistiri: manica del vestito – lat.
mattina

MANICA, AE – sp. *Manija*

• **Mannalitu** maiale allevato e

• **Manigai** pagare, scontare, pic-
ingrassato in casa per le provviste
chiare

di carne e grasso

• **Manillia** maniglia, polsetto: or-

• **Mannaredda** ventrame, interionamento
femminile usato dalle
ra, intestino tenue del maiale e

donne – fr. *Manille* – sp. *Manilla* del
bue

• **Manimprèssia** schiaffo, ceffone,

• **Mannaria** grandezza, larghezza

manrovescio

• **Mannatzu** di persona alta, gros-

• **Maninchedda** manovella –

sa e abbastanza cresciuta fisica-

“parte del telaio che entra infe-
mente

riormente dietro lo stipite destro”

• **Manneddu** piccolo covone, da
(Pittau)

Mannugu (v.)

• **Manixai** maneggiare, aver a che

• **Mannesa** enormità, boria, vanafare;

trattare, manipolare, coltiva-
gloria, grandezza

re, usare, dissodare, grufolare del

• **Mannoi** bisnonno, avo – v.

maiale – sp. *Manejar* – *Amanojjar* anche

Nannai

•**Manixau** maneggiato, trattato

•**Mannu/a** grande, grosso, ampio,

•**Manixu** maneggio, lavoro, impie-
profondo, vasto, intenso, caloroso,
go, intrigo, imbroglio, tresca, colti-
esteso, insigne, nobile, nonno, avo,

vazione – stanza di fatica: *sa coxina*

vecchio, anziano, persona impor-de su m. ;

m. de atongiu: aratura tante; *is mannus de*

bidda: gli anzia-d'autunno; *m. de beranu*:

aratura di ni, i saggi del paese – *m. m.* :

gran-primavera – sp. *Manejo*

dissimo – lat. MAGNUS, A, UM –

•**Manna** manna, cibo miracoloso

prov. *cun is mannus istai cument'e*

caduto dal cielo (Bibbia)

cun su fogu, no med'acanta e no

fueddariu

349

med'atesu: con gli anziani compor-tiglia

di pizzo, copertina per
tati come col fuoco: non troppo
bimbi – sp. *Mantilla* – v.
vicino e non troppo lontano

Manteddu

• **Mannuga/u** manipolo, mannel-

• **Mantinica** scimmia – *fairi sa m.* : lo,
covone, mazzetto di spighe –
fare il furbo; *portai faci de m.*: lat.

MANIPULUS, I: fascio d'erba –

avere la faccia tosta – mercato

sp. *Manojo*

nero: *bendiri a m.* – prov. *sa m. su*

• **Mànnus** i grandi, gli antenati, i *chi bit*
fait: la scimmia ciò che saggi, quasi degli
dei nella società

vede fa

sarda primitiva

• **Mantinicai** strozzare

• **Manobara** manovale, apprendi-

• **Mantinicheris** coloro che pratista – cat.

Manobre – anche

cavano la “borsa nera” negli anni

Manorba

durante e subito dopo la seconda

• **Manovra** manovra

guerra mondiale

• **Manta** coperta, coltre, scialle –

• **Mantu** manto, strato, copertura sp.

Manta – *m. de arranda*: copri-

• **Mànu** mano, pugno, manciata –

letto di pizzo

a m. tenta: tenuto per mano – *sa m.*

• **Mantalaferi/a** materassaio/a

cancarada! : rivolto a chi lascia cade-

• **Mantalafu** materasso

re qualcosa o a chi allunga molto le

• **Mantau** coperto, annuvolato –

mani – *bona m.* : buon cuore; *fairi boi*

m.: bue con la pancia dal co-sa *bona m.*:

dare assistenza benevo-lor bianco

la e gratuita a qualcuno; *a sa m.* :

•**Mantecai** imburrare

alla mano, disponibile; *m. deretta*,

•**Mantechillia** pomata, unguento *m.*

manca (mano sinistra, conside-

•**Manteddu/a** mantello, mantellirata la mano del diavolo); *a m. a na* – anche

Mantellina – v.

m. : piano, una cosa alla volta; *lestru*

Mantillia

de manus: manesco, borseggiatore,

•**Mantega** strutto, panna, burro –

baro, ladro – *ponniri m. in sa bassa*: sp.

Mantega

tirar fuori i soldi; *tenniri is manus*

•**Mantegau** imburrato

in sa bassa: avere le mani in pasta;

•**Mantènniri** mantenere, conser-portai in prantas de m.: avere gran-vare, nutrire – *m.*

promissa, *fued-de stima e considerazione per qual-*

du: mantenere una promessa, una cuno;

*donai unu corpu de m. : sbri-parola
garsi; portai manus de allu cotu:*

• **Mantènniu** mantenuto

aver mano debole, riferito a colui

• **Mantìllia** mantella, scialle, manche gli
cade tutto ciò che tocca;

350

fueddariu

donai m. in promissa: promettere il

• **Marcadroxu** sito e luogo dove si
matrimonio; andai a m. muru:

esegue la marchiatura

procedere seguendo il muro –

• **Marcadura** segnare, limitare, prov.
*una m. sciacuat s'atera e tot'is marcure,
marchiare, bollare con-duas sciacuant sa
faci – lat.*

trassegnare – sp. Marcar – dare

MANUS, US

un segno distinto di riconosci-

• **Manulìa** dai e prendi: *dona e mento*

alla bestia nel caso in cui

piga, con persona di scarsa fiducia
venisse rapita (abigeato), ma

dai ma prendi anche subito

anche per riconoscerla in caso di

•**Manuncau** mancante di una
pascolo abusivo – l'imprimere
mano, monco

sulla pelle dei bovini e dei cavalli

•**Manuntza** manico, “manico del-
i marchi (timbri), arroventati a
l'aratro o del telaio” (Pittau)

200 gradi. I timbri “di legge”

•**Manuntzas** assi verticali del erano due:
uno comunale che

telaio (quattro) – log. *Manuntas*, andava
impresso sulla coscia sini-Istantaloros; nuor.
Manuntzas, stra, l'altro, quello padronale,

Manunthas

sulla coscia destra – Talvolta veni-

•**Manuscritu** manoscritto, scritto va

praticato con la punta della

a mano, scritto di proprio pugno
lepa, anche un segno distintivo

• **Mapamundu** mappamondo
sulle orecchie dell'animale

• **Mara** acquitrino, cloaca, latrina,

• **Marcai** marcare, effettuare la fogna,

palude, stagno

marchiatura sugli animali – *m. a*

• **Marabutu** labro pavone – sacer-ferrus

infogaus: marchiare con i dote maomettano

ferri roventi; *m. dinai*: coniare

• **Maragoti** stregone, befana, figu-soldi
ra fiabesca e spauracchio per i

• **Marcau** marchiato, contrasse-
bambini – v. anche **Mamoni** e

gnato, contraddistinto – *boi m.*

Momoi

• **Marceddu** Marcello

• **Maràndula** macchia pruriginosa

• **Marchesu** marchese, menarca,

e rossiccia sull'epidermide, tumescenze
mestruazioni

fazione lasciata dalla puntura di

•**Marcheta** marchetta – consiste-un
insetto, pizzico di zanzara

va in un pezzo di lamiera punzo-

•**Marangoni** uccello d'acqua, fenata,
corrispondente al valore di
nicottero, demonio

25 centesimi (*mesu petza*) che

•**Marca** marca, segno, sigillo –
l'operaio riceveva in compenso
marca da bollo

per i lavori svolti in miniera e che

fueddariu

351

poteva spendere solo nell'apposi-

•**Màrghine** Margine – regione
ta “cantinetta”, gestita dagli stessi della
Sardegna – regione “dalla
“padroni”

dorsale rachitica che si estende da

•**Marcia** marcia – *m. de interru:*

Macomer a Bolòtana” (Struglia)

marcia funebre

•**Margiatzu** smargiasso, borioso,

•**Marciai** marciare, camminare, spaccone
viaggiare – sp. *Marchar*

•**Mari** mare – *m. mannu, m.*

•**Marcipei** marciapiedi, predella *pitiu:*

mare lungo, mare corto – *in* stradale

s'or' 'e m.: in riva al mare – prov.

•**Marcitai** corrompere, marcire, *andai a*
m. e no agatai acua; chini putrefare,
guastarsi, deteriorarsi,

no scit pregai bandit a m.

alterarsi

•**Maria** Maria – *Mariiedda:* Ma-

•**Marcu** marchio, segno, timbro, riolina
segno di riconoscimento, simbo-

•**Maria Luisa** erba cedrina

lo, fede, stirpe, impronta, traccia,

• **Mariafarranca** antico mostro
orma, cicatrice – martora, volpe
immaginario a forma di ragno

• **Marcu Marco** – *Marchixeddu*: peloso
gigantesco

Marchetto

• **Maridu** marito, coniuge, sposo

• **Mardi** scrofa, troia – v. **Madri**
– prov. *m. cumpudadori, mulleri*

• **Màrdighe** lievito fermentato per
furunca; *m. scosiu, mulleri istrud-la*
cottura del pane – v. **Fromentu**
dada

• **Mareddu** piccolo mare, mare

• **Màriga** brocca, anfora di terra-calmo
cotta per l'acqua – unità di misu-

• **Mares** cittadino di *Maracalagonis ra*
per liquidi (50 l) – *proiri a*

• **Mareta** maretta – *acque agitate,*
marigas: diluviare
nervosismo

• **Marigoseddu** amarognolo –

• **Maretada** mareggiata, grande
anche Marigosatzu – difficile, tor-
nervosismo, irritazione
mentoso, complicato

• **Marfusu** malizioso, permaloso,

• **Marigosu** amaro, rancido, agre –
furbo

lat. AMARUS, A, UM

• **Margangioni** capitone

• **Marineri** marinaio – prov. su m.

• **Margaridràxa** solano nero

si bit in sa burrasca

• **Margherita** Margherita – anche

• **Mariolas** coccinelle, lucciole,

Mragallita

cicale

• **Margheritina** garofanetto della

• **Mariolu** truffatore, imbroglione Cina

• **Mariposa** farfalla, mariposa, fa-352

fueddariu

*lena – sp. Mariposa – lampada
 riunivano nella piazza principale
 (lantia) costituita da un piccolo del
 paese, dove sarebbero poi
 triangolo di latta, sostenuto da tre
 convenuti i Printzipales, con i pezzetti
 di sughero che le permet-loro
 “sorveglianti”, per procedere
 tono di galleggiare, bucato in
 alla cernita di qualcuno di essi da
 mezzo, in cui passa un lucignolo
 avviare al lavoro nei campi
 che pesca nell’olio e, acceso,
 •**Marradura** zappatura, sarchiamanda
 una tenue luce (F. Artizzu) tura
 •**Marisciallu** maresciallo
 •**Marragu** gruccione
 •**Marmàllia** marmaglia, ragazza-
 •**Marrai** zappare, debbiare il ter-
 glia,
 branco, feccia – v. anche
 reno – prov. m. in bingia becia,*

Picciocalla e Burrumballa

tempus perdiu; a chini marrat de

•**Marmilla** *Marmilla – regione*

austu, meda mustu

della Sardegna – una regione colli-

•**Marranca** *strega, diavolessa*

nosa estesa tra il Sarcidano, la

•**Marranu** *vigliacco fellone –*

Trexenta, il Campidano di Cagliari

Marrano – ar. Mòhram: cosa vie-e la

Parte Usellus – (Struglia)

tata – sfida

•**Marmota** *marmotta*

•**Marrapicu** *mazzapicchio*

•**Marmuri** *marmo – m. biancu,*

•**Marrargiu** *rupe*

nieddu, grogu, inciaspiau – abar-

•**Marratzu** *mallio del sonaglio –*

rai de m.

coltello in uso al maniscalco

•**Marochinu** *marocchino – nel*

- **Marriciai** zappettare nervoso dei
linguaggio popolare ragazzi di co-cavalli
con le zampe anteriori –
lore in genere
anche Marrasceddai
- **Marolla** necessità, bisogno
- **Marringiu** zappatura
- **Marra** zappa – m. lada: zappa a
- **Marriri** dimagrire, indebolirsi, taglio
largo
deperire
- **Marràciu** attrezzo per ferrare
- **Marrita** v. **Marrixedda**
buoi e cavalli – sonaglio per
- **Marritai** zappettare
bovini
- **Marriu** dimagrimento, indebolito,
- **Marrada** zappata, sarchiata
allampanato, sfinito – m. che lepri
- **Marradori** zappatore, rustico, isposu:
magro come la lepre nel sarchiatore – m. e

*malu puru: peg-periodo degli amori
gio di così – Is marradoris erano*

• **Marrixedda** *piccola zappa saruna
categoria di braccianti molto
chiatrice, zappa leggera, in uso
numerosa. Prima dell'alba si
alle donne – v. anche **Marritai
fueddariu***

353

• **Marrociu** *sterpo, punta del ti-*

• **Martinu** *Martino – prov. po Santu
mone dell'aratro*

Martinu totu su mustu est binu; essi-

• **Marronai** *picconare, zappare
ri devotu de Santu Martinu: essere*

• **Marronatzu** *grossolano, sgarba-
amante del bere, ubriacone*

to, rustico – sp. Marronazo

• **Màrtiri** *martire*

• **Marrongiu** *zappatura*

• **Martiriu** *martirio*

• **Marroni** piccone senza punta,

• **Martirizzai** martirizzare

zappa pesante, stretta e robusta

• **Martis** martedì – secondo gior-

• **Marroni** malvarosa

no della settimana, terzo giorno

• **Marrubiu** Marrubiu (paese) –

per la chiesa – lat. MARTIS DIES:

botanica: marrobbio, marrubio –

giorno di Marte

lat. MARRUBIUM, II – m. budru:

• **Marturimini** paralisi

ballotte, marrobiastro, marropio

• **Marturu** paralizzato, paralitico nero

fetido

• **Martzolu** grano tenero

• **Marrucia** zappetta, dentino di

• **Martzu** marcio, guasto (di frut-latte

incisivo del bambino –

ta) – casu m. : formaggio pizzican-

anche Marruschedda

te con i vermi

•**Marruciadura** *diserbatura del*

•**Martzu** *marzo – terzo mese del-grano*

appena in germoglio effet-

l'anno nel calendario giuliano e

tuata con una zappetta speciale,

gregoriano, primo nel calendario

sarchiatura

romano arcaico, ottavo nel calen-

•**Marruciai** *morsicare, zappettare,*

dario agrario sardo – su mes' 'e m.

graffiare, raspare

sindi liat totus is neciadus: il mese

•**Marruleri** *merlo, ornamento dei di*

marzo si porta via tutti coloro

campanili

che sono cagionevoli di salute –

•**Marteddai** *martellare, colpire a prov.*

m. sicu, massaiu arricu: martellate,

tormentare – sp.

marzo secco, contadino ricco

Martillar

• **Marzina** fattucchiera, fattura,

• **Marteddu** martello – m. de diavoleria,

tresca, stregoneria,

linna: mazzuolo; essiri intr' 'e su

sortilegio, magia

m. e s'incodina; essiri tocau de su

• **Marzinas** fatture

m. de Sant'Amadu: matto — sp.

• **Marzineri/a** stregone, strega, Martillo

– v. anche **Mateddu** fattucchiera

• **Martigusa** ginestra

• **Mascadroxa** grembiule maschile

• **Martinica** martinicca (carro a usato

dagli artigiani; tralcio

buoi)

infruttifero della vite

354

fueddariu

• **Mascalgia** arte di ferrare e cura-

Corratzu – lat. MANSIO, ONIS: m.

re i cavalli

de brebeis: piccolo branco di

• **Màscara**

maschera – sp.

pecore – v. **Acorru**

Mascara, Mascareta – anche *Ma-*

• **Massa** mazza, maglio, mucchio,

scaredda

catasta

• **Mascarada** mascherata, veglione

• **Massacrai** massacrare, compiere

• **Mascherai** mascherare, coprire una

strage, distruggere

con una maschera – *sciri m. beni*

• **Massacru** massacro, strage, ecais

cosas: saper fingere, saper tombe

mascherare bene le cose

• **Massagiu** massaggio, lenimento

• **Maschili** maschile

• **Massaia** padrona di casa – *mas-*

• **Maschinganna** demonio, tenta-

saiiedda: piccola sguattera – sguat-tore,
tentazione – antico mostro
tera (Porru)
immaginario delle favole

- **Massaiu** contadino – *m. mannu*:
- **Maschitu** piccolo montone
proprietario – *massaiedu*: piccolo
- **Mascotu** donna dall'aspetto e
proprietario – v. anche **Messaiu**
dal comportamento mascolino
- **Masseria** agricoltura
- **Mascu** maschio, virile, forte,
- **Masseta** mazzuolo dello scalpel-
robusto, di uomo con gli attribu-
lino – sp. *Maceta*
ti – sp. *Macho* – ariete, montone;
- **Massidda** mascella
m. crastau, *m. sanau*: montone
- **Massimamenti** massimamente,
castrato – *ghetai su m.*: immettere
principalmente, in particolar

il montone nel gregge nel periodo
modo

della monta (a fine giugno); *po*

• **Massoneria** massoneria – assoSantu

’Anni gheta su m.: a San ciazione segreta di
ispirazione

Giovanni immetti il montone nel
anglo-germanica

gregge; *m. de ghia*: montone

• **Mastru** mastro, maestro – v.
guida

Maistu e Mestu

• **Màscula** tasca, taschino

• **Mastruca** veste fatta di pelli di

• **Masellu** macellaio – da **Macellu** capra

– termine forse di origine

(v.) – v. anche **Pangargiu**

punica, ma certamente di origine

• **Masesu** Masese: abitante della latina

antica, usato da Plauto e da
cittadina di Elmas

Quintilliano (B. Terracini))

• **Masòngia** scrofa con i maialetti

• **Masu** gregge con gran numero

• **Masoni** ovile, recinto adatto alla di

capi, grande – sp. *Mas*

mungitura delle pecore, stazzo

• **Masuddas** Masullas

fueddariu

355

• **Mata** pianta, cespuglio, albero,

• **Materiali** materiale, vero, natu-ciuffo,

macchia – *scomai sa m.* , rale – materiale da
utilizzo in

segai coma: cimare l'albero, *pudai*

genere

sa m.: potare l'albero – sp. *Mata*

• **Materialismu** materialismo

(voce preromana)

• **Matessi (su)** medesimo, pro-

• **Matabois** tafano

prio, uguale – termine di proba-

•**Matacani** lepre

bile origine catalana

•**Matacinu** antichissimo ballo di

•**Matinas** funzioni della notte di origine moresca che si praticava

Natale, messa di mezzanotte –

brandendo una sciabola

detta anche *Miss' 'e puddus*

•**Matafaluga** anice, seme del finoc-

•**Matìri** smaltire, purgare, depu- chio selvatico – cat. *Matafalùà* –

rare, digerire

sp. *Matalahuga* – usata dalla medi-

•**Matiu** smaltito, purgato, depu- cina antica come “tonico ed ecci-

rato, digerito – *sitzigorru m.* : tante” – v. anche **Anici**

lumaca pronta da cucinare

•**Matai** ripulire il campo dalle

•**Matonaxu** fabbricante di mat- sterpaglie prima dell'aratura

toni

•**Matalloni** uomo corpulento e

•**Matoni** mattone

rozzo

•**Matraca** tavoletta, crepitacola,

•**Matanìa** follia, capriccio, indo-batola:

strumento musicale –

lenza, angoscia, travaglio, tor-

mosaico, putzle, rompicapo – sp.

mento, rovello (termine di proba-

Arracca

bile origine ebraica)

•**Matracai** pestare, schiacciare i

•**Matantza** uccisione, strage, ster-grani

– sp. *Martacar*

minio, carneficina, macello, atti-

•**Matracas** raganelle, battole, cre-vità

delle tonnare, massacro,

pitacole – sp. *Matracas*

scempio, sciagura

•**Matranca** truffa, broglio, strata-

- **Matapriogu** stafisagra, veleno gemma, marchingegno, giocatto-ammazzapidocchi lo complicato
- **Matedai** trapiantare ortaggi –
- **Matrancheri** truffatore, imbro-sp.

Matear

glione

• **Mateddu** v. **Marteddu**

• **Matriarca** matriarca: donna che

• **Matedu** piantagione, albero, gestisce e amministra autonoma-vegetazione

mente il patrimonio familiare e

• **Materia** materia, sostanza, pus – tutti i principali problemi che v. anche **Sangia**

riguardano la famiglia

356

fueddariu

• **Matricula** matricola, identifica-

• **Matzabruta** persona “sporca”

zione, giovane studente universi-
dentro che pensa solo a fare del
tario

male (soprannome)

•**Matrimoniali** matrimoniale –

•**Matzacani** noce vomica (bot.) –
festa m.

pietra tondeggianti non usabile

•**Matrimoniu** matrimonio, spon-
nelle costruzioni

sali, sporio, giorno di nozze – v.

•**Matzafri** semolino fritto col anche

Coia e Sposalitziu

grasso derivato dal latte – piatto

•**Matrona** matrona, dama, signora
povero gallurese

•**Matronimicu** nome derivato da

•**Matzai** “Castrare schiacciando i quello
della madre

testicoli degli animali” (Pittau)

•**Matucheddu** grandetto

•**Matzamineri** venditore di ven-

•**Matucu** grandicello

trame e frattaglie

•**Màturu** ammalato, paralitico,

•**Matzàmini** interiora, ventrame,

handicappato, gravemente infer-budella,
frattaglie, trippa – v.

mo da lungo tempo

anche **Matzimini**

•**Matutzu** crescione, nasturzio,

•**Matzamorùs** spaccone, arrogan-

agretto – *Martuzzu*, *Gruspinu* te,

smargiasso – sp. *Matamoros*

(nuor.) – *Ascione* (log.) – *m. de*

•**Matzamurrada** pasta a base di *arriu*,

m. de acua (camp.) – lat.

pane rafferma cotto

NASTURTIUM, II – sp. *Mastuerzo* –

•**Matzamurreddus** gnomi bizzar-

pianta erbacea con foglie di sapo-

ri e cattivi che in alcune zone

re piccante che si consumano in
della Sardegna avevano il compi-
insalata – usato dalla medicina
to di custodire *s'iscussroxu* – in antica
come infuso “antiscorbu-altre, invece, a tale
compito prov-

to” – *m. de sicu*: carboncello, spel-
vedeva **Sa Musca Macedda** (v.) liciosa

•**Matzamurru** zuppa di pane raf-

•**Matz' 'e cani** rottame

fermo cotto nel brodo, ricoperto

•**Matza** pancia, budella, trippa, a strati
di sugo e formaggio – sp.

ventrale, interiora, mollica, ernia:

Mazamorra

m. calada: interiora, ripieno; *essiri a*

•**Matzapaneri** ciarpone, acciarpa-m.
calada: sventrato; *segai sa m.*: tore, inetto,
incapace

infastidire; *est unu segament' 'e m.* :

•**Matzapani** mazzapane – dolce

rompiscatole – *m. crua*: pane non

• **Matzareddu** ago per cucire le cotto internamente; *cruguxonis de calze* – astuccio per la conserva-m. bona: ravioli con ottimo ripieno zione dei ferri da ricamo

fueddariu

357

• **Matzatoiu** macello pubblico

• **Matzosu** difficile, seccante, pro-

• **Matzau** castrato, magliato

blematico, impegnativo, duro,

• **Matzecani** rottami di pietra la-faticoso

– di pane poco cotto; di
sciati dallo scalpellino

persona panciuta

• **Matzeu** Matteo

• **Matzu** mazzo – *m. de latia, de*

• **Matziadori** masticatore, man-

apiu: mazzo di lattuga, di appio –

giatore – *m. de arrosarius*: bigotto *m. de*

pilus: ciocca di capelli

•**Matzai** masticare – *malu a m.* :

•**Matzucu** bastone, randello, cla-molto duro – fig.: difficile da

va, mazza, attizzatoio

risolvere – *m. prumoni*: masticare

•**Matzuladura** masticatura rabbiosamente

biosa e stentata

•**Matziau** masticato

•**Matzulai** maciullare, frantumare

•**Matzìmini** ventrale, budella, re, frangere, schiacciare, pestare –

interiora – v. anche **Matzàmini**

sp. *Manchacar*

•**Matzimproddu** guazzabuglio,

•**Maulai** miagolare – anche

pasticcio, imbroglio, confusione

Mebai – v. **Melai**

•**Matzitu** mazzetto di fiori, di

•**Maulu** miagolio

prezzemolo

•**Màuru** Mauro

•**Matzoca** clava, bastone di soste-

•**Mavì** colore azzurrino

gno, specie di grucciona per i vec-

•**Mazina** stregoneria, fattura, chi, mazza

di legno, maglio

imbroglio, truffa, baro – strega,

•**Matzocada** mazzata – colpo

fattucchiera, maga

dato con la testa del bastone

•**Mazineri** stregone, strega, fat-

•**Matzocai** battere, picchiare, ba-

tucchiera – v. anche **Bruxu** e

stonare, rumoreggiare, mormorare

Bruxa

•**Matzocau** bastonato, impazzito,

•**Meatza** v. **Mesu crobi**

rincretinito, citrullo

•**Mecanica** sistema frenante del

•**Matzocu** bastone, randello –
carro a buoi

pazzerello, cretino, tonto

•**Mecanicu** meccanico

•**Matzolu** martello, mazzapic-

•**Mecia** v. **Micia**

chio, mazzuolo – *corpu de m.* :

•**Meda** molto, mucchio, parec-
colpo ben assestato dell' *accabado-chio*,

tanto, assai, più, numeroso,

ra al malato terminale che non si in

abbondanza, a sufficienza –

decideva a morire

prov. tantis pagus faint unu m. –

•**Matzone** volpe (nuor.) – v.

lat. META, AE

Mraxani

•**Medàllia** medaglia

358

fueddariu

• **Medau** recinto per la mungitura sp.

Cama – caldo di mezzogiorno del bestiame,
ovile, villaggio agri-

• **Meigànnia** emicrania

colo – lat. METATUM, A, UM – v.

• **Meigheddu** medichetto, **medi-Corti**

conzolo

• **Mediadura** v. **Scimingu**

• **Meìgu/a** guaritore/trice – da

• **Mediai** impazzire, perdere i
medico – uomo, donna di paese
sensi, smemorare, confondere
pratici di medicina empirica –

• **Mediana** *media*: canna di mezzo
raramente anche “medico” me-delle
launeddas, inserita tra la
glio noto come Datori (v.)

mancosa e la mancosedda

• **Meilogu** *Meilogu* – regione

• **Medianeri** *mediatore*

della Sardegna – Si trovava nella

•**Mediania** mediocrità

posizione centrale del Giudicato

•**Medianu** smemorato, confuso,
di Torres e fraziona il Logudoro –
mezzano, mediocre – v. anche
il termine deriva da Mesu: in

Scimingiau e Stontonau

mezzo e Logu: luogo (il Giudi-

•**Medicinali** medicinale, della cato)

(Struglia)

medicina

•**Mela** mela, pomo – m. baccallia-

•**Medida** misura

na: mela renella, per la medicina

•**Mediocridadi** mediocrità

antica “Il siroppo e conserva sono

•**Mediri** misurare

tenuti in conto di astringenti”;

•**Meditai** meditare, riflettere, prov. m.

punta no abarrat in sa

pensare

mata: mela bacata, cade dall'albe-

• **Meditazioni** meditazione, ri-ro; m.

pirongia o tidongia: mela flessione

cotogna, usata dalla medicina

• **Mediterraneu** Mediterraneo –

antica “sottoforma di siroppo nelle

su mari nostru

affezioni catarrali” – anche Meba

• **Mediu** medio, matto – brebei

• **Melachinu** vino bianco molto

media: pecora matta – espediente,

dolce

mezzo

• **Melada** melata – passato di mele

• **Megai** accingersi, tentare di..., cotte –

malattia dell'anguria che

esser sul punto di...

diventa bianca

• **Megus** meco, con me – beni cun

• **Melai** miagolare, belare, condire mei,

*beni cun m. (poco in uso) con miele – sp.
Maullar – v.*

• **Meigama** riposino, siesta, pome-
Maulai – anche Mebai

riggio – fairi m. in logu friscu:

• **Melamentu** miagolio – anche
riposarsi, distendersi al fresco –
Mebamentu

fueddariu

359

• **Melamida** convolvolu, vite bian-

• **Mellus** meglio, migliore –
ca, campanula, vilucchio – anche
comp. di Beni: bene – su prus m. :

Mebamida

il migliore – m. che, m. de:

• **Melapinta** ghiandaia – anche
migliore che, migliore di – prov.
Mebapinta

connosceus su m., circaus su peus:

• **Melarega** favo – v. **Brasca** –

*più abbiamo il meglio, più cer-
anche Brescia*

chiamo il peggio; chini no tenit de

•**Melaxu** tappo di sughero (sipa) m., si
*corcat cun sa mulleri: chi che chiudeva
l'arnia (casiddu) non ha di meglio, si
accontenta*

•**Meli** miele – m. marigosu: pro-della
moglie (accontentarsi di ciò

dotto dalle api che si cibano di

che passa il convento) – sp. Mejor

assenzio, corbezzolo e di altri fiori

•**Melonaiu** coltivatore e produt-amari;
m. de cardillòni: miele tore di meloni

d'asfodelo; m. de mata: resina –

•**Meloneddu santu** popone

segai su m.: spillare il miele – lat.

muschiato o di Gerusalemme

MEL, MELLIS – prov. chini manixat

•**Meloni** melone – Anticamente

m., sindi lingit is didus: chi lavora in

Sardegna se ne coltivavano

il miele si lecca le dita; a su m. di circa dodici varietà – m. de apicai: currit sa musca: il miele attira le melone da lasciar maturare appe-mosche; tantu est durci su m., chi so; m. de ierru: melone invernale sa musca si ddu papat: tanto è

– per la medicina antica “dai suoi dolce il miele che la mosca ne va semi se ne prepara l’emulsione” – ghiotta – anche Mebi

sp. Melon – anche Meboi e Maboi

• **Meliana** lauro selvatico

– prov. acua a su m., binu a su

• **Mèlinu** cavallo dal mantello

macarroni: acqua al melone ma color caffelatte

vino ai maccheroni

• **Melisa** cedronella – erb’ ’e abis

• **Melosu** gatto in amore che mia-

• **Melixedd’aresti** melo selvatico, gola

di continuo – di persona

melabrina

mielosa, sdolcinata – anche

• **Melixeddu** mieletto

Mebosu

• **Melliorai** migliorare

• **Membrana** membrana, pellico-

• **Mellioramentu** miglioramento, la,

velo

abbellimento, arricchimento, gua-

• **Membru** membro, pene, fallo,

rigione

verga

• **Melliorias** miglioria, migliora-

• **Membrudu** corpulento, tozzo,

mento

rozzo, goffo

360

fueddariu

• **Memei** agnellino (*inf.*)

airone rosso; m. niedda: airone

• **Memorabili** memorabile, indicerino
menticabile

• **Menghixedda** cannaiola, tarabu-

• **Memoria** memoria, ricordo,
so – m. groga: sgarza, ciuffetto –
mente, tempia – imparai a m. : piccolo
airone

imparare a memoria; essiri de

• **Mengianu** mattino – sp. Mañana bona
m.: avere una buona memo-

– lat. MANE – mengianeddu: di ria; m.
alluta no tenit fini: memo-buon mattino – v.

Mangianu

ria sveglia non ha fine – talvolta

• **Menguai** calare – sa luna, sa die usato
anche come nasu: portai sa est menguendu:
la luna, il giorno m. tupada: avere il naso
costipato sta calando – abbattersi, avvilirsi
– v. anche **Cuca**

• **Menguosu** noioso, fastidioso,

• **Mena** *miniera, minerale, filone scemo, ignorante, strambo*

minerario – lat. MINA, AE – sp.

• **Mènicu** *Domenico (dim.)*

Mena

• **Menta** *menta – m. de arriu*

• **Mena** *Filomena – v. Filomena (mer.); mentastu, mentastru, m. de*

• **Mendighentzia** *scarsezza, mise-riu (sett.); m. de farri: menta degli ria*

orti; m. de abis: menta melissa,

• **Mendiosu** *difettoso, strambo cedronella, citraggine – per la*

• **Mèndula** *mandorla – sp.*

medicina antica “l’acqua e lo spi-

Almendra – m. druci: mandorla rito che se ne ricavano sono anti-dolce; m.

marigosa: mandorla

sterici”; m. pibiruda: menta pipe-amara

– croxu de m.: mallo; papu rita

de m.: seme; spapai m. – per la

• **Mènti** mente, memoria – *ponni-
medicina antica “Se ne estraie
ri m. : ascoltare, ubbidire, dar ret-l’olio
dotato di virtù ecopratica.*

*ta – ponniri beni in m. : mettersi-Dai
semi si prepara l’emulsione”*

*lo bene in testa; tenniri beni in
– frori de m. : fiore di mandorla: il m. :
ricordare bene; passai po sa suo decotto
veniva usato come*

*m. : ricordare per qualche istante
“elisir d’amore”*

– prov. chini faddit de m., no fad-

• **Mèndulas** mandorleto – anche
*dit de coru: chi sbaglia parlando,
Menduleddu e Mendueddu*

non sbaglia di cuore

• **Mendulau** latte di mandorle con

• **Mèntris** mentre, intanto, intan-
*zucchero – anche Mandorleto
to che, frattanto, nel frattempo –*

• **Menduledda** *piccola mandorla*
sp. Mientras

• **Menga** *airone – m. arrubia:*

• **Mentu mento**

fueddariu

361

• **Meraculosu** *miracoloso, porten-no di*
Mercurio; m. de cinixu: toso, prodigioso
mercoledì delle ceneri

• **Meràculu** *miracolo, prodigio,*

• **Merda merda**, *sterco, escremento,*
portento, sbalordimento

to, cacca – fig. di persona ricca:

• **Meravillia** *meraviglia, sorpresa, fait*
meda m. ; dilicau che merd' 'e
ammirazione, bellezza

predi: permaloso; portat sempri

• **Meravilliai** *meravigliare, stupire,*
merd' in buca: scurrile, volgare, sbalordire
– v. anche Spantai

ignorante; bisat scèti muntunis de

•**Meravillias** *frittura profumata m.* :
*vive solo per il denaro; m. de invernale
ferru (merd' 'e frau): scoria di ferro*

•**Merca** *formaggio secco salato,*
– sp. Cacafierro; m. de pudda: fatto
“alla greca”. In Ogliastra è
sterco di gallina. Si dice che il
chiamato cas' 'e fita. Quello, al medico
Galeno (129 d.C.) lo
contrario, fresco e non salato
usasse in medicina come antivele-
viene chiamato cas' 'e fita friscu o no:
a chi mangiava funghi veleno-cas' axedu –
tipica preparazione, si lo prescriveva – e
con un certo

cottura e conservazione, per di-
successo, a suo dire – in buone
versi giorni, dei muggini da parte
dosi, da ingurgitare a digiuno (da
dei pescatori degli stagni di
Unione Sarda del 25.11.98, pag.

Oristano. I muggini lessati o arro-
29, rubrica “I funghi” a firma
stati vengono avvolti nella *tziba* e
“Aster”) – *merd’ e boi*: ridotta in

conservati

formelle essiccate, in tempo di

• **Mercanti** mercante, commer-
magra, si usava come combustibi-
ciante, venditore – *m. de fiascus*, le;

impastata con l’argilla si prede ampuddas:
commerciante di

stava per ottenere *apomentus*
fiaschi, di bottiglie (di vino)
molto più resistenti

• **Mercantzia** mercanzia, merce

• **Merdalla** accozzaglia, feccia

• **Mercantziedda** cinafrusaglie,

• **Merdiagu** luogo fresco e

roba di poco conto

ombreggiato dove il gregge si

• **Mercau** mercato

riposa e dorme nelle ore calde

•**Mercedes** Mercede – sp.

dell'estate – detto anche

Mercedes

Camadroxu (v.) da **Cama** (v.) –

•**Merciaiu** mercante, venditore
(Sant'Antioco)

•**Merculis** mercoledì – terzo gior-

Merдона sorcio, topo, ratto – v.

no della settimana, quarto per la

anche **Madrona**

chiesa – lat. MERCURII DIES: gior-

•**Merdosu** pauroso, timido, pusil-362

fueddariu

lanime, sporcaccione spaventoso

•**Mertzei** voi (forma di rispetto) –

– sp. *Medroso*

cumandit puru ser m. : mi coman-

•**Merendai** merendare – v. **Murzai** di...

•**Merescidori** meritevole

•**Mes' 'e Argiolas** luglio – Mese

•**Meresciri** v. **Meritai**

delle Aie – v. anche **Treulas** da

•**Meri** padrone, padrona, proprie-Treula (v.): trebbia – lat. TRIBU-tario, possessore, signore, signora

LUM, I – mese in cui si portava il

– parola d'affetto e di rispetto in

grano all'aia per la trebbiatura –

bocca ai coniugi: parlando del

Settimo mese dell'anno del calen-

marito la moglie dirà: *su meri*

dario giuliano e gregoriano; quin-

miu; il marito parlando della mo-to del

calendario romano antico;

glie dirà: *sa meri mia*

undicesimo del calendario agrario

•**Merì** pomeriggio, dopo pranzo

sardo – v. anche **Lulliu**

•**Meriàgu** gregge composto dalle

•**Mes' 'e Idas** dicembre – Do-

sole pecore-madri – v. anche

dicesimo mese dell'anno nel

Camadroxu

calendario giuliano e gregoriano;

•**Mericeddu** tardi, vespero, sera, decimo mese del calendario roma-crepuscolo no arcaico; quarto mese dell'anno

•**Meritai** meritare, ottenere, con-agrario sardo – Secondo il Vidal

seguire, volere – sp. *Meritar*

troverebbe origine letteraria non

Merecer – v. anche **Meresciri** da “Idi”

ma dal lat. VIDUA, dall'e-

•**Meritosu** meritevole, lodevole, trusco “Idxare”, dal ted. *Witwe*: apprezzabile vedove. Queste, infatti, a dicem-

•**Mèritu** merito, valore, qualità, bre soffrirebbero per il gran fred-benemerenda do dovuto all'assenza del marito e

•**Merixeddu/a** padroncino/a, fi-della buona compagnia goduta – gli/a del padrone – il titolo di

Dicembre va anche sotto il nome
merixeddu spettava in genere solo di
Mes' 'e Nadale – v. **Mes' 'e** al primogenito

Paschixedda e Dicembri

- **Merlutzu** merluzzo, luccio di
- **Mes' 'e is Mortus** novembre – v.
mare, nasello

Donniassanti

- **Mermedda** lombrico – nuor.
- **Mes' 'e Paschixedda** dicembre –
Tilinja

v. **Mes' 'e Idas, Dicembri e Nadale**

- **Mertzedi** mercede, grazia, rin-
- **Mes' 'e S. Andria** novembre – v.
graziamento – *m. de coru*: ringra-

Donniassanti e Onniassanti

ziamento di cuore

- **Mes' a pari** metà per uno – con-
fueddariu

363

tratto agrario quasi mai scritto,

• **Mesanu** medio, mezzano, di mezzadria

media grandezza

• **Mes' 'e Ladàmini** ottobre – De-

• **Mesedda** tavolino – v. anche cimo mese dell'anno nel calenda-

Mesixedda

rio giuliano e gregoriano, ottavo

• **Meseddu/a** tavolino – sp. *Mesita* mese nel calendario romano

• **Mesedu** addomesticato, manso, arcaico, secondo mese del calen-mansueto – lat.

MANSUETUS, A,

dario agrario sardo – dal lat. LAE-UM – anche *Masedu*

TAMEN, INIS – mese dedicato alla

• **Mesi** mese, mestruazione, menar-concimazione dei terreni col leta-

ca – *sa regula – is regulas – tempus me*

– Alcuni studiosi, al contra-de sa purgazioni de is feminas

rio, fanno risalire tale nome al lat. (Porru) – sp. *Mes* – lat. MENSIS, IS – LITATIO, ONIS (sacrificio), mese, *mesis de su calendariu sardu* :

quindi, dedicato ai sacrifici propri-
Cabudanni, Mes' 'e Ladamini, Don-
ziatori per una buona annata.

niassanti, Mes' 'e Idas, Gennargiu,

Altri nomi sardi del mese di otto-Friaxu,
Martzu, Abrili, Maiu,

bre sono: *Mes' 'e Santu 'Aini* e *Mes' 'e Lampadas, Mes' 'e Argiolas, Austu 'e Santu Sadurru* (Saturno), santo

•**Mesixedda** tavolino, panchetta –
che proprio nel mese di ottobre
sp. *Mesita* – v. anche **Mededda** aveva
subìto il martirio – v. anche

•**Messa** mietitura – sp. *Mies Ladàmini* e

Otobri

•**Messadori** mietitore

•**Mesa** desco, mensa, tavola – *mes'*

- **Messadroxa** falce adoperata per
'e pesai su pani, sa m. manna: la
mietitura, falce messoria
tavolo per la lavorazione del pane;
- **Messadura** mietitura
mes' 'e prandi: tavolo da pranzo;
- **Messai** mietere, falciare – *messe-*
apariciai m. – *mes' 'e tallai*: tavolo *ra*
(nuor.); *mesongiu* (Ortuveri) –
da cucito (sarto) – sp. *Mesa* – *Sa* lat.

METO

Perd' 'e sa Mesa: Cima del Monte

- **Messaiu** v. **Massaiu**

Linax: (roccia tabulare) – prov.

- **Messaritzia** agricoltura

chini papat e allogat, ponit m. duas

- **Messias** Messia, Gesù Cristo

bortas: chi mangia e conserva,

- **Mest'arrasiga** di persona che mette
tavola due volte
vive di espedienti – soprannome

- **Mesada** mesata, mensilità scherzoso riferito talvolta ad un
- **Mesaneddus** stanze del piano cattivo suonatore di violino inferiore della casa
- **Mest' 'e sogà** lanciaiatore del lazzo
- **Mesania** al centro, mezzeria pratico e preciso

364

fueddariu

- **Mestieri** mestiere, arte, profes-

- **Mesu litru** mezzo litro – So-

sione
prannome scherzoso con chiaro

- **Mestixedda** maestrina riferimento

- **Mestu/a** maestro/a, educatore in

• **Mesu luna** mezzaluna – utensile genere
– *m. de muru*: muratore; da cucina affilato per tritare (*acam. de crapitas*: calzolaio; *m. de puai*) la carne

scannus, m. de cadiras: colui che fa

• **Mesu mortu** mezzomorto dalla
scanni e sedie; *m. de scola*: inse-
stanchezza

gnante elementare; *m. de pannu*:

• **Mesu pagu** mezzo poco, pochis-
sarto; *m. de linna*: falegname; *m.*
simo

de tallu: sarta; *mesta de pannu de*

• **Mesucanna** mezza canna –
manus finis: sartina molto profes-
canna
di mezzo nelle launeddas

sionale che sapeva accontentare le

(*mediana*); *babixeddu m.*: picco-sue
difficili clienti; *m. de barritas*: letto di
statura; ubriacone (epite-berrettaio; *m. de*
cunnus: puttato) – misura pari a 1,5 metri,
pari

niere (suspu); *m. sconcia lu fatu*: a *ses*
pramus

artigiano inabile, schiappa, che

• **Mesudi** mezzogiorno – *arribai a*
combina solo guai, ciarpone;

m. tocau: arrivare subito dopo il *mest'*
'e partus: levatrice, ostetrica; suono di
mezzogiorno

m. de cubas: bottaio – lat. MAGI-

• **Mesudromiu** sonnacchioso
STER, TRI – v. anche **Maistu** e

• **Mesunotis** mezzanotte

Mastru

• **Mesunudda** mezzoniente, che

• **Mesturu** miscuglio, mescolanza, vale
meno di niente, soprannome
confusione, mistura
spregiativo

• **Mesu** mezzo, metà – *mes'a pari*:

• **Mesupetza** monetina – 25 cen-
a mezzadria – *postu in m.*: coin-tesimi
(moneta)

volto

• **Mesura** misura – Con questo ter-

• **Mesu crobi** meaggia – log.
mine si indicavano i vari strumen-
Meartza – antica misura per soli-ti per
la misurazione e vendita dei

di; ogni *m. c.* era uguale a 4
prodotti della terra indicati nel
uppeddos corrispondenti com-
“Regolamento per la fabbricazione
plessivamente a 6,248 litri
delle misure, dei pesi e degli stro-
(tenendo conto che ogni *uppeddu*
menti da pesare” emanato a Torino
equivaleva a 1,562 litri) – camp.
il 6 settembre 1848 dal Principe

Meatza (v.)

Eugenio di Savoia – Misure sarde:

• **Mesu liba** mezza libra (200 gr.) *redali*:
mezzo litro; *pinta*: un litro; **fueddariu**

365

metzetta: un litro; *quatteri*: cinque
scadente – v. anche **Paralimpu** e litri;

brocca: dieci litri; *mariga*: 20

Coiadori

litri; misura regia: (per il grano)

• **Metzena** mezzana – misura per litri 20
a raso – *m. a cucuru*: misu-liquidi

ra colma; *m. a rasu*: misura a raso;

• **Meu Meo** – vezz. di *Batumeu*: *foras de m.*: fuori dalla misura Bartolomeo

• **Mesuradori** misuratore specia-

• **Meùrra** merlo, stormo – fig. di lizzato
del grano e dei cereali in

ubriacatura, sbornia – *m. de acua*:

genere, agrimensore

merlo pescatore – *oi puru at cassau*

• **Mesurai** misurare, ponderare, *m.* :
anche oggi si è ben ubriacato stimare,
valutare, osservare, ca-

• **Meurrèddus** mauritani, mauri, pire –
mesuraisi a pari: incon-abitanti del Sulcis.

Secondo alcuni

trarsi, vedersi, chiarirsi, con-

studiosi i Mauritani, di origine
frontarsi; *chi ti pighint 'is mesu-berbera,*
sarebbero giunti nell'Isola

ras: che il falegname venga a al tempo
di Bellisario

prenderti le misure per farti la

• **Meurreri** uccellatore – abbonato bara
(anatema)

alla sbornia quotidiana

• **Mesuredda** recipiente in ferro

• **Mexina** medicina

da 5 litri

• **Mi a me, mi, guarda!**

• **Mesusoddu** monetina – 5 cen-

• **Mi siat mi siat!** *povero me!*

tesimi – v. Sisinna

ahimè! lascia perdere, lascia stare,

• **Metadi** metà

non se ne fa nulla

• **Metafora** metafora – *fueddai*

• **Mi! mi!** (esclamazione) – *guar-in m.*

da, eccolo là

• **Metodicu** metodico, usuale

• **Miali** Michele, Michelangelo,

• **Metru** metro, centimetro, mi-
Gabriele Arcangelo – Santo di
sura: unità di lunghezza

probabile origine greca o bizan-

• **Metrucuadru** parlando del bec-
tina

chino del paese (epiteto) – *no*

• **Miau** miao – verso del gatto
dd'acuntentat mancu m. : non lo

• **Miaulai** miagolare – dal fr.
accontenta neppure il becchino
Miauler

• **Metrucubu** parlando di perso-

• **Miceri** parte della lanterna che na
grossolana e di scarso livello
regge lo stoppino
culturale (epiteto)

• **Micheta** focaccina

- **Metzanu** diritto feudale
- **Micia** miccia, esca, stoppino –
- **Metzanu** mediatore, mediocre, sp.

Mecha – v. anche **Mecia** 366

fueddariu

• **Miga** mica – *is migas* era il metà de *su moi* – carica esplosiva nomignolo che abitualmente

• **Minadori** minatore, perforatore, veniva attribuito in passato ai sol-operaio della miniera, colui che

dati sardi che facevano in Pie-
confeziona le mine

monte il servizio militare dopo il

• **Minai** minare, armare di cariche
proclama del Regno d'Italia

esplosive – conciare: *m. peddis*

• **Miggia** calza – *m. de seda, de*

• **Minca** pene, fallo, membro

cotoni, de filu: calza di seta, di maschile

– *minch' 'e moru*: fungo cotone, di filo –

nuor. *Mitza* – sp.

di Malta – v. anche **Scrau**

Mitja

•**Mincidissu** demonio, satana,

•**Migheli** Michele

tentazione, tentatore, bugiardo,

•**Milanu** Milano, Emiliano –
mentitore

Santu Milanu – v. anche **Emilianu**

•**Mincidiu** bugia, menzogna, ten-

•**Milindrosu** stucchevole, lezioso,
tazione, diavoleria

mieloso, svenevole – *prenu de*

•**Minciuratu** yogurt sardo (Sas-

denghis: pieno di leziosità

sarese) – v. anche **Gioddu**

•**Milioni** milione

•**Mindiola** piccola pulce

•**Militari** militare, gendarme, giu-

•**Mindioledda** pidocchietto appe-stizia,
graduato

na nato

•**Miltzia** milizia, reggimento,

•**Minerali** minerale, parte utile

carabinieri, autorità in divisa,

della miniera

associazionismo

•**Minèsciri** meritare, spettare,

•**Miliu** Emilio, miglio

competere, gradire, avere in gra-

•**Milla** mille – anche *Milli* zia

•**Millàntas** migliaia

•**Minesciu** meritato, spettato,

•**Millenariu** millenario

toccato

•**Millioria** migliona, migliora-

•**Minestra** minestra, zuppa –

mento

prov. *sa m. si papat prus frida che*

•**Milordinu** damerino, gigolot, *callenti*:

la minestra si mangia più effeminato

fredda che calda

•**Mimas** pantomime, lusinghe,

•**Minestroni** minestrone, confu-carezze,

moine – dallo sp. *Mimar*: sione – *m. de lori*:
minestrone di viziare, vezzeggiare i bambini
cereali; (*cixiri, gentilla, pisurci*)

•**Mimi** me, a me

•**Minestru** pane di farro grosso –

•**Mimìa** Marianna – anche *Maria* zuppa
di farro

•**Mina** misura corrispondente a

•**Minghenga** lusinga

fueddariu

367

•**Minghèngheria** leziosaggine, lu-bendiri
a sa m.: vendere al detta-singa,
sdolcinatezza, moina
glio

•**Minghèngu** noioso, sdolcinato,

•**Minudàminis** piccolezze, inezie,
lezioso, smorfioso, svenevole,
cose di poco conto

babbeo, balordo, sciocco

• **Minudu** minuto, solo, unico,

• **Miniadura** miniatura

minuscolo, spicciolo

• **Minimu** minimo, il più piccolo,

• **Miopi** miope, corto di vista

piccolissimo, pochissimo

• **Mira** bersaglio, scopo, vista,

• **Minigita** meningite

veduta, intenzione, punto

• **Minisprètzia** disprezzo, onta, d'arrivo

offesa, rancore

• **Mirada** sguardo, occhiata – v.

• **Minispretziai** disprezzare, smi-anche

Oghiada

nuire, malcelare

• **Mirai** guardare, mirare, osserva-

• **Minispretziu** disprezzo

re, vigilare, avere uno scopo – sp.

• **Ministeriu** ministero, dicastero, *Mirar*

autorità ecclesiastica – gabinetto,

•**Mischingiosu** avaro, tirchio, tac-latrina, cacatoio (suspu)

cagno

•**Ministru** ministro, ministro di

•**Mischinidadi** meschinità, stupi-Dio

(Sacerdote) – lat. MINISTER,

daggine, miseria

TRI: servitore – spesso, in senso

•**Mischinu** povero, sventurato –

fig. spreg. – v. **Burricu**

m. de mei: povero me! ahimè! – *si*

•**Ministrus** ministri: erano i testi-femus
divinus no ias essiri mischi-moni che
assistevano alla mar-

nus

chiatura. In genere e all'occasione

•**Miscredenti** miscredente, ateo, si
trattava di un carabiniere gra-incredulo – v.
anche **Aremitanu** e duato, del Sindaco, del
veterina-Ateu

rio comunale, in veste anche di

• **Miseràbili** miserabile, avaro, tir-
sostituto del Ministro della sanità
chio, gretto, taccagno, spilorcio,

• **Minoreddu** piccolino, piccolis-
meschino, infelice, disgraziato,
simo

vile, spregevole – sp. *Miserable*

• **Minores** servi

• **Miseria** miseria, strettezza, pover-

• **Minori** piccolo, minore, mino-tà,
indigenza, avarizia, meschinità

renne – lat. MINOR, MINORIS – sp.

• **Misericordia** misericordia, comMenòr
passione, comprensione, perdono

• **Minorìa** minoranza, minore età
– prov. *mellus m. che vindita*:

• **Minuda** minuta, dettaglio –
meglio il perdono che la vendetta

368

fueddariu

• **Misericordiosu** misericordioso,

mezzano – *miss' 'e trumba* o *m.*

pietoso, compassionevole

trumbiteri: banditore – prov.

• **Miserinu** misero, poveraccio

chini mandat malu m., est mellus

• **Miseru** povero, sofferente, indi-chi

bandit issu: meglio andarci di gente

persona che mandare un cattivo

• **Miseru** misero, povero

ambasciatore

• **Missa** messa, rito, celebrazione –

• **Misteriosu** misterioso, arcano *m.*

manna: messa solenne; *missi-*

• **Misteriu** mistero, magia, incanto *xedda*:

prima messa mattutina; *m.*

• **Mistèrius** misteri: momento re-de

Puddus: messa di Natale, di ligioso della settimana santa.

mezzanotte; *m. de mortus*: messa Segue

il vespero. In segno di lutto

dei defunti; *cantai m.*: dir messa

vengono suonate *matracas* e *stro-la* prima volta; *m. profunda*:

ciarranas

messa recitata a mezzanotte per-

• **Misticu** *mistico, asceta*

ché la processione dei morti non

• **Mistura** *miscuglio, mescolanza,*

offenda le anime dei vivi e propi-intrugliozzi e conforti quelle delle “anime

• **Mitara** *mitra – anche Mitra in pena”*

in particolare; m. pedida,

• **Mitrallia** *fucile mitragliatore detta*

anche m. de ritiru: messa di

• **Mitrallieri** *mitragliere*

propiziazione per le animas tribu-

• **Mitza** *sorgente, fonte, fontana, liadas*

– *prov. chen’ ’e dinai no si vena d’acqua cantat m.: senza soldi non si fa*

• **Mitzadroxa** *sorgente, punto*

messa; cantai m. de cassadori

della roccia da cui sgorga l’acqua

(messa letta molto frettolosamen-

• **Mitzadroxu** sorgente, abbevera-te);

andai a cresa e no biri sa m.: toio

essere ciechi – fairi m. de isposus:

• **Miu/a** mio/a – agg. poss. – prov.

celebrare un matrimonio – sp.

chini lassat su m., est amigu m.

Misa

• **Mobili** mobile, arredo, suppel-

• **Missali** messale, Vangelo

lettile, mobile girevole

• **Missenniori** mio signore – su m.

• **Mobilia** mobili di casa in genere

maistu (mestu): signor maestro –

• **Mod' 'e nai** modo di dire

sp. Mi señor

• **Moda** moda, usanza, costume –

• **Missimpari** seminatore di zizza-essiri

a sa m. ; bistiri a sa m.; donnia e di

discordie

niunu a sa m. sua

•**Missionariu** *missionario*

•**Moddi** *molle, blando, morbido,*

•**Missu** *messo, ambasciatore,
soffice, delicato – pipiu m. m. :*

fueddariu

369

neonato; coru m. : cuore tenero,

•**Moderai** *moderare, calmare, fre-
soccorrevole – lat. MOLLIS, E – sp.
nare, regolare*

Muelle – Pani m. : pane fresco,

•**Modernidadi** *modernità, attua-appena
sfornato; ponniri a m. su
lità*

cixiri: mettere a mollo i ceci

•**Modernu** *moderno, attuale,*

•**Moddimini** *cose tenere e morbi-
recente, nuovo*

de in genere, cartilagine, tenerezza

•**Modestia** *modestia, umiltà*

•**Modditzi** *lentischio – sonco –*

• **Modestu** modesto, umile, gar-

Cose neigre (Carloforte) – lostincu bato (Nuoro) – m. frisca: ceppita,

• **Modifica** modifica, cambiamento

conizza – molto in uso presso la

• **Modificai** modificare, cambiare

medicina antica: le sue foglie bru-

• **Modosu** corretto, educato, sofi-*ciate*

*offrivano un buon suffumi-
sticato*

gio (aspirazione del fumo), ritenu-

• **Modroxu** movimento sospetto,

to un ottimo lenimento contro il

sentore, tremore, rumore, timore,

“fuoco di Sant’Antonio”; l’olio

paura, ansia

delle sue bacche (oll’ ’e stincu),

• **Modu** modo, mezzo – a m. : usato

raramente in cucina, era rite-essere

garbato, cortese, pulito,

nuto un ottimo unguento e leni-

elegante

mento nei massaggi contro il tor-

• **Mofa** museruola: specie di canecicollo – per questo rito, in genere, strello applicato al muso del bue

veniva usato sa m. masca, un lenti-per evitare che durante l'aratura

schio diverso da quello comune

mangi i pampini della vite

(più alto e dalle foglie più larghe)

• **Mogoredda** Mogorella

– v. anche **Lentiscu** e **Chessa** (log.

• **Moguru** Mogoro – cittadina di e gall.)

Mogoro, piccola collina – dal

• **Modditzosu** focaccia meno

basco Mokòr

grande de su civraxu – v. anche

• **Mòi** moggio, starello – Unità di

Moddixina

misura del grano, in uso nel

• **Moddixeddu** molliccio – fig. di

cagliaritano; come unità agraria

bambino appena nato

seminativa corrispondeva a 4.000

•**Moddixina** *pane bianco soffice, m2, 40*

ha – lat. MODIUS, II

grossa focaccia di semola – anche

•**Moidura** *ronzio, sibilo fastidio-*

Moddixia – v. Modditzosu

so, languore

•**Modellu** *modello, forma, dise-*

•**Moinada** *tempesta di vento, bugno,*

taglia

fera, tromba d'aria

370

fueddariu

•**Moinai** *macinare, soffiare con-condurli*

al pascolo comune e ren-

fusamente e vertiginosamente,

derli poi la sera

girare intorno

•**Molestai** *molestare, assillare,*

•**Moitzu** recipiente, arnia di sugher-
tormentare

ro – di persona non sempre chiara,

•**Molestia** molestia, fastidio, noia,
subdola

stanchezza

•**Moiu** modio, moggio – lat.

•**Molestu** molesto, noioso, fasti-
MODIUS, II – *Casiddu*: bugno dioso
pieno di miele sovrastato da

•**Molinaxu** mulinaio

cornu, intestato alle divinità agra-

•**Molineri** mugnaio – sp. *Molineru* rie –
simbolo di fecondità

•**Molinetu** macinino, frullino,

•**Mola** molino, macina, frantoio,
mulinello – *m. po cafei* (in genere mola
romana rustica di pietra vul-avena e orzo
tostati), *po pibirieru* canica, il cui termine
deriverebbe

– sp. *Molete, Molinete, Molinillo* –

da *Molenti*: asinello (o viceversa) –
Mobixedda

lat. MOLA, AE – *mol' 'e tzugu*: ver-

• **Molingiu** macinato, la macina-tebra del collo; *m. de schina*: verte-tura
bra cervicale

• **Molinu** mulino, frantoio, mola,

• **Molai** arrotare, affilare – sp.
macinato

Amolar

• **Molla** molla, molletta

• **Molenteria** asineria, comporta-

• **Mollai** mollare, lasciare, lasciar mento
inqualificabile
la presa, disinteressarsi

• **Molenti** somarello, asino – fig.

• **Mollettoni** mollettone, flanella di
persona che non capisce nulla

• **Mollidura** macinatura

– *curruxinu de m. no pesat a celu*:

• **Mollinada** macinata, sacco con-raglio

d'asino non sale in cielo; *su* tenente circa
120, 150 Kg di olive

m. de domu: colui che lavora in-pronto
per essere portato alla

stancabilmente per la famiglia;

macina – *m. de bentu*: vortice, *acapia su*

m. ancà bolit su meri –

bufera, turbine

anche *Mobenti* e *Moenti* da *molli-*

• **Molliri** macinare – sp. *Moler* –

ri: macinare e da *mola* – v. anche anche

Mobi

Burricu

• **Mòlliu** macinato (agg.)

• **Molentinu** asinino

• **Molotzu** cane da guardia – lat.

• **Molentraxu** asinaio comunale,

MOLOSSUS, I

pagato dai rispettivi proprietari,

• **Moltiplicai** moltiplicare, rad-per
radunare gli asinelli del paese,

doppiare

fueddariu

371

•**Moltitudini** moltitudine, grup-

•**Monti** monte, montagna, bosco, po,
folla, ressa

selva, foresta – lat. MONS, MONTIS

•**Momentu** momento, attimo,

•**Montiferru** Montiferru – regio-istante
ne della Sardegna che trae il nome

•**Momoi** v. **Mamoni** e **Maragoti** dal
Monte Ferru – Si estende tra il

•**Monachesimu** monachesimo
Marghine e la Campeda (a nord-

•**Monarca** re
est), il Campidano settentrionale

•**Monarchia** monarchia
a sud, il Mare di Sardegna a ovest

•**Monasteriu** monastero, conven-
(Struglia)

to, chiostro, badia

•**Montixeddu** colle, collina

•**Mòngia** monaca, suora – sp.

•**Monumentu** monumento, sta-

Monja – focaccia a forma di

tua, ricordo, memoria

“suora”

•**Morali** morale, educazione, que-

•**Mongili** abito da suora – spesso stione,

ragione

abito castigato da lutto

•**Moralidadi** moralità

•**Mongiu** frate, eremita, di perso-

•**Moralizai** moralizzare

na bigotta e asociale – poco in

•**Morbidesa** morbidezza

uso e in senso spregiativo

•**Mòrbidu** morbido, molle, soa-

•**Mongixedda** suorina, piccola

ve, delicato, soffice

suora – rondinella: *pilloni de*

•**Morescu** moresco

Santa Luxia

•**Mori** viottolo, strettoia, sentiero,

•**Monica** uva dagli acini nerissimi

scorciatoia – colpa, causa – *po m.*

che dà un vino rosso forte e cor-

de su babbu: per colpa di suo poso

padre – umore, sangue: *ndi tirai*

•**Monitu** monito, avviso, avver-su m.

malu: salassare il sangue senza, rimprovero

malsano – v. anche **Camiera**

•**Monopoli** monopolio

•**Moribundu** moribondo

•**Monta** accoppiamento fra bestie

•**Morisheddu** moretto, color

•**Montacuto**

Montacuto –

grigio-cenere, color topo – *essiri*

Regione della Sardegna

m. ancora: di neonato non ancora

•**Montai** accoppiare (bestie), sali-

battezzato, ovvero non ancora

re, esaltarsi, credersi, comporre
reso cristiano

meccanicamente un oggetto,

•**Moriscu** moresco, granturco,
montare, saltare

mais – *figu morisca*: fico d’India

•**Montatura** montatura, sovrappo-

•**Moritu** moretto, brunetto
sizione, composizione meccanica

•**Morosu** moroso, debitore

372

fueddariu

•**Morriri** morire, spirare, decede-

Mortoryu

(nuor.); *Mortordzu*

re, spegnersi, estinguersi, soffrire, (log.);

Mortroxu (camp.) – in tale patire,

consumarsi – *essiri morri* posto si erigeva

un piccolo cumu-morri: essere morente, tra
la vita e lo di pietre (sul quale ogni passan-

la morte – lat. MORI INTRA PAU-

te ne avrebbe aggiunto poi una)

COS DIES: *m. in pagus diis:* morire

•**Mortroxai** morire in malo modo, nel giro di pochi giorni; *pregai a* crepare, scoppiare, ammazzare

m. po s'arreposai: pregare a morire

•**Mortroxu** silenzio di tomba, per potersi riposare; *m. de famini:* mortorio, strage

morire di fame – v. anche **Mròxiri**

•**Mortu** morto, deceduto, trapas-

•**Morristuda** lampeggio – *fairi su sato*, estinto, ucciso, cadavere, *m. :* lampeggiare

tramontato, svenuto, stanco, sal-

•**Morsa** morsa, pressa, morso che ma – *m. pisciau:* scompisciato dal si usa per ammansire i cavalli, gli

ridere; *m. de pisciai:* che se la sta asini facendo addosso; *m. de sonnu:*

•**Mortàlla** moria, peste, ecatom-

assonnato; “*biri*” *mortus*: quando be,
mortalità

il morente diceva che “vedeva”

•**Morti** morte, decesso, transito, altri
morti, il segnale era quasi

trapasso, fine – *parriri sa mort’im-*
sempre inequivocabile – gli anti-

briaga: di persona pallida, secca, chi
sardi distinguevano i loro

scheletrita che cammina vacillan-
morti a seconda della morte pati-

do; m. niedda: peste bubbonica; ta: m.

de Deus: morto di morte portai sa m.

sempri avatu, parit chi naturale; m. de

balla: ammazzato portit sa m.

sempr’ananti: essere da un colpo di fucile
per opera di

sempre sul punto di morte –

altro sardo “non soldato”; m. de su

prov. morti de fradis, cresciment’ e Rei:

ammazzato dalla forza pub-benis: moria di

fratelli, eredità che blica, dai soldati, per
mano del

cresce – lat. MORS, MORTIS

carnefice; *m. de arrepeni*: morto

•**Mortificai** mortificare, affligge-di
crepacuore; *m. mali*: morto re, umiliare
ammazzato – prov. *mellus m. che*

•**Mortimala** antrace: malattia gra-mesu
biu: meglio morto che

ve che colpisce il bestiame

mezzo vivo; *rispetta is mortus e*

•**Mortoriu** eremo solitario e silen-
timi is
bius: rispetta i morti e non zioso – posto
dove si è verificato

fidarti dei vivi; *puntu, m. e ghetau* un
omicidio; punto dove vengono

a sa bertula: sgozzato, morto e trovate
carogne di bestie morte –

portato a casa; *pustis m., cagami*

fueddariu

apitzus: dopo morto, cacami
lo restituiva alla madre dicendo:
addosso; *torrai su m. a biu*: “resu-
“*gomai ecu a fillu 'ostu: m'eis donau*
scitare” un morto, risvegliare una
unu moru e deu si torru unu cristia-
persona – lat. MORTUUS, A, UM. Il
nu’’: comare ecco vostro figlio; mi 2 di
novembre si celebrano i
avete dato un moro, io vi restitui-
morti. Secondo un antichissimo
sco un cristiano
culto, forse precristiano, i morti
•*Mosaicu* mosaico, composizio-
proprio in quella notte tornavano
ne, rompicapo
a casa a consumare la cena, appo-
•*Mossa* segno, indicazione, acces-
sitamente preparata per loro. Il
so, movimento, mossa, finta, fin-
giorno dopo, una volta ripartiti,

zione

venivano commemorati “da vivi”

•**Mossiada** boccone, morsicata –
con tutte le loro virtù. Secondo
anche *Mussiadura*

Ugo Dessy, il rituale si ricollega ai

•**Mossiai** mordere, addentare,
gogos, lamentazioni funebri del-
morsicare – cani cun cani no si

l'antico mondo della Grecia e

mossiant impari: cane con cane

*dell'Asia Minore – v. anche **Motu***

non si morsicano mai tra di loro;

•**Moru/a** moro/a, nero, abbronzato. *a*
calincunu: parlar male di to, arabo, pagano,
infedele, idola-qualcuno

tro, uomo nero dell'Etiopia –

•**Mossiau** morsicato – anche

Rispetto alla nascita ogni bambino

Mussiau

sardo nasceva *moru*, ovvero “infe-

•**Mossiu** morso, boccone, pezzo, dele” e solo il battesimo lo rendeva

pezzettino – *m. a brenti*: crampo, cristiano a tutti gli effetti, e chiare fame; *pigai a m.*: morsicare

credenze d’origine sicuramente

•**Mossù** signore, donno, padrone spagnola o catalana, possono am-
– dal fr. *Monsieur*

piamente testimoniario: 1) quan-

•**Mosta** mostra, fiera, esposizio-do nasceva un bambino, il padre si
ne, campione, campionato
recava dal padrino designato, e gli

•**Mostra** mostra, fiera

chiedeva: “*seu beniu ca teneus genti*

•**Mostrai** mostrare – v. **Amostai** *noa; si oleis fairi sa caridadi de fai*

•**Mostrina** vetrina, segno di di-unu moru a cristianu”: son venuto stinzione per dirvi che a casa mia c’è una

•**Mostru** mostro, di persona orri-nuova vita e per chiedervi la carità
bile dentro e fuori

di fare di un moro un cristiano; 2)

•**Mostruosidadi** mostruosità, di la
madrina del bambino battezzato
cosa inverosimile

374

fueddariu

•**Motedda** piccola motocicletta,

•**Mragaxori** Morgongiori
motorino

•**Mraxaneddu** furbacchione, pic-

•**Moti** temprà – *sa mot' 'e sa terra*: cola
volpe

la temprà del terreno – anche

•**Mraxani** volpe – *Godde* (log.); *Morte*
come contraz. di *Morti* anche *Mariane* – fig.
di persona

•**Motivu** motivo, ragione, causa, astuta e
sfuggente; *m. tzerriat in* presentimento

sa noti: la volpe gagna nella

•**Motocarru** motocarro

notte; *arrecumandai is puddas a*

•**Motopicu** motopicco

m.: dare le galline in custodia alla

•**Motori** motore

volpe – prov. *m. perdit su pilu, ma*

•**Motrici** motrice

no is trassas: la volpe perde il pelo,

•**Motu** v. **Mortu**

ma non il vizio – v. anche **Fraitzu**

•**Motu** moto, motocicletta – mo-

e **Matzone** (nuor.)

to, azione, movimento – *essiri*

•**Mraxaniminis** astuzie, furberie *semprì*
in m. : non fermarsi mai –

•**Mràxini** dirupo, pendìo, margine anche
Morto – come contraz. di

•**Mròxiri** v. **Morriri**

Mortu

•**Mruva** mufla, femmina del

•**Mòvida** partenza, viaggio, trans-
muflone, capra selvatica – anche
umanza – *m. de corpus*: scarica di
Murva

dissenteria

•**Mruvonatzu** inselvaticchito, ca-

•**Movimentu** movimento, moto,
ratteraccio, indocile, irascibile,
atto, animazione, scossa

burbero – anche *Murvonatzu*

•**Moviri** muovere, spostare, ri-

•**Mruvoni** muflone – fig. di per-muovere,
smuovere, muoversi,

sona taciturna, introversa, selvati-
dimenarsi, agitarsi, scuotere, tre-
ca, bisbetica – anche *Murvoni*

mare, commuovere, incitare, cau-

•**Mruxa** v. **Murgia**

sare, spostarsi, agire, agitare

•**Mruxola** v. **Murgiola**

•**Moviu** agitato, mosso, spostato,

•**Mu** muggito – verso del bue animato, andato: *s'est m.* : si è

•**Mucadori** fazzoletto che le dame mosso, è andato; *mari m.*: mare portavano in testa – cat. *Mocador* agitato

– fr. *Mouchoir* – pr. *Moukadou* –

•**Mracheddai** segnare, ammacca-
(log.)

Mucadore, Mucaloru,

re, macchiare, marchiare

Muncaloru – m. froriu, m. brodau:

•**Mracheddau** segnato, marchio-
fazzoletto ricamato; *m. de nasu,*
to, ammaccato, cicatrizzato, but-
m. de sudori: fazzoletto da naso, terato
per aspergere il sudore; *m. de*

fueddariu

375

conca: sciallino; *mucadoreddu de*

•**Mudu** muto, zitto, senza parole,
tzapulu: cravatta – *mucador* ' 'e silenzio –

m. che pedra; m. che

ligare, m. de rosas, m. de moda, picu –
sp. *Mudo* – lat. MUTUS, A, assieme a *su*
mantigheddu costi-UM

tuivano il copricapo civettuolo

• **Mueddosu** midolloso

delle donne di Samugheo (costu-

• **Muèddu** midollo, vigore, forza –
me sardo)

portai m. in sa schina: avere

• **Mucosu** moccioso, petulante,
midollo nella schiena, essere un
insignificante, sbarbatello, mise-

uomo di vigore
rabile – sp. *Mocoso*

• **Mufa** muffa – *tenniri atufidu de*

• **Mucu** moccio – sp. *Moco* – *ddi m.*
calat su m.; ddi stiddiat su m.

• **Mufàdas** abbondanza, iosa;

• **Muculu** mocolo

papai a m.: mangiare con ingordi-

•**Muda** muta, squadra, cambio, gia; *tenni dinai a m.*: avere soldi a cambiamento, gruppo di persone bizzefte, essere ricco

o animali – *sa m. de is canis*: muta

•**Mugheddu** muggine, cefalo –

dei cani – in silenzio – *si moviri a lissa*

(cagl.) – *m. sicau e affumau*: *sa m.*: agire, muoversi di nascosto, muggine essiccato e affumicato

in segreto e in silenzio, tramare

•**Mugoni** pasticcio, cattiva usanza

•**Mudai** cambiare, trasformare, za, confusione, guazzabuglio – v.

mutare, adornarsi – *m. is dentis*: anche

Improddu

mutare i denti; *m. croxu*: cambiar

•**Mugueu** intingolo prelibato,

pelle, cambiarsi d'abito – sp.

prelibatezza – vinello dolcissimo,

Mudar – *mraxani mudat de pilu* nettare

– anche *Erba de bremis* –

ma no de trassas: la volpe cambia il v.

Murguleu

pelo, ma non il vizio

• **Mui mui** turbinio, turbine,

• **Mudàndas** mutande, mutandi-
tromba d'aria, ronzio

ne, brache

• **Muida** ronzio, zuffolamento

• **Mudantzia** cambiamento
d'orecchi, fastidio, mugolio, sibi-

• **Mudau** mutato, cambiato – *m.*

lo, brusio

de pilu

• **Muinada** turbine – *m. de bentu*:

• **Mudridura** irritazione provocata folata
di vento, ventata

da morsi o pizzichi di geco (*pistil-*

• **Muinai** ronzare, sibilare, bisbi-loni),
rospo (*arrana pebeddosa*), gliare, fischiare,
turbinare

biscia (*caloru*) o altri insetti

•**Muinu** ronzo, sibilo, bisbiglio, (*babalottis*)

brusio, fischio, turbine

376

fueddariu

•**Mulargiu** mulattiere

•**Mùlli** munto, spremuto, sfi-

•**Mularragia** armoraccio (arbusto brato: *giuncu m.* : giunco sfibrato, medicamentoso) scotolato

•**Mulateri** mulattiere, mulo che

•**Mulloni** pietra miliare e stele guida il branco

che segna i confini fra due pode-

•**Mulixeddu** muletto, cavallino –

ri, termine, confine, *lacana – pon-anche*

Muletu

niri mullonis: segnare i confini fra

•**Mulleri** moglie, sposa, coniuge, le proprietà – *sp. Mojòn – cat.*

consorte, signora – cat. Moller – Mollò

sp. Mujer – prov. chini no tenit de

•**Mulota** *pettegola, donna di*

mellus si corcat cun sa m. : chi non mondo

ha di meglio corica con la moglie

•**Multa** *multa, sanzione, pena*

(accontentarsi di ciò che passa il

•**Multai** *multare, sanzionare*

convento); no si podit tenniri is

•**Multiplicai** *moltiplicare*

cubas prenas e sa m. imbriaiga: non

•**Mulu** *mulo*

si può avere la botte piena e la

•**Mummia** *mummia – cadavere*

moglie ubriaca; m. bella, maridu

rinsecchito e conservato nel tempo

corrudu: bella moglie, marito cor-

•**Mumuloni** *mucchio, grappo-*

nuto; ancà cumandat m., maridu

lo, groviglio, ammucchiata, scratzonau: dove comanda la confusione, citrullo, gruppo, moglie, marito senza pantaloni; gomitolo – m. de genti: ammucurruxinu de brebei, m. prexada
chiata di persone; m. de abis: (la moglie era contenta perché in groviglio di api casa entrava la carne e, secondo
 • **Mumungiau** sporcato, sporco, una pratica romana antica, i...
lordato – m. de bagna: insozzato
 profilattici, che si ricavavano dalle di sugo interiora delle pecore)
 • **Mumungioni** mormora
 • **Mullidori** mungitore
 • **Mumusconi** moscone, calabrone
 • **Mullidroxi** ovile
 • **Mumùsu** calabrone, moscone,
 • **Mullidura** mungitura – lat.

maggiolino, bofonchio – antico

MULSURA, AE

strumento musicale sardo

•**Mulliri** mungere, spremere, sfrut-

•**Mundada** mondata, pulita, ri-

tare, scotolare; *m. giuncu*; torcere i

pulita, nettata, scopata, vagliata

giunchi; *m. petia*: ritorcere un

•**Mundai** mondare, spazzare,

ramo fresco per ridurlo a legaccio;

pulire, nettare, scopare, vagliare –

– sp. *Mujr* – lat. MULGEO

v. anche **Scovuai** – sp. *Mondar*

fueddariu

377

•**Mundaiòlu** vagabondo, cittadiprias e si
governanta de sei: i no del mondo

Municipi anticamente erano delle

•**Mundana** donna di mondo, di

libere città che avevano leggi pro-

bordello, prostituta, meretrice

prie e si governavano da sé – *oi su*

•**Mundanu** uomo di mondo,

M. est su logu de governu de

libertino, licenzioso, mondano

s'amministratzioni cumunali: oggi

•**Munde**ddu pincaro – terreno su il

Municipio è il luogo di governo

cui era disegnato il “pincaro”

dell'amministrazione comunale

(gioco infantile)

•**Munitzioni** munizione – *m. de*

•**Mundu** mondo, puro, casto,

gherra: arma

universo, creazione – *pigai su m.*

•**Muntada** montata, salita, erta, *cumentì*

benit: prendere il mondo esaltata,

ingravidata

come viene; *ddoi est su m.* : c'è un

•**Muntangesus** abitanti e/o program

numero di persone; *donai a*

venienti dalla parte “Montes” (da

su m. : partorire un figlio – prov.

Gonos de Montangia) – nuor.

su m. est tundu e chini no scit

Montrajos: coloro che vivono tra i

nadai bandat a fundu: il mondo è monti –
alpestri, montanini

rotondo e chi non sa nuotare va a

•**Muntangia** montagna – da *Parte* fondo;

su m. est una scala, chini Montes –

anticamente Gon-pesat e chini calat: il
mondo è nosfanadiga

come una scala, chi sale e chi

•**Muntoni** mucchio, cumulo, am-
scende

masso, catasta, quantità, gruppo,

•**Mundu** Mondo, Mondino –

abbondanza – sp. *Monton* – a vezz. di

Arremundu: Raimondo

muntonis: in abbondanza

•**Muneda** moneta – *m. de prata*;

•**Muntronaxu** letamaio, conci-

de oru; m. chi currit: moneta cor-maia –
sp. Montonera – luogo
rente; battiri m.

dove si ammucchia il letame – fig.

•**Mungeta** lumachina scura, in
di ambiente sudicio, sporco –
letargo – *tapada: chiusa dall'epi-anche*

Muntonaxu – Is muntrona-framma,
monachella, monachina

xus non erano solo nei cortili ma

– sp. Monjita – nelle diverse anche alla
periferia del paese dove

varianti: monzita, cocoieddu – v.
molti proprietari avevano un loro
*anche **Gioga minuta***

letamaio del tutto personale. Il

•**Municipiu** municipio, comune
letame veniva portato via e sparso

– is municipius antigamenti fiant nella
campagna nel Mes' 'e lada-citadis liberas
chi teniant is leis pro-mini (ottobre)

fueddariu

• **Muntzioni** ciocco, tizzone,
 – sedile in granito sull'uscio di
 ceppo, tronco che arde, mozzico-
 casa – rilievo in granito colloca-
 to – fig. di persona buona, inebe-
 a fianco dell'uscio e che serviva
 tita, tonta, che non capisce nien-
 per montare e scendere dal caval-
 te: *Ses unu m.* – v. anche
 lo – v. anche **Sedili**

Mutzigoni

• **Murena** murena

• **Mura mora**, gelso: *m. gessa* – log.

• **Murenas emorroidi**

murighessa – sp. *Morera* – m. de

• **Murenitu** brunetto, abbronzato arrù:

mora di rovo; m. budra:

– *cot' 'e soli: cotto (bruciato) dal
 ontano; m. de terra: fragola*

sole – v. anche Nieddutzu

• **Muradori** muratore, scalpellino

• **Murera** Muravera

– *mest' 'e muru*

• **Murgia** salamoia, recipiente per

• **Murai** murare, mettere a muro,

salamoia – salù che m. : salato chiudere, isolare

come la salamoia – v. anche

• **Murai** murare, edificare, na-

Mruxa

scondere, chiudere

• **Murgiola** recipiente adatto a

• **Murales** murales – *pittura di*

conservare il latte appena munto

sicuro richiamo all'arte messicana

– *tinazza usata per la salatura e*

moderna, retaggio dell'antica

conservazione degli alimenti – v.

civiltà incaica, che ha avuto negli

anche Mruxola

impressionisti Orozco, Rivera e

• **Murguleu** maro, manna (sartoli-Siguir

i suoi massimi esponenti. I

na insularis): erba molto in uso ed

murales sono dei grandi affreschi

efficace in particolari tipi di suf-che

occupano in genere le faccia-

fumigio (afumentus) – vino da te delle

abitazioni bene in vista e

*messa – v. anche **Murgueu***

rappresentano i fatti più significa-

• **Muriga** panga, attrezzo per gira-tivi

della storia e del vivere del

re la calce in uso ai conciatori

paese

• **Murigadori** rimestatore, intri-

• **Muràllia** muraglia – sp. Muralla

gante, rischioso, audace, determi-

• **Murallioni** muraglione – sp.

nato

Murallòn

•**Murigadroxu** rimestatoio, tinoz-

•**Murau** murato, edificato

za usata per la pigiatura e lavora-

•**Murdegu** cisto – *m. femina o zione dei sacchi da pastore e del-burdu*: scornabecco, rosola; *m.*

l'orbace in genere

biancu: cisto mastio

•**Murigai** frugare, rimestare, agi-

•**Muredda** muretto – uscio, soglia tare, girare, rimescolare, brulica-fueddariu

379

re, turbare – *m. su fogu*: rimestare

•**Murratzeddu** grigiastro, cinerile braci – *m. sa pingiada*: mescolano, color topo re la pentola

•**Murrau** diventato grigio

•**Murigau** frugato, agitato, rime-

•**Murredda** grigietta (cavallina stato grigia)

•**Murighìngiu** chiasso, rumore,

•**Murriadroxu** est: punto di albeg-
tramestio, ansia – *m. de stogumu*: gio – in
alcune zone anche

fame, languore, nausea

Tramonto

•**Murigu** confusione, scompiglio,

•**Murriai** imbiancare, incanutire,

disordine, tumulto, gazzarra, bru-albeggiare:
m. sa di

lichio, intrigo, chiasso, rumore,

•**Murrighili** musoliera, cavezza fastidio,
movimento, agitazione –

•**Murrinau** imbrunito – anche

m. de brenti: flatulenza in genere,

Imbraxau parlando di frutta

languore – v. **Africongiu**

•**Murrixeddu** grigio-topo

•**Murisina** riparo naturale fra due

•**Murronis** labbra grosse, rigonfie siepi
scelto dal pastore durante le

•**Murru** grigio, imbiancato – ter-

intemperie

mine forse paleosardo

•**Muristedda** uva nera di Sa-

•**Murru** labbro, muso, ceffo, gru-mugheo
che dà un vinello delica-

gno, broncio – *murrus*: labbra –
to per minestre

fig. *portai murrus de tripa*: avere

•**Muristènes** v. **Cumbessias**

labbra carnose; *portai murrus man-*

•**Murixeddu** muretto

nus: avere labbra rigonfie, tumide;

•**Murmutai** mormorare, sibilare, *portai
murrus crepaus, tzacaus de su* bisbigliare,
borbottare, bofon-frius: avere labbra
screpolate dal chiare, sussurrare

freddo; *fruntziri is murrus*: storce-

•**Murmutu** sussurro, bisbiglio, re il
muso; *pistai is murrus*: battere sibilo,
borbottio

il muso; *fairi murrus trotus*:

•**Murra** morra: antico e caratteri-
imbronciarsi; *cuaddu m. nieddu*: stico gioco
nuorese – *giogai a sa m.*

stornello; *cuaddu m. biancu*: rabi-

•**Murrai** oscurarsi, farsi notte cano –
grigio, imbiancato – termi-

•**Murràli** musoliera, cavezza, redi-ne
forse di origine paleosarda – v.

ni, tirante, museruola particolare

anche **Mutzighile** e **Bruncu** che il
maniscalco usava per tenere

(nuor.)

fermo l'animale al momento della

•**Murrudu** che ha le labbra gros-ferratura
– *m. po cuaddus; po canis*: se, imbronciato
museruola

•**Murrungiai** mormorare, bofon-

380

fueddariu

chiare, lamentarsi, borbottare,

•**Murzai** fare colazione di metà

protestare, ringhiare, mugugnare,
mattina, merendare – sp.

rinfacciare, rimproverare, rim-

Almuerzar – v. **Merendai**

brottare, essere scontento, bron-

•**Musca** mosca, insetto fastidioso tolaré,
bisbigliare infauste male-e schifoso; *campai*
a caschidus de volenze: m. su dinai, m. su
bucòni: m.: non aver niente da mangiare

rinfacciare il denaro, il boccone

(e da fare) – *m. cuaddingia:* mosca

•**Murrungiau** oggetto di infausta
cavallina; *m. de pezza:* cacchione
malevolenza, mugugnato, rinfac-

– prov. *de una m. nd'iat fatu centu* ciato

– *dinai m.:* soldi maledetti *bacas:* di una
mosca ne fece cento

•**Murrùngiu** mugugno, lamento,
mucche; *a cuaddu langiu, m.*

borbottio, sogghigno, protesta,

meda: al cavallo magro, molta screzio –

m. de canis

mosca

•**Murta** mirto – dalle sue bacche
•**Musca Macedda** mosca macel-
e dai suoi fiori si ricavano il noto
laia, malefica (fiabesco).

liquore e un olio da cui si ottiene

Nell'immaginario popolare inset-
la cosiddetta "Acqua degli angeli"

to terribile di dimensione gigan-
molto utile in dermatologia e

tesca, dalle sembianze di una

come decotto; sempre secondo la

mosca ma più grande di una pe-

medicina antica, "la conserva pre-

cora, che, in alcune zone della

parata del frutto è leggermente

Sardegna, proteggeva i tesori

astrigente, dicasi del pari dello

nascosti. In altre zone invece ad

siroppo" – *Murtaùci*: mirtillo occuparsi

di tale incombenza era

dolce

lo gnomo **Matzamurreddu** (v.),

•**Mùrtinu** sauro – *m. craru*: isospauracchio per i bambini –

bella; *m. cotu*: sauro bruciato – di secondo una leggenda *sa M.M.*

persona dai capelli e dal pelo rosso
aveva distrutto il villaggio di
sicci (sassarese)

Sardaredda che sorgeva dove si

•**Muru** muro, divisione, confine trovano
le attuali Terme di

– *m. bullu* (o *barbaru*): muretto a

Sardara – v. anche **Macedda**

secco, ossia *muru budru*; *m. de*

•**Muscadeddu** moscatello – *viti-mesu*:
tramezzo; *m. maistu*: muro gno che dà uve
bianche e nere

maestro; *caminai m. m.* : procede-
dall'aroma di muschio

re rasente al muro – prov. *a m.*

• **Muscadroxu** luogo fresco dove si
beciu, no mancant is topis: nel vec-
affollano gli animali attirando
chio muro non mancano i topi
sciami di mosconi

fueddariu

381

• **Muscaiola** moscaiola: cassa so-

• **Muscitu** gattino, micio

spesa in alto, contenente vivande

• **Mùsciu** lichene – *m. arboreu*: e
provviste domestiche, protetta
epatica, fregatella – lamento, sus-
da una fittissima rete che non
surro, alito, fiato, borbottio – *no*
permetteva alle mosche di entrar-boghis m. :
guai a te se parli, se vi, nota anche col nome
di *Spota*
riveli qualcosa
o **Sporta** (v.)

•**Musconau** colpito dalla malattia

•**Muscapia** scintilla – *fairi meda* del

moscone – v. **Musconi**

m.: far molte scintille

•**Musconi** moscone, calabrone,

•**Muscardinu** moscardino

tafano – fig. di persona noiosa,

•**Muscatellò** uva bianca, dura, petulante,
assillante – insetto che

dolce da tavola – nuor.

tortura e assilla gli animali, tanto

Muscadellò; log. *Muscadellone*; da

causarne malattie. Le larve

cat. *Moscatellò*

nate dalle uove deposte dal

•**Muscatzu** demonio, folletto, di
moscone tra i peli dei bovini, si

persona imprevedibile, incorreg-
fissano alla pelle provocando infe-
gibile

zioni e gonfiori grossi come una

•**Muscàu** moscato – vino dolcissi-noce.

La malattia è nota come:

mo ottenuto dal moscatello e dal

Trabaiòni (v.) (camp.); *taisòne*

moscatellone

(Bitti); *tejòne, papajòne* (nuor.);

•**Muschera** tela oleosa che pende-
caizone (log.)

va dal soffitto attirando e intrap-

•**Muscu** muschio

polando le mosche

•**Muscula** gancio del fuso

•**Muschetu** moschetto, fucile

•**Mùsculu** muscolo

•**Muschitera** zanzariera

•**Museu** museo

•**Muschiteri** vanaglorioso, vestito

•**Musica** musica, suono, ballo –
bene, elegante, esibizionista

cambiat su sonatori ma sa m. est

•**Muschitu** zanzara, moscerino –

semprì sa propria: cambia il suo-sp.

Mosquito – est unu m.: riferito natore ma la musica è sempre la

a bambino molto vivace – v.

stessa

anche **Sintzaba**

•**Musicai** fiatare, sussurrare, la-

•**Musci musci** tanfo di pipì –
mentarsi, mormorare, borbottare

tenit fragh' 'e m. m. : di persona

•**Musicanti** suonatore di uno

poco pulita

strumento musicale nella banda

•**Muscillia** bisaccia, zaino – sp.

comunale – fig. anche di imbro-

Mochila

glione che, ovviamente *sonat beni* **382**

fueddariu

sa musica sua: conosce bene il

•**Mustela** fascio, manipolo, arista modo
di imbrogliare la gente

di maiale – sp. *Mostela*

• **Musmoi** muflone (Sardegna)

• **Mustiu/a** molle, appassito –
Centrale)

arrescotu m.: ricotta secca

• **Mussa** cura della botte prima del

• **Mustosa** donna dal seno abbon-
nuovo utilizzo

dante, mammella, seno

• **Mussenniori** monsignore

• **Mustosu** mostoso, ricco di mosto

• **Mussòrgia** cappio formato da

• **Mustu** mosto – prov. *annad' 'e*

ramoscelli di legna flessibili

m., annad' 'e disgustu: annata di

• **Mussorgiu** recipiente antico di mosto,

annata di disgusto (per le

latta destinato a raccogliere il latte

troppe ubriacature)

munto – nuor. *murghiolu*; log.

• **Musungiai** dar la paglia ai buoi

murghijolu, murghiorzu, mussorzu;

– v. anche **Apallai**

Bitti malùm; Fonni malinzone;

•**Musùngiu** fave e paglia miscela-Tirso

manizone, moiu – casiddu: se te per il pasto
di buoi e cavalli,

è di sughero – anche *Mussroxu*

foraggio, provenda – v. anche

•**Mussula** tela fine di cotone –

Boddingiu

anche *Mussulina*

•**Mutetu** mottetto, versetto, stor-

•**Mustaioni** spaventapasseri, roz-nello
gioioso, quartina – sp.

zo nei modi e nel vestire, povero

Motete

malandato, spauracchio

•**Mutilai** stroncare, mozzare, am-

•**Mustaloru** vinello gradevole e putare,
mutilare, sfregiare

delicato

•**Mutos** canti funebri accompa-

•**Mustatzaferia** ufficio del Mognati in
forma drammatica da
stazaffo

campanacci, pifferi, organetti,

•**Mustatzafu** Mostazaffo – uffi-
crepitaccole, ritornelli, strofe

ciali de *sa grascia* – cat. *Mostasat*

•**Mutza** serva, ancella, fantesca,

•**Mustatzolus** mostaccioli, dolci balia
di mandorle e zucchero – detti

•**Mutzetu** piccolo ceppo fatto a anche

Ladas de Spagna

sedile – dal gall. *Mutzittu*

•**Mustatzu** mustacchio, baffo,

•**Mutziau** mozzato – v. **Idorigau**

basettone – *portai m. trotoxaus*:

•**Mùtziga** individuo che parla po-avere i
baffoni rivoltati – sp.

co ma che agisce deciso al mo-

Mostazo – cat. *Mostacho*

mento giusto – *m. surda*: gatta

• **Mustatzudu** baffuto, dotato di morta, finto tonto, sornione,

mustacchi

furbo (appellativo dato dai taglia-

fueddariu

383

ritani ai piccolo-borghesi che non trascuravano occasione per irride-

Ntredicesima lettera e de-

cima consonante dell'al-

re la povera gente)

fabeto sardo

• **Mutzighile** muso, ceffo, broncio

• **Na chi** dicono, si dice – *na chi* (log. e camp.) – v. anche **Bruncu**

issu est unu imbriagoni: dicono e

Murru

che sia un ubriacone

• **Mutzigoni** mozzicone – v. anche

• **Nababbu** nababbo, riccone,

Muntziòni

agiato

•**Mutzioni** ritaglio, spezzone, tiz-

•**Nacara** nacchera

zone, segmento

•**Nadai** nuotare – v. **Annadai**

•**Mutziu** mozzato – v. **Idorigau**

•**Nadale** Natale – *Mes' 'e Nadale* –

•**Mutzu** servo, garzone, ragazzo –

v. **Mes' 'e Idas**: Dicembre – *est m. de coxina*: sguattero – v.

durau de Nadali a Santu Steveni: è

Piciocheddu – mozzo, tronco, base durato da Natale a Santo Stefano

•**Muxedda** musella, fusoliera,

•**Nàdia** natica

cavezza

•**Nadiada** sculacciata

•**Muxola** cane di mare

•**Nadidu** nuoto – *andai a n.* :

•**Muxonàlla** minutaglia, detta-

andare a nuoto

glio, roba di poco conto

•**Nadu** nato, venuto al mondo –

•**Muxunìllia** cammellino bianco

v. anche **Nasciu**

•**Muxùra** lana piena

•**Nai** ramo, deviazione, stirpe,

ramoscello, fronda – *scosciài n.* : strappare un ramo

•**Nai** dire, pronunciare, parlare, esprimersi, obiettare, redarguire,

sgridare – *n. sa beridadi*: dire la verità;

n. su frassu: giurare il falso; *n. faulas*: dire

bugie; *tenniri sempri ita de n.*: avere da dire

su tutto; *su n. de totus*: a dir di tutti

– v. anche **Fueddai**

•**Naia** leva, servizio militare – *su pretzetu*: il precetto

•**Nais** figli dei servi ma nati in casa del padrone – *omini de anadis* o *de n.* : era l'uomo (*sotzu*) che **384**

fueddariu

governava i servi e i loro figli in

•**Narai** imperativo del verbo dire: casa
del padrone
dite

•**Naixedda** rametto

•**Narba** malva, muffa

•**Nanna** sonno, dormire (inf.)

•**Narbarrosa** malvarosa – secondo

•**Nannai** nessuno, niente, nonno, la
medicina antica “è usata come
vecchio immaginario – *su carr* ’ *e*
emolliente” ed “è astringente e se
n.: il tuono – nella credenza po-ne
prepara il miele rosato”

polare antica era il “carro” che

•**Narbedda** malva – *marma*,
raccoglieva e trasportava le anime
mamarutza, *mamaredda* (nuor.) –
per conto della morte – vecchio
narba, *narbedda* (mer.) – *narbi-*

attempato, "Matusalemme" – v.

ghedda, narvutza (sett.) – marma-anche

Mannai e Mannoi

ra (log.)

• ***Nanneddu*** *beccamosche (uccel-*

• ***Narboni*** *navone, ravizzone, tu-lino) –*

v. anche Papamusca

bero – sp. Nabo

• ***Nanni*** *Giovannino (vezz.)*

• ***Narbònia*** *malva, vischio, bi-*

• ***Nantis*** *prima*

smalva

• ***Nanu*** *nano*

• ***Narcau*** *Narcao*

• ***Napa*** *velo, velo peritoneale, stra-*

• ***Narcisu*** *narciso, collotorto – lat.*

to, pelle sottile e morbidissima,

NARCISSUS, I – gr. Narkissos, ou

tela, panno, cateratta, rete, strigo-

• ***Nardu*** *nardo*

lo, omento, retina: nap' 'e sedatzu

•**Nasali** nasale

– omento: velo di grasso che si

•**Nàscida** nascita, venuta al
trova tra le interiora dell'agnello,
mondo

del capretto, del maiale e che ne

•**Nasciri** nascere, germinare, ger-
avvolge le ghiandule – ragnatela:

mogliare, originarsi, procedere,

n. 'e muru, tirinnia; n. 'e canna:

spuntare, provenire – fairi n.: par-
diaframma presente tra i nodi

torire; n. sa dî: albeggiare – sp.

una canna, zirbo, pleura; n. de

Nacer – lat. NASCOR – prov. in su binu:

nettare; n. de lati: panna n. e in su morriri
seus totus uqualis:

•**Napeddu** aconito

nel nascere e nel morire siamo

•**Napu** nappo – antico bicchiere tutti
uguali

di corno

•**Nasciu** nato, venuto al mondo –

•**Napu** napo, navone, rapa – n.

sp. Nacido – v. anche Nadu aresti:

ravizzone, navone selvatico •**Naseddu**
nasino, sporgenza, gib-

•**Narada** detto, diceria, malalin-bosità

– *parte alta e dura della*

gua – n. de sa genti

buccia del fico d'India – nasello,

fueddariu

385

merluzzo – nasello, boncinello:

pulito – onniunu tenit su n. suu: fasolu

n. – lat. ASELLUS, I

ciascuno ha un proprio modo di

•**Nasiera** nasiera, freno – *stru-essere*
mento costituito da due rebbi

•**Naturalista** naturalista

ricurvi applicati al naso dei buoi

•**Natzionali** nazionale

per tenerli a freno e per guidarli,

• **Natzioni** nazione, stato, paese

mediante apposite funi (lorus,

• **Nàtzuru** Nazzaro – Natzarinu: corrias)

Nazzarino

• **Nàspia** oggetto usato per avvol-

• **Nau** detto, parlato, riferito, giugere la
matassa – v. anche

rato, recitato – unu n., unu fatu:

Sciollitrama

uno detto, uno fatto

• **Nassa** nassa, cesta, paniero

• **Nausea** nausea, vomito – v.

• **Nassiadori** nassiere – colui che anche

Gana mala

fabbrica le nasse e colui che pesca

• **Navi** nave

con le nasse

• **Nazismu** nazismo

• **Nàssiu** Ignazio

• **Nci** ci, qui, qua – anche in

•**Nastru** *nastro, correggia*

forma contratta: 'nci – nci funti,

•**Nasu** *naso – nas' 'e crobu, nasu a 'nci seus, no nci nd'est prusu bich' 'e*

carroga: naso simile al

•**Ndi** *ne – ndi tenniri: averne; ndi becco di un corvo, di una cornac-fairi: farne*

(pron.) – ndi bengju chia – fichiri su n. in

tantis cosas: imou: ne vengo ora, arrivo or

ora ficcare il naso in tante cose; abar-

(avv.) – lat. INDE

rai cun d'unu pram' 'e nasu: resta-

•**Nea** *aurora, alba*

re con un palmo di naso

•**Neba** *gola*

•**Nasudu** *nasone, dotato di un*

•**Nèbida** *nebbia, smog – v. log.*

*grosso naso – v. anche **Carigoni***

Neula

•**Natali** *Natalino, Natale – v.*

•**Nebidai** *annebbiarsi, calar della anche*

Paschixedda

nebbia, velarsi

• ***Natalia*** *Natalia, Natalina*

• ***Nebidèdda*** *calamento, nepitella,*

• ***Natalis*** *rigatoni (pasta)*

calaminta – nebbiolina – n. de

• ***Natalitziu*** *natalizio*

mangianu: bruma

• ***Natura*** *natura, sesso – v. anche*

• ***Nebidoseddu*** *nebbioso, nebbio-Sessu
setto (clima)*

• ***Naturalesa*** *naturalezza, sponta-*

• ***Nebidosu*** *nebbioso, velato
neità*

• ***Nebiola*** *margigrana (uva)*

• ***Naturali*** *naturale, semplice,*

• ***Nebodi*** *nipote, nipotino – lat.*

386

fueddariu

*NEPOS, POTIS – ted. Neffe – sp.
insettivora, decotto calmante –*

Nieto – cat. Nebod

uva dal vino gradevole e generoso

• **Negai** negare, rifiutare, proibire,

• **Nerbiada** nervata, frustata

vietare

• **Nerbiatza** passerina, spazzaforno

• **Negativu** negativo

• **Nerbiatzu** nerboruto, coriaceo –

• **Negatzioni** negazione, diniego, papai

petza nerbiatza: mangiare rifiuto

carne coriacea (non mangiare

• **Negotzianti** commerciante, ne-carne)

goziant, bottegaio – prov. antico

• **Nerbiosu** nerboruto

a su n. e a su porcu, ddus pesas apu-

• **Nerbiu** nervo, nervatura, tendi-stis

mortus: al negoziante e al ne, vigore, forza, carattere – n.

maiale li pesi dopo morti

acuaddigau: nervo accavallato

• **Negòtziu** negozio, scambio, ba-

•**Neroni** Nerone

ratto, affare, trattativa, bottega,

•**Nervosu** nervoso

commercio

•**Nescia** piega e curvatura interna

•**Negru** negro, fosco, scuro, cupo del
ginocchio

– di persona di razza nera

•**Nèspula** nespola – prov. *cun su*

•**Negus** negus, sovrano etiope

tempus e cun sa palla si coit sa n. :

•**Nemus** nessuno – lat. arc.

col tempo e con la paglia matura-

NEMO, MINIS

no le nespole

•**Nenia** nenia, canto triste

•**Nessi** almeno

•**Nenna** Manuela

•**Neta** nipote del nonno – sp.

•**Neneddu/a** bambino/a, picco-

Nieta

lino molto grazioso/a – sp. *Nene*

•**Netu** netto, pulito

•**Nènniri** adonide – Il grano semi-

•**Netzessariu** necessario, indinato nel
mercoledì delle ceneri,
spensabile

germogliava al buio sotto il letto

•**Netzessidadi** necessità, indi-degli
sposi, per essere esibito in

spensabilità, bisogno – prov. *sa n.*

forma augurale durante alcune

bogat sa becia a curriri: il bisogno

solennità religiose: a Pasqua in par-fa
correre anche una vecchia –

ticolare – antico giardino di Adone

anche *Necessidadi*

– *dilicada che su n., pesada che su n.* :

•**Neu** neo

parlando di ragazza allevata con

•**Neula** cialda – nebbia – v. anche tutte le
delicatezze e le cure dai suoi **Nebida**

genitori – v. anche **Erma**

•**Neutralizai** neutralizzare, an-

•**Nepenti** nepente (bot.), pianta nullare

fueddariu

387

•**Neutru** neutro, neutrale

•**Nieddutzu** moretto, scuro, ab-

•**Nexi** colpa – *n. o no n. a prangiri*

bronzato – v. anche **Murenitu**

est sempri s' 'erbei: colpa o non

•**Nienti** nulla, niente – prov. *de su* colpa
a pagare, alla fine, è sempre

n. mai nudda s'est fatu

la pecora; *po n. de..* : per colpa di...

•**Niera** *saccu o logu de arreguai sa ni*

•**Ni** neve – *biancu che sa ni*: can-

•**Nigola** Nicolò, Nicola – anche dido
come la neve

Nigoba

•**Niada** nidiata, covata, cucciolata

•**Nimancu** nemmeno, neanche,

- **Niai** nevicare, imbiancare
neppure, meno
- **Niali** uovo lasciato per segno nel
- **Nincoi** nessuno
nido dove la gallina deporrà quel-
- **Ninna** sonno, riposo, nanna
lo nuovo – anche *Niabi*
(inf.) – bambina: *Ninnixedda*
- **Niatzu** nevischio
- **Ninnai** ninnare, cullare, addor-
- **Niau** nevicato, bianco, niveo
mentare il bambino
- **Niaxi** gruppo, cucciolata, nidia-
- **Ninni** forse dim. o corruzione ta – anche

Nevischio

del nome **Giuanni** (v.)

- **Niberu** tasso
- **Ninnia** ninna nanna
- **Nibiolu** nebiolo (uva)
- **Ninnieri** rosellina selvatica
- **Nichis** niente, nulla (neologi-

•**Ninnieria** bazzeccola, cosa da smò
ironico) – dal ted. *Nichts*

niente, bambinata

•**Niciu** nicchia, loculo, vagina –

•**Ninnu** bambino, piccino –

sp. *Nicho*

Ninneddu – dallo sp. *Niño*

•**Nicolàu** Nicolò – dal bizantino

•**Ninu** Nino

Nicòlaos

•**Nioseddu** nevoso, che minaccia

•**Nicu** Antonio, Giovanni –

neve – *su tempus est n.*

Antonicu, Giovannicu, Giuannicu

•**Nischitzai** inquietarsi

•**Nidori** rugiada, verginità, nito-

•**Nischitzosu** noioso, querulo, la-re,
candore, purezza

mentoso, fastidioso

•**Nidu** candido, nitido, terso,

•**Nischitzu** noia, inquietudine, chiaro,

vergine, puro – v. **Innidu**: fastidio,
preoccupazione, ansia,

immacolato

prurito – *nischitzus de bagadia*

•**Nie** neve – (nuor.) *su nie*

•**Nisciuunus** nessuno – dal lat.

•**Nieddori** nerezza, foschia serotina(E)

IPS(E) UNUS

na, oscurità

•**Nisporra** latticrespolo, cicerbite

•**Nieddu** nero, fosco, scuro, bruno,

(*Chondrilla juncea*) – v. anche

cupo – *n. de soli*

Camingioni

388

fueddariu

•**Nitru** sale minerale

•**Noimilla** novemila

•**Niu** nido, tana, covile, covo, ca-

•**Noiosu** noioso, molesto, disguida degli
sposi, culla – *lassai su n.:* stoso, fastidioso

lasciare il nido – fig. sposarsi; *a*

•**Noitzu** novello, novizio

onniunu su n. suu: a ciascuno il

•**Noixentus** novecento

proprio nido – *femina chi no*

•**Noleggiai** noleggiare, prendere a *parat*

n. : di donna che passa da un noleggio

fidanzato all'altro; *n. de criai*:

•**Nomena** nomina, elezione, pronido

dove la gallina depone

mozione, nomea, diceria, calunnia

l'uovo; *n. de topis*: nido di topi; *n.*

•**Nomenada** nominata, ricordata, *de*

abis: nido d'api; *n. de espis*: reputazione,

fama, nomea

nido di vespe; *n. de pillonis*: nido

•**Nomenai** nominare, chiamare,

d'uccellini; *n. de fromigas*: nido di

reputare, chiacchierare

formiche; *fairi n.*: stabilirsi

•**Nomenau** nominato, citato, ri-

•**No solu** non solo
cordato, chiacchierato, famoso,

•**Nò(u)** no
noto, conosciuto, eletto, scelto,

•**Noba** notizia – sp. *Nueva* – *arri-*
preferito

cìri bonas nobas: ricevere buone

•**Nomingiu** *nomignolo*, *sopran-*
notizie – anche *Nova*
nome

•**Nobia** *fidanzata*, *sposa* – sp.

•**Nòmini** *nome*, *cognome di*
Novia

famiglia – lat. *NOMEN, NOMINIS*

•**Nobilesa** *nobiltà*, *grazia nel por-*

•**Nonnu/a** *nonno/a* – *anticamen-*
tamento, *eleganza*
te Padrino / Madrina

•**Nobili** *nobile*, *preclaro*, *illustre*,

•**Nonu** *nono* – lat. *NONUS, A, UM*
generoso, *onorevole*

• **Nora** *Nora, Norina*

• **Nodia** *tavoletta messa al muso*

• **Noranta** *novanta*

del vitello per impedirgli di suc-

• **Norantena** *novantina*

chiare

• **Norbeddu** *Norbello*

• **Nodieddu** *cervo dai 3 ai 5 anni*

• **Nord** *nord*

• **Nodiu/a** *noto, bello, in vista,*

• **Normali** *normale, regolare
importante, speciale – festas*

• **Nosatrus/as** *noi, noialtri – pro-nodias:*

festività solenni

nome prima persona plurale –

• **Noeddu** *nuovo, novello – cosa anche*

Nosotros e Nosaterus noedda

• **Nossi** *no, niente (risposta nega-*

• **Noi** *nove*

tiva di rispetto a chi si dà del

• **Noia** *noia, stanchezza, ozio*

“lei”)

fueddariu

389

•**Nostru** nostro – anche *Nostu* –
n. nci bogat su beciu: il nuovo lat.

NOSTER, NOSTRA, NOSTRUM

scaccia il vecchio

•**Nosu** noi, ci – anche *Nosaterus* –

•**Novembri** novembre – v.

lat. NOS – *Is de N.* obbligatorio il

Donniassanti

plurale maiestatico. I nobili ed i

•**Novena** novena

signorotti del Castello parlando

•**Novidadi** novità – sp. *Nueva* tra di loro,
intendevano così di-

•**Noviluniu** *tempus de sa luna noa*
stinguersi dagli altri cittadini di

•**Novitziu** novizio, principiante, Cagliari
di diversa appartenenza
novello, apprendista

sociale – oggi diventato un epite-

•**Noximentu** nocumento

to con chiari riferimenti

•**Noxiri** nuocere, far male, dar fa-

•**Nota** nota, annotazione, appuntamento, studio,

creare danno

to, postilla – *n. musicali*: nota

•**Noxiu** nuociuto, che ha fatto del

musicale

male

•**Notada** notata, vista

•**Nua** nuca, cervelletto – *a sa n.* : a

•**Notada** notata

nudo; *curriri a sa n.*: montare a

•**Notai** notare, marcare, contrassegnare

segnare

•**Nùbili** nubile, zitella

•**Notarieddu** notaietto

•**Nudda** nulla, niente

•**Notariu** notaio – sp. *Notario*

•**Nudesas** nudità

•**Notesta** stanotte

•**Nudeus** amuleti (cornetti, gob-

•**Noti** notte, sera, oscurità – *n. de betti*
portafortuna, ciocche di
cena: notte di Natale; *n. de is* capelli,
ecc.)

matinas: notte di Natale – prov.

•**Nudu/a** nudo, spoglio, spoglia-n.
isteddada, ni a carradas: notte to, lat.

NUDUS, A, UM – *n. che* stellata, neve in
quantità

corru: nudo come un corno –

•**Notificai** notificare

prov. *n. cumentis sa mama dd'at*

•**Notitzia** notizia, novità

fatu: nudo come la mamma l'ha

•**Notiziaru** notiziario, informa-fatto –
curriri a n. : montare a pelo tore

•**Nueddu** midollo

•**Notoriu** noto, conosciuto, reso

•**Nui** nube, nuvola – *su celu est di*

pubblica opinione

cobertu de nuis: il cielo è amman-

- **Notzeddu** bambino innotato di nuvole – *n. granghenosa*: cente risipola cancrenosa (medicina)
- **Notzenti** innocente, semplicione
- **Nuixeddu** piccolo nodo
- **Nòu** nuovo, recente – prov. *su*
- **Numerai** numerare, ordinare

390

fueddariu

- **Numerali** numerale
- **Nurra** cavità circolare della
- **Numeratzioni** numerazione montagna (B. Terracini)
- **Numerosu** numeroso
- **Nurra Nurra** – regione Sardegna
- **Nùmeru** numero, cifra, quantità
“Il suo territorio è compreso tra il
- **Nuncas** mai
Mare di Sardegna a Ovest, e il

•**Nungiosu** triste, rattristato, pen-Golfo dell'Asinara a Nord. A est il sieroso

suo confine corre lungo la linea

•**Nuntziai** nunziare, annunciare che approssimativamente va da

•**Nuntziu** nunzio – *N. Apostolicu* Porto Torres, che ne resta fuori, a

•**Nùoresu** Nuorese – regione della San Giorgio, quindi verso sud-Sardegna – con tale termine si

ovest fino ad Alghero”(Struglia) indica sia tutto il territorio della

•**Nuscau** timo – v. **Armidda**

provincia che quello che si estende (nuor.)

attorno alla città di Nuoro

•**Nuscosu** odoroso, profumato (Struglia)

•**Nuscu** profumo di timo e di

•**Nùoru** Nùoro (città di N.) –

fiori di campagna in genere –
anche *Nùcoro* – da pronunciare
topixedd' 'e n.: topino di campa-con
l'accento sulla “ù”

gna che dopo morto, per il suo

•**Nuosu** nodoso – *linnamini n.*: odore di
timo e di muschio, veni-legname nodoso

va sistemato in mezzo alla bian-

•**Nura** nuora – sp. *Nuera* – prov.
cheria per profumarla

fueddu de sorga po ddu intendiri

•**Nutrimentu** nutrimento, cibo

n. : parola di suocera perché lo

•**Nutriri** nutrire, cibare, allevare, senta
(e capisca) la nuora

alimentare

•**Nuracuguminis** Noragugume

•**Nutritzioni** nutrimento

•**Nuragus** Nuragus, vino bianco

•**Nutriu** nutrito, cibato, alimen-delicato –
“uva dorata” dal semiti-

tato

co *Nur*: fuoco – noto, in alcune

•**Nutzias** nozze, sposalizio – sp.
zone della Sardegna come *boga*
Nucias

depidus per l'abbondanza della resa

•**Nutzu** salario, paga in natura

•**Nurallau** Nurallao

•**Nuu** nodo, viluppo, vincolo,

•**Nuraxi** nuraghe – dal paleosardo

legame – *n. de schina*: vertebra –

Nurra – il termine troverebbe orin. de
suncurriri: nodo scorsoio; *n.*

gine da *Nur*: fuoco, casa, abita-mortu:
nodo che non scorre

zione, e *Hag*: grande, stabile (B.

•**Nuxedda** nocciolo, avellano
Terracini)

•**Nuxi** noce – *n. bombica*: noce

fueddariu

vomica; *n. muscada*: noce mosca-ta; *n. pedrosa*: noce malescia –

O quattordicesima lettera e quarta vocale dell'alfabeto

Cocoro (Desulo)

to sardo

• **O** o – *o adessiri si, o adessiri no*: sarà sì, oppure no

• **Oàia** raccoglitrice e venditrice di uova – anche *Obaia*

• **Obàriu** custode e responsabile (talvolta anche proprietario) delle cavalle selvagge in prestito per la *treula*

• **Obbedienti** ubbidiente

• **Obbedientzia** ubbidienza

• **Obbediri** ubbidire, ascoltare – *ponniri menti*

• **Obbediu** ubbidito, ascoltato

• **Obbilai** inchiodare

• **Obbilau** inchiodato

•**Obbili** chiodo grosso, lungo, grossa vite, piuolo, chiavarda – o.

de sabateri: chiodo a testa grossa e quadra – fisima.: *portai obbilis in conca*: avere troppe fisime in testa

•**Obbligai** obbligare, costringere, vincolare – *obbligaisi*: impegnarsi seriamente – v. anche **Fortzai**

•**Obbligatoriu** obbligatorio, doveroso

•**Obbligatzioni** dovere, obbligo, obbligazione, debito, prestazione

– *tenniri medas o.* : avere molti debiti –

sp. *Obligacion*

•**Obbligau** obbligato, in dovere, costretto

•**Òbbligu** obbligo, costrizione, dovere

392

fueddariu

•**Oberàius** operai, obrieri

•**Oci!** ahi!

•**Obia** v. **Olia**

•**Ociada** attinia – v. anche

•**Obiai** fermare, respingere, anda-
Orziada

re incontro, non far passare – *o. is*

•**Ociàu** ortica

brebeis – contraz. di **Adobiai** (v.)

•**Ocidroxu** mattatoio – contraz.

•**Obiattivu** obiettivo

di **Bocidroxu** (v.)

•**Obispu** vescovo

•**Ociri** contraz. di **Bociri** (v.)

•**Oblada** offerta del pane e del vi-

•**Ocisorgiu** maialetto di circa sei no

durante la messa

mesi (già pronto per essere ucciso)

•**Obreri** operaio, obriere – sp.

•**Ocupai** occupare, impossessarsi,

Obrero, cat. *Obrer* – Membro abitare,

impiegarsi – o. *una domu*; della

confraternita nominata per

o. unu sartu

la gestione della festa paesana;

•**Ocupanti** occupante

membro di una corporazione

•**Ocurrenti** occorrente, necessario

(gremio)

•**Ocurrèntzia** occorrenza, necessità

•**Obreria** opera e ufficio degli

•**Oddèu** contraz. di **Boddèu** (v.) –

obreris

dal gr. *Odeum*: gruppo, crocchio,

•**Obresciri** albeggiare – v. anche

riunione di persone

Orbesciri

•**Odiai** odiare, avversare, portare

•**Ocalitu** eucalipto

rancore – *o. a morti*: odiare a

•**Ocannu** quest'anno – lat. HOC

morte – v. anche **Tirriai**

ANNO

•**Odiosu** odioso, antipatico, noio-

•**Ocasioni** occasione, caso, op-so,
geloso, invidioso

portunità, pretesto, causa, motivo

•**Odissea** *poema de Omeru chi*

– *s'o. fait s'omini ladroni: contat*

s'avventura de Ulisse: poema l'occasione fa
l'uomo ladro; *acia-che racconta*

l'avventura di Ulisse

pai s'o. de sa vida: cogliere

•**Odiu** odio, avversione, astio,

l'occasione della vita

rancore, risentimento

• **Ochèllas** “Signorine facili” –

• **Odriàgus** *corregge, guide, bri-*
appellativo dato dai cagliaritani

glie, redini: fissate al corno ester-
alle ragazze che, nella città bom-

no ed all'orecchio interno del bue
bardata e povera (1943), si offri-
aggiogato, venivano manovrate

vano a pagamento ai soldati ame-
dal carradori che imponeva i pro-ricani

pri comandi

• **Ochialis** *occhiali – v. anche*

• **Ofa!** *uffa!, basta!, non ne posso*

Ollieras

più!

fueddariu

393

• **Ofeddu nodo**, *groviglio*

di di desiderio, di gelosia, di invi-

•**Ofelleria** pasticceria, bar
dia e di ingordigia, geloso, bra-

•**Ofellieri** pasticciare
moso – soli o. : sole pallido

•**Ofendiri** offendere, ledere, in-

•**Oghiau** adocchiato – pigau a ogu
giuriare, oltraggiare

•**Oghidura** sguardo bieco, torvo,

•**Ofèndiu** offeso, peccato, risenti-non
benevolo

to, adirato, adontato

•**Oghitu** occhietto, occhiello, oc-

•**Ofensivu** offensivo, lesivo

chiolino, asola – fairi is oghitus

•**Oferriri** offrire, porgere, dare, in-

•**Ogu** occhio – ogus de pisciotu: vitare,
presentare, esibire – anche

occhi languidi; ogus de pisitu, ogus

Ofressiri

braxus: occhi chiari; aberriri is

•**Oferta** offerta, dono, regalo

ogus: aprire gli occhi, stare all'erta,

•**Ofertu** offerto, dato, invitato, fare

attenzione; serrai is ogus: dor-porto

mire, far finta di niente, morire;

•**Ofesa** offesa, onta

ghetai ogus: iettare, imporre il

•**Oficina** officina, laboratorio

malocchio, scegliere, guardare

•**Ofitziai** ufficiare, officiare, cele-con

interesse; o. liau: malocchio, brare

iettatura; no serrai ogus: non dor-

•**Ofizianti** ufficiante, celebrante mire;

o. de soli: raggio di sole; a

•**Ofiztiu** ufficio, occupazione, ogus

inforas: con le pupille fuori studio

dalle orbite; a ogus atzapulaus:

•**Ogai** contraz. di **Bogai** (v.) con gli
occhi coperti e "rattoppa-

•**Ogh' 'e boi** cinciallegra

ti" per non vedere; ogh' 'e pedrìxi:

•**Ogheddu** occhiello, occhiello vinello

ottenuto da uve rosse, ma

delle scarpe – sp. Ojete

simile al fat'e cracau (che però si

•Oghiada *sguardo, occhiata, sbir-*
ottiene da uve bianche); o. de

ciata – o. legia, trota: occhiata pedrivi:
punto in passamaneria brutta, storta; donai
un'o. 'onnia (cucitura) – gemma,
germoglio;

tanti: fare una sbirciatina ogni o. de
frutu; o. de pudoni; ogus a. : tanto –
oghiadas: sguardi profon-verso – prov. s'o.
de su meri ingras-di, intensi – occhiata
(pesce) – v.

sat su cuaddu: l'occhio del padro-
*anche **Mirada***

ne ingrassa il cavallo; o. no bit,

•Oghiadori *iettatore, adocchiato-coru*
no intendit: occhio non vede, re,
osservatore, spia

cuore non sente; o. puntu ghetat

•**Oghiai** sbirciare, adocchiare

lagrima: l'occhio punto, versa

•**Oghianu** colui che lancia sguar-
lacrima; s'o. puru bollit sa parti **394**

fueddariu

sua: anche l'occhio vuole la sua

(Oristanese) – o. de cunfetai; oliva parte;

prus est mannu s'o., chi no sa da salamoia

(camp.) – o. punta: brenti: è più grande

l'occhio della oliva bacata – v. anche **Obia**

pancia; cun is ogus pitius pitius, o

•**Oliadori** oliatore

tenis famini, o tenis frius: con gli

•**Oliai** raccogliere le olive, lubrifi-occhi
piccoli piccoli, o hai fame o

care, condire, oliare, ungere nel

hai freddo; in sa cedda de is itzru-senso

di “dare per avere” – sp.

pus, chini portat un o. est su rei: nel

Olear (lungi e 'ungi); corrompere, gruppo

dei ciechi chi ha un

raccomandare – dare

occhio è già un re – no tenit ogus

l'estremunzione

puntus: non ha occhi punti: (vede

•**Oliau** oleato, unto

bene quello che gli fa piacere di

•**Olieddu** olivetta selvatica frutto

*vedere); no tenit ogus cosius a giun-
dell'olivastro, detto anche s'ogh' 'e cu: non
ha gli occhi cuciti con i su crabaxu:
l'occhio del capraro giunchi, (vede bene
ciò che gli fa*

•**Oliòni** corbezzolo – *Lioni piacere di
vedere) – ogus pendi*

*(Tempio); Melalidone (nuor.); pendi
portis: che ti saltino fuori gli Olidoni,
Elioni (camp.) occhi e ti rimangono
penzoloni*

•**Olivariu** uliveto

(anatema); ogu de Santa Luxia:

•**Oll' 'e stincu** olio di lentischio,

*costituito da una pietruzza mari-anche
bacca del lentischio – l'olio*

*na (quarzo) usata come gemma e
depurato serviva in genere per ali-
amuleto – sp. Ojo*

mentare le lampade a olio, rara-

•Oguliau malocchio

mente per cucinare – scaldato,

•Ogustrotus strabismo – portai veniva
usato come lenimento al

o. : essere strabico

torcicollo; il fumo ottenuto dalla

•Oi oggi – oi e totu: oggi stesso –
bruciatura delle sue foglie, aspira-

*oindì: oggiigiorno – prov. oi a mei, to
era ritenuto un ottimo medica-cras a tui:
oggi a te, domani a me mento contro il
“fuoco di*

– sp. Hoy – lat. HODIE

Sant'Antonio” – prov. s'o. fait

•Oi! *ahi, accidenti!*

caminai sa mola: l'olio fa girare la

• **Oia!** *ahi, ahimé, mi sono fatto macina male!*

• **Ollànu** *tuorlo d'uovo*

• **Oiamomia!** *mamma mia, acci-*

• **Ollargiu** *figolo, ceramista, pendenti tolaio*

• **Olià** *olivo – Olibu, oliba (nuor.)*

• **Ollastra** *Ogliastra – regione*

– *O. de cunfetu, o. de ollu*

della Sardegna che si estende tra
fueddariu

395

Punta su Prettu e il Golfo di

• **Omineddu** *ometto – usato più*

Orosei (Struglia)

che altro in senso spregiativo: est

• **Ollastru** *olivastro – ozzastru, un o. : di persona che vale davvero otzastu (nuor.) – olieddu, ollastru, poco*

ollastu (mer.) – uddastru (gall.) –

•**Omini** uomo, di persona capugliastra (Alghero)

ce, consapevole, proba, onesta,

•**Ollu 'e seu sego**

che rispetta i patti, che vale: essiri

•**Olliri** contraz. di **Bolliri** (v.) o. ; o. de

mesu: persona di grande

•**Oliera** oliera

carisma nel villaggio, “giudice di

•**Ollièras** occhiali – cat. Ulleres –

pace”, paciere e mediatore tra le

in uso anche Ulleras – v. anche famiglie

in lite – lat. HOMO,

Ochialis

MINIS – prov. s’o. fat’a dinai, no

•**Ollostiu** agrifoglio – anche

balit a nudda: l’uomo “fatto con i

Ollostinu

soldi” non vale niente; s’o. bonu

•**Ollosu** oleoso, unto, macchiato,

fueddat in faci: l’uomo onesto grasso

parla in faccia; o. in domu, pani

•**Ollu** olio – *olluremanu: olio fatu:*

*uomo in casa, pane sicuro; d'oliva; o. de
procu: strutto; oll' 'e s'o. no si mesurat a
pramus: l'uomo stincu: olio di lentischio;
o. santu: non si misura a palmi; s'o.*

*bagasse-estrema unzione – o. animau: olio
ri, morrit pedidori: l'uomo putta-mischiato
con acqua e sbattuto*

*niere, muore mendicando; po
fino ad ottenere un unguento*

*conosciri s'o. depis papai unu sacu
molto denso usato dalla medicina
de sali impari: per riuscire a cono-*

*antica in diverse occasioni e con-
scere un uomo devi consumare
tro le emorroidi in particolare
un sacco di sale insieme a lui; o. in*

•**Ollu Santu** olio Santo, *estrema domu,
pani acanta: uomo in casa, unzione,
viatico, crisma – Epiteto*

*pane certo; s'o. imbecendu artziat
riferito a un medico che in uno
de boxi, ma calat de tonu: l'uomo dei
nostri paesetti non riusciva a
invecchiando alza la voce, ma cala
guarire mai nessuno: est arribau
di tonu; a su cor' 'e su monti si Ollu
Santu: è arrivato "Olio
podit intrai, a su cor' 'e s'o. no: al
Santo"*

cuore del monte si può entrare, al

•Olvidai dimenticare

cuore dell'uomo no; sa femina

•Omaggiu omaggio, offerta, pre-fintzas
*chi campat, s'o. fintzas chi sente, dono,
regalo*

podit: la donna finché vive,

•Omai contraz. di **Gomai** (v.) l'uomo
finché può; o. longu, o.

396

fueddariu

*locu: uomo lungo, uomo scemo
reputazione, dignità, stima – lat.
(dal prov. latino “Homo longus
HONOR, ORIS – prov. s’o. clamat
raro sapiens, sed si sapiens sapien-
vindita: l’onore vuole vendetta;*

*tissimus” : l’uomo alto raramente
perdi totu, ma no s’o. : perdi tutto, sa,
ma se sa, è sapientissimo);*

ma non l’onore

iscuru chini cunfidat in is ominis:

• **Onorificentzia** onorificenza

misero colui che confida negli

• **Opai** contraz. di **Gopai** (v.) uomini; o.
bellu pagu durat:

• **Opera** opera, lavoro, cantiere l’uomo
bello du-ra poco; su bison-

• **Operai** operare (più che altro giu fait
s’o. balenti: il bisogno rad-usato in senso
sanitario)

doppia la forza dell’uomo

• **Operaiu** operaio

• **Omu** contraz. di **Domu** (v.)

• **Operatzioni** operazione

• **Onai** contraz. di **Donai** (v.)

• **Opinioni** opinione, parere, avvi-

• **Onanismu** onanismo, polluzio-
so, giudizio, motivo, sentimento,
ne volontaria

pensiero, idea – essiri de o. contra-

• **Ondulai** ondulare

ria, de atera o.

• **Onestadi** onestà – prov. o. e san-

• **Opinu** pino, pinolo – per la me-tidadi,
*staint beni in donnia logu dicina antica era
molto indicato*

• **Onestu** onesto

nelle “affezioni catarrali”

• **Ongiali** strumento distanziatore

• **Opiu** oppio

delle reti da pesca (S. Antioco)

• **Oposizioni** opposizione, conte-

• **Onìa** feci dell'asino

sa, contrasto, contraddizione

• **Onnia** ogni – lat. OMNIS, E

• **Opressioni** oppressione, costri-

• **Onniassanti** Ognissanti – lat.

zione, segregazione

OMNES SANCTI – Novembre – v.

• **Oprimiri** opprimere, pressare, se-

Donniassanti – detto anche *Mes' 'e*

gregare, *sopraffare*, *abbattere*

is mortus e Mes' 'e Sant'Andrià (v.)

• **Opùru** oppure

• **Onnipotenti** onnipotente, Dio

• **Opusculu** opuscolo, libretto, ope-

• **Onniùnu** ognuno, ciascuno

retta

• **Onomasticu** onomastico – cum-

• **Ora** ora, tempo, momento, *ades-bidai a*

bufai po s'o.: invitare a bere so,

immediatamente, subito –

per l'onomastico

andai in bon'o. : essere fortunato;

•**Onorai** onorare, esaltare, glorifi-
andai
in o. mala: essere sfortunato care, venerare,
rispettare, lodare

– lat. HORA, AE – prov. *su chi no*

•**Onorariu** onorario, retribuzione *sucedit*
in cent'annus, sucedit in d'un

•**Onori** onore, virtù, gloria, fama, o. : ciò
che non succede in cento **fueddariu**

397

anni, succede in un'ora; *is oras pas-*

•**Orbetosu** agguato, spia, spiata, *sant e*
no torrant asegus: le ore passa-trama
no e non tornano indietro

•**Orbetu** posta, appostamento,

•**Oraculu** oracolo

investigazione

•**Oramai** ormai

•**Orcaxu** passaggio, valico, guado

•**Orariu** orario, momento

– *o. de cresura*: varco; *o. de cun-*

•**Oratoriu** oratorio, salone par-giau:
varco, guado (*giassu*) rocchiale, circolo
ecclesiale

•**Orcu** orco, mostro immaginario

•**Oratzioni** orazione, meditazio-
(creatura feroce delle favole che
ne, preghiera

spaventa i bambini)

•**Orba** fortuna, placenta

•**Ordidori** orditoio – anche

•**Orbaca** coccola, bacca dell'alloro

Odridori

•**Orbaci** orbace, albagio – cat. *Al*

•**Ordidroxu** orditoio, attrezzo del *bajo* –
ar. *Al bazz* – panno di lana telaio che serve a
distendere la

grossa tessuto al telaio – *s'o.* nel lana
periodo del “Fascio” servì a con-

•**Ordinai** ordinare, comandare, fezionare

le divise dei gerarchi

disporre, mettere ordine, statuire

•**Orbada** vomere dell'aratro –

•**Ordinantza** ordinanza, regolapunta di ferro che fende la terra –

mento, ordinamento

anche *Obrada*

•**Ordinariu** ordinario, comune,

•**Orbàra** sparo marrone

regolare, normale – *cosas ordina-*

•**Orbèscida** alba, albeggio, levata, *rias* sveglia

•**Ordinatzioni** ordine, ordinazio-

•**Orbescidroxu** alba, est, levante, ne –
ordinazioni sacerdotali

oriente, risveglio

•**Ordingiai** ordire, tramare, tradi-

•**Orbèsciri** albeggiare, farsi gior-re –
anche *Odringiai*

no, lo spuntar dell'alba – v. anche

•**Ordingiai** preparare, appronta-

Obresciri – lat. ALBESCO

re, addobbare, bardare – *o. su*

•**Orbesciu** albeggiato, fatto gior-cuaddu no

•**Ordìngiu** trama, tradimento –

•**Orbetadori** vedetta, guardiano, anche

Odingiu

spia

•**Ordini** ordine, comando, dispo-

•**Orbetadura** spiata

sizione – *o. religiosu*: ordine reli-

•**Orbetai** spiare, controllare, ori-gioso –
ponniri in o.: ordinare gliare, investigare,
seguire furti-

•**Ordìri** ordire, tessere, tramare –
vamente, tendere un agguato

Intelaiai e Odriri – disporre sul **398**

fueddariu

telaio i fili dell'ordito (tessitura)

•**Orgius** emorroidi

•**Ordìu** ordito, intreccio di fili –

•**Orgòsu** terreno umido, acquitri-sp.
Urdir – l'insieme dei fili o la noso – da

Orguà (v.)

trama che costituiscono il tessuto

•**Orguà** fonte, sorgente (Villaci-

– v. anche **Stamini**

dro)

•**Orechinu** orecchino

•**Orgunai** maciullare il lino, sepa-

•**Oreddu** bordo, orlo, margine
rare la fibra del lino dalla sua

•**Oremus** preghiamo – termine
parte legnosa (capecchio) – anche
latino – *cantai is o.* : dirne di tutti

Ogranai – v. **Pistai**

i colori

•**Òrgunu** argano, attrezzo in

•**Orèri** orefice, poltrone, sfatica-legno
per maciullare il lino dopo

to, perditempo, fannullone, sfac-
che lo stesso è stato precedente-

cendato

mente scapecchiato

•**Oreria** gioielli, oggetti d'oro la-

•**Orientai** orientare, indicare, rav-vorati

in genere – gioielleria, ore-

vedersi, precisare, scegliere

ficeria

•**Orienti** oriente, levante, est

•**Orfanadroxu** orfanatrofio

•**Orificeria**oreficeria

•**Orfaneddu** orfanello

•**Orifici**orefice

•**Òrfanu**orfano – *orfuneddu*:

•**Origa**orecchia – lat. AURICULA,
orfanello

AE: piccola orecchia – sp. *Oreja* –

•**Organdis**organza (tessuto) – dal *essiri*
totus a un'o. : esser tutti fr. *Organdi*

d'accordo – *portai o. acutza*: esse-

•**Organetu**organetto

re sveglio, ascoltare bene; *benniri*

•**Organizadori** organizzatore

a o. : venir a sapere; *abarrai cun is*

•**Organizai** organizzare

origas aparadas: star bene attento;

•**Organizatzioni** organizzazione, *si mi*

sulat cosa in is origas: se società

vengo a sapere qualcosa; *ponniri*

•**Òrganu** organo – strumento

pulixi in is origas: rivelare qualco-

musicale

sa, sospettare di qualcosa – *origas*:

•**Orgasmu** orgasmo – “*movimen-*

appendici del piatto superiore

tu internu de passioni e fervidesa de

della macina sarda – o. de topi: is ispiritus animalis” (Porru) borragine

•**Orgiali** strillozzo, zigolo nero –

•**Origai** origliare, speculare, spia-anche

Orgiabi

re, pettegolare

•**Orgiau** ingrassato con l’orzo

•**Origalis** orecchioni

•**Orgiu** orzo – lat. *HORDEUM*, I

•**Orighedda** orecchietta – soprannome
fueddariu

399

nome riferito a colui che sente

•**Orriai** versare il granone nei re-poco –
origheddas: piccoli dolci cipienti
fritti e unti di miele

•**Orribili** orribile

•**Originali** originale, unico

•**Orridu** orrido, squallido

•**Orìgini** principio, fonte, genesi,

•**Orrieddu** recipiente – *orriedda*:
origine, nascita, inizio, sorgente
robbia

•**Origoni** orecchione, orecchiuto,

•**Orriu** recipiente di stuoie adatto goffo
a conservare le provviste (*cadinu*

•**Orinai** urinare, pisciare

de stoia) – brugnolo per raccoglie-

•**Orinali** *urinale, pitale, vaso da re e conservare il grano (sporta) – notte – aporriri s'ò. – v. anche graticcio di canne sistemato a*

Serbidori/a o Srebidori/a, Ser-
copertura del carro

genti e Sillieta

•**Orroli Orroli (paese) – rovere,**

•**Oristanis Oristano – v. anche quercia, querceto**

Aristanis

•**Orrori orrore, spavento**

•**Orizonti orizzonte – linea che**

•**Ort' 'e casiddus orto dove veni-chiude lo sguardo**

vano tenuti gli alveari

•**Orixedda oretta – gei ses un'ò. chi**

•**Orta contraz. di Borta (v.) segas sa conca!**

•**Ortalitzias ortaggi**

•**Ornai ornare, adornare, agghin-**

• *Ortàllias ortaglia, verdura dare, abbellire, addobbare*

• *Ortàllu intestino retto del maia-*

• *Ornamentali ornamentale, orna-*

*riempito di pezzetti di carne e
mento, addobbo*

di frattaglie

• *Ornamentu ornamento, decoro,*

• *Ortidura aborto, indozzamento*

abbellimento, addobbo

• *Ortièddu anello di legno che sta*

• *Ornau ornato, adornato, abbel-*

*mezzo dell'asse del fuso, fu-
lito, addobbato*

saiola

• *Orobona! ecco, finalmente –*

• *Ortieddu de padenti pan porciandai o.*

: andai in ora bona; o.

no: fà 'e porcus

siat: lett. l'ora buona (è giunta) –

• **Ortigu sughero**

v. anche In ora bona

•Ortiri indozzare, abortire, intri-

•Oroscupu oroscopo

stire, deperire, arrivare a stento

•Orreddu camiciotto in tela

•Ortitzu bambino “nato male e bianca
cresciuto a stento” (Pittau) –

•Òrri rinfusa, confusione, miscu-
anche di persona sconcia, defor-

glio, risparmio, deposito

me, storpia, denutrita, stentata,

400

fueddariu

sporca – *bestiamini o.* : bestiame

•Orus denari – carta da gioco

insozzato

•Orus orus lontananza

•Ortìu abortito, insozzato, arriva-

•Orvidai dimenticare, scordare –

to a stento

sp. *Olvidar*

•Ortu orto, frutteto, giardino –

•Osanna evviva, esultanza –

lat. HORTUS, I – o. 'e abis, o. 'e

rituale cristiano

casiddus: orto dove venivano te-

•Osaterus voialtri, voi – anche nuti gli

alveari

Osatrus – v. Bosattrus

•Ortulanu ortolano – sp.

•Oscillatzioni oscillazione – *su*

Hortelano – prov. *mortu s'o.*, *adio-motu*

de su pendulu: il motto del *su s'ortu*:

morto l'ortolano, addio pendolo

l'orto; *donnia o. bantat s'arrega de*

•Ospitziu ospizio, ricovero per *s'ortu*

suu: ogni ortolano vanta i anziani

ravanelli del proprio orto – anche

•Oss' 'e linu osso del lino, capec-

Ortuau – lat. HORTULO, ONIS

chia

•Òrtza controvento – *a o.* : di

•Ossamenta scheletro

fianco, da una parte, di traverso

•Osservai osservare, notare, spiare

•Ortzai grufolare – sp. *Hozar*

•Osservazioni osservazione, os-

•Ortziàdas attinie, anemoni di

servanza, obbedienza

mare – v. anche Ociada

•Ossessu ossesso, indiavolato,

•Oru orlo, vicino, accanto, lembo,

invasato, spiritato

in prossimità, lido, riva, spiaggia:

•Ossiàt ossia, oppure

or' 'e mari: vicino al mare, lungo il

•Ossidiàna ossidiana – roccia mare;

s'or' 'e s' 'enna: accanto alla eruttiva

porta, soglia – *essiri a o. furriaus*:

•Ossìmini ossame

aver le maniche rimboccate ma

•Ossina ossario – anche *Ossinera*

anche essere furibondo

•Ossixeddu ossicino, ossetto

•Òru oro, ricchezza, fortuna,

•Ossu osso – *s'oss' 'e su tònì, oss' 'e*

gioiello – portai o. in buca: dire culu: osso

sacro; oss'arrabiosu: mal-cose sagge –

prov. totu su chi luxit leolo, stinco; o. de

croga: osso iliano sempri est o. : tutto ciò

che rilu-co; o. de palas: scapola; oss' 'e

s'ogu: ce non sempre è oro; in domu de

zigomo; o. de linu: stoppa che resta

bonu coru, no incontras ne prata ne dopo

che il lino è stato cardato e

o. : in casa di chi ha buon cuore,

maciullato; o. de olia, de pruna –

non trovi né argento né oro – lat.

prov. s'o. no ingrassat nè bois nè

AURUM, I

cuaddus: l'osso non ingrassa né

fueddariu

buoi né cavalli; *chini si papat sa*

•Otieria ciotola di legno

prupa, si papit puru is ossus: chi

•Otobri ottobre – v. Mes' 'e mangia la polpa, mangi pure gli

Ladamini

ossi – lassai a perdiu prupa e o. :

•Otoni ottone – v. Latòni: rame lasciar perdere polpa e osso; *agatai*

– anche *Lutoni*

o. in sa frisciura: trovare l'osso nel

•Òtu otto

ventrame – lat. OS, OSSIS

•Otumilla ottomila

•Ossudu ossuto, magro, schele-

•Oturau otturato, impiombato trito

•Otuxentus ottocento

•Ostàculu ostacolo, impedimen-

•Otzili nuca – v. Pistiddu to, intoppo

- **Otziu ozio, noia, riposo, poltro-**
- **Ostensoriu ostensorio**
- nite – v. anche Mandronia**
- **Osteria bettola, alberghetto,**
- **Ou uovo – *segai is o.*: rompere le**
- ostello, osteria – famose sono le**
- scatole, infastidire; *mellus s'o. oi***
- osterieddas* di Cagliari-castello *che sa***
- pudda crasi; o. sciacuadori;***
- **Òstia ostia, particola**
- o. cun s'anima*: uovo ingallato**
- **Ostiera contenitore delle ostie**
- (fecondato); *o. ortitzu*: uovo non**
- consacrate – colei che fa le**
- indozzato; *o. buddiu*: uovo bolli-ostie**
- to; *ous fritus*: uova fritte; *o. fruciu*:**
- **Ostingiosu nauseante, schifoso uovo**
- covato; *o. cotu a moddi; o.***
- **Ostingiu nausea, schifo**
- cotu a tostau; biancu de s'o.* : albu-**
- **Ostrioni ostrica**

me; *arrubiu de s'o.* : tuorlo; *o. a*

•Ostruiri ostruire, chiudere, inta-duus
ollanus; ous de musca: cac-sare,
ingorgare, ingombrare

chioni; *o. de pistiddu*: collottola

•Ostruìu ostruito, otturato

•Ovali ovale

•Osu vi, a voi, voi – da Bosu (v.)

•Ovau ovato – di animali che

•Otagunu *figura geometrica chi fanno*

l'uovo: *pudda ovada*

tenit otu ladus

•Ovidiu Ovidio

•Otanta ottanta

•Ovulu ovulo, fungo

•Otantesimu ottantesimo

•Oxi contraz. di Boxi (v.)

•Otavianu Ottaviano

•Otaviu Ottavio – *Tavieddu*:

Ottavietto – vezz. di Ottavio

•Otavu ottavo

•Otenniri ottenere, avere, recuperare,
avere una resa

402

fueddariu

Pquindicesima lettera e un-
dicesima consonante del-
l'alfabeto sardo

•Pà pa – *fairi pà.* : baciare, carezzare
un bimbo sulla gota (inf.)

•Pabarantzolu tarassaco (erba),
soffione, dente di leone – se ne
mangiava lo stelo

•Pabarista palpebra, ciglio

•Pabassa uva passa – *pabassinis*: dolci
fatti con l'uva passa – *bregungiosu che
cani in forru de p.* : timido come un cane
fra teglie

d'uva passa – sp. *Pasa*

•Pabassai far l'uva passa, appassire,
seccare

•Pabassau appassito, seccato

•Pabauli papavero – sp. *Pababol*

•Paberili paberile, maggese –

Area comunale destinata alternativamente al pascolo e all'agricoltura (alla semina di leguminose in particolare – *loris cumunus*) – il

significato letterario lo indicherebbe come “Terra per poveri” dal

lat. PAUPER, PERIS – anche *Pobarili* e *Pabarili*

•Paboni bastone, piolo, ceppo di sostegno

•Pacotinu pacchettino, pacchetto, sacchettino

•Pacu pacco, pacchetto, involto, cartoccio, mazzo, plico, imbroglio – *arregalai pacus*: raccontare frottole; *fairi su p.* : imbrogliare

•Padella padella – sp. *Padilla* –
fueddariu

lat. PATELLA, AE – v. anche
pagant: le colpe dei genitori ricca-

Pingiada

dono sui figli

• **Padellada** padellata – *parit bessiu*

• **Pagamenta** tassa, imposta

de s'urtima p. : fatto stancamente

• **Paganesimu** paganesimo

(parlando di persona o cosa mal

• **Paganu** pagano, non cristiano, riuscita)

ateo

• **Padenti** bosco, foresta, bosco se-

• **Pagellida** sputo catarrale – v.

colare

Serca

• **Padrarolu** verdone

• **Pagellu** pagello

• **Padrinu/a** padrino e madrina di

• **Pagheddu** pochino, pochetto –

battesimo e cresima – Conosciuto

anche *Paghixeddu*

nel Sarrabus anche come *babbu*

•**Pagora** adesso, ora, poco fa
de beneditzioni perché, in assenza

•**Pagu** poco, scarso, limitato – *p.*
del padre, sarà sempre lui a bene-
prus: poco più; *p. mancus*: poco dire il

figlioccio nelle occasioni

meno; *p. pustis*: poco dopo; *p.*
più importanti.

nudda: poco niente; *p. prima*:

•**Padronia** padronanza

poco prima; *p. apustis*: poco dopo;

•**Padru** prato – terreno nelle adia-*p.* mai:
poco mai; *de p.*: da poco; cenze del paese
lasciato libero per

po p. : per poco; *p. tempus fait*: il
pascolo – *p. siddu*: prato incol-poco tempo
fa; *p. p.* : pochissimo; to, riservato,
comunale – *sp.*

tenniri in p. stima: tenere in scarsa

Prado

considerazione; *a p. a p.* : a poco a

•**Paesanu** paesano, compaesano, poco, lentamente, con calma; *mel-contadino*, *villano* – *lumachina*

lus p. che nudda: meglio poco che

•**Paga** paga, salario, stipendio, niente, accontentarsi; *p. gana: soldo, mercede, compenso*

apatia – *p. beni miu! : povero me!*;

•**Pagadoreddu** di persona restia a p. *beni nostru: ahimè, ahinoi; a p.*

pagare o che paga con molta len-

a p. nd'eus a bessiri de sa foxi: pian
tezza

piano riusciremo ad uscire da

•**Pagadori** colui che paga – *malu questa*
situazione difficile

pagadori: mal pagatore

•**Paiolu** paiolo, calderella – *fiumi-*

•**Pagadura** saldo

ciattolo (Oristano)

•**Pagai** pagare, estinguere un

•**Pal' 'e porceddu** cavalluccio –

debito, compensare – p. a fidu: portai

su pipiu a p. : portare il pagare a rate,
dilazionato – prov.

bambino a cavalluccio sulle spal-

is pecaus de su babbu, is fillus ddus le,

a cavalcioni

404

fueddariu

•**Pala** pala: foglia di fico d'India –

•**Palcu** palco, piattaforma, cata-spalla

– v. **Palas**

falco

•**Paladi** palato – anche Pabadi

•**Pàlia** badile, vanga, pala, spato-

•**Palaia** sogliola, passera di mare la,

panga – p. de forru: pala di

•**Palamida** palamita – anche

legno per infornare e sfornare il

Palamidera

pane: p. po ghetai pani; p. de

•**Palamidaiu** pescatore con la *pa-argiola*: pala che veniva usata nel-lamita – anche *Palamideri*

l'aia; *de p. crutza*: fig. di persona

•**Palanca** moneta in metallo, de-di scarsa intelligenza; *tirai sa*

naro – *tenniri medas palancas*: merda a

p. : fig. di persona che essere ricco – dallo sp. *Blanca*: maneggia molti quattrini o di chi,

moneta – equivalente ad un soldo in effetti, “maneggia” molta mise- in alcune regioni italiane
ria – anche *Pabia*

•**Palanchinu** leva, palo – *ingurtiri*

•**Paliada** palata – quantità di *su p.* : impoltronirsi – sp. *Palanquin* materiale contenuto in una palata

•**Palandrana** cappotto – zappa,

•**Palieta** ruberia del grano pronto

zappone – sp. *Palandra*

da mietere – *d'anti fatu p.* : gli

•**Palandroni** pelandrone, spreco-hanno rubato il grano – *atuai is*

ne, scamiciato, sciatto, malandato

p. : andarsene

– sp. *Balandròn e Pelandròn*

•**Palinedda** canestrino – anche

•**Palas** spalle (quasi sempre in uso

Palina

al plurale) – *a p.* : sulle spalle; *essi-*

•**Palita** cazzuola – *p. de foxili, de ri p. a pari*: essere in discordia; *tziminera*: paletta del caminetto, *essiri p. a terra*: essere

dentro la del focolare – sp. *Badila*

bara; *arruntziri de p.* : piegarsi,

•**Palitzada** palizzata, steccato umiliarsi; *arruiri p. a terra*: fare

•**Paliu** baldacchino

un capitombolo, ammalarsi gra-

•**Palla** paglia, scheggia, briciola,

vemente; *portai a p.* : portare sulle minuzia, scarto, noia, boria, van-spalle – *p.* : schiena, di dietro, to, futilità – *fairi p.* : vantarsi, es-posteriore, declivio – *petzu de p.* : sere borioso – *sa dom' 'e p.* : stalla, taglio della spalla del bue (macel-deposito della paglia, pagliaio –

leria) – prov. *chini no ddu tenit in prov. in dom' 'e p. no mancant*

p., ddu tenit in coscias: chi non ce *topis*: nel pagliaio non mancano i l'ha di dietro, ce l'ha davanti,

topi; a p. sola no s'ammesedat

ognuno ha i difetti suoi – v. **Pala cuaddu**: solo con la paglia non si

•**Palatzu** palazzo

doma il cavallo; *fogu de p. durat*

fueddariu

405

pagu: fuoco di paglia dura poco;

•**Pamporis** vapore, calore, cal-

bendidor' 'e p.: venditore di fumo dana – v.
anche **Pampadas**

•**Palleri** bugiardo, spaccone, sbruf-

•**Pan' 'e porcu** pan porcino
fone

•**Pana** puerpera, partoriente

•**Pàllidu** pallido, smorto, sbianca-

•**Panada** pasticcio ripieno
to, scolorito, fiacco

•**Panaritzu** pateruccio

•**Palloni** pallone

•**Pànas** panas: le anime delle don-

•**Pallosu** borioso, noioso
ne morte di parto – v. anche

•**Palu** palo, bastone, randello –

Partongianas

pal'insabonau: palo insaponato

•**Panateri/a**

panettiere/a, –

(scivoloso), albero della cuccagna

panaiora (sassarese) – fornaio

– lat. PALUS, I – v. anche **Cerboni**

• **Panateria** panetteria

• **Palumbu** colombo

• **Pandèla** bandiera, partecipante

• **Pampa** fiamma, vampa, vampa-
alla corsa – *pandela maggiore*: capo ta –

p. de calori: vampa; *pigai p.* : corsa
accendersi

• **Pandelau** imbandierato – da

• **Pampada** vampata, fiamma, ca-

Pandela: bandiera

lore, fiammata improvvisa, alta e

• **Panegiricu** panegirico

pericolosa

• **Paneraiu** cestaio – *chini fait*

• **Pampàdas** vampate di calore

cadinus e scarteddus: colui che fa

improvviso, caldane (medicina) –

cesti e cestelli

andai a p. : andar carponi come il

• **Paneri** sedere, deretano, culo, bambino

che non sa ancora cam-fondo schiena – prov.
chini meda

minare – v. anche **Pamporis**

s'incrubadat, su p. amostat: chi

•**Pampai** vampare

molto si abbassa (umilia), fa vede-

•**Pampaluca** fanfaronata

re il sedere (le sue miserie); *chini*

•**Pampalucheri** fanfarone

'ollit piscai, sciundat p. : chi vuol

•**Pàmpini** centonchio – *p. de* pescare
deve bagnarsi il sedere;

acua: papaveracea a fiori gialli che
scedetzai su p. : sculettare – v.

infesta i seminati usato come

anche **Strafanariu**

decotto tonico (*Gentil'aresti*) – sp.

•**Panetoni** panettone

Pamplina

•**Panga** macelleria: da “Panga” –

•**Pàmpinu** pampino, cima fresca Piccola

loggia sistemata in un
della vite (di solito da potare) –
angolo del piazzale antistante la
prov. *p. meda, axina pagu*: molti chiesa,
riservata alla vendita di

pampini, poca uva

carni macellate – *petz' 'e p.* : carne **406**

fueddariu

macellata e venduta nella “panga”

ritrovata fra due famiglie che si

•**Panga** vanga, zappa

odiavano

•**Pangai** vangare, zappare –

•**Panicu** panico (erba)

macellare

•**Panificiu** panificio, rivendita di

•**Pangheri** macellaio – anche

pane

Pangargiu – v. **Macellaiu** e **Masellu**

•**Panixeddu** semino fresco della

•**Pani** pane – *p. de fror' 'e farra*: malva

pane di fior di farina (*cocòi*) o

•**Panna** panna, strato grasso del pane degli sposi; *p. de fresa, p.*

latte – v. anche **Pillu**

carasau: pane biscottato a sfoglia

•**Panneddu** grembiule

sottilissima, carta da musica; *p. de*

•**Pannitzu** pannicello, fazzoletto, *tzichi*:
pane bianco di Meana

pannolino per bambini – sp.

Sardo; *p. mannu*: pane bianco

Panizuelo

grosso (*moddixina de Gonnus*); *p.*

•**Pannixeddas** focaccine dolci che *de landiri*: pane di ghiande – *p.*

si mangiavano appena sfornate

pesau: pane lievitato, pronto al-

•**Pannixeddu** tovagliolo, fazzolet-
l'infornata; *p. de civraxu*: pane di to – Panno
di tela bianca (0,30

cruschello; *p. gutiau*: bruschetta; per 2m

e mezzo) che copre il

p. biancu: pane bianco; *p. atzimu*; volto delle donne di Meana Sardo

p. de coia: pane speciale di nozze; (costume sardo) – v. anche

p. assentau: pane raffermo; *p. cal-Tratabucu e Tiallora*

lenti: pane fresco, appena sforna-

• **Pannu** panno, drappo, straccio, to; *p. de saba*: pan di sapa; *p.*, casu tessuto, telo, strofinaccio, palio,

e binu arrasu: pane, formaggio e cencio – *pann' 'e aranti* (anche vino quanto basta: pranzo dei po-pedd' 'e ananti): grembiule in uso veri; *a p. sciugu*: a pane asciutto, per lo più agli artigiani; *fascadro-senza companatico* – quando il

xa per la massaia; *p. cruu*: panno pane non risultava ben cotto, due

crudo, ovvero panno appena con-erano i motivi: 1) *p. cotu a passio-*

fezionato e mai usato – lat. PAN-

*ni: pane cotto col forno senza la NUS, I
– p. de carri: tessuto liscio giusta tempera;*

2) p. cotu a

•Pannuga pannocchia, spiga del
*impessadura: pane cotto in super-mais –
sp. Panoja – pipita, pane-ficie, ma crudo
all'interno – p.*

reccio

nieddu: pane integrale – p. de affi-

•Pantaloni pantalone, calzone –
damentu: pane dell'intesa, mes-sp.

Pantalon

saggio di pace, pane della pace

•Pantera pantera – *cussa femina*

fueddariu

407

*parrit una p. : donna che sembra che
dicono o fanno gli altri –*

*una pantera, ovvero dall'aspetto
pitale, orinale da ospedale*

molto fiero e aggressivo

• **Papagorgia** doppio mento

• **Pantofula** pantofola, babbuccia

• **Papai** mangiare, inghiottire,

• **Pantomima** pantomima, sago-

saziare, rodere, cibarsi – *papat che ma,*

forma

seti canis: mangiatore insaziabile,

• **Papa** pappa, pappina (*inf.*) –

che mangia quanto sette cani

gelatina delle api: pappa reale

affamati – p. a satzadura: mangia-

• **Papà** papà, babbo

re a sazietà; p. a ufu: mangiare a

• **Pàpa** Papa, Sommo Pontefice,

sbaffo; p. pagu e de pressi: mangiar

Santo Padre – prov. donniunu est

poco e in fretta; p. schiva schiva P. in

domu sua: ciascuno è un (anche schivi

schivi): mangiare Papa in casa sua,

ciascuno co-con disgusto – prov. chini arre-

manda in casa sua

guat papat candu bollit: chi con-

•**Papabìnu** *verdane, beccafico –
serva ha sempre qualcosa da man-*
sp. Papahijo – anche Papabìu giare;

chini tropu papat, me is ogus

•**Papacociula** *cicala di mare*

nde ddi sartat: chi mangia troppo,

•**Papada** *mangiata, scorpacciata gli*
salta dagli occhi; innui papant

•**Papada** *mangiata, abbuffata – p.*

in duus, papant puru in tres: dove
manna: grande pranzo

si mangia in due, si mangia pure

•**Papadori** *mangiatore, ingordo, in tre;*
chini est lestru a p., est lestru vorace
puru a traballai: chi è veloce nel

•**Papadorìa** *mangiatoia – fig. di*
mangiare, è veloce pure nel lavo-ruberia
rare; p. pani de seti forrus: mangiar

•**Papadroxa** *greppia, mangiatoia pane*

di sette forni; di colui che la

*– anche Lacu – v. **Appalladroxa** sa*

lunga; papa pagu e pigadindi:

• **Papafigu** cappuccio che si met-mangia poco e compratelo – si p.

teva in testa per difendersi dal

is didus de su feli: rodersi le dita vento

freddo e dall'acqua

dalla rabbia

• **Papafromigas** mangia formiche,

• **Papaia** pustola maligna – forse

soprannome scherzoso – picchio

più nota come Pighoni nieddu

*maggiore – v. anche **Bicalinna** e*

• **Papaioni** tumore causato dalla

Picalinna

puntura degli insetti sotto la pelle

• **Papagalleddu** pappagallino

degli animali

• **Papagallu** pappagallo – fig. di

• **Papamusca** pigliamosche, becca-colui

*che dice, ripete (o copia) ciò
mosche, scricciolo, forasiepe, ra-*
408

fueddariu

gno moscaiolo – fig. di persona

• ***Paperotu*** cartoccio, pacchetto

sempliciotta, credulona – sp.

• ***Papeta*** impiastro

Papamoscas – log. nanni; nuor.

• ***Papingiosu*** pruriginoso

colacolamuru; Dorgali trichi – v.

• ***Papìngiu*** prurito, pizzicore, pru-*anche*

Nanneddu

rigine – p. de bagadia, p. de fiuda:

• ***Papapapa*** prurito – *smania, bra-*

desiderio, smania d'affetto parti-

ma – v. Papingiu

colare – p. de culu: prurito al

• ***Papapilledda*** forficula – *cugurra*

sedere, festa a Napoli; p. de manu:

frucaxada

prurito alle mani, soldi che entra-

• **Papardella** *ciancia, ciarla, di no ed
escono; p. de nasu: prurito cosa stupida e
malfatta*

al naso? Bastonate e batoste in

• **Paparedda** *pane raffermo cotto arrivo*
– v. anche **Papapapa**

nel brodo

• **Papu** *tappo, pellicola, epigram-*

• **Papasantus** *mangiasanti – fig. di ma,
gorgia, gozzo, ingluvie, catar-persona
bigotta e ipocrita*

ro, seme, nocciolo, gheriglio,

• **Papataciu** *parassita, insetto fasti-
corpo edule dell'arsella*
dioso

• **Para** *frate, confratello – p. cir-*

• **Papatrigu** v. **Passedraxa**

canti: frate questuante, secolare;

• **Papau** *guastato, imputridito, p. de
missa: sacerdote*

mangiato, corrosivo, erosivo, pizzica-

• **Parabentu** *paravento* – *matedu to, bacato* – *p. de bremit: bacato* –

p.: arbusto paravento

at p. manigas de scovua: di persona

• **Parabula** *parabola, racconto, che cammina impettita e altera storia popolare*

• **Pap'e sciundi** *pinzimonio, intin-*

• **Paracàrru** *paracarro* – *struttura golo in legno frenante, a mo' di paral-*

• **Paperalla** *cartaccia, carta straccialepipedo, che impedisce al carrocia, scartoffie*

a buoi di scivolare all'indietro

• **Paperamini** *cartaccia*

• **Paràcua** *ombrello, parapioggia* –

• **Papereddu** *cartina*

sp. Paraquas – *arrangiatori de p. :*

• **Paperi** *carta, carta straccia, do-colui che aggiustava i parapioggia*

cumento importante – portai p. :

• **Paracùlu** asservito – *fig. di per-avere potere, avere un certo pote-*

sona asservita

re; portai p. in busciaca: avere il

• **Parada** mostra, ostentazione, ta-potere
di citare in giudizio qual-

volò per verdura e dolciumi du-

cuno; lassai p. scritu: lasciare un rante

le sagre paesane

testamento – sp. Papel

• **Paràdas** passerella – *cuaddu de*
fueddariu

409

p. : cavallo addestrato alle parate
paraninfo era colui che conduce-

• **Paradisu** paradiso

va la sposa a casa dello sposo,

• **Paradroxu** punto e luogo di

dopo le nozze – log. Paiadori –

sistemazione del laccio – v. anche

lat. PARANYNPHUS, I

– gr.

Spratzraxa

Paraniümphos, ou: colui che sta

• **Paradura** usanza di solidarietà vicino alla sposa – termine com-che risale alla notte dei tempi: per

posto da para: “presso” e nimphè: il pastore che subisce il furto del

sposa – cadora de p.: sedia di para-bestiamme, ma anche un danno

ninfa – sedia sgangherata che ve-grave, tutti i pastori suoi compae-niva offerta al paraninfa quando sani, organizzano una colletta,

il giovane non era gradito in casa offrendo un capo ciascuno fino a della sposa. Infatti, questi, appena rifargli il gregge – v. anche si sedeva cadeva per terra e capiva

Ponidura

subito che doveva abbandonare la

• **Parafangu** *parafango* – soprannome riferito a colui che ha orecchie grandi

nome riferito a colui che ha orecchie grandi

Paraninfu e Paralinfu – v. anche

• **Parafulmini** *parafulmine*

Metzanu

• **Parafundus** *palo, bastone di*

• **Paralis** *paralisi* – calai p. : essere sostegno alle piantine, sopranno-colpito da ictus

me scherzoso riferito a persona

• **Paraliticu** *paralitico*

alta e sottile

• **Paralitzai** *paralizzare, fermare,*

• **Paragonai** *confrontare, somigliare, paragonare, eguagliare*

gliare, paragonare, eguagliare

• **Parallelu** *parallelo*

•**Paragoni** paragone, confronto,

•**Paramànu** fardasso

somiglianza

•**Paramentus** paramenti – p. de

•**Parai** parare, tendere, ornare, missa:

paramenti indossati dal preparare,
predisporre una trap-sacerdote celebrante

pola: p. latzu; p. arratza: generare

•**Parangau** sbilenco, ricurvo

•**Paralimpu** paraninfo, sensale –

•**Paranòmini** soprannome – v.

persona esperta alla quale la fami-
anche **Annomingiu**

glia dell'aspirante fidanzato affi-

•**Paraogus** paraocchi

dava la domanda (pregunta) di

•**Parapetu** pezzuola (o velo) qua-

fidanzamento da portare alla fa-

drata tenuta a protezione del

miglia della futura sposa – secon-

petto nel costume delle donne di

*do una usanza di origine greca il
Sanluri*

410

fueddariu

•**Parasfrìtus frati fritti** – Narra

•**Paridadi** parità, uguaglianza, si-una
leggenda che a un fraticello
militudine

che impastava il pane avanzarono

•**Parìga** paia, coppia, due – sp.

alcuni pezzi di pasta lievitati, ma

Pareja – parecchi, molti

insufficienti a “formare” un altro

•**Parìllias** pariglie di cavalli da pane.

*Non si sprecava nulla e per-corsa a coppie
– curriri p. : litigare ciò decise di dar loro
una forma*

•**Paris** piano, liscio, pari, uguale,
*rotonda e di friggerli. Alla fine
appiattito, assieme, d'accordo:
notò che i pezzi di pasta appena*

“Forza Paris: uniti si vince” – ghe-
fritti avevano il colore del suo

tai a p. : far litigare due persone; saio,
mentre al centro la circonfere-
ssiri de p.: separarsi –
enza era segnata da
una striscia

essere uguali, essere d'accordo,
del colore del suo cordone.

aver appianato ogni cosa e saldato

Stupito volle ricordare

ogni debito, aver reso il dovuto;

l'improvvisata frittura col nome

numerus ugalis: numeri uguali di

“Fрати fritti”

*(precisi) – v. anche **Apianau***

• **Parastagiu** piattiera, rastrelliera,

• **Paristoria** controstoria, raccon-

scaffale, scansia, piccolo armadio

to, favola

appeso, contenente, in bella mo-

• **Parixeddu** candelina a olio dalla stra,

piatti, scodelle, bicchieri
fiammella molto fioca

• **Paratifu** paratifo

• **Parriri** apparire, sembrare, pare-

• **Parau** appostato, teso

re – a p. miu: secondo me – sp.

• **Paràula** parola, detto, motto, Parecer
dizione, termine, assunto –

• **Parrochia** parrocchia, pieve,

s'arretori narat paraulas bellas e chiesa
parrocchiale

arcanas: il parroco dice belle e

• **Parrochianu** parrocchiano – essi-
arcane parole – v. anche **Fueddu**

ri un p. affezionau: essere un assi-

• **Pardu** prato, prateria – p.

du frequentatore della bettola

mannu, pardixeddu: prato grande,

• **Parte Usellus** Parte Usellus –

piccolo prato

regione della Sardegna delimitata a

•**Pardulas** formaggelle dolci – v.
nord ovest dal monte Grighini, che
anche **Casadin**

la divide dal Campidano di

•**Parentalla** parentela

Oristano, dal Barigadu a Nord, dal

•**Parentau** parentela, parentado Fiume

Manno a nord est, dalla

•**Parenti** parente, simile, affine –

Marmilla a sud est e a sud e dal

prov. parentis serpentis

Monte Arci a sud ovest (Struglia)

fueddariu

411

•**Partera** partoriente, puerpera –

invenzione, produzione – sem-

sp. Partèra

brato, parso

•**Parti** parte, porzione, frazione,

•**Parturiri** partorire – benniri in punto,

luogo, sito, recita – ponni-fillu – prov. su p.

est imbelliri, ri a p.: conservare; fairi is partis a s'allatai est imbeciai: partorire è unu: parteggiare per una persona; abbellire, allattare è invecchiare –

de atera p. : di un'altra parte v. anche

Sfendiai e Scendiai:

• **Participai** partecipare, unirsi figliare;
dare alla luce

• **Participi** partecipe, consapevole

• **Partziàriu** parziario, comparteci-

• **Particula** particola, ostia

pe, possessore di azioni – lat. PAR-

• **Partida** partita, competizione,

TIARIUS, A, UM

gara, partenza, carico, quantità di

• **Partziri** dividere

merce

• **Pasa** pretendente, aspirante mari-

• **Partidu** partito, fazione politica, *to – pigai una bella p. : sposare un celibe ricco, bel partito: bellu p.*

buon partito

• **Partidura** ripartizione dei figli

• **Pasa pasa**: forma di soccida; cun-
della servitù

tratu a p. : contratto alla parte –

• **Partiolla** Parteolla (da Parte giuoco,
quiete, riposo

Dolia) – Regione della Sardegna

• **Pasai** decantare, riposare

che si colloca a sud della Trexenta

• **Pasca** Pasqua – *P. de Natali*: tra il
Gerrei ed il Sarrabus ad est e Natale; *P. de*
is tres Res: Epifania; *P.*

il Campidano di Cagliari a sud ed

Manna: Pasqua di Resurrezione; ovest
(Struglia)

P. de Spiritu Santu: Pentecoste;

• **Partiri** partire, andare, uscire, donai
bonas Pascas: augurare buo-sortire,
andarsene, allontanarsi

ne feste a Pasqua e a Natale –

• **Partizipiu** participio

prov. *fairi P. in domu: far Natale in*

• **Partiu** partito, scoccato, andato casa;

de P. a Santu Istevene, pagu via,

allontanato, finito, morto –

ndi passat: (durata) da Natale a m'est

*p. de pei: mi ha dato una Santo Stefano
dura poco; mai P.*

pedata; m'est p. de buciconi, de

in domu fatzas: avere tanto da ven-

*pinnigosu: mi ha dato un pugno dere da
non poter fare neanche il*

(gergo)

Natale in casa (augurio)

• **Partongiànas** anime erranti delle

• **Paschixedda** Natale – *Su mes' 'e*

donne morte in parto – v. anche

*P. : dicembre – v. anche **Natali Panas***

• **Pascidroxxu** pascolo – terreni

• **Partu** parto, nascita, creazione,

destinati al pascolo

fueddariu

•**Pasciri** pascolare, sorvegliare il

•**Passai** passare, scorrere, varcare,

gregge, il branco – lat. PASCO

transitare, trascorrere, scernere,

•**Pàsciu** pascolato, sazio (bestia-
scegliere, attraversare, oltrepassa-
me)

re, trasferire, superare; p. s' ierru:

•**Pascuali** Pasquale – dim.

trascorrere l' inverno – p. in fogu:

Pascualeddu – periodo pasquale cuocere e
purificare col fuoco; p.

•**Pasiai** riposare, fermarsi

de cotura: stracuocere; p. de mesu-

•**Pasiau** riposato, piano, sereno, ra:
andare oltre la pazienza – p. in tranquillo,
silenzioso – dal lat.

conca: ricordare; p. su cixiri: spur-

gare, cernere; p. de parti in parti:

•**Pàsiu** riposo, piano, lentamente,
trapassare; p. su tempus in domu:
sottovoce – sp. Apasito

stare molto in casa; p. a mellus

•**Passada** passata, passaggio, sfo-vida:
morire; p. a s'atra parti: glia, copertura,
quantità impreci-oltrepassare, morire; p. sa
manu

sata; p. de fogu: incendio; p. de in sa
schina: lusingare, allettare, feli:

arrabbiatura, sfuriata; p. de blandire,
massaggiare, palpare

acua: acquazzone, modo di essere:

•**Passalitolta** pipistrello (log.) donniunu
tenit sa p. sua: ognuno

•**Passamanu** passamano, ringhie-ha le
sue sfuriate

ra, corrimano, cordone della sca-

•**Passaditziu** corridoio, andito, la,
corridoio, lungomuro

passaggio, vicolo – sp. Passadizo

• **Passanti** *passante, paletto, chia-*

• **Passadori** *catenaccio, serratura –*

vistello di sicurezza – v. anche

*v. anche **Passanti***

Passadori

• **Passadroxu** *passaggio, vicolo,*

• **Passareddu** *montanello, fanello,*

strettoia

uccelletto che ha alcune macchie

• **Passadura** *operazione che com-rosse*

nella fronte e nel petto

porta il miscuglio tra vini prove-

• **Passatèmpus** *passatempo, distra-*

nienti da un tipo d'uva e “passati”

zione, gioco, perditempo, rompi-

poi con le vinacce di uva di altro

capo, putzle

tipo. Spesso si ottiene un vinello

• **Passau** *passato, fermato, trapas-*

speciale passando il mosto della

*sato, morto, guasto – prov. p. su monica
con le vinacce del semi-bisongiu, no prus
amigus: (amici dano*

nel bisogno) passato il bisogno ...

• **Passageri** passeggero

non più amici

• **Passagiu** passaggio, passo, gua-

• **Passedraxa** capiroso, tazzina –
do, valico

v. **Papatrigu**

fueddariu

413

• **Passerella** passerella, guado, salto

• **Passirillanti** usignolo

• **Passiali** parte chiusa dell'ovile –

• **Passiù** passato, appassito, secca-
anche Passiabi

to, invecchiato, passito (vino) –

• **Passièntzia** pazienza, costanza, andai
*a p. : vagare, andare a spas-perseveranza,
sopportazione, dili-*

so, gironzolare; biviri a p. : vivere
genza, tolleranza, fico d'Egitto,
allo stato brado

volgarmente detto albero della

•**Pàssiu** passio – cantai su p.: leg-
pazienza o sicomoro – prov. chini gere la
passione e morte di Gesù

no tenit p. no intrat in celu: chi Cristo
non ha pazienza non entrerà mai

•**Passu** passo, passaggio guado, in
paradiso

tragitto, valico – misura di lun-

•**Passientzai** pazientare, aspettare
ghezza – allonghiai su p. : sbrigar-

•**Passièntzias** rito della sepoltura, si; si
ponniri a p. : eguagliare, rag-condoglianze
– donai is p. : dare le giungere; essiri de p.
crutzu: lento, condoglianze

poltrone; segai su p. : chiudere,

•**Passientziosu** paziente, diligen-
impedire, intralciare; andai a p. : te,

perseverante, costante, attento

seguire il ritmo; torrai a p. :

• **Passigia** fionda – anche Frunda

riprendere il ritmo giusto; a p.

• **Passigiu** passeggio

torrau: ripetere sempre lo stesso

• **Passili** canna (o bastone) su cui

ritornello, dire sempre le stesse

venivano appesi a passire i grap-

cose; castiai is passus: controllare, poli

dell'uva

spiare i movimenti di qualcuno;

• **Passiliai** appendere a due a due, fairi

is passus giustus: far le cose su una canna,

i grappoli d'uva per

per bene, prepararsi all'altra vita –

la passitura

prov. chini bandat cun p. apuntau

• **Passillada** passeggiata

no arruit mai: chi procede con

• **Passillai** passeggiare – p. or' oru:

passo attento, non cade mai; su p.

passeggiare vicino

longu acruziat sa bia: il passo

• **Passionera** *passiflora, fior di pas-
veloce accorcia il cammino – lat.
sione*

PASSUS, US – v. Caminera e

• **Passioni** *passione, brama, desi-Andara
derio, amore, innamoramento,*

• **Pasta** *pasta, pane, dolce, impasto
tormento, sofferenza, agonia,*

• **Pasteratzu** *parassita, insetto destino
crudele – prov. sa p. no
fastidioso*

portat ogus

• **Pasteri** *mangione, ingordo, insa-*

• **Passiri** *appassire, seccare
ziabile, goloso*

414

fueddariu

• **Pasteta** *colla*

si. Si qualifica, con l' arburesa, la

•**Pasticeri** pasticciere

guspinesa, la gonnese e la lussurgesa

•**Pastìllia** pasticca, compressa (e poche altre) tra le lepas sarde più

•**Pastisseria** pasticceria

pregiate – v. anche **Lepa**

•**Pastissu** pasticcio

•**Patata** patata – p. in capotu: piat-

•**Pastissus** dolci

to tipico della cucina nuorese:

•**Pastorali** pastorale, bastone ve-pecora bollita con patate e cipolle – scovile

La patata comune (*Solanum*

•**Pastori** pastore, custode di greggi – pastoreddu: pastorello – p. de Meridionale; la patata americana animas: prelato, parroco; prov. dolce (*Ipomea Batatas*) proviene

*segundis su p., is brebeis: secondo il
dall'America Centrale*

pastore, il gregge (a ciascuno il

•**Patenas** medagliette, scapolari, suo)
amuleti

•**Pastorigai** andare al pascolo,

•**Patentau** patentato, autista, pascolare,
condurre il gregge

qualificato, distinto

•**Pastosu** pastoso, nutriente, gra-

•**Paternoster** preghiera, Padre No-
devole, appetitoso, gustoso

stro, grano del rosario – v. anche

•**Pastura** pastura, pascolo – p.

Babbu

franca: forma di soccida in cui il

•**Patimentu** sofferenza

socio maggiore conferiva il pasco-

•**Patiri** patire, soffrire, penare –

lo e parte del bestiame e il socio

prov. chini patit a picinnu, gosat in

*minore parte del bestiame e il
becesa: chi ha sofferto (lavorato)
lavoro, con divisione finale dei
molto da giovane, gode in vec-
frutti*

chiaia

• **Pasturas** terreni incolti e impro-

• **Patù** magro, macilento, scarno duttivi
adibiti al pascolo perma-

• **Pàtiu** pàtio, balcone, atrio, cor-nente
tile, loggiato – sp. Pasillo – corti-

• **Pasu** riposo, pausa

letto interno secondario su cui si

• **Pata fatta**

affaccia la casa – v. anche Corrali

• **Pataconi** pigro, tozzo, sozzone,

• **Patrefillu** attimo, momento –

patacone, voluminoso, pesante –

sucedit totu in d'unu p. : succede sp.

Patacòn

tutto in un momento

•**Patadese** *pattadese* – *arresoia p.* :

•**Patriarca** *patriarca*, il più anziano coltello a serramanico, uscito dalle no, capo tra gli antenati – v. preziose mani dei maestri pattade-

Babbai e Tziu

fueddariu

415

•**Patrimoniu** *patrimonio*, ric-niri sa p. *aintru*: aver la pace denchezza, proprietà, beni posseduti tro, essere contento con sé stesso;

•**Patriotu** *patriota*, eroe

fairi sa p.: riconciliarsi; *ponniri p.* :

•**Patritziu** *patrizio* – nobile

metter pace – prov. *si 'ollis tenniri*

•**Patronu** *capitano*, *santo patrono sempri p.*, *unu pratu bandit e unu*

•**Patu** *patto*, *accordo*, *contratto* –

pratu torrit: se vuoi essere sempre prov. *patus crarus*, *amicizia longa*: in pace (con

i vicini) fai in modo

patti chiari, amicizia lunga

che un piatto (sa mandada) vada

•**Pau** valle, guado, passaggio –

ed uno sia pronto a ripartire;

log. e camp. Badu – lat. VADUM, I

innui nc'est p., c'est beni: dove c'è

•**Paulesu** cittadino di Monserrato pace,

c'è bene – lat. PAX, PACIS

– Monserratino

•**Paxiosu** pacioso, pacioccone,

•**Pauli** Monserrato

buono, pacifico, tranquillo, quie-

•**Paùli** palude – p. mannu: palude to –

paciere

grande, estesa, punto di richiamo

•**Pe bia** per la strada, strada facen-
della selvaggina, luogo di abbeve-
do

raggio di greggi e di animali stan-

•**Peada** pedata, piano d'appoggio ziali

durante il periodo invernale

*del piede sul gradino della scala
e primaverile*

• **Pebedda** infezione cutanea, pu-

• **Paulu/a** Paolo/a – **Paulicu/a**, stola,
*ulcera – p. sangiosa: pustola Pauleddu/a
saniosa; p. budra: rosolia, scarlat-*

• **Pauperus** i poveri più poveri, i tina; p.
niedda: vaiolo

derelitti, i servi dei servi – dal lat.

• **Pebeddosu** pustoloso, infetto da

PAUPER, IS

sifilide – arrana p.: rospo

• **Pausa** sosta, fermata, riposo

• **Peca** difetto, difettuccio, neo,

• **Pausadroxu** punto e luogo abi-
manchevolezza

tuale di sosta durante il tragitto

• **Pecadori** peccatore

verso la campagna – v. anche

• **Pecai** peccare, sbagliare, errare, **Scalu**

mancare, difettare – prov. chini at

•**Pavoni** pavone

pecau, fatzat penitèntzia

•**Paxi** pace, quiete, calma, tran-

•**Pecau** peccato, mancanza, colpa,

quillità, armonia, riposo, benesse-

trasgressione, errore – lat. PECCA-

re, contentezza, concordia – lassai

TUM, I

in p.: lasciare in pace; sa p. de

•**Pecorinu** pecorino – *casu fatu domu:*

l'amore, la pace, la conten-cun lat' 'e

brebei: formaggio fatto tezza, la tranquillità

in casa; ten-con latte di pecora

416

fueddariu

•**Pedali** pedale

chiedere cortesie; p. sa limosina:

•**Pedaliera** pedaliera

chiedere l'elemosina – lat. PETO –

•**Peddaiu** venditore, compratore sp.

Pedir – v. anche *Allimosinai* di pelli

• **Pediu** chiesto, domandato, ele-

• **Peddàmini** pellame

mosinato

• **Peddaxu** luogo dove venivano

• **Peghìas** pedali che nel telaio co-stese

ad asciugare le pelli

mandano l'alzare e l'abbassare

• **Peddi** pelle, pellame, cuoio, epi-della

catena

dermide – p. de concia: pelle con-

• **Pègus** bestiame, asinello, mulo –

ciata; p. de tumborru: fig. di p. de

mola: asino che deve girare somaro, fatto

cioè di pelle

la macina – *tenniri ita fairi cun*

d'asino; p. mala: di individuo d'unu bellu

p. : aver a che fare con poco

raccomandabile; p. de cani: un

bell'individuo

di persona di scarso livello, come

•**Pei** piede, zampa, tacco – p.

la pelle di cane appunto – ses una deretu: piede destro; p. de manca: p. de tumborru: sei un asino – p.

piede sinistro; p. trotu: piede stor-de ananti: grembiule di pelle – p.

to, lentezza nell'incedere; prant' 'e de allisai: coramella o striscia di p.: pianta del piede; puntad' 'e p.: pelle in uso al barbiere e al calzo-pedata, calcione; andai a p. : anda-laio – prov. p. mala no ischirriolat re a piedi, senza cavalcatura; peis prestu: pellaccia è dura da trattare; piatus: piedi piatti; peis de letu: p. mala, mala a morriri: pelle piedi del letto; peis de mesa: piedi dura, dura a morire; de p. allena, del tavolo; a peis de s'altari: davan-corrias largas: della pelle altrui, si ti all'altare; p. de craba, p. de fanno briglie larghe

porcu: piede di porco, cavachiodi;

•**Peditzoni** misero, sporco, mal-p. de

ferru: piede di ferro, usato concio, cialtrone, pezzente, vaga-dal calzolaio per sagomare le scar-

bondo, accattone

pe; *p. colombinu*, *erba ancusa*, *p.*

•**Peddòngiu** pellame, pelli scuoia-de lepri (erba), *p. de lioni*: piè di te da conciare

leone, leontopetalo; *p. de molenti*:

•**Pedidori** mendicante, povero tussilaggine, piè d'asino, farfaro,

•**Pedinai** pedinare, osservare, spia-erba usata dalla medicina antica

re, stimolare, seguire, sollecitare

“nella tosse”; *p. de pudda*: zampa

•**Pediri** chiedere, domandare, ele-di gallina; *ponniri p.* : agganciare, mosinare, mendicare, richiedere,

impossessarsi ; *basapeis*: di persona esigere, desiderare – *p. praxeris*: falsamente ossequiosa, tribolo

fueddariu

417

terrestre (erba); *de conc 'a peis*: sardo) –
anche *Peuncu* – cat.

dalla testa ai piedi; *peis a sa fossa*:

Pehuc

con i piedi sull'orlo della fossa,

•**Peis** organi di sostegno dell'argamorente; *peis a s'enna*: piedi alla no che serviva a maciullare il lino

porta: cadavere esposto, secondo

•**Peis biancus** piedi bianchi, so-un'antica usanza romana, con i

prannome scherzoso

piedi verso la strada; *ponniri peis*

•**Peis de lana** lepre – piedi di lana: *in su tzugu* : ammazzare, umiliare di persona che si muove con

qualcuno; *pigai is peis e fuiri*: passo felpato, senza far rumore

scappare; *bistiri de peis*: vestire

•**Peis trotus** piedi storti nel cam-dalla parte dei piedi: simbolo di minare, colui che poggia male i mascolinità (perché *bistiri de piedi*

conca era simbolo di femminilità,

•**Peixèddus** piedini – *p. de angiò-* in quanto le donne infilavano la *ni*: piedini di agnello

gonna dalla parte della testa);

•**Pelïai** litigare, bisticciare, chie-biviri in domu a p. planu: abitare dere accoratamente in una casa senza piano superiore;

•**Pellegrinu** pellegrino

scapai a p. : di bambino che cam-

•**Pellicanu** pellicano

mina per la prima volta

•**Pellicia** pelliccia

•**Peigoni** piedone, saltare a piè

•**Pellicula** pellicola, buccia d'uva zoppo (gioco) – sp. *Pedicòi*

trasparente

• **Peilongu** piè veloce

• **Pena** pena, afflizione, doglianza,

• **Peincarèddu** pincaro – gioco: i

rammarico, sofferenza, compren-ragazzi si muovevano su un grande

sione – *fairi p.* : suscitare commo-

rettangolo (*mundeddu*) diviso in zione;
penas de viuda; *penas de* due parti verticali
e otto orizzonta-bagadia; *'onniunu tenit is*
penas li, percorrendo in equilibrio su

suas: ciascuno ha le sue sofferenze una
gamba sola l'intero e compli-

• **Penai** soffrire, stentare, patire, cato
tragitto, raccogliendo via via
addolorarsi, affliggersi

un sassolino lanciato casella per

• **Penau** penato, bramato, deside-casella,
evitando di toccare le linee rato, sofferto,
travagliato

che dividevano le varie caselle

•**Pendèntis** pendagli, ciondoli

•**Peinconeddu** piedino (inf.)

ornamentali nell'abbigliamento

•**Peinconi** piede (inf.) – calzerot-

femminile

to caldo che il popolo agiato

•**Pendèntzia** obbligo, debito, con-

indossava nell'inverno (costume

to in sospeso, obbligazione, di-

418

fueddariu

scesa, pendenza, frangia, lite, alter-

•**Pensamentosu** pensieroso, as-

co, questione

sorto

•**Pendi pendì** penzoloni, ciondo-

•**Pensamentu** pensiero, rincresci-

mento, preoccupazione, dubbio,

•**Pendiai** pendere dondolando e sospetto,

paura, ansia, grattacapo,

altalenando

angoscia, apprensione – prov. *su*

•**Pendiri** oscillare, pendere, cion-p.

imbeciat s'omini prima de su

dolare

tempus: le preoccupazioni invec-

•**Pèndulu** pendolo – *p. a muru*: chiano

l'uomo prima del tempo;

orologio a muro

su p. ponit pilus biancus:

•**Penetra**i penetrare, entrare, l'angoscia mette i capelli bianchi

giungere, arrivare – *p. a intru*:

•**Pensionai** pensionare, collocare penetrare dentro

in quiescenza, mandare a riposo

•**Penisola** penisola

Pensioni pensione, alloggio – sp.

•**Penitèntzia** penitenza, confesPensione, pentimento, castigo, pena,

•**Pensosu** pensoso, dubbioso

astinenza, sofferenza

•**Pentimentu** pentimento

•**Penitentzai** sospirare, soffrire,

•**Pentiri** pentire, pentirsi, ricre-penare,
dolersi, rammaricarsi del-
dersi

le proprie colpe

•**Pentiu** pentito, che nutre rimor-

•**Penitentziau** sofferto, travaglia-so –
fat' e p., no balit a nudda: to, penato, pianto
fatto e pentito non serve a nulla

•**Penitentziosu** penoso, sofferto,

•**Pentuma** grotta, caverna, abisso
travagliato

•**Pepei** scarpa, scarpetta, piede

•**Penninu** pennino

(inf.)

•**Pènniu** pegno, indumento, cam-

•**Pepi/a** Peppe, Beppe, Peppino, pione
Giuseppe, Josè – Pepa, Peppina,

•**Penosu** penoso, difficile, laborio-
Giuseppina, Giuseppa, Giosefa;

so, afflitto, addolorato, che fa pena

Pepineddu: Giuseppino/a

•**Pensai** pensare, immaginare, ri-

•**Pepinu** cetriolo, pepino: piante-flettere, meditare, escogitare, pon-

na originaria forse dalla Nuova derare, ideare, ritenere – *donai de*

Zelanda (o dall'Australia) che dà

p. : dar da pensare, preoccupare; *a* frutti simili, dal gusto, ad un pic-p. miu: secondo me; *deu pensu chi.*: colo melone

io ritengo che...; *das pensai totus*:

•**Peracu** parapioggia, ombrello
pensarle tutte

•**Perda** pietra, masso, roccia, ciot-
fueddariu

419

tolo – lat. PETRA, AE – *p. picada*:

•**Perdigai** bruciacchiare

pietra squadrata, scalpellata – *p.*

•**Perdigana** pernicioso, pernice *de fogu*:

pietra focaia, pietra vulca-giovane
nica – *p. de tiralisticu*: sassolino,

• **Perdigonai** sparare con cartucce
proiettile, frammento di pietra –
caricate a pallini

anche *Pedra* – prov. *tirai sa p. e*

• **Perdigoni** pallino da caccia – sp.
cuai sa manu: tirare la pietra e

Perdigòn, Pedrìgon – anche

nascondere la mano; *a chini por-*
Pedrigoni

tat conch' 'e imbirdu, no tirit p. :

• **Perdingianu** melanzana, petronchi ha la
testa di vetro, non lanci

ciano – dall'ar. *Bardindgian* –

sassi; *circai unu a p. furriada*: cer-
anche *Pedringianu*

care qualcuno disperatamente

• **Perdiri** perdere, smarrire, di-

• **Perdada** pietrata, colpo da una
menticare – *p. sa conca*: ammatti-pietra

re, confondersi; *p. sa 'ia*: smarrir-

• **Perdafita** monolito (archeolo-si; *p. sa passientzia*: perdere la gia) – anche *Pedrafita*

pazienza; *p. sa sperantzia*: scorag-

• **Perdalada** tipo di trappola per giarsi, affliggersi ; *fairi a p.*: sven-acchiappare gli uccellini

dere – *p. totu: scarteddu e cadinu*:

• **Perdalba** pietra focaia – anche perdere tutto: cesto e cestello; *p.*

Pedrarba

su fueddu: perdere la parola; *p. sa*

• **Perdali** di pietra – *surdu p. : conca*: perdere la testa, scordare, sordo come una pietra

impazzire; *p. lati e cardaxu*: per-

• **Perdalonga** betilo, menhir (archeo-dere latte e recipiente; *p. su senti-logia*)

du: impazzire, uscir di testa –

• **Perdamini** pietrame, pietrisco, prov.

cun s'arricu est mellus a p. che terreno pieno di pietre

a certai: col ricco è meglio perde-

• **Perdamoddi** tufo, arenaria

re che litigare – anche Pedriri

• **Perdaxus** *Perdaxius*

• **Perditzioni** *perdizione, peccato,*

• **Perdiaxu** *pietraia, strada di camrovina, dannazione – anche*

pagna, ciottolato, ghiaia, terreno

Pedritzioni

ridotto a pietraia – anche Pedriaxu

• **Pèrdiu** *perso, perduto, rovinato,*

• **Pèrdida** *perdita, danno, scomsmarrito, impazzito – lat. PERDI-*

penso, diminuzione

TUS, A, UM – anche Pedriu

• **Perdiedu** *grano di spazzatura de-*

• **Perdixedda** *pietruzza, sabbione, stinato in genere agli animali del pietrisco*

cortile

• **Perdix pernice** – sp. *Perdiz* – p.

420

fueddariu

sarda – lat. *PERDIX, DICIS* – *bolidu*

• **Perfidia perfidia, protervia, ri-de p.:**

stormo di pernici; *p. de bellione*

mari: pernice di mare

• **Perforadori** perforatore (miniera)

• **Perdonai** perdonare, rimettere (i

• **Peri** per, attraverso

peccati), assolvere, condonare,

• **Peri peri** girovagare intorno stra-

compatire – anche *Pedronai*

lunato e senza una meta – sp. *Peri*

• **Perdonau** perdonato, assolto,

• **Perigoni** pilastro perforato –

condonato – anche *Pedronau*

pianta erbacea medicinale – per la

• **Perdonu** perdono, remissione, medicina

antichissima “Le foglie

assoluzione, condono, perdonan-
e le sommità ebbero credito come
za – sp. *Perdòn* – anche *Pedronu*
risolventi e vermifughe”

• **Perdosu** sassoso – anche *Pedrosu*

• **Perigulosu** pericoloso

• **Perdu** Pietro – dim. *Pauleddu*,

• **Perìgulu** pericolo, azzardo –

Paulicu, Piricu, Perdixeddu – sp.

prov. *chini amat su p., de issu si Pedro*

– anche *Pedru*

perdit: chi ama il pericolo, nello

• **Perdufà** tonchio – *puntu de p.*: stesso si

perde

bacato – v. **Fatzoni** – anche

• **Perigùngia** porcellino di terra, *Pedrufà*

onisco, insetto – anche *Babalotti*

• **Perdufexi** senecio, crescione, erba *de*

frius

cardellina – anche *Pedrufexi*

• **Peristantis** nel frattempo, intanto

• **Perdulariu** trasandato, trascura-

• **Perla** perla, gioia, dono

to, negletto, vizioso, perditempo,

• **Permalosu** permaloso

vagabondo, briccone pelandrone,

• **Permissu** permesso, licenza, con-

fannullone – sp. *Perdulario/a* – v.

cessione, autorizzazione

Malandrinu – anche *Pedrulariu*

• **Permitiri** permettere, concedere,

• **Perduleu** mendicante

autorizzare, consentire, tollerare,

• **Perdusèmini** prezzemolo – fig. di osare,

concedersi una certa confi-persona

invadente – *essiri cument'*

denza

'e su p. : ficcanaso, che si intromet-

• **Permitiu** permesso

te dappertutto – sp. *Perejil* – ted.

• **Perniciosu** pernicioso, dannoso,

Petersilie – lat. PETROSELINUM, I –

velenoso

gr. *Petroselinon*, *ou* – anche

• **Pernotai** pernottare, alloggiare,

Pedrusèmini

passare la notte

• **Peregrinu** pellegrino

• **Peròmini** cadauno, ciascuno

• **Perfetzioni** perfezione, preci-

• **Peròu** però, ma ciò, nonostante, sione

tuttavia – sp. *Empero*

fueddariu

421

• **Perra** metà, parte – *perr' 'e conca*:

• **Pesada** alzata, sorta, levata, idea, metà
testa: epiteto riferito e per-ritornello (nella
canzone sarda),

sona scarsamente giudiziosa; *perr' 'e*

salita, erta – *p. de linna*: carico di

'e culu: una delle due natiche; legna –

prov. *onnia bonu cantado-duas diis e p.:*

due giorni e mezzo *ri, tenit sa p. sua*: ogni

buon can-

•**Perria** spacco, frattura, fenditu-tatore ha il suo ritornello (pron-

ra, screpolatura

to) – v. anche **Torrada**

•**Persiga** origano, maggiorana

•**Pesai** pesare, alzarsi, sorgere, leva-

•**Persona** persona, uomo, imma-

re, salire, sollevare, drizzare, cresce-

gine – corpo: *portai sa p. totu*

re – *p. pipius*: allevare bambini; *p.*

ispitzulada de muschitu: avere il *su*

pani: lievitare il pane; *p. sa* corpo emaciato dai pizzichi di

nonna: trasmettere il nome della zanzara

nonna alla propria figlia; *sciu cantu*

•**Personaggiu** personaggio, tipo, *pesas*:

ti conosco bene; *si p. a dere-individuo*

tu, *si p. strantaxu*: alzarsi, sollevarsi

•**Personali** personale, mio

•**Pesargiu** pesatore

- **Personalmenti** personalmente,
- **Pesau** avvezzo, elevato, levato, io stesso

sorto, alzato, bilanciato – pipiu p.

- **Pèrtuma** burrone, precipizio
a mam' 'e tita: bambino allattato

- **Pertungiri** bucare, forare
dalla balia; pani p.: pane lievitato

- **Pertùntu** forato – p. de perdufà:

- **Pesonai** affittare

bacato; marchiato, segnato sulle

- **Pesonali** affittuario, pigionante,

orecchie (bestiame)

fittavolo

- **Pertusai** forare, trapassare, infi-

- **Pesoni** pigione, affitto – biviri a lare
p. : pagar l'affitto – donai sa domu

- **Pèrtusu** ano, culo, di dietro, se-a p.:

dar la casa in affitto; donai is dere, buco del culo (volg.), dere-terras a p.: dare le terre in affitto; tano – dal lat. PERTUNDO

p. pagada a loris: affitto pagato in

•**Perunu/a** nessuno, alcuno, veru-natura
(con i cereali raccolti)

no – *boxi p.*: nessuna voce; *omini*

•**Pessighiri** perseguire, seguire, se-p.:
nessun uomo

guitare, accanirsi, indicare – *p. a*

•**Pesa** peso, bilancia, pesa – alzata,
esempiu: portare ad esempio

levata – *in domu fiant totus p. e*

•**Pesta** peste, pestilenza, fetore, *croca*:
cioè uno guariva (si alzava colera – *fragu*
pudesciu: fetore dal letto), l'altro si
coricava (si

•**Pestanedda** crittogama, oidio,
ammalava)

malattia dell'uva

422

fueddariu

•**Pestilentzia** peste, contagio, conciare i
capelli, districare, sgro-morbo

vigliare, strigare il crine, la lana;

•**Pesu** peso, bilancia, stadera: *ben-p.*

arrungias: districare situazioni *diri a p.*

mortu: vendere l'animale complesse ; *p.*

linu: scardare il ammazzato e completo di tutto;

lino; *p. lana*: pettinare la lana; *bendiri a*

p. biu: vendere l'animale *petonaisi*:

pettinarsi – sp. *Peinar* vivo; *tirai de p.* :

contrattare (al

•**Petonau** pettinato, agghindato,

risparmio); *cresciri de p.*: aumen-azzimato,

lisciato, ripulito, ricer-

tare di prezzo – Il sistema esisten-

cato – sp. *Peinado*

te trova importante base e appli-

•**Petroliu** petrolio

cazione nel “Regolamento per la

•**Peturra** petto, torace, (riferito

fabbricazione delle misure, dei

all'uomo) – seno (riferito alla

pesi e degli stromenti da pesare”
donna) – lat. PECTUS, ORIS; nuor.
emanato a Torino dal Principe

Petorra; Ollolai: *Teporra* Eugenio di
Savoia il 6 settembre

• **Peturrulèu** chiusura della cami-1848 –
pesantezza, gravità, cari-

cia finemente ricamata nell’ant.
co, dolore, tristezza, afflizione,
costume sardo

rincrescimento, rimorso

• **Petus** petto, mammella, seno –

• **Petdda** blatta – v. anche **Preta** lat.

PECTUS, ORIS – *p. allisau* : di

• **Petia** pertica, bastone, randello, donna
dal petto piatto

sostegno, tralcio di vite – *arropai a*

• **Petza** carne – *p. de panga*: carne *p.*:
picchiare con uno stecco – asse di
macelleria; *p. de pratza*, *p. de del fuso* – v.
anche **Carriadroxa**

pilu: pollame di cortile; *p. de taca*:

• **Petiatzu** seccante, caparbio, carne bovina – prov. *sa p. no ban-coriaceo, restio – striato, tigrato*

dat mai chen' 'e s'ossu: la carne non

• **Petiedda** demonietto, lucifero, si vende mai senza l'osso; *p. de aca satana, tentazione*

coi e papa (perché sugosa), p. de

• **Petiosu** contorto, scoccante, in-porcu *codidda totu, p. chi no coit, sistente (a torto), seccante*

lassadda coiri: carne di vacca, cuo-

• **Petiraiu** pettinaiolo, venditore di cila (al sangue) e mangia, carne di pettini

maiale cuocila bene, carne che va

• **Petireddu** pettinino, rastrello cotta lasciala cuocere bene – *p.*

• **Pètiri** pettine, pettine del telaio *grassa: carne suina e ovina in (serve a fissare la*

trama); *p. de genere*; *p. de fera*, *p. aresti*, *p. de ferru*: cardatore – anche *Petini cassa*: cacciagione; *torrai in p.*:

• **Petonai** pettinare, ravviare, acciprendersi; *petz' 'e peis*: pezza da **fueddariu**

423

iedi, panno che si usava per la

• **Pìbara** vipera, biscia, piccolo ret-
mancanza di calze; *tratai che petz'*
tile – *p. de acua*: piccola biscia dei
'*e peis*: maltrattare, avere scarsa torrenti
– sp. *Vibora*

considerazione; *petz' 'e casu*:

• **Pibarai** rincarare il prezzo
forma di formaggio; *no essiri né p.*

• **Pibaratzu** striato, chiazzato
né pisci: non essere né carne, né

• **Pibarau** più caro, rincarato
pesce; *petz' 'e tres*: sei danari:

• **Pibaroni** peperone, pepe

anche *mesu soddu* – Moneta anti-

• **Piberadroxu** abbeveratoio di
ca: *mesu p.* , corrispondente a 5
campagna per animali

centesimi; *petz' 'e cuaddu*: sopran-

• **Pibìa** v. **Pipia**, pustolina nome – v.

anche **Carri**

• **Pibiai** pigolare – dal lat. PIPILO –

• **Petziotu** briccone, vagabodo, v. anche

Piai

malandato, ragazzo di strada

• **Pibias** calcole, funicelle di giun-

• **Petzu** pezzo, trave, inserto, inca-co

(regoli) su cui il tessitore calca stro,
frammento

i piedi – *portai p.*: essere pieno di

• **Pèus** peggio, peggiore – *p. che*

pustoline

mai: peggio di così! *De mali in p.* :

• **Pibìda** ano, culaccio della galli-di male

in peggio – sp. *Peor*

na, pipita

• **Pia pia** modo di chiamare le gal-

• **Pibillu** moccolo – *p. de lantia*, *line de mariposa*: moccolo della lanter-

• **Piabi** piegatura – anche *Piali* na, del lumicino

• **Piabò** scacciapensieri – *trunfa*,

• **Pibinca** fastidio, cavillo, noia, *sona-sona*: antichi strumenti musi-grattacapo, seccatura, di persona

cali

attaccaticcia

• **Piadosu** caritatevole, pietoso,

• **Pibincai** annoiare, cavillare, seccomprendivo, amorevole

care – risparmiare, aver riguardo

• **Piai** pigolare – più in uso **Pibiai**

• **Pibincosu** lamentevole, seccato-
(v.)

re, noioso, seccante, palloso, que-

• **Pialla** pialla – cat. *Plana* rulo,

importuno

• **Piallai** rendere piano, liscio – v.

• **Pibincu** pignolo, meticoloso, ca-anche

Apranai

villosa, pedante, noioso, seccante,

• **Pianu** piano, piatto, appartamen-
palloso, pigolante

to, piano di un palazzo

• **Pibincùmini** cavillosità, pigno-

• **Piatu** piatto, liscio

leria, noia, scocciatura

• **Pibadra** v. **Pilarda**

• **Pibioni** acino, chicco d'uva, gra-

• **Pibadredda** v. **Pilardedda**

nello d'uva – log. *pupinòne*, *pupi-424*

fueddariu

còne, *pipione* – *pibionis*: *grani a*

• **Pìbiu** pigolio – anche *Pibìu* rilievo
(telaio) – grano del rosario,

• **Pica** *acquasantiera*, vasca di piedi una
collana – *faniga fata a p.*: *tra*, *mangiatoia*,

truogolo

coperta ricamata (decorata) a

• **Picaditzu** permaloso

grani – v. anche Frocu

• **Picai** scalpellare, squadrare,

• **Pibireddu** peperino, peperonci-

risentirsi, offendersi, pungere, far

no – spino cervino, per la medici-

male – p. perdas: scalpellare il grana

antica “lo sciroppo è prescritto

nito – picaisi: offendersi – v.

nelle idropisie di petto, nella

anche Primai

gotta e nella paralisi”

• **Picalinna** picchio – battilegno:

• **Pìbiri** pepe – lat. PIPER, PERIS –

soprannome scherzoso – v. anche

p. sardu: agnocasto; p. de arriu:

Bicalinna e Papafromigas

pepe acquatico – tenniri p. in

• **Picanti** piccante – cosas picantis:

*culu: aver prurito, essere sma-intingoli
piccanti – p. de pibiri, de nioso*

sali: piccante di pepe, di sale

•**Pibiriera** pepaiola

•**Picapedreri** scalpellino, murato-

•**Pibirieru** pepe (vero) – anche re – sp.

Picapedrero

Pibiri 'eru

•**Picareddu** furbo, astuto, scaltro,

•**Pibirimponi** gioco infantile del-
*malizioso, maligno, dannoso, per-
le bimbe*

nizioso, birichino, discolo, ragaz-

•**Pibiriòlu** zufolo – v. anche

zaccio, fannullone, briccone, mo-

Sulitu

nello

•**Pibirista** ciglia, palpebra, soprac-

•**Picau** risentito, piccato, offeso, ciglio
punto, squadrato, scalpellato

•**Pibiristai** pepare, coprire, condi-

•**Picheta** picchetta

re con pepe

•**Pichetu** picchetto, limite, confi-

•**Pibirudu** peperuto, voglioso, *ne – p. de*

lacanas: pietra miliare; boriosetto, caratterino, spiritoso,

ponniri p.: segnare il confine peperuto

•**Pichiada** picchiata, culmine,

•**Pibisci** piscia, urina

battuta, impennata, ascesa o

•**Pibisia** pustola, foruncolo *Pibi-discesa*

vertiginosa, caduta, scivo-

siedda: pustoletta, pustolina – v.

lata – In musica is pichiadas (gli anche

Laturra e Guronì

acuti vivaci e allegri delle suonate

•**Pibitziri** cavalletta – *in altre zone*

popolari) avevano il potere di

del Campidano nota come: su

eccitare e scatenare i ballerini –

cuaddu de Santu Pedru (F. Artizzu) ddi

fairi sa p. giusta: rispondere a fueddariu

425

tono, dirgliene di tutti i colori

•**Piciocu/a** ragazzo/a, giovanotto/

•**Pichiai** scivolare precipitosa-
giovanetta, adolescente, fidanza-
mente, rispondere a tono e con-
to/a

trobattere alle provocazioni

•**Picionedda** colombella – vezz.

•**Pichietada** convivio con ampia
affettuoso di ragazza: est una p.
mangiata e libagione, scampagna-

•**Picioni** piccione – sp. Pichòn ta,
spuntino – v. anche **Macar-**

•**Picocu** piccolino, bambino
ronada, Rebotà e Refrega

•**Picocuana** ipecacuana – giudica-

•**Pichietai** banchettare – anche ta

“ermetica e purgante” dalla
fairi scialla: divertirsi

medicina antica

• **Pichirrininniu** *piccolissimo, mi-*

• **Piconada** *picconata*

nuto

• **Piconai** *picconare, osservare,*

• **Pichirrioledda** *pene, fallo (inf.)*

contestare, rimbrottare, accusare

• **Piciàciu** *lezzo puzzolente dell' u-*
velatamente (attuale)

rina, pipì, pisciancio – fig. di

• **Piconeri** *picconatore, operaio di*
vinello scadente insapore e inco-miniera
lore

• **Picu** *picco, piccone, punteruolo,*

• **Picinna brabuda** *donzella bar-*
picca, pungolo – ingurtiri su p.: buta
impoltronirsi – sp. Pico

• **Picinneddu** *piccolino*

• **Pidadori** *scoreggiatore*

• **Picinnìa** *infanzia, giovinezza,*

• **Pidai** *flatulare, scoreggiare – v.*

ragazzaglia – v. anche **Pitzinnia**

anche **Abombiai** e **Troddiai**

• **Picinnu** piccolo, piccolino, bam-

• **Pidanciulai** criticare, pettegolare

bino, giovanetto – p. e *puddas*

– v. anche **Crastulai**

imbrutant sa domu: bambini e gal-

• **Pidànciulu** pettegolo

line sporcano la casa

• **Pidràxa** gallina prataiola, fagiano

• **Piciocalla** *ragazzaglia* – v. anche

• **Pidu** *scoreggia, peto, chiacchie-*

Marmàllia e **Burrumballa**

ra, critica – *ascurtai is p. de sa*

• **Piciochedda** *ragazza, fanciulla, genti:*

dar peso ai pettegolezzi – p.

giovinetta, signorina, vergine,

de isposa, p. de mongia; p. de mun-

donzella

senniori – *fig. di piccolo sibilo,*

• **Piciocheddu** *ragazzino, piccolo alito*

di vento, di vocina appena

– *p. de crobi: ragazzo di strada; p. percepibile* – v. anche **Troddiu** e de

mena: ragazzo che lavorava alla

Crastulìmini

miniera; p. de butega: garzone

• **Piedadi** *pietà, compassione,*

• **Piciòcia** *crocchia*

commiserazione

426

fueddariu

• **Piedosu** *pietoso, misericordio-bellu:*

trattare come bello; p.

so, umano, benigno, compassio-

fragu: odorare, cadere nella mala-
nevole

lingua; p. conca a domu: andare a

• **Piegai** *piegare, piegarsi, cedere, casa;*

p. fogu: accendersi; p. in sottomettere

pesu: sollevarsi; p. una cosa po

• **Piegau** *piegato, curvato, arreso,*

*un'atera: prendere un abbaglio –
sottomesso*

*v. anche **Brotai***

•**Pietriscu** *pietrisco, ghiaia*

•**Pigau** *preso, arrestato, detenu-*

•**Piga** *ghiandaia, gazza – lat.*

*to, carcerato, fatto prigioniero,
PICA, AE*

strappato, colpito: p. de soli; p. de

•**Piga piga** *cuscuta, attaccabrighe*

arresfriù; beni p. : ben preso; mali

– essiri sempri piga piga: fig. di p. :

malpreso; p. in fatu: colto in persona

irrequieta – v. anche

flagrante

Cuscusoni

•**Pigia** *cuneo, zeppa di legno,*

•**Pigada** *presa, salita, erta, ascesa*

stoppino, tampone, stoppaccio del

•**Pigadori** *pinza, molla*

fucile

•**Pigadroxa** salita, erta

•**Pigiai** pigiare, pressare

•**Pigadroxu** punto per afferrarsi,

•**Pigoni** vaiolo – noia, ansia, per

agguantarsi

paura – tenniri su p.: aver paura

•**Pigai** prendere, pigliare, com-

•**Pigòta** vaiuolo, macchia (o but-prare,

afferrare, acchiappare, arre-

tero) lasciata dal vaiuolo

stare, catturare, imprigionare,

•**Pigotau** ammalato di vaiuolo, se-

carcerare, attecchire, germogliare,

gnato dal vaiuolo

sbocciare, levare – p. parti: parte-

•**Pigotosu** butterato

cipare; p. a giogu: prendere le cose

•**Pila** pila, mucchio, pila elettrica, con

leggerezza; p. a vitziu: pren-batteria

dere cattive abitudini; p. ogu:

•**Pilarda** pomodoro secco, fico vedere di

malocchio; p. allu po

secco, pera secca – v. anche

cibudda: capire aglio per cipolla;

Pibadra

p. po culu: prendere in giro; p. feli:

•**Pilardedda** *noce vomica – boc-*

arrabbiarsi; p. a palas: prendere in

concono velenoso per la volpe –

braccio; p. a fill' 'e anima: adotta-

donai p.: avvelenare – erba vele-re; p. a

giogu e a bersalliu: scherni-nosa – secondo

la medicina anti-

re; p. po scimpru: trattare come ca

“agisce potentemente sul siste-uno scemo;

p. po macu: trattare ma spinale, nella

gotta, paralisi,

come un pazzo; p. po bonu, p. po

ecc.” – anche Pibadredda

fueddariu

427

•**Pilastru** *pilastro, ceppo*

vito, sale a malto detta anche farr'

• **Pilatus** Ponzio Pilato

'e Otzieri

• **Piledda** pene, fallo

• **Pilloncu** pelle, crosta, cuoio,

• **Piliesu** arrogante, prepotente, strato,
epidermide, cuticola – v.

superbo, borioso

anche **Croxu**

• **Pìlimu/a** Priamo/a – dim.

• **Pilleddu/a** pulcino, polla-

Pilimeddu/a

strella, anche piccolo pene

• **Pilla** denaro (gergo), pila, strato,

• **Pilloni** uccello, vagina, vulva,

fogliame

organo sessuale femminile, ger-

• **Pillada** strato – pasta cundida a

moglio, gemma, virgulto – p. de

pilladas: pasta condita a strati Santa

Luxia: rondine; p. de Santa

•**Pillantzia** denaro, ricchezza

Crara: rondone; p. de Santu

•**Pillantzosu** danaroso, ricco

Pedru: uccello di S. Pietro, alcio-

•**Pilleri** follatore d'argilla per ne;

pilloneddu: pulcino, uccellino; vasai – sp.

Pilero

p. de arretza, p. de tacula: tordo –

•**Pillitu** vagina, pube, clitoride,

mazzeranga, *mazzapicchio*, *con-vulva*, *fica*

– forse da **Pilloni** (v.): trappeso della

stadera – prov.

uccello e da **Pilu** (v.): *pelo*

innantis de is alas su p. no bolat:

•**Pillona** pene, fallo, gallinella prima di
aver le ali l'uccello non

ovaiola

vola – v. anche **Pillitu**

•**Pillonadoris** uccellatori – v.

•**Pillu** sfoglia sottile, velo di pasta,
anche **Taculeris**

panna del latte, corteccia, strato –

• **Pillonadroxu** *zona di uccella-bessiri a p., bogai a p.:* venire a gione

conoscenza; *coberta a duus p.:*

• **Pillonadura** uccellagione – ger-coperta a due strati (doppi); *p. de* mogliatura, attecchimento, gem-pasta: strato, sfoglia; *p. de lati:* matura

panna – v. anche **Panna**

• **Pillonai** sbocciare, germogliare,

• **Piloni** pilone, pilastro, ceppo di attecchire, uccellare – v. anche confine, marchio, contrappeso

Rebrotai

della stadera

• **Pillonai** germogliare, gemmare,

• **Pilosu** peloso – prov. *omini p., sbocciare – praticare l'uccellagione omi coragiosu*

• **Pillonaiu** uccellatore

• **Pilota** pilota, pelo di capra,

•**Pillonau** gemmato, germogliato borra –
sp. *Pelote*

•**Pillonca** spianata morbida otte-

•**Pilu** pelo, capello, capigliatura, nuta
con farina di grano duro, lie-barba,
lanuggine, peluria, fibra,

428

fueddariu

filo, setola, crine – *agàtat su p. in*

•**Pimpiralla** bazzecole, cose di *s'ou*: di
persona meticolosa che poco valore,
briciole, nonnulla

trova il pelo nell'uovo; *no tenniri*

•**Pimpirida** pochino, pezzettino, *pilus in*
sa lingua: dire pane al briciola

pane e vino al vino; *tenniri pilus*

•**Pimpirimponi** pimpirimponi:

in coru: avere preoccupazioni; gioco
infantile – v. **Barralicu**

mraxani perdit su p., ma no su vit-

•**Pimpirinas** pezzettini – *segai a ziu*: la

volpe perde il pelo ma non *p.*: sbriciolare, tritare

il vizio; *fillu de segundu p.* : figlio

•**Pindaciai** iettare, anatemizzare, di secondo letto – *chini papat p.*, portare iella *cagat lana*: chi mangia peli, caca

•**Pindaciau** iettato, colpito da lana; *frisai is pilus*: arricciare i malocchio, sfortunato, scalogna-capelli; *segai is pilus*: tagliare i to, anatemizzato

capelli, fare la permanente; *pilus*

•**Pindàciu** iettatore

iscrabionaus; capelli scarminati;

•**Pindallu** pendolo, pendaglio, ra-andai, passai a *p. trevessu*: fare il mo, striscia di sostegno e di equi-contropelo; *p. de tita*:

pelo della librio che si attacca a una parte mammella (malattia) – lat. PILUS, dell'aquilone, di persona poco

I – v. anche **Piu**

raccomandabile: *pindall' 'e furca*:

•**Piluca** parrucca

delinquente, di individuo degno

•**Pilucheri** barbiere, parrucchiere di essere appeso alla forca

•**Piludraxa** terra argillosa

•**Pindula** pastiglia – *p. de tussi*

•**Piludu** peloso – anche *Piudu*

•**Pindulu** parte dell'ordito e scar-

•**Piludu** peloso, villosa, velloso –

to impossibile da lavorare, lascia-

p. che mantinica, che un'orsu: vil-to

come frangia

loso come una scimmia, un orso

•**Pingiàda** pentola, pignatta –

•**Pilunca** pipita

pingiadedda: pentolino – segai is

•**Pilunieddu** testanera – sopran-p.:

spaccare le pentole (carnevale), nome scherzoso

arrabbiarsi – detto anche di

•**Pilutzimini** peli, setole

fidanzati che hanno “anticipato i

•**Pilutzina** granchio di mare, grantempi”: *anti segau is pingiadas* –
cevola, gambero

prov. *sa p. de onnia di fait brodu*

•**Pimpinedda** pimpinella – *p. are-*
sciapidu: la pentola troppo usata *sti*:
salvastrella – per la medicina finisce per
fare brodo scipito; *p.*

antica “è indicata in decozione

grassa, testamentu langiu: pentola nella
dissenteria”

abbondante, testamento magro –

fueddariu

429

p. de arramini: bastarda, paiuolo
terfugio, astuzia, angolo – *portai*

– *p. sbrufuddada*: pentola scolma-
pinnicas che su centupilloni: avere ta – v.

anche **Padella**

tante pieghe come il centipellio –

• **Pingiaderi** maestro figulo che fa *a probia e a p.*: lontananza indefi-pentole nita – *bogai p.*: cercare scuse – v.

• **Pinna** penna, piuma, piumaggio anche

Trassa e Arretranca

– in cima – sp. *Pluma – portai*

• **Pinnicada** raccolta, piegata, *genti o cosas “in pinna”*: avere qual-riunita, conservata

cuno o qualcosa sul retro, poste-

• **Pinnicai** piegare, prendere, anteriormente, alle spalle, a ridosso, raffare, raccogliere, radunare, tor- appresso

nare – *p. in domu*: accogliere; *p. a*

• **Pinnaciu** pennacchio di piume, *domu*: tornare a casa – *p. su bestia-ciuffo, batuffolo, peluria che comini*: radunare il gregge

pre i genitali femminili – *su p. de*

• **Pinnicau** piegato, radunato, rac-

Sant'Efis: il pennacchio di

colto, tornato

Sant'Efisio (cagl.) – sp. *Penacho* –

•**Pinnicheri** falso, intrigante

v. anche **Scovitta** (suspu)

•**Pinnicu** raccolta, riunione –

•**Pinnatzeddu** sfera di pietra di pegno,
oggetto di valore

diversi colori che alla nascita

•**Pinnigosu** pugno chiuso, cazz-
veniva appesa alla culla del neo-
zotto, colpo portato col pugno
nato (maschio) come talismano
chiuso – sp. *Punetazo*

portafortuna. Noto anche, a se-

•**Pinniorai** pignorare, sequestrare conda
delle regioni, col nome di:

•**Pìnnixi** cimice

pinnadellu, primadellu, gianned-

•**Pinnoni** bandiera, labaro, stenda,
strichilliau, penduleu, cocu
dardo

(Ugo Dessì) – fregio per *cannacas*

•**Pinta** pinta – *una p. de binu*: circa

•**Pinneta** “Costruzione (antica) un litro
di vino – ceffo, ghigno,

di pietre a secco, circolare o ret-

figuro: *portat sa pint' 'e su dimoniu*:

tangolare, con tetto conico di fra-ha il ghigno
del demonio

sche, con focolare al centro, senza

•**Pintadori** pittore, disegnatore arredo, senza finestre, con una

•**Pintai** tingere, colorare, colorire, finestra spesso provvisoria” (B.

decorare, pitturare, dipingere, dare Bandinu) – capanna dei pastori

apparenza – *p. a friscu*: imbiancato

•**Pinni** cimice – v. anche **Cimixi** di fresco – sp. *Pinturar*

•**Pinnica** manfrina, falsità, espe-

•**Pintau** dipinto, disegnato, spor-diente, piega, increspatura, sotto, colorato, variegato, chiazzato,

430

fueddariu

macchiato, imbiancato; *bistiri p.: marra*; *su p. ddi buddit in conca*: abito colorato – sp. *Pintado*

essere coperto di pidocchi – v.

•**Pintori** pittore, disegnatore

anche **Priogu** – lat. PEDICULUS, I

•**Pintu** tinto, macchiato, screziato

•**Pioncu/a** tacchino/a – *pionca*:

– *Sturru p.*: merlo macchiato –

femmina del tacchino, ovaiola e

lintu e p. : preciso, identico, ugua-

covatrice – fig. di donna brutta e

le, tale

trasandata

•**Pintulìnu** screziato – in uso

•**Piotu** frotta, ciurma, furbo, soprattutto
quando si fa cenno al

sospettoso, silenzioso – *essiri apio-*

manto delle bestie – anche

tau: agire di nascosto, con sospet-

Pintulìu

to, parlare sottovoce; *piotu piotu*:

•**Pintura** dipinto, pittura, quadro quatto,
quatto

•**Pintzai** pinzare, stringere

•**Pipa** pipa, botte

• **Pintzas** pinze, pinzette, mollette

• **Pipada** pipata, fumata con la

– sp. *Pinzas*

pipa

• **Pintzellada** pennellata

• **Pipadori** fumatore di pipa

• **Pintzellu** pennello – sp. *Pinsele*

• **Pipai** pipai, fumare la pipa

• **Pintzeta** pinzetta, molletta

• **Pipaiolu** piffero o flauto, zufolo

• **Pinu** pino d' Aleppo – *opinu*:

impropriamente chiamato **Sulitu**

frutto del pino

(v.) (Cabiddu)

• **Pioca** cicatrice lasciata da una

• **Pipìa** bambina, figlia, pupilla,

bruciatura

piccina – sp. *Pupila* – p. de *tzapu-*

• **Piocai** bruciare – v. anche

lu: bamboletta di stracci usata **Apiocai**

anche dalle streghe per confezio-

•**Piogheddu** pidocchietto

nare le “fatture”

•**Piogosu** pidocchioso, avaro, tir-

•**Pipìa** pupilla, iride – *p. de s' 'ogù*: chio
pupilla dell'occhio – *p. de tzapu-*

•**Piogu** pidocchio, piattola – *p. : lus*:

bamboletta di stracci – v.

parassita adulto; *piogheddu nou*: anche

Pibia e Pupa

pidocchietto appena nato o *min-*

•**Pipiàlla** fanciullezza

diola; lindiri: uova del pidocchio

•**Pipièddu** piccolino, piccino,

– sp. *Piojo* – prov. *Deus ndi cam-*

bambino – *p. moddi*: nascituro, *pit de omini*
torrau a biu e de p.

neonato – v. anche **Chicheddu**

arresuscitau: Dio ci salvi dall'uo-

•**Pipiòlu** zufolo a tre fori di can-mo

“tornato vivo” e dalla pulce

na, di osso

risuscitata; tenniri p. de tirai a

•**Pipìu** *bambino, bimbo, fanciullo,*

fueddariu

431

ragazzo, piccino, piseddu (nuor.) –

de duas acuas: più acqua che vino,

prov. mortu p., no prus gopai: pisciancio –

*v. anche **Binetu***

morto il bambino, non più com-

•**Piricocu**

albicocca – sp.

pari; innantis de s'ora no nascit p.:

*Albaricocco – p. luxenti: meliaco, prima di
quel periodo non nasce*

albicocco del Portogallo – fig. di

un bambino; torrai a p.: rimbam-

vagina, organo sessuale femmini-

bire, rimbambinire

le e di donna bella e piacente: est

•**Pira** *pera – p. butirru: pera al unu*

bellu p.

burro; p. brutabona: pero bugiar-

•**Piricu** somarello – *appellativo do; p. muscadeddu e p. bergamota:*

•**Piricu** Pietro – *Piricheddu: pero angelico – cantilena: p. cota Pietrino – sp. Perico*

e p. crua donniunu a domu sua:

•**Piringinu** *perina del tipo*

pera cotta e pera cruda ciascuno a “camusina” dal gusto fine e dolce casa sua

•**Piringioni** *gelone*

•**Pirànciulu** *persona poco affida-*

•**Piritu** *perito, abile, pratico, bile, che riferisce tutto, scherzoso esperto*

•**Pirastu** *pero selvatico, perastro*

•**Piritziai** *stimare, valutare*

•**Pireddus** *fischi, pernacchie, flati*

•**Piritziau** *stimato, valutato d'ironia*

• **Pirixedda** perina, piccola pera

• **Piretru** piretro – la medicina

• **Piròngiu** cotogno

antica sostiene che “masticando

• **Pirpindiculari** perpendicolare questa radice promuove la saliva-

(teatrale e ironica) in A. Garau

zione” e che “è un rimedio effica-

per “Appendicite”

ce nelle odontalgie”

• **Pirresu** cittadino di Pirri

• **Pirichitus** dolci – sp. Perikillos

• **Pirri** cittadina di Pirri, alla peri-

• **Piriciolu** vinello ottenuto dalla feriala di Cagliari

rifermentazione delle vinacce per

• **Pisali** pietra – surdu p. : sordo alcuni giorni con l’aggiunta di

come una pietra, acerbo

una certa quantità d’acqua e di

• **Pisca** pesca

una nuova torchiatura (l'antico
• **Piscadori** *pescatore – p. de mari:*
“Circumcisicium” dei Romani);
pescatore di mare; p. de stani: il
risultato delle vinacce, già ben
pescatore di stagno ; p. de mari
torchiate, gettate nella botte e “la-
biu: pescatore d'altomare; p. a vate”
con ulteriore acqua, e quin-nassas, a
lamparas: pescatore con di nuovamente
spremute. Questo
le nasse, con la lampàra – prov.
“vino” si dava solo agli operai – p.
novas de p.: acua meda e pisci pagu:

432

fueddariu

novità di pescatore (sempre le
cefali, anguille; p. de camba: pol-
stesse): acqua molta e pochi pesci
paccio – prov. su p. mannu si
• **Piscaì** *pescare – p. sa cracida: papat*

su pitiu: pesce grande, man-pescare il
secchio caduto nel

gia pesce piccolo; *su p. cumentzat* pozzo
; *p. s'acua*: attingere l'acqua a *pudesciri de*
sa conca: il pesce

– prov. *chini bollit p. si sciundat su*
comincia a puzzare dalla testa

culu: chi vuole pescare deve

• **Pisciacratzonis** di persona molto
bagnarsi il sedere

timida, di colui che se la fa addos-

• **Piscau** pescato, pesca
so dalla paura

• **Piscdda** fiscella, forma – *p. de*

• **Pisciaculu** scricciolo

casu: forma di formaggio

• **Pisciada** urinata, pisciata, picco-

• **Pishedda** cestino in vimini, lo corso
d'acqua, rigagnolo – sp.

contenitore delle stoffe più raffi-

Meada – est una p.: cosa mal fatta, nate

dei giorni di festa

piccola cosa, inezia

• **Pischelleddu** ragazzino, bambino

• **Pisciadroxu** urinatoio, vespasiano

• **Pischèra** peschiera, pescheria,

• **Pisciaforru** pisciaforno – specie

rivendita di prodotti ittici –

di euforbia

anche *Pischeria*

• **Pisciai** pisciare, urinare, minge-

• **Pischiliau** ubriaco – anche

re, fare acqua, sgocciolare, perde-

pistincau de binu: che ha preso la re,
stillare – sp. *Mear* – Secondo sbornia

Plinio, che scriveva nel V sec.

• **Pisci** pesce – *p. palita*: fiburo; *p.*

a.C., era costume presso gli anti-

sirboni: riondo rosso; *p. columbu*: chi

egizi che le donne urinassero

flacsano; *p. arresoia*: pesce petti-in

piedi (come le nostre nonne) e

ne; *p. cani*: pescecane, squalo; *p.*

gli uomini accovacciati – *si p. de*

caboni: rondinella di mare; *p. gros'arrisu*:

scompisciarsi dal ridere; *si garrubiasulu*:

persica di mare; *p.*

p. coscia coscia: farsela addosso –

de mola: tinca; *p. spada*: pesce *atzicau*

sesi? Piscia a terra: ti sei spada; *p. de*

Santu Pedru: pesce spaventato? *Piscia a*

terra

San Pietro; *p. fraci*: falce di mare;

•**Pisciaiolu** orinale, pitale, vaso da *p.*

baulu: pesce baule; *p. tiaulu*: notte – v.

anche **Sillieta**

rana pescatrice ; *p. moru*: gado,

•**Pisciaiu** rigattiere

donnola; *p. a colletu*: fave lesse

•**Piscialeta** blennio, bavosa, paga-con

lardo (cagl.); *p. afumau*: nello – *p. a*

chighirista: galaretto; pesce affumicato; *p.*

de iscata: *p. giudèa*: mesoro

muggine; *p. de festa*: muggini,

• **Piscialetu** pungitopo, rusco, brufueddariu

433

sco – *ruschiu, ruscu, sorighina*

• **Pisitu** gatto; *p. aresti*: gatto sel-
(log.) – *vruscu, vruschiu, fruschiu*

vatico; *pisiteddu*: micio, gattino –

(nuor.) – *pugniratzu, frusciu* (gall.) sp.

Bibicho – prov. *ita curpa tenit*

– per la medicina antica dalla sua

su p. si sa meri est maca? : che colpa

radice si ricavava un decotto aperi-ha il
gatto se la padrona è matta?

tivo

• **Pisixeddu** seme, semino, pivel-

• **Pisciaredda** pisciarella – *essiri a lino*
p.: avere con insistenza lo stimolo

• **Pispanta** allodola mattolina, di urinare
– vinello scadente,

pispolà – anche ubriacatura: *pigai*

pisciancio

una bella p.

• **Pisciatinteris** scribacchino –

• **Pispisa** cicala, briciola, pezzetti-
(epiteto cagliaritano) – v. anche
no, bisbiglio

Cagatinteris

• **Pispisai** cicalare, cinguettare, si-

• **Pisciau** pisciato, urinato, umido billare,
bisbigliare, sussurrare,
di pipì, bagnato – prov. *mellus a* parlare
sottovoce

ddu biri pisciendu che a ddu biri

• **Pispisalla** briciole, briciole di pa-p. :
meglio vederlo pisciare, che ne, minuzie
vederlo pisciato – sp. *Meado*

• **Pispisu** cinguettio, bisbiglio

• **Pisciefui** forficula – *cugurra fru-*

• **Pissighedda** pene, fallo (inf.) *caxada*

• **Pista** orma, pista, traccia – v.

• **Piscina** piscina, pozza d'acqua, anche

Arrastu

palude

• **Pistaciu** pistacchio

• **Piscinedda** pozzanghera

• **Pistada** battuta, caduta, basto-

• **Piscionis** polpacci delle gambe nata,

pestatura

• **Pisciotu** polpaccio, piscione

• **Pistadori** battitore

• **Pisciotu** orinale – vagina, cana-

• **Pistadura** ammaccatura, ema-
letto urinale maschile

toma

• **Pisciu** urina

• **Pistai** pestare, percuotere, am-

• **Piscupu** vescovo, anche *Piscamu*

maccare, battere, triturare, arra-

• **Piseddu/a** ragazzo, giovanetto, battarsi

– *p. malladroxu*: scapec-pisello, cicerchia –

v. anche

chiare il lino – v. anche **Orgulai**

Anchixa e Pisufà

• **Pistau** pestato, ammaccato, bat-

• **Pisighitu** gatto, gattino

tuto, sbattuto – *p. a fini, p. a grus-*

• **Pìsima** sconcerto, idea che rode *su*:
triturato fine, triturato grosso dentro,
tormento, ansia, smania,

• **Pistiddu** nuca, cervice, collotto-
presentimento – v. anche **Fìsima**

la, coppa – dolce di Orgosolo,

434

fueddariu

Mamoiada e altri paesi della zona
bile e croccante fatto di semola,

– *fossu de p.:* collottola – *Su pistid-*
farina integrale, lievito di birra e

du, costituito da un ramoscello sale;
portai p. in bertula: valere, con un sasso
sopra, indicava il

contare

passaggio o la via da seguire per

•**Pistola** pistola, rivoltella
cacciatori e altre persone – v.

•**Pistoledda** giocattolo di legno a anche

Otzili e Tidingiu

forma di pistola

•**Pistighiosu** impaziente, pru-

•**Pistoni** pistone, bottiglione, fia-
riginoso, ansioso
sco, pestello

•**Pistighingiu**

irrequietudine,

•**Pistori** cocchio

desiderio, brama, smania, ghiri-

•**Pistu** tormento, sofferenza, pas-bizzo,
impazienza, prurito – p. de sione, pesto,
pestato, strepito

bagadia: prurito di zitella – v.

•**Pistulosu** ostinato, tenace, ca-anche

Afròddiu

parbio

•**Pistilloni** gecko, tarantola, ramar-

•**Pisu** seme, fagiolo, torsolo, noc-ro – p.
muru: geco grigio; p.

ciolo – p. de axina: vinacciolo; p.

petiatzu: geco screziato – v. anche de
caloru: pisello selvatico, cicer-Alicucu
chia, vecchia; piseddu: cicerchia;

•**Pistinaga** pastinaca, carota, pisufà
ortaggio simile alla carota, p.

•**Pisudu** pieno di semi

budra: danco; p. aresti: rizzomolo,

•**Pisufà** cicerchia – denti de becia
visnaga

– v. anche **Anchixa** e **Piseddu**

•**Pistincai** saltellare – ubriacarsi:

•**Pisuruci** pisello fresco, dolce –
si p. de binu

pisu-druci – anche **Pisurci**

•**Pistincau** leggermente raffred-

•**Pitaiolu** sonaglio, campanello, dato,
ubriaco: p. de binu

campanaccio – sp. **Picar**: martel-

•**Pistincu** salto, saltello

lare – v. **Pitiòlu e Sonatzas**

•**Pistirrinchinu** piccolo, neonato,

•**Pitànu** Sebastiano

bambino – su p. de mamma (inf.)

•**Piticatzu** piccoletto, bassottino

•**Pistocheddus** biscottini – p. de

•**Piticheddu** piccolino, piccino –
Serrenti: biscottini delicati di sp.

Pequenelo

Serrenti; p. de Santu Brai: biscot-

•**Pitichesa** piccolezza, bassezza tini

benedetti distribuiti in chiesa

•**Piticu** piccolo, ragazzino, mino-per

San Biagio

renne, di bassa statura, giovane –

•**Pistocu** biscotto, galletta – sp.

sp. *Pequeño* – *essiri beciu de p.* : par-

Biscocho – pane ogliastrino, fria-lando di
ragazzino molto saggio

fueddariu

- **Pitiòlu** campanaccio, sonaglio –
- **Pitzigaiolu** rigattiere (oristanese) v.

Pitaiolu – anche *Picarolu*

• **Pitzinnia** infanzia, ragazzaglia, (Gavoi)
dal cat. *Picarol*

fanciullezza – v. anche **Picinnia**

• **Pitirrichinchinu** piccino (inf.) –

• **Pitziolu** punta, cima, becco – *in* anche
Pitirrincheddeddu

su p. de monti: sulla cima del

• **Pitori** pittore, imbianchino
monte

• **Pitroxa** paletto a sostegno dei

• **Pitziori** bruciore, prurito, pizzi-tralci
della vite

core, dolore, dispiacere, ambascia,

• **Pitza** pizza

ansia, brama, desiderio forte – *p.*

• **Pizeri** becco, bricco, rostro – *p.*

de bagadìa: voglia, smania, estro di *de*

cafetera: becco di caffettiera –

zitella – prov. *scrafinigi* ' 'e mascu cat.

Pitxer

bogat pitziori: desiderio di maschio

• **Pizzeria** pizzeria

(d'amore) provoca prurito

• **Piziaculu** ortica – anche

• **Piziosu** pizzicante, bruciante, *Pitziafù*

– v. **Spitzulafù**

piccante, doloroso – dallo sp.

• **Piziai** pizzicare, prudere, bru-Picor:

bruciare di senape

ciare, scottare – *a cuaddu friau*

• **Pitziris** molle del caminetto, *sedda ddi*

pitziat: al cavallo ferito mollette

gli prude la sella – sp. *Pizcar*

• **Piziu** pizzico

• **Pizianti** ortica, pizzicante, urti-

• **Pizolu** buccia, cotenna, cutico-cante,

pizzicatore, irritante – *p.*

la, pizzico, pizzicotto, picciolo

mascu: ortica maggiore; *p. femina*:

• **Pitzu** pizzo, vertice, beccuccio, ortica inferiore – da **Pitziai** (v.) –

orliccio, cresta, corno, cima, rica-

v. anche **Pitziaculu** e **Spitzulafù** mo, becco, rostro, becco

• **Pitziau** pizzicato, bruciato, scot-d'uccello; *p. de fusu*: gancio del tato, mordicchiato

fuso a cui si fissa il filo; *p. 'e carro-*

• **Pitzicorrai** crestare il pane, pro-ga: borragine – *Ciucciamoch* vocare, litigare (Alghero); *Limba de boe, limbuda*

• **Pitzicorru** cresta, corno, orliccio, (log.); *Succiameli* (Tempio); *Chiu* angolo, punta, estremità – *sopran-Chiu* (Marmilla) – Specie d'uva; nome scherzoso riferito in genere a

p. de srementu: ramo di vite pota-persona “spigolosa” e tozza

to e trapiantato – *segai su p. a*

•**Pitzicorrus** piccole creste intaglia-unu:
riprendere qualcuno in

te con le forbicine a foggia di corno
modo molto deciso

sul pane di semola, rese croccanti

•**Pitzualla** piccolezze, rimasugli, dalla
cottura – orlicci del pane

briciole, rimanenze, resti, avanzi

436

fueddariu

•**Pitzudu** appuntito, a punta, a anche di
persona priva di buon

becco grande, baldanzoso, ardi-
gusto, grossolana – lat. PLEBEIUS,

mentoso, spigoloso – sp. *Picudo*

A, UM

•**Pitzugrussu** frosone

•**Plissetai** pieghettare – sp. *Plisar*

•**Pitzuleddu** pezzettino

•**Po** per – sp. *Para – po vida de...:*

•**Pitzulu** picciolo, corrente, ordi-sulla

pelle di... (giuramento)

nario

• **Po chi?** perché? per chi? – *po*

• **Pitzus** su, sopra, strato superfi-chi?:
perché? acciocché, per che ciale; *a p.:* di
sopra

cosa?

• **Piu v. Pilu**

• **Po cosa!** per niente, per nulla

• **Piu** pio, pietoso, devoto, com-

• **Pobìddu/a** sposo, marito, con-
miserevole, compassionevole –

sorte, amante, padrone – parola

lat. PIUS, A, UM – *piu piu:* pigolio di
antichissime origini (probabil-

• **Piulai** pigolare

mente punica) che significa: il/la

• **Piuliu** pigolio

più amato/a, il/ la più caro/a –

• **Piulupei** pipistrello (cagl.)

prov. *pobidda e giuus de is logus*

• **Pivella** ragazza corteggiata, *tuus*:
moglie e buoi dei paesi tuoi fidanzata

• **Pobina** cesta in vimini, corbello,

• **Pixi** pece, colla, resina, cera – *p.*
canestra larga – *p. de 'omu*: detto

bianca; *p. riega* (*p. greca*); *p. nieddi*
un'ottima massaia – anche

da: pece nera – lat. PIX, PICIS –
Pobìa

chini tocat p., s'imbrutat is manus:

• **Pobinargiu** *colui che fa i cesti di chi*
maneggia pece si sporca le

vimini, cestaio – anche *Pobiargiu mani*

• **Poburesa** povertà, ristrettezza,

• **Pizuladroxa** asperella

scarsità, miseria, indigenza,

• **Plaia** spiaggia, lido – *sp. Playa*
pochezza, deficienza

• **Planàrgia** *Planargia* – regione

• **Poburitu** poveretto

della Sardegna – regione pianeg-

•**Pòburu** misero, indigente, pove-giante
(da cui deriverebbe pro-

ro, bisognoso, meschino, tribola-
prio il nome) che si estende al
to, mendico, accattone, scarso,
Nord del Montiferru ed è attra-
deficiente, umile, modesto, dap-
versata dal fiume Temo (Struglia)
poco, nullatenente: p. in canna –

•**Plancia** plancia

chini est p. tenit sempri crupa: il

•**Plàtanu** platano

povero è sempre in colpa; p. che

•**Plebeu** plebeo – fig. di persona cani,
chi no tenit mancu mudandas: di media
educazione, spesso

povero come il cane, che non ha

fueddariu

437

neppure mutande; p. che tziu

•**Pòddini** crusca, cruschello, fari-

Giuanu' Antoni chi poniat su collet'

na meno sottile e che rimane

'e sa giaca a cundiri sa pingiada: dopo la seconda setacciatura (tri-povero come zio Giovanni

tello); al contrario, in alcune zone

Antonio che (in mancanza d'olio)

della Sardegna per *Poddini* si

immergeva dentro la pentola il

intende il fiore della farina che è

colletto della sua giacca (abbastan-

di prima qualità – Polline – lat.

za grasso); *p. est chini no est meri in*

POLLEN, POLLINIS

domu sua: povero è quell'uomo,

•**Pòddixi**

poco – anche

(che pur padrone di casa) non

Poddixeddu, Arrogheddu, Stronci-

comanda in casa sua; su p. no tenit xeddu:

pochettino, pezzettino ne amigus, ne partis:

il povero non

•**Poddosu** viscido, vischioso, un-ha ne amici, ne chi lo sostiene ; a to, farinoso, appiccicoso

su p. arrichiu dd'iat timiu povintzas

•**Poderaì** mantenere, resistere, *Gesus Cristu: del povero diventato sostenere, conservare, reggere, cu-ricco aveva avuto paura persino*

stodire, tenere, contenere

Gesù Cristo; po su p. no b'at giustit-

•**Poderau** agguantato, tenuto, sorzia: per il povero non esiste giusti-retto zia – lat. PAUPER, PERIS – sp. *Pobre*

•**Poderi** podere, possesso, campo,

•**Podda** macchia, unto, farina
fondo, potere, facoltà

•**Poddas** impiastri usati contro il

•**Poderosu** poderoso, potente,
mal di denti

forte, gagliardo

•**Pòddighe** pollice, dito (log.) –

•**Podestadi** podestà, capo del co-prov. *a chini si donat su p., sa*

mune nel medioevo e nel periodo
manu sindi liat: a chi si dà il pol-

fascista

lice, si prende anche la mano;

•**Podestaria** ufficio del podestà *donnia atumbada a su p. pistau*:

•**Pòdiri** potere – *podit essiri*: può ogni colpo cade sul dito già pesta-essere – comandare, dominare,

to – v. anche **Didu**

avere soldi

•**Poddinada** manciata di crusca,

•**Podit essiri!** può essere, forse, cosa immaginaria

probabilmente – dallo sp. *Puede ser*

•**Poddingiosu** infarinato di cru-

•**Poema** composizione poetica
schello

•**Poesia** poesia, ispirazione, com-

•**Poddingiu** fave macinate miste a

posizione poetica

paglia per foraggiare le mangia-

•**Poeta/issa** poeta, poetessa, im-toie

provvisatore

438

fueddariu

•**Pòggia!** poggia! Invito al cavallo

•**Pomposu** pomposo, meraviglio-

ad avvicinarsi il più possibile ad

so, splendido

un gradino apposito per essere

•**Ponenti** ponente

montato in groppa – orlo inferio-

•**Pòngia** quota di pane con cui si re della
gonnella (costume sardo)

pagava un'inornata nel forno

•**Poggiada** scansia – sp. *Poyada* altrui

•**Pòggiu** sedile, banco di pietra,

•**Pongiai** pagare in natura la cot-di solito

a fianco alla porta – sp.

tura del pane in forni altrui – sp.

Poyo – pozza, sorgente, fosso –

Pojar

anche *Poiu*

•**Ponidura** rifare il gregge perso

•**Poia** falda, lembo – *bistiri* per disgrazia

con le offerte soli-spoiau: abito senza falda
dali di bestie da parte di altri

•**Poicussu** perciò, per quello
pastori – v. anche **Paradura**

•**Poigheri** pescatore dello stagno

•**Ponnimpari** attaccabrighe, fal-di

Cabras con le reti a strascico a

so, ruffiano, coinvolgente (epite-
maglia larga

to) – *est unu p.*: è persona litigio-

•**Pois** dopo – *arribu p.* : arrivo sa – v.

anche **Cavillosu** e

dopo, seguo

Intralatzeri

•**Poita** infatti, perché, ché

•**Ponniri** mettere, situare, porre,

•**Polachina** stivaletto

collocare, preparare, apparecchiare

•**Polemica** polemica, divergenza di re: *p.*

mesa; *p. scummissa*: scom-opinione, contrasto

mettere; *p. chi*: supporre; *p. stran-*

•**Polentoni** continentale del nord *taxu*:

drizzare; *p. sali*: metter giudi-e del Veneto in particolare

zio; *p. a pari*: coinvolgere, mettere

•**Polizia** polizia, guardia, grance-zizzania

; *p. de acordiu*: accomoda-vola, granchio di mare

re; *s'est posta in capellina*, *s'est posta*

•**Pomentu** pavimento

in mantillia: di donna povera che

•**Pompa** pompa, ostentazione,

vuole vestire da signora; *p. cantzò-trionfo*

ni: schernire qualcuno; *p. corrus*:

• **Pompai** gonfiare, pompare, ingra-
cornificare, tradire ; *p. in contu*: vidare
(suspu)

addebitare; *p. fogu*: incendiare; *p.*

• **Pompeta** piccola pompa – so-
infatu: seguire, correre dietro, spia-
prannome

re – *p. bingia*: piantare la vigna – *p.*

• **Pompiai** sostenere, mantenere, *a menti*:
ascoltare, ubbidire; *p.*

agguantare, sorreggere

arrexini: stabilirsi

• **Pompieri** pompiere

• **Ponti** ponte – lat. PONS, PONTIS

fueddariu

439

• **Pontixeddu** ponticello, passerel-

• **Portai** portare, apportare, recapi-la,
saltafosso

tare, indossare, trasportare, com-

•**Pòpulu** popolo, gente, razza, ge-
portarsi, ricordare: *p. a menti*, *p. in nìa*,
cittadinanza – prov. *a p. fur-conca*: avere in
mente, avere pre-riau, fui sceti: davanti al
popolo in sente; *p. a diciu*: portare ad esem-
rivolta scappa sempre

pio; *p. furria furria*: girare e rigira-

•**Porca** scrofa, donnaccia, prostire,
prendere in giro; *p. su corpus a tuta*, donna
sudicia e volgare – v.

pibisieddas: avere il corpo pieno di
anche **Eguatza**

pustoline

•**Porcellana** porcellana – *de sa p.*

•**Portali** portale, portone, cancel-faint
manigas de paracua: della por-lo in legno,
atrio, vestibolo –

cellana fanno manici di parapioggia
anche *Potabi*

•**Porcheria** porcheria, sporcizia,

•**Portamanteddu** portamantello, ruberia,

scandalo, asineria

attaccapanni

•**Porcrabiu** cinghiale

•**Portastiarica** portastearica, bugia

•**Porcu** v. **Procu**

•**Portellitu** sportellino

•**Porcumundu** porco mondo (im-

•**Portentu** portento, meraviglia,
precazione)

grandezza, splendore

•**Porfidu** porfido: marmo rosso

•**Portiera** portiera della macchina
durissimo con venature bianche

•**Portieri** portiere (gioco)

•**Porru** verruca, porro – lat. POR-

•**Portinaiu** portiere, portinaio RUS, I –
aglio selvatico, *p. de*

•**Portineria** portineria, porticato, *campu*:
porrandello – *p. figu*: tu-ingresso di un
moderno palazzo

more alle emorroidi

• **Portixeddu** porticciolo

• **Porta** porta, imposta – *schirrin-*

• **Portoni** portone, portale

giai sa p.: socchiudere la porta

• **Portu** porto, scalo, rada

• **Portada** portata, capacità, pie-

• **Portughesu** portoghese – *chini* tanza,

carico, caricata – *p. de*

intrat a su spetaculu a fura e

mesu: pietanza di mezzo

chen' 'e pagai: colui che entra a

• **Portadia** portadia (diritto feuda-uno

spettacolo senza pagare

le) stabilita in base a ciò che il ter-

• **Portuscusu** Portoscuso

reno poteva rendere

• **Posa** posa, portamento, figura

• **Portadinai** portamonete

• **Posada** posata, messa, sistemata,

• **Portafolliu** portafoglio, taschino capace

– *posada in s'arti:* figlia

– *ponniri manu a su p.*: dare soldi,
d'arte – locanda – cast. *Posada* –
spendere, acquistare
cat. *Posada*

440

fueddariu

• **Posai** posare

di *roccu de argiola* – (G. Cabiddu)

• **Posizioni** posizione, atteggiamento

– v. anche **Postabaderi**

mento, condizione, situazione

• **Potacaria** farmacia, spezieria –

• **Possa** forza, potenza, potere, gr.

Apotheke, es – ted. *Apotheke* –

virilità, ardimento, valentia – *ten-v.*

anche **Farmacia e Spetzieria niri bella p.**:

avere molta forza

• **Potacariu** farmacista, speciale

• **Possessu** possesso, fondo, pro-

• **Potenti** potente, forte, agiato, prietà,

ricchezza

ricco, possente, poderoso, domi-

•**Possibili** possibile, fattibile, lecito

natore, energico

•**Possibilidadi** possibilità

•**Potentis** potenti, ricchi, padroni

•**Possidenti** possidente, possesso-

– cun is p., mellus a perdiri che a re, proprietario

certai: con i più forti meglio per-

•**Posta** posta, corrispondenza, dere che

litigare

ufficio postale

•**Potentzia** potenza, possanza,

•**Posta** messa, scommessa, muta, potere,

forza, energia, prestanza

vedetta, posta (in cacciagrossa)

•**Potestadi** potestà, dominio, co-

•**Postabaderi** persona (da loro mando conosciuta) che teneva a bada e

•**Potu** vaso, barattolo

assisteva le cavalline selvagge

•**Potziu** potuto

durante il lavoro nell' argiola (G.

•**Povìntzas** anche, persino, fino a
Cabiddu) – v. anche Postubariu

•**Prabarista** palpebra, sopracciglio

•**Postali** postale, torpedone, vettu-
*– parrit fadendu p. de santus: sem-ra di
servizio, piroscavo di servizio bra che stia
disegnando sopracci-*

•**Posterì/a** impiegato postale, glia di
*santi, di artista che sta por-postino
tando avanti un lavoro molto*

•**Postinu/a** portalettere

delicato, o di uno che si dilunga –

•**Postitzu** posticcio, ritardatario v.
anche Brabaristas

•**Postu** messo, collocato, impiego,

•**Praca** placca, rattoppo

sito, luogo, posto – a p.: ammodo;

•**Praìnca** pervinca

p. chi: ammesso che – tenniri unu

•**Prama** palma, palmizio – palma bellu
p.: avere un bell'impiego nana – Buata
(log.) – Margagliò

•**Postubariu** palo conficcato in
(Alghero) – p. de scovuas o de
mezzo all'aia, a cui venivano lega-
Santu Pedru Martiri (Nurra) –
te le cavalle selvagge per la treula,
Pramixedda, pramitziu (camp.) così era
detto in Trexenta, mentre

•**Pramantellesus** cittadini di
in altre zone era noto col termine
Pimentel

fueddariu

441

•**Pramantellu** Pimentel
aspetat p. de domu allena: triste è

•**Pramas** Palmas Arborea
colui che aspetta il pranzo da altre

•**Pramitziu** palmizio
persone

•**Pramu** palmo, misura, spanna –

•**Pranta** pianta del piede, palmo p. de terra: palmo di terra, poca della mano: p. de peis; p. de manu cosa; p. de lingua: lingua lunga;

– sp. *Planta*

lassai (o abarra) cun d'unu p. de

•**Prantai** piantare, mettere, confic-nasu: lasciar con un palmo di care, impiantare, lasciare, abban-naso; *conosciri a p. a p.* : conosce-donare, piantare in asso – p. *bin-re perfettamente una persona fisi-*

gia: impiantare una vigna; prantai-camente e spiritualmente; crescere sì:

piantarsi, stabilirsi – sp. Plantar a p. a p.: crescere piano piano;

•**Prantau** piantato, abbandonato, suciai *a p. a p.:* spolpare, succhiare lasciato solo tutto piano piano;

•**Prantedda** soletta di scarpa,

•**Pràna** pialla – sp. *Plana*

sagoma, modello, stampo – sp.

•**Pranadura** *piallatura*

Plantilla

•**Prancia** *tela, lastra*

•**Pranteddai** *risuolare le scarpe –*

•**Prandiri** *pranzare – est sempri sp.*

Plantillar

primu a or ' 'e prandi: quando c'è

•**Prantedu** *piantina da trapianta-da*

arraffare è sempre il primo a

re, vegetazione

presentarsi – lat. PRANDEO che,

•**Pranteri** *piantine – p. de temati-*

contrariamente al nostro uso, si-

ga, p. de cibudda, p. de latia: pian-

gnifica cenare

tine di pomodoro, di cipolla e di

•**Pràndiu** *sazio, pranzato, satollo,*

lattuga

soddisfatto

•**Prantu** *pianto, lacrime, dolore,*

•**Pràngiri** piangere, lacrimare, goc-tristezza – p. de pipiu: vagito – sp.

ciolare, dolersi, pentirsi – p. mise-Llanto – fairi p. de cocodrillu: fare ria: lamentarsi; p. a làgrimas de il pianto del coccodrillo; p. a cur-sanguni: piangere a lacrime di san-ruxinus: pianto disperato a sin-gue – sa corbatta ddi prangit apit-ghiozzi

zus: la cravatta gli piange addosso

•**Prantuleu** piagnisteo, facile al (non gli stà) – log. Pianghere
pianto

•**Pràngiu** pranzo – p. de coia:

•**Pranu** piano, pianura, pattume, pranzo di nozze; fairi pràngius e spianata – prov. tanti s'arruit in cumbidus: fare banchetti e inviti –

monti che in p. : tanto si cade sul log. Bustu – prov. tristiu est chini monte che nella pianura – lat.

fueddariu

*PLANUS, A, UM – sp. Llanura – v.
intendere un'offesa restituita; p.
anche **Ciatu***

de agou: ultimo piatto: era usanza

•**Prapali** leva, manovella di ferro offrire
allo sposo, alla fine del

per sollevare pesi, barra di ferro in
banchetto di nozze, un piatto

uso allo scalpellino

pieno di cianfrusaglie che lui

•**Prapalissu** cotta – paramento sbatteva
prontamente e fragorosa-sacro – saio
bianco a mantella

mente per terra frantumandolo.

•**Prapedda** palpebra

Se da un lato significava ogni rot-

•**Prapòddi** Prapòddi – nell'immatura
col passato e col celibato,
ginario popolare “Prapoddi” era

dall'altro significava anche un boia spietato. Infatti dopo ammettere la fine della propria aver giustiziato il condannato, libertà e della propria indipendenza. Di contro, però, il futuro dolo agli alberi con ganci da si presentava meno doloroso permacellaio – chi ti currat P. e chi ché d'ora in avanti dormirà, assie-acabis in manus suas (anatema): me alla moglie, non più sulla

che ti rincorra P. e che tu possa dura stuoia, ma su un letto – finire nelle sue mani

prov. chini aspetat p. allenu, trigat

•**Praponis** tastoni: andai a p.: a papai: chi attende piatto altrui, andar tastoni – v. anche **Aprapidu**

mangia tardi; un ogu a su p. e unu

•**Prata** argento – sp. Plata a su talleri:
attento, sempre un

•**Prateri** argentiere – sp. Blatero occhio
al piatto ed uno al tagliere;

•**Pràtiga** pratica (cartacea), abili-chini
fait pratus, pratus abetat: chi tà,
esperienza, professionalità

invia piatti (mandadas), piatti

•**Pratigai** praticare, esercitare, fre-
aspetta

quentare, professare

•**Pratu siddu** prato, campo pove-

•**Pratighesa** praticità

ro – territorio comunale destina-

•**Pratigoni** praticone, empirico, to al
pascolo del bestiame domito

sostituto del medico nella medici-

•**Pratza** piazza, cortile, corte – sp.
na primitiva

Plaza – sa p. bona: la piazza prin-

•**Pratilliu** piattino, sottotazzina cipale

del cortile – sa p. de is serbi-

•**Pràtinu** *platino*

doris: parte del cortile sulla quale,

•**Pratu** *piatto – sp. Plato – p.*

nelle case padronali, si affacciava-
lianu: piatto piano; p. tundu; p.

no is aposentus destinati alla servi-

*cupudu: piatto fondo; p. torrau: tù; fairi p.:
allargarsi, permettere più che cortesia resa il
detto lascia il passaggio; donai p.: farsi da*

fueddariu

443

parte, liberare il passo; p. de bin-

•**Precauzioni** *precauzione, caute-*
spazio tra due filari – lat. PLA-la, riserva
TEA, AE – p. de fogaia: sito e spiaz-

•**Prededdu** *pretino, seminarista zo dove*
veniva eretta la carbonaia;

•**Predi** *prete, prelato, presule, p. de*
eresia: piazzale antistante la priore,
sacerdote – p. de arriu: chiesa, sagrato; letu

a duas pratzas: libellula – prov. *cumentu cantat p.*, letto a due piazze – prov. *allirgu arrespundit segrestanu*: come il *in p.*, *tristu in domu*: allegro con prete intona, risponde subito il

tutti, triste a casa – v. anche
sagrestano – v. anche **Preidi**

Spratzraxa

•**Prèdica** predica, sermone, rim-

•**Pratzali** piazzale, piazza grande,
provero – *p. de amonestamentu*: cortile
superiore

predica di ammonimento

•**Pratziri** dividere, limitare, scin-

•**Predicatoris** predicatori – *p. de dere*,
spartire, distribuire, dimez-caresima:
predicatori quaresimali zare

•**Predicai** predicare, dire, ammo-

•**Pratzixedda** piazzetta, cortiletto nire,
riprendere

secondario dell'abitazione e

•**Prèdiu** podere

“punto di fuga”, orto – anche

•**Prefaliu** veste, falpalà, balza di

Pratzita

un vestito – *p. increspau*: veste

•**Praxeri** piacere, godimento,
increspata

diletto, ausilio, aiuto, divertimen-

•**Preferiri** preferire, prediligere to,
gradimento, gusto – *a p. miu*:

•**Preferiù** preferito, prediletto a mio
piacere, come voglio io,

•**Prefétu** perfetto, ottimo, eccel-come va
bene a me

lente, giusto, in regola, esatto

•**Praxili** piacente, piacevole, che

•**Prefètu** prefetto, autorità gover-fa
piacere, gradevole – anche
nativa

Praxibi

•**Preforadori** perforatore, mina-

•**Praxiosu** piacevole, gradevole tore

•**Praxiri** piacere, gradire, diletta-

•**Pregadorìa** litania, cantilena, re,
divertire, accontentare – log.
lamento, invocazione, preghiera,
Piaghère – v. anche **Prexeri** supplica,
orazione

•**Praxiu** piaciuto, gradito

•**Pregai** pregare, supplicare, invo-

•**Precariu** precario, incerto, insta-care,
implorare
bile, insicuro, provvisorio

•**Preghiera** preghiera

•**Precautzionau** premunito, riser-

•**Pregiudicai** pregiudicare, nuoce-vato,
cautelato
re, danneggiare

444

fueddariu

•**Pregiudicau** pregiudicato, delin-

•**Preitzìa** pigrizia, lentezza – prov.

quente, condannato, danneggiato
sa p. est sa mama de sa miseria: la

•**Pregiudìtziu** danno, pregiudizio,
pigritia è la madre della miseria –
nocumento, rischio, svantaggio
v. anche **Preitzu** e **Mandronia**
•**Pregonai** bandire, annunciare,
•**Preitzosu** poltrone, accidioso, coartare,
promulgare, chiamare,

pigro – cast. *Perezoso* – prov. *chini*
esiliare – *sa giustizia ti pregonit, ti sighet*
su p., est p. e mesu issu puru: currat e
t'impichit: che la giustizia chi segue il
poltrone è poltrone e

ti condanni, ti imprigioni ti
mezzo anche lui – v. anche **Tardu**
impicchi (anatema)

•**Preitzu** ozio, noia – v. anche

•**Pregonau** bandito, condannato,

Preitzia

anatemizzato, arrestato – *chi aca-*

•**Prelongai** prolungare

bis p. : che possa finire condanna-

•**Premiai** premiare, elogiare, lodato

(anatema)

re, ricompensare

•**Pregoneri** banditore incaricato

•**Premiatzioni** premiazione, elo-

grida

gio, celebrazione

•**Pregoneria** paga del banditore

•**Prèmiu** premio, elogio, ricom-

•**Pregòni** pregone, editto, grida, pensa
proclama, ordinanza, manifesto –

•**Premura** premura, fretta, urgenza sp.

Pregòn

•**Premurosù** premuroso, attento

•**Pregunta** domanda, domanda di

•**Prencia** ferro da stiro

matrimonio, interrogazione, que-

•**Prenciada** stirata

sito – sp. *Pregunta* – prov. *p. p.*

•**Prenciadura** stiratura

s'arribat a Roma: chiedendo chie-

•**Prenciai** stirare, schiacciare, dendo si arriva anche a Roma

pressare – *ferr' 'e prenciai*: ferro da

•**Preguntai** chiedere, domandare, stiro – sp. *Planchar*

interrogarsi, interpellare, interro-

•**Prenda** pegno, tesoro, gioiello, gare – *Avanzai pregunta*: chiedere gioia, valore, gemma – oggetto in

la mano di una ragazza – sp.

metallo prezioso finemente e ric-

Preguntar – anche *Pregontai* camente lavorato – persona cara,

•**Preidi** prete, sacerdote, vicario, amata (figlio, marito, moglie);

parroco – v. anche **Predi**

pigai, liai in p.: pignorare – sp.

•**Preistoria** ipotesi delle vicende *Prenda* – prov. *prus ballit una* dell'uomo (anteriori

alla storia)

bona p., che una mala sienda: ha ricostruite sul materiale archeolo-più valore una buona gioia, che gico rinvenuto

una cattiva eredità

fueddariu

445

•**Preneta** destino, sorte, fato –

•**Preparau** preparato, acconciato, *essiri una mala p.:* di persona disposto, apparecchiato, pronto, poco raccomandabile

prodotto

•**Prenimentu** semina, riempi-

•**Prepotenti** prepotente, arrogante mento, imbottitura del pollo

•**Prepotènzia** prepotenza, arromesso a bollire

ganza

•**Prèniri** riempire, colmare, arare,

•**Presbita** presbite – *chini bit mali*

seminare, infarcire

de acanta e beni de atesu: chi vede

•**Prenotai** prenotare, ordinare, ac-male

da vicino e bene da lontano

capparrare

•**Prescritu** prescritto

•**Prentza** morsa, pressa, frantoio,

•**Prescritzioni** prescrizione

torchio, strettoia – sp. *Prensa* –

•**Presentadori** presentatore, incat.

Prensa

trovatore, mediatore

•**Prentzada** spremitura – quantità

•**Presentai** presentare, offrire, di *enatzu*

che ci sta per fare una mostrare, introdurre –

p. unu

prentzada

libru: introdurre un libro

•**Prentzadura** torchiatura, pigiatura

•**Presentazioni** presentazione,

•**Prentzai** pressare, pigiare col tor-
introduzione

chio, comprimere

•**Presentau** presentato, offerto,

•**Prentzau** pressato, stretto, spre-
mostrato, introdotto

muto, torchiato

•**Presenti** presente, regalo, dono

•**Prènu** pieno, abbondante, zep-di nozze,
presente, pronto (tem-

po, colmo, ricolmo, oberato, im-
porale)

bottito, carico, sazio, saturo – *p.*

•**Presèntzia** presenza, aspetto, *che s'ou:*
pieno come un uovo – *sp.*

faccia – *essiri de bella p.:* essere di

Lleno – lat. PLENUS, A, UM

bella presenza

•**Preocupai** allarmare, preoccupare

•**Presentziai** presenziare, esser

•**Preocupatzioni** preoccupazione,

presente, intervenire, partecipare

ansia, timore, paura, incertezza,

•**Presepiu** greppia, mangiatoia,

scontento, smania, fisima

presepio

•**Preocupau** preoccupato, pensie-

•**Preservativu** preservativo, profi-roso

lattico, anticoncezionale

•**Preparai** preparare, allestire, ap-

•**Presidenti** presidente, capo, prestare,

affrontare, apparecchiare,

direttore

acconciare, allenare, addestrare,

•**Presighiù** perseguito, inseguito

predisporre, premunirsi

•**Presoneri** prigioniero, carcera-446

fueddariu

to, detenuto, condannato, recluso

lesto, svelto, sollecito, tosto, subi-

•**Presoni** prigionie, galera, carcere, to – *a*

p.: a tra poco

detenzione, reclusione – prov.

• **Presumiri** presumere, supporre, *chini bolit imbiancai, bandit a p.* : immaginare chi vuole sbiancare, vada in pri-

• **Presùmiu** supposto
gione (dove non entra mai il sole)

• **Presuntuosu** presuntuoso, pre-

• **Presonìa** carcere, carcerazione, tenzioso, vanitoso, borioso, arro-detenzione gante – anche *Presumìu*

• **Prèssi** fretta, in fretta, di fretta,

• **Presuntzioni** presunzione, pre-presto, urgenza, premura – *fairi is tesa*, congettura, boria, arroganza

cosas de p.: fare le cose in fretta –

• **Presutu** prosciutto

prov. *cosa fata in p., mesu isballia-*

• **Prèta** blatta, scarafaggio – v.

da: cosa fatta in fretta, mezzo anche

Petedda

fatta male

- **Pretendenti** richiedente, preten-
- **Pressioni** pressione, peso, insi-dente
stenza, oppressione, ansia, fretta,
- **Pretendiri** pretendere, volere, premura
desiderare, richiedere
- **Prèssiu** pesca – lat. PERSICUM, I
- **Pretesa** pretesa
– anche *Pressaba*
- **Pretestu** pretesto, scusa, motivo
- **Pressoni** persona, creatura, per-
- **Pretocai** impazzire – *ddi p. sa*

sonaggio, individuo, corpo – *por-conca*:
ammattire, dargli di volta il *tai sa p. prena*
de spralacias: avere cervello

il corpo emaciato

- **Pretocau** matto, citrullo, mente-
- **Pressosu** sbrigativo, veloce, svel-catto,
tocco
to, frettoloso
- **Pretori** pretore
- **Prestai** imprestare, lasciare, aiu-

•**Pretura** pretura

tare – *prestaisi*: prestarsi, adattarsi,

•**Pretzedèntzia** precedenza, pre-piegarsi
minenza, priorità

•**Prestau** prestato, imprestato, mu-

•**Pretzediri** precedere, anticipare, tuato
precorrere

•**Prèstidu** prestito

•**Pretzetai** precettare, ordinare

•**Prestigiosu** prestigioso, valoro-

•**Pretzetu** precetto, regola, manso,

decoroso

dato, ordine, norma

•**Prestigiu** prestigio, valore, onore,

•**Pretziai** stimare, apprezzare, va-fama
lutare

•**Prestu** presto, pronto, diligente,

•**Pretziau** prezioso, stimato, ben

fueddariu

447

voluto, amato, valutato – sp.

ciarsi, corrucchiarsi – v. anche **Picai**

Preciado

• **Primaiola** donna che ha partori-

• **Pretziosu** prezioso, caro, costo-to per la prima volta

so, di valore, eccellente, fine, pre-

• **Primàriu** primario ospedaliero giato, squisito

• **Primau** offeso, scontento, sde-

• **Pretzipìtziu** precipizio, dirupo, gnato, incollerito, stizzito, cruc-burrone

ciato, arrabbiato, risentito, im-
• **Pretzisi** precisare, chiarire, deter-
bronciato, adirato, contrariato –
minare

pibisia primada: pustola andata in

• **Pretzisioni** precisione, esattezza, suppurazione
chiarezza

• **Primera** gioco di carte

• **Pretzisu** esatto, preciso, chiaro

• **Primitzia** primizia, frutto di pri-

• **Prétziu** prezzo, stima, valore –
ma maturazione – anche *frutu*

sp. *Precio – calai de p*: ribassare di
cabudraxu – La primizia era dov-
prezzo
ta a Dio come una decima e pote-

• **Preventivu** preventivo

va essere consumata solo dalla

• **Previdentzia** previdenza, furbi-moglie
del contadino

zia, accortezza, senno

• **Primitziai** principiare, incomin-

• **Previdiri** prevedere
ciare

• **Prexai** rallegrarsi, gioire: *prexaisi*

• **Primòris** primordi, inizi

• **Prexau** contento, soddisfatto,

• **Primòsigu** permaloso, musone, ridente,
gioioso, felice – *p. che is* che se la prende
per ogni cosa

crabitus de Pasca: triste come i

•**Primu** primo – parlando di capretti a Natale (che saranno primo frutto che cade maturo in uccisi)

terra: *su p. est de sa terra*; parlan-

•**Prexeri** piacere – v. anche **Praxeri** do, invece di primogenito che

•**Prexu** contentezza, gioia, alle-muore, si dice, con accento anche

gria, entusiasmo, contento, dilet-religioso: *su p. est de Deus*
to, ebbrezza

•**Primu obreri** primo obriere,

•**Prima** prima, collera, offesa, rab-capo degli obrieri

bia, onta, cruccio, sdegno, stizza –

•**Princhiai** singhiozzare (F. Onnis) *essiri a p.* : essere in urto con qual-

•**Pringia** gravida – parlando di cuno bestia – assolutamente volgare e

•**Primadura** offesa, arrabbiatura

spregiativo parlando di una

• **Primai** crucciare, sdegnare, offendere, della quale si dirà “incindere, incollerire, stizzare, imbrontata” – d’uso popolare il detto: *totu 448 fueddariu*

sa 'idda est p. : lo sa tutto il paese –

• **Privilegiu** privilegio, vantaggio v. anche

Gravida

• **Probia** lontano – *a p. e a pinni-*

• **Printzi** pettirosso
ca: lontanissimo

• **Printzipali** principale, padrone,

• **Problema** problema, quesito, superiore, capo
questione, ragione

• **Printzipiai** principiare, inizia-

• **Problematicu**
problematico,

re, incominciare – prov. *chini*
dubbioso, incerto

beni printzipiat at fatu metadi de

•**Procaxu** porcaro – lat. PORCA-s' opera
RIUS, A, UM

•**Printzipiu** inizio, origine, prin-

•**Proceddana** porcellana – con-
cipio, esordio – *bonas fines* (del-chiglia
porcellanata appesa alla

l'anno vecchio), *mellus prinzipius* culla
della neonata (perché a

(dell'anno nuovo): buona fine,
forma dell'organo sessuale fem-
migliori inizi

minile) come talismano e porta-

•**Priogosu** pidocchioso, misero, fortuna
miserabile, povero in canna

•**Proceddanas** tubercolosi granu-

•**Priogu** pidocchio – *scroxai p.*: lare

(Trexenta)

vivere miseramente; lucrare avi-

•**Proceddinu** inquinato, contamidamente
sulla miseria altrui – v.

nato, imbastardito – con riferi-
anche **Piogu**

mento all'italiano: *fueddai*

•**Priori** priore, capo degli obrieri
s'italianu p.: parlare un italiano

•**Priorissa** moglie del capo degli
contaminato – detto per chi parla
obrieri (*priori*)

male o non sa parlare l'italiano

•**Prisia** antico protocollo e registro

•**Proceddu** maialino, porchetto –
tenuto dai notai dove venivano

p. de lati: maialino di latte registrati i
contratti e i testamenti

•**Procili** porcile

•**Priu** tardo, lento – *marradori p.* :

•**Procu** porco, maiale, suino – *p.*
zappatore lento

mascu, p. colludu, p. cotzudu, p. de

•**Privai** privare, sfogliare, destitui-
sementzas: verro da monta; *p.*

re, togliere, vietare

mallau, p. crastau: porco castrato;

• **Privatzioni** privazione, mancan-p.

sanàu: maiale castrato – prov.

za, difetto, rinuncia – prov. *sa p.*

p. puliu no ingrassat mai: maiale *bogat*

apetitu: le privazioni *aumen-pulito* non

ingrassa mai; *p. de*

tano il desiderio

monti: cinghiale; *p. de mari*:

• **Privau** privato, personale, sfo-tonno –

sp. *Puerco – sangun' 'e p.*: gliato, riservato,

destituito

sanguinaccio – v. anche **Porcu**

fueddariu

449

• **Procumuntòni** grillotalpa, oni-sp.

Llovèr a cànteros: piovere a sco – detto

anche *Corr' 'e memei*

dirotto – *proit sempri ancà calat*

• **Prodesa** prodezza, valore

s'arrìu: piove sempre sul bagnato

• **Professori** professore, insegnante

• **Proletariu** proletario – *portat*

• **Profeta** profeta, indovino –

camis' 'e p. : appartiene alla classe

prov. *nemus est p. in domu sua* –

dei lavoratori

lat. “nemo propheta in patria (in

• **Promissa** promessa, voto, debi-domo sua)”: nessuno è profeta in

to, caparra, arra – prov. *donnia p.*

patria (in casa propria)

est depidu: ogni promessa è debi-

• **Profetizai** profetizzare, prevedere to –

v. anche **Impromissa**

• **Profetzia** profezia, previsione,

• **Promitiri** promettere, votare, vaticinio, oroscopo, presagio

presentare, esporre, esibire – *p.*

• **Profumai** profumare, aromatiz-maris e montis: promettere mari e zare, odorare,

olezzare

monti – v. anche **Impromitiri**

•**Profumau** profumato, aromatiz-

•**Promitiu** promesso – *parrit p. a zato santus*: di persona gracile e mala-

•**Profumu** profumo, aroma, buon
taccia

odore: *fragu bellu*

•**Promoviri** promuovere

•**Profundu** profondo, fondo

•**Promoviu** promosso

•**Progetai** progettare, far progetti

•**Prontamenti** velocemente, subito

•**Progetu** progetto, scopo, inizia-

•**Prontesa** prontezza, destrezza, tiva
alacrità, acutezza, intelligenza,

•**Programma** programma

argutezza

•**Progressu** progresso, avanza-

•**Prontu** pronto, sveglio, svelto, mento,

miglioria

lesto, deciso, destro, rapido, arguto

• **Proi** pro, prosit, forma augurale

• **Prontudu** sfacciato – v. **Sprontiu**

– *bonu p. ti fatzat*: che ti faccia

• **Propedda** palpebra

buon pro

• **Propeddai** battere insistente-

• **Proi proi** pioggia – *su tempus est* mente
le ciglia, anche proferire

p. p.: sta piovendo

qualcosa di strano

• **Proibiri** proibire, vietare, inter-

• **Propiedadi** proprietà, possesso dire,
inibire

• **Propiu** piovuto, capitato

• **Proibiu** proibito, vietato, inter-

• **Proponniri** proporre, indicare, detto,
inibito, illecito

osservare

• **Proietai** proiettare

• **Propòsitu** proposito, intenzio-

• **Proiri** piovere – *p. a cantarus* –
ne, ragione, intento, pensiero

450

fueddariu

• **Proposta** proposta, ragione, opi-

• **Proverbiu** proverbio, adagio, detto

nione

• **Providentzia** provvidenza, grazia

• **Propostu** proposto

• **Providiri** provvedere, rimediare,

• **Proprietariu** proprietario terrie-

riparare

ro, in genere, e di bestiame – *p.*

• **Provincia** provincia

mannu: grosso proprietario; *pro-*

• **Provisoriu** provvisorio, imprevi-
prietarieddu: piccolo proprietario sto

• **Pròpriu** proprio, lo stesso, il

• **Provista** provvista, raccolta, incet-
medesimo, identico, uguale, pre-
ta, conservazione

ciso, sì, vero, ...e già...

•**Provistu** provvisto, ricco, dotato

•**Proroga** proroga, dilazione

•**Provocai** provocare, istigare, stuz-

•**Prorogai** prorogare, rimandare zicare,
suscitare, eccitare, irritare

•**Prosa** prosa

•**Proxadinu** piovigginoso, che

•**Prosperidadi** prosperità, ric-minaccia
di piovere

chezza, agio, abbondanza, molto

•**Proxima** gravida (riferito ad un

•**Prosu** ano, culo (volg.), genitali
animale)

femminili, posteriore, deretano

•**Proxinai** piovigginare

•**Proteggiri** proteggere, tutelare,

•**Pròxiu** porticato che sovrasta il
difendere, fiancheggiare, assistere
portale di ingresso al cortile

•**Protesta** protesta, reclamo, ricor-

•**Pruaxu** cattivo, duro, testardo, so,
manifestazione

discolo, di indole cattiva

•**Protestai** protestare, manifesta-

•**Prucessai** processare, accusare, re,
ribellarsi

imputare

•**Protestanti** protestante

•**Prucessioni** processione – prov.

•**Protetzioni** protezione, riguardo *sa p.*
de cresia bessit e a cresia tor-

•**Protocollu** protocollo

rat: la processione esce dalla chie-

•**Prova** prova, assaggio, esperi-sa e in
chiesa ritorna – v. anche

mento – *donai p.:* dar prova, pro-

Brufessioni

vare

•**Prucessu** processo, causa, lite,

•**Provai** saggiare, provare, speri-
dibattimento

mentare, assaggiare, tastare, tentare

• **Prudenti** prudente, saggio, assen-

• **Provau** provato, sperimentato, nato,

accorto, avveduto, cauto,

tribolato

circospetto, moderato

• **Provenda** foraggio, biada, pro-

• **Prudèntzia** prudenza, cautela, venda,

rimanenza in provvista

saggezza, accortezza

• **Provendai** foraggiare, nutrire

• **Prudentziosu** prudente, cauto

fueddariu

451

• **Prufessai** professare, far voto di

• **Prumoni** polmone – *parrit gatu* fede

papendu p.: sembra un gatto che

• **Prufessioni** professione, pro-mastica

polmone, di persona liti-

nunciare un voto di fede

giosa e sospettosa – sp. *Pulmon*

• **Prufèssu** professore, chi ha fatto

• **Prumonita** polmonite

un voto

• **Prumu** piombo – *tirai a p.*: livel-

• **Pruga** purga, cernita

lare – sp. *Plomo*

• **Prugadentis** stuzzicadenti: anti-

• **Pruna** prugna, susina – *p. de fra-co*

oggetto in argento per pulire i

dis: catelano; p. arrubia: susino denti imperiale; foddi de p.: bozzacchio;

• **Prugadoriu** purgatorio – *patiri is per la medicina antica “la conser-penas de su P.:* soffrire le pene del va sia da sola che mescolata ad

Purgatorio

altre conserve, è purgante” – *p.*

• **Prugadura** spurgatura, pulitura, *aresti*: inchioda Cristi

vagliatura, cernita

• **Prunargiu** pruneto

•**Prugai** cernere, mondare, sce-

•**Prunixedda** prugnolo – *p. aresti*: gliere, purificare, depurare, spur-susino selvatico, pungitopo, bian-

gare, ripulire – *cat. Porgar*

cospino, spina di Cristo

•**Prugau** spurgato, vagliato, puli-

•**Prunixedda** prugnolo, susina

to, scelto

selvatica

•**Pruìnca** pervinca

•**Prupa** mollica, polpa – *chini*

•**Pruini** polvere – *torrai a p.: papat p., papit ossu puru*: chi man-morire; *ghetai p.:* infangare – v.

gia la polpa, mangi pure l'osso –

Pruinu

lat. PULPA, AE

•**Pruinosu** polveroso

•**Prupu** polpo – *p. a duuas carre-*

•**Prùinu** polvere, cipria, pulviscoras:

polpo a due filari di ventose, lo insetticida,
per starnutare –

polpo tenero; *p. giudeu*: polpo *fairi a p.*:
annichilire, ammazzare, coriaceo, dal gusto
scadente; *p.*

polverizzare, ridurre in polvere –

muscau: moscardino; *p. seppia*: v. anche

Pruini

totano; *ses unu p.* : sei tonto e stu-

• **Prumonaria** polmonaria, conso-
pido

lida, infiammazione polmonaria

• **Prupudu** polposo, carnoso, grasso che
colpisce le pecore

• **Prus** di più, più – *de p.* : di più,

• **Prumonatzu** duro da masticare e molto
– *p. pagu*: di meno – prov.

da gustare, spugnoso come il pol-

chini p. tenit, p. bollit: chi più ha, mone
più chiede (vuole); *chini at fatu su* **452**

fueddariu

p., podit fairi su mancu: chi ha

– *p. a frutu*: scegliere i tralci frut-fatto già molto, può fare anche il tiferi; *p. a medas ogus*: potare poco (che resta)

lasciando i tralci più ricchi di

• **Prus a prestu** piuttosto

gemme

• **Prus che totu** specialmente,

• **Pudatza** falchetto usato per potare soprattutto, certamente, anzi

re e per tagliare i grappoli dell'u-

• **Pu!** puzza, nausea, esclamazione va, roncola

di disgusto

• **Pudau** potato, cimato, sfronda-

• **Puba** visione, ombra, sagoma

to, svettato

umana, fantasma, figura lontana

• **Pudda** gallina, pollastra, galli-velata, segno, indizio

nella – *p. prena*: gallina ripiena; *p.*

• **Pubada** pennacchio, sguardo,

de acua: gallinella d'acqua, merla

immagine velata e indefinita lon-acquatica,
sutro, folaga; *conch' 'e tana*

p. : testa di gallina, tonto, rinci-

• **Publicai** pubblicare, rivelare, trullito;

p. aciufetada: gallina col divulgare, rendere
noto

ciuffo bella grassa; *p. fror' 'e fa*:

• **Publicantzias** pubblicazioni –

gallina chiazzata; *p. crianciana*: *p. de*

coia: pubblicazioni di matri-gallina bianca
ovaiola – prov.

monio – di sposi che hanno fatto

narat su predi: *sa p. sa prima di est* le

publicantzias – anche: *ant scri-de su meri*,
sa segunda est sa nosta, tu is cartas

sa terza est sa mia: dice il prete: la

• **Publicu** pubblico, gente, parte-gallina
(trovata) il primo giorno è

cipanti, rezza, calca, folla
del padrone, il secondo è la

• **Pubusa** upupa, bubbola, brattea nostra,
il terzo è la mia – *p. fruce-*

– *pubuntzula* (Bolotana)

ra: gallina che sta per fare l'uovo;

• **Puda** potatura – *tempus de p.: portai a
pisciai is puddas*: voler tempo di potare
fare tutto; *chistiona candu pisciant*

• **Pudadori** potatore – chi esegue *is
puddas*: parla quando pisciano le operazioni
di potatura

le galline (mai)

• **Pudadroxa** falchetto, cesoia pota-

• **Puddargiu** pollaio, stia
trice

• **Puddasta** pollastrella, gallinella

• **Pudadura** potatura

• **Puddecu** cavallino, puledro

• **Pudai** potare, sfrondare, cimare,

• **Puddighinu** pulcino, pollastrello

svettare, recidere i rami inutili

•**Puddoni** pollo sultano

della pianta, per favorire la cresci-

•**Puddu** pollo, galletto, gallo

ta di altri – lat. PUTO – sp. *Podar*

•**Pudesci** putrefare, marcire, puz-

fueddariu

453

zare, olezzare, ammorbare, am-

•**Pulitiga** politica – *bendidoris. de*

muffire

p.: venditori di fumo

•**Pudescidura** putrefazione, de-

•**Pulitiganti** politicante

composizione

•**Pulitigu** politico

•**Pudesciori** puzza, tanfo, schifez-

•**Pulitzia** pulizia – anche polizia za,
schifo, marciume, afrore, lezzo,

•**Puliziotu** agente di polizia, fetore,
immondizia

poliziotto

• **Pudesciu** puzzolente, fetido, ripu-

• **Puliu** pulito, lindo, nettato, for-gnante,
fetente, sudicio, putrido,
bito

guasto, rancido

• **Pulixi** pulce – *pulixeddu*: pulcet-

• **Pudoni** “cacchio della vite”

to; *ponniri p. in s'origa de unu*:

(Wagner) – log. *pudòne* – *cresciri*

insospettare qualcuno; *erb' 'e p.: s'axina a*

p.: allevare la vite ad conizza – prov. *Deus*

ndi campit

alberello

de omini arricau e de p. torrau a

• **Pudranca** puledra fino ai 3 anni *biu*:

Dio ne scampi e liberi dal-

– sp. *Potranca*

l'uomo arricchito e dalla pulce

• **Pudredda** cavallina – fig. di ritornata
viva (dopo essere stata

ragazza libertina: *bella p.!* – sp.
schiacciata) – v. anche **Puxi**

Podra

•**Pulloni** contrappeso (o romano)

•**Pudredu** cavallino – sp. *Podro* della
bilancia

•**Pufu** soffio, soffio leggero – *pigai*

•**Pumada** pomata, unguento,
a p.: comprare a debito; *troddiai a*

manteca

p.: emettere flati silenziosi

•**Puncia** chiodo, punta, spillo,

•**Pula** foglie secche del grano e del spina
granturco

•**Punciai** chiodare

•**Pulciai** chiodare, pungere

•**Punciau** chiodato

•**Pulenta** polenta, farina di mais

•**Puncionai** martellare, riempire

•**Pulèu** menta agreste, nepitella di grossi
chiodi, chiodare, forac-selvatica

chiare

•**Pùlia** crivello fatto di giunchi

•**Punciòni** chiodo grosso, punzo-

•**Puliga** folaga – uccello d'acqua ne – *p.*

de carrada: spina, spillo, che vive e nidifica
negli stagni

cannello

•**Pùlima** guardia comunale della

•**Puncioteri** artigiano locale fab-città di

Cagliari (suspu)

bricante di chiodi

•**Puliri** pulire, nettare, lustrare,

•**Punciotu** chiodo, punzone –

lucidare, agghindarsi

Dott. Punciotu: soprannome scher-454

fueddariu

zoso rivolto al piccolo artigiano di

complesso; *punt' 'e monti*: vetta paese

che, in tempo di guerra e di

del monte

miseria, si industriava per fabbri-

•**Puntada** colpo di punta – *p. de care*
chiodi

pei: pedata, calcio – *donai una p.*

•**Punciudu** appuntito, spinoso, *de pei a*
culu: dare una pedata nel aguzzo

sedere, mandare via – v. anche

•**Pungiri** pungere, spronare, sti-Scofada
de pei

molare, punzecchiare, ferire,

•**Puntai** calpestare con i piedi, offendere
passare sopra, appostare, mirare

•**Pungitus** polsini – *p. de camisa*:

•**Puntau** puntato, appostato
polsini della camicia

•**Punteddai** puntellare, sostenere

•**Puniri** punire, condannare

•**Punteddu** puntello, sostegno

•**Puniu** punito, castigato, con-

•**Puntera** punta della scarpa
dannato

•**Punteri** punteruolo – v. anche

•**Pùniu** quantità che sta dentro la **Sualla**
mano chiusa

•**Puntilliosu** puntiglioso, preciso,

•**Punna** intenzione, mira, ten-
testardo, meticoloso

denza, propensione – *essiri in*

•**Puntilliu** puntiglio, testardaggi-punnas:
che ha intenzione di...

ne, meticolosità, fìsima, scontento

•**Punnai** mirare, tendere, volere

•**Puntina** puntina

•**Punnialada** pugnata, stiletta,

•**Puntori** peste, male, morte, acci-punta
al cuore, gravissima offesa,

dente, infarto – *p. mannu*: car-brutta
notizia

bonchio ematico, pleurite del

•**Punniali** pugnale, stocco, stiletto
cavallo – v. anche **Intrecoru**

•**Punnieta** masturbazione

•**Puntroxa** ape regina

•**Punta** punta, spina, aculeo,

•**Puntu** punto, cucito, bacato, dente,

vertice, cima, puntura,

beccato, traforato, ferito, argo-

fitta, dolore, angoscia – *in punt' 'e*

mento – succhiello piccolissimo

lingua: appena accennato; *in* che serviva a fissare il subbio nella *punt' 'e morti*: in punto di morte; posizione desiderata (Telaio)

–
puntas de s'ou: poli dell'uovo; *pun-*
punto di cucitura; *momento*: giu-

t'a mari: ordine di inizio della *st'in p.*:
puntuale; *in punt' 'e mesu-calata delle reti*
da pesca (S.

dì: a mezzogiorno *in punto* –

Antioco); *punt' 'e nùu*: capo per prov.
p., *mortu e ghetau a sa bertu-sbrogliare un*
nodo, anche di

la: punto, sgozzato e messo in tema
dominante in un discorso

*bisaccia; no pongias p. chene fairi
fueddariu*

455

su nùu: non mettere un punto (di

•**Pussidenti** *possidente, proprie-cucito)*

senza aver fatto prima un

tario

nodo

•**Pussidiri** *possedere, avere in*

•**Puntuali** *puntuale, preciso, dili-*

proprietà – anche Pussediri

gente

•**Pusticras** *dopodomani, posdo-*

•**Puntualidadi** *puntualità, preci-mani (*

pusti cras)

sione

•**Pustiprangiu** *dopo pranzo (pusti*

•**Puntudu** *puntuto, aguzzo, ap-*

prangiu)

puntito

•**Pustis (a)** *dopo, poi, indi*

- **Puntura** *puntura*, iniezione
- **Pustiscena** *dopo cena*
- **Pupa** *bambola, poppa, bambina*
- **Putana** v. **Bagassa**
– v. anche **Pipia**
- **Putanedda** *puttanella, squaldrina*
- **Pupeta** *bambinetta, ragazzetta* –
- **Putativu** *putativo* – *San*
sp. Pebeta
Giuseppe, padre putativo
- **Pupìa** *pupilla* – *lat. PUPPA, AE*
- **Putzi putzi puah!** *Probabil-*
- **Purdiadura** *putridume, muffa* –
mente da Puxi (v.)
anche Pudriadura
- **Putzidda**
ribrezzo, schifo,
- **Purdiai** *imputridire, marcire,*
obbrobrio – *puah!* – *esclamazione*
infradiciare – *anche Pudriai*

di disgusto

• **Purdiau** imputridito, putrefatto,

• **Putzolenti** puzzolente, schifoso

marcito, corrotto, fracido – anche

• **Putzoni** becco, rostro, punta, *Pudriau*
pugnale – fig. di pene grosso –

• **Pùrdiu** putrido, macilento, mace-
uccello (nuor.), putzoneddu: pul-ro – anche
Pudriu

cino

• **Puresa** purezza, finezza

• **Putzu** pozzo, fontana, fonte, bu-

• **Purificai** purificare, mondare, ca,

fossa – lat. PUTEUS, I – est ripulire, lavare
cumente unu p. chene fundu: di

• **Pùrpura** porpora

persona che mangia sempre – v.

• **Purpurinu** porporino

anche Funtana

• **Puru** ancora, anche, pure

• **Putzunieddu** pozzonero, latrina

•**Puru** *puro, casto, illibato, im-*

•**Puxi** *pulce – sp. Pulga – v. anche macolato, ingenuo, schietto, inte-Pulixi gro*

•**Puxiosu** *pulcioso, pidocchioso*

•**Pussessioni** *proprietà, possesso*

•**Pussessu** *possesso, proprietà, terreno, dominio*

456

fueddariu

Rsedicesima lettera e dodicesima consonante dell'alfabeto sardo

•**Rabarbaru** *rabarbaro*

•**Rabicanu** *rabicano – cavallo dal mantello variegato chiazzato di bianco*

•**Radiai** *radiare, cancellare*

•**Radiu** *radio, apparecchio radio-ricevente*

•**Rafinai** *consumare, affinare, ridurre*

• **Raga** gonnellino d'orbace (costume sardo) – termine molto

antico che forse originariamente indicava la stoffa ancora grezza

• **Ragas** ragadi – malattia intestinale

• **Raggiu** astuzia, inganno, tranello, raggio

• **Ràgiu** raggio, raggio di luna, di sole – r. de arroda de carru: raggio della ruota del carro – v. anche

Raiu (poetico) – lat. *RADIUS*, II

• **Rais** capo della ciurma dei tonnarotti – dall'ar. *Arrà'is*

• **Raiu** raggio, luce – r. de soli, r. de luna (poetico) – v. anche **Ràgiu**

• **Ramadam** caresima de is maomettani: quaresima dei maomettani

• **Ramadiu** raffreddato, influenzato

• **Ramadiu** raffreddore, influenza

• **Ramadura** ramatura, frondosità, spargimento di fiori, di rami, di

fronde sulle strade dove passa la processione – sp. Ramada

fueddariu

457

•**Ràmini** rame, ottone

re, livellare, appianare, spianare –

•**Ramìnu** ramino – gioco a carte *r. unu muru: demolire un muro*

•**Rampa** scala, branca

•**Rasatura** rasatura, pelatura, liscia-

•**Rampu** ramo, razza, stirpe, genia tura

– v. anche **Arrampu**

•**Rasenti** rasente, accanto, affian-

•**Ranas** stomatosi: malattia infet-cato, adiacente

tiva del bestiame

•**Raspinosu** ruvido, aspro

•**Rancidai** irrancidirsi, guastarsi

•**Raspitzu** debole, scarso, magro,

•**Rancidu** rancido, stantio, am-smunto, rachitico

muffito

• **Rassinnia** rassegna, mostra, fie-

• **Racidumini** rancidume, muffa
ra, manifestazione

• **Rancori** rancore, astio, odio – v.

• **Rassinniau** rassegnato

anche Tirria

• **Rastai** seguire le tracce di un

• **Randa** orlo, merletto, pizzo, animale
trine, reticella – ted. Rand

• **Rasteddu** rastrello, erpice – sp.

• **Randai** ornare una gonna con
Rastrillo – lat. RASTELLUS, I –
pizzi e trine

anche Srepi – v. Serpi

• **Ranzolu** ragno (log.)

• **Rastu** traccia, orma, segnale

• **Rapai** rapare – termine in uso

• **Rasu** raso – a r.: appianato, spia-
esclusivamente, secondo il Porru,

nato, rasente – drappo
per “rapare” la testa ai condanna-

• **Rata** rata, quota, parte
ti a morte e ai giustiziati

• **Ratalau** biancone, uva da vino

• **Rapè** rapé, tabacco da naso

• **Ratantira** ratantira – maschera

• **Ràpidu** rapido, celere, veloce –
carnevalesca dei pescatori
ripido, salita, erta

• **Ratonera** gabbia acchiapatopi –

• **Rapinai** rapinare, rubare – v.
v. anche **Arretonera**

Sdorrobai – anche **Rapinniai**

• **Ratza** razza – v. **Arratza**

• **Raportu** rapporto, relazione,

• **Ratzias** grazie e benefici ottenu-
legame, correlazione
ti dal cielo – dalla parola **Gratzias**

• **Rapresentai** rappresentare, pre-

– la ‘G’ è andata persa per aferesi
sentare, partecipare

• **Ratzionai** razionare, distribuire

• **Rapresentanti** rappresentante

• **Ratzionali** razionale, ragionevole

• **Rapresentazioni** rappresentazio-

• **Ratzionau** razionato, diviso

ne, manifestazione, presentazione

• **Ratzista** colui che ritiene che so-

• **Raru** raro, unico

lo la propria razza sia quella mi-

• **Rasai** rasare, pelare, rapare, liscia-

gliore e superiore

458

fueddariu

• **Rava rapa**, radica

• **Rècluta recluta**, coscritto

• **Ravanellu** rafano, ramolaccio,

• **Reclutai** reclutare, chiamare alla

ravanello

leva

- **Reali** reale, vero, veritiero
- **Recracai** pressare, pigiare, calcare
- **Realidadi** realtà
- **Recreu** divertimento, spasso,
- **Realista** realista

piacere, diletto, sollazzo

- **Realizai** realizzare, fare, portare a

- **Recuiem** requiem: messa di r.

termine, effettuare, attuare

- **Recumanditzia** raccomandazio-

- **Reatzioni** reazione, risposta

ne – v. Incumanditzia

- **Rebasciu** ribasso, calo

- **Recursu** ricorso, appello, recla-

- **Rebedusta** pecora che ha oltre mo,

protesta

quattro anni

- **Recusai** ricusare

- **Rebedustu** maiale di oltre tre

- **Redentori** Redentore, Gesù

anni

Cristo

• **Rebentau** scoppiato, crepato – *r.*

• **Redingotu** pastrano

de traballu: di animale sfruttato al

• **Redusibili** riducibile, duttile, massimo malleabile

• **Rebisaiu** trisavolo

• **Rèdusiri** ridurre – *r. a pruni:*

• **Rebota** scorpacciata, mangiata, ridurre in polvere

banchetto, bisbocciata, festino –

• **Reforma** riforma, correzione

v. anche Pichietada e Refrega

• **Reformatoriu** riformatorio, casa

• **Rebrotai** germogliare, germinare di correzione

di nuovo – v. anche Pillonai

• **Reformau** riformato, congedato,

• **Rebuseri** truffatore, imbroglio-

corretto, migliorato

ne, minchionatore

• **Refrega** stravizio – v. **Pichietada**

• **Rebussai** intonacare, mangiare a e

Rebota

sazietà

• **Refrigeriu** refrigerio, ristoro,

• **Rebustu** cantina, dispensa

conforto

• **Recenti** recente, nuovo

• **Refudai** rifiutare, ricusare

• **Rèchias** requie – si recitavano col

• **Refudu** rifiuto, avanzo, scarto, rosario

al posto delle “Avemarie”

rigetto

nel giorno dei morti

• **Refugiu** rifugio, asilo, ricovero,

• **Reclamai** reclamare, ricorrere, tana

protestare

• **Regalia** regalo, gratificazione,

• **Reclamu** reclamo, protesta, la-mancia,

*convenzione (patti colom-
mento, ricorso
nici)*

fueddariu

459

• ***Regalu*** regalo, presente, dono parole;
candu bolit su R. bivit fint-

• ***Regateri*** pescivendolo

zas su ladroni: quando vuole il Re

• ***Regimentu*** reggimento, gruppo, vive
anche il ladro
moltitudine

• ***Relasciau*** malaticcio, debole,

• ***Regimi*** regime

dimesso, rilasciato, rimesso in

• ***Regina*** regina, la moglie del re –
libertà, scarcerato

anche Reina – parrit una r.: di

• ***Relatai*** relazionare, raccontare donna
bella ed elegante che “sem-

• ***Relatzioni*** relazione, corrispon-bra

una regina”

denza, riferimento, collegamento

• **Regiola** pianella – anche Ar-

• **Relichia** reliquia, resto, residuo,

regiola

avanzo, relitto, reperto appartene-

• **Regipetu** reggiseno

nuto ad un Santo

• **Registrai** registrare, aggiustare

• **Religioni** religione, fede, dottri-

• **Registrau** registrato

na, culto

• **Registru** registro, libro pubblico

• **Religiosu/a** religioso/a

• **Regorta** raccolta – v. anche

• **Remangai** rivoltarsi le maniche

Incungia e Arregorta (s')

della camicia

• **Règula** regola, norma, legge, re-

• **Remediai** rimediare, correggere,

golamento, disciplina – riga,

riparare

squadra, modello – ordine reli-

• **Remediu** rimedio, rifugio, riparo gioso

• **Remoddai** mettere a mollo,

• **Regulai** regolare, moderare, nor-
ammollare – avvizzare

malizzare, ordinare

• **Remonai** ricordare

• **Regulamentu** regolamento, nor-

• **Remustai** tagliare il vino

ma, legge, consuetudine, ordina-

• **Renatu** Renato

mento

• **Rendimentu** rendimento, resa

• **Rei** re, sovrano – fig. di persona

• **Rèndiri** rendere – r. s'anima a ricca,
agiata, felice – sp. Rey – r. de Deus: morire
cuallias: di persona instabile e

• **Rèndiu** reso, restituito

inaffidabile; fairi sa figur' 'e su r.

•**Rennegai** rinnegare, abiurare
de cupas: intrada de r. e bessida de

•**Renniai** regnare
serbidori: fare la figura del re di

•**Rennianti** regnante
coppe: entrava da re e usciva da

•**Rènniu** regno
scudiero (perché si ubriacava);

•**Rènnuru Santu R.** : San Vennero, cun
Deus e cun su R., pagus fued-ritenuto
comunemente un “Santo”

dus: con Dio e con il Re poche
– noto quartiere cagliaritano –

460

fueddariu

anche Renneria, secondo alcuni:

•**Reprimiri** reprimere, soffocare

Tennuru (v.), Avendrace

—

•**Reprodusiri** riprodurre, rifare,
Sant’Arennera

raddoppiare

• **Reparada** *Reparata – Santa*

• **Reprovai** *riprovare, disapprova-*

*Reparata – protettrice delle parto-
re, rifiutare*

rienti, che imploravano: “Santa

• **Repubbrica** *repubblica*

Reparada, Santa Reparada, fadei

• **Repubbricanu** *repubblicano*

chi s’essida siat che s’intrada ...”

• **Resai** *recitare, pregare, recitare*

• **Reparai** *riparare, aggiustare, ac-*

l’Ufficio divino

conciare, rifugiare, porre riparo

• **Resau** *recitato, pregato*

• **Reparatzioni** *riparazione, ritoc-*

• **Rescатаi** *riscattare*

co, restauro, aggiustatura

• **Rescatu** *riscatto, recupero*

• **Reparu** *riparo, rifugio, angolo,*

• **Reselai** *dubitare, aver paura, cantone*

preoccuparsi

• **Repassada** *ripassata*

• **Reselu** *dubbio, timore, paura,*

• **Repassai** *ripassare, rivedere, cor-*

ribrezzo

reggere, ripetere

• **Reserva** *riserva*

• **Repassu** *ripasso, ripetizione*

• **Reservau** *cauto, circospetto,*

• **Repensai** *ripensare, ricredere prudente*

• **Repenti** *improvvisamente – mor-*

• **Residèntzia** *residenza, domici-riri de*

r.: morire all'improvviso lio, dimora

• **Repentina** *istantanea – repenti-*

• **Resistènzia** *resistenza, riluttanza na:*

composizione poetica improv-

• **Resistiri** *resistere, sopportare, visata*

che si ispira alle cose più

tollerare, contrastare, fare resi-

semplici della vita quotidiana

stenza

(agresti, religiose, familiari)

• **Resolutu** risoluto, deciso

• **Repentinu** improvvisato

• **Respetu** rispetto, stima

• **Repicai** suonare le campane a

• **Respirai** respirare, espirare, fia-

distesa

tare

• **Repitiri** ripetere, rifare, reiterare

• **Respiru** respiro, sollievo, alito,

• **Replicai** replicare, ribattere, ri-fiato,

lena

spondere

• **Resposta** risposta

• **Reposai** riposare, dormire, de-

• **Respundiri** rispondere, tener cantare,

depositare

testa – anche Abetiai

• **Reposu** riposo, tranquillità, soli-

• **Ressingiau** rassegnato

tudine

• **Ressingiu** rassegnazione

fueddariu

461

• **Restu** resto, avanzo, residuo

• **Ribatiri** ribattere

• **Resurretzioni** resurrezione –

• **Ribes** ribes

Pasqua di Resurrezione, resurre-

• **Ricamu** ricamo

zione di Gesù Cristo: Gesù che

• **Ricatai** ricattare

risorge, ritorna vivo dopo essersi

• **Ricatu** *pastura dei terreni acqui-*
liberato della morte

trinosi, foraggio

• **Resuscitai** risuscitare

• **Ricatu** ricatto

• **Retàngulu** rettangolo

• **Riconnoscenti** riconoscente, gra-

• **Retificai** rettificare, correggere to

• **Retori** rettore, direttore, supe-

• **Riconnoscimentu** riconoscimen-
riore, parroco, priore

to, accertamento, consenso, gradi-

• **Retranca** groppiera – v. anche mento,
riconoscenza, merito

Arretranca

• **Riconnosciri** riconoscere, am-

• **Retratai** ritrattare

mettere, confessare, scorgere, ac-

• **Retrociri** spostarsi, tornare certare
indietro – arai a r. : ripetere

• **Riconnotu** riconosciuto, am-

l'aratura, la semina – lat. RETRO-
messo, confessato, accertato

CEDO

• **Ricoverau** ricoverato in una cli-

• **Retroga** giravolta

nica, in un ospedale, in un ospi-

• **Retumbai** rimbombare

zio

• **Retza** rete

• **Ricoveru** riparo, ricovero, casa

• **Retzeta** ricetta, prescrizione per
anziani (in termini attuali)
medica, formula per alimenti

• **Ricumpensa** ricompensa, paga,

• **Retzetai** ricettare, ordinare, pre-
risarcimento
scrivere

• **Ricumpensai** ricompensare, ri-

• **Retzida** ricevuta

sarcire, pagare

• **Retzitali** recitare

• **Ricurrèntzia** ricorrenza, solenni-

• **Reumatismu** reumatismo

tà, festa

• **Revesa** vendetta – usato in poe-

• **Ridiculu** ridicolo

sia da Faustino Onnis

•**Ridutzioni** riduzione, diminu-

•**Riaga** fune da imbracatura – sp.
zione, ribasso

Briaga

•**Rientrai** rientrare, ritornare

•**Ribasciai** ribassare, diminuire,

•**Riferafe** riffe e raffa – modo di
scontare

dire che significa: chi può arraffa-

•**Ribasciu** ribasso, diminuzione, re o
fare di più
sconto

•**Riferiri** riferire, narrare, raccon-462

fueddariu

tare, riferirsi, alludere
sostegno

•**Riga** riga, squadra, fila – tenniri

•**Ringiovaniu** ringiovanito

sa r.: ordine dei parenti che stan-

•**Ringratziai** ringraziare

no attorno al morto per ricevere

• **Rinnegai** rinnegare, detestare le condoglianze

• **Rinnegau** rinnegato, detestato,

• **Rigai** rigare, procedere bene e con abominevole, apostata, eretico, ordine – r. beni: comportarsi bene scomunicato

• **Rigidesa** rigidità, rigore

• **Rinnovai** rinnovare, ravvivare,

• **Rigori** rigore, severità, rigidezza, rigenerare
scrupolosità

• **Rinùntzia** rinuncia, rifiuto

• **Rigorosu** rigoroso, perfetto, inap-

• **Rinuntziai** rinunciare, desistere, prensibile, rispettoso, garbato abbandonare

• **Riguardu** riguardo, attenzione,

• **Rinviai** rinviare, rispedito, resti-rispetto, considerazione
tuire

- **Rilasciu** *rilascio, consegna, auto-*
- **Ripagai** *ripagare, compensare*
rizzazione
- **Ripassai** *ripassare, riprendere, ri-*
- **Rilegai** *rilegare, riunire*
petere
- **Rilievu** *rilievo, osservazione*
- **Ripetenti** *ripetente*
- **Rimandai** *rimandare, bocciare*
- **Ripitiri** *ripetere*
- **Rimbambù** *rimbambito, decre-*
- **Ripresa** *ripresa, recupero*
pito, rincitrullito
- **Risolviri** *risolvere, concludere,*
- **Rimpiatzai** *rimpiazzare, sostituir-*
definire
tuire
- **Risorgiri** *risorgere*
- **Rinasciri** *rinascere, rinnovarsi,*
- **Rispetai** *rispettare*
rinverdire

• **Risposta** risposta, responso

• **Rincarai** rincarare

• **Risultai** risultare

• **Rinculai** rinculare, indietreggia-

• **Risultau** risultato

re, ritirarsi

• **Riu** rio, fiume – lat. RIVUS, I – v.

• **Rinculu** rinculo, ritiro – movi-Arrù
mento retrogrado di un'arma da

• **Riverèntzia** riverenza, rispetto fuoco in
seguito ad uno sparo

• **Rivista** rivista, giornale

• **Rinfaciai** rinfacciare, rimprove-

• **Rivolta** ribellione

rare, ricordare

• **Rivoluzionariu** rivoluzionario,

• **Rinfortzai** rinforzare, puntella-ribelle,
sobillatore

re, rafforzare, rinvigorire

• **Rivoluzioni** rivoluzione

•**Rinfortzu** rinforzo, puntello,

•**Roba** roba, costume – costume di

fueddariu

463

tutti i giorni: r. de 'onna di – nuor.

•**Rotura** rottura, frattura, spaccatur. de
fitianu; r. de festa o de muda: ra,
lacerazione, screpolatura, sepa-abito per i
giorni di festa o di

razione

ricambio – nuor. r. de càsticu: da

•**Rožu** rozzo, goffo, rustico

casticare: guardare – r. de lutu: abito

•**Rubbia** robbia

da lutto – corredo degli sposi: por-

•**Rubiori** rossore – r. de trempas: tai sa

r. : trasportare il corredo –

rossore di guance

usanza di probabile origine fenicia

•**Rubiu** rosso – v. **Arrubiu**

(Cabiddu) – v. anche **Arroba**

•**Ruda** *ruta*

•**Robustesa** *robustezza, grossezza*

•**Rufali** *omento, velo, ruffale, nappa*

•**Robustu** *robusto, grosso, corpu-*

•**Rufianu** *ruffiano – v. anche*

lento, grasso

Arrufianu

•**Rochetu** *rocca*

•**Ruga** *strada – v. Arruga*

•**Ròia** *valle, terreno in pendenza,*

•**Ruina** *rovina, strage, sterminio*

acquittrino – v. anche Lutzina

•**Rumbu** *rullo, rombo*

•**Romana** *bilancia, romana, sta-*

•**Runda** *ronda*

dera

•**Rùndili** *rondine – una r. no por-*

•**Romantzù** *romanzo*

tat beranu: una rondine non fa

•**Romanu** *romano – della città di*

primavera

Roma

• **Runtzu** rozzo, goffo

• **Romasinu** rosmarino, ramerino –

• **Rusca** v. **Concia**

secondo la medicina antica “se ne

• **Ruscu** sottoscorza del sughero *estrae*
olio essenziale, molto in uso

• **Ruspiai** spruzzare – v. anche in
medicina” – v. anche Tzippiri

Agruspiai

• **Rosa** Rosa – Rosita – Rosina –

• **Rùsticu** rurale, agreste, rustico,

Rosica: Rosetta

rozzo, campagnolo, contadino –

• **Rosariu** rosario

essi bistiu a r.: indossare le vesti di

• **Rosina** pioggerellina, spruzzati-
campagna

na d’acqua – v. anche Tzivina

• **Rusticu/a** rustico, volgare dal lat.

•**Rosinai** piovigginare

RUSTICUS, A, UM – *fueddai a sa r.* :

•**Roskoff** Roskoff: *antico orolo-parlare la lingua pura, non contagio da taschino*

minata, quella che trae origine dal

•**Rosòliu** rosolio – *anche epiteto*

“sermo rusticus” latino, usato e im-

riferito a chi ne fa abuso

posto dai romani durante i loro

•**Rossinniolu** usignolo

settecento anni di dura “romaniz-

zazione”

464

fueddariu

•**Rutidu** rutto

Sdiciassettesima lettera e tredicesima consonante dell’alfabeto sardo

•**Sa** la

•**Saba sapa**: mosto di prima cola-ta fatto raffinare a lungo – nuor.

bonicot e sapa

•**Sabata** scarpa, scarpa da passeggio

•**Sabateri** calzolaio, ciabattino –
sp. Zapatero

•**Sabaticu** sabbatico

•**Sabègias** amuleti popolari sardi in corallo, giiatetto, giavazzo, detti anche *Ogus de Santa Luxia* – *sp.*

Azabache – *cat. Atzabexa* – *v.*

Sapècia

•**Sabi** *v.* **Sali**

•**Sabidorìa** saggezza, sapienza, accortezza

•**Sabientzia** sapienza, saggezza

•**Sabina** sabina, savina – specie di ginepro dall'odore acre e amaro –
“Usata moltissimo nelle cachessie e debolezze di stomaco” dalla medicina antica

•**Sabiori** saggezza, sapienza

•**Sàbiu** saggio, sapiente, prudente,
attento, assennato, colto, eru-
dito, prudente – sp. Sabio

•**Saboga** cheppia – sp. Saboga –

cat. *Saboga*

•**Sabonada** saponata, lisciva

•**Sabonaiu** saponiere

•**Sabonera** portasapone, anche
tinozza utilizzata con la lisciva per

fueddariu

465

rammollire i panni più sporchi

•**Sachitoni** saccone – panciuto –

•**Sabonetu** saponetta

est unu s.: parlando di persona

•**Sabòni** sapone – sp. *Jabon* – fr.
obesa

Savon – rum. *Sapun*

•**Saconi** saccone, pagliericcio

•**Sabori** sapore, gusto – sp. *Sabor*

•**Sacramentu** sacramento, Euca-

•**Saboriù** saporito, gustoso, con-restia –

arriciri is Sacramentus: rice-dito – *petza
niedda, brodu s. :* rife-vere l'Estrema

Unzione – lat.

rimento ai soldati neri che in
SACRAMENTUM, I: pegno
tempo di guerra rendevano con-

•**Sacrificai** sacrificare, offrire, tente, in
qualche modo, le ragaz-immolare, privarsi
di qualcosa per

ze con cui si congiungevano
il bene altrui

•**Sabudinas** salmi e riti del sabato

•**Sacrifitziu** sacrificio, offerta, pri-

•**Sàbudu** sabato: sesto giorno
vazione, rinuncia – lat. SACRIFI-
della settimana e settimo per la
CIUM, II

chiesa – termine (ebr. *Shabbath*,

•**Sacrilegiu** sacrilegio

lat. SABBATUM, I – SATURNI DIES

•**Sacru** sacro, consacrato, veneraper i
romani) – *S. de Gloria*: bile – lat.

SACRUM, I

Sabato Santo; *Deus no pagat sceti*

•**Sacu** sacco, mantella di orbace *su s.* :
Dio non paga solo il sabato; del pastore –
sachitu: sacchetto –

est prus longu de su Sabudu Santu: lat.
SACCUS, I – gr. *Sakkos*, ou –

è più lungo del Sabato Santo

ebr. (o fenicio) *Saq*: stoffa grosso-

•**Sacaia** pecora (o capra) molto lana –
prov. *s. buidu no arreit*

magra che ha appena figliato,

istrantaxu: sacco vuoto non si pecora di
un anno – Termine di

regge in piedi; *de su s. ndi bessit*

antichissime origini – sp. *Ceaja* –

sceti su chi est aintru: dal sacco anche
Sacaiiedda

può uscire solo il contenuto; *sbui-*

•**Sacargia** basilica di Saccargia –
dai su s.: confessare; *est cumente*

secondo alcuni studiosi questo

unu s. sfundau: è come un sacco termine

deriverebbe forse dal

sfondato

nome locale di un paese antico

•**Sàddidu** sobbalzo, sussulto, spariscomparso; forse da *Sacaia*, peco-vento improvviso che fa sobbal-

ra di un anno; forse da *S'acazare*

argìa: vacca pezzata; forse dal

•**Saddiri** sobbalzare, sussultare, fenicio *S'Archar*: terra recintata spaventarsi, rendersi conto all'im-

(Spano); forse da "Vacca arzilla" o provviso

"dal pelo maculato" (Besta)

•**Sàdicu** sadico, incosciente, cinico **466**
fueddariu

•**Sadismu** sadismo, crudeltà

•**Salamu** salame, salsiccia

•**Sadrara** Sardara

•**Salariu** salario, stipendio, paga,

•**Sadurru** Saturno – *Sadurreddu*:

mercede

Saturnino

•**Salatieri** insalatiera

•**Saeta** freccia, fulmine, lampo –

•**Saldai** saldare, unire, congiunge-lat.

SAGITTA, AE – forse di origine

re, legare, rafforzare – pagare – s.

etrusca

su contu: pagare, chiudere il conto

•**Safata** vassoio – *s. de drucis* :

– v. anche **Sardai**

vassoio di dolci – sp. *Azafate*

•**Saldau** saldato, unito – pagato

•**Saginati** impinguare, ingrassare

•**Saldu** saldo

•**Saginu** adipe, sugna, lardo, strut-

•**Salera** saliera, spargisale – sp.

to, grasso, pinguedine – *s. de*

Salero

porcu: pinguedine di maiale

•**Salesianu** salesiano: religioso del-

•**Sagitariu** sagittario, arciere (Zo-

l'ordine di San Giovanni Bosco

diaco)

•**Saletta** saletta, anticamera, sala

•**Sagra** sagra, saga – dal ted.

d'aspetto

Sagen: dire

•**Sali** sale – *s. de mari*: sale mari-

•**Sagramentai** sacramentare

no, sale da cucina; *essiri pistin-*

•**Sagrestia** sacrestia

cau de s., partiu de s.: essere pic-

•**Sagrista** sacrista, sacrestano cante di
sale; *s. de perdas*: sal-

•**Sagru** sagrato, sacro

gemma; *s. inglesu*: sale inglese

•**Sàguma** sagoma, ombra, fanta-

(purgante) – *portai s. in conca*: sma

essere saggio – lat. SAL, SALIS –

•**Sagumai** sagomare, formare, ide-prov.

su s. est bonu candu est

are

pagu: il sale va bene quando è

•**Saiàna** meliga, saggina, foraggio poco –

v. anche **Sabi**

•**Saidas** primi getti della vite

•**Salìa** saliva – *benniri is salias a*

•**Sala** sala, salotto, salone, aula, *buca*:

venir l'acquolina in bocca, soggiorno

desiderare – *tragai, ingurtiri s.:*

•**Salai** salare, salamoiare – v.

inghiottire amaro; *ghetai s.:* spu-

Ammruxai

tare pronunciando scongiuri e

•**Salaminu** salame, salsicciotto anatemi –

ponniri salia in sa

•**Salamoni** Salomone

punt' 'e su nasu: provocare qual-

•**Salamruxa** salamoia, salatura cuno –

lat. SALIVA, AE

delle forme del formaggio – sp.

•**Salideddu** saputello, saccente,

Salmuera

salato – sp. *Sabidillio*

fueddariu

467

•**Sàlidu** saporito, condito nella

•**Salvamentu** salvataggio

giusta dose

•**Salvau** salvato, conservato, libe-

•**Salidura** salatura

rato

•**Saliri** salare, cospargere di sale,

•**Salvia** salvia – Per la medicina mettere

in salamoia – s. *su presu-antica il suo*

“infuso ha un’azione

tu: salare il prosciutto

sudorifera e diuretica, usata nelle

•**Salìu** salato, caro, salace, morda-

affezioni gottose” (pare con scarso

ce, pepato

profitto)

•**Sàlixi** salice, salcio – s. biancu:

•**Salvieta** tovagliolo, salvietta –
salicone; s. pendenti: salice davidico

sp. Servilletta

•**Salmòni** salmone – lat. SALMO,

•**Salvu** salvo, tranne, eccetto –
ONIS

certo, sicuro, tranquillo, guarito

•**Salmu** salmo, cantico, inno al

•**Samueli** Samuele

Signore – prov. 'onna s. finit in

•**Samunadroxu** lisciva

gloria: ogni salmo finisce in gloria

•**Samunadura** lavatura

•**Saloni** salone – fr. Salòn

•**Samunai** lavare, sciacquare

•**Salotu** salotto

•**Samunau** lavato, ripulito

•**Salsa** salsa – v. anche **Bannia**

•**Sanadura** guarigione, castratura

•**Salsaparillia** *salsapariglia india-*
dell'animale per favorirne

na – La medicina antica la usava
l'ingrasso

come “Antisifilitica, antiartritica,

•**Sanai** *guarire, sanare, castrare,*
*depurativa” – v. anche **Titiòni***

bonificare, prosciugare, riparare –

•**Saludai** *salutare, accommiatare s. is*
mascus: castrare i maschi

– lat. SALUTO

superflui nel gregge perché

•**Saludi** *salute, salve, prosit – salu-*
ingrassino in fretta – sp. Sanar

d'e bonu proi: salute e buon prò (ti

•**Sanatoriu** *sanatorio, clinica faccia) –*
sp. Salud – lat. SALUS, antitubercolare

SALUTIS – forma augurale: Salute!

•**Sanau** *guarito, castrato – mascu*
Felicità!

s. : montone, maiale, castrati a

•**Saludosu** *salutare, ameno, gra-scopo*

di ingrasso

devole

•**Sàndulu** *sandalo*

•**Saludu** *saluto*

•**Sàngia** *pus, sanie, invidia, livore*

•**Salvai** *salvare, perdonare, libera-*
– lat. SANIES, EI: liquido purulen-
re, conservare, salutare, benedire:

*to – sp. Sanie – v. anche **Materia Deus***

ti salvet Maria: che Dio ti

•**Sangiosu** *invidioso, purulento,*

benedica Maria

sanioso – sp. Sanoso

468

fueddariu

•**Sangradori/a** *salassatore/trice –*
gunois de s.: foruncoli di sangue; s.
anche Srangadori

ammalloriu: sangue misto a pus

•**Sangradura** *salassatura, dissan-che*

*fuoriesce da una suppurazio-
guamento – anche Srangadura
ne; s. arrabiosu: sangue rabbioso*

- **Sangrai** lacerare, ferire per far
- **Sanidadi** sanità, salute, medicina

uscire il sangue infetto, dissan-

- **Sanidosu** salutare, giovevole
guare, salassare – sp. Sangrar –

- **Sanitariu** sanitario, medico, ad-anche

Srangai

detto all'apparato della medicina

- **Sangrau** salassato, dissanguato –

- **Sanixeddu** appena guarito
anche Srangau

- **Santa Creu** Santa Croce – andai

- **Sangria** salassatura, salasso –

a sa fiera de Santa Creu

*anche Sranghia – v. **Trasfusioni***

- **Santaluxia** coccinella

- **Sanguinai** sanguinare – bogai

- **Sant'Andria** novembre – v. **Mes'**

sanguni, stiddiai sanguni

'e Sant'Andria

•**Sanguingiu** sanguigno, violaceo,

•**Santarrafa** latrocinio, ruberia, focoso,

irascibile – anche

rapina

Sanguinosu

•**Santidadi** Santità – Sua Santità:

•**Sangun' 'e procu** insaccato di titolo

riservato al Papa

maiale ripieno del suo stesso san-

•**Santificai** santificare, celebrare gue e

di uva passa – sanguinaccio

•**Santificau** santificato, celebrato

•**Sangunaciu** sanguaccio, sangue

•**Santissimu** santissimo, sacra-putrido

e infetto – sp. Sanguaza

mento

•**Sangunau** cognome – donai su

•**Santistica** fedele, bigotta

s. : dare il cognome, riconoscere

•**Santixeddu/a** santerello, bigot-come figlio

to, ipocrita, falso, beghino

•**Sangunera** sanguisuga – sp.

•**Santobingèsus** sangavinesi –

Sangonera – v. anche **Angassua** anche **Santuaingèsus**

•**Sanguneri** colui che raccoglie e

•**Santu Santo**, patrono, protettore vende sanguette

– il termine **Santu** non si accorcia

•**Sanguni** sangue, razza, genia, mai se precede un nome – prov.

stirpe, eredità – anche **Sanguini** e **donnia s. fait sa festa sua: ogni Sambene** – lat. **SANGUEN, GUINIS**

Santo vuole la sua festa; brulla

– s. de porcu: sangue di maiale –

cun is ominis, ma lassa istai is san-portai s. forti: avere temperamentus: scherza con chi vuoi ma lascia to;

*avolotamentu de s.: sconvolgi-stare i Santi;
no ti fidis de s. chi mento del sangue
(malattia);*

*papat: non fidarti di un santo che
fueddariu*

469

mangia; segundis su s., s'incensu: a

*•Sapiu accorto, avveduto, attento
seconda del Santo, l'incenso; cun*

*•Saracinu saraceno, musulmano,
Santus e cun macus no podis brul-
maomettano, moro*

lai: non scherzare mai né con

•Sarànnia saragna, lutiano

santi né con matti

•Sarbadori Salvatore – Sarbadoricu

•Santu 'Anni San Giovanni –

– anche Srabadori

mortu su pipiu, sciusciau su S.:

*•Sarcidanu Sarcidano – regione morto
il bambino non più com-della Sardegna –*

Costituito dal

*pari – v. anche **Gopai***

più grande altopiano calcareo

•**Santu Sadurru** ottobre – Mes' 'e della
Sardegna, quello di Laconi,

*Santu Sadurru – anche Santuàini è
delimitato a ovest dalle zone*

– Mes' 'e Santuàini

collinose della Parte Usellus e

•**Santzaniedda** altalena, dondolo della
Marmilla, dai rilievi della

– anche Santzainedda – v. anche

Barbagia di Belvì a nord, dalla

Batzighedda

Barbagia di Seulo a est, dalla

•**Santziai** dondolare, ninnare, Trexenta
al sud (Struglia)

cullare, ciondolare, scuotere, ten-

•**Sardadori** saldatore

tennare

•**Sardadura** saldatura, unione

•**Santzioni** sanzione, pena, casti-

•**Sardai** saldare, pagare, unire – s.
go, condanna, imposizione di
su contu: pagare il debito – v.
una legge

anche **Saldai**

•**Sanu** sano, integro, puro, illiba-

•**Sardina** sardella, sardina – sp.
to, indiscusso, sincero, leale,
Sardina – cat. Sardina

schietto – prov. chini bollit biviri

•**Sardìnnia** Sardegna

s., pesit a mengianu: chi vuole

•**Sardisca** sardisca – metodo di viver
sano si alzi presto

coltivazione della vite a sa s. : a

•**Saparèddu** tabacco per starnutire
“ceppo basso” – v. anche

•**Sapecia** amuleto contro il
Catalanisca

malocchio costituito da una palla

•**Sardismu** sardismo, nazionali-forata
legata con un fiocco verde
smo sardo, “idea” politica sarda
al cappuccio del neonato – v.

•**Sardista** sardista, nazionalista anche

Sabegias

sardo

•**Sapienti** saggio

•**Sardu** sardo, cittadino della

•**Sapientzi** sapienza, saggezza

Sardegna – lingua, idioma della

•**Sapiri** capire, intendere, volere,

Sardegna – s. villanu: termine con sapere,
constatare, essere cosciente

cui la Gallura tutta, ma Sassari e

470

fueddariu

Sorso in particolare, distingueva-

•**Sartai** saltare, balzare, montare, no, in
altri tempi, il resto degli

oltrepassare il mare, lanciarsi,

*Isolani – fueddai su s.: dire le cose
superare con un salto – s. su fossu: come
stanno, con schiettezza – S., passare il mare
con la nave –*

*veru s., mai cadena: sardo, sardo anche
Satai – v. **Brincai***

vero, mai catena – questo detto

*•**Sartamuntonis** cavalletta verde nasce
durante il Giudicato*

*•**Sartania** v. **Satania***

d'Arborea, quando i sardi mostra-

*•**Sartarrius** tronco steso tra le due rono
“fierezza, valore” e di essere*

*rive in modo da permettere il
gente “non fatta mai per il servag-
guado di un torrente
gio”*

*•**Sartau** saltato, balzato, sbalzato*

*•**Sàrigu** sarago – sarigheddu: sara-*

*•**Sartia** tralcio di vite sottile usato gotto
per legare*

•**Sarpa sarpa** (pesce) – *salcio*

•**Sartidu** salto, balzo

appuntato (erba)

•**Sartillai** *commettere abigeato*

•**Sarpai** *salpare – s. is arretzas: sal-nel*

“saltus” dove il bestiame si

pare le reti

trova al pascolo

•**Sarragai** *rantolare, russare, ago-*

•**Sartìllia** *anello – dallo sp. Sortija*

nizzare, affievolire, indebolire,

– Antico gioco oristanese, più

diventare rauco – sp. Sarrillar

noto come gioco dell’anello –

•**Sarragementu** *raucedine, affio-corsa,*

giostra, festa profana cele-

chimento della voce, rantolo del-

brata in Oristano

l’agonia

•**Sartitzu** *salsiccia, salame – cam-*

•**Sarragau** *rauco, roco, fiocco, bas*

*assatitzadas: macchie lasciate rantoloso –
boxi sarragada: voce sulle gambe (che
sembrano pro-spenta*

prio dei salsiciotti), in seguito a

•**Sarragu** *raucedine, rantolo – s.*

lunga esposizione al calore del

de morti: rantolo del moribondo

caminetto – fig. di opulenza,

•**Sarrasau** *di grano in corso di tanto*

che si dice: acapianta pofint-maturazione,

di persona alticcia –

zas is canis a s.: avevano tanta roba sp.

Sarrazo

da mangiare che legavano persino

•**Sarrieta** *sacchetto con mangime i cani*

con la salsiccia

appeso al muso del cavallo – v.

•**Sartoria** *sartoria – laboratorio anche*

Scaparroni – *sp. Sarrieta dove opera il*

sarto o la sartina

•**Sartadori** *saltatore*

•**Sartu sartu** – anche *Mest' 'e pan-*

•**Sartafòssus saltafossi, calesse nus** –

sp. Sastre

fueddariu

471

•**Sartu salto, balzo, precipizio,**

•**Satzadura sazieta, mangiata, scor-**
capriola – fondo, campagna, ter-
pacciata

reno, salto – lat. SALTUS, US – area

•**Satzagonau di colui che ha man-**
comunale vasta, incolta, boscosa,
giato e bevuto soverchiamente
destinata al pascolo del bestiame

•**Satzagoni mangione, crapulone ed al**
legnatico per gli usi della

•**Satzagòrgia gozzo**

comunità – lett. anche “campo

•**Satzai saziare, soddisfare, crapu-**
aperto” destinato alla cerealicol-
lare, abbuffarsi – sp. Saciar

tura – anche Satu

• **Satzaroni** *aro, piè di vitellino –*

• **Sassaresu** *Sassarese: regione pianta erbacea velenosa i cui frut-della Sardegna: comprende tutto*

ti a bacche rosse sono, secondo la il territorio che gravita attorno credenza popolare, nutrimento alla città di Sassari (Struglia) gradito a serpi e vipere – la medi-

• **Sassaresu** *sassarese – S. impica cina antica ne usava le bacche per babus: epiteto che gli stessi sassarcurare la clorosi e l'asma*

resi rivolgevano ai loro concitta-

• **Satzau** *ingozzato per bene, sazio, dini capaci di testimoniare il falso*

satollo – prov. su s. no creit a su anche contro il proprio genitore

famiù: chi è ben sazio non crede a pur di salvare i propri interessi

colui che ha fame

• **Sassari** Sassari (città di Sassari) –

• **Satzauga** lumaca senza guscio v. anche

Tatari

che infesta le colture

• **Sassula** mestolo, sassola – stru-

• **Satzaugh' 'e mari** serpe humbolt

mento concavo di legno, a forma

• **Saùciu** grembiule triangolare di pala
*incavata, con manico, ricca-con vertice in
alto*

vato talvolta anche da una zucca

• **Saùrra** zavorra

secca divisa in due

• **Sbagassai** divertirsi, andare a

• **Sàtana** satana, demonio

donne, fare goliardia, vivere in

• **Satània** casseruola, padella, cal-modo
*dissoluto : si s. sa vida: daia in rame – v.
anche Sartania*

godersi la vita crapulando

•**Satànicu** *satanico, “di satana”*,

•**Sballadori** *spaccone, fanfarone*

diabolico

•**Sballai** *stancare, strapazzare –*

•**Sataniedda** *padellina, caldaietta*

togliere dall’imballaggio

in rame

•**Sballau** *stanco, stancato, stra-*

•**Satinau** *satinato, lucido*

pazzato

•**Satzada** *scorpacciata, mangiata*

•**Sballiai** *sbagliare, errare, pecca-fuori*

del comune

re, compromettere

472

fueddariu

•**Sballiau** *sbagliato, errato, inesat-*

•**Sbardellau** *disordinato nel vestito,*

impreciso

re, slacciato, discinto, sbottonato,

•**Sbàlliu** *sbaglio, errore, manche-*

trasandato

volezza, peccato, cantonata

• **Sbarra** sbarra in ferro che impe-

• **Sballu** sballo, prepotenza, stan-disce il

passaggio

chezza

• **Sbarracai** mischiare, rimescola-

• **Sbambiai** raddolcire, dissalare –
re, fare – s. *is cartas*: fare le carte –

v. **Abbambiai**

sp. Barajar

• **Sbancai** spianare, sbancare, vin-

• **Sbarrai** sbarrare, chiudere, sga-cere

tutto quel che c'è sul banco

nasciare, smascellare

al tavolo di gioco – dal ted. Bank

• **Sbarrigai** liberare, togliere, scari-

• **Sbandai** sbandare, zigzagare

care, lanciare – s. su sonnu: sve-

• **Sbandierai** sbandierare, festeg-gliarsi

– *sp. Desbarpajar*

giare, riferire

• **Sbarritai** *levarsi il berretto*

• **Sbandonai** *abbandonare, lascia-*

• **Sbatiri** *sbattere, fregarsene, re da*

parte, accantonare – sa

scuotere, agitare, battere – s. is mama

at s. is pipius: la madre ha dentis: battere i denti

abbandonato i figli

• **Sbàtiu** *sbattuto, scosso, agitato*

• **Sbaratzadura** *pulizia, liberazio-*

• **Sbaulai** *sbavare, purgare le*

ne, cacciata, cianfrusaglie, inutili-

lumache dalla bava – anche

tà ingombranti – v. anche

Sbabai – sp. Desbabar

Carramatzimini

• **Sbeliadura** *cotta, distrazione*

• **Sbaratzai** *sbarazzare, sgominare,*

• **Sbeliai** *distrarre, allettare, disto-*

scompigliare, liberare, levar di

gliere, sedurre, svagarsi

torno, sgomberare, vuotare – s. su

•**Sbeliau** sviato, distratto, deviato,

logu: andarsene – sp. Desbaratar libertino

•**Sbaratzau** liberato, ripulito, la-

•**Sbèliu** cotta, distrazione, mania, sciato

libero, mandato via

svago, devianza

•**Sbaratzu** pulizia, liberazione,

•**Sbentiai** prendere vento, perdere

scarico, disimpegno

gradi (vino), svaporare, svanire la

•**Sbarbau** sbarbato

sbornia, lasciar perdere – bai e

•**Sbarcai** sbarcare, scendere a terra

sbentia: lascia perdere

dalla nave

•**Sbentiau** disacidato, passato,

•**Sbarcau** sbarcato

scellerato, sconsiderato

•**Sbarcu** sbarco, porto

•**Sbentulada** ventata

•**Sbardellai** sbottonare, slegare

•**Sbentuladur** spulatura

fueddariu

473

•**Sbentulai** sventolare, spulare il

•**Sblocai** sbloccare

grano e i cereali nell'aia

•**Sboddicai** districare, risolvere,

•**Sbertìri** picchiare, accapigliarsi,

svolgere, spiegare – si s. : sbrigarsi fare a cazzotti

– anche **Sboddiai**

•**Sbertulada** caduta rovinosa

•**Sborsai** sborsare, pagare

•**Sbiancai** sbiancare, spaventarsi

•**Sboscai** disboscare, diradare il

•**Sbiasciai** muoversi andando

bosco

obliquamente, di sbieco: a sghim-

•**Sbotai** *levare le calosce, gli stiva-*
besciu

li, parlare, sfogarsi, sbottare

•**Sbiasciu** *il camminare obliqua-*

•**Sbrabasciu** *malaticcio, debole –*
mente

angioni s.: agnello malsano svez-

•**Sbiculitai** *sbocconcellare, spiluz-zato*
prima del tempo

zicare

•**Sbrafanteri** *borioso, spavaldo,*

•**Sbiculitau** *sbocconcellato, spi-*
millantatore – v. anche Brafanteri luzzicato

•**Sbratzai** *sbracciarsi, disperarsi,*

•**Sbiddiai** *sventrare – scoprire agitare*
le braccia, sollevare in alto l'ombelico – si
s. de s'arrisu: sbelli-le braccia

carsi dal ridere – tagliare il cordo-

•**Sbraxai** *levare la brace*

ne ombelicale, far nascere

•**Sbregungiri** *svergognare, scor-*

•**Sbiddiau** con l'ombelico scoperto
nare, avvilito, riprendere, rimpro-

•**Sbillai** svegliarsi

verare aspramente davanti a tutti

•**Sbirru** sbirro, guardia, poliziot-

•**Sbregungiu** svergognato, scostu-
to, sgherro

mato, screanzato, spostato

•**Sbisogai** cavare un occhio, acce-

•**Sbrentada** spanciata, sbudellata care –
v. anche **Imbaiocai**

•**Sbrentai** sventrare, sbudellare

•**Sbisurai** snaturare, sfigurare, tra-

•**Sbrentau** sventrato, obeso, sbu-
sfigurare

dellato

•**Sbisurau** snaturato, sfigurato,

•**Sbrigai** svolgere, risolvere un scolorito
– bistiri s.: abito scolorito impegno
periodico, affrettarsi,

•**Sbisuriau** scolorito

attivarsi, sbrigarsi

•**Sbitzadura** svezramento

•**Sbrillonai** liberare il maiale dai

•**Sbitzai** svezzare, disabituare, ceppi o

dai ferri: ndi bogai su bril-estraniare, allontanare – v. anche

loni a su procu

Stitai

•**Sbrocai** levare i succhioni che si

•**Sbitzau** svezato, disabituato – v.

sono formati alla base dell'albero

*anche **Stitau***

dell'ulivo

474

fueddariu

•**Sbrociai** scollacciarsi, sbottonar-

•**Sbuidu** vuoto – profondo, buio, si,

slacciarsi

avvilimento – arruiri in su s. :

•**Sbrociau** scollacciato, scollato, cadere

*nel vuoto – portai sa bren-sbottonato,
sbracato – sbrociada: ti s.: avere fame
scollata “osée”*

•**Sbullau** squattrinato, ripulito

•**Sbrodau** sbrodolato, unto, sporco dei
quattrini, perdere al gioco

•**Sbrolliai** sbrogliare, sviluppare,

•**Sbullonau** sciancato, stanco,
districare, sciogliere

vuoto, depresso, abbattuto

•**Sbrolliau** sbrogliato, risolto, di-

•**Sburrada** spermata, eiaculata,
stricato, sciolto

spruzzata

•**Sbrufuddai** traboccare, scolma-

•**Sburrari** spermare, eiaculare, re,
*schizzare, rovesciare – di “pap-spruzzare,
irrorare – levare le*

pagallo ”: ndi sbrufuddat totu su

*coperte (da burra) – sp. Espurear chi
intendit: ripete tutto ciò che*

•**Sburru** sperma, seme, umore
sente

maschile – v. **Sperma**

•**Sbruncadura** ripreso, offeso, slab-

•**Sbussai** sborsare, pagare, caccia-brato
re i soldi

•**Sbruncai** avvilito, riprendere,

•**Sbutirai** levare il burro dal latte,

offendere, rimproverare, scorna-scremare il
latte

re, colpire al muso – sp. *Abroncar*

•**Sbutirrai** scremare la panna dal

•**Sbruncau** avvilito, ripreso, di-latte
sgustato, annoiato, offeso – sp.

•**Sbutonai** sbottonare, slegare,

Abroncado

slacciare, manifestare i propri

•**Sbucaciau** linguacciuto – sp.
pensieri, aprirsi

Desbocado

•**Sbutonau** sbottonato, sbracato,

•**Sbucai** sfociare, sbucare, affac-aperto
ciarsi

•**Sbutzarrai** sodomizzare

•**Sbuddai** sbudellare, sventrare,

•**Scabeciai** marinare

accoltellare

•**Scabèciu** marinatura, pesce ma-

•**Sbudellai** togliere, levare le bu-rinato,

verzino – sp. Escabeche –

della, accoltellare

cat. Escabetx

•**Sbudellau** sventrato, accoltellato

•**Scabessu** scapaccione, schiaffo,

•**Sbufai** sbuffare, arrabbiarsi, pro-

manrovescio

testare

•**Scabidai** abbandonare, separare,

•**Sbuidai** svuotare, svaligiare, vuo-

levare – Deus no tenit fillus de s. : tare

Dio non ha figli da abbandonare;

fueddariu

- svegliarsi, aprire gli occhi – s. is*
Descabullirse – v. anche Scar-ogus – lo
schiuersi della spiga del rabulliri
grano, sbocciare – scapezzare,
 • *Scabulliu sciolto, liberato*
svezzare, levare dalla madre
 • *Scacu panno in lino per tovaglia-*
 • *Scabidau separato, abbandona-ti*
lavorato a mano – s. bellu: tessuto, messo
da parte, svezato, sca-
to a disegni semplici; scachixeddu:
pezzato
tessuto a disegni complicati
 • *Scàbidu abbandono, avvilimen-*
 • *Scacus scacchi (gioco), quadretti to,*
scoramento, afflizione
– biri su soli a s.: vedere (dalla
 • *Scabigiadura scapezzolatura, finestra*
della prigione) il sole a
mungitura – mulliri a s.: modo di

scacchi

spremere i capezzoli nella mungitura

• *Scaddiai disarcionare, scattare tura*

delle pecore

d'ira, di impeto

• *Scabigliai scapezzolare, mungere*

• *Scaddiosu irascibile*

• *Scabillai togliere il capolino alle*

• *Scàddiu ira, odio, rancore che*

ghiande, scapezzare

cova e ribolle dentro, mossa im-

• *Scabiossai precipitare, sprofon-*

provvisa e nervosa

dare

• *Scadenai scatenare, aizzare*

• *Scabiòssu crepaccio, dirupo,*

• *Scadenau scatenato, che ha*

balzo

l'argento vivo addosso

• *Scabitzai scapezzare, ripulire il*

• *Scadenti scadente, di pessima lino dal*

capecchio, potare i ger-qualità, che vale poco

mogli inutili di un albero,

• *Scadessiri scadere*

lasciandogli i germogli prodotti-

• *Scadessiu scaduto*

vi, spuntare, cimare, levare le spi-

• *Scadrabuddau vecchio, rimbam-ghe –*

sp. Descabazar

bito, traballante, debole, ammalato

• *Scaboni grappolo d'uva: s. de*

• *Scadralutai rallegrare, ravvivare*

axina

– *s. su fogu: ravvivare il fuoco*

• *Scabrosu scabroso, difficile, osti-*

• *Scadralutu allegro, vivace, ilare, co,*

contorto, dannoso

sveglia, intelligente, abile, furbetto

• *Scabudai abbandonare*

• *Scadrufau arruffato, aggrinzito,*

• *Scàbudu abbandono*

sradicato, scomposto, disordinato

• *Scabulliri svignarsela, scompa-*

• *Scadruxai liberare la gola, espet-
gnare, separare, sottrarsi, procu-
torare*

rarsi, rimediare, svincolarsi, sfug-

• *Scadruxu suono roco e forzato gire,
scomparire, districare – sp.*

di liberazione della gola

476

fueddariu

• *Scafa barchetta a fondo largo*

• *Scaleri gradino, scalino*

con ripiano in legno

• *Scalinada scalinata, gradinata*

• *Scafitai provocare, “morsicare”,*

• *Scalita scaletta – anche Scalixedda
con parole pungenti*

– sp. Escaleta

• *Scafu scafo della nave*

• *Scalladroxu fonderia, scolatoio,*

•*Scagareddai indebolire, spavenderia, luogo di fusione*

tarsi oltremodo, avere la diarrea

•*Scallai squagliare, sciogliere, li-*

•*Scagareddau debole, malconcio, quefare, sperperare, fondere – sp.*

fradicio, smunto, indebolito dalla

Descuacar – v. anche Fundiri

dissenteria, diarroico, squacche-

•*Scallau squagliato, finito, rovi-rato, spaventato, stanco – s. de sa nato, fuso,*

sparito – s'est s. che sa basca: tramortito dall'afa

ni: si è sciolto come la neve

•*Scagatzai pulire, lavare, liberare*

•*Scallentai scaldarsi, riscaldare, dal sudiciume – s. unu beciu: accu-*

appassionarsi, arrabbiarsi, accal-

dire un vecchio (modo volgare)

darsi – v. anche Imbaschiri

•*Scala scala, terrazzamento di un*

•*Scallentamentu surriscaldamentu terreno scosceso – s. de carru: to, avere molto caldo, ebbrezza,*

telaio del carro: parte trainante, eccitazione, entusiasmo

lunga da m 4,5 a m 5,4; punta de

•*Scallentau accaldato, su di giri, sa s.: punta, estremità anteriore arrabbiato, scalmanato, infiam-della scala del carro e parte dell'at-mato, provocato, riscaldato*

tacco dei buoi – s. de Santu Iacu:

•*Scàllia scaglia, scheggia*

Scala di San Giacomo (Via Lattea

•*Scalliai scagliare, scheggiare*

– costellazione) – sp. Escala – scala

•*Scallonadura*

scoglionatura,

a chiocciola: caracollu

fastidio, noia, tormento, preoccupazione,

•*Scalandrana di donna alta e sottile*
pazione, paura

•*Scalandroni scalandrone – di*

•*Scallonau scocciato, offeso, persona
alta e robusta*

preoccupato, infastidito, annoia-

•*Scalaxiri dimagrire, impallidire, to,
stufato, seccato*

imbiancare

•*Scallu squaglio, squagliamento,*

•*Scalaxiu emaciato, succhiato,
squagliatura*

segaligno, sbiancato, smunto,

•*Scalu scalo, porto – v. anche scarno,
smagrito*

Pausadroxu

•*Scalera scala – s. de carru; s. de*

•*Scambai straccarsi, stancarsi,
sitzigorru: scala a chiocciola – sp.*

spezzare le gambe

Escalera

•*Scambiai scambiare, contrac-
fueddariu*

cambiare, prestare, disordinare,

• *Scampiosu* spazioso, vasto, libero
svestirsi

• *Scampirrai* passeggiare in cam-

• *Scambilladura* separazione, scel-
pagna

ta, cernita

• *Scampìrru* tonno piccolo del

• *Scambillai* scompagnare, spaià-peso
di circa 100 libbre (intorno

re, separare

ai 33 chili)

• *Scambillau* separato, scompa-

• *Scampiu* schiarita

gnato

• *Scampuddu* scampolo

• *Scambitai* sgambettare, cammi-

• *Scancarau* sgangherato

nare in fretta

• *Scancellai* cancellare, annienta-

•*Scàmbiu scambio, baratto, roba re, annullare, morire, ammazzare per cambiarsi*

– *s. de sa faci de sa terra: elimina-*

•*Scaminai andare e venire, vaga-re dalla faccia della terra*

re, vagabondare, traviare, sviare

•*Scanciai sbottonare*

•*Scaminau sfrenato, sviato, tra-*

•*Scanciofa scardinare, sbreccare, viato*

– *di persona che non si*

sbrindellare

ferma mai

•*Scanciofau sbreccato, sbrindel-*

•*Scamisau scamiciato, in manilato, preoccupato, disperato*

che di camicia – sp. Descamisado

•*Scandalizai scandalizzare, scan-*

•*Scamortza scamorza – di perso-dalizzarsi*

na inetta, incapace, ciarpone

•*Scàndulas tegole antichissime di*

•*Scampai scampare, evitare, elu-
sughero e di legno (talvolta),*

dere – sp. Escampar

tavolette di sughero

•*Scampanai scampanare, ritocca-*

•*Scanduliera forma per fare e piere a
festa, allargare una gonna –*

gare le tegole di sughero

sp. Campanar

•*Scàndulu scandalo, vergogna –*

•*Scampaniai spalancare, aprire, prov.
su pecau de su s. est prus*

liberare la mente e lo sguardo – s.

*mannu de su chi est: il peccato s'enna:
aprire la porta*

dello scandalo è più grande di

•*Scampau scampato, sfuggito, li-
quello che in effetti è – sp.*

berato, salvato, uscito dal pericolo

Escandalo

•*Scampiai di cielo che si libera a*

•*Scannadroxu macello, scanna-
oriente dopo un temporale, spa-
toio, luogo dove si scannano le
lancare, aprirsi
bestie*

•*Scampidoriu sotterfugio, scusa,*

•*Scannadura strozzatura, sgozza-alibi
tura*

478

fueddariu

•*Scannai scannare, ammazzare le*

•*Scapai rincasare, finire, ultima-*

bestie, sgozzare

re, lasciare – s. a pei: fare i primi

•*Scannau scannato, strozzato,*

passi; s. a curriri: correre; s. a bud-

•*Scanneddai colpire violente-*

diri: bollire; s. de su traballu: fini-

mente negli stinchi, spezzare gli

re la giornata

stinchi

• *Scapamentu fuga*

• *Scannidura crepatura, lacerazio-*

• *Scaparròni avanzo, scampolo, ne,*

filatura, screpolatura

ritaglio, sarrieta, culo di sacco –

• *Scanniu stonato, crepato, filato, dal*

fr. Cul de sac: fondo del sacco lacerato,

screpolato, sguaiato, sto-

– Modo di trasportare più sui

nato, incrinato

lombi che sulle spalle un sacco

• *Scannu scanno, sgabello –*

pieno a metà: portai su sacu a s.;

Scannixeddu: seggiolina – sp.

sacchetto – mangiatoia piena di

Siglia: sedia

paglia e avena che pendeva dal

• *Scannugau sconocchiato, stonacollo*

del cavallo che si approvvi-

to, screpolato, sgangherato, mal-

*gionava nei momenti di sosta –
fermo, tentennante*

dallo sp. Caparazon – v. anche

• *Scantonai scantonare, uscire dai*

Sarrieta

propri limiti, delirare, dir cose

• *Scapeddada scapellata, levata di*

insensate – sp. Descantonar

cappello in segno di saluto, inchi-

• *Scantrexada ceffone, scapaccio-narsi*

troppo

ne, scappellotto, schiaffo dato tra

• *Scapeddai scapellare, levarsi il capo e*

collo – v. anche

cappello in segno di rispetto

Cantrexada

• *Scapellotu scappellotto – picco-*

• *Scantrexai mollare un ceffone lo*

schiaffo tra capo e collo, picco-

• *Scantus alcuni, alcune, parecchi la*

punizione e richiamo, manife-

•*Scantzai divertire, evitare
stazione di confidenza e di affetto*

•*Scantzìa credenza, armadio di*

•*Scapiai slegare, lasciare, liberare,
cucina, banco, scrittoio*

districare, scatenare, aizzare, scio-

•*Scapada scappata, puntata, gi-gliere,
slacciare*

retto, fuga

•*Scapiau slegato, lasciato libero,*

•*Scapadedda puntatine, scappati-
sciolto*

ne, avventura, fuga

•*Scapiu slegato, libero, separato,*

•*Scapadroxu termine, uscita, mo-
svincolato*

mento di fine giornata di lavoro,

•*Scapolariu scapolare – piccolo
sotterfugio, fine*

*rettangolo di stoffa, tenuto da un
fueddariu*

*nastro, portato a contatto della
stiaime – anche Archilai*

e

*carne, sotto gli indumenti da
Scadranciulai*

coloro che hanno fatto un voto e

•Scardangiai accudire, pulire – s.

una promessa particolare alla

sa di: farsi giorno, albeggiare; s. is

Madonna, per liberarli (o per

ogus: aprire gli occhi – levare la essere

stati liberati) da situazioni

sporczia, lavare – s. sodrimini:

difficili (Devoto – Oli) – tenit

fare grandi pulizie – anche

fragu de s.: parlando di persona

Scadrangiai

bigotta

•Scardassai ripulire le fibre di

•Scapu libero, slegato, sciolto, lino dal

capecchio – anche

spicciolo – portai dinai s.: avere

Scadrassai

soldi spiccioli – v. anche Spiciu

• *Scardidura abrasione, screpola-*

• *Scapuciai togliere i ricci alle tura,*

ferita – anche Scadradura

castagne – sp. Escabullar

• *Scardigiai riscaldare, sfregare – s.*

• *Scarabochiai scarabocchiare, is*

manus: sfregare le mani per pasticciare

riscaldarle – anche Scadrigiai

• *Scarabòchiu pasticcio, scaraboc-*

• *Scardingiai indagare, chiedere, chio*

speculare, origliare, vedere, tenta-

• *Scarada cottimo, gara – traballai re –*

anche Scadringiai

a s. : lavorare a cottimo

• *Scardiri screpolare, lacerare, feri-*

• *Scaraderis cottimisti*

re, sfregare, arrossare, piagare,

• *Scarcinau scalognato, malridot-
irritare – anche Scadriri
to, sfortunato*

• *Scardiu screpolato, piagato, feri-*

• *Scardadori scardasso – pettine to,
lacerato, arrossato, irritato – v.*

*con punte in metallo usato per
anche Frigau*

scardassare il lino – colui che

• *Scarescida dimenticanza, tra-
effettua lavori di scardassatura –*

*scuratezza – fairi a s.: dimenticare-
anche Scadradori*

si volutamente

• *Scardai scardare, levare l'erba*

• *Scaresciri dimenticare, trascura-
infestante dalle colture – anche*

re, abbandonare, scordare, avere

Scadrai

una amnesia – sp. Escaecer

• *Scardancai scardinare, scassina-*

•*Scaresciu dimenticato, trascu-re, smuovere, aprire, lacerare, rato*

sgarrettare, strappare – anche

•*Scarigada snasata*

Scadrancai

•*Scarigai snasare, prendere un*

•*Scardanciulai sgarrettare il be-pugno nel naso*

480

fueddariu

•*Scaringiau disamorato, offeso,*

•*Scarrigadroxu scarico, scivolo, abbassato, triste – ogus s.: occhi punto dove si effettua lo scarico,*

abbassati, tristi

punto intermedio di sosta e di

•*Scariola scagliola, scagliola cam-riposo lungo la strada di campapestre gna*

•*Scarlatu scarlatto*

•*Scarrigai scaricare, liberare*

•*Scaronniau scalognato, scalcina-*

•*Scarrigau scaricato, fatto scen-to,*

sfortunato

dere dal carro

•*Scarpata discesa, abisso, dirupo,*

•*Scàrrigu scarico, vuoto, leggero*

•*Scarpinai fuggire, scappare,*

•*Scarrociadroxu dirupo, abisso*

divincolarsi, andar di fretta

•*Scarrociai scoperchiare la testa*

•*Scarpinus scarpe scollate – sp.*

(Carrocia), sbattere, urtare con la

Escarpines

testa – ferire i buoi col pungolo –

•*Scarrabeciau scadente, vecchiu-sp.*

Agarrochar

me, vecchio rimbambito, decre-

•*Scarrociau con la testa rotta, pito*

scervicato, di persona che ha

•*Scarrabeciu stravecchio, inutile,
perso il buon senso*

obsoleto, cadente

•*Scarronai tallonare, cozzare, ur-*

•*Scarrabulliri recuperare qualco-
tare sa, scegliere – v. Scabulliri*

•*Scarrotzau scaricato, fatto scen-*

•*Scarrafiadura graffiata, graffia-
dere dal carro*

tura, lacerazione

•*Scarsidadi scarsezza, povertà,*

•*Scarrafiiai graffiare, scaraboc-
miseria, mancanza, indigenza*

chiare, lacerare, sfregare, strisciare

•*Scarsu misero, povero, insuffi-*

– sp. Escarbar

ciente

•*Scarrafiu graffio, lacerazione,*

•*Scartafoliau matto, scervellato,
scarabocchio, fregatura*

rimbecillito

•*Scarrangiai socchiudere, lasciare*

•*Scartai scartare, mettere da parte,*

uno spiraglio aperto – s. s'enna:

respingere

socchiudere la porta

•*Scartau scartato, messo da parte,*

•*Scarraxai dissotterrare, liberare*

ricusato, respinto

dalla terra, dalle ceneri, alleggeri-

•*Scartu scarto, pretesto, scappare,*

alleviare, disseppellire, liberare toia,

residuo, resto

dallo sporco – s. sa neba: rancica-

•*Scascialai sdentare, sghignazzare la*

gola

re, ridere a crepapelle

•*Scarrigadori scaricatore, facchino*

•*Scascialau senza molari*

fueddariu

481

•*Scassai scassare, aprire, rompere*

•*Scàviu scatto d'ira, alzata di*

•*Scassolai farneticare, sragionare, testa, balzo, foga, colpo improvviscimunite – v. anche Sciolloriai*

so e scatto portato con le corna

•*Scassolau stupido, sciocco, scidal bue, incornata, cornata, rivol-*

pito, insipido, che ride e fa dello

ta, trabocco – sonai is campanas a spirito senza senso e fuori luogo

s.: suonare le campane a martello

•*Scata squame, forfora*

– v. anche Futa e Iscaviu

•*Scatai squamare, scattare*

•*Scavu fosso, scavo*

•*Scatarrai espettorare, buttare*

•*Scavuladura (a) abbondante, catarro*

abbondanza, a bizzeffe, ricolmo

•*Scateddaiu cestaio, artigiano che*

•*Scavulai buttare, scolmare, ab-fa e*

vende cesti

bondare, gettare via

• *Scattedderi cestaio*

• *Sceberai scegliere, separare, cer-*

• *Scatèddu cesto, paniero, cestino nere*

– v. anche *Seberai e Sceru*

– anche *Scarteddu*

• *Sceberu scelta, cernita – fairi s.:*

• *Scatosu squamoso*

scegliere, cernere

• *Scatu scatto, scatto d'ira, mossa*

• *Sceda risposta, scelta, notizia –*

improvvisa e nervosa

torrai s.: dare una risposta

• *Scatula scatola, attributi maschi-*

• *Scedadeddu meschino, poverino li,*
pazienza – ses acant' 'e mi segai

• *Scedau povero, misero, poveri-is*

iscatulas: stai superando ogni no,

sventurato, meschino – sce-limite

daus de issus: poveri loro! – v.

• *Scatulau testa vuota, balzano, anche Sciadau e Sfadau*

allocco, tonto, impazzito: cumple-

• *Sceddai stallare, uscire, separare tamenti iscatulau dal branco*

• *Scatzeddai diradare i germogli*

• *Scedetzadori cernitore, abburattati, ripulire delle inutilità, tatore – Tavola e telaio in legno su svezzare, separare i piccoli dalla cui scorre il setaccio separando i madre*

tipi di farina – v. anche Cerridori

• *Scavannai scoprire*

• *Scedetzai setacciare, cernere,*

• *Scavannau scoperto*

sgranare, abburattare – sp.

• *Scaviada incornata, scatto im-*

Descerezar

provviso, levata di testa

•**Scempiadura storpiatura**, rovi-

•**Scaviai levar di testa improvviso**, na,
strazio

dimenarsi furiosamente e inspiega-

•**Scempiai rompere, storpiare,**
bilmente, incornare, menar la testa
rovinare, straziare – scempiaisì: 482
fueddariu

rovinarsi con le proprie mani

•**Sceru scelta, scegliere – v.**

•**Scempiau storpiato, impruden-**
Sceberai

te, sfrontato, stolido – mi seu s. de

•**Sceta rubinetto, cannella – attra-mei**
'e totu: mi sono rovinato con verso sa sceta
si spilla il vino dalla le mie stesse mani
botte – in alcune zone della

•**Scèmpiu danno, rovina, scasso,**
Sardegna sa sceta è nota col termi-strage
ne di Tingiosu (v.) – scelta

•**Scena scena, scenario, sfondo,**

•**Scetada** impiastro a base di fior
panorama, recita, manifestazione,
di farina

dimostrazione

•**Scetadroxu** cernitore, setaccio,

•**Scendiai** partorire – v. anche

stacciatore

Sfendiai e Parturiri

•**Scéti** solamente, soltanto, solo,

•**Scendiòngiu** parto

eccetto – v. anche **Ebbìa, Feti e**

•**Scenosu** scenico, strambo, cu-Veti
rioso, smanioso, ansioso, colui

•**Scèti** fior di farina

che cerca di attirare su di sé in

•**Scexa** la lettera 'X'

qualsiasi modo l'attenzione altrui

•**Scexiai** riprendersi dalla sbornia,

•**Scera** notizia, avviso, risposta,

svegliarsi

scelta – benniri a sa s.: chiarire, ren-

•**Scheletru** scheletro – sp.

dere noto, prendere una decisione

Esqueleto – gr. Skeletos, e, on

•**Scerai** scegliere, distinguere,

•**Schema** schema, disegno, pro-
separare – anche Scedai

spetto

•**Scerbeddai** scervellare, spaccare

•**Schenceria** leziosità, moina, lu-la

testa, arrovellarsi il cervello – v.

singa, smanceria

anche **Sciorbeddai**

•**Schencerosu** smorfioso, ritroso,

•**Scerbeddau** scervellato, sempli-

schizzinoso, vizioso

ciotto, minchione – v. anche

•**Schenciosu** lezioso, smorfioso

Sciorbeddau

•**Scherda** scheggia

•**Scerfadura** pestatura, pigiatura,

•**Scherdai** zigzagare

spaccatura, screpolatura

•**Schertzai** scherzare, burlare – *no*

•**Scerfai** schiacciare, pestare, *pi-ischertzis meda!* : non prenderti giare, screpolare, acciaccare, am-troppa confidenza

maccare – anche *Screfai*

•**Schertzu** scherzo, burla

•**Scerfau** schiacciato, pestato,

•**Schesciu** stirpe, razza, persona, screpolato, fracassato, acciaccato, tipo, pezzo, germoglio – *bellu s. ammaccato* – anche *Screfau de omini!* : che tipo d'uomo!

fueddariu

483

•**Schetu** schietto, puro, sincero –

•**Schinau** schienato, ricurvo, *pie-s. che sa beridadi*: sincero come la gato, dolorante alla schiena

verità – v. anche **Simplici**

- **Schinentzia** angina – v. anche
- **Schiàpa** schiappa, persona inetta

Angina

e di scarsa volontà

- **Schinnitzosu** insofferente, sma-

• **Schidda** campanaccio per bovini nioso, ansioso, capriccioso

- **Schidonada** spiedata, infilzata –

• **Schinnitzu** *inquietudine, insof-s. de petza*: spiedata di carne ferenza, impazienza, ansia, pena,

• **Schidonai** spiedare la carne, smania, languore

infilzare allo spiedo

- **Schìntzu** fame, voglia, brama,

• **Schidonau** infilzato nello spiedo
appetito – *tenniri s.* : aver fame

– *proceddu s.*

- **Schiribitzu** schiribizzo, bizza,

• **Schidonera** utensile porta spiedi vezzo, smania – anche *Bibirriola*

•**Schidoni** spiedo – *parit unu s.*

•**Schiringiada** risata beffarda

bistiu: di persona alta e magrissima

•**Schiringiai** sorridere beffarda-

– *puntudu che s.* : appuntito come mente

– *s. s'enna*: socchiudere la uno spiedo – v.

anche **Ischidoni**

porta

•**Schifosu** schifoso, ripugnante,

•**Schiringiosu** sorridente, beffar-

obbrobrioso

do, ironico

•**Schifu** schifo, ribrezzo, obbro-

•**Schiringiu** riso, risolino beffar-brio,

sporczia, disordine

do, ghignetto, sogghigno

•**Schiliai** pigolare, squittire, vagi-

•**Schirriau** incrinato

re, zirlare – anche *Schibiai*

•**Schirriolai** lacerare, fare a bran-

•**Schiligafenu** fenarola – v. anche delli,

stracciare, sbrindellare – sp.

Lissierba

Chirriar

•**Schiliu** pigolio, squittio, vagito

•**Schirriolau** lacero, con la veste a
– anche *Schibiu*

brandelli, sbrindellato, ferito,

•**Schimbesciu** sghembo, traverso,
stracciato, magro, smunto
obliquo

•**Schirriu** lacerazione – bulimia:

•**Schina** schiena, dorso, tergo, malattia
che porta a mangiare di
posteriore, groppa, serra – *s. de più e*
continuamente

monti: serra del monte; *s. de procu*:

•**Schirru** martora sarda, scoiatto-arista
lo – sp. *Esquiriol* – gr. *Skiurhos, ou*

•**Schinali** spalliera, schienale, an-
– lat. SCIURUS, I

golo, angoliera, schiena – anche

•**Schiscionera** cotto in padella, *Schinabi*
fatto in umido, guazzetto

484

fueddariu

•**Schissiada** schizzata, spruzzata –

•**Sciàbica** rete a strascico a maglia

impazzita

stretta

•**Schissiai** spruzzare, schizzare –

•**Sciaboriau** insipido, insapore, delirare,

impazzire per qualcosa o

dal sapore brutto, passato, guasto

per qualcuno – *si s. de su prexu*:

•**Sciabòriu** scipitezza, scipitagGINE

impazzire dalla contentezza

•**Sciabula** sciabola

•**Schissiau** impazzito

•**Sciacotai** spiare, origliare, scru-

•**Schìssiu** schizzo, spruzzo, sma-tare,

sbattere, molestare, far gaz-

nia, contentezza, brio, vezzo, fis-

zarra, istupidire – scherzare, tra-
sazione, delirio, follia – *nde ddi* stullare,
burlare, divertirsi, bi-bessiri su s. : sprizzare
contentezza, sbocciare – sp. *Chacotear*
impazzire

•**Sciacoteri** allegrone, burlone,

•**Schitzai** abbozzare, disegnare,

compagno di bisboccia

schizzare, bagnare, spruzzare – sp.

•**Sciacotu** beffa, burla, canzona-

Esquiciar

tura, urto, scoppio, sbattitura,

•**Schitzinosu** schizzinoso, vergo-
divertimento, scherzo, allegria,
gnoso, timido

baldoria, baccano, gazzarra

•**Schitzu** schizzo, bozza, disegno,

•**Sciacu** danno, disgrazia, dolore,

spruzzo – sp. *Esquicio*

sfortuna, calamità, sconquasso,

•**Schivai** schivare, evitare, scansa-

scempio, disastro, sciagura, male-
re, temere, schifare, nauseare,
dizione, incidente, sinistro – s.

avere in odio, aver disgusto –

mannu tengas...: che sia maledet-papai

schiva schiva: mangiare con to... – molto,
quantità : *tenniri unu* sensazione di vomito

s. *mannu de dinai*: avere un bella

•**Schiviri** schifare, odiare, temere,
quantità di denaro, essere ricco –

nauseare

sp. *Achaque* – v. anche **Incidenti**

•**Schivori** porcheria, merda, im-

•**Sciacuada** lavata, pulita – *donai*

mondizia, cacca, schifezza, spor-una bella

s.: dare una bella stri-cizia – *prenu de s.* :

molto sporco gliata a qualcuno

•**Schivosu** schifiloso, schizzi-

•**Sciacuadroxu** lavatoio, punto noso
del fiume dove le donne, immer-

•**Schivu** schifo, obbrobrio, nau-gendo i

piedi, si fermavano a fare

sea – *fairi s. povintzas a is canis*: il

bucato

far schifo anche ai cani

• **Sciacuadura** lavatura, acqua di

• **Scia scia** – traccia spumosa la-lavaggio

– *s. de carradas*: vinello sciata dalla nave in
navigazione

molto annaffiato

fueddariu

485

• **Sciacuai** lavare, sciacquare, puri-sela,
vivere allegramente e agiata-

ficare, pulire, liberare da scorie –

mente, sperperare, sfoggiare, os-

s. sa conca: rimproverare – *s. sa tentare*

conca a su burricu: a lavar la testa

• **Sciallandroni** gioco a carte con
all'asino, si perde tempo e lisciva

vincita di tappi di bottiglia

• **Sciaculitai** sguazzare, dimenarsi

•**Scialletu** scialletto, mantella, in una pozzanghera

fazzoletto, piccolo scialle – sp.

•**Sciadai** commiserare, capire, *Chalet* rincuorare – dal ted. *Schade*: dis-

•**Sciallinu** sciallino – da *sciallu* e piacere, peccato

probabilmente da **Tialla** (v.):

•**Sciadau** commiserato, rincuora-tovaglia – copricapo femminile di

to – *s. de issu!* : poveraccio, panno, di lino o di seta

meschino – v. **Scedau** e **Sfadau** –

•**Sciallu** scialle, mantella – fr. anche *Isfadau*

Châle – ar. *Sciàl*

•**Sciadditu** diverso, contrario, in

•**Scialu** scialo, sperpero, spreco, contrasto – *fairi bias sciadditas*:

divertimento, spasso, sollazzo – v.

non incontrarsi mai

Scialla

•**Sciadosu** bello, aggraziato, ma

•**Sciambrana** intelaiatura, stipite, anche triste, sfortunato, sofferente

punto lento (cucitura), ciambrana

•**Sciadosus** cosa ben fatta, ben

•**Sciamigai** dimenarsi, dibattersi, riuscita

– *fairi cosas che s.* : far le sfamare, affamare

– *s. is corrus*: cose perbene

incornare

•**Sciaferru** autista, conduttore –

•**Sciampirrai** bere abbondante-

fr. *Chauffeur* – sp. *Chofer* – v.

mente, brindare, bere molta birra

anche **Autista**

•**Sciampita** saltello, danza, ca-

•**Sciagoteri** pescatore dello stagno

priola, ballo – figura di ballo

di Cabras che utilizza la rete a

•**Sciampitai** saltellare, danzare, strascico

a maglia stretta – da *scia-ballare*

bica

• **Sciampra** striscia di stoffa in più

• **Scialacuai** scialacquare, sperpe-
lasciata per eventuali allargature
rare, dissolvere – s. sa sienda: dila-

• **Sciamprai** stentare, allargare – s.
pidare l'eredità
sa gunnedda

• **Scialla** convivio, festa, spuntino,

• **Sciampullada** sbattuta, intorbi-
divertimento, sfoggio, baldoria –
data, scossa, smossa

v. **Scialu**

• **Sciampullai** sguazzare, intorbi-

• **Sciallai** divertirsi, gioire, spassar-
dare, smuovere, sbattere, scuotere

486

fueddariu

• **Sciampullamentu** sguazzamen-

• **Scidau** svegliato, destato
to, sbattitura, agitazione

•**Scidrai** *sfreddare, freddarsi, raf-*

•**Sciancau** *sciancato, zoppo, stor-*

freddare

pio

•**Scidu/a** *sveglio, desto, saggio,*

•**Sciapidai** *insipidire*

attento

•**Sciapidamenti** *in modo stupido,*

•**Scienti** *apprendista, aiutante,*

stupidamente

allievo, garzone, conscio, che sa,

•**Sciapidoriu** *stupidaggine, insi-alunno*

– *prov. tratai de maistu a pienza, frivolezza,*

moina, insipi-s.: trattare come il maestro

tratta dezza

l'apprendista

•**Sciàpidu** *insipido, insapore, in-*

•**Scientzia** *scienza, sapienza*

sulso, sciocco, stupido, scipito,

•**Scientziau** *scienziato*

sguaiato

•**Scigau** depredato dei fichi

•**Sciarada** squadra, compagnia,

•**Scimai** potare, cimare i rami ed i

cottimo; contratto molto in uso

germogli sporgenti

per la mietitura, abbondanza

•**Scimingiai** confondere, sbalor-

•**Sciasciai** schiacciare, pestare, dire,

stordire, smemorare, ingrul-rovinare,

crollare, sfasciare, scon-

lire, scervellare, rimbambire

quassare, scheggiare

•**Scimingiau** stordito, confuso,

•**Sciasciau** schiacciato, pestato, incerto,

intontito, barcollante, sce-scheggiato,

sfasciato

mo, sbadato – v. anche **Medianu**

•**Sciascioni** zolla dura, buca nel

•**Scimingiu** capogiro, vertigine, terreno,

urto violento, sconquasso

giramento di testa, intontimento,

•**Sciasciu** sfascio, caduta rovinosa
stordimento, grattacapo, rompi-

•**Sciatu** sciatto, piatto, di persona capo –
tenniri s. a conca: avere insignificante – sp.
Chato

capogiro – v. anche **Mediadura**

•**Scibuddai** farfugliare scemenze,

•**Scimitarra** scimitarra, spada, dire
stupidaggini

spadino

•**Scibuddau** intontito, rincitrulli-

•**Scimprai** ingrullire, scervellare, to,
sciocco

rimbambire, rimbecillire

•**Scicutai** pignorare, staggire,

•**Scimproriu** stupidaggine, fesse-
requisire, sequestrare – discutere

ria, corbelleria, idiozia, scempiag-
– rincarare il fitto (Porru)

gine

•**Scidada** risveglio

•**Scimprotu** stupidino

•**Scidadori** colui che da la sveglia

•**Scimpru** scemo, sciocco, tonto,

•**Scidai** svegliare, destare, alzarsi

citrullo, stolido, stolto, stupido,

fueddariu

487

gonzo, idiota, imbecille, rincreti-

•**Scioièta** morsetto a scalpello nito

(attrezzo del muratore) (Nino

•**Scincidda** scintilla, favilla, luce, Piras –

Maracalagonis)

raggio di luce – *de una s., fogu*

•**Sciollidura** assoluzione, sciogli-mannu:

da una scintilla, un

mento

incendio – anche *Scintilla* e

•**Sciolliri** sciogliere, sgrovigliare,

Scintidda – v. anche **Cincidda** assolvere,

liberare, diluire, allun-

•**Scinciddai** scintillare, luccicare, gare,

fondere, dipanare, slegare –

brillare – anche *Scintillai* e *s. sa*

promissa: sciogliere un voto; *s.*

Scintiddai

sa madassa: dipanare il gomito

• **Sciniai** ridurre in frantumi

• **Sciollitrama** arcolaio – v. anche

• **Scinitzai** annoiare, smaniare, **Naspia**
infastidire, agitare

• **Sciollitroxu** arcolaio, angolo

• **Scinitzosu** noioso, petulante, dedicato
allo scioglimento

paranoico, sofferente – sp.

• **Sciòlliu** sciolto, liberato, assolto,

Chinchoso

perdonato

• **Scinitzu** noia, sofferenza, males-

• **Sciollocau** intontito, allocco, cre-sere,
smania, impazienza, fastidio,
tino, scimunito, sciocco, tonto,
agitazione – forse dall'antico nuo-

rincitrullito, sconvolto

rese *Ghinittu*: pidocchio, creatore

•**Sciolloriai** delirare, sragionare, appunto di fastidio

parlare a vanvera, rimbecillire,

•**Scinniai** spettinare – sp. *Scrinar*

rimbambire – v. anche **Scassolai** e

•**Scioddada** sfasciata – caduta, **Sfasolai** tonfo, allargatura – v. anche

•**Sciolloriau** cretino, insensato,

Arretroxa

sciocco, rincretinito, rincoglioni-

•**Scioddai** schiacciare, pestare, to, rimbambito, scimunito

ferire, lussare, rompere, slargare,

•**Sciollòriu** sciocchezza, stupidaggine, scucire, sfasciare

gine, fesseria, panzana, cretinata,

•**Sciofa** fossa dove si impastavano scempiaggine

assieme paglia e fango per fare *su*

•**Sciolta** dissenteria, diarrea

ladiri – anche *Sciofadroxu*

•**Scioltu** sciolto, agile, svelto,

•**Sciofai** crepare, cadere, inciam-libero,

eloquente, slegato, squa-

pare, rovinare pesantemente su

gliato

una pozzanghera

•**Sciòncu** sciocco, tonto, rinci-

•**Sciofali** acquitrino, pozzanghera trullito,

scimunito

– anche *Sciofabi*

•**Sciopai** schioccare, scoppiare – s.

488

fueddariu

su guronu: scoppiare in pus il

•**Scipiu** saputo, risaputo, cono-foruncolo
sciuto, noto, saggio, dotto

•**Sciòperu** sciopero, ribellione, ri-

•**Sciri** sapere, essere a conoscenza, volta
conoscere – *fairi s.*: informare, far

•**Sciopinu** bottiglia con l'apertura sapere, partecipare – prov. *chini a schiocco*

pagu scit, est cumpangiu de chini

•**Sciopu** schiocco, colpo, scoppio, *pagu bit*: chi non sa è compagno brindisi – sfogo:

s. de sanguni: di chi poco vede

sfogo di sangue

•**Sciri** il sapere, il conoscere: *su*

•**Sciorai** ostentare, esibire, sciori-sciri nare, sfoggiare

•**Scirocu** vento di levante – anche

•**Sciorau** ostentato, mostrato, sfog-bent'

'e soli

giato

•**Sciropai** sciroppare, fare sciroppo

•**Sciorbeddai** v. **Scerbeddai**

•**Scirra** mandria di agnelli svezza-

•**Sciorbeddau** v. **Scerbeddau**

ti e destinati all'allevamento

•**Sciorèri** ostentatore, esibizioni-

•**Scirrai** spampinare la vite ad sta,

spocchioso, sbruffone – tal-agosto, sfoltire,
cimare, diradare

volta *piogu arresuscitau* o *piogu*

•**Scirru** martora – viticcio – sp.

torrau a biu

Cirro

•**Sciorinai** sciorinare, esporre, sten-

•**Scisciada** cicala

dere al sole ad asciugare

•**Sciscillonai** racimolare, raspolla-

•**Sciorrocai** crollare, abbattere, re – v.

anche **Scrichillonai**

rovinare, demolire – sp. *Derrocar*

•**Sciscilloni** racimolo, raspollo –

•**Sciorrocau** stordito, matto, paz-v. anche

Scrichilloni

zoide, scimunito, cretino – sp.

•**Sciugadroxu** asciugatoio, asciu-

Avocado

gamano

•**Sciorròcu** sconquasso, botto, fra-

•**Sciugai** asciugare, stendere, pro-casso, sfacelo, sfascio, crollo, tonfo, sciugare, svuotare – sfruttare –

caduta, frana

anche *Sciutai*

•**Sciorroddau** scervellato, scon-

•**Sciugamanu** asciugamano

cio, tonto, senza cervello

•**Sciugau** arido, secco, asciugato –

•**Sciorta** diarrea

anche *Sciutau*

•**Scioru** ostentazione, fasto, pom-

•**Sciugu** asciutto, secco, magro, pa,
esibizione, spocchia

arido

•**Sciotada** caduta rovinosa, capi-

•**Sciugura** siccità, arsura – anche
tombolo, tonfo, scivolata

Sciutori

fueddariu

489

•**Sciuliai** spaventare, scacciare, far

•**Scoberriri** scoprire, scoprirsi, volare

via: *s. is pillonis* – anche venir a sapere,

accorgersi, inven-Sciuidai

tare

•**Sciuma** moltitudine, ressa, grup-

•**Scobertu** scoperto, saputo, ve-po,

accozzaglia, branco, volo,

nuto a sapere – *apu s. certas cosas*

turba, calca

chi m'anti donau fastidiu: son

•**Sciumbullai** svegliare, svegliarsi,

venuto a sapere di certe cose che

aprire gli occhi, destare, stare

mi hanno dato fastidio

attento

•**Scobiscai** estirpare le erbe dan-

•**Sciumbullau** svegliato, sveglio, nose

alle messi (*su cobiscu*)

alzato, fuori dal letto, destato

•**Scoddai** decapitare, staccare dal

- **Sciumpullai** intorbidare, scuote-collo, fratturare una spalla, pen-
re, sbattere, agitare
dere da una parte
- **Sciumpullau** torbido, agitato
- **Scoddau** avere mal di spalle
- **Sciundiri** bagnare, umidificare –
- **Scodinai** il mancare del grano *s. pinna
in tinteri*: far l'amore nella tramoggia (*Majolu*) – Lo
- **Sciundiu** bagnato, umido – v.
sfregare sordo dei “piatti” della
anche **Sciustu** e **Sfustu**
macina che stava ad indicare
- **Sciusciada** demolita, crollata, appunto
la mancanza del grano –
disfatta – *s. de acua*: acquazzone, da
Codina: pietra – anche *Scol-rovescio
linare*
- **Sciusciai** *disfare, demolire, ab-*
- **Scodinau** *finito di macinare*

battere, sfasciare, distruggere,

•**Scodreddai** *sbracarsi, slacciarsi*

sterminare – s. su Santuanni: liti-

•**Scodreddau** *slacciato, sbracato gare;*

s. sa coia: lasciarsi

•**Scòdriu**

scorpioide, erba

•**Sciusciau** *disfatto, sfasciato, d'amore*

– nella medicina antica

distrutto, sterminato, abbattuto,

“Entra nella composizione dell'e-

buttato giù, diroccato, crollato

lettuario diascordio” – discordia,

•**Sciustu** *bagnato, umido, fradi-*

disunione, inimicizia

cio, inzaccherato – v. anche

•**Scodrogadura** *slogatura*

Sfustu e Sciundu

•**Scodrogai** *slogare*

•**Scivedda** *conca, truogolo in ter-*

•**Scodrogau** *accecato, slogato*

racotta, terrina, mastello, catino

•**Scofa** fortuna

•**Sciveddita** tinozza, piccolo catino

•**Scofada** fortunata – pedata: s. de

•**Scoberridori** scopritore, inven-pei – v.

anche **Puntada**

tore

•**Scofia** cotta, innamoramento –

490

fueddariu

pigai s.: innamorarsi, prendere

•**Scòlli** scoglio, ostacolo, dirupo, una

cotta

balzo, masso, affronto, pericolo

•**Scoidai** trascurare, mettere da

•**Scolorai** scolorare, scolorire, parte – v.

anche **Scuidai**

stingere, sbiadire

•**Scoidau** trascurato, offeso,

•**Scoloriù** scolorito, stinto, sbia-messo

da parte, separato, diviso

dito – anche *Scaboriu*

•**Scoita scoita** scodinzolare, guiz-

•**Scolu** scolo, scarico, fognatura, zare,
agire di sottecchi – *andai*

drenaggio, spurgo, sifilide – *ten-s.s.:*
muoversi sculettando

niri su s.: essere appestato da

•**Scoitai** dimenar la coda, far malattia
venerea

moine, lusingare, scodinzolare,

•**Scoma** chioma, fronda, stelo, fo-
guizzare

glia – lat. COMA, AE

•**Scoitu** guizzo, scodinzolio

•**Scomadura** potatura, sfrondata-

•**Scola** scuola – v. anche **Iscola** ra,
cimatura

•**Scolabrodu** colabrodo

•**Scomai** sfrondare, potare, sca-

•**Scolacupònis** leva, solleva botti
pezzare, levare i succhioni, cimare

•**Scolada** scolata

•**Sconcada** imprudenza, sfronta-

•**Scoladori** colino

tezza, ardimento, rischio

•**Scolai** scolare, sgocciolare, goc-

•**Sconcadeddu** bizzarro, scellera-ciolare

– anche *Scobai* – v. anche to, imprudente

Sgutai

•**Sconcai** decapitare, cambiare la

•**Scolapadeddas** leccapadelle – di testa, svergognare, ardire, slan-persona ingorda e insaziabile

ciarsi, irarsi, perdere il controllo

•**Scolapasta** scolapasta

di sé stesso

•**Scolapratus** scolapiatti, rastrel-

•**Sconcau** deciso, spericolato, liera
ardimentoso, scellerato, impru-

•**Scolaru** scolaro, scolaretto, discedente,
sconsiderato, imperterrito,
polo, alunno

bizzarro

•**Scolca** sito, parte un po' umida

•**Sconchiali** scuotere la testa, tra-del territorio, guardia

collare, reclinare il capo ripetuta-

•**Scoletai** sbrigarisi, scaricare, lavamente e involontariamente, gesto rare alacramente

del capo in segno di assenso

•**Scolladroxu** dirupo, abisso, spro-

•**Sconciai** guastare, sconvolgere, fondo disfare, sconciare, slogarsi, rendere

•**Scolladura** scollatura, generosa inoffensivo – *mestu sconcia lu fatu*:

apertura muliebre della camicetta di chi compie ulteriori danni **fueddariu**

491

•**Sconciau** slogato, lussato, rotto,

•**Scopiau** scoppiato, esplosivo

distrutto, guastato, disfatto, reso

•**Scopiu** scoppio, rumore, fracas-

inoffensivo – *su tempus s'est s.:* il so, tuono, clamore, fragore – v.

tempo si è guastato

anche **Tzachidu**

•**Sconciu** slogato, sconcio, inco-

•**Scopu** scopo, mira, intenzione, modo, sconveniente, guasto, dan-causa, fine no, indisposizione, maldisposto –

•**Scoragiù** scoraggiato, deluso, *portai su sanguni s.:* avere il san-smarrito, sbigottito, avvilito,

gue ammalato; *essiri s.:* essere depresso indisposto

•**Scorai** disperarsi, affliggersi,

•**Sconcorriada** testata, urto, scop- abbandonarsi, deprimersi – sca-

pio, fragore – *una s. de tronu:* lo vare fossi, canali e solchi indeside-scoppio di un tuono

rati su un terreno ad opera di una

•**Sconcorriai** dare e ricevere testa-

alluvione o del tracimare delle
te, trovarsi indisposto
acque di un torrente

•**Sconcorriu** testata, colpo, urto –

•**Scoramentu** afflizione, depres-pigai

unu s. : prendere una testata sione,
disperazione, pena, desola-

•**Sconòsciu** sconosciuto
zione, avvilimento

•**Scontai** ribassare, scontare, di-

•**Scorantau** che ha superato i
minuire, effettuare degli sconti
quarant'anni – limite e soglia
sul prezzo originale

verso la vecchiaia quando la vita

•**Scontrai** scontrarsi, urtarsi, con-
dell'uomo era molto più corta –
traddirsi

essiri beciu s.: essere invecchiato

•**Scontrariai** contraddire, urtare,

•**Scorau** disperato, demoralizzato, tener

testa – anche *Abetiai*

abbacchiato, sconcolato – solcato,

•**Scontriu** scontro, incidente, ur-
tracimato

to, lite, discussione

•**Scorbùticu** scorbutico, difficol-

•**Scontroriu** contraddittorio, con-
toso
trasto duro e sostenuto, urto

•**Scordonai** sfasciare, slegare,

•**Scontrosu** scorbutico, scontroso
smantellare, diroccare

– anche *Scontroseddu*

•**Scoromeddai** cimare, potare,

•**Scontu** sconto, abbuono, defalco
schiomare

•**Scontzillai** sconsigliare, avvisare,

•**Scoromeddu** cima, chioma

avvertire

•**Scorradura** scorno, vergogna

•**Scopiai** scoppiare, esplodere, cre-

•**Scorrai** scornare, tagliare le pare

cornu, abbattersi – sp. *Descornar* 492

fueddariu

•**Scorrau** scornato, sconfitto, de-aprire
le gambe, strappare un ramo

luso, offeso, amareggiato

•**Scoscialetu** seghettone, smergo

•**Scorriada** scudisciata, lacerazio-
maggiore

ne, staffilata, frustata, sferzata – s.

•**Scosciau** sciancato, traballante, *de
fuetu*: frustata; *s. de lampu*: zoppo,
sbilanciato, sgangherato,

saettata, tuonata; *s. de troddiu*: strappato
con la forza

flatulenza – v. anche **Corriada**

•**Scoscimingiau** sciancato, clau-

•**Scorriadura** lacerazione, strap-dicante,
traballante, stordito,
po, squarcio, sdrucitura

sconnesso, scompaginato, smos-

•**Scorriai** escoriare, spellare, scorso,

sgangherato

ticare, sbrindellare, stracciare,

•**Scòsciu** stacco, strappo, distacco

lacerare, scontrarsi, strappare,

con la forza

squarciare – *si s. is cratzonis*: lace-

•**Scosidura** scucitura

rarsi i pantaloni; *si s. sa peddi*:

•**Scosiri** scucire, sdrucire, ricatta-
lacerarsi, ferirsi, graffiarsi – sp.

re, sgraffignare – *s. dinai*: sgraffi-

Escoriar – v. anche **Lainai** gnare soldi – sp.

Descoser

•**Scorriau** lacerato, sfilacciato,

•**Scosiù** scucito, sdrucito

sdrucito, stracciato, squarciato,

•**Scossa** scossa, crollo, colpo di cor-
escoriato, scorticato – anche *fatu* rente
elettrica

arrogus: ridotto a brandelli

•**Scossoni** divertire, impazzire

Scorribetai frugare, farfugliare,

•**Scostai** togliere, levare, spostare,
origliare, spiare, tramare – affine

allontanare, rimuovere – *s. sa*

talvolta a **Bisbociai** (v.) – *s. de terra:*

eseguire una aratura leggera *lampu*, *s. de
tronu*, *s. de fogu*: fiam-per rendere la terra
più friabile –

mata

rompere le costole

•**Scòrriu** strappo, lacerazione, dis-

•**Scotai** scollare, liberare

sidio, dissapore, discordia, disac-

•**Scotau** scollato, liberato

cordo, scontro, urto, squarcio

•**Scotoliai** confondere, intontire

•**Scorrovonai** scavare, fare buchi,

– anche *Scotobiai*

frugare nella terra, grufolare (del

•**Scotoliau** suonato, confuso, in-maiale),
razzolare (delle galline)

tontito – anche *Scotobiau*

•**Scorrovonau** scavato, bucato

•**Scotu** scotto, scottato, prezzo,

•**Scorrutai** togliere il lutto

fio – *pagai su s.:* pagare lo scotto –

•**Scorrutu** lutto

traliccio (cat.)

•**Scorta** guardia, scorta

•**Scoturai** dissodare, disboscare

•**Scosciai** sgangherare, scollare,

•**Scotzai** smuovere, scalzare, leva-

fueddariu

493

re le biette – *s. de apitzus e de Escoba* –

prov. *'onna s. tenit su asuta:* rimuovere di sopra e di *furrungoni suu:* ogni scopa ha un sotto, sradicare

proprio angolo

•**Scotzau** sradicato, scalzato, leva-

•**Scovuadori** spazzatore, spazzino to, diroccato, rimosso

•**Scovuai** scopare, spazzare – v.

•**Scotzinai** sradicare, scalzare, ri-anche

Mundai

muovere, diroccare

•**Scrabionada** molestia, incomodo,

•**Scotzinau** sradicato, scalzato, ri-

infamia, bastonata – spettinata –

mosso, diroccato

donai una s.: rimproverare, ripren-

•**Scotzonai** spupillare, scaltrire, dere

aspramente, svergognare

domare, ammaestrare, insegnare

•**Scrabionai** arruffare, scarmiglia-un

mestiere

re, spettinare

•**Scovecai** scoperchiare

•**Scrabionau** spettinato, arruffato,

•**Scoviadori** delatore, spia, tradi-tignoso,

arrabbiato – sp. *Cabrear:* tore

arrabbiarsi

•**Scoviai** rivelare, riferire, tradire,

•**Scrabitai** divezzare i capretti – spiare, non mantenere un segreto
sp. *Descabritar*

•**Scovita** scopino, spazzola, pen-

•**Scrabutzinadori** attizzatoio
nello, peluria che copre i genitali

•**Scrabutzinadura** attizzatura e femminili

(suspu) – s. *de axina*: ravvivatura delle braci e del fuoco

raspo – sp. *Escobeta* – v. **Pinnaciu**

aggiungendo legna

•**Scovitai** scopare – s. *sa figumori-*

•**Scrabutzinai** attizzare il fuoco, *sca*:
ripulire il fico d'India dalle stuzzicare e
ravvivare le braci, raz-spine

zolare

•**Scovitoni** scovolo, spazzolone

•**Scracaliai** ridere sonoramente,

•**Scoviu** rivelazione

smascellarsi

•**Scovua** scopa – s. *de axina*:

•**Scracàliu** risata sonora
raspo, vinaccia; *s. de argiola*:

•**Scracangiai** scalcagnare
scopa fatta di erba viscosa da

•**Scracaxada** risata a crepapelletta, usare
in genere nell'aia; *s. burda*: risata fragorosa,
sghignazzata –

tuvara; *s. de bingia*: finestrella; *s.*
sp. Carcajada

de forru: scopa di lentischio o di

•**Scracaxai** ridere sonoramente a erba
secca per ripulire il forno

crepapelletta – *sp. Carcajal*

caldo prima di infornare il pane o

•**Scracaxau** scompisciato in segui-i
dolci; *s. de arrosu*: scopa di riso; to ad una
risata a crepapelletta – *sp.*

s. de prama: scopa di palma – *sp.*

Carcajado

494

fueddariu

•**Scracaxu** risata fragorosa e

•**Scragaxai** sputacchiare – *s. sa*

improvvisa di gioia – sp. *Carcaja neba*:

ripulire la gola – sp. *Gargajar*

•**Scracheddau** screpolato, coperto

•**Scramentai** ravvedere, punire, di
ragadi

scoraggiare, ammonire, imparare,

•**Scrachirai** sterpare, disboscare

correggere, imparare a spese pro-

•**Scrafangiai** crepare, screpolare, prie –
no scramentat mai: non aprirsi, spaccarsi,
lacerarsi, fen-essere abbastanza scottato –
sp.

dersi

Escramentar

•**Scrafangiau** crepato, screpolato,

•**Scramentau** ravveduto, punito, fresco,
aperto, spaccato, lacerato

scottato, ammonito, corretto,

•**Scrafangioni** tafano – insetto cauto,

attento – *spitzulau de*

simile a una mosca bruna perico-
zuaddia (civetta): scottato – sp.

losissimo per le punture che pro-
Escarmentado

cura alle bestie

•**Scramentu** scottatura, lezione,

•**Scrafangiu** rottura, lacerazione,

punizione, ammonimento, avvi-screpolatura,
fessura, apertura

so, avvertenza, rinsavimento, rav-

•**Scrafeddai** scalpellare

vedimento – *unu s. ballit po centu:*

•**Scrafedderi** scalpellino

una lezione vale per cento – sp.

•**Scrafeddu** scalpello – *s. po linna:*

Escarmiento – cat. *Escarment* sgorbia

•**Scramiada** pianto improvviso di

•**Scrafiai** grattare, graffiare, sfre-

bambino

gare

•**Scramiai** piangere del bambino

•**Scrafinjiu** prurito, orticaria,

•**Scraminadura** scardassatura
smania, desiderio, brama – *s. de*

•**Scraminai** scardassare
nadias, annad' 'e fa : prurito al

•**Scràmiu** pianto improvviso di sedere,
annata di fave
bambino

•**Scràfiri** grattarsi, graffiare, sfre-

•**Scrantexada** manrovescio, ma-
gare, stropicciarsi, aver prurito –
nata tra collo e tempia

chini no tenit de fai, scrafit su culu

•**Scrapa** cispa

a is canis: chi non ha niente da

•**Scrapaioni** scorpione

fare, gratta il sedere ai cani; *s.*

•**Scrapau** cisposo, coperto di ci-
arrungia: tener testa a qualcuno spa, sporco,
tonto, rincoglionito

•**Scràfiu** sfregato, stropicciato,

•**Scraponi** scarafaggio, scorpione
grattato – anche “graffio” (sost.)

– *chi ti basit s.* : che ti pizzichi lo

•**Scrafuialla** ragazzaglia, marmas-
scarafaggio (anatema) – v. anche
glia, briciole

Tragamerda

fueddariu

495

•**Scrapuddai** sbocciare – fare in morto
dalla croce nella Settimana

modo che il glande esca dal pre-
Santa

puzio

•**Scravigadori** battitore, sventola-

•**Scrapuddu** mazza di tamburo,
tore dell’aia

ombrellone, prepuzio, glande –

•**Scravigai** battere i covoni, sven-
anche Capedd’ e predi: gustoso tolare nell’aia

fungo dei nostri prati

•**Scraxarrubiu** pettirosso

•**Scraessiri** rischiarare, albeggiare

•**Scraxu** gozzo, ingluvie, pancia, re,
schiarire – v. anche **Spanigai**

addome, ventre, buzzo, trippa –

•**Scraria** v. **Cardilloni**

anche *Scraxa*

•**Scrariai** albeggiare

•**Screditai** screditare, sfiduciare

•**Scrariri** schiarire, albeggiare,

•**Scrèiri** disperare, dimenticare,
rischiarare – *sa dî est scrariendu*: il aver
poca pazienza, perdere la
giorno si schiarisce

pazienza, preoccuparsi, disperarsi,

•**Scratzadori** operaio che esegue
perdere la speranza

la scalzatura della vigna

•**Screnciai** scottare, castigare, pu-

•**Scratzadroxa** rullo, erpice, rom-nire,

recalcitrare

pizolla, scalzatrice

•**Screnciosu** restio, riluttante, re-

•**Scratai** scalzare – *s. sa bingia*:

calcitrante

scalzare la vigna, l'azione contra-

•**Scrènciu** resistenza, ribellione, ria è

torrai terra o cratai : rincal-riluttanza

zare, in seconda zappatura

•**Scrèsciu** sfacelo, danno, rovina

•**Scratai** togliersi i pantaloni

•**Scratu** preoccupato, dimentica-

•**Scratau** con i pantaloni ab-to,

scoraggiato, stanco, di poca

bassati

speranza – *bagadia s. manna*:

•**Scrau** schiavo – grosso fallo di zitella

ormai stanca di aspettare

legno che le donne sterili e quelle

•**Scrai** aprire, spalancare

in età da marito portavano in

•**Scricai** liberare, togliere il chiavi-
braccio durante le processioni

stello, aprire – decentrare
invocando la fertilità – v. anche

•**Scrichillonai** tagliare i racimoli, **Minca**
racimolare, raspollare – anche

•**Scravai** schiodare

Cincillonai – v. **Sciscillonai**

•**Scravamentu** schiodamento –

•**Scrichilloni** racimolo, raspollo termine
in uso e di chiaro riferi-rimasto dopo la
vendemmia –

mento al rito profondamente reli-
anche *Cincilloni* – sp. *Cencerròn* –
gioso della deposizione di Gesù

v. **Sciscilloni**

496

fueddariu

•**Scridori** scrittore, romanziere

•**Scrivanu** scrivano, scribacchino,

•**Scridura** scrittura, grafia, docu-copista,

amanuense, mezzamani-

mento, atto notarile – *tenniri una ca* –
anche *Scrianu*

bella s.: avere una bella calligrafia

•**Scrixola** pertica

•**Scrieddai** aprire la porta chiusa

•**Scrixolai** battere con la pertica col

chiavistello

•**Scrixonai** levare le castagne dai

•**Scrillitai** gridare, urlare, squilla-ricci
re, strillare, stridere

•**Scrixoni** riccio della castagna

•**Scrillitosu** stridulo

•**Scroai** sgrezzare – anche *Scruai*

•**Scrillitu** risonanza, squillo, stri-

•**Scrobai** separare, sparigliare, dio,

stridore

scompagnare

•**Scrimiera** scriminatura

•**Scrobau** separato, sparigliato,

•**Scringai** viziare, lusingare –

scompagnato

(*Sc(i)ringai* – si pronuncia come

•**Scroca** scolca, gruppo – forse da ‘Sc’ di “Scivolo”)

antica associazione di persone,

•**Scringu** viziato, lusingato – si risalente al tempo dei giudicati,

pronuncia come **Scringai** (v.)

legate ad un territorio agrario di

•**Scripa** cesta (o cassetta) di giun- comune diritto di coltivazione,

chi portavivande che si sistemava

avente lo scopo di garantire

dietro il carretto o sulla scala del

l’amministrazione, la giustizia e la

carro a buoi – dal lat. SCIRPEA, AE:

tranquillità della stessa curatoria

paniere, cesta – si pronuncia

– luogo di pascolo del bestiame –

come **Scringai** (v.)

Gratis, a ufo: *papai a s.*: mangiare

•**Scriri** scrivere, compilare, redia sbaffo
– guardia, spia

gere – *s. una punt' 'e billetu*: dare

•**Scrocai** scroccare, sgraffignare, notizie;
s. is cartas: fare le pubbli-prendere, portare
via – *s. su pran-cazioni di nozze (anche
fairi is*

giu: pranzare a sbaffo

publicantzias) – sp. Escribir

•**Scroconi** scroccone, approfitta-

•**Scrita** ferraccio, pesce pastinaca, tore
razza

•**Scrocorigada** bocciata, zuccata,

•**Scritori** scrittoio

caduta rovinosa, botta alla testa –

•**Scritu** scritto, racconto, docu-*anche*

Scarrociada

mento, testamento, atto notarile

•**Scrocorigai** prendere un colpo

– *s. abbrevau: scritto sacro che si di
zucca in testa, intontire, re-rinchiudeva in*

*uno scapolare e si
spingere, bocciare
portava appeso al collo*

•**Scrocorigau** intontito, zuccato,
fueddariu

497

bocciato (scuola) – v. anche

•**Scrufiu** procurato, rubato, frega-
Scucumeddai

to, carpito astutamente

•**Scropula** scorfano, scorpina –

•**Scrufulia** ragazzaglia

scropuledda: piccolo scorfano

•**Scrufulliai** rovistare, cercare,

•**Scrostai** scrostare, levare, perde-
*racimolare, mangiare con ingor-
re l'intonaco – s. piogu: far pulizia
digia e a sbaffo*

a fondo

•**Scrugulliai** frugare, rovistare,

•**Scroxadura** scorticamento, pela-

*spiare, indagare, ricercare, scruta-
tura, escoriazione, sbucciatura,
re, speculare, intorbidare, frugac-
scarto*

chiare, curiosare – cat. Escorcollar

•**Scroxai** scorticare, escoriare,

•**Scrupai** discolpare

sbucciare, spellicciare, scorteccia-

•**Scrupau** discolpato

re (i sugheri), scuoiare, scotenna-

•**Scrupulosu** scrupoloso, preciso, re,
dissanguare, spolpare – s.

meticoloso, attento

mela: sbucciare la mela; s. famini:

•**Scrupulu** scrupolo, pensiero, patire la
fame – sp. Descoterzar –

preoccupazione, dubbio, coscien-

*v. anche **Speddai***

za – la ventiquattresima parte del-

•**Scroxau** spellato, sbucciato, l'oncia
escoriato, scorticato – sp. Excoriar

•**Scrutadori** *scrutatore*

•**Scroxoladura** *abrasione, lacera-*

•**Scrutai** *scalzare, spogliare, levare
zione, escoriazione*

•**Scrutiniu** *scrutinio, verifica,*

•**Scroxolai** *scortecciare, raschiare,
esame (scolastico)*

escoriare, screpolare, scrostare,

•**Scrutzai** *scalzare, levarsi le scarpe
graffiare, spellare, sbucciare*

•**Scrutzoni** *gorgoglione – anima-*

•**Scroxolau** *scuoiato, scortecciato, letto
– mostro immaginario duro*

spellato, graffiato

guardiano di tesori altrettanto

•**Scruai** *sgrezzare: s. su linu –
immaginari – di persona testarda
sgrezzare il lino*

e irragionevole

•**Scrucullai** *indagare, rovistare,*

•**Scrutzu** *scalzo*

frugare

•**Scuaddigai** *slogare, slogarsi, frat-*

•**Scrucullu** *ricerca, indagine, turare,*

fratturarsi

investigazione, spionaggio – fairi

•**Scuaddigau** *slogato, lussato, frat-s. :*

spiare

turato

•**Scrùfiri** *racimolare in qualche*

•**Scuadra** *squadra, regola*

modo senza pagare, vivere a sbaf-

•**Scuadrai** *squadrare, regolare, fo,*

rimediare

mettere a squadra, inquadrare

498

fueddariu

•**Scuadroni** *squadrone, legione*

•**Scudiri** *picchiare, bastonare,*

•**Scuadru** *squadro, pesce angelo*

percuotere, gettare, spolverare,

•**Scuai** *mozzare la coda, disfare,*

lanciare, abbacchiare: *s. mendula*, smettere
s. olia – *s. de frori*: sfiorire, scegliere

•**Scuàllidu** squallido, vergognoso re
(parlando di frutto)

•**Scualu** squalo, pescecane

•**Scudu** scudo, moneta, stemma –

•**Scuartai** squartare, dividere, ta-lat.

SCUTUM, I

gliare

•**Scuetu** razzo, fuoco d'artificio,

•**Scuartarada** arrabbiata – spacca-saetta

– *lestru che s.*: veloce come ta – *s. a terra*:
caduta rovinosa e una saetta

dolorosa

•**Scufia** cuffia da donna – anche

•**Scuartaradura** arrabbiatura, ner-

Scuffiotta: fazzoletto di tela che vosismo,
spaccatura

raccoglieva i capelli, cuffia rozza e

•**Scuartarai** scoppiare, arrabbiar-senza
ornamenti

si, crepare, lacerare

•**Scufiera** sputacchiera

•**Scuartarau** scoppiato, arrabbia-

•**Scufiotu** scuffiotto – struttura to – s.

siast!

muraria d'appoggio e incastro per

•**Scuau** con la coda tra le gambe, porte, finestre e avvolgibili

con la coda mozzata, sconfitto

•**Scuguddai** levare le castagne dai

•**Scubai** travasare il mosto nelle ricci botti

•**Scugugia** pula (paglia) rimasta

•**Scucau** stempiato, calvo, pelato, attaccata al chicco di grano –

senza capelli in corrispondenza

pulone, loppa, tritume di paglia delle tempie

•**Scuidada** gomitata, abbandonata

•**Scucumeddai** v. **Scrocorigai**

•**Scuidai** abbandonare, scegliere,

•**Scucurai** scolmare

cernere – v. anche **Scoidai**

•**Scuda** piccozza a taglio e punta

•**Scuiddu** squillo, suono di trom-
usata dallo scalpellino

ba – *s. de gridadori*: richiamo,

•**Scuderia** scuderia, stalla, alleva-
avviso del banditore

mento di cavalli

•**Scuilibrau** squilibrato, fuori di sé

•**Scudetu** scudetto – taglio di

•**Sculembradura**

incurvatura,

innesto – *inferriri a s.*: innestare a
decentratura – sp. *Culebrar*: ser-
scudetto

peggiare, zigzagare

•**Scudieri** scudiero, stalliere, uomo

•**Sculembrai** svirgolare, decentradi
fiducia dell'allevatore – sp.

re, incurvare

Escudero

•**Sculembrau** svirgolato, decen-
fueddariu

499

trato, storto, incurvato, obliquo,

•**Scuncordia** discordia, inimici-
convesso, sghembo

zia, odio, rancore, lite, contrasto

•**Sculetai** sculettare, ancheggiare

•**Scuncordiu** discordia, lite, rab-

•**Sculiai** scovare, stanare, scoprire bia,
disaccordo, dissidio, screzio

– *s. su conillu*: stanare il coniglio

•**Scuncuassai** sconquassare, fran-

•**Sculiau** scovato, stanato

tumare, guastare, fracassare

•**Sculladura** scucitura, rottura,

•**Scuncuassori** frantoio, macina-
distruzione

pietre

•**Scullai** disfare, rompere, distrug-

•**Scuncuassu** sconquasso, fracas-gere,

scucire – *s. su malifatu*: rom-so, crollo
pere l'incantesimo del malocchio
•**Scundiu** insolente, svergognato,

•**Scullau** disfatto, distrutto, scucito
ingordo

•**Scumbatiri** sbattere, frullare – s.

•**Scundutau** sregolato, maleduca-is ous:
sbattere le uova

to, sgarbato, anticonformista

•**Scumissa** scommessa

•**Scunfessau** ateo, senza fede,

•**Scumitiri** scommettere

infedele, eretico

•**Scumitiu** scommesso, promesso

•**Scungelai** scongelare

•**Scumpangiai** scompagnare, dis-

•**Scunsagrau** sconsecrato

unire, separare

•**Scunsolau** sconsolato, triste,

•**Scumparriri** scomparire, sparire
preoccupato

•**Scumpostu** scomposto, mal

•**Scuntentai** scontentare

messo, disordinato

•**Scuntentau** scontentato

•**Scumpudiù** smodato, scostuma-

•**Scuntentesa** scontentezza

to, sfacciato, svergognato

•**Scuntentu** scontento, dispiace-

•**Scumuniga** scomunica, anatema
re, scontentezza

•**Scumunigai** scomunicare, ana-

•**Scupadura** svinatura, spillatura

temizzare, maledire – v. anche
del vino

Iscumunigai

•**Scupai** spillare il vino, svinare: s.

•**Scumunigau** scomunicato, inter-su binu,
cumentzai, inghitzai sa

detto, vietato, impedito, maledetto
carrada – da *Cuba*: botte – sepa-

•**Scuncertu** sconcerto, sorpresa, rare le
carte da gioco

confusione, sgomento

•**Scupeta** schioppo, fucile – sp.

•**Scuncordai** disfare, inquietare,

Escopeta

annientare, annullare, confonde-

•**Scupetada** schioppettata, fucilare,
mettere scompiglio

ta, sparata – anche l'effetto di una

•**Scuncordau** offeso, disfatto

brutta notizia arrivata inattesa –

500

fueddariu

po nosu est istetia una s., pigai una
soluto, vizioso – sp. *Descorregido s.:*
ricevere una delusione

•**Scurrèntzia** dissenteria, diarrea

•**Scupetai** sparare una schioppet-
(malattia degli ovini e dei cavalli
tata, fucilare
in particolare)

•**Scupidu** sputo – anche *Scupidura*

•**Scurrentziau** squaccherato

•**Scupiri** sputare – s. *sententzias:*

•**Scurrentziau** diarroico, colpito sputare parole sentenziose – prov.

da dissenteria – garbato, sempli-
a chini scupit in celu, in faci ddi ciotto,

maleducato

torrat: a chi sputa in cielo, (lo

•**Scurrimentu** scorreria

sputo) gli ritorna in faccia

•**Scurriri** scorrere

•**Scureddu** povero, misero (com-

•**Scurrutai** levare il lutto

miserazione), poverino, poveret-

•**Scuru** buio – *s. che in buca*: buio to,
sventurato – *s. chini nascit in pesto* – *s.*

mamutu: buio pesto *di mala*: infelice chi

nasce nel (log.) – lat. OBSCURUS, A, UM –

momento sbagliato – v. anche

sventurato, poveretto, triste, me-

Scuru

schino – *s. chini circat saludi e giu-*

•**Scuridadi** oscurità – v. anche *stizia*:

povero colui che cerca sa-Scuriori
lute e giustizia; *s. ti biant*: meschi-

•**Scurigadroxu** tramonto, imbruno ti ritrovino (anatema) – v.
nire

anche **Scureddu**

•**Scurigai** imbrunire, farsi notte,

•**Scusa** pretesto, scusa, sotterfu-far buio,
tramontare, annottare

gio, scappatoia – *s. de malu paga-*

•**Scurigau** buio, oscurato

dori: scusa di mal pagatore; *s. no*

•**Scurimentu** offuscamento

domandada, acusa manifestada:

•**Scuriori** l'ultimo buio della scusa non
chiesta, accusa mani-notte, prima dell'alba –
v.

festa

Scuridadi

•**Scusai** scusare, perdonare, capi-

•**Scuriosu** oscurato, buio, offu-re,

discolpare

scato, annuvolato, ombroso

•**Scusau** scusato, perdonato, capi-

•**Scuriù** buio, oscurità, tenebra, to,

scolpato

notte, di notte

•**Scuscientziau** incosciente, irre-

•**Scurpai** scolpare, giustificare

sponsabile

•**Surregiù** volgare, screanzato,

•**Scusi (a)** di nascosto, soppiatto,

sregolato, licenzioso, scostumato,

borbottare sottovoce nelle orec-

grossolano, impertinente, inso-

chie a qualcuno – *fastigiai a s.* : lente,

scorretto, maleducato, dis-amoreggiare di

nascosto

fueddariu

501

•**Scussorgiu** tesoro nascosto nei

•**Sdegollai** sforzare, rompere

posti più impensati

l'osso del collo, slogarsi

•**Scussura** sciame d'api – *chi ti*

•**Sdegolliu** sforzo, slogatura

pighit s. : che tu possa capitare in

•**Sdentai** sdentare, perdere i denti mezzo

ad uno sciame di api

•**Sdentau** sdentato

impazzite (anatema)

•**Sdepidai** sdebitarsi

•**Scussurai** lo sciamare delle api

•**Sderriai** privare la pecora del

•**Scustumau** scostumato, male-
figlio perché possa essere munta

ducato, disonesto, spudorato

tranquillamente – anche ammaz-

•**Scuta** colpo, urto, picchiata

zare l'agnello per salvare la madre

•**Scutu** picchiato, pestato, percos-nelle

annate secche

so, caduto, sgravato, battuto, ab-

•**Sderriau** alleggerito, diradato –
battuto, scosso

brebei sderriada: pecora lasciata

•**Scutulada** scroscio, rovescio, senza
agnello

scossa – *s. de acua*: acquazzone,

•**Sderrigai** slombare – sp.

sbatacchiata, agitata, smossa,

Derrengar

scrollata, percossa

Sderrigau slombato, dilombato –

•**Scutuladura** battitura, scollatu-sp.

Derengado

ra, scuotitura

•**Sderrinai** abbattere, crollare,

•**Scutulai** scuotere, scrosciare, rovinare,
affliggere

agitare, smuovere, scrollare, sba-

•**Sderrinau** abbattuto, afflitto tacchiare –
s. folla, s. pruini, s.

•**Sderrutu** desolato, afflitto, di-nuxi, s.

mendula – v. anche

sperato, ferito, smorto, rovinato

Spadulai

•**Sdobbai** colpire, urtare, picchia-

•**Scutulamentu** sbatacchiamento, re,

pestare, gettare

liberazione, rimozione

•**Sdobbau** colpito, urtato, cozza-

•**Scutulau** scrollato, indocile, in-to,

pestato, picchiato

trattabile, scosso, agitato, mosso,

•**Sdobbu** colpo, urto, percossa

sbatacchiato

•**Sdogai** togliere le doghe, disfare

•**Scutzau** disaffilato, che ha perso la

botte – anche *Sdobai*

il filo, spuntato

•**Sdoganai** sdoganare

•**Sdallai** tarpare le ali, spuntare le

•**Sdollocadura** slogatura

ali

•**Sdollocai** slogare, rompere, spez-

•**Sdarraxai** espettorare, liberare la zare, fracassare, cadere rovinosa-gola, spurgare mente – *s. sa mol' 'e su tzugu*: rom-

•**Sdarràxu** espettorazione

persi l'osso del collo

502

fueddariu

•**Sdongiai** cozzare, sventrare, urta-

•**Secuestrai** sequestrare, pignorare, incavare (in seguito all'urto)

re, portare via coattivamente,

•**Sdorigai** mozzare le orecchie staggire – in uso *Scicutai*

•**Sdorrobai** svaligiare, rapinare,

•**Secuestru** sequestro, rapina – in derubare – v. anche **Rapinai**

uso *Scicuta*

•**Sdorrobatoriu** rapina, ruberia

•**Sèculu** secolo, eternità – lat. SAE-

•**Sdorrocrau** stordito, stolto, sba-

CULUM, I

dato, crollato, distrutto, precipi-

•**Secutianu** tardivo, seguente, che tato, caduto male, vinto, sconfit-ha un seguito – v. anche **Trigadiu**

to – sp. *Atolondrado* – logorato –

•**Seda** seta – sp. *Seda* – seta sp.

Derrotado

d'oriente – *brem' 'e seda*: baco da

•**Sdorròcu** crollo, botto, fracasso, seta rovina, sfacelo, boato, dirupo,

•**Sedatzai** setacciare
abisso

•**Sedatzeddu** setaccino – gioco,

•**Sdraiau** sdraiato

passatempo dei bambini: *su giogh'*

•**Sebadas** *sebadas, seadas* – dolci

'e su sedatzeddu – Antico stru-preparati con sfoglia ripiena di

mento musicale, specie di tambu-
formaggio fresco – sp. *Cebada*

rello, detto anche **Timballu** (v.)

•**Sebèra** base di una trave (mura-

•**Sedatzeri** setacciatore – sp.
tura)

Cedazero

•**Seberadroxu** recinto dove i

•**Sedatzu** setaccio, buratto – sp.
capretti vengono consegnati alle

Cedazo – sonu de s., prexu in madri per

l'allattamento

domu: musica di setaccio, festa in

•**Seberai** selezionare, scegliere – v.
casa (presto ci sarà il pane) – *s. de*

anche **Sceberai**

ferru e s. de seda: setacci a maglie

•**Sebèru** scelta, cernita

finissime usati per la prima e più

•**Secai** seccare, scocciare, infasti-
delicata fase di lavorazione della

dire, annoiare

farina

•**Secanti** seccante, doloroso

•**Sedda** collina, sella, barda, bar-

•**Secau** scocciato, annoiato

della, dorso di animale – *a cuad-*

•**Secretai** confidare, rivelare, par-du

friau s. ddi pitziat: al cavallo lare, ragionare, questionare

piagato, brucia la sella – *s. de car-*

•**Secretariu/a** segretario

riai: basto; *s. de domas*: sella per

•**Secreteria** segreteria

domare; *s. de linna*: sella per

•**Secuestradori** sequestratore –

l'asino (per il trasporto della

meglio **Bardaneris** (v.)

legna) – lat. SELLA, AE

fueddariu

503

•**Seddai** sellare

levare il miele dai favi – sp. *Segar*

•**Seddéri** sellaio – anche *Seddaiu*

•**Sègala** segale

•**Seddìnu** sellino (per bicicletta) –

•**Segamentu** fastidio, grattacapo, anche

Seddiu

seccatura, scocciatore, seccatore

•**Seddoni** sellone – collocato die-

•**Segapei** provocatore, sfottitore tro la
sella principale (sulla quale

•**Segarepetza** carnevale – dal lat.
montava l'uomo) perché vi mon-

CARUM

SECARE

(Wagner –

tasse la donna

D.E.S.): levare, tagliare, eliminare

•**Seddoresu** sanlurese – cittadino la
carne – v. anche **Carrasegare**

di Sanluri

•**Segau** reciso, rotto, tagliato,

•**Sedili** sedile, scanno, ceppo – v.
colto (parlando di frutta)

anche **Muredda**

•**Segrestai** potare, a gennaio, i rami

•**Sedusiri** sedurre, subordinare della vite
che potrebbero danneg-

•**Segada** taglio, spacco
giare la produttività del tralcio

•**Segadidus** mantide – nota per la
principale (v. **Carriadroxa**) – mas-sua
voracità, tant'è che anche il

sacrare, distruggere – sp. *Sagrestar*
maschio che l'ha appena feconda-

•**Segrestànu** sacrista, sagrestano, ta
verrà divorato – v. anche
responsabile della sacrestia

Sennoredda

•**Segrestia** sacrestia

•**Segadìnu** tarlo – anche *Segadìa* e

•**Segrestu** massacro

Arna – v. **Tegadìnu**

•**Segretariu** segretario

•**Segadori** tagliatore, boscaiolo –

•**Segretu** segreto, confidenza, anche

Segantinu

confessione – prov. *iscuru s'omini*

•**Segadura** spaccatura, rottura, *chi narat segretus a femina*: povero frattura

quell'uomo che confida i suoi

•**Segafenu** orbettino, muggine segreti ad una donna

comune – v. anche **Lissierba**

•**Segundariamenti** secondaria-

•**Segai** tagliare, rompere, mutilare, mente, in un secondo tempo

infrangere, spezzare, troncicare – *s. sa*

•**Segundina** placenta

conca; *s. sa matza*; *s. su culu*: mole-

•**Segùndis** secondo, a parere di...

stare, tediare; *s. sa faci*: riprendere,

•**Segundu** secondo, conforme a...

rimproverare, criticare – *s.*

•**Seguramenti** sicuramente, certa-
s'arrespetu: mancare di rispetto; *s. su mente*

traguardu: raggiungere lo scopo – *s.*

•**Segurantzia** sicurezza

pira: spicciolare; *s. su tzugu*: cadere

•**Seguresa** certezza, franchezza

malamente; *s. is casiddus*: smielare,

•**Seguri** scure, accetta, roncola –

504

fueddariu

sp. *Segur*

•**Seminadori** seminatore

•**Seguru** sicuro, certo, deciso,

•**Seminadura** semina – anche

convinto, persuaso – lat. SECU-

Semeneriu e Semingiu

RUS, A, UM

•**Seminai** seminare – *s. a lascu, a*

•**Segutziai** aizzare, incitare, sve-

magaditzu: semina “larga”, non gliare, aprire
gli occhi

fitta (anche semina al risparmio); *s.*

•**Sei sé** stesso – *de s.* : da sé stesso, *a*

*radu, a paiu: semina a rado e a da sé –
s'arrangiai de s. e totu: strato; s. a spaiu –
prov. chini semi-arrangiarsi da sé stesso –
foras de nat beni, boddit mellus: chi bene s.
: fuori di sé, impazzito; pensai semina,
meglio raccoglie; chini*

*tra s. e s. : pensare dentro di sé seminat
ispinas, no bandit iscrutzu:*

• **Sei** sedere – sei sei: che non sta chi
semina spine, non vada scalzo
fermo un attimo – v. **Setziri**

• **Seminarista** seminarista, allievo

• **Seidai** mietere il grano, caricare i del
seminario

covoni del grano nei carri per il

• **Seminera** seminatrice

trasporto all'aia, diserbare

• **Sèmini** seme, semenza, genera-

• **Seidamentu** trasporto dei covozione,
torsolo, sperma – de s.
ni del grano all'aia

malu: di cattiva semenza, cattivo

•**Seidu** *mannello di grano – lat.*

•**Sempri** *sempre, continuo, eter***SEGES,**
SEGETIS – *condotto sper-*
no – lat. SEMPER

matico

•**Sempribiu** *semprevivo, perpe-*

•**Seletzionai** *selezionare, scegliere, tuo,*
erba perenne, amaranto – v.

cernere, setacciare, spurgare

Amarantu

•**Seletzionau** *scelto*

•**Sempricandu** *sempre quando,*

•**Seletzioni** *selezione*

oppure, come sia, come vada

•**Semafuru** *semaforo*

•**Semucu** *sambuco – s. de arriu:*

•**Sementùsa** *pecora (o capra) che*
agnocasto – anche Samucu

ha meno di un anno di età e per-

•**Semucu** *sambuco – Specie Nigra: ciò*

tosata una sola volta – dal lat.

s. mascu (camp.) – sabucu, saucu

SEMEL TONSUS

(nuor.) – savucu (log.) – sambucu

•**Sementza** *semenza, grano, chio-*
masciu (gall.) – Specie Ebulus: s.

dino del calzolaio con la testa

burdu, s. pudesciu, sambucu piatta

(camp.) – sabucu beberchinu, saucu

•**Semidanu** *uva bianca che dà un femina*
(nuor.) – sambucu femina –

vino molto delicato

s. de arriu: agnocasto – usato come

•**Semilla** *seimila*

antiafrodisiaco nella medicina

fueddariu

505

antica

•**Sensali** *sensale – mediatore di*

•**Sena** *sena – s. burda: colutea –*
prodotti agricoli – anche

per la medicina antica “è adope-
Tratadori

rata in decotto e in infuso come

•**Senseria** mediazione di prodotti
purgante”

agricoli

•**Senadori** senatore

•**Sensibili** sensibile, emotivo, che

•**Senapa** senapa – *s. bastarda*: si
commuove facilmente

laspi – per la medicina antica “La

•**Sensitiva** sensitiva, mimosa pu-polvere
preparata a senapismi è
dica

rivulsiva”

•**Sensu** assenzio – in medicina

•**Senau** senato

antica usato per il suo effetto

•**Sene** senza

tonico – i suoi rametti messi tra i

•**Senniai** segnare, segnarsi, farsi il panni

preservavano dalle tarme

segno della croce

•**Sensuali** sensuale

•**Sennoredda** mantide religiosa,

•**Sentèntzia** sentenza, condanna,

libellula, signorina – nell'immagi-pena,
anatema, minaccia, giudi-

nario popolare *sa s.* era una ninfa zio
moraleggiante – prov. *mellus*

delle sorgenti che appariva, a

acordiu langiu che s. grassa: meglio

seconda delle circostanze e delle

un magro accordo che una sen-

persone che la incontravano,

tenza piena

sotto le spoglie di una piccola e

•**Sententziai** condannare, iettare,

affascinante signora oppure, al

anatemizzare, scomunicare

contrario, come una strega orribi-

•**Sententziau** maledetto, bestem-le e

spaventosa – v. anche

miato, scomunicato, anatemizza-

Segadidus

to, iettato

•**Sennori** orinale, pitale, vaso da

•**Sentenziosu** iettatore, sputanotte

(suspu) – *liberami a s.*: pas-sentenze
sami l'orinale

•**Sentìdu** sentimento, senno, sa-

•**Sennori/a** signore/a, benestante gacia,
accortezza, buon senso,

– dama – sp. *Señora* – Signore giudizio

– *foras de s.*: dissennato, Iddio – prov. *Su S.
ferit e sanat*: il impazzito

Signore Iddio ferisce e guarisce

•**Sentidus** sensi – *perdiri is s.* : per-

•**Sennoria** signoria, dominio, potere i
sensi, perdere il controllo di tere
sé stesso, perdere conoscenza,

•**Sennoricu/a** signorino/a, signo-cadere,
impazzire

rotto

•**Sentimentali** sentimentale, ro-506

fueddariu

mantico

domu insoru est nasciu unu serbi-

•**Sentimentu** sentimento, passio-doreddu
ne, coscienza, senso, opinione,

•**Serbidori/a** servo – *s. integru*: pensiero
servo che apparteneva ad un solo

•**Sentinella** guardia, guardiano, padrone
– fante, fantesca, dome-sentinella,
compagno, accompa-

stico/a – era addetto ai lavori più
gnatore

faticosi della casa padronale –

•**Sentìri** star male, dispiacere, detto
anche di orinale, pitale,

dolarsi – sp. *Sientir* – *ddu sentu*: vaso
da notte – v. anche **Orinali**, mi dispiace

Srebidori/a e **Sillieta**

•**Sentiu** offeso, dispiaciuto, com-

•**Serbidorià** servitù in genere
pianto, rimpianto, sentito – *s'est s.*

•**Serbidorìminis** cose che appar-mali: si
è sentito male

tengono e che riguardano la ser-

•**Sentzau** assennato, prudente, vitù
accorto, giudizioso

•**Serbiri** servire, abbisognare, ne-

•**Sentzeru** sano, intero, intatto cessitare

– *andai a s.:* mettersi a

•**Separai** separare, distaccare, servizio –
anche *Srebiri*

dividere, allontanare, disgiungere,

•**Serbitudini** servitù

disgregare

•**Serca** catarro, scaracchio, sputo

•**Separazioni** separazione, divi-

– sp. *Suburra* – v. **Pagellida** –

sione, distacco, allontanamento,

anche *Sreca*

disgregazione

- **Sercai** scaracchiare la gola
- **Separau** separato, distaccato, li-
- **Serchiera** sputacchiera
mitato, diviso, scisso, disgregato
- **Sercosu** catarroso, viscido – sp.
- **Sèpia** seppia

Suburroso

- **Serafinu** Serafino
- **Serenai** bagnare di rugiada, il
- **Serbidoralla** servitù in genere formarsi
della rugiada
- **Serbidoreddu** piccolo servo –
- **Serenicu** antico e pesante man-vezz. di
bambino, neonato – ter-
tello indossato dai cavalieri nei
mine dal significato umile e gen-
periodi più freddi
tile per intendere un neonato:
- **Serenidadi** serenità, tranquillità
secondo una antica usanza, quan-
- **Serenosu** umido, rorido di

do si partecipava la nascita di un
rugiada

bambino ad amici e parenti,

•**Serenu** sereno, calmo, tranquillo

l'incaricata comunicava che: *Su*

•**Serénu** rugiada, umidità della *meri e sa*
meri faint sciri chi in notte – tenniri a s.:

tenere all'a-fueddariu

507

perto – lat. SERENUS, A, UM

de seti concas: Idra; serpente mito-

•**Sergenti** strumento di legno che logico
con sette teste

serviva a bloccare il legno stesso o

•**Serpi** erpice, rastrello – anche il cuoio
durante la lavorazione –

Srepi – v. **Rasteddu**

grado militare – in gergo anche

•**Serra** sega, serra, collina, crinale,
Orinali (v.) e *Burricu* – *passami su colle* –
sp. *Cerra* – catena mons.: *passami il pitale*

tuosa, contrafforte di un monte

•**Sergiu** Sergio

in pendenza dalla dorsale princi-

•**Seriamenti** seriamente, onesta-pale,
valle – sp. *Sierra* – s. *de mente*

camba: tibia

•**Seriedadi** serietà

•**Serracu** saracco – *intrischiai su*

•**Serioseddu** preoccupato, grave s.,
donai strada a su s.: allisciare –

•**Seriu** serio, grave, sincero, serio-lat.

SERRACUM, I

so, attento, assennato, brusco –

•**Serrada** chiusura, chiusa, ferma-lat.

SERIUS, A, UM

ta, recintata, tancata

•**Sermatzei** voi, lei, vossignoria

•**Serraditziu** stanza riservata, luo-
(per rispetto) – sp. *Merced* –

go sempre chiuso – sp. *Cerradizo*
anche *Srematzei*

•**Serradroxu** piuolo che serve a

•**Sermonadori** predicatore –

fissare il subbio nel telaio

anche *Sremonadori*

•**Serradura** serratura, chiusura,

•**Sermonai** predicare, rimprovera-toppa,

segatura

re, dire – anche *Sremonai*

•**Serrai** serrare, chiudere, coprire,

•**Sermòni** sermone, predica, ome-

nascondere, occultare, finire,

lia, paternale, ammonizione –

estinguere un conto, un debito,

anche *Sremoni*

segare, tagliare – *s. sa cristioni*:

•**Serpai** rastrellare

chiudere un discorso; *s. a muru*

•**Serpentaria** dragontea, serpenta-bullu:

chiudere con muretto a ria (erba) – La

medicina antica la

secco; *s. sa ferida*: rimarginarsi, usava

come “Risolvente, purgati-cicatrizzarsi di una ferita; *s. su va*, ermenagoga, starnutatoria”

passu: vietare il passaggio – sp.

•**Serpenti** serpente, biscia, rettile *Cerrar* – *est unu s.*: di persona viscida e

•**Serràliu** serraglio, ovile, chiusura ingannevole – prov. *parentis, ser-*

•**Serranda** serranda, chiusura

pentis: parenti, serpenti – *lingua*

•**Serrau** chiuso – sp. *Cerrado de s.*: lingua lunga e maligna; *s. de*

•**Serreria** segheria

acua: piccola biscia di fiume – *s.*

•**Serreta** seghetta, gallone, rotelli-508

fueddariu

na dentellata tagliapasta, smergo,

rettangolare senza fondo usata

usata per tagliare e dare forma alla

come forma per la preparazione de

pasta sfoglia – sp. *Serreta* – dal-su ladiri

– Anche l'attrezzo usato l'avverbio lat.

SERRATIM: a forma

come forma per modellare le tegole
di sega

le portava tale nome (Ottavio

•**Serretai** tagliare con la seghetta Stella

– Quartucci)

•**Serritu** seghetto

•**Setanta** settanta

•**Serronai** segare, potare, tagliare,

•**Setantena** settantina

levare

•**Setembri** settembre – v. anche

•**Serroni** sega, segaccio

Cabudanni

•**Servitziosu** volenteroso, buono,

•**Setenariu** verso di sette sillabe

servizievole, solerte, attaccato al

•**Seti** sette (numero) – *portai set'a-*

lavoro

nimas che su pisitu: avere sette

•**Servìtziu** servizio, serie, batteria,
anime come il gatto; at papau
servigio, favore, cortesia, piacere
pani de s. forrus: ha mangiato

•**Sescentus** seicento – utilitaria pane in
sette forni, di persona

della povera gente degli anni ses-
scaltra che sa entrare (e prendere)
santa – epiteto scherzoso affibbia-
dappertutto – Seti Fradis: Sette to al
somarello **Burrigheddu** (v.) Fratelli, Orsa
Maggiore (costella-

– trasportatore negli anni sessan-
zione)

ta del secolo scorso: est una s.

•**Setimilla** settemila
(Antonio Puddu – Quartucciu)

•**Setiminu** settimino – nato di

•**Sesi sei**
sette mesi

•**Sessanta** sessanta

•**Sètimu** *settimo*

•**Sessantena** *sessantina*

•**Setiosu** *facile da collocare*

•**Sèssini** *giunco, carice, cipero –*

•**Setipilus** *demonio – sopranno-usato*

per confezionare stuoie e

me attribuito a persona calva

per fare dei legacci

•**Setitramas** *demonio – sopran-*

•**Sessu** *Sesso, attributi maschili e nome*

attribuito a persona molto

*femminili, natura – v. **Natura***

furba

•**Sessuali** *sessuale*

•**Setiu** *posizione, collocazione,*

•**Sestai** *tagliare, misurare, tagliare*

forma, stato – piano d'appoggio

su misura, progettare, acconciare,

per i mattoni crudi

aggiustare, adattare

•**Setixentus** *settecento*

•**Sestu** *sesto, forma, stampo, telaio,*

•**Sètzida** *seduta, fermata, adatta-*

sagoma, posa – Cassetta in legno

ta, messa, collocata, stabilizzata,

fueddariu

509

sistemata

mente

•**Setzidori** *cavallerizzo*

•**Sfaciai** *rimproverare apertamen-*

•**Setzidroxa** *sella delicata per te, senza*

pelì sulla lingua – fig.

cavalcatùra femminile

segai sa faci

•**Setzidroxxu** *lastra di granito siste-*

•**Sfacidura** *azzardo, ardimento, af-*

mata

in posizione alta a fianco

fronto, sfacciataggine

dell'uscio della porta per permet-

•**Sfaciù** *sfacciato, spudorato, ar-*

tere al padrone, o all'ospite, di

rogante, sfrontato, insolente, pesalire, o scendere, più agevolmente sul o dal cavallo

•**Sfadau** *povero, meschino, sforsato*

•**Setzidura** *sedia, sella, deposito – s. tunato – v. anche Sciadau e de acua trulla: sedimento di acqua*

Scedau

melmosa – v. anche Fundurulla

•**Sfainàu** *sfaccendato, disoccupato*

•**Setzioni** *sezione, divisione to, senza lavoro (faina)*

•**Setziri** *sedere, stare, fermarsi,*

•**Sfamai** *diffamare, disprezzare, riposarsi, posare, incatenare, calunniare*

intersecare – sp. Sentar – ted.

•**Sfarinai** *infarinare, semolare, Sitzen: sedere – s. a cuaddu: mon-solverare farina*

tare a cavallo; s. a crutzu: sedere

•**Sfartzu** *sfarzo, boria, ostentazio-
accanto; s. a mesa: sedere a tavola ne,
pompa*

– *prov. chini setzit in cuaddu alle-*

•**Sfasciadura** *fesa, culaccio di vitel-nu,
ndi calat candu no bollit: chi lo, sfasciatura,
slegatura, rottura*

monta cavallo d'altri scende

•**Sfasciai** *slegare, sfasciare, disfare,
quando meno se l'aspetta – v.*

distruggere, sgretolare

anche **Sei**

•**Sfasciau** *sfasciato, slegato, dis-*

•**Setziu** *seduto, stabilizzato, basso fatto,
distrutto, rovinato*

– *biviri in domu setzia: abitare*

•**Sfasolai** v. **Sciolloriai**

una casa molto bassa

•**Sfatu** *passato, troppo maturo,*

•**Séu** *sego – oll' 'e s. : grasso di sego*

consunto, logoro, finito, stracot-

•**Severidadi** severità, rigidezza, to,
disfatto, non attecchito, sfa-rigore

sciato, distrutto – *meloni s.:* melo-

•**Severu** severo, rigido, aspro, ne troppo
maturo

rigoroso

•**Sfendiai** partorire – v. anche

•**Sexi** sedici

Parturiri e Scendiai

•**Sfachinai** lavorare intensamente,

•**Sfendiau** partorito

di gran lena, spesso anche inutil-

•**Sfendiongiu** parto

510

fueddariu

•**Sfera** disco, sfera

dare, spampinare, cimare, potare

•**Sferrai** sferrarsi, perdere i ferri

– sp. *Exfoliar*

•**Sfexai** riprendersi dalla sbornia,

- **Sfollau** spogliato dalle foglie, ripulire
la botte dal deposito
sfrondato
- **Sfida** duello, sfida, gara, disfida
- **Sforrai** sfornare – *s. unu fillu*:
- **Sfiduciai** sfiduciare, rinnegare,
partorire – *s. su pani*: sfornare il annientare
pane
- **Sfigai** iellare
- **Sforreddai** disorlare, disfare l'orlo
- **Sfigau** sfortunato, iellato
- **Sforreddau** cucito senza l'orlo
- **Sfigurai** sfigurare, sformare,
- **Sforrogonai** frugolare, scavare,
deturpare, deformare, contraffare
fare un buco (cercando qualcosa)
- **Sfilada** sfilata, sfilacciata, mo-
- **Sfortunau** sfortunato, scalcina-stra,
parata, processione
to, meschino
- **Sfilai** sfilare, camminare ancheg-

•**Sfortzai** sforzare, faticare, forzando, sfilacciare, levare – *si s. sa re* – *sfortzaisi de arregordai*: sfor-giacca: levarsi la giacca

zarsi di ricordare

•**Sfilicitai** sfilacciare, stramare,

•**Sfortzau** sforzato

sfrangiare – anche *Sfibricitai*

•**Sfortzu** sforzo, fatica, peso –

•**Sfilicitau** sfilacciato

fairi sfortzus mannus: compiere

•**Sfinigai** assottigliare, ridurre, grossi sacrifici

sgrossare, sfinire, illanguidire

•**Sfossonadura** ingordigia, frana

•**Sfinigau** assottigliato, ridotto,

•**Sfossonai** franare, sfondare, bu-illanguidito

care, crollare, smottare – *sfosso-*

•**Sfinimentu** inquietudine, ansia, *naisi*: ingozzarsi

pena, smarrimento, svenimento

•**Sfossonau** ingordo, sfondato,

•**Sfiniri** sfinire, rovinare, svenire, bucato,
franato, crollato, spro-appassire, sfiorire
fondato

•**Sfiniu** sfinite, stanco, esausto,

•**Sfracellai** sfracellarsi

smarrito, svenuto

•**Sfranchiri** liberare, sgranchire,

•**Sfoddai** sbucciare, schiacciare –
affrancare

anche *Sfoddonai*

•**Sfranellai** pomiciare

•**Sfoddinai** levare la fuliggine

•**Sfrangiai** sfrangiare, sfilacciare

•**Sfogai** sfogarsi, fidarsi

•**Sfratu** sfratto, allontanamento

•**Sfogu** sfogo, sfiato, confidenza,

•**Sfregiai** sfregiare, deturpare,

confessione

ferire, danneggiare, calunniare

•**Sfollai** sfogliare, sfrondare, sfal-

•**Sfregiau** sfregiato, danneggiato,

fueddariu

511

deturpato

– *s'est s. tzerriendu*: si è sgolato

•**Sfregiu** deturpazione al viso, urlando
danno vandalico, affronto, ingiu-

•**Sfrongiai** potare, cimare

ria, sfregio, smacco, disonore,

•**Sfrorai** stuprare, deflorare –
infamia

rosicchiare il terreno, scantonare

•**Sfrenau** sfrenato, scatenato, ardi-

•**Sfrorau** stuprato, deflorato, rosic-to,

incontrollato

chiato, disarginato – *sa fruminada*

•**Sfridai** sfreddarsi, raffreddarsi, *at s.* :

la piena del fiume ha supera-deteriorarsi dei
rapporti, del

to l'argine

tempo, delle vicissitudini, rinfre-

•**Sfroriri** perdere il fiore, sfiorire, scare

– *si s. a pari*: raffreddarsi, appassire,

invecchiare, sciupare

intiepidire il rapporto

•**Sfroriu** sfiorito, appassito, invec-

•**Sfridau** raffreddato, rinfrescato, chiato

intiepidito

•**Sfrutai** sfruttare, abusare, appro-

•**Sfrigai** sfregare, stropicciare, fittare

strofinare, usurare, logorare

•**Sfumadura** sfumatura, taglio dei

•**Sfringonjàda** strofinata, sciacquata

capelli

•**Sfringonjadura** sfregamento, fre-

•**Sfundai** sfondare

gatura, frizione, sciacquatura, pu-

•**Sfundapadeddas** detto di cane lizia

(ma anche di persona molto

•**Sfringonjaduredda** sfregatina,

asservita) capace di leccare, anche

sciacquatura veloce e approssimativa: *fairi una s.*

ma anche i piatti, del padrone di

•**Sfrigongiai** sfregare con forza, turno (epiteto spreg.)

stropicciare, strofinare – *s. su bur-*

•**Sfundau** sfondato, senza fondo *ricu*: lavare l'asino

– *funtana sfundada*: di persona

•**Sfrigongiau** sfregato con forza, molto ricca – *est unu s.*: persona lavato che non mantiene un segreto

•**Sfriorai** lo sparpagliarsi delle be-

•**Sfundiri** bagnare, intingere, stie al venticello fresco dell'estate, inzuppare il correre degli agnellini alla brez-

•**Sfùndiu** bagnato, inzaccherato, za mattutina

inzuppato

•**Sfrisciurai** sventrare, prendersela

•**Sfundorai** creare scavi e pozzetti a cuore, affaticarsi, sgolarsi di comunicazione nelle gallerie

•**Sfrisciurau** sventrato, scalmana-della miniera, sfondare, sprofondato, arrovellato, arrabbiato, sgolato dare

512

fueddariu

•**Sfundorau** ingordo, senza fondo,

•**Sghintzu** fame, appetito – *tenniscellerato, sconsiderato, fortunato*
ri s.: aver appetito

•**Sfundoriu** imprudenza, sconsi-

•**Sgobbai** sgobbare, lavorare molto
deratezza

•**Sgombrai** sgombrare, liberare

•**Sfustigonai** stuzzicare, frugare,

•**Sgombru** sgombro, libero, puli-
irritare, punzecchiare
to – sgombro (pesce)

•**Sfustigonau** stuzzicato, frugato,

•**Sgonfiai** sgonfiare, alleggerire

irritato, punzecchiato

•**Sgonfiu** sgonfio, sgonfiato

•**Sfustu** bagnato, umido, intinto,

•**Sgranai** sgranare, sgusciare, sbac-

inzuppato, madido – v. anche

cellare, dire il rosario – s. is ogus:

Sciundiu e Sciustu

aprire gli occhi

•**Sfutiri** sfottere, prendere in giro

•**Sgranciri** arraffare, fregare, sgraf-

•**Sgabbiai** sgabbiare, togliere dalla

fignare, rubare

gabbia, ridare la libertà, liberare

•**Sgranghenai** scannare, scortica-

•**Sgalupai** abbuffarsi, saziarsi, re,

scotennare

ingoiare, crapulare, rimpinzarsi

•**Sgrangiai** abburattare, separare

•**Sgaluponi** ghiottone, ingordo, la
farina dalla crusca
insaziabile

•**Sgrassai** sgrassare

•**Sganciai** sganciare, lanciare, li-

•**Sgravai** levare il peso, alleggerire,
berare, sfiabbiare – s. sa bomba: partorire
liberare una scoreggia

•**Sgrumai** schiumare, sbavare

•**Sgangai** levar le branchie ai pesci

•**Sgrussai** sgrossare, levigare

– anche Sgangrenai

•**Sgùbbia** puntale, sgorbia

•**Sganiu** svogliato, inappetente,

•**Sgulliri** vincere soldi al gioco;

disgustato, annoiato, stufato – sp.

“ripulire” l’avversario al gioco

Desganado

•**Sgutai** scolare, sgocciolare, goc-

•**Sgarbau** sgarbato, brutto, sguaiato

*ciolare – v. anche **Scolai***

• **Sgarbu** sgarbo, offesa, sgarbatezza

• **Sguturau** atono, senza voce, sgo-

• **Sgarrai** sbagliare, offendere, lato mancare

• **Si se, ma, si** – nota musicale – si

• **Sgarronai** sgarrettare

ddu bolis: se lo vuoi; si ddu creis; si

• **Sgarriu** sbaglio, offesa

dd'ap'a nai: glielo dirò – nella

• **Sgenugai** consumare i pantaloni

risposta affermativa di rispetto: sissi nelle ginocchia

• **Si creis se credi, se vuoi, se pensi**

• **Sghimbesciu** inclinato, storto,

– sp. *Siquiera*

contorto, malconcio, incurvato

• **Si ddu glielo** – *si ddu nau: glielo*

fueddariu

513

dico

•**Siddu** terreno comunale: pratu s.

•**Sia** piccola pinza di legno che si
– terreno riservato – sigillo
usava per chiudere le piccole ferite

•**Sidi** sete, desiderio, brama –

•**Siat su chi si 'ollat** sarà quel che
mortu de s.: assetato – lat. SITIS, sarà
SITIS – sp. Sed

•**Siat su chi si siat** sarà quel che

•**Sidiu** assetato, arido, sitibondo, sarà,
qualsiasi cosa accada
avido, desideroso

•**Sica** secca – riflusso di svuota-

•**Sidoru** Isidoro – sp. Sidoru mento
dello stagno cagliaritano –

•**Sidru** cedro

contrario di Implidura: riempitu-

•**Sidu** sito, spazio, posto, prato ra –
(termine locale)

•**Siènda** patrimonio familiare, ere-

•**Sicadingiu** secco, arido, magro, dità,

ricchezza, azienda, alleva-scarno, asciutto, segaligno

mento

• **Sicadroxu** *essiccatoio*

• **Sigarreddu** *sigaro più sottile –*

• **Sicai** *seccare, disseccare, asciuga-sp.*

Sigarrillo

re, appassire, inaridire

• **Sigarru** *sigaro – sp. Cigarro*

• **Sicangia** *siccità, arsura*

• **Sighida** *seguito, continuo*

• **Sicau** *secco, asciutto, appassito,*

• **Sighiri** *continuare, inseguire, rin-
arido, seccato, anchilosato*

correre, spiare, seguire, insistere,

• **Sìcia** *secchio – anche Sricia andare
avanti, procedere, fare,*

• **Sicomòru** *fico sicomoro*

proseguire, raggiungere

• **Sicori** *siccità, secchezza, aridità*

• **Sighiu** *seguito, spiato, osservato,*

•**Sicorrau** coriaceo, rinsecchito,
pedinato, inseguito, rincorso
torrido

•**Sigillai** sigillare, chiudere, bloc-

•**Sicu** secco, asciutto, disidratato care,
fermare

•**Sida** ramo di legna fresca – fra-

•**Sigillu** sigillo, bollo, timbro, sca – sid'
'e linna: ramo di legna marchio – lat.
SIGILLUM, I

•**Siddai** sigillare, chiudere, com-

•**Sigumenti** siccome
baciare, stringere

•**Siguramenti** sicuramente

•**Siddau** fermato, sigillato, stret-

•**Siguru** sicuro, certo

to, fissato, fermo – restare seduto:

•**Silentziosu** silenzioso, taciturno
abarrai s.

•**Silèntziu** silenzio – fairi s.: zitti-

•**Siddiri** stringere, suggellare – s.
re, tacere – anche Mudesà

is dentis: stringere, serrare i denti

•**Silicosi** malattia dei polmoni

•**Siddiù** abbottonato, zitto, taci-che
colpisce in particolar modo i
turno

minatori

514

fueddariu

•**Silicoticu** silicotico, colpito da

•**Simbula** semola, fior di farina –
silicosi

lat. SIMILA, AE

•**Silìcua** spicchio, baccello, anagi-

•**Simbulinu** semolino

ride fetida – s. di allu: spicchio

•**Sìmbulu** simbolo, segno, figura,
d'aglio – Antico peso e antica
emblema, esempio
moneta spagnola (equivalente ad

•**Simiòni** Simeone

un decimo dell'Alfonsino) rinve-

•**Simòni** Simone

nuta col conio nel territorio di

•**Simpatia** simpatia, grazia, garbo

Siliqua – e da qui forse anche il

•**Simpàticu** simpatico, gioviale, nome della cittadina stessa – lat.

gioioso

SILIQUA, AE – Secondo il Generale

•**Simpatizai** simpatizzare, entrare Della

Marmora tale nome

in confidenza, accattivarsi

potrebbe derivare dal nuragico

•**Simplici** semplice, facile – v.

Salach: estensione, pianura, e da anche

Schetu: schietto

un albero Ceratonia Siliqua inesi-

•**Simplicidadi** semplicità, schiet-stente, però, in quella zona

tezza

•**Silimba** baccello di carruba –

•**Simpliciotu** sempliciotto, tonto, log.

Tiliba

citrullo, timido

•**Sillabai** sillabare, separare in sil-

•**Sinagoga** sinagoga – *sa cresia de labe is ebreus*

•**Sillabariu** sillabario, abbeceda-

•**Sinceridadi** sincerità, lealtà rio, libro

di testo

•**Sinceru** sincero, leale, schietto

•**Sillieta** pitale, vaso da notte,

•**Sincronia** accordo, concordia, cantero

– v. **Orinali, Sergenti**, armonia

Serbidori, Pisciaiolu, Bassinu –

•**Sindicau** sindacato

anche Cavalieri, Don Pedru,

•**Sìndigu** sindaco – lat. SYNDICUS, I

Ministru, Vas' 'e crocai

•**Sindone** lenzuolo usato per copri-

•**Silliu** sigillo, marchio, campione re il
corpo di Gesù Cristo morto

•**Silurai** silurare, cacciare, manda-

•**Sìndria** anguria, cocomero – s. de re
via di malo modo

Gonnos: anguria di Gonnosfa-

•**Siluru** siluro, missile, saetta nadiga –
Anticamente in Sardegna

•**Silus** deposito, silos

se ne coltivavano diverse varietà:

•**Sìlvio** Silvio

trattasi dell'antico "melone

•**Simbili** simile, uguale

d'acqua" – sp. Sandia

•**Simbillai** rassomigliare

•**Sindrieri** ortolano, coltivatore di

•**Simbillantzia** rassomiglianza

angurie

fueddariu

515

•**Singeddu** cinta, fascia infantile,

ananti; 7) bogada plana de asegus; cintura

8) naidi o pindina de asegus; 9)

•Singellas *lumache sgucciate*

naidi o pindina de ananti; 10)

•Sinnadroxu *luogo dove vengono*

truncu zuale adenanti; 11) truncu applicati

i sinnus – luogo di mar-zuale de asegus;

12) mutzada o chiatura delle bestie

mutza; 13) scala de ananti; 14)

•Sinnadura *incisione, marchiatura scala*

de asegus; 15) pitzu cavana

•Sinnài *incidere un segno di rico-de*

ananti; 16) pitzu cavana de ase-noscimento

sulle orecchie di ani-

gus; 17) trunca supada; 18) per-mali

accomunati nello stesso

tunta bogada plana de ananti –

branco, ma appartenenti a diversi

naidi de asegus; 19) ferida; 20)

padroni, segnare – v. anche

scal' 'e ananti (Definizioni mutua-

Disorigai

te dall'elenco riportato a pag. 143

• **Sinnai** cittadina di Sinnai

del volume “Contadini e Pastori

• **Sinnialai** segnalare, indicare, far di
Sardegna” – Silvana Editoriale

presente, avvertire, descrivere, av-
1982)

visare

• **Sinonimu** sinonimo

• **Sinniali** segnale, segno, distin-

• **Sintesi** sintesi, riduzione

zione, limite

• **S'intr' 'e basciu** stanza inferiore

• **Sinnièsus** cittadini di Sinnai

• **S'intr' 'e susu** stanza superiore

• **Sinniori/a** signore/a

• **Sìntzaba** zanzara – v. anche

• **Sinnioricu/a** celibe/nubile

Muschitu

• **Sinniorili** signorile, elegante,

•**Sintziàminis** piedi, testa, pancia
educato, gentile

e interiora delle folaghe (e gallina-

•**Sìnniu** segno, segnale, traccia (ei in
genere) venduti già cotti e

•**Sinnu** segno, marchio, distintivo
mirtati al mercato di Cagliari

•**Sinnus** segni, incisioni, intacca-

•**Sintzias** gengive – cast. Encia –
ture praticate sull'orecchio degli
sostegno delle travi nella macina
animali, per il loro riconoscimen-
sarda – v. anche **Gingivas**

to – lat. SIGNUM, I – Sulla pecora

•**Sintzillu** puro, vergine, sempli-
venivano praticati molteplici sin-ce,
intatto, originale, di prato non

nus, certamente i più importanti:
ancora pascolato, sincero, leale,

1) innida o binnida; 2) sufada o nuovo,
schietto – Viticcio, “tral-ferida; 3) pertunta

*o peltunta; 4) cio filamentoso della vite che
ina-trunca o spitzada; 5) rundinina o
nellandosi si avvoltiglia intorno a
rundilina; 6) bogada plana de un
sostegno” – binu s.: vinello 516*

fueddariu

nuovo – sp. Sencido

• **Sitzia pudescia** barbatella, ante-

• **Sìntzu** cintura (Posada)

nide

• **Sinu** seno, petto, grembo, cuore

• **Sitziàca** tortora maggiore (erba)

– lat. SINUS, US

• **Sitziai** sedere intorno, girare

• **Sinuncas** altrimenti

intorno

• **Sipa** braciere – tavola di sughero

• **Sitzigorry** lumaca, chiocciola – s.

che serviva anche a coprire

mascu: boveri; s. petiatzu: lumaca

l'alveare – pesante tavola di legno

dal guscio striato; s. buca moddi: che si posava sulle forme di for-dal guscio ancora tenero; s. de

maggio comprimendole

mari: lumachina di mare – v. anche

•**Sirba** selva, foresta – lat. *SILVA*,

Cocoeddu

AE: bosco – anche Sriba

•**Sitzillu** quarzo

•**Sirbonatzu** di persona dal com-

•**Sitzimurreddu** pipistrello – In

portamento rude e cinghialesco

Sardegna esistono altri termini

•**Sirboni** cinghiale – *est unu s.: di (circa 42) per indicare il pipistrello: persona rozza e poco socievole –*

lu razzu pindutu, caperottu, passo-tale termine, secondo il Porru,

natolta, passaridolta, passulitolta, sarebbe di origine araba

passalitoltu, zirriolu, tirriolu, zirrio-

•**Sirena** sirena, suono, richiamo, ra,
titirriolu impeddadu, tintirriolu,
segnatempo, sirena marina

'edd'e sorige innadu, rata pinnata,

•**Siringa** siringa, iniezione

cincirriolu, alipeddita, sorige, ali-

•**Siriu** germoglio, cuneo, orcio –

bedde, ala 'e pedde, zirriolu 'e pedde,

Siri' 'e Pasca: cero pasquale strike

campinu, zuzzurreri, attili-

•**Sirviola** seriola, leccia

pedde, tuturreri, caligapedde, raga-

•**Sisaba** giuggiolo

pedde, impeddone, leporeddu, istria,

•**Siscili** silicio – lat. SILEX, LICIS

cinciddeddu, sinzimurreddu, piggi-

•**Sisinna** cinque centesimi – v.

neddu, arretipinnatu, arrattapinna-

anche **Mesusoddu**: monetina del

tu, rattapignata, pilloni allappau,

periodo aragonese

pisteddu, ratu pernugu – termini

• **Sisinni** *Sisinnio*

mutuati fedelmente, e senza corre-

• **Sissi** *sì (forma di rispetto in rizioni sulla grafia, dall'Unione*

sposta a persona più grande e

Sarda n. 298/ anno XCIII –

importante)

Lettere al Direttore (Aldo Congiu)

• **Sistemai** *sistemare, finire, aggiu-*

• **Sitzirigheddu** *solletico – v.*

stare, arrangiare, accomodare

anche Tichirigheddu

• **Situatzioni** *situazione, condizione*

• **Slaciai** *slacciare, slegare, sciogliere*

fueddariu

517

– s. is pantalonis: slacciare i panta-

• **Smaltai** *verniciare – s. is dungas: loni tingere le unghie*

• **Slaciau** *slacciato, slegato*

•**Smaltu** smalto, vernice, tinta –

•**Slangiri** dimagrire, emaciare, ferru s.:

ferro smaltato

smagrire – anche Slanziri e

•**Smamai** tagliare le “femminelle”

Slantzigai

(i succhioni) che sfruttano inutil-

•**Slangiu** dimagrito, slanciato –

mente i tralci della vite – sloggia-

anche Slanziu

re, mandare via, allontanare, svez-

•**Slindirai** levare i lendini – v.

zare – separare i piccoli dalla

anche Spiogai

madre per essere svezzati

•**Sliongiai** slegare, slacciare – s. is

•**Smamau** allontanato, sottratto,

crapitas: slacciare le scarpe privato della

madre, tralcio ripuliti-

•**Slobai** separare la coppia

to dai succhioni

•**Slogai** slogare – rompere – s. sa

•**Smanau** smodato, sregolato, che mol' e su tzugu: rompersi l'osso agita le mani in continuazione,

del collo

che alza le mani

•**Slogiai** sloggiare, sfrattare, scac-

•**Smartiri** smaltire, spurgare –

ciare, sgombrare – s. a foras: cacponniri is sitzigorrus a s.: lasciar ciare – sp. Desalojar

spurgare le lumache

•**Slogiau** sloggiato, sfrattato, scac-

•**Smasciai** svoltare

ciato, sgomberato, cacciato

•**Smatai** disboscare, ripulire il ter-

•**Slomburai** sgomitolare, disfare reno dalle sterpaglie prima dell'a-la matassa ratura

•**Slumbai** slombare

•**Smatzai** sbudellare, sventrare,

•**Slumbau** slombato, piegato, snerstarnare, levare dal mazzo, slegare
vato

il mazzo

•**Smadassai** sciogliere, disfare la

•**Smatzau** sventrato

matassa

•**Smelai** smielare

•**Smaigai** sciogliere il covone: da

•**Smemoriadura** dimenticanza –

maiga, togliere il manico

colpo violento sulla tempia

•**Smalitziai** smaliziare, aprire gli

•**Smemoriau** dimentico, senza

occhi, farsi furbo

memoria, di scarsa memoria

•**Smalitziau** smaliziato, furbo,

•**Smengia** unguento

malizioso

•**Smenguai** defalcare, scontare,

•**Smalliai** smagliare, togliere le

attenuare, scemare, accorciare

maglie

• **Smentigai** dimenticare, scor-

518

fueddariu

dare

• **Smurfiri** sbafare, scroccare, ingoz-

• **Smentigu** dimentico, smemo-

zarsi

rato – anche dimenticanza –

• **Smurrada** ceffone, manrovescio, oblio

(uso poetico)

slabbrata – anche Smurriada

• **Smerciai** commerciare

• **Smurradura** slabbrata

• **Smerciu** smercio, commercio,

• **Smurrai** slabbrare, colpire sulla

spaccio

bocca, scornare

• **Smerdai** smerdare, ripulire dal

• **Smurronai** smottare, crollare di

*lordume, rimbrottare, riprendere,
una parete – sp. Desmorronar
svergognare, accudire*

• **Smurtius** taccole, ovvero uccelli

• **Smerilliai** smerigliare, molare cotti,

affogati e insaporiti nell'ac-

• **Smerilliu** smeriglio, mola
qua di mirto

• **Smerlai** sfregiare, sfigurare, pic-

• **Smurzai** prima colazione, veloce

chiare, offendere

merenda a metà mattina – sp.

• **Smermai** ferire, colpire, picchia-

Almorzar

re, ammaccare

• **Smùrzu** colazione, spuntino –

• **Smesai** dimezzare – s. sa proven-cast.

*Almuerzo – cat. Esmorzada da: dimezzare il
foraggio,*

• **Smusciai** lamentarsi, borbottare,

l'assistenza

fiatare, mormorare, sibilare, aprir

• **Smesau** dimezzato

bocca, parlare

• **Smesurau** smisurato, troppo

• **Smùsciu** lamento, borbottio

• **Smincìri** scroccare (cagl.), sco-

• **Snasai** snasare, spaccare il naso prire,
origliare, sbirciare

• **Snaseddai** levare il nasello – s. fa;

• **Smolai** affilare, arrotare

s. castangia – snasellare fave,

• **Smontai** smontare, scendere,

castagne

scomporre una struttura, termi-

• **Snuadura** colpire alla nuca

nare un turno – s. de guardia

• **Snuai** snodare

• **Smorfia** smorfia

• **Soberania** sovranità, dominio,

• **Smortu** smorto, intontito, asson-

supremazia

nato

• **Soberanu** *sovrano, supremo, di-*

• **Smueddai** *perdere le forze, smi-vino,*

padrone – Deus nostru

dollare

Soberanu

• **Smueddau** *sfinito, stracco, smi-*

• **Sòcida** *soccida – contratto (quasi*

dollato

mai scritto) di compartecipazione

• **Smuntai** *smontare*

agricola – La S., secondo Gian

• **Smurfidura** *a sbafo*

Giacomo Ortu, aveva diverse

fueddariu

519

forme contrattuali, tra le quali: 1)

• **Soghita** *funicella*

A pasa: i contraenti conferivano il

• **Sola** *suola – anche Soba – sp. Suela*

bestiame attenendosi alla loro

•**Solamenti** *solamente, soltanto*
configurazione sociale: in forma

•**Solariu** *solaio, tavolato, soffitta,*
maggiore, il socio maggiore, in
granaio – anche Sobariu
forma minore, il socio inferiore; i

•**Soledadi** *solitudine, eremitaggio frutti*
venivano divisi a metà e la
– v. anche Solitudini

conduzione gravava sul socio mi-

•**Soleri** *tinazzo per conciare le nore, il*
pastore in genere. Il con-pelli
tratto poteva durare anche 5/6

•**Soleta** *suola – soletta, risolatura,*
anni; 2) A stalliu: il socio minore, tetto,
soffitta, copertura della casa a metà della
scadenza del contrat-

•**Soli** *sole, giorno, luce, calore, to*
prende la metà dei capi a lui
vita, splendore – cot' 'e soli: spettanti;

3) *De tres a una*

abbronzato – bent' 'e s.: scirocco –

• **Sòciri** *aspraggine, cicoria selvatica anche Sobi – lat. SOL, SOLIS*

ca, linguella

• **Soliànu** *solleone – soleggiato –*

• **Soda** *soda*

costera s.: vallata esposta al sole

• **Soddisfatzioni** *soddisfazione,*

• **Sòlidu** *solido, duro, resistente, contentezza, ragione*

forte, robusto, vigoroso

• **Soddu** *soldo, denaro, moneta –*

• **Solitariu** *solo, unico, solitario, no tenniri unu s. : esser davvero negletto, eremita – bremini s.: tenia povero – unu s. corrispondeva a*

– lat. SOLITARIUS, A, UM

10 centesimi (un soldone) – prov.

• **Solitudini** *solitudine, silenzio –*

a s. a s. si fait su scudu: racimolan-

italianismo non usato – in uso
do un soldo oggi e un soldo

Soledadi (v.)

domani si realizza uno scudo

•**Solixeddu** sole molto pallido – s.

•**Sodigai** raggiungere, seguire, in-de
martzu: sole marzolino – soletto seguire,
rincorrere, spiare

•**Sollicitai** sollecitare

•**Sofisticai** sofisticare, adulterare,

•**Sollicitu** sollecito, solerte, dili-
falsificare

gente, attivo, premuroso

•**Sofita** soffitta

•**Sollocai** nevicare a grossi fiocchi

•**Sofritu** soffritto

– v. anche **Frocai**

•**Soga** spago, cappio, laccio,

•**Solopu** scirocco

corda, fune, filo, soga, striscia di

•**Solu** solo, soltanto, solamente –
pelle – est una bella s. : parlando di
anche Sou – lat. SOLUS, A, UM –
un bellimbusto
prov. iscuru su chini est s.: arrit e no

520

fueddariu

tenit a nemus: meschino è colui che
malìa

è solo: ride ma non lo sa nessuno

•**Sonnu** sonno – lat. SOMNUS, I –

•**Sona sona** trunfa, piabò, scac-essiri
intr' 'e billu e sonnu: trovarsi ciapensieri
in uno stato di dormiveglia

•**Sonada** suonata, musica

•**Sonu** suono, musica, rumore,

•**Sonadori** organista, suonatore di
rumorio, squillo – *Sonus de*
launeddas e di strumenti musica-
canna: *launeddas* (e musica pro-li in
particolare, come l'antico

dotta dalle *launeddas*); *musica* flauto sardo (*su sulitu*) – *Su sona-pagada* (*prima*), *fait sempri s.*

dori era molto richiesto in passato *malu*: musica pagata prima, pro-

(1800) per accompagnare proce-

duce sempre un suono cattivo

sioni, messe, funerali in cambio, a

•**Sonus** strumenti musicali *isca-volte*, di

discreti compensi – *malu piadas*

s.: *strimpellatore*

•**Sorba** sorbo – *lat. SORBUS, I* –

•**Sonai** suonare, soffiare il naso –

anche Sroba

s. su nasu – *s. a campanas iscapia-*

•**Sorbetu** sorbetto, gelato

das: suonare a distesa – *sp. Sonar*

•**Sordau** soldato

– *lat. SONO*

•**Sordi** sporcizia, grassume, luri-

•**Sonatzas** campanacci, sonagli –

dume, sudiciume

anche Sonaiolus – v. Pitaiolus

• **Sordigosu** *lurido, sudicio, sporco*

• **Sonau** *suonato, strombazzato –*

• **Sordìmini** *sporczia, sudiciume s. che
una campana: alluvionato*

• **Sordìtziu** *sporczia, marciume*

• **Sonetu** *fisarmonica, organetto, del
parto depositato pericolosa-sonetto,
armonica a bocca*

mente sul muso e sul corpo del-

• **Sonnai** *sognare, fantasticare, illu-
l'agnellino appena nato, premu-
dersi, agognare – prov. fairi che su
rosamente ripulito dalla madre*

procu chi sonnat sceti campus de fa e

• **Sorgonada** *lunga bevuta*

de cixiri: fare come il maiale che

• **Sorgonai** *bere a lunghe sorsate, sogna
solo campi di fave e di ceci
tracannare*

– v. anche **Bisai**

•**Sorgu/a** suocero/a

•**Sonniferu** sonnifero

•**Sorighe** sorcio, topo

•**Sonnighera** dormita, sonno, dor-

•**Sorpassu** sorpasso, superamento

miveglia, sonnolenza

•**Sorpresa** sorpresa, improvvisata

•**Sonnigosu** sonnacchioso, dor-

•**Sorresta** cugina – fradili e s. mel-

miglione, sonnolento

lus festa: cugino e cugina, bel

•**Sonniu** sogno, incantesimo,

divertimento

fueddariu

521

•**Sorri** sorella – s. manna: sorella

•**Sotzièvoli** socievole, buono, gar-

maggiore – s. concoina: sorellastra; bato

sorrixedda: sorellina – lat. SOROR,

•**Sotzu** *fattore, socio, capo agrico-ORIS*
– *titulu chi si donat a is mon-lo, capo dei*
servi – lat. SOCIUS, II

gias: titolo che si dà alle suore

•**Spabaristai** *aprire gli occhi, sve-*

•**Sorridi** *sorridere, rallegrare – v.*
gliarsi

Arriri

•**Spabillai** *rimestare le vinacce*

•**Sorrisu** *sorriso, gioia*

appena torchiate e risistemarle

•**Sorsincu** *abitante di Sorso*

per una seconda torchiatura (ven-

•**Sorsu** *cittadina di Sorso*

demmia) – accomodare lo stoppi-

•**Sorti** *sorte, destino, fortuna, no alla*
candela

caso, alea, fatalità – prov. chini

•**Spacada** *spaccata, screpolata, creit in*
sa s., benit macu: chi crede ferita, aperta –
s'arenada est totu s.: nella fortuna, diventa

pazzo; chini i melograni si sono tutti spaccati

bollit sa s., dda depit circai: chi

•**Spacadori** *divisore, minatore*

vuole la fortuna, la deve cercare –

•**Spacai** *spaccare, fendere, aprire anche*

Soti

•**Spachixedda** *vagina (inf.)*

•**Soru** *siero – lat. SERUM, I – La*

•**Spaciai** *spacciare, smerciare, parte del latte che residua dopo la*

vendere, terminare, consumare,

formazione del formaggio

finire, smaltire, morire – su tali at

•**Soteri/a** *celibe, scapolo/nubile, finiu*

po si s. a bellu a bellu: il tale zitella – v.

*anche **Bagadiu/a** – sp.*

si è consumato piano piano

Soltero

•**Spaciau** *spacciato, smerciato,*

•**Soteria** *associazione di celibi*

consumato, finito, smaltito

(soteris) – e associazione de is

• **Spàciu** spaccio, bottega, smerbagadias (zitelle)

cio, consumo

• **Sòtza** in genere moglie del Sotzu

• **Spaconada** spaconata, smar-e governante delle serve, nelle giassata

case padronali importanti – lat.

• **Spaconai** vantarsi, vanagloriarsi,
SOCIUS, II

ostentare sicurezza, arroganza

• **Sotzaria** società (in comunione

• **Spaconi** smargiasso, spacone, di
interessi) agricola

millantatore

• **Sotzialismu** socialismo

• **Spacu** fenditura, spacco

• **Sotzialista** socialista

• **Spada** spada – Braccio fissato

•**Sotziedadi** società, compagnia, con
delle corde alla trave dei piedi
unione, comunione, congrega
del telaio – lat. SPAHTA, AE –
522

fueddariu

Carte da gioco: ass' 'e spadas – s. de to
– trigu s.: grano già rinsecchito mari:
pesce sega

prima dell'ingranitura

•**Spadalià** banchetto (Faustino

•**Spaliai** spalare

Onnis – Poesia)

•**Spallai** levare la paglia dopo la

•**Spadentai** disboscare – v. anche

trebbiatura

Spodentai

•**Spalliera** spalliera

•**Spadìnu** spadino, sciabola, daga,

•**Spampanai** aprire gli occhi, spa-
coltellaccio da cucina, piccola

lancare gli occhi – s. is ogus: strasciabola – sp. Espadin

lunare gli occhi

• **Spadona** varietà di pera dal

• **Spampanau** meravigliato, traso-gusto fine ed acidulo

gnato, che sgrana gli occhi dallo

• **Spadoni** spadacciola, gladiolo, stupore, stralunato

rossello campestre, pancaciolo

• **Spampaniau** spappolato

• **Spadula** palude, scotola, stian-

• **Spampiai** spampanare, tagliare i cia, falasco – erba di fiume: erb' 'e pampini improduttivi della vite

stoias – anche Spadua

• **Spanciada** spanciata, colpo preso

• **Spadulai** scotolare – v. anche alla pancia, sbudellata, sventrata

Scutulai

• **Spanigadroxu** albeggio, alba

• **Spaghitus** spagheti

• **Spanigai** albeggiare, schiarire,

• **Spagu** spago, corda – donai tropu
riprendersi, svegliarsi – v. anche
s.: concedere troppa libertà

Scraessiri

• **Spainai** spargere, spandere, spa-

• **Spàniu** spaglio, spargimento, gliare,
allargare, spaiare, separare, allargamento,
diradamento, strato
diradare

• **Spannai** spannare, allargare, dira-

• **Spalada** spallata, urto violento dare,
allargarsi

dato con la spalla, alzata di spalle,

• **Spanniai** dividere, separare, dira-
spallucciata

dare, disperdere

• **Spaladura** spallatura (malattia

• **Spannioleta** rocchetto di filo per dei
cavalli), per eccesso di sforzo e cucire

di carico

• **Spantai** sorprendere, strabiliare,

• **Spalancada** salto, balzo, passo stupire,
affascinare, sconcertare,

*più lungo del solito, apertura di
allibire, meravigliare, spaventare,
gambe*

sbigottire – sp. Espantar – v.

• **Spalancai** spalancare, aprire, anche

Meravilliai

allargare

• **Spantamafia** spauracchio, scena,

• **Spalau** con le spalle rotte, spalla-
scenosità, sussulto, sorpresa

fueddariu

523

• **Spantau** meravigliato, sorpreso, fuoco
d'artificio, conflitto a fuoco

esterrefatto, stupito, impaurito,

• **Sparadroxu** punto e nascondi-
allibito, sgomento, attonito, sba-

*glio da dove partono gli spari –
lordito, trasecolato – sp. Espantado
posta (caccia grossa)*

• **Spantosigu** ansioso, smanioso –

• **Sparaginu** asparagina

est unu s.: è uno smanioso

• **Sparai** sparare, tirare – s. su fosi-

• **Spantosu** spaventoso, sconcer-li:

scaricare il fucile

tante, sorprendente, stupefacente,

• **Sparanniai** risparmiare

lamentevole – incantevole, falso,

• **Sparanniu** risparmio

finto, meraviglioso, splendido,

• **Sparatràpa** cerotto, velo in pros-

stupendo

simità dei nodi della canna usato a

• **Spantu** paura, spavento, sorpre-mo' di
cerotto – v. anche Cerotu

sa, stupore, meraviglia, sgomen-

• **Sparau** sparato, tirato, mirato to,

sconcerto, incanto – nci fiat

•**Sparau** *asparago – la medicina unu s. mannu de genti: c'era un antica ne usava la radice per le sue*

sacco di gente – sp. Espanto

proprietà aperitive – s. crabiu

•**Spapagallai** *sgualcire, logorare, (mascu): pianta cespugliosa e ro-slabbrare – s. su libru: slabbrare il busta; s. femina: asparago comune; libro*

s. aresti: asparago di lepre, spare-

•**Spapai** *sgranare, sbaccellare, ghella – lat. ASPARAGUS, I*

sgusciare – s. fa, s. pisuruci: sbac-

•**Sparedda** *sparlotta, sparo, sparlo cellare fave e piselli*

•**Sparessiri** *sparire, dileguarsi,*

•**Spaparrociau** *sbragato, sdraiato, occultarsi, svanire, scomparire – con gli occhi aperti anche Spari*

•**Spapau** sgusciato

•**Sparessiu** sparito, dileguato

•**Spaperotai** ciarlare, chiacchiera-

•**Spariciai** sparecchiare, pulire, re,
rivelare, riferire, scartare

liberare, ritirare – anche arretirai

•**Sparada** mossa, mossa furiosa, sa
mesa, allibetai sa mesa: sparec-scatto,
idea, intenzione, sparata,

chiare il tavolo

sfogo, sparo, schioppettata

•**Spariciau** sparecchiato, ripulito,

•**Sparadori** sparatore, feritore, liberato,
ritirato

grilletto del fucile – est unu s.: epi-

•**Sparigai** separare, dividere, scom-teto
riferito a cacciatore di scarsa

pagnare

mira e scarsamente osservante le

•**Sparinniai** guadagnare, risparmiare-
regole della caccia

re – dal ted. *Sparen*: risparmiare

• **Sparadòria** fucilata, sparatoria,

• **Sparitzioni** sparizione, scomparsa 524

fueddariu

• **Spariu** sparito, scomparso, dile-

• **Spatziai** spaziare, allargare, guar-

guato

dare lontano

• **Sparrancai** spalancare, aprire,

• **Spatziali** spaziale, relativo allo

divaricare, socchiudere – s. is

spazio

cambas: divaricare le gambe; s. is

• **Spatziosu** spazioso, ampio, largo *ogus*:

spalancare gli occhi

• **Spatzulai** spazzolare, spolverare

• **Sparrancau** spalancato, divarica-

– mangiare con ingordigia

to – *s'enna est s.*: la porta è spalan-

• **Spavaldu** borioso, spavaldo

cata

- **Speciali** speciale, particolare –
- **Spartiri** dissolvere, dileguare, lat.

SPECIALIS, E

sparire, scomparire

- **Specialidadi** specialità
- **Spartu** sparto, giunco marino –
- **Specialinu** rosolio (riferito a lat.

SPARTUM, I – gr. *Sparton*, ou colui che consumava abbastanza)

- **Spartu** sciorinato, steso ad asciu-
- **Specialista** specialista, professio-gare

– v. **Spraxu**

nista

- **Spartzinai** spargere, dissipare,
- **Spècificu** specifico, unico
lanciare in diverse direzioni
- **Specula** osservatorio, posta, ve-
- **Spartzinau** sparso, dissipato, detta
seminato, lanciato
- **Speculai** speculare, osservare,

• **Spartziri** *spartire, dividere, dis-origliare, spiare*

tribuire – s. is orraogus: dividersi i

• **Speddai** *scorticare, scotennare – pezzi restanti*

v. anche Scroxai

• **Sparu** *sparo, colpo, fucilata*

• **Speddiai** *ambire, bramare, respi-*

• **Spasimai** *spasimare, languire, rare, ansare*

intristire, illanguidire, penare

• **Speddiosu** *impaziente, irascibi-*

• **Spàsimu** *spasmo, languore, pena le, nostalgico, pensieroso*

• **Spassiai** *divertire, divertirsi,*

• **Spedditzai** *scorticare, spellare, ricrearsi, spassare, sollazzare ammazzare, eliminare, mettere da*

• **Spassientziau** *spazientito, impa-parte – fairi arrogheddus: far bran-ziente, ansioso, smanioso*

delli

• **Spassiosu** allegro, divertente,

• **Spèddiu** appetito, fame, impa-faceto,

spassoso, simpatico, ilare

zienza, collera, struggimento,

• **Spàssiu** divertimento, gioia, festa,

voglia, desiderio, nostalgia, ansia,

spasso, sollazzo, trastullo, svago

brama – tenniri pagu s.: avere poca

• **Spàsticu** spastico

voglia, nutrire preoccupazioni

• **Spatula** spatola

• **Speddutzai** spelacchiare, am-

fueddariu

525

mazzare, mettere da parte, elimi-

tracollare, fallire, affannarsi, af-

nare

faticarsi – v. anche **Sperefundai**

• **Spediri** spedire – lat. EXPEDIO

• **Spentumau** affannato, affaticato,

•**Speditzionieri** *spedizioniere*
disperato – chi t'agatint s.: che ti

•**Spedriai** *spietrare, sgrossare –*
ritrovino in fondo al precipizio
anche Sperdiai

(anatema) – v. anche Sperefundau

•**Spedriau** *spietrato, sgrossato –*

•**Spentumu** *precipizio, dirupo, anche*
Sperdiau

voragine, abisso – v. anche

•**Spèdriri** *dissipare, disperdere,*

Sperefundu

dissolvere, sprecare, scialacquare

•**Spera** *raggio di sole tra le nuvo-*

– v. anche Sperdiri

le, speranza, soffio, spiraglio di

•**Spedritziai** *scialacquare, disper-luce,*
alito, brezza – no tirat s. de dere, dissipare
– anche Sperditziai bentu: non c'è un alito
di vento –

•**Spedritziau** *dissoluto, sprecone, lat.*

SPHAERA, AE – gr. Sphaira, as scriteriato, spendaccione – v. anche

• **Sperai** sperare, schiarirsi (meteo)

Sperditziau – sp. Desperdiziado

– prov. chini bivit sperendu, mor-

• **Spedritziu** spreco, dissoluzione, ritcaghendu: chi vive sperando ...

sciupio, dispersione, sperpero – v.

• **Sperantzia** speranza, fede

anche **Sperditziu** – sp. Desperdicio

Sperantziosu speranzoso, fiducio-

• **Spèdriu** perso, disperso, sperpe-so, ottimista

rato, allontanato, finito, vanifica-

• **Sperdiri** sperdere, disperdere, disto, dilapidato – v. anche **Sperdiu**

sipare, dilapidare – v. anche

• **Spegu** animale morto in decom-

Spedriri

posizione, carogna – anche **Speigu**

• **Sperditziau** scialacquatore, dissi-

• **Spendiai** partorire

patore, licenzioso – v. anche

• **Spendiri** spendere, acquistare –

Spedritziau

prov. chini pagu spendit, prusu

• **Sperditziu** scialacquamento, dila-

spendit: chi poco spende, spende pidazione, dissipazione – v. anche

di più

Spedritziu

• **Spendiu** speso, acquistato

• **Sperdiu** disperso, messo da parte,

• **Spèndula** cascata d'acqua tra i

abbandonato a sé stesso, finito,

dirupi del monte

ammazzato, morto – v. anche

• **Spentuma** burrone, precipizio, **Spedriu**

voragine

• **Sperefundai** sprofondare, preci-

• **Spentumai** cadere nel precipitare,

inabissare – v. anche

zio, gettarsi, suicidarsi, rovinarsi,

Spentumai

526

fueddariu

•**Sperefundau** sprofondato, preci-

•**Sperritu** luccio, spigola

pitato – v. anche **Spentumau**

•**Spèrriu** spaccatura, screpolatura

•**Sperefùndu** precipizio, burrone,

•**Sperrumai** crollare, sprofondare gola, abisso, baratro, voragine – v.

•**Spèrrumu** burrone, precipizio, anche

Spentumu

abisso, voragine

•**Spergiurai** giurare il falso

•**Spertesa** sveltezza, accortezza,

•**Spergiuru** colui che ha giurato il

furbizia

falso, giuramento falso

•**Spertu** sveglio, abile, svelto, capa-

•**Spérimentai** sperimentare, pro-ce,

fervido, lucido, accorto, sagace, vare
attento

• **Sperimentau** sperimentato, pro-

• **Spertusai** sodomizzare
vato

• **Spesa** spesa, costo, acquisto –

• **Sperimentu** esperimento, ricerca prov.

segundis s'intrada, sa s. :

• **Sperma** sperma, seme – v. **Sburru**

secondo le entrate, la spesa (mai il

• **Sperracratzonis** bisaccia partico-passo
più grande della gamba)

lare del pastore

• **Spesai** licenziare, allontanare,

• **Sperracunnus** forficula – *cugur-*
rimuovere, svignarsela – dare

ra frucaxada – v. anche Cugurra vitto e
alloggio

• **Sperrada** spaccata, fesa, dimez-

• **Spessori** spessore, densità, lar-zata,
lacerata

ghezza

• **Sperradori** spaccatore – *piricoccu*

• **Spetaculari** spettacolare

s.: albicocco che si spacca

• **Spetàculu** spettacolo, festa

• **Sperradura** fessura, fenditura,

• **Spetai** spettare, competere

spaccatura, apertura – v. anche

• **Speteddai** sbrogliare, sgroviglia-

Filadura e Crepadura

re – dire, rivelare, osservare, rim-

• **Sperrai** spaccare, dividere, fen-

proverare, avvisare

dere, dimezzare – s. sa canna:

• **Spetiada** perticata, bacchettata

spaccare una canna

• **Spetiai** lo scattare improvviso di

• **Sperrapillitus** erba fermasangue una

bacchetta tesa, di una molla

– cugurra frucaxada

• **Spetonai** spettinare

•**Sperratròddius** *sperratròddios* –

•**Spetonau** *spettinato*

striscia di panno nero che unisce i

•**Speturrai** *espettorare, spurgare, lati del gonnellino maschile del-scollacciarsi, aprirsi il petto*

l'antico costume sardo

•**Speturriai** *scoprirsi il petto: spe-*

•**Sperrau** *spaccato, diviso, screpotturriaisi*

lato, aperto, divaricato

•**Spetzi' 'e axina** *robiola (uva); s.*

fueddariu

527

aresti: abrostino

re il moccolo della candela, spic-

•**Spetzia** *voglia, umore – essiri de ciolare – sp. Espabilar*

mala s.: avere malumore – tenniri

•**Spibillau** *sveglio*

pagu s.: aver poca voglia – spezie,

•**Spibionai** togliere, piluccare, aroma
sgranellare, spicciolare

•**Spetzia** specie, razza, sorta – *nci*

•**Spibisai** borbottare, sussurrare *fut genti*

de donnia s.: c'era gente qualcosa a
qualcuno all'orecchio

di ogni sorta

•**Spibisiai** schiacciare i foruncoli

•**Spetziali** farmacista, speciale – v.

•**Spibisu** borbottio con un fil di anche

Drogheri

voce confidenziale

•**Spetzialidadi** specialità, partico-

•**Spibitzai** arruffare, scarmigliare larità

– *s. sa lana:* scarmigliare la lana –

•**Spetzialmenti** specialmente, par-sp.

Despelutzar

ticolarmente

•**Spicai** staccare, levare, spicciola-

•**Spetzieria** farmacia, rivendita di re,

saltare, raggiungere, risaltare,

spezie – v. anche **Potacaria**

brillare

•**Spetzioseddu** instabile, di umore

•**Spicigai** spicciare, staccare –
incerto, capriccioso

spicigaisi: staccarsi, spiccicarsi, al-

•**Spia** spia, delatore, confidente,
lontanarsi

spione

•**Spiciu** frettoloso, sbrigativo, in

•**Spiaggia** spiaggia, arenile
fretta – *andai s.* : andar di fretta;

•**Spiai** spiare, osservare, controlla-
spicciolo – *portai dinai s.*: avere re,
origliare, scrutare

soldi spiccioli – v. anche **Scapu**

•**Spianada** spianata, tipo di pane

•**Spicu** lavanda, spigo, lavendula, sottile
– livellamento del terreno

spico domestico – Per la medicina

•**Spianai** spianare, livellare

antica la sua “acqua distillata ha

•**Spianau** spianato, livellato

un’azione cordiale, cefalica, car-

•**Spiantau** senza soldi, spiantato –
minativa”

prov. *s. che bagassa in cida santa*

•**Spidaleri** ospedaliero

•**Spibidai** “tastare” il culaccio

•**Spidaletu** ambulatorio comunale della
gallina alla ricerca dell’uovo

•**Spidali** ospedale – prov. *chini* che forse
sta per essere depresso: *s.*

*bandat a su s., pigat su chi ddi
sa pudda*

donant: chi va all’ospedale prende

•**Spibillai** svegliarsi, aprire gli quello
che gli danno

occhi – *s. su sonnu*: allontanare il

•**Spidiri** fottere (volgare), con-sonno –
smoccolare e accomoda-
giungersi carnalmente

fueddariu

•**Spiegai** spiegare, esporre, giusti-

•**Spillai** spillare, scremare, spanficare,

insegnare – lat. EXPLICO

nare, arraffare, sottrarre, alleggeri-

•**Spiga** spiga – *s. de trigu, de orgiu*, re,

portare via, aprire, separare

de 'ena – *s. murra*: avena selvatica

foglio per foglio, spillare il vino

– lat. SPICA, AE

dalla botte attraverso un foro late-

•**Spigadori** spigolatore

rale per assaggio: *s. una tass' 'e*

•**Spigadrixi** spigolatrice – *Sa s.*

binu; *s. su lati*: scremare il latte; *s.*

seguiva il “suo” mietitore a

dinai: carpire i soldi a qualcuno;

distanza di 40/50 metri – *Sa s. a s. is cartas*:

smuovere, smazzare le *tot'annu*, ovvero

spigolatrice carte (da gioco); *s. sa pingiada*:

annuale, conservava questo dirit-schiumare
la pentola

to che, di consueto, spettava solo

•**Spillidina** scroccone, mangia-alle serve
del padrone e alla

soldi, approfittatore

moglie del fattore (in genere *sa*

•**Spillimichetas** scroccone, arraf-sotza)

– tra i suoi compiti c'erano fattore,
mangiatore a sbaffo, fan-anche quelli di
portare l'acqua ai

nullone

mietitori e di dare una mano a

•**Spilliri** estorcere, arraffare, gher-
caricare i covoni sui carri

mire, pelare

•**Spigadura** spigolatura

•**Spilloncai** ferire, sbocconcellare,

•**Spigai** spigolare, raccogliere le
scrostare, sbucciare, spellare,
spighe del grano cadute per terra

sbreccare – *s. su muru*: scrostare durante
la mietitura, racimolare,
l'intonaco del muro
recuperare, guadagnare – *sp.*

•**Spilloncau** magro, asciutto, maci-

Espigolar

lento, spellato, sbocconcellato

•**Spigau** grano che ha maturato la

•**Spillu** spillo: ferro aguzzo e sotti-spiga
le usato per praticare il foro nella

•**Spigula** lavanda (erba)

botte per poter spillare il vino

•**Spigulitai** cambiare pelo

•**Spilurtziu** arraffatore, miserabi-

•**Spigulosu** spigoloso, difficolto-le,
imbroglione, spilorcio: *s. che so*, contrario
cani: povero come un cane, biso-

•**Spilla** sottile asticella in metallo gnoso,
povero in canna

da una parte a punta, dall'altra a

•**Spimpirinadura** sbriciolatura,

capocchia; oggetto di gioielleria

sfarinatura, stritolatura

fornito di spilla appuntatrice

•**Spimpirinai** sbriciolare, frantu-

•**Spilladura** spillatura, spillatura mare,

stritolare

del vino, scrematura

•**Spin' 'e pisci** spina di pesce –

fueddariu

529

figura di spina di pesce fatta al

ciatura, pelatura, spiumatura

telaio o col ricamo

•**Spinniai** pelare, radere, depilare,

•**Spina** spina, aculeo, ago, lisca –

spennare, spiumare, spennacchia-

no nc' at arrosas chen' 'e s.: non c'è re,

spogliare, derubare, strinare,

rosa senza spine; *chini seminat s.*

spelacchiare – *s. e papa:* ammazza, *no*

bandit scrutzu: chi semina spenna e mangia;

s. fa: far l'amore spine non vada scalzo; *est cumen-*

(*fà* da *fava* – vulva); *mal'a s.*: duro *te s. sut' 'e ludu*: è come una spina da fare, da risolvere e da ottenere

nascosta sotto il fango: non si

•**Spinniau** pelato, spennato, calvo, vede, ma punge; *s. de Cristu*: spi-nudo, ripulito (dei soldi), zucca

nacristi, spina del Crocifisso,
liscia

lilium europeum; *s. de topis*: pun-

•**Spinnicai** spiegare, svolgere, sgo-
gitopo, ginestra spinosa (*Tiria*); mitolare
spinarba: spina bianca; *portai s. in*

•**Spinociada** spruzzata, zampilla-coru:
essere in ansia, in angustia ta, pisciata
(volgare)

per qualcuno; *s. de cuba*: cannella

•**Spinociai** zampillare, spruzzare, inserita
nella botte per l'assaggio

schizzare, scannellare

del vino; *bufai a sa s.*: bere alla

•**Spinosu** spinoso, difficile, com-spina; *s. de pisci*: spina di pesce –

plicato – spinato – *filu ferru s.* : v. anche

Ispina

filo spinato; di albero carico di

•**Spina tziprupa** tribolo – v. **Basa spine peis** – anche *Spina sut' 'e ludu*

•**Spinta** spinta, stima, incentivo,

•**Spinàciu** spinacio

urto, cozzo, strattone, impulso

•**Spinai** levar le spine, riempirsi di

•**Spintonada** spintonata, urto

spine

violento

•**Spinarba** spina alba, spina bianca

•**Spintonai** spintonare, urtare,

•**Spinau** pieno di spine

spingere, cozzare, farsi largo,

•**Spindulu** tappo della cannella pressare,

sgomitare

(*sceta*) della botte

•**Spintoni** urto violento, spintone

•**Spingiri** spingere, urtare, sposta-

•**Spintu** spinto, urtato, cozzato re,

pressare, cozzare, indurre, fa-

•**Spio gai** spidocchiare, ripulire, vorire,
spronare, incoraggiare: *s. a* accudire, levare
miseria – sp.

fairi, a resistiri

Despiocar – v. anche **Disinfestai** e

•**Spinnaciai** spennare, spennac-Slindirai
chiare

•**Spionaxu** spionaggio

•**Spinniadura** strinatura, spellac-

•**Spioni** spione, spia, tirapiedi, **530**

fueddariu

ruffiano, delatore, confidente – *su*
scherzoso, simpatico, vivace

s. est prus malu de su ladroni: chi

•**Spiritu** alcool, spirito – *sut' 'e s.* : fa la

spia è più cattivo del ladro

sotto alcool

•**Spiotau** rozzo, arrogante, burbe-

•**Spiritu** spirito, anima, ilarità, ro –

femina spiotada: donna bur-stato d'animo
positivo o negativo:

bera, di malagrazia

essiri de s. bonu, de s. malu – estro,

•**Spirai** spirare, morire, esalare verve,
istinto

l'ultimo respiro

•**Spirituali** spirituale

•**Spiràlliu** spiraglio, speranza, rag-

•**Spirriteddu** bambino sveglio e gio di
luce che penetra dalla porta

vivace

socchiusa

•**Spirritu** spigola – *langiu che s.:*

•**Spirau** spirato, morto, senza fig. di
persona molto magra

respiro

•**Spisai** sgusciare i semi del melo-

•**Spiricocai** cogliere le albicocche ne,
dell'anguria, del girasole

– fig. di deflorare, palpeggiare

•**Spistiddada** scoppola, scappel-
(volgare)

lotto

•**Spiridada** spiritata, indemonia-

•**Spistiddai** battere la testa, colpita,
invasata, indovina, divinatrice,

re la testa, scervicare, colpire alla
medium, strega, guaritrice, veg-nuca,
scapezzare – fig. di svergi-

gente – Presente in quasi tutte le

nare (suspu) – *si fairi s.:* fare comunità
ci si rivolgeva a lei in

l'amore “prima del tempo”

moltissime occasioni: per sapere

•**Spistoncai** vezzeggiare, dar buf-che fine
aveva fatto il bestiame

fetti sulla guancia, carezzare –

rubato, cosa era opportuno fare
erroneamente usato anche come
per riconquistare un uomo, una

Spistorai (v.)

donna, per venire a capo e guarir-

•**Spistoradura**

ammaccatura,

re da una grave malattia, per met-
scheggiatura – v. anche **Bungia-**

tere a tacere lo spirito di un

dura

morto che creava non pochi pro-

•**Spistorai** scheggiare, ammaccabilemi
re, sbeccare, smozzicare, scortica-

•**Spiridai** spiritare, farneticare, re,
sverginare (gergo)

vagheggiare

•**Spistorau** scheggiato, ammacca-

•**Spiridau** spiritato, stregato, inde-
to, sbocconcellato, sbeccato

moniato, indiavolato, invasato

- **Spistòru** ammaccatura, sbecca-
- **Spiritismu** spiritismo, stregoneria tura
- **Spiritosu** ilare, giocherellone,
- **Spitiolai** scampanellare, levare le

fueddariu

531

sonagliere – anche *Spitiobai*

pizzicato, punto – *spitzulaisi a*

- **Spiturriada** colpo di petto, sco-pari:

beccarsi a vicenda – sp.

pertura del petto, scollatura, scol-

Espichar e *Pizcar*

lacciatura

- **Spitzulau** pizzicato, punto, tro-

- **Spitzada** spuntata, mozzata, se-vato,

scoperto, sorpreso, colto in

gno di riconoscimento inciso nel-

flagrante – *s. de binu*: tocco di

l'orecchio dell'animale – v.

vino, brillo

Truncada

•**Spitzuleddu** pezzettino, tocco,

•**Spitzai** spuntare, cimare, mozza-
pizzicotto – v. **Spitzulu**

re – *s. is alas*: tarpare le ali

•**Spitzulu** pizzico, briciola, pezzo,

•**Spitzau** spuntato, cimato, scheg-
brandello, beccata – *s. de pulixi*: giato,
sbeccato, mozzato

pizzico di pulce – v. **Spitzuleddu**:

•**Spitzecosu** cavilloso, complica-
pizzicotto, pezzettino – sp. *Pizco* to, difficile

•**Splèndidu** splendido, risplenden-

•**Spitzecu** tirchio, spilorcio, schiz-te,
meraviglioso, lucente, lucido

zinoso, permaloso, sospettoso,

•**Splendori** splendore, meraviglia,
taccagno, avaro

brillantezza

•**Spitzicorrai** levare e mangiare le

•**Splorai** esplorare

creste croccanti del pane, scrosta-

•**Spoddiai** attivarsi, sbrigarsi, re il pane darsi da fare, parlare, sbrogliare,

•**Spitzighìnu** pettirosso – dal suo spiegare, svolgere

canto tipico detto *Spittinìo* –

•**Spoddicai** sveltirsi, sbrigarsi, anche *Spitzighiu*

svolgere, attivarsi

•**Spitzolai** colpire al gioco una

•**Spoddinai** separare la farina trottola con un'altra trottola

dalla crusca, cernere

•**Spitzòlu** colpo inferto da trotto-

•**Spodentai** disboscare – v. anche la a trottola durante l'apposito

Spadentai

gioco

•**Spola** spoletta, spola – v. **Spula**

•**Spitzulafù** ortica – *pistiddori*

•**Spolladroxu** spogliatoio, luogo (Nuoro) – *ultiga* (gall.) – *pitiga* di riposo

pitiga (Bosa) – *boltiula* (Luras) –

•**Spollai** spogliare, svestire, denu- anche

Ociau e *Spitzuafù* – v.

dare, sfogliare, ridurre al verde –

Pitziaculu e **Pitzianti** (camp.) lat.

SPOLIO

•**Spitzulai** pizzicare, beccare,

•**Spollau** discinto, spogliato, pungere,

toccare nel profondo,

ignudo, sfogliato, succinto, denu-

offendere, sorprendere, scoprire,

dato – v. **Spollincu**

532

fueddariu

•**Spollia** veste, abito, cambio

•**Sposau** sposato, unito in matri-

•**Spollincai** denudare, spogliare monio,

non più celibe – v. anche

•**Spollincu** spogliato, nudo, ignu-Coiaiu

(da preferirsi)

do – v. **Spollau**

•**Sponsoriu** sposalizio, matrimo-

•**Spomentai** spianare, scavare il nio,
sponsali – giorno di nozze

terreno, livellare

•**Spossidiai** espropriare

•**Spompau** cotto, stanco, sfinito,

•**Spostai** spostare, levare, smuove-
spossato

re, trasferire, mandare via

•**Spompia** pomo d'Adamo –

•**Sposu/a** fidanzato/a, marito, sporgenza
all'altezza del collo

moglie, promesso, innamorato,

•**Spongia** spugna – idrartrosi del amante
cavallo – sp. *Esponga*

•**Sprabaxai** separare, mettere da

•**Spongiadura** amalgamare la
parte, scegliere il bestiame, sparge-
pasta col lavoro delle braccia e

re, distanziare – *s. su pegus*: mette-delle
nocche a pugni chiusi

re da parte un capo di bestiame

•**Spongiari** flanellare, pomiciare, che sarà destinato al Feudatario

rendere l'impasto (lavorazione del pane) soffice e morbido, lavorabile di pastura (v. **Sprabaxu**)

dolo con i pugni e con acqua

•**Sprabaxiu** perso, disperato, lo-

•**Spongiatzu** spugnoso, morbido, gorato, ambasciato, triste

soffice

•**Sprabaxu** diritto feudale di

•**Spongiosu** spugnoso, soffice

pastura – divisione e scelta del

•**Spontzai** sbrigarsi, levarsi di bestiame
dosso la noia

•**Spralaciu** succhio, tumefazione,

•**Sporta** cesto in vimini, paniere –
chiazza – *s. de basidu*: succhio di

museruola che si metteva ai buoi

un bacio – anche *Spralacia*

nell'aia per evitare che mangiasse-

•**Sprama** spavento, angoscia, torro i
cereali – v. **Muscaiola**

mento, panico, raccapriccio, pau-

•**Sporteddu** sportello

ra, batticuore, sbigottimento – v.

•**Sportellitu** piccola finestra, fine-anche
Atzichidu, **Spreu**, **Assustru** stella, imposta

•**Spramai** terrorizzare, spaventare,

•**Sposai** sposarsi, maritarsi, am-
disperarsi, sbigottire – *si s. de su* mogliarsi
– v. anche **Coiai**

disisperu: disperarsi per un dispia-

•**Sposalitziu** sposalizio, matrimo-cere
nio, nozze – v. anche **Coia** e

•**Spramau** spaventato, angoscia-

Matrimoni

to, esterrefatto, inorridito, terro-

fueddariu

rizzato, sbigottito

gamento

•**Spramosu** ansioso, che si allar-

•**Spraxiri** spargere, spandere, ma
facilmente, spaventoso, tor-sparpagliare,
mettere ad asciuga-

mentoso, lagnoso

re, sciorinare

•**Srapalociai** spalancare gli occhi

•**Spraxu** sparso, sciorinato, steso,

•**Srapalociau** sbragato, insonno-
disseminato, sparpagliato, libero,
lito, intontito, sonnolente

liberato – v. anche **Spartu**

•**Sraped dai** spalancare gli occhi

•**Sprecai** sprecare, sperperare, appena
alzato – *s. is ogus*

sciupare, scialacquare – sp.

•**Sprapeddau** spalancato

Desperdiciar

•**Spratzidura** spartitura, riparti-

•**Sprecu** spreco, dispersione, dis-zione, distribuzione, divisione – s.

sipazione

de pilus in conca: far la riga in

•**Spregiudicau** spregiudicato, dis-mezzo ai capelli

sennato

•**Spratzimentu** divisione

•**Spreidai** spretare, spretarsi

•**Spratzinai** spargere disordinata-

•**Spreidau** spretato

mente, sparpagliare, elargire,

•**Spremidura** spremitura, dissan-dividere, ripartire

guamento – *mulliri a s.*: mungere

•**Spratziri** dividere, distribuire, a spremitura; *amostai s. de figaus*: elargire

mostrare rabbia e ribellione, farsi

•**Spràtziu** spazio, periodo, epoca,
rispettare

suolo – lat. SPATIUM, II

•**Spremiri** spremere, asciugare,

•**Spratzraxa** piazzetta, piccolo sito
prosciugare, torcere, dissanguare,

(da *pratza*) dove tendere il laccio

mungere, ripulire, detergere,

per acchiappare gli uccellini – sito

strizzare – *s. sa brenti*: essere affet-

luogo dove veniva eretta la carbo-

to da dissenteria; *s. su mucu*: sof-

v. anche **Pratza** e **Paradroxu** fiare il naso

•**Spraxidroxu** sciorinatoio, sten-

•**Spremiu** spremuto, dissanguato ditoio

•**Spréni** milza – *portai s.*: avere

•**Spraxidura** spargimento, sciori-forza,
sopportare il disgusto –

natura – spargimento di terriccio

amostai s.: farsi rispettare

sul sentiero che parte dalla tana

•**Sprenosu** prepotente

del cinghiale allo scopo di con-

•**Sprèscia** aspersione – l'usanza trollarne

le tracce e la direzione

richiama a riti propiziatori di

usuale (caccia grossa)

chiaro significato: l'acqua rimasta

•**Spraximentu** spargimento, allar-nel

bicchiere dove in precedenza

534

fueddariu

hanno bevuto gli sposi, e prima

•**Sprитай** scoprire il collo, il seno che gli
stessi, al ritorno dalla chie-

•**Sprитай** scollato, scollacciato sa,
entrino in *s'apoment' 'e crocai*,

•**Spronai** spronare, incoraggiare, viene
rigorosamente sparsa per

esortare, stimolare, incitare

terra in quella stessa stanza, dalle

•**Sproni** sperone – *s. de cavallieri*: loro

rispettive madri

consolida reale, fior cappuccio,

•**Spresciami** aspergere la stanza da
rivalico, sprone di cavaliere – *cracai* letto
degli sposi – v. **Sprescia**

su s. a su burricu: spronare l'asino

•**Spretziai** levare i fili ai baccelli

•**Sprontiu** sfacciato, intrepido –
dello zafferano

v. anche **Prontudu**

•**Sprèu** spavento, orrore, scottatu-

•**Spropeddai** spolpare – *sa giustit-ra*,
ripugnanza – v. anche **Assustru**, *zia ti*
spropedit: *che i carabinieri Atzichidu*,
Sprama

ti portino via tutto (anatema) – v.

•**Spreviai** divertire, rilassare, dis-
Sprupai

trarsi

•**Spropeddau** spolpato, logorato

•**Spreviu** divertimento, festa, di-dalle

condanne

strazione, passatempo

• **Spropositau** spropositato, enor-

• **Spriai** ripugnare, sdegnare, sprez-me,
errato, sbagliato

zare, scottare, detestare, odiare,

• **Spropòsitu** sproposito, errore inasprire

• **Spropriai** espropriare

• **Spriau** scottato, impaurito

• **Spropriu** esproprio

• **Spriculai** esplorare, chiedere,

• **Sprorai** esplorare, speculare

interrogare maliziosamente, stu-

• **Sprugadura** spurgatura, cernita diare,
investigare, esplorare, spe-

• **Sprugai** spurgare, ripulire, cer-culare,
osservare – anche Spricuai nere, scegliere,
sgranare, frugare

• **Spriculitai** esplorare, speculare,

• **Spruinada** spolverata

guardare, controllare, osservare,

•**Spruinadura** spolveratura

domandare, chiedere

•**Spruinai** spolverare, levare la

•**Sprigai** specchiarsi – *sprigaisi*:

polvere

specchiarsi – sp. Espejar

•**Sprumai** spiombare

•**Sprighita** striscia ricamata che

•**Sprumonai** spolmonarsi – *si s.*

corre lungo la camicia dell'uomo

tzerriendu: spolmonarsi gridando

(costume sardo)

•**Sprumonau** spolmonato

•**Sprigu** specchio – *sprighixeddu*:

•**Sprupai** spolpare, sfruttare, sot-

specchietto – sp. Espejo – lat. SPE-trarre

denari e averi – t'as papau CULUM, I

sa prupa, imoi ti sprupas s'ossu: hai

fueddariu

535

mangiato la polpa, adesso ti spol-

stanco

*pi l'osso – v. anche **Spropeddai***

• **Spùllia** buccia di alcuni bulbi: s.

• **Sprupau** spolpato, sfruttato, de
cibudda

spogliato, impoverito

• **Spulliedda** corredino del neona-

• **Sprutzai** spruzzare, schizzare to che la
madre prepara con le

• **Sprutzigada** ceffone, manrove-proprie
mani durante l'attesa; cor-
scio, schiaffo

redino che talvolta si tramandava

• **Sprutzioni** irritazione pustolosa in
famiglia da più generazioni

• **Spruzzu** spruzzo, schizzo

• **Spuma** schiuma, scia – *fairi s. :*

• **Spudai** sputare, sputacchiare –
desiderare, bramare, vaneggiare
lat. SPUO

• **Spumadora** schiumarola, spaz-

•**Spudu sputo** – sp. *Espudo* – lat.
zola – sp. *Espumadera*

SPUTUM, I

•**Spumadoreddu** spazzolino

•**Spula spoletta, spola** – dal ted.

•**Spumai** schiumare, spazzolare

Spule – canneddu: pezzo di canna

•**Spumosu** bavoso, tonto, instabi-
tagliato fra i due nodi e usato per
le, schiumoso, spumoso

l'avvolgimento del filo da intro-

•**Spunciai** schiodare

durre nella navetta (telaio) – v.

•**Spuncionada** stimolo, sprone, anche

Spola

fucilata, schioppettata – arriciri

•**Spulai** levare le foglie secche con una
s. de scupeta: ricevere una l'ausilio del
vento nell'aia

fucilata (come avvertenza)

•**Spuliadroxu** luogo dove si am-

•**Spuncionai** schiodicchiare

mazzano gli animali; punto della

•**Spuncionau** stimolato, avverti-gola di

facile sgozzatura della

to, spronato

bestia – anche *Spuiadroxu*

•**Spùnda** sponda

•**Spuliai** sgozzare, ammazzare un

•**Spunnietai** masturbare

animale, scannare, dissanguare,

•**Spuntadura** cimatura

pungere, sventrare – s. *s'angioni*,

•**Spuntai** affacciarsi, spuntare, su

crabitu – anche *Spuiai* spuntare un prezzo,

inacidirsi, ci-

•**Spuliau** punto, sventrato, sgoz-mare,

potare, mozzare – s. *is alas: zato* – anche

Spuiau

tarpare le ali

•**Spuligadentis** stuzzicadenti

•**Spuntau** spunto, spuntato, ina-

•**Spuligai** *spulciare, sgranare, pulicidito*

re, purgare, levare il guscio –

•**Spuntinai** *fare uno spuntino, masturbare (suspu)*

mangiare qualcosa – s. a pani e

•**Spuligau** *debole, indebolito, casu: far merenda a pane e a for-536*

fueddariu

maggio

vendemmia lunga (abbondante)

•**Spuntonada** *cantonata, gomitata*

•**Srexinai** *sradicare*

ta – da Spuntòni (v.) tocco, urto

•**Srexolai** *smattonare*

violento con qualcosa di appunti-

•**Srexonai** *sragionare*

to – donai una s. a is costas: dare

•**Sruba** *vulva, vagina, placenta una gomitata sulle costole*

•**Srubiai** *soffiare, aspirare, fiatare,*

•**Spuntòni** spuntone, angolo,
sentire

cantone, spigolo – striscia picco-

•**Srubìda** sorsata, aspirata, bevuta

lissima di terra

•**Srubidura** bevuta, aspirata

•**Spuntu** spunto, inacidito – binu

•**Srubietai** fischiare, fischiettare, s.:

vino inacidito

sibilare

•**Spùriu** bastardo, illegittimo – v.

•**Srubietu** fischietto – v. anche anche

Burdu

Sulietu

•**Spurra** uva frutto di vite selvati-

•**Srubili** di donna “schiacciasassi”

ca, uva zampina

e “sanguisuga”

•**Spussidiu** svogliato, stanco –

•**Srubiri** sorbire, assorbire, suc-

spogliato di ogni bene

chiare, succhiare, aspirare

• **Spuxai** liberare dalle pulci, dai

• **Srubìu** bevuto, aspirato

parassiti in genere, spulciare

• **Srùbiu** subbio (telaio), sorso,

• **Sraca** rantolo

cannello di legno (telaio) – lat.

• **Sracai** rantolare

INSUBULUM, I

• **Sramai** diradare, cimare, potare

• **Srucadori** aratore

• **Sramoi** salmone

• **Srucai** solcare, arare

• **Srangadoria** salassatura, dissan-

• **Srucu** solco, traccia, scia – *sp.*

guatura – anche Sangradoria

Surco – lat. SULCUS, I

• **Srebidori/a** v. **Serbidori/a** e

• **Srugaxu** sovero, sughero

Orinali

•**Srumentai** piallare, lisciare le

•**Sregulau** disordinato, sregolato, doghe
della botte

pasticcione

•**Sruncuxai** singhiozzare, singul-

•**Srementai** potare la vite e libera-tire
re solo un tralcio

•**Sruncuxu** singhiozzo, singulto

•**Srementu** tralcio della vite –

•**Stabili** stabile, palazzo, fermo, scirrai
su s.: cimare, potare, spam-durevole
pinare la vite – sp. Sarmiento – lat.

•**Stabilidadi** stabilità, fermezza

SARMENTUM, I – prov. s. crutzu,

•**Stabilimentu** stabilimento, azien-
binnenna longa: vite ben potata, da,
fabbrica, officina

fueddariu

537

•**Stabiliri** stabilire, fissare, dispor-

•**Stai** stare, abitare, vivere – *lassai* re,

ordinare, stabilirsi, fermarsi

s. : lasciar perdere; s. *in pena*: resta-

•**Stacai** staccare, togliere, spicciare in ansia; nel senso anche di care, distaccare

Dexiri; su bistiri di stait beni: il

•**Stacau** staccato, disgiunto

vestito gli dona – star male: s.

•**Staciu** stazzo

mali – v. **Istai**

•**Staconai** levare i ceppi inutili dal

•**Staiu** staggio del carro

terreno – sp. *Destaconar*

•**Stali** stalla, pergolato, sottotetto

•**Stadda** stalla, mangiatoia, grep-del cortile, tettoia – anche *Stabi* – pia, riparo degli animali – *picio-v*.

Imbragu

cheddu de s.: garzone stalliere

•**Stallai** separare, dividere, scinde-

•**Staddai** stallare le bestie, dimo-re – v.

Staddai

rare – separare, staccare – si funti

• **Stalleri** stalliere

staddaus: si sono separati – v.

• **Stàlliu** forma di soccida

anche Stallai

• **Stalloni** stallone, cavallo da

• **Stadera** stadera, bilancia “roma-

monta: cuaddu de arratza

na” – pilloni de s.: romano

• **Stamentu** stamento – “nome

• **Stadiu** stadio, campo di calcio –

che si dava a ciascuno dei rami

sp. Estadio

del parlamento sardo: s. baronale,

• **Stadu** stato, condizione, grado –

ecclesiastico e demaniale” da

sp. Estado

“Vocabolario illustrato della lin-

• **Stafa** staffa, predellina – portai gua

italiana” – Devoto-Oli

migias a s.: usare calze senza piede

• **Stamini** ordito, stame – su s. de

• **Stafai** mettere le staffe di soste-sa

vida: il filo della vita – v. **Ordiu** gno –
imbrogliare – sp. *Estafar*

– lat. STAMEN, MINIS

• **Stafali** staffile – cinghia che uni-

• **Stampa** stampa, illustrazione, sce la
staffa alla sella; sferza di
giornale

cuoio – anche *Stafabi*

• **Stampadori** stampatore, perfo-

• **Staferi** staffiere – servo addetto a
ratore, tipografo

reggere la staffa e ad aiutare il

• **Stampai** bucare, forare, pubbli-padrone
che monta e smonta da

care, imprimere

cavallo

• **Stampau** stampato, reso noto,

• **Stafeta** staffetta – antico corriere

pubblicato, bucato

che, a cavallo, consegnava lettere

•**Stamperia** tipografia

e avvisi

•**Stampillia** stampatello – *iscritti a*

•**Stafilada** staffilata, scudisciata *s.:*

scrivere a stampatello

538

fueddariu

•**Stampitai** foracchiare

pescatore di stagno

•**Stampu** stampo, canto, angolo,

•**Stantaloru** uscio, soglia, limitare buco, spelonca, tana, grotta, mo-

•**Stanti** locale, luogo, stanza, scaf-dello, forma

fale – punto, istante, momento –

•**Stampunieddu** soprannome e *su s.:* tronco dove i pastori appen-
macchietta cagliaritana, colui che
devano i loro arnesi – *s. de coxina:*

“sapeva e indovinava tutto”: *ita*

scansia di cucina

seu s. : sono forse l'indovino

• **Stantis chi...** presunto che...,

“Stampunieddu”?

dato che...

• **Stanai** stanare, scovare

• **Stantissai** stancare, logorare, con-

• **Stanau** stanato, scovato

sumare, invecchiare

• **Stanaxai** spicciolare, levare il pic-

• **Stantissau** stantio, obsoleto, ciolo

consumato, invecchiato per l'uso,

• **Stancai** stancare, faticare

stanco, logorato

• **Stancau** stancato, affaticato, an-

• **Stantissu** stantio, vecchio, obso-

noiato
letto, stancato, andato a male, ran-

• **Stancu** stanco, spossato

cido, decrepito, passato, marcio

• **Stanga** stanga, sbarra, spranga –

•**Stantissùmini** vecchiume inutile ted.

Stange

•**Stantufu** stantuffo

•**Stangai** stangare, sprangare, sbar-

•**Stapai** stappare, sturare – sp.
rare

Destapar

•**Stangau** stangato, sbarrato, spran-

•**Stareddu** catino, recipiente, sta-gato
rello, misura per cereali corri-

•**Stangeri** stagnino

spondente a *duas mesuras e duas*

•**Stangheri/a** gestore de *su stangu*,
measureddas

tabaccaio/a

•**Stasibois** bulinaca, anomide,

•**Stangiada** stagnata

arrestabue

•**Stangiadura** stagnatura, saldatura

•**Stasiri** dimagrire, striminzire

•**Stangiai** stagnare

- **Stasiu** magro, macilento, esau-
- **Stangiau** stagnato, saldato, reci-sto,
asciutto, secco, scarno, fiac-
piante
cato, stancato, smunto, spossato,
- **Stàngiu** stagno, metallo
stanco, stracco, smagrito
- **Stangu** tabacchino – sp. *Estanco*
- **Statali** statale, appartenente allo
– v. **Gabellotu** e **Tabacheria** Stato,
impiegato dello Stato
- **Stàni** stagno, palude, laguna,
- **Statua** statua, icona, persona specchio
d'acqua – *piscador* ' 'e s.: fredda – *parrit*
una s.: di persona **fueddariu**

539

bella e perfetta come una statua
anche *Istentalis*

- **Statura** statura, altezza
- **Stendardu** labaro, bandiera, sten-
- **Statzioni** stazione ferroviaria, dardo

stazione della Via Crucis

•**Stendiai** allargare, allungare, dis-

•**Statzu** stazzo, tenuta, abitazione

tendere, stirare – *s. is filus*: tende-di
campagna, tenuta dei pastori

re i fili; *s. is ogus*: spalancare gli

•**Staulaciada** randellata, colpo occhi
duro inferto con qualcosa

•**Stendiau** disteso, allungato

•**Staulai** rompere, fracassare – *s.*

•**Stendidroxu** stenditoio

sa schina: rompere la schiena

•**Stendiri** stendere, spargere al

•**Staulau** rotto, fracassato

sole ad asciugare, distendere,

•**Stebidai** intiepidire, scaldare estendere,
protendere

appena

•**Stentai** stentare, arrancare, arran-

•**Steca** stecca, bacchetta

giarsi, tardare, esitare, temporeg-

•**Steddau** stellato – *su s.* : il firma-giare, indugiare, aspettare, attento

dere, trattenersi

•**Steddu** stella – *S. de Primu Noti*:

•**Stentau** stentato, trattenuto

stella di Venere (di prima sera) –

•**Stenteriai** delirare, farneticare, *s. de is pastoris* (Venere) – *S. de* rimbambire, vaneggiare

Orbesci: stella del mattino (Lu-

•**Stenteriau** di persona che vaga ciferu)

– *steddus fuius*: stelle senza una meta certa, incapace di

cadenti

coordinarsi

Stegai sbaccellare, sgranare, sgu-

•**Stentèriu** pazzia, follia, fesseria, sciare delirio, farneticamento

•**Stegau** sbaccellato, sgranato, sgu-

•**Stentosu** duro, resistente, fatico-sciato

so, irto, difficoltoso, complicato

•**Stella** occhiello, destino, rotella

•**Stentu** trastullo, passatempo, dello

sperone

trattenimento, stento, rompica-

•**Stèmma** stemma, insegna, sten-

po, indugio, fatica, pena

dardo, scudo

•**Stepa** steppa, boscaglia, selva

•**Stemperai** sciogliere, raffredda-

•**Sterili** sterile, infecondo – v.

re, stemperare

Tuvudu

•**Stendalis** le stelle più importan-

•**Sterilizai** sterilizzare, evirare, disti

della Costellazione di Orione:

infettare, purificare

Rigel, Betelgeuse, Bellatrix –

•**Sterilizau** sterilizzato, pastoriz-l'Orsa

Maggiore (Cabiddu) –

zato, purificato, evirato

fueddariu

- Sterminai** sterminare, eliminare,

- Stertzai** sterzare, girare, svoltare
ammazzare, far fuori, giustiziare

- Stèrtzu** sterzo, volante, manico

- Stermìniu** sterminio, strage,
cardell' aratro

neficina

- Stesiada** allontanata

- Sterrai** levare la terra, abbassare

- Stesiai** allontanare, separare, il livello
del terreno, sterrare

scostare, rimuovere

- Sterridroxu** fondo, base, strato,

- Stesiau** allontanato, distanziato, stuoia,
lettiera

spostato

- Sterrimentu** base, letto, fondo,

- Stesiu** lontananza, distanza

fondazione, lettiera – Prima parte

•**Stesserai** lacerare, bastonare, dialettica del *mutetu* nella canzo-picchiare, distruggere, pestare,

ne sarda, detta anche *sterrida*, (cui ferire, rompere, disgiungere, slo-segue *sa torrada*) – lo “sternere”, gare

ovvero l’adagiarsi per terra, era un

•**Stesserau** persona di poco con-atto di umiltà propiziatario prati-

to, malridotta, bastonata

cato in genere all’interno delle

•**Stètiu** essere stato, esserci stato, *cumbessias* dai pellegrini – *fairi s.:* aver partecipato, essere stato pre-sedersi a pranzo – fondo del carro

sente

a buoi – semina

•**Stèveni/a** Stefano/ia – sp.

•**Sterrinai** buttare per terra, atter-

Esteban

rare, distendere, sdraiarsi – v.

•**Stiarica** candela, stearica – sp.

anche **Strumpai**

Estearica

•**Sterrinau** disteso, riverso, sdraia-

•**Stiba** peso, mucchio, pila di sac-to,
smottato, franato, atterrato

chi, ressa, percossa, battuta –

•**Sterri** stendere, sternare, cori-donai
una s.: picchiare; *s. de linna*: care,
sotterrare, iniziare, distende-catasta di legna
– sp. *Estiba* – stere, mettere – *s. cristiòni*:
introdur-gola (manico dell'aratro)

re un discorso; *s. s'argiola*: stende-

•**Stibai** ammucchiare, accalcare, re i
covoni nell'aia; *s. srementu*: colmare,
riempire, accatastare, pi-sotterrare un tralcio
di vite perché

giare – v. anche **Imbutiri**

attecchisca e crei una nuova pian-

•**Stibidura** colmatura, imbottitutina; *si s.*:
distendersi per terra, ra, calca

sdraiarsi

•**Stibiri** inzeppare, pigiare

•**Stèrriu** disteso, steso, sdraiato,

•**Stibìu** pieno, ricolmo, stipato,

abbattuto, buttato per terra, cori-pigiato,
accalcato, inzeppato

cato

•**Stibu** pigiatura, ressa, calca –
fueddariu

541

prenu a s.: pieno zeppo

•**Stiletu** stiletto, pugnale

•**Stica** stecco, palo, cozza, stecca,

•**Stili** stile, moda, garbo – lat.

marza

STILUS, I

•**Sticada** steccata, punta, colpo –

•**Stillu** coltello a lama fissa

s. de balla: fucilata; *s. de gorteddu:*

•**Stima** stima, affetto, unione –
coltellata

prov. *s. de giobia, scarescia cenaba-*

•**Stichida** messa, conficcata, con-ra:

innamoramento di giovedì, servata – *s. de pei*: pedata, calcio dimenticato il venerdì

•**Stichiri** conficcare, chiodare, fic-

•**Stimai** stimare, amare, voler bene, care, infilzare, ficcarsi, intromet-considerare, valutare, apprezzare,

tersi – *si s. sempri in mesu*: intro-
attribuire un valore, avvalorare
mettersi continuamente

•**Stimatas** stimare

•**Stichiu** conficcato, chiodato,

•**Stimatzioni** stima, valutazione,

penetrato, conservato – *s. a una*
apprezzamento

parti

•**Stimau** stimato, valutato, amato,

•**Sticu** spola piena (telaio)

apprezzato, considerato, avvalorato

•**Stiddidroxxu** gocciolatoio, gron-

•**Stincu** magro, snello – bacca del daia
lentischio – femore, coscia

•**Stiddiadura** sgocciolatura, sgoc-

•**Stinghiritzu** snello, magro, sot-
ciolamento, lardellatura

tile, segaligno, tenuto a stecchet-

•**Stiddiai** sgocciolare, scolare, stil-to,
esile

lare, ungere, lardellare, ingrassare

•**Stingiri** stingere, scolorire

– *s. s'angioni*: gocciolare l'agnello

•**Stintinas** intestino

col lardo infiammato – *stiddia*

•**Stipai** ammucchiare, accatastare,
stiddia: gocciolante – sp. *Instillar* riempire

•**Stiddiau** gocciolato, stillato,

•**Stipendiau** stipendiato, salariato unto,
lardellato, ingrassato

•**Stipèndiu** stipendio, salario, paga,

•**Stìddiu** goccia, sgocciolìo – v.

mercede

anche **Gocia**

•**Stirai** stirare, tendere, squarcia-

•**Stidingiada** scoppola

re, distendere, stiracchiare

•**Stidingiai** urtare la testa, battere

•**Stiramentu** stiramento, stirac-
violentemente la testa, ferirsi alla
chiatura – *s. de cambas*: stiramen-testa,
colpire violentemente alla

to delle gambe

nuca

•**Stirau** stirato, teso, contratto,

•**Stiletada** stiletata, coltellata,
stiracchiato, tirchio

pugnalata

•**Stirinniai** levar le ragnatele dagli **542**

fueddariu

angoli delle pareti – fig. di sfogarsi
stuoie

•**Stirinniau** ripulito dalle ragnatele

•**Stola** stola, paramento sacro –

•**Stirongiai** stracciare, squarciare, gr.

Stolè, es

stiracchiare, strappare

•**Stolliri** distogliere, cambiare

•**Stitadura** svezzamento

idea

•**Stitai** svezzare, disabituare, spop-

•**Stonai** stonare

pare (il bestiame) – sp. *Desahijar* –

•**Stonau** stonato, sguaiato

v. anche **Sbitzai** e **Svitzai**

•**Stontonai** intontire, ubriacare,

•**Stitau** svezzato – v. anche **Sbitzau**

sbalordire, sbigottire, stordire,

•**Stìticu** stitico, avaro, taccagno,

istupidire, vacillare, barcollare

malpagatore

•**Stontonau** stordito, tonto, con-

•**Stivaletu** stivaletto

fuso, incerto, ubriaco, rincretini-

•**Stivali** stivale – s. *a mesu camba*: to,

sbalordito – v. anche **Medianu**

stivale mezza gamba

•**Stopinu** stoppino, moccolo –

•**Stocada** stoccata, stiletata, col-anche

Stopingiu

tellata – sp. *Estocada*

•**Storaxi** storace – balsamo otte-

•**Stocafissu** stoccafisso, baccalà nuto
dalla stessa pianta

•**Stochigiai** pugnalaro, accoltellare

•**Stori** falcone, sparviero, astore,

•**Stochigiau** pugnalaro, accoltel-astore di
palude – *s. pellegrinu*: lato, punto, ferito
sparviero pellegrino; *tzrepedderi*:

•**Stocu** stocco, pugnale

falchetto di torre detto anche fal-

•**Stofa** stoffa

chetto fringuellaro; *tilibiscu*: falco

•**Stogumosu** colui che ha fegato,
acertello; *s. de puddas*: falco cap-colui che
si fa rispettare, prepo-

pone; *s. mannu*: falcone; *s. de tente*,
arrogante

pisci: falco cappuccino di palude

•**Stògumu** stomaco – *tenniri fur-*
– *sp. Azor*

riamentu de s.: avere lo stomaco

•**Storia** storia, favola, racconto,
sconvolto; *su chi est rancidu po sa frottola*
– *fairi s. po nudda: buca, est durci po su s.* :
ciò che è lamentarsi per niente

amaro per la bocca, è dolce per lo

•**Stòricu** storico, studioso di sto-stomaco
– *sp. Ogomo* – v. anche *ria*

Istógumu

•**Storioni** storione

•**Stòia** stuoia fatta di steli di biada

•**Storitu** gheppio

legati fra loro, giaciglio – *torrai de*

•**Storrai** ripensarci, distogliere, *letu a s.* :
diventar povero

cambiare opinione, venir meno,

•**Stoiaxu** colui che fa e vende rinunciare;
s. sa coia: rompere il **fueddariu**

543

fidanzamento – *s. de fedu*: abortire to,
fatto a brandelli

•**Storrau** distolto, ripensato, per-

•**Stràciulu** straccio, panno, cen-suaso,
convinto, stornato

cio, brandello – v. anche **Tzapulu**

•**Storru** rammarico, ripensamen-

•**Stracoxau** cagato, sporcato, lor-to,
distoglimento, aborto

dato – v. anche **Strecoxau**

•**Stovìllia** stoviglia, vasellame in

•**Stracoxu** v. **Strecoxu**

genere

•**Stracu** stracco, stanco, straccia-

•**Stràbicu** strabico, di colui che to,
logoro – *bendiri a s. baratu*: vede poco e
male

vendere a prezzi stracciati; *s.*

•**Stracai** stancare

mortu: stanchissimo, stanco mor-

•**Stracàxau** stanco, sfinito, sbrato –

terra s.: terreno stanco, sfrut-
gato,
sgangherato

tato assai

•**Stracaxu** contenitore di cuoio –

•**Strada** strada, via – *batiri s.*: astuccio
adatto a conservare effi-
andare via, battere
la campagna,

cienti le canne delle *launeddas*. Il
battere il marciapiede (prostitu-
termine
deriverebbe, secondo il

zione) – *pigai sa s. giusta*: prende-
Cabiddu, da “Turcasso” (P.

re la via giusta – *donai s. a su ser-*
Diana, Gonnosfanadiga)

roni: allisciare il segaccio – v.

•**Strachesa** stanchezza

anche **Intrischiai**

•**Strachimini** stanchezza conge-

•**Stradai** avviare, iniziare – s. su nita fillu: insegnare al figlio la via

•**Stracià** pioggia violenta, bufera
maestra

– barbaricino Traschià – lat.

•**Stradoneri** addetto alla manu-
THRASCIAS, AE – gr. Thraskias, ou
tenzione delle strade

(vento di NO)

•**Stradòni** stradone, viale lungo,

•**Straciai** stracciare, squarciare, largo e
soleggiato

sbrindellare, strappare

•**Strafanariu** sedere, culo, dereta-

•**Straciau** stracciato, squarciato, no, di
dietro (gergale chiaramen-sbrindellato,
strappato

te riferito al posteriore femmini-

•**Straciulada** fatta a brandelli, sfi-le) –
portai unu bellu s.: avere un lacciata,
stracciata, logorata

bel posteriore, essere fortunata;

•**Straciulai** logorare, strappare, piticu
*su s. de sa tzia ! ...: avere un stracciare,
sfilacciare, stiracchiare, culo, un sedere
grande così... (in*

fare a brandelli

tutti i sensi) – sp. Estrafalarario – v.

•**Straciulau** logorato, strappato, anche

Paneri

stracciato, sfilacciato, stiracchia-

•**Strafotenti** strafottente, prepo-544

fueddariu

tente, arrogante

sperperare

•**Stragai** affaticare, appesantire,

•**Stramau** sfilato, separato, sfilac-

stancare, gravare, straccare

ciato

•**Stragamullai** arrancare disordi-

•**Strambecu** bizzarro, bislacco,

natamente, confondere, parlare a

confuso, stordito, idiota, strambo, vanvera

strano – anche Stramecu e Stre-

•**Stragamullau** *disordinato, dis-mecu –*

v. **Stramu**

orientato, confuso, stordito,

•**Stràmbu** *strambo, bislacco, sconvolto – sp. Destormillado*

bisbetico, bizzarro

•**Stragamullu** *sconquasso, trame-*

•**Strambullada** *scompiglio, scatto stio, scompiglio, confusione, gro-rabbioso, contrasto, rimprovero*

viglio, rumore, fracasso

•**Strampai** *cadere rovinosamente,*

•**Stragatzai** *provocare, frugare, buttare giù*

cercare

•**Strampallau** *stralunato, confu-*

•**Stragatzu** *rumorino sospetto, so, bizzarro*

segnale, chiasso, indicazione, pro-

•**Strampuddai** scolare – lo scolarone, scolarone
vocazione, trambusto

mare di una bottiglia (*ampudda*)

•**Stragau** appesantito, stanco, troppo
piena

rotto (fisicamente), stracco

•**Stramu** stravagante, ridicolo, cer-

•**Stragi** strage, eccidio, ecatombe,
vellotico, sgraziato, idiota, stram-
carneficina, distruzione

bo – v. **Strambecu** – anche *Stram-*

•**Stralla** punta aguzza, punteruo-mecu e
Stremecu

lo, coltello a punta, scure, fallo,

•**Stramudai** cambiare, cambiarsi pene –
donai una passad' 'e s.: pic-d'abito,
stingere, scolorire

chiare, pestare, far l'amore – *por-*

•**Stramudau** cambiato, stinto,

tai una bella s.: simbolo di forte

scolorito

mascolinità

•**Stranesa** stranezza, estraneità,

•**Strallai** colpire col bastone, pun-
stravaganza

zecchiare, pungolare, pungere,

•**Strangiai** estraniare, allontanare,
picchiare, bastonare, far l'amore

rimuovere, ricacciare – v. anche

•**Stralunau** stralunato, stordito,

Stratallai

allampanato, sorpreso, spaventa-

•**Strangiau** estraniato, allontanato,
stravolto

to, rimosso, ricacciato

•**Stramai** stramare, separare, perde-

•**Strangiu** straniero, forestiero, re,
sfilacciare, sbrindellare, sfilare ospite,
estraneo – lat. EXTRANEUS,

•**Stramancai** smarrire, disperdere, A,
UM

fueddariu

545

•**Straniai** vendere, cedere, prestare re, scacciare, maltrattare, tartas-

•**Strantaxada** alzata, levata, rizza-sare, sbatacchiare – v. anche

ta, di persona molto alta e robu-

Strangiai

sta – *una s. di omini*: un bell'uo-

•**Stratallau** allontanato, scorag-mo, alto, forte

giato, spaventato, esagitato

•**Strantaxai** alzare, tenere dritto,

•**Stratallu** spavento, confusione sollevare, drizzare

•**Strategia** astuzia, prudenza – v.

•**Strantaxau** rizzato, sollevato, **Trassa** alzato, svegliato, alzato dal letto

•**Stratocau** scemo, mentecatto,

•**Strantaxu** eretto, ritto, alzato, delirante sveglio, svegliato

•**Stratzonis** coliche di cui soffro-

•**Stranu** strano, strambo – insolino molti animali

to, nuovo, inusitato

•**Stravacai** bistrattare, maltrattare,

•**Straordinariu** straordinario

logorare, strapazzare

•**Strapatzada** rimprovero, rim-

•**Stravàciu** popolano, povero,

brotto, affronto, ramanzina

grossolano, rozzo – *essiri s.* :

•**Strapatzai** provocare, urtare la appartenere al popolino

suscettibilità di qualcuno, stra-

•**Stravaganti** stravagante, ridicolo, pazzare, bistrattare, bisticciare,

strambo, eccentrico, trasandato

maltrattare

•**Stravagantzia** stravaganza, stra-

•**Strapatzu** sforzo, strapazzo – *arrozza, ridicolaggine*

ba de s.: roba, cosa da strapazzo

• **Stravanau** *magnifico, splendido,*

• **Strascinai** *trascinare, strascinar-
meraviglioso, grandioso, stupen-
si, poltrire, inebetire*

do, sontuoso, stravagante, stram-

• **Strasiai** *straziare, tormentare, bo,
sconsiderato, avventato – sp.*

disperare

Estrafalarario

• **Strassinai** *contraffare, cambiare*

• **Straviada** *scatto rabbioso, im-i segni,
cambiare i connotati*

provviso e violento, lampeggio

• **Strassura** *acquazzone, bufera,*

• **Straviai** *scansare, deviare, pren-
tempesta – scutulada de acua,
dere la scorciatoia*

bentu e landireddu: passata

• **Stravitzi** *bisbocciare,*

crapulad'acqua, vento e grandine –

re, bere in abbondanza

anche Stressura

• **Stravitziu** *stravizio, lavoro e*

• **Stratallada** *rabbuffo, rimprove-*

impegno eccessivi, gozzoviglia,

ro, strapazzata

disordine

• **Stratallai** *allontanare, bistratta-*

• **Straviu** *risparmio*

546

fueddariu

• **Strebeddai** *sciogliere, sgroviglia-*

fondere, frastornare

re, dipanare, spastoiare – v. anche

• **Streghemullu** *caos, scompiglio,*

Strobeddai

confusione, tormento

• **Strebiri** *spastoiare, liberare dalle*

• **Stremenau** *confinato, segnato, pastoie*

messo da parte, accantonato, esa-

• **Strecada** *schacciata, oppressa,*

gerato, parecchio, estremizzato

angariata

• **Stremessiri** *sussultare, dissipare,*

• **Strecai** *schiacciare, opprimere,*

disperdere, tremare, spaventarsi

vessare, angariare, sfracellare, spiac-

• **Stremèssiu** *spaesato, sconcerta-cicare
to, intontito, stordito, impoveri-*

• **Strecau** *schiacciato, pestato, presto,
sfortunato, spaventato*

sato, oppresso

• **Strempada** *schiaffo, manrovescio*

• **Strecoxai** *sporcare, farsela addos-*

• **Strempiadura** *dispetto – bussi-so,
letamare con lo sterco animale,*

nada a s. : manrovescio – donai

concimare, ingrassare il terreno –

una s.: fare un dispetto

ita ses strecoxendu?

• **Strempiai** *indispettire, infastidi-*

• **Strecoxaia** *sedia forata al centro re,*

colpire, mollare un ceffone,

*adatta alla defecazione di bambi-
offendere*

ni e anziani immobili

•**Strempiau** scoperto (senza capel-

•**Strecoxau** sporcato, cagato, che li) da

una parte della fronte

se l'è fatta addosso – v. anche

•**Strempiosu** dispettoso, scorbuti-

Stracoxau

co, irascibile

•**Strecòxu** terreno umido, molto

•**Strèmpiu** dispetto, colpo, schiaf-

concimato con letame animale

*fo, offesa – fairi s.: offendere disordine,
confusione, sporcizia,*

•**Stremu** stremo, necessità

latrina, sudiciume, vomito, schifo

•**Stremulai** stimolare, provocare,

– letamaio – v. anche **Stracoxu**

aizzare, incitare

•**Strecu** pezzo, sterco, escremento

•**Strèpu** finimento, tinozza,

– lat. STERCUS, ORIS: letamaio
oggetto di uso comune, utensile,

•**Strecueddai** calpestare una poz-
attrezzo

zanghera, dire cose insensate

•**Strepuleddus** piccoli ma utilissi-

•**Strecueddu** cosetta, pezzettino, mi
recipienti

piccolino – s. de mama: piccolino,

•**Strèpulus** arnesi, utensileria,

cuoricino di mamma (affettuoso)

bardature, finimenti del cavallo

– s. de pani: pezzettino di pane

•**Streulada** rimbrotto, rimprove-

•**Streghemullai** scompigliare, con-ro,

strapazzata, affronto, scatto

fueddariu

547

rabbioso

•**Striaiu** scanalato, solcato, striato

•**Streulai** rimbrottare, scompa-

•**Strichimiddatzu** cosa, oggetto gnare,
separare, scacciare, strapaz-indefinito,
stupidità, piccolezza,
zare

minutaglia

•**Streùlu** confusione, agitazione,

•**Striedda** civettina, donna facile
gazzarra, fracasso

al pettegolezzo – s. americana: di

•**Strevuciai** mangiucchiare senza donna
che negli anni della guerra

voglia sprecando il cibo, sperpera-
era costretta, per fame, a “vender-
re, acciarpare

si” ai soldati americani

•**Strexaiu** figulo, maestro cerami-

•**Strigadroxu** mietitura e traspor-sta,
vasaio – Assai bravi e famosi
to dei covoni all’aia

gli Strexaius de Assemini

• **Strigai** pulire, abbellire, nettare,

• **Strexiri** ripulire, asciugare, deter-
rinfrescare la casa

gere – s. su mucu: soffiare il naso

• **Strigiula** striggiola, spazzola per

• **Strexu** recipiente, stoviglia, vasa-
pulire i cavalli

me, oggetti d'uso quotidiano e

• **Striguladura** spazzolatura

comune sia in casa che in campa-

• **Strigulai** spazzolare

gna – s. de fenu: oggetti confezio-

• **Strigongiai** strofinare, sfregare, nati
col fieno (ceste, corbule); s.

lavare, ripulire

de terra: terrecotte (brocche, tega-

• **Strigongiu** sfregamento, strofina-
mi, pentole); meno in uso s. de

mento, lavori di pulizia generale

ferru e s. de linna – cani de s.: di

•**Strilliai** strigliare, incoraggiare, persona inetta, ruffiana e asservi-incitare, riprendere, rimprovera-

ta, capace solo di “leccare” il piatto, stregghiare

to del padrone di turno; fairi su s.:

•**Strilliera** staffa di ferro fissata lavare i piatti

fuori dall’uscio per ripulire le

•**Strìa** gufo, civetta, barbagianni, scarpe dal fango, attrezzo usato

di donna intrigante – cagau de s. : per la pulitura e pettinatura del

sfortunato; tenniri fragh’ ’e s. : di pelo del bestiame

donna non molto curata e che

•**Strinas** mancia, regalo, dono, in emana certi odori – pisciau de s. : abiti e in dolci che la servitù rice-colpito da qualche male misterio-

veva dal padrone nei periodi di

so (*medicina empirica sarda*) –
feste solenni – strenna dovuta alla
lat. STRIX, IGIS

ragazza che, inviata dai genitori,

•**Striadura** scanalatura, striatura,
andava da parenti e amici a porta-solco
re la notizia della nascita di un
548

fueddariu

bambino – da Strenna

•**Striori** brivido di freddo, tremo-

•**Strinchiddada** spruzzata, schiz-re,
paura, ansia – anche vecchiaia
zata, bagnata, inzaccherata
– lat. STRIDOR, ORIS

•**Strinchiddai** spruzzare, irrorare,

•**Stripa** discendenza, stirpe, fami-
aspergere, cospargere, schizzare,
glia – sa s. de is “Mebis” : la fami-
sgocciolare
glia dei “Melis”

•**Strinchiddau** bagnato, schizza-

•**Stripada** sforzo, peso trasportato, spruzzato – s. de ludu: sporcato, fatica, abbuffata, scorpacciata

to di fango

– sp. Tripada

•**Strinchìddu** goccia, spruzzo,

•**Stripai** stancare, stancarsi, sfac- schizzo, pillacchera, pioggerellina chinare, lavorare di gran lena

•**Strinchillu** v. **Frachillu**

•**Strisiolai** affinare, appianare,

•**Stringia** legaccio di pelle – v.

sfregare – anche Strisiobai

anche **Corria**

•**Strisionadura** sfregatura, stri-

•**Stringioni** coramella – Nastro di sciata

pelle in uso al barbiere per affila-

•**Strisionai** sfregare, strisciare –

re il rasoio, e al calzolaio per affiandai

*strisiona strisiona: andare lare su trincetu
trascinandosi*

• **Stringiori** ferro piegato usato dal

• **Strissiada** svolta, sterzata, scor-
muratore come molla e morsetto
ciatoia, girata

occasionalì (muratura)

• **Strissiai** strisciare, sterzare, svol-

• **Stringiri** stringere, ridurre, incal-
tare, voltare, deviare, girare, tron-
zare, risparmiare, obbligare, spre-
care

mere, strizzare, comprimere, accor-

• **Strobadori** scocciatore, disturba-
ciare

– s. is cristionis: venire al dun-
tore, rompiscatole

que

• **Strobai** disturbare, ostacolare,

• **Strinta** strettoia – bia s.: via stret-
impedire – sp. Estorbar

ta – s. de coru: ansia, afflizione

•**Strobeddai** *districare, sbrogliare*

•**Strintorxu** *strettoia, viottolo*

– *s. madassa: sbogliare la matassa*

•**Strintu** *stretto, avaro, taccagno,*

– *v. anche Strebeddai*

fitto, angusto, morsa, pressa –

•**Strobiri** *liberare dalla pastoia parentis*

s.: parenti stretti

•**Strobiu** *liberato dalla pastoia*

•**Strintura** *strettoia, sentiero,*

•**Strobu** *disturbo, intoppo, osta-gola,*

forra

colo, traversia, sconcerto, evento

•**Striorai** *tremare – s. de su frius:*

inatteso e spiacevole – sp. Estorbo

rabbrividire dal freddo

– *v. anche Disturbu*

fueddariu

549

•**Strociarranas** *matracca, raganel-*

mammalucco, semplicione

la, crepitacola – strumento musi-

• **Strolicùmini** *insulsaggine, insen-cale*

– *anche Tzaccarreda – v.*

satezza, stramberia

Arreuledda

• **Strologai** *farneticare, delirare,*

• **Strocidori** *schernitore*

dire cose insensate

• **Strocillai** *imitare, irridere, scher-*

• **Strologau** *confuso, sciocco, sci-nire,*

delirare, scimmiottare

munito, frastornato

• **Strociri** *imitare, scimmiottare,*

• **Strologhènzia** *scemenza, stupi-*

canzonare, deridere, schernire,

daggine, stupidità, stramberia,

storcere, far boccacce

insulsaggine

• **Strociu** *imitato, scimmiottato,*

• **Strombilai** *barcollare – andai s.*

canzonato, schernito

s. : *andare barcollando*

• **Stroddianciulu** *ciarliero, scoreg-*

• **Stronadura** *stordimento*

giatore, pettegolo

• **Stronai** *stordire, rimbambire,*

• **Stroddiatzai** *flatulare, scoreggia-*
disorientare, frastornare

re, petare continuamente, spette-

• **Stronau** *frastornato, intronato, golare,*
cianciare

disorientato, assonnato, stordito,

• **Stroddiri** *rosicchiare, masticare*
balordo, stupido – anche

duramente – sa coa est sempri sa

Stronadeddu – sp. Atronado prus mala a

s. : *la coda è sempre la*

• **Stronciu** *pezzo, strappo, morso, più*
dura da masticare

boccone, tocco, pezzetto, porzio-

• **Strofa** *strofa, mutteto*

ne, fetta, pochino

•**Strofinaciu** strofinaccio, cancel-

•**Strossa** strozzatura, sfortuna, lino,
cencio, panno da cucina

danno, disastro, discordia, strage,

•**Strogai** sbrogliare, districare,
disgrazia rovescio, soffocamento

liberare, sciogliere, sgrovigliare,

– chi tengas istrossa: che possa
dipanare

morire soffocato; proiri a s.: dilu-

•**Strogau** sbrogliato, sgrovigliato, viare,
fare un acquazzone

libero, slacciato

•**Strossai** strozzare, strangolare,

•**Strolicai** dire sciocchezze, fare
sconquassare

scemenze

•**Strosseri** strozzino, usuraio

•**Strolichèntzia** sciocchezza, stu-

•**Strotoxai** storcere, sgrovigliare pidità,
stupidaggine, stramberia,

•**Strudiri** stordire, stancare, sbabbagianata, banalità
lordire, sbigottire

•**Stròlicu/a** sciocco, banale, scimu-

•**Strudiù** stordito, sbalordito, sbinito, noioso, insensato, bugiardo, gottito, stupito, stanco, sgomento

550

fueddariu

– sp. *Aturdir*

•**Strunciosu** sgarbato, offensivo

•**Strumai** abortire

•**Strùnciu** spregio, sgarbo, onta,

•**Strumau** abortito

offesa, disapprovazione, contra-

•**Strumbulai** stimolare, pungere sto, rimprovero

con ferro appuntito

•**Strunfuddai** saziare, rimpinzare,

•**Strumbullai** intorbidare, sconstarsene comodo, oziare, annoiarsi

volgere, scompigliare,

•**Strunfuddau** *sbracato, sazio,*

•**Strumbulu** *pungolo con ferro rimpinzato, annoiato, soddisfatto appuntito per stimolare i buoi –*

•**Strunfuddu** *pancia piena, spatat.*

STIMULUS, I – log. Puntordzu ziatura, noia – portai un bellu s.:

•**Strumentai** *acciarpare, far male avere una bella pancia un lavoro*

•**Strunniai** *offendere, imbronciare*

•**Strumentu** *strumento legale,*

•**Strunniau** *offeso, imbronciato atto, documento, carta*

•**Strunniosu** *offensivo, irato, im-*

•**Strumingiu** *aborto*

bronciato, permaloso, irascibile

•**Strumpai** *stramazzone, coricare,*

•**Strùnniu** *burbero, imbronciato, sbattere per terra – strumpaisi a adontato,*

permaloso, scontroso

*lettu: coricarsi – v. anche **Sterrinai***

• **Struntzixeddu** *tonto, stronzetto,*

• **Strùmpas** *gioco, lotta, lotta cel-cretinotica, litigio – giogai a s. ; fairi a s.:*

• **Struntzu** *stronzo (volg.), rozzo, lottare stolido, stolto – long. Strunz:*

• **Strumpau** *steso, disteso, gettato sterco per terra*

• **Strupiadura** *stortura*

• **Struncadura** *scorciatoia, stret-*

• **Strupiai** *tagliare, ferire, mutila-toia, vicolo, troncatura, taglio*

re, rovinare, storpiare, alterare

• **Strunca** *stroncare, tagliare, tron-*

• **Strupiau** *storpio, sciancato, feri-care, spremere, pigiare, schiaccia-*

to, rovinato, abortito, handicap-re, comprimere, opprimere, moz-

pato – sp. Estropeado

zare, spezzare – sp. Estrujar

- **Strupìu** sgorbio, storpio, aborto
- **Strunciada** sgridata, rimprovero,
- **Strusciadura** sfregatura, abbin-offesa,

stroncata (sost. e agg.)

dolatura, allisciatura, moina

- **Strunciai** disapprovare, contradd-

• **Strusciai** sfregare, strisciare, ab-dire,
rinfacciare, sgridare, rimpro-

*bindolare, vagabondare – sprecare
verare, riprendere*

- **Strusciu** striscio, strisciatura,

• **Strunciau** rimproverato, morsi-
fregatura, spasso, divertimento,
cato, offeso

strisciatina maliziosa

fueddariu

551

- **Strutu** strutto, grasso animale stufetta

- **Strutura** struttura, costruzione

- **Stufu** stufo, stanco

- **Strutzu** struzzo

•**Stugiai** conservare, risparmiare,

•**Struvina** macchia mediterranea

mettere da parte, accantonare

composta, tra l'altro, dal cisto

•**Stugiau** conservato, accantonato (*murdegu*), lentischio (*modditzi*),

•**Stugiu** astuccio, agoraio – s. de
fillirea, corbezzolo (olioni) –

agus

boscaglia, habitat ideale per la sel-

•**Stula** campo mietuto, stoppia –

vaggina stanziale o di passaggio

anche Stua

•**Stucaì** stuccare

•**Stulai** levare le stoppie, scaricare

•**Studa** spegnimento – anche

un peso – anche Stuai

Studadura

•**Stulau** mietuto

•**Studafogu** pompiere, spegnifuo-

•**Stumbada** cozzo, urto

co – scovua s.: scopa di frasche

•**Stumbai** sbattere, urtare di qua e usata
per spegnere l'incendio

di là, tamponare

•**Studai** spegnere, smorzare, miti-

•**Stumbidura** cozzata, urto
gare, calmare, estinguere

•**Stùmbiri** sbattere, tamponare –

•**Studau** spento, estinto, mitiga-andai s.
s.: sbattere la testa a to, smorzato
destra e a manca

•**Studenti** studente (delle scuole

•**Stumbu** cozzo, urto
superiori)

•**Stumponai** ammucchiare, accal-

•**Studiai** studiare, imparare,
care, stipare, pigiare, conservare,
apprendere
accantonare

•**Studianti** studente

•**Stumponau** ammucchiato, sti-

- **Studiau** colto, erudito, diplomato pato, conservato
- **Studiosu** studioso, sgobbone,
- **Stupa** stoppa – cascame residuo ingegnoso della pettinatura del lino – lat.
- **Stuidiu** studio, ufficio, laboratorio, cura, diligenza
- STUPPA, AE – v. anche **Istuppa**
- **Stupada** corsa, uscita veloce,
- **Stufa** stufa, scaldino, termosifoscappata, mandata via, stappata, caminetto, braciere aperta
- **Stufai** stancare, annoiare, stufa-
- **Stupai** stappare, sturare, uscire, re, infastidire mandare via – *stupandi!* : esci!,
- **Stufau** stancato, annoiato, stufa-fatti vedere, vieni qui, vieni fuori! to, infastidito

•**Stupidadi** frivolezza, fronzolo,

•**Stufixedda** braciere, caminetto, inezia,
stupidaggine, fesseria, ridi-552

fueddariu

colaggine

•**Su chi** ciò che – *su chi tenis, su*

•**Stùpidu** stupido, cretino, insen-chi
pensas: ciò che hai, ciò che sato, stolto
pensi

•**Stupingiu** pube, peluria che

•**Sualla** campanaccio, striscia di copre la
natura della donna

cuoio che si teneva tesa fra le

•**Stuponai** stappare, levare, tirar gambe
per lisciare le lame – traccia
fuori

di cinghiale, estro, calore animale

•**Stuposu** stopposo

•**Suba** sopra, rialzo, aumento,

•**Sturrai** svitare

addosso – *carrigai a s.* : caricare

•**Sturridai** starnutare – sp.

sulle spalle

Estorrudar

•**Subentu** bolsaggine, malattia dei

•**Sturridu** starnuto – sp. *Estorrudo*

cavalli

•**Stùrru** storno – s. *pintu*: stornel-

•**Subercu** soverchio, abbondante, lo – s.

nieddu

di più

•**Sturrulìnu** chiurlo maggiore –

•**Subitu** subito, tra poco

anche *Sturrulìu*

•**Subra** sopra, di sopra

•**Stutoni** stronzo, cacca, merda

•**Subrabrutos** polsini in velluto (inf.)

nero (costume sardo)

•**Stuturai** stroncare, spezzare, pie-

•**Subraforru** rinforzo, topa

gare, rompere, spaccare, colpire

•**Subraprusu** sovrappiù, sover-

col matterello

chio

•**Stuturau** rotto, spezzato, spacca-

•**Subretotu** soprattutto

to, piegato, colpito

•**Sucedda** piccione terraiolo

•**Stuturigau** sboccato, sboccon-

•**Sucediri** succedere, discendere, cellato

– *butillioni s.:* bottiglione avvenire,

capitare, seguire

sboccato

•**Sucediu** successo, evento, caso,

•**Stuturrada** manrovescio, mana-fatto,

avvenuto, capitato, seguito

ta, ceffone, schiaffo

•**Sucessioni** successione, eredità

•**Stuturrai** spaccare, spezzare,

•**Sucessivu** successivo, seguente

schiaffeggiare

•**Suchitu** guazzetto, marinatura,

•**Stuvonai** foracchiare, bucare, piatto

tipico nella cottura di lepri

scavare, svuotare

e conigli

•**Stuvonau** bucato, forato, bacato

•**Suci** succo, sugo, spremuta,

– *s. de bremis*: bacato dai vermi liquido,

umido – v. anche **Suciu**

•**Stuvoni** buco, foro, cavità

•**Suciadori** succhiatore, approfittatore

•**Su** il, lo, chi, colui

tatore, mangiatore a sbaffo, fan-

fueddariu

553

nullone

anche *Sruecu*

•**Suciai**

poppare, succhiare,

•**Suergiu** sovero, sughero – v.

inghiottire, leccare, fregare – sp.

anche **Chercu** e **Civexu**

Succiar

- **Suferentzia** sofferenza, dolore,
- **Suciau** succhiato, magro, allam-paura,

ansia

panato, smunto, sparito – sp.

- **Sufocai** soffocare, spegnere, re-

Chupado

primere, dominare, affogare

- **Suciosa** acetosella (*Rumex scu-*
 - **Sugetu** soggetto, tipo, individuo tatus)
 - **Suggeriri** suggerire, consigliare
 - **Suciosu** sugoso, acquoso, bagna-
 - **Sugraxu** spaccasassi, biancospi-to
- no, loto
- **Suciu** sugo, succhio – v. anche
 - **Suiga** forficula, forbicina, ragno, **Suci** solifuga, tipo di “argia” dalla pun-
 - **Sucu** zuppa, minestra – *fairi unu tura*

dolorosa

s. de tres brodus: cucinare broda-

- **Sùiri** suggerere, succhiare, allattare, glia dissanguare, bere – *s. sa tita*: suc-

•**Sucufà** minestrone di fave con chiare il seno, poppare – *essiri sem-pasta e salsa – polenta di fave – v.*

*pri sui sui: vivere succhia succhia anche **Fabada***

•**Sula lesina, succhiello** – *proba-*

•**Sucurriri** soccorrere, venire bilmente dal sardo antico *sa aula: incontro, aiutare lesina*

•**Sucursu** soccorso, aiuto

•**Suladori** soffietto – *anche*

•**Sud sud** – *su Mesudì: il Mez-Suaofogu e Suadori – v. Bufadori* zogiorno

•**Sulai** soffiare, alitare, gonfiare,

•**Sudada** sudata

spirare – s. su fogu: ravvivare il

•**Sudai** sudare, essudare, accaldarsi fuoco – mordere – *chi ti sulit sa*

•**Sudau** sudato, essudato, accaldato *pibara: che ti morda una vipera*

– *s. pilu pilu: gocciolante sudore*

•**Sulcis** Sulcis – regione della

•**Sudda** sulla – *s. burda*: lupinella,
Sardegna, delimitata dalla vallata
lupino selvatico

del Cixerri a Nord, dall'Iglesiente

•**Sudditu** suddito, sottomesso, a
nordovest, dal Campidano di
asservito

Cagliari a nordest, e dal Caputerra

•**Sudori** sudore, fatica, travaglio –
a est. Prende il nome dall'antica
s. a coras: sudore a rivoli
città punica di Sulcis. (Struglia)

•**Suerchera** male dell'ascella

•**Sulidai** fischiare, soffiare, alitare

•**Suercu** ascella – v. **Surecu** –

•**Sulidu** alito, respiro, fischio, sof-554
fueddariu

fio, fiato – fig. denaro: *no tengiu s.:*
morire improvvisamente

prus s.: non ho più un soldo –

•**Suncurriri** scorrere – *nuu de s.* : anche
Suidu

nodo che scorrendo stringe di più

•**Sulidura** poppata

•**Sunda** sonda, trivella

•**Sulietai** fischiare, fischiettare,

•**Sunfriri** soffrire, patire, soppor-sibilare
tare, consumarsi, dannarsi

•**Sulietu** fischio – v. anche

•**Sunfriu** sofferto, penato

Srubietu

•**Sungutai** singhiozzare e piangere

•**Sulitai** soffiare, aspirare, suonare
sommessamente, singultire

lo zufolo

•**Sungutu** singulto, pianto som-

•**Suliteri** costruttore di zufoli messo,
singhiozzo

•**Sulitu** zufolo, piffero, fischietto

•**Supa** zuppa, minestra, ubriaca-
– v. anche **Pibiriolu**

tura – sp. *Sopa – supas indoradas* –

•**Suliu** succhiato, assorbito, bevu-Fatias indoradas (Portoghese) – *ses to*, poppato – v. anche **Sutu**

una s. : sei come una brodaglia sci-

•**Sumbreri** cappello di feltro a pita falda che nella pianura afosa soste-

•**Supèra** zuppiera

tuiva *sa beritta* che non riparava

•**Superai** superare, accedere, sordal sole

– sp. *Sombrero*

passare

•**Sumbullai** intorbidare, rimesco-

•**Superbia** boria, vanagloria, arro-lare, perturbare, agitare, rivoltare

ganza, grandezza

•**Sumbullu** rumore, scompiglio,

•**Superbu** superbo, presuntuoso, subbuglio, tramestio, movimen-arrogante, altero

to, agitazione, rivolta

- **Superiori** superiore, di sopra
- **Sumidura** assorbimento, scola-
- **Superonnia** superbia – termine tura molto usato dai rimatori e
- **Sùmini** guanciaie, ventre, pan-improvvisatori campidanesi dal cetta di maiale, sugna settecento ad oggi (rima con le
- **Sùmiri** stillare parole che teminano in *'onnia*,
- **Sumiù** bevuto, inghiottito (*donna*) – Ricerca Poeta Eraclio
- **Summa** somma, quantità, addi-Nateri – Quartucciu zione, totale
- **Superstiziosu** superstizioso,
- **Summu** Sommo, Onnipotente, pregiudizievole, ubbioso Dio – lat. SUMMUS, A, UM
- **Sùplica** supplica, preghiera,

•**Suncùnas (de)** improvvisamente, implorazione, grazia

te, inaspettatamente – *morriri de*

•**Suplicai** supplicare, pregare, **fueddariu**
555

invocare, implorare, scongiurare

•**Surrungiosu** lamentoso, com-

•**Supliri** supplire, sopperire, sostituisce,
passionevole, bramoso, ansioso,

tuire, arrangiarsi

sospettoso, difettoso

•**Suplitziu** supplizio, sofferenza,

•**Surrùngiu** dubbio, sospetto

tormento, ansia, paura

amaro, rimorso, pentimento,

•**Supònniri** supporre, fingere, rimpianto
immaginare

•**Surruschiai** russare, ronfare,

•**Suportai** sopportare

sbuffare nel sonno pesante – v.

•**Supressai** salare il prosciutto, la anche

Arruschiai

carne in genere per la conserva-

•**Surrùschiu** ronfamento, stertore zione,
torchiare, spremere – sp.

•**Susini** cigno

Sulpresar

•**Suspendiri** sospendere, escludere

•**Supurai** suppurare, infettare,

•**Suspèndiu** sospeso, appeso,

gonfiarsi di pus

escluso

•**Surbili** fata, strega malefica –

•**Suspetu** sospetto

donna “schiacciasassi” e autorità

•**Suspirai** sospirare, desiderare

•**Suspiri** aspirare

•**Surdera**

sordità – anche

•**Suspiru** sospiro

Surdimini

•**Suspirus** dolci

•**Surdu** sordo, duro, testardo –

•**Suspiù** succhiato, emaciato, esau-surda
che craba: sorda come una sto, aspirato,
magro, macilento,

capra; *s. pisali*: sordo come una sfinito,
bevuto – v. anche **Langiu**

pietra; *s. che balla*: che non sente

•**Susprexai** sospirare, volere, desi-
niente; *s. a totu*: sordo a tutte le derare,
bramare

avvertenze; *fairi a sa surda*: far

•**Susprexu** sospiro profondo di finta di
niente e di nascosto

dolore, di preoccupazione, brama,

•**Surecu** ascella – *suta 'e s.* (anche
desiderio

Sruecu: sottoascella) – v. **Suercu**

•**Suspu** gergo, modo di dire,

•**Surèlliu** sgombro

espressione tipica del volgo,

•**Surra** percossa, batosta, frustata, modo

di dire popolare, metafora

legnata, staffilata, ventre, fianchi,

– *fueddai a suspus*: esprimersi

parecchio, molto: *s. de genti*: mol-sotto

metafora, in gergo

titudine – *donai una s.*: picchiare

• **Sussediri** succedere – anche

– sp. *Zurra* – ar. *Sorra*

Sutzedi

• **Surrungiai** dubitare, sospettare,

• **Sussìdiu** sussidio, aiuto

sperare, rimpiangere

• **Sustàntzia** sostanza, valore, succo, **556**

fueddariu

nutrimento

interrato – v. anche **Interrau**

• **Sustantziai** nutrire, alimentare,

• **Sutilesa** sottigliezza, bazzecola,

nutrirsi, alimentarsi

finezza

• **Sustanziau** nutrito, alimentato –

•**Sutili** sottigliezza, sottile

su sirboni est beni s. de landiri: il

•**Sutori** conciatore

cinghiale si è ben rimpinzato di

•**Sutu** succhiato, assorbito, bevu-ghiande
to – v. anche **Suliu**

•**Sustegnu** sostegno, appoggio

•**Suturai** cucire, suturare

•**Sustenniri** sostenere, sopportare,

•**Suu** suo, sua – *fairi de is suas: reggere,*
nutrire

combinarne qualcuna delle sue

•**Sustentai** sostenere, nutrire, alle-

•**Svaligiai** svaligiare, rapinare, vare,
crescere, alimentare

depredare

•**Sustentu** sostegno, nutrimento,

•**Svalutai** svalutare, deprezzare alimento

•**Svanessiri** svanire, sfumare, allon-

•**Susu** sopra, in alto, su – *is susus:*
tanarsi, dileguarsi, evaporare, esala-i piani

superiori, il solaio – *de susu re*, dissipare
a basciu: da sopra in basso

•**Svanèssiu** svanito, sfumato, dis-

•**Susuncai** essere ingordo, arraffare

sipato, evaporato, esalato – sp.

•**Susuncosu** ingordo

Desvanecido

•**Susuncu** avaro, esoso, spilorcio,

•**Svàntzigas** soldi, moneta – dal

taccagno, tirchio – prov. *su s. scroted.*

Zwanzig (venti)

xat povintzas su pulixi candu ddu

•**Svasai** svasare, togliere gli zocco-bit

sartiendu – v. **Avaru**

li ai cavalli e ai buoi

•**Sut' 'e cicaras** sottotazzina – v.

•**Svelai** svelare, rivelare, manife-anche

Asutecicaras

stare, confessare, raccontare, testi-

•**Sut' 'e pratus** sottopiatto – v.

moniare

anche **Asutepratus**

•**Svèllia** sveglia

•**Sut' 'e scalas** sottoscala – v.

•**Svenai** svenare, tagliarsi le vene, anche

Asutescalas

uccidersi

•**Sut' 'e tassar** sottobicchiere – v.

•**Svenimentu** svenimento, man-

anche **Asutetassar**

camento

•**Sut' 'e sùmini** pancetta

•**Sventura** sventura, sfortuna

•**Suta** sotto – *a s.* : di sotto

•**Sviai** deviare, distrarre, sviare

•**Sutana** sottana, tunica

•**Sviliri** svilire, denigrare, disprez-

•**Suterrai** sotterrare, seppellire zare,

sminuire

•**Suterrau** sotterrato, seppellito,

•**Svilupu** sviluppo, progresso

fueddariu

•**Svirginai** sverginare, deflorare,
indossare e usare per la prima

Tdiciottesima lettera e
quattordicesima conso-
volta

nante dell'alfabeto sardo

•**Svista** svista, sfuggita, sbaglio,

•**T'arriori!** Dio mio che guaio!
errore involontario

•**Tà!** che! – *tà fu nasciu!...:* ma

•**Svitzai** svezzare – v. **Stitai** che, ma che
cosa!

•**Svolta** svolta, cambiamento, gi-

•**Tabacai** mettere il tabacco da rata
naso nelle narici

•**Tabachera** tabacchiera, scatola
portatabacco, colei che vende
tabacco – *torrai de t. de prata a t.
de corru:* passare da una tabacchiera
d'argento a quella di

corno, diventar povero

• **Tabacheri** tabaccoso, colui che annusa il tabacco da naso, chi ha il vizio del fumo

• **Tabacheria** tabaccheria, tabacchino – v. anche **Stangu**

• **Tabacosu/a** che fa uso continuo del tabacco da naso – *femina t., femina fitziosa*

• **Tabacu** tabacco, erba regina, nicotina – Per la medicina antica

“in decotto o in clistere è usato nelle costipazioni di ventre” – *t. sassaresu*: tabacco da fiuto – sp. *Tabago*

• **Tabèllas** pieghette della gonnella molto in uso nel costume sardo

antico – note dei prezzi appese nelle botteghe (specie di tariffari e preziosi) – v. anche **Tarifariu**

• **Tabernaculu** tabernacolo

• **Tabicai** tramezzare, separare

• **Tabicu** muro divisorio, mattone **558**
fueddariu

• **Taca** pezzo, parte, pezzo pregiato

• **Tacu** zeppa, tacco, perno, torrio-to,
carie, incisione, piccolo pezzo,
ne roccioso, tavolato

piccolo taglio – *t. de petza*: pezzo

• **Tàcula** griva, tordella gazzina –

di polpa da bollito; *bendiri a sa t.*:

taculas: tordi cotti in acqua salata vendere
al taglio (angurie, melo-a gruppi di otto – v.
anche **Griva**

ni) – *Tacas*: travi superiori oriz-

• **Taculeris** uccellatori – v. anche zontali
del telaio – sp. *Taja*; **Pillonadoris**

segnale indicativo: *ponniri sa t. in*

• **Tadatzu** setaccio

su pani

• **Tadàxiu** tinozza in legno

• **Tacadura** spaccatura, fenditura,

•**Tafinu** panno di lana grezza

incisione

usato per coprire il pane in lievi-

•**Tacai** tagliare, intaccare, spacca-tazione

– *t. de mortu*: coperta re, avariare, segnare, fendere,

mortuaria (nuor.)

cariare, provare, incidere, fare un

•**Talarinus** tagliatelle per mine-taglio – *t.*

sa sindria: incidere stra, tagliolini – sp.

Tallarines l'anguria – dal got. *Taikka*

•**Talcu** talco, calce

•**Tacau** tagliato, intaccato, ferito,

•**Tali** tale

spaccato, cariato – *portai dentis*

•**Talla** taglia, misura

tacadas: avere denti carciati

•**Tallada** tagliata, misurata

•**Taceri** esattore

•**Talladori** tagliatore

•**Tachedda** tacca piccola, segnale,

• **Tallai** tagliare su misura – *t. sa*
graduazione, livello, piccolo taglio
bistimenta

• **Tacheddai** intaccare, segnare,

• **Tallau** tagliato su misura, misu-
graduare, bucherellare, crivellare,
rato

intagliare, incidere

• **Talleri** tagliere, vassoio di legno

• **Tacheris** travi orizzontali supe-

• **Talliadori** tagliatore, disboscatore riori
del telaio

• **Talliai** mischiare, misurare,

• **Tacia** chiodo, tassa, tributo, tagliare – *t.*
su binu

imposta, bolletta – v. anche **Tassa**

• **Tallionai** taglionare, condannare

• **Taciai** tassare, inchiodare – v.
al “taglione”

anche **Tassai**

• **Tallioni** taglione – legge del

• **Taciau** tassato

taglione: far patire al malfattore lo

• **Tacita** chiodino – anche

stesso male che lui ha fatto patire

Tacixedda

ad altri – lat. TALIO, TALIONIS

• **Taconera** passeggiatrice

• **Talliu** misura, minuto – *bendiri*

• **Taconi** tacco

a su t.: vendere al taglio, vendere

fueddariu

559

al minuto – *omini de t.:* pezzo rare – *si t.*

in domu: rinserrarsi in d'uomo; *omini de*

mesu t.: uomo casa – da **Tanca** (v.)

di mezza statura; *binu de t.:* vino

• **Tancau** podere chiuso, recinto
mischiato, tagliato; *arroba de t. :*

• **Tancheddu** pezzo, porzione, tac-
scampolo – sp. *Talla*

ca, fetta – anche *tanchedda:* pez-

• **Tallora** carrucola, girella – *lungi-zettino, fettina – lucchetto*

ri sa t.: fig. corrompere qualcuno

• **Tanda** rosolaccio, papavero, cri-
– v. anche **Carruga**

santemo dei campi

• **Tallu** branco, armento, gruppo,

• **Tandu** allora

accozzaglia – t. de mallorus;

• **Tanieli** Daniele – anche **Taniebi**
armento di buoi; t. de brebeis:

• **Tanninu** tannino – elemento
gregge di pecore

chimico in uso per la conciatura

• **Tamata** pomodoro

delle pelli

• **Tambureddu** tamburino (di

• **Tannuda** tonno

pelle d'asino) – epiteto riferito al

• **Tanti** tanto – *papai, bufai a tres*
somarello

tantis: mangiare e bere tre volte

• **Tamburu** tamburo – v. anche

tanto; tenniri tantis cosas de con-

Tumborru

tai: aver tante cose da raccontare

• **Tana** nascondiglio, tana, covo,

• **Tanti** tanto (avverbio) – de t. in

caverna – t. de sirbonis, t. de mra-t. : ogni tanto

xanis, t. de conillus

• **Tapa** tappa, sosta, passaggio,

• **Tanada** melograno

avvicinamento, pausa, riflessione

• **Tanallas** tenaglie – sp. Tenazas –

• **Tapadas** lumachine – durante

anche Tenacillas

l'estate le mungetas vanno in letar-

• **Tanàu** stoffa scura per l'abito di go

lasciandosi proteggere da un

mezzo lutto – cat. ant. Tanat

*epiframma, **Tapu** (v.) – anche*

• **Tanaxi** picciolo, torsolo – t. de Papu
pira, t. de cerexia

• **Tapadori** muratore per recinzioni

• **Tanca** chiudenda, podere chiu-

• **Tapadura** chiusura, copertura, so,
terreno recintato destinato in
otturazione, ostruzione, tappatura
genere al pascolo ovino – cat.

• **Tapai** tappare, chiudere, recinta-

Tancatu

re, ostruire, recingere un terreno

• **Tancada** chiusa

con un muro di terra

• **Tancadura** serratura, chiusura,

• **Tàpara** cappero

lucchetto, toppa

• **Taparoni** capperone

• **Tancai** chiudere, recingere, ser-

• **Tapau** turato, chiuso

560

fueddariu

• **Tapetu** tappeto – t. de mortu:

• **Tascapani** tascapane, bisaccia tappeto
sul quale veniva compo-

• **Taschinu** taschino (portafoglio sto ed
esposto il morto
per donne)

• **Tapinu** panno di lana grezza

• **Tasoni**

rete usata per

usato per coprire la pasta in lievi-
l'uccellagione

tazione

• **Tassa** tassa, imposta, tazza, bic-

• **Tapissai** tappezzare – t. su muru
chiere, scodella – prov. t. filada a paperi:
tappezzare la parete con nemus dda castiat:
bicchiere rotto la carta – anche Tapetzai
nessun lo guarda; t. prena portat

• **Tapissau** tappezzato

fogu: bicchiere pieno contiene

• **Tapisseri** tappezziere

fuoco – v. anche **Tacia**

• **Tapisseria** tappezzeria

• **Tassai** tassare, gravare di impo-

• **Tapissu** tappeto

ste e gabelle – v. anche **Taciai**

• **Tapìu** muro di terra

• **Tassu** tasso, albero della morte –

• **Tapu** tappo, coperchio, operco-
interesse, profitto

lo, turacciolo, epiframma – t. de

• **Tastai** assaggiare, tastare, gusta-
mafulu de cubidina: cocchiame –

re, degustare, assaporare, palpare,
portellino (mola sarda) che si sol-
piluccare, spiluzzicare

levava permettendo l'estrazione

• **Tastatori** assaggiatore, degusta-della
farina depositata *in su lacu* tore

• **Tara** tara, defalco, vizio, difetto

• **Tastau** tastato, assaggiato, degu-
– ar. *Tarah*

stato, assaporato

• **Taranù** chiurlo marino

• **Tastoseddu** rancido, ammuffito,

• **Tarassiai** intarsiare, placcare che sa di rancido

• **Tardu** tardo, lento, ritardato

• **Tastu** assaggio, gusto, sapore, mentale, tonto, rincoglionito – v.

degustazione – *tasto* – *tocai su t.*: anche

Preitzosu

mettere il punto su qualcosa

• **Targa** targa, placca

• **Tàsuru** alaterno, tasso – *t. de*

• **Tarifa** tariffa, costo

Trexenta, Cafei burdu: fusaggine,

• **Tarifariu** tariffario, indicazione berretta di prete – i suoi rami for-ed elenco dei prezzi – v. anche

nivano ottimo legno per fare le aste

Tabellas

dei fusi – v. anche **Linnaniedda**

- **Tarocu** gioco delle carte
- **Tata** tata – mamma di latte –
- **Tarraxai** scatarrare

mam' 'e tita

- **Tartaru** feccia che incrosta le

- **Tataresu** sassarese

botti

- **Tàtari** Sassari – prov. *T. mannu,*

fueddariu

561

Calliari minore; si T. avesse lu

- **Tega** baccello, favo, bozzolo, gu-portu,

Calliari sarebbe un ortu – v.

scio di legumi – v. anche **Integhiri** anche

Sassari

- **Tegadìnu** tarlo – anche *Tegadiu*

- **Tatazum** epiteto scherzoso rife-e

Segadiu – v. **Segadinu**

rito ad uno “strimpellatore” di

- **Tegus** con te, insieme a te –

fisarmonica

Deus siat sempri cun t.

• **Tatica** mezzo o sistema studiato

• **Tèiuu** lamento funebre – lat.

per raggiungere più facilmente

TAEDIUM, II – originariamente

uno scopo

Teju

• **Tatzoni** scodella, tazzone – v.

• **Tela** tessuto, telo, roba, tela –
anche **Arratassa**

arrogu de t.; t. grussa po fairi sacus:

• **Taula** tavolo, mensola, tavola, tela

grezza per fare i sacchi (da

asse – *t. de scedetzai*: tavola da pastore)

setacciatore – anche *Taba* – lat.

• **Telaieddu** telaietto

TABULA, AE – sp. *Tabla*

• **Telaiu** telaio

• **Tauledda** tavoletta, tirante del

• **Telefunada** telefonata

subbio (telaio), pigia

• **Telèfunu** telefono

• **Tauleddada** protezione con l'uso

• **Telegrafu** telegrafo

di tavolette rigide di un arto frat-

• **Telescopiu** telescopio

turato

• **Televisioni** televisore

• **Tauloni** tavolaccia, tavolone

• **Tella** lastra di pietra – anche

• **Te te, te** – voce di richiamo per *Perda*

de frigai

un cane

• **Tellia** teglia, pietra, lastra di pie-

• **Té té** – *t. americanu; t. messica-tra,*

tortiera

nu: chenopodio; t. fragosu: usato

• **Telu telo** – *t. de lentzulus: tela dalla
medicina antica “in decotto*

per fare lenzuola

o in impiastro come emolliente”

• **Tèlus telo, teli** – anche *Teus*

• **Teatru** teatro

• **Tema** argomento, soggetto,

• **Tebidai** scaldare appena, intiepi-tema,

discorso, motivo – gr.

*dire – v. anche **Intebidai***

Thema, tos

• **Tebideddu** tiepidino

• **Temàtiga** pomodoro – t. budra:

• **Tebidesa** tepore

dulcamara – per la medicina anti-

• **Tèbidu** tiepido, appena scaldato ca

“ha riputazione di risolvente,

– lat. TEPIDUS, A, UM

ed è creduta antisifilitica” – t. are-

• **Tedescu** tedesco – lingua e citta-sti:

pomo di Sodoma

dino della Germania

• **Temperadroxu** cappio del vomere **562**

fueddariu

• **Temperai** temperare, regolare, aspetti a

domani; *su t. ispaciat is* aguzzare, affilare,

mitigare, cal-perdas: il tempo consuma anche mare, addolcire

le pietre; *su t. scarescit su dolu*: il

•**Temperalapis** temperalapis

tempo dimentica il peccato; *pagai*

•**Temperinu** temperino, coltellino *in tres*

t.: pagare in tre tempi

•**Tempesta** tempesta, bufera *scu-*

(mai); *su t. iscoviat onnia cosa*: col

tulada de acqua, passada de bentu tempo la verità; *essiri nasciu che*

– prov. *pustis sa t. benit sa calma: frutu*

foras de t.: nato come un dopo la tempesta torna la calma

frutto fuori stagione: sfortunato

•**Tempestosu** tempestoso

•**Tenda** tenda, tendaggio, tendo-

•**Temporada** stagione, annata –

ne – *prantai t.*: piantar tenda, sta-bufera, tempesta, temporale, cat-

bilirsi

tivo tempo in genere – sp.

•**Tendiri** tendere, tirare, aiutare,

Temporada – prov. *candu su gatu* spianare –

t. sa manu: tendere la *samùn*at sa cara e sa

candela luxit mano; *t. a bellu*: tendere al

bello *a stentu*, *t. manna est arribendu*:

(tempo)

quando il gatto si ripulisce il

•**Tèndiu** teso, rigido, eretto, duro muso e
la candela fa una luce

•**Tendoni** tendone

fioca è in arrivo la bufera

•**Teneresa** tenerezza, dolcezza

•**Tempra** tempra, tempera, fibra,

•**Tèneru** tenero, giovane, molle
carattere, indole, razza – *nasciu de*

•**Tengiu** ho, posseggo

t. legia: nato con un caratteraccio;

•**Teniri** ardere, bruciare, attecchi-essiri
de *t. mala*: essere di cattivo re (del fuoco) –

linna frisca no

umore, avere un brutto carattere
tenit a fogu: legna fresca non bru-

•**Tempus** tempo, periodo, epoca, cia al
fuoco

giorno, ora, opportunità – prov.

•**Tenneru** diritto, dritto

su t. si currit che is froris de maiu:

•**Tenniri** avere, tenere, possedere, il
tempo vola via veloce, come i

detenere, dovere – sp. *Tener*, fiori di
maggio; *piga su t. e fui*: *Haber – t. gana*:
aver voglia – sp.

cogli l'attimo (CARPE DIEM); *su t.*

Tener gana – t. dinai: avere soldi;

aconciat onnia cosa: il tempo ap-t. in contu:
gradire, avere in consi-piana tutto; *tenniri t.*

abbastantza: derazione; *t. lastima*: aver
com-aver tempo a sufficienza; *donnia*

passione; *t. ita nai, ita fairi*: aver cosa a
t. e a logu: ogni cosa a da dire, da fare
tempo e a luogo; *chini tenit t. no*

• **Tennuru** Avendrace – *Santu aspetit a crasi*: chi ha tempo non *Tennuru* – v. anche **Avendraci fueddariu**

563

• **Tenori** tenore (cantante) – tono, voli di reati minori

concordanza, livello – *andai a t.* :

• **Tenturai** catturare, sanzionare, concordare

multare, querelare – applicare la

• **Tensioni** tensione, nervosismo, multa al bestiame sequestrato per-irrequietezza, malcontento, males-

ché trovato a pascolare nei terreni sere

coltivati e, talvolta, specie per i

• **Tenta** obiettivo, fine, meta, scopo reati minori, anche alle persone.

– striscia o tratto di terreno coltiva-Es.

sa tentura' 'e su cipu (applicazio-ta a cereali ben allineata e distinta –

ne al ceppo): veniva applicata al
messai a t.: mietere la striscia asse-
fidanzato reo di essersi recato di

gnata; *marrai a t.*, *andai a t.*: zap-giorno
o di notte, nei giorni feriali, pare una striscia
di terreno seguen-a casa della fidanzata, ben
sapendo

do un certo criterio; *bogai sa t.*: ter-che
la visita era consentita solo il

minare il lavoro; *fai sa t. a torradu-*
sabato notte e la domenica

ra: lavorare il tratto a ritroso

• **Teocrazia** *teocrazia – governo*

• **Tenta arsa**, *bruciata, combusta di Dio*

• **Tentadori** *tentatore, ingannato-*

• **Teologia** *teologia – scienza che re,*
demonio, maligno

studia e parla di Dio

• **Tentai** *tentare, provare, tastare,*

• **Teologu** *teologo – studioso e istigare,*
indurre – su t. no noxit a insegnante di

teologia

nemus: provarci non fa male a

• **Tepa** canaglia, ragazzaglia, fec-

nessuno

cia, teppa, gleba

• **Tentazioni** demonio, maligno,

• **Terra** terreno, mondo, paese, ter-

tentatore, istigatore – v. anche

ritorio – t. faci a soli: terreno soleg-

Dimoniù

giato, esposto al sole; t. culu a soli:

• **Tentroxa** giovenca in età da

*terreno ombreggiato; t. angiana: monta
e da attaccare al giogo – v.*

*terra argilla; t. crutza: terra argillo-
anche **Baca e Mallorca***

sa (Bolotana); t. mutza: terra di ori-

• **Tentroxu** puledro o giovenco di gine
*vulcanica (Dorgali); t. frida: due anni
terreno freddo, terreno magro; t.*

• **Tentu** tenuto, posseduto, dete-grassa:

terreno fertile; *t. stasia*: terre-nuto, acceso, bruciato, arso

no povero ; *t. niedda*: terreno nero;

•**Tentura** cattura (bestiame), mult. *luatza*: terreno traditore; *t. crua*: ta, querela – contravvenzione

terreno non concimato; *t. cota*: ter- applicata al bestiame trovato in terreno “bruciato” dalle instancabili pascolo abusivo e a persone colpe- coltivazioni; *t. arruinargia*: terreno **564**
fueddariu

arenoso buono, profondo; *t. sabo-*

•**Tertzu** terzo – forma di soccida *natza*: terreno che si secca in perio-

•**Tesi** affermazione da verificare di siccitosi e si impasta alla minima

•**Tesoreri** tesoriere, esattore pioggia; *t. pedrosa*: terreno Pietro-

•**Tesoreria** tesoreria – v. **Gabellotu** so; *t. de arroca*: terreno roccioso ; *t.*

•**Tesoru** tesoro, persona cara, cosa *de enatzu*: terreno facilmente inon-preziosa – lat. THESAURUS, I

dabile; *t. de pauli*: terreno paludo-

•**Tèssera** tessera

so; *t. aberta*: terreno aperto, con-

•**Tessidori/a** tessitore/tessitrice trario di

Cungiau (v.): terreno

•**Tessidura** tessitura

chiuso; *t. maini*: terra nera, argillo-

•**Tessiri** tessere, intrecciare – lat.

sa – prov. *in t. becia, costumus nous*:

TEXO

in terra vecchia, costumi nuovi;

•**Tèssiu** tessuto, stoffa

chini traballat t., tenit pani, chini

•**Tessòngiu** lavoro di tessitura *dda lassat ibasiai, morrit miseru*: chi

•**Testamentu** testamento, lascito, fa lavorare la terra ha pane, chi la fa eredità – *fairi t., lassai t.*: fare, riposare muore

miserò – v. anche

lasciare testamento

Terrenu

• **Testàrdù** cocciuto, ostinato, te-

• **Terracota** terracotta, ceramica stardo

• **Terrafrima** penisola, continente

• **Testaticu** testatico: tributo im-

• **Terrallia** terraglia, vasellame posto

“testa” per “testa”

• **Terraprenu** terrapieno

• **Testimongiai** testimoniare – *t.*

• **Terraticu** tassa sull'affitto dei *su frassu* terreni

• **Testimòngiu** testimone, teste

• **Terratzeddu** terrazzino, copertu-

• **Testu** vaso di terra per piante –
ra di una stanza

componimento – *fairi t.:* far testo

• **Terratzu** terrazzo, altipiano, tavo-

• **Teteru** dritto, ritto, eretto, inti-lato
rizzito – v. anche **Cirdinu**

- **Terredda** piccola estensione di
- **Teula** tegola – sp. *Teba* – rino-terreno
mate anticamente erano le tegole
- **Terremotu** terremoto
di Burcei e Segariu – anche *Teba*
- **Terrenu** terreno – v. **Terra**
- **Teulaciu** ciottoli di tegole ed
- **Territoriu** territorio, circonda-altri
oggetti di ceramica, macerie
rio, demanio
– anche *Teubaciu*
- **Tertzana** specie di febbre che si
- **Teulada** tegolata, copertura, tetto
presenta a giorni alterni
– v. **Crabetura** – anche *Tebada*
- **Tertzilliu** terziglio – gioco di carte
- **Teulaiu** costruttore e venditore
fueddariu

565

di tegole – anche *Tebaiu*

zione – lat. DIABOLUS, I – gr.

•**Ti** a te, ti – *ti stimu, ti amu: ti*

Diabolos, on – su t. scit fairi is pin-stimo, ti amo – ti ddu nau: te lo giadas ma no scit fairi is crabetoris: il dico; ti dda bogu a pillu: te la diavolo sa fare le pentole, ma non i

cerco, te la tiro fuori – anche coperchi; matziant babus nostrus e “riuscirò a fartelo dire”

rosarius, ma cagant tiaulus: mastica-

•**Tia** zia

no padrenostri e rosari, ma defeca-

•**Tiaca** digitale, sesamo

no diavoli; tenniri su t. in domu:

•**Tialla** tovaglia grande – *tenniri avere il diavolo in casa; su t. benit sempri tiallas po donnia mesa: sempri dae su mare: il diavolo viene avere sempre pronta una tovaglia*

solo e soltanto dal mare (espressio- per ogni tavola, sapersi adattare

ne sarda che ha avuto ed ha valore ad ogni situazione – sp. Toalla tutt'oggi: si direbbe che tutti i mali

• **Tiallora** tovaglia piccola, tova-
*arrivano in Sardegna passando per gliolo – v. anche **Tratabucu** e il mare) –*

*t. chi t'at fatu: il diavolo **Pannixeddu** che ti ha fatto, rimproverando un*

• **Tialloreda** tovagliolo, asciuga-
ragazzino discolo; su t. nci ponit toio sempri sa coa: il diavolo ci mette

• **Tiànima!** *diamine! che cosa!*
sempre in mezzo la sua coda perché! insomma! – anche

• **Tichi** tirosecco – *malattia nervo-*

Tianimi

sa del cavallo

• **Tianu** cazzuola, tegame in terra-

• **Tichiada** ticchina – anche

cotta – tianus de Pabillonis – pon-

Abbuddadura: malattia del cavallo niri in t.:

cuocere – v. anche

- **Tichirigheddu** solletico, prurito,

Intianai

smania, ansia – v. anche

- **Tiatzola** copricapo di seta delle

Sitzirigheddu – goccioliò

donne di Bono (costume sardo)

- **Tidili** cercine – panno avvolto in

- **Tiaula** diavola, diavolessa (moglie

forma circolare e messo in testa a

del diavolo), strega, fattucchiera,

coloro che devono portare sopra

donna impertinente e riottosa –

dei pesi; *tidilleddu*: piccolo cercine

anche *Tiaba*

– v. anche **Cicionera**

- **Tiauleddu** diavoletto, demonio,

- **Tidingiolu** tignola, marmeggia,

spiritello – *tiauleddus*: idoletti verme

sardi, alari del caminetto – anche

- **Tidìngiu** cervice, nuca, collotto-

Tiabeddu

la, coppa – v. anche **Pistiddu**

• **Tiaulu** diavolo, demonio, tenta-

• **Tidòngiu** cotogno – lat. CYDO-566

fueddariu

NIA, AE

ventare, avere preoccupazioni e

• **Tidori** colombaccio – anche

dubbi; *fairi t.* : intimidire – sp.

Tidu

Tener miedo – prov. *no timas is*

• **Tifai** tifare, amare, considerare *mortus*,
is bius timi: non aver paura

• **Tifosu** tifoso (ammalato di tifo), dei
morti, abbi paura dei vivi; *mel-tifoso di una*
squadra (sport)

lus a t. che a provai: meglio aver

• **Tifu** tifo

paura che provare; chini no timit

• **Tilibiscu** cavalletta (log.) – prov.

no amat: chi non ha paura non su t. est

su flagellu de Deus

ama; chini est omini timit sempri: il

• **Tilipera** cicerchia, veccia selvatica

vero uomo ha sempre paura di

• **Tilipirche** cavalletta (nuor.) –

qualcosa; chini no timit a Deus,

anche Tiligherta

mancu a santus: chi non ha paura

• **Tilla** goccia d'olio o di grasso di Dio,

non teme neanche i santi;

che galleggia solitaria nel brodo

mellus a t. innantis che si pentiri

• **Tilliu** tiglio – il suo infuso era apustis:

meglio aver paura prima usato dalla

medicina antica per-che pentirsi dopo –

anche Timiri

ché “ha un’azione sudorifera e

• **Timiu** temuto, paventato

diuretica”

• **Timoneri** timoniere, pilota

• **Timarosu** che ha paura, che si

• **Timongeri** incensatore

spaventa, che se la fa addosso

• **Timongia** incenso

dalla paura

• **Timongiai** incensare

• **Timballu** timballo – antico stru-

• **Timoni** timone, guida, timone mento

musicale sardo detto

dell'aratro

anche Sedatzeddu (v.) – forma

• **Timoria** paura, perplessità, in-per fare

dolci, sformati

certezza, titubanza, esitazione,

• **Timbrai** timbrare, bollare, sigil-

apprensione, timore, brutto pre-

lare

sentimento

• **Timbrau** timbrato, bollato,

• **Timorosu** timido, perplessito, esi-

sigillato

tante, incerto, titubante, indeci-

• **Timbru** timbro, bollo, sigillo so,
dubbioso, spaurito – v. anche

• **Timelèa** timelea – la medicina

Bregungiosu

antica la usava in pomata come

• **Tina** mastello contenente la sala-
“vescicatoria”

moia, dentro il quale si immergeva

• **Timidesa** timidezza

a salare la forma del formaggio

• **Tìmidu** v. **Bregungiosu**

• **Tinca** tinca, pesce di acqua dolce

• **Timìri** temere, aver paura, pa-

• **Tinedda/u** tinozza usata per il

fueddariu

567

bucato

• **Tintilloni** uva nera adatta per

• **Tingia** rogna, pidocchio, forfo-tagliare
altre uve sia per l’alto
ra, tarma, tigna, malattia che col-

*grado alcolico sia pure per la sua
pisce gli ovini – anche Tingiolu –
azione tingente – sp. Tintillo*

t. arrubia: tigna del grano; t. nied-

• **Tintillu** pettirosso – scintillio da:

tigna dei germogli

• **Tintu** tinto, colorato – denso –

• **Tingiosu** tignoso, rognoso,

annad' 'e binu t. : annata di vino

pidocchioso, spilorcio, sudicio,

molto denso

foro e spina della botte – v. anche

• **Tintura** colore, vernice, pittura **Sceta**

• **Tipidu** pane per i cani – sa tipe

• **Tingiri** tingere, colorare, dipin-
(nuor.)

gere – si t. is pilus

• **Tipu** tipo, esemplare, tale – essi-

• **Tinniai** suonare, battere, *croc-ri unu*

bellu t.: essere un bel tipo chiare – battere in
modo partico-

•**Tira** striscia, lista, tirella – tiro, lare
per saggiare, dal tinnio, se il

traina, tiratura – *portai a t.* : avere
recipiente è solido o è rotto

sempre appresso; *portai t. t.*: tra-

•**Tinniau** suonato, battuto, scam-scinare,
sbrindellare, stracciare

panato

•**Tira e molla** tira e molla, incer-

•**Tinniu** scampanio

tezza, indecisione

•**Tinta** inchiostro, pittura, verni-

•**Tiraballas** antico strumento chi-ce,
colore, colorata – sp. *Tinta*

rurgico adatto a rimuovere i pal-

•**Tinteri** calamaio – *Piscia tinteris*:
lettoni in fondo alla ferita

(epiteto) per i cagliaritari, erano

•**Tirabotas** cavastivali

gli abitanti di Castello che, pur

•**Tirabraxa** piccolo alare termi-ignoranti

e analfabeti, volevano

nante con un ferro ricurvo usato

imitare a tutti i costi i nobili ed i per
tirare le braci e ammucchiarle

burocrati piemontesi presso i

vicino alla bocca del forno –

quali erano a servizio, portandosi

anche *Tirafogu*

sempre appresso penna e cala-

• **Tirabuscioni** cavatappi

maio, che mai avrebbero saputo

• **Tiracùlu** lecchino, asservito – v.

usare – sp. *Tintero* –

anche **Tirapeis**

• **Tintillai** scintillare – *t. che prata*:

• **Tirada** tirata, tesa, fumata, rilucere,

brillare come l'argento

strappata – *t. de sigaretta, de pipa*,

• **Tintillonaxu** anitra di barberia *de*

sigarru – *curriri a lingua t.*: cor-

• **Tintilloni** corpo o oggetto scin-rere con

la lingua di fuori (trafella-
tillante
tamente); *funi t.*: fune tesa

568

fueddariu

• **Tiradedda** tiratina – *t. de sigare-xedda*)

da lanciare

ta; *t. de origas*: rimprovero ; *t. de*

• **Tiralati** poppatoio

tzugu: sforzo

• **Tiramusca** attiramosche, ac-

•**Tiradentis** cavadenti, ciarlatano,
chiappamosche

dentista scadente, inetto

•**Tirannia** tirannide – dominio

•**Tiradori** tiratore, trainatore violento di
un usurpatore e de-

•**Tirafarra** attrezzo usato per leva-sporta
re la farina dalla mola sarda

•**Tirannu** tiranno, despota, usur-

•**Tirai** tirare, fare una fotografia, patore,
oppressore – prov. *is malis* sparare,
lanciare, stendere, strap-de is tirannus ddus
pagat su populu pare – *t. perda*; *t. sa*
sigaretta, sa

•**Tirantis** bretelle, briglie –

pipa, su sigarru: fumare; *t. atesu*: sp.

Tirantes

stare alla larga; *t. a longu*: tardare;

•**Tirapei** pedale, tirante in uso al *t.*

ainnatis: stentare; *t. de pretziu*: calzolaio
mercanteggiare, risparmiare – *t.*

•**Tirapeis** tirapiedi, lecchino, ruf-sa perda e cuai sa manu: lanciare fiano, malevole, spia – Anti-un sasso e nascondere la mano; *t.*

camente il “tirapiedi” era

fa, t. pisuruci: svellere fave e pisell’ assistente del boia: quando

li; *t. su tzugu*: prendere per il l’impiccato tardava a morire il

collo, ammazzare; *t. s’acua a domu* suo compito era quello di pren-sua: fare i propri interessi; *t. bentu* derlo per i piedi e di tirare forte e *e stracia*: far vento e pioggia a a strappi fino a strangolarlo defi-diroto; *t.*

faci a...: dirigersi nitivamente – v. anche

Bugoni e verso...; *si t. a una parti*: farsi da

Tiraculu

parte; *t. arrigas e giualis*: tracciare

•**Tirapuncias** tirachiodi, tenaglie righe e solchi; *t. a deretu*: andare leva chiodi

diritto; *t. a unu partidu*: simpatiz-

•**Tirassenniu** tiro a segno – luogo zare per un partito; *t. sa funi*: tendi esercitazione all'uso delle armi

dere la fune; *t. a s'arriu, t. a monti*

•**Tiratàpus** cavatappi

•**Tiralàsticu** tiraelastico, fionda –

•**Tirau** tirato, cavato, estratto composto da una forcella (*frocid-*

•**Tirella** correggia

da), due elastici (*duas tirellas*)

•**Tiria** ginestra selvatica, aneto – ricavati in genere da vecchie

t. burda: ginestra spinosa – v.

camere d'aria, una piccola pelle

anche **Ginestra**

(*peddixedda*), dove veniva “carica-

•**Tiriàga** gotta delle mani (malatto” un sassolino-proiettile (*perdi-tia*) – anche

Triaga

fueddariu

• **Tiriai** schiacciare e sbriciolare i fili
boccale, coccio per conservare
dello zafferano dopo averli scaldati
liquidi, salse, intingoli

• **Tiringiosu** rognoso

• **Tit' 'i 'aca** uva galletta, uva bian-

• **Tirinnia** buio, oscurità, danno, ca
pizzuttella dolce da pergolato

guaio, ostacolo, rognà, tiritera

• **Tita** mammella, tetta, seno –
noiosa, zizzania, ragnatela, magia,
pipiu de t.: poppante; suiri sa t.: rete
intessuta dal ragno

poppare; portai titas fruntzidas:

• **Tirinniai** oscurarsi – tessere la avere
il seno cadente; tenniri t.

ragnatela

mala: avere la mammella amma-

• **Tiriola** colorante ottenuto

lata; portai pilu in t.: avere il pelo
aggiungendo alle foglioline verde-nella

mammella (malattia); tit' 'e scuro de su
Truiscu (v.) *del solfa-allu*: spicchio d'aglio
to di ferro – anche *Tirioba* – v.

• **Titedda** tettina – *donai sa t.*: **Tzirriolu**
allattare (inf.)

• **Tirisia** itterizia

• **Titia!** freddo – esclamazione:

• **Tirisiau** malato di itterizia

titia, ita frius! : che freddo che sta

• **Tirixedda** striscetta, tirellina facendo!

• **Tirria** odio, rancore, astio, invi-

• **Titifrius** freddoloso – sopranno-dia,
antipatia, ostinazione, dispet-
me scherzoso – brivido intenso
to, perfidia – sp. *Tirria* – v. anche che
precede la febbre o diversi

Rancori

stati d'animo

• **Tirriai** odiare, ostinarsi, detesta-

• **Titìoni** salsapariglia sarda – v.

re, esecrare – sp. *Enterriar* – v.

Salsaparillia indiana – edera spi-anche

Odiai

nosa

- **Tirriau** odiato, detestato, esecrato
- **Titiri** rigidezza
- **Tirriosu** odioso, abominevole
- **Titirigau** impietrito dal freddo –
- **Tirritai** il gurgugliare del tacchi-v.

anche **Atitirigau**

no – sp. *Titar*

- **Tituda** di donna dal petto pro-
- **Tiru** tiro, sparo – sp. *Tiro* rompente
- **Tisichèntzia** etisia, tubercolosi
- **Titula** spicchio – anche *Silicua* –
- **Tìsicu** tisico, tubercolotico, *una t. de*

allu

malaticcio – un tempo molto

• **Titulai** dare un titolo, intitolare usato
come epiteto volgare e

• **Titulari** tradizionale, usuale, co-
offensivo nei confronti di una

mune

persona: *ses unu t.*

• **Tìtulu** titolo, licenza, documen-

• **Tistivillu** arnese da cucina –

to, qualifica, grado

570

fueddariu

• **Tivaggedda** copricapo del costu-monte, transumare; *t. is bois*: con-me sardo, di solito di lino o di

durre i buoi; *t. in sienda*: eredita-tessuto di mussola, che avvolgeva

re; *t. in sorti*: avere per sorteggio, tutto il capo lasciando il viso scoperto; *t. su tastu*: mettere il perto sopra il mento

dito nella piaga; *t. su fundu*: toc-

• **Toca!** smettila! – *toca, toca!* : suv-care il fondo, umiliarsi, abbassar-via, smettila, lascia perdere

si; *t. su coru*: commuovere – prov:

• **Tocada** toccata, offesa, violata, *no mi*

tocant is penas allenas: non suonata,
sviolinata, assaggiata

mi occupo dei mali altrui; *oi tocat*

• **Tocadedda** toccatina – provoca-a nos,
cras a tui: oggi tocca a noi, zione,

rimprovero – *ddi fairi sa t.*: domani a te
fare un dispetto, rimproverare

• **Tocamanedda** toccare la mano a

• **Tocadori** palpatore, colui che qualcuno
giocando e saltellando

tocca, che ha spesso le mani lun-
(gioco infantile)

ghe – suonatore (in senso musica-

• **Tocareddu** toccatore, frugatore, le) –
conduttore di mandrie:

colui che allunga molto le mani
famosi erano, fino agli anni ses-

• **Tocau** tocco, semplicitto, sci-santa, *is
tocadoris gonnesus* per la munito – *t. a
conca*: matto; *t. de* loro abilità nel condurre
le mansu mateddu de Sant' Amadu:

drie durante le brevi transumanze
impazzito; *t. de binu, t. de piricio-dal
monte al piano e viceversa*

lu: brillo, ubriaco

• **Tocadura** *avvio, partenza, dipar-*

• **Tocheddai** *palpare*

tita, conduzione del gregge altrove

• **Tocu** *rintocco, suono, tocco*

• **Tocai** *toccare, condurre, avviar-delle
campane – t. de gloria: della si, partire,
spettare, ereditare, suo-notte del Sabato
Santo e Pasqua*

nare – sp. Tocar – lat. NOLI ME

in seguito alla Resurrezione del

TANGERE: no mi tochis: non mi Cristo;

*t. de centu: suono di cento toccare – t. a
gloria: sciogliere le (campane) per la
nascita di Gesù;*

campane a distesa in segno di giu-

t. de s'Ave Maria: sveglia e buon-bilo;

t. a mortu: rintoccare a giorno della pieve

(con due cam-morto ; t. s'enna: bussare; t. sa pane); t. de miss' 'e prima (o missa manu: stringere la mano, salutare; bascia): tocco di prima messa (cun t. ferru: fare gli scongiuri; t. a sa campanedd' 'e cresia); t. de deretu: dirigersi, andare, partire –

mesudì: tocco (allegro) di mezzo t. is brebeis: condurre il gregge al giorno (o de s'or' 'e scapai a pran-pascolo; t. a monti: andare al di); t. de s'arrosariu: tocco che **fueddariu**

571

annuncia la recita del rosario; t. dalla tramoggia (maiolu)

de s'Angelu (s'orazioni) a su scuri-

• **Tonsura** tonsura, chierica

gadroxu; t. de su Prugadoriu (bre-

• **Tontatzu** babbeo, scemo, stupibus po is animas de su Prugadoriu: do, tonto, sciocco, ignorante

tocco che annuncia la recita delle

• **Tontesa** stupidità, fesseria, idio-
preghiere per le anime del

zia, sciocchezza, cretinaggine

Purgatorio); t. de Missa Manna in

• **Tontidadi** ebetismo, stupidità di de
dominigu e in diis de festa; t.

• **Tontixeddu** scimunito, tonto, de
disispidida: tocco triste di ignorantello,
goffo

morte; t. de Ollu Santu: tocco che

• **Tontorroni** fesso, scemo, credu-
accompagna l'Estrema Unzione;

lone, tocco, sempliciotto

tocus de allegria (arrepicus): in

• **Tontu** tonto, sciocco, stupido, genere si
suonavano quando

citrullo, mammalucco, idiota,

moriva un bimbo di pochi anni a

alocco, babbeo, ebete, fesso, sto-

significare che gli angeli in festa

lido, zuccone – t. che perda: zuc-

l'avevano portato con loro in

*cone, idiota – sp. Tonto – prov. a cielo;
tocus a fogu fuiu: tocchi di su t., su fusti: al
tonto, bastonate chiamata per spegnere il
fuoco*

• **Topa** *toppa, ritaglio di stoffa, ormai
appiccato – unu t. de pani: pezza che si
applica sopra un*

*un pezzo di pane; essiri t. : essere
vestito lacerato*

pazzo, scemo

• **Topetu** *ciuffetto di capelli, ciocca*

• **Toga** *toga – t. de giugi: toga del*

• **Topi** *ratto, sorcio, topo – t. de giudice
mata: capinera sarda, fiorrancino,*

• **Togu** *in gamba, bello*

re di macchia, beccafico canapi-

• **Tolla** *capiente e largo secchio in no; t.
de muru: picchio muraiolo, lamiera dentro
il quale viene*

scricciolo; t. de arriu: tuffetto; munto il

latte

stampu de t.: topaia – t. de 'idda:

• **Tollaiu** lamieraio, lattoniere di
persona che non è mai uscita

• **Tolu** punto e parte del coltello dal
paese – antico soprannome –
opposto alla lama – anche Tou
vagina (suspu)

• **Tomasicu** Tommaso – anche

• **Topixeddu** topino – *t. de nuscu: Tomèu*
topino che vive sotto le piante

• **Tònica** tunica – *parte superiore, della*
lavanda (nuscu)

a forma conica, della macina

• **Tori** Salvatore (dim.)

sarda. Attraverso il suo foro in

• **Tormentillia** tormentilla – *usata alto*
passa il grano proveniente

dalla medicina antica “nelle dis-

572

fueddariu

*senterie, nel vomito di sangue e
t. a biu: farlo rinvenire, guarirlo;
ritenuta antielmintica”*

’ndi t. totu, ’ndi t. is figaus: rimet-

•**Torniu** *tornio – anche Torriu tere,
vomitare tutto – t. terra:*

•**Torpedoni** *torpedone – antica
ricalzare la terra tolta alla vite; t.*

*corriera (e fracassone) addetta manu:
dare una seconda aratura soprattutto al
trasporto degli ope-alla terra incolta nel
mese di*

rai delle miniere

luglio; t. de mancu: venir meno,

•**Torra!** *ancora!, daccapo!, di
decadere, tradire; t. sulidu: respi-
nuovo! – bessiri t. : riuscire, uscire rare,
riposare un momento, tirare*

nuovamente

il fiato, tirare un sospiro di sollie-

•**Torracoa** *il tornare indietro, di vo; t. is*

*parillias: ricambiare con la rinculo –
Mestu Torracoa: epiteto stessa moneta; t.
mali: dimagrire riferito a persona ridicola
che, per*

•**Torrau** ridotto, consumato, ma-
timidezza o timore, è sempre in
gro, tornato, ritornato, reso, re-
contraddizione con sé stesso e
duce – t. a is bonas: rabbonito, con il
suo comportamento prece-tranquillizzato,
riportato sulla via

dente

della ragione – t. a nudda: ridot-

•**Torrada** restituita, resa, ritirata,
tissimo

ritorno, svolta – ritornello: secon-

•**Torrobai** rapinare, derubare
da parte del Mutetu nella canzone

•**Torrobatoriu** rapina, ruberia, sarda
*(rima, ritornello), detta
grassazione*

anche **Coberrimentu** (v.) o

•**Torrobbu** rapina violenta – v.

Cobertanzia (v.) – prov. onnia anche

Bardana: grassazione

bonu cantatori tenit sa t. sua: ogni

•**Torrocu** schianto

cantore ha il suo bel ritornello –

•**Torroxu** urlo di dolore, pianto, v.

anche **Pesada**

singhiozzo – prangiri a t.: pianto

•**Torradura** attesa per il rientro di

dolore – più in uso **Curruxu**

del cinghiale al proprio covo,

•**Tortu** torto, ingiustizia, onta, **Foxina**

(v.), da parte dei cacciato-offesa, calunnia

ri in caccia grossa – restituzione,

•**Tortura** tortura, tormento, sop-resa,

ritroso

portazione, noia, fastidio

•**Torraì** tornare, restituire, ridurre,

•**Torturài** torturare, assillare,

diminuire, rendere – t. a is ghenos:

infastidire

tornare alle origini, tornare a casa;

•**Toru** toro da monta – più in uso *t. su*

pratu: restituire il torto rice-Malloru –

segno dello Zodiaco vuto; t. asegus:

indietreggiare; ddu

•**Toscaneddu** toscanello (sigarello)

fueddariu

573

•**Toscanu** toscano, sigaro

•**Tra tra** – *t. custu e cudd'ateru: tra*

•**Tosconosu** irritabile, astioso, questo e quello; *intre*

rancido, cibo fortemente aspri-

•**Trabaioni** malattia dei bovini –
gno, difficile da inghiottire, vele-

v. **Musconi**

noso – sp. Enconoso – ollu t.

•**Traballadori** lavoratore, uomo

•**Toscu** veleno, amaro, tossico –

di fatica, persona molto attiva
pietra vulcanica usata in passato

• **Traballai** lavorare – *t. beni*: gua-per la
costruzione della mola

dagnarselo, meritarselo – prov. *t.*
sarda

e citi, castia e lassa: lavora e stai

• **Tostai** intostare, indurire, diven-zitto,
guarda e non toccare mai; *t.*

tare duro

sa terra: lavorare la terra; *t. che*

• **Tostau** duro, tosto, sodo, tosta-burricu:
lavorare come un somaro to, cocciuto,
testardo, indurito

– sp. *Trabajar*

• **Tostobìnu** testuggine, tartaruga

• **Traballàntis** lavoratori dei campi

– *t. de mari*: testuggine marina –

– v. anche **Giornaderi**

anche *Tostoinu*

• **Traballau** lavorato, sfacchinato,

• **Tostorrudu** duro, tenace, cocciu-
faticato, sudato,

to, ardimentoso, testardo, testone

• **Traballeddu** lavoretto così così

• **Tot'issu** tutto lui – di persona

• **Traballosu** laborioso, di difficile
boriosa, piena di sé – *scit tot'issu*:

lavorazione, stentato, faticoso –
sa tutto lui!

cat. *Treball*

• **Totu** tutto – *tot'in d'una borta*:

• **Traballu** opera, lavoro, occupa-tutt'uno,
tutto in una volta,

zione, impiego, ufficio, travaglio,

all'improvviso; *t. paris*: assieme,

tormento – sp. *Trabajo* – *t. grai*,

ininterrottamente – *Totus Santus: frastimus*

mannus: lavoro pesante, Ognissanti; *cun t.*

chi; *in t. e po t.* : bestemmie ancor più

grandi; *de*

in tutto e per tutto – *o t. o nudda: su t. no*

si tenit contu né in terra né o tutto o niente
– dal famoso

in celu: del lavoro non si tiene
cesarismo *Aut Caesar aut nihil*

conto né in terra né in cielo;

•**Totu in d'una** all'improvviso, *nemus*
s'est mai arrichiu de su t.

improvvisamente

suu: nessuno si è mai arricchito

•**Totucantu** tutto quanto
col proprio lavoro

•**Totumann** Onnipotente (Dio)

•**Trabassu** una specie di tamburo

•**Totunu** tutt'uno, all'improvviso,
antichissimo

uguale, preciso, identico

•**Traca** carro a buoi bardato a

Totupoderosu Onnipotente (Dio) festa per il
trasporto degli sposi –

574

fueddariu

casa mobile del contadino – ricco
co, peso – v. anche **Tragu**

costume femminile dei giorni di

•**Tragafenu** rastrello

festa – secondo il Porru, tale ter-

•**Tragai** portare, sopportare un mine
deriverebbe dalla sincope

peso, mangiare, portarsi appresso,
della parola italiana “tra(ba)ca”:

inghiottire, bere, sorseggiare, trai-
carro coperto con tela o con una

nare, strascicare – sp. *Tragar* – lat.
stuoia

TRAHO

•**Trachera** donna che indossava il

•**Tragamentu** trascinamento, stra-ricco
costume che accompagna la
scico

processione seduta sulla *traca*

•**Tragamèrda** stercorario, scara-

•**Tracolla** tracolla – striscia di pelle beo

– è solito far pallottole di
o di tela “che poggia sopra una
sterco che poi arrotola spingen-
spalla e si chiude sotto il braccio
dole a rinculoni con le zampe
opposto, traversando obliquamen-
posteriori – v. anche **Carrabusu**, te petto
e schiena” (Devoto-Oli),

Carri Carri e Scraponi

allo scopo di offrire un sostegno

• **Tragau** trasportato, trascinato di per il
trasporto di un peso

peso, portato sulle spalle

• **Tradai** tardare, ritardare

• **Tragedia** tragedia

• **Tradimentu** tradimento – v.

• **Traghetu** nave, traghetto, guado anche

Traitoria

• **Traghillai** calunniare, diffamare,

• **Tradizioni** tradizione, usanza,
malignare, denigrare

costume

• **Traghilleri** calunniatore

• **Tradu** tardi, tardivo, lento, tardo

• **Traghillu** maldicenza

– prov. *mellus t. che mai*: meglio

• **Tragìa** treggia – minuscoli con-tardi

che mai; *chini t. arribat, mali* fetti variopinti usati per ornare i

s'allogiat: chi tardi arriva male dolci alloggia; *chini at tradau, bonu*

• **Tragicu** tragico, mesto, triste, *viaggiu*

at fatu: chi è arrivato con doloroso comodo ha fatto un buon viaggio

• **Tragonai** fare un grosso sforzo

• **Tradusiri** tradurre, condurre, improvvisamente, travolgere, sfon-versare dare

• **Tradutzioni** traduzione

• **Tragu** sorso, peso, carico, dispia-

• **Tràficai** trafficare, negoziare, cere, onere, gravame, traino –

trattare

bufai a largus t.: bere a lunghi

•**Tràficu** traffico, calca, ressa sorsi – sp.

Trago – v. anche **Traga**

•**Traga** dispiacere, rimpianto, cari-

•**Traia** trave, fune, corda, vacca

fueddariu

575

giovane – sp. *Traje* – v. anche

•**Tramesu** tramezzo

Travi

•**Trampa** imbroglio, raggiro,

•**Traia traia** il trascinarsi stanco e frode, intrallazzo, tagliola, tranel-faticoso – anche

Traga traga

lo, inganno – botola: apertura di

•**Traifenu** rastrello, attrezzo usato
accesso al solaio e punto di

per raccogliere la paglia e l'erba

appoggio della scala – prov. *chini* secca

bivit de t., morrit innantis de s'ora:

• **Trainai** trainare, attrarre, conchi vive ingannando il prossimo,

durre, rimorchiare, trascinare

muore prima del tempo; *chini no*

• **Tràinus** canali naturali che por-trampat, no campat: chi non

tavano l'acqua a valle

imbrogli non campat

• **Traitorreddu** traditorello, che

• **Trampai** imbrogliare, truffare, tende a tradire, pericoloso

minchionare, ingannare

• **Traitori** traditore, perfido, sleale

• **Trampau** imbrogliato, truffato,

• **Traitoria** perfidia, slealtà, falsità, ingannato

malvagità, malignità, tradimento,

• **Tramperi** imbrogliatore, truffatore infedeltà – v. anche **Tradimentu**

• **Tramperia** tranello

• **Traitzioni** tradimento

• **Tramposu** truffatore, imbroglio-

• **Traixiri** tradire, deludere – lat.

ne – prov. *t. ses? Morris miseru*: sei

TRADO

imbrogliatore? Morirai misero; *su*

• **Traixu** tradito

t. tenit pagu gosu: l'imbrogliatore

• **Trallalleru** ritornello allegro non gode improvvisato nella canzone sarda

• **Tramuda** frutto della quercia,

• **Trama** sfilacciatura della stoffa

transumanza, cambio

• **Tramai** tramare contro qualcu-

• **Tramudai** transumare, condurre no,

muoversi nell'ombra, trasci-il bestiame dai pascoli estivi a

nare, congiurare

quelli invernali a clima più mite e

• **Tramatzocas** rinfusa, confusio-

viceversa – trasformare – *tramu-*

ne, groviglio, sgarbatezza – *si bit daisi*

de bistiri: cambiarsi d'abito; *chi est pesau a t.* : si vede che è un *tramudaisi de domu*: cambiarsi di gran maleducato, di persona

casa

rozza, asociale

• **Tramuntana** tramontana –

• **Tramatzu** tamarisco, tamerice –

bentu de t.: vento di tramontana, pianta che cresce vicino ai corsi

vento gelido del nord

d'acqua

• **Trancu** balzo, salto, passo lungo,

• **Tramesai** tramezzare

veloce – *si moviri a trancus*: muo-576

fueddariu

versi a saltelli

glio, rischio

• **Trancuillidadi** tranquillità, con-

• **Trapulai** escogitare, eseguire ma-
tentezza, silenzio, calma, pace

le un lavoro, far male le cose,

• **Trancuillizai** tranquillizzare, rassac-
ciarpare, imbrogliare

sicurare, mitigare, calmare, ad-

• **Trapuleri** ciarlone, imbroglione,
dolcire

fannullone – sp. *Trafacero*

• **Trancuillu** tranquillo, contento,

• **Trapunta** coperta grossa, sopra-calmo,
quieto, pacato – *biviri in* coperta

modu t. : vivere in modo tranquillo

• **Trapuntai** trapuntare, coprire

• **Tranda** rata

• **Trapuntu** cucitura fatta con la

• **Trandadura** rateizzazione

punta dell'ago

• **Trandai** rateizzare

• **Trascuradesa** trascuratezza, te-

• **Transatzioni** transazione – accor-
stardaggine, abbandono

do tra le parti per evitare una lite

• **Trascurai** trascurare

• **Trantzilleri** legaccio posto dietro

• **Trascurau** trascurato, negligen-la sella
per legarvi o appendervi

te, snaturato, che ha poca cura

qualcosa – *trantzilleris*: cordicelle della
propria persona

alle quali si tiene chi monta a

• **Trasèri** posteriore, sedere, ano cavallo

• **Trasferiri** trasferire, spostare,

• **Trantziri** allontanarsi, sfuggire,
devolvere, liberare

liberarsi, rinunciare, spostare da

• **Trasformai** trasformare, cambia-un
posto all'altro – *a totu podeus re*,

migliorare, peggiorare – *t. in t., ma no a sa
morti*: possiamo pas-mellus, in peus

sare su tutto, ma non sulla morte

• **Trasfusioni** v. **Sangria**

• **Tranvieri** tranviere

• **Trasingiai** strascicare, andare

• **Tranziu** allontanato, spostato, lento e

confuso, zoppicare

smosso, liberato

• **Trasìngiu** strascichìo, mormo-

• **Trapai** forare, sforacchiare, perriò,

rumorìo

forare

• **Trasmitiri** trasmettere, inviare,

• **Trapassai** trapassare, forare, bu-spedire
care

• **Trasparentzia** trasparenza, chia-

• **Trapassu** trapasso, morte, perio-rezza,

verità

do di quaresima

• **Trasportai** trasportare

• **Trapeddu** drappello, frotta, ra-

• **Trassa** trassa, imbroglio, ingan-

gazzaglia, ciurma

no, astuzia, vizio, piano, disegno,

• **Tràpula** inganno, laccio, imbrot-

intenzione, raggiro, espediente,

fueddariu

stratagemma, intralazzo, sotterfucolare – bazzecole, cosette da gio, furbizia, furberia, tresca, intri-nulla – termine di origine catalana

go, macchinazione, modo di agire

• **Trasuleri** imbonitore, minchiatore, truffatore, ingannatore

una in più della volpe; *est cundiu a*

• **Tratabucu** tovagliolo, salvietta – *t.* : è pieno di sotterfugi – v. anche cat.

Torcaboques – forse anche **Pinnica**

Arretranca e **Strategia** dall'albanese

Karavut – v. anche

• **Trassai** inventare, calunniare, trappare, raggirare, escogitare, imbrogliare

Pannixeddu e **Tiallora**

• **Tratacasu** grattugia – antico gliare
attrezzo in ferro usato per “scolare”

• **Trassau** inventato, tramato

re” la calce stemperata

• **Trasseri** imbrogliare, millantare

• **Tratai** grattugiare, trattare, grattatore, macchinatore – v. anche

tare, sbriciolare, fregare, stropic-

Imboddicheri

ciare, maneggiare – *t. mali*: trattar

• **Trassinai** traspirare, evaporare male; *t. cun dilicadesa*: trattare

• **Trastigiai** bazzicare, frequentare, con delicatezza, educatamente

attivare, provare interesse, percor-

• **Tratalia** coratella, frattaglia, rere, falsificare, cambiare i conno-interiora di agnello o di capretto

tati

• **Tratallu** battaglia delle campa-

• **Trastigiu** traccia, orma, scia, ne, delle sonagliere

interesse, frequentazione

• **Tratamalloni** di cosa e persona

• **Trastocai** impazzire, ingrullire, andate male

falsare, alterare – *t. is paperis*: alte-

• **Tratamentu** trattamento, com-
rare uno scritto

portamento – *tenniri bellu t.*:

• **Trastocau** impazzito, rincoglio-essere
invitato a nozze

nito, falso, alterato

• **Tratau** grattugiato, grattato, sbri-

• **Trastu** vecchio utensile di casa ciolato

• **Trastullu** trastullo, giocattolo,

• **Tratenniri** trattenere

sollazzo, minchione, gioco, bam-

• **Tratori** trattore, macchina agri-bolotto
di stracci – *est unu t.*: di cola

persona sempliciotta, credulona,

• **Tratu** tratto, traccia, luogo certo, di
bambino grazioso

passo, piglio, portamento, manie-

• **Tràstus** oggetti, attrezzi da lavoro, ra –

tenniri t. seguru: essere con-utensili,
aggeggi – *t. de cuili*: ogget-vincente,
procedere senza incer-

ti dell'ovile; *t. de domu*: oggetti di tezze
casa; *t. de forredda*: utensili del

• **Tratzigai** infradiciare, lordare, **578**
fueddariu

fregare, tentare, strascicare, pro-
consisteva nel tenere legati con
vare, frequentare

una fune gli animali alle zampe

• **Tratzineri** trascinatore, tentato-
anteriori, immobilizzandoli e non
re, provocatore – *ses t. che un*
permettendo loro di scappare

arriu: sei un trascinatore come un

• **Trebidroxa** listello di legno su cui
torrente in piena

sono fissate *is cubas* del carro a buoi

• **Trau** orlo, occhiello che, nel

• **Trebìri** incaprettare, impastoia-costume

antico, serviva a fissare le
re, legare alle zampe e immobiliz-
fiebrie del corpetto – cat. *Tràu*
zare gli animali

•**Travasai** travasare – *t. su binu*:

•**Trèbiri** treppiede, trespolo, tri-travasare
il vino – v. anche

pode – noto fin dai tempi di

Assegurai *su binu*

Omero – Un'antica superstizione

•**Travi** trave – v. anche **Traia** narra che il
treppiedi non doveva

•**Traviai** traviare, corrompere, mai stare
al fuoco senza pentola:

fuorviare

ne avrebbe approfittato subito il

•**Traviau** traviato, fuorviato, smar-
diavolo per cuocere i suoi cibi –
rito, deviato, perduto

sp. *Trebedes* – anche *Trebini*

•**Travigai** battere, passare in con-

• **Trebiu** legato, impastoiato, ag-
tinuazione e abitudinarimente
grovigliato

in una strada

• **Trebutzu** tridente, rastrello, for-

• **Travigu** biancospino – traffico, cone a
tre rebbi di metallo dispo-frequenza
sti a pettine, molto utile nell'aia

• **Trebbia** trebbia, macchina treb-per
separare le fave dalla paglia,
biatrice

anche con l'ausilio del vento

• **Trebeddai** aggrovigliare, avvilup-

• **Trechia** treccia, coratella – *trecied-pare*,
attorcigliare, impappinarsi,
da: treccina

intricare, sgambettare, impacciare

• **Treichineddu** demonietto, spiri-

• **Trebeddau** aggrovigliato, impac-tello
maligno

ciato, timido, complicato, incom-

• **Treicu** demonio, satana, spirito
prensibile, impappinato – sp.

maligno e tentatore

Atropelliado

• **Tremi tremi** capelvenere, amian-

• **Trebedderi** truffatore, ingannato –

tremarella: est sempri t. t.: di tore,
minchionatore, imbrogliatore

persona timida, incerta e indeci-

• **Trebeddu** inganno, groviglio, sa,
sempre tremolante

pastoia, truffa

• **Trèmini** dirupo, precipizio, rione

• **Trebei** pastoia – sistema che periferico
del paese situato su un

fueddariu

579

dirupo – dall'ant. sardo Termeru –

fargli un brutto scherzo

termine, limite, confine

• **Tressiri** spostare

• **Trèmiri** tremare – t. che folla:

• **Tressu** traverso, storto – andai tremare
come una foglia

de t.: procedere di traverso –

• **Tremori** tremore

anche Truessu

• **Trempa** gota, guancia – t. de

• **Treta** tresca, intrigo, magagna, monti:
costa, costone, arrampicata rimorso,
scherzo di cattivo gusto

• **Trempali** stipite

• **Tretu** tratto, strada, percorso,

• **Trempudu** guanciuto, paffuto
altezza, spazio

• **Tremulai** tremolare

• **Tretzeri** mediatore, sensale –

• **Tremuleu** aggeggio che tremula dallo
sp. Tercero

alla minima brezza – spaventa-

• **Treula** trebbiatura, confusione, passeri
caos – anche Treba – sp. Trilla

• **Tremuligia** verme rosso di sta-

• **Treuladori** trebbiatore, battitore gno
usato come esca dai pescatori

– anche Trebadori

– anche Tremuligioni

• **Treuladura** trebbiatura, lavori

• **Tremulosu** tremante

dell'aia in genere – anche Tre-

• **Tremura** paura, timore, preoc-badura
cupazione, presentimento

• **Treulai** trebbiare, calpestare –

• **Tre mutàna** tramontana

dal lat. TRIBULUM, I – *t. a bestia-*

• **Trentai** dividere – gergo mine-mini:
trebbiare mediante il calpe-rario

stio degli animali; *t. a bois*: treb-

• **Trenu** treno

biare con i buoi; *t. a cuaddus*:

• **Tresi** tre

trebbiare con i cavalli; *t. a burri-*

• **Trespiris** cavalletti messi a soste-cu:

trebbiare con l'asinello; *t. a* gno di tavole o incannicciati uti-eguas: trebbiare con le cavalle –

lizzati come letti

anche *Trebai*

•**Trespius** animali inutili, nocivi –

•**Treulas** luglio – settimo mese fig. anche di **Tialu** (v.): demonio dell'anno e quinto di quello

– v. anche **Dimoniu**

astronomico – prov. *in t. e in*

•**Tressa** traversa – anche *Trassa austu, su sennori no drommit cun*

•**Tressai** attraversare – *t. su sartu:*

mulleri: a luglio e ad agosto il andare per i campi – anche

signore non corica con la moglie

Atruessai

(a luglio e ad agosto, moglie mia

•**Tresseti** tressette – gioco a carte non ti conosco); *in t. depidori, in*

– *ddi fairi unu t.*: imbrogliarlo, *austu pagadori*: debitore in luglio, **580**

fueddariu

pagatore in agosto – v. anche
nosa che si stende tra la Marmilla

Mes' 'e argiolas

e il Campidano di Cagliari, col

•**Treulaxu** telaio (per la tessitura)

Partiolla al sud, il Gerrei ad est, il

– In uso presso quasi tutte le

Sarcidano a nord (Struglia)

famiglie sarde. Usanza ereditata

•**Trexentesu** trexentese, abitante nel
tempo e già tipica delle fami-della Trexenta
glie dell'antica Roma, le cui

•**Trexentus** trecento

donne andavano orgogliose di

•**Trexi** tredici

saper tessere e filare – anche

•**Treximilla** tredicimila

Trebaxu

• **Trexinai** razzolare – *is puddas*

• **Treulu** subbuglio, calpestio, *trexinant*
in pratzà: le galline raz-confusione,
scompiglio, litigio,
zolano nel cortile – anche *Trexiri* baruffa

• **Triàngulu** triangolo, strumento

• **Trevessa** traversa, trave, scorciamusica-
le – focaccia
toia, via stretta: *guturoni*

• **Tribulia** pena, tormento, tribo-

• **Trevessu** stolto, ostinato, cattilazione,
sofferenza, affanno, con-

vo, maligno, malvagio, contorto,
fusione, scompiglio – tribolo, tri-
a modo suo, che vuole imporsi
foglio spinoso – forse dal gr.

anche senza ragione, sgarbato –
Tribolos, ou

prov. *tres cosas s'agatant prus treves-*

• **Tribuliai** faticare, penare, tribo-sas in su
mundu: s'ainu, s'erbeche e lare, travagliare,

soffrire

sa femina: tre cose esistono con-

• **Tribuliau** tribolato, confuso, torte in questo mondo: l'asino, la offeso

pecora e la donna – sp. *Avieso* –

• **Tribunali** tribunale

Atreverso

• **Tributu** tributo, imposta, tassa,

• **Trevessura** stoltezza, comporta-gabella mento sconcertante da parte di

• **Trichi trachi** botto, scintilla, qualcuno, monelleria – sp. *Tra-scoppiettio, girandola* – *fairi tri-vessura*

chi trachi: far l'amore (suspu)

• **Trevullu** trifoglio, erba medica,

• **Trichintzosu** lentiginoso

cedrangola – t. fragosu: erba vet-

• **Trichintzu** lentigine

turina, soffiala, tribola acquatica;

• **Trigadiu** tardivo, ritardatario –

t. trotoxau: trifoglio cocleato v. anche
Secutianu: nel senso di

• **Trexena** *tredicina*

tardivo

• **Trexenta** *Trexenta – regione*

• **Trigai** *ritardare, temporeggiare della*
Sardegna in prevalenza colli-

• **Trighingiu** *rione, quartiere*

fueddariu

581

(log.)

s'est beni t. : anche oggi si è ben

• **Trigu** *grano, frumento – sp.*

ubriacato

Trigo – lat. arc. TRITICUM DURUM

• **Trincetu** *trincetto, coltello ta-*

– t. cotu: grano cotto – t. arrubiu:

gliente del calzolaio e dell'inne-calbigia

rossa; t. murru, t. moru: statore – sp.

Trinchete

grano saraceno; t. de Indias: gran-

• **Trinchetu** colui che alza molto il turco, frumentone; *t. corantinu*: gomito (epiteto) – da **Trincai** (v.) grano tenero; *t. puntu*: grano rosso

• **Trinchili** saltello del cavallo – dal tonchio; *t. afrachillau*: grano anche **Trinchi**

riarso; *t. atupau* (fitto); *t. fertu*

• **Trinchilitai** il saltellare del cavallo (afato); *t. afumau* (guastato dall'u-lo midità); *t. mortu* (guastato dalla

• **Trincia** resta, striscia di pelle, muffa); *t. adduliu* (oleoso per cintura l'umidità); *t. cruu* (non matura-

• **Trinciai** trinciare, pestare, schiac-to); *t. trigadiu*: grano tardivo; *t.*

ciare, sminuzzare – *t. su tabacu*: *amustatzau*: segale cornuta; *t.*

sminuzzare il tabacco

moriscu: pannocchia del granturco

• **Trinciau** trinciato, tabacco –

- **Trigullianu** granturco, mais
fumai t. : fumare tabacco
- **Trillai** pestare, battere, picchiare,
- **Trincu** taglio, ferita, sfregio, sbattere
- t. a petia: picchiare con rasoia
un bastone; t. a tzironia: picchia-
- **Trinidadì** Trinità – v. anche re col
nerbo di bue – sp. Trillar **Trinu**
- **Trìllia** triglia – portai ogus de t.:
- **Trinta** trenta
avere occhi languidi
- **Trintamilla** trentamila
- **Trillitu** sonagliera – pitaiolu
- **Trintèna** trentina
- **Trillu** trillo, squillo
- **Trintzilleri** laccio, trappola
- **Trimpallu** timpano, tamburo
- **Trinu** trino – Deus est Unicu e
- **Trina** pizzo, merletto, ricamo **Trinu**
poita Issu est a su propriu

• **Trincadori** bevitore, ubriacone tempus
Babbu, Fillu e Spiridu

• **Trincai** trincare, bere, ubriacarsi,
Santu: Dio è Unico e Trino per-tracannare,
ferire – si t. a conca: ché Lui allo stesso
tempo Padre,

ferirsi alla testa

Figlio e Spirito Santo – v.

• **Trincas** carte particolari che atti-
Trinidadadi

vano il “tresette” (gioco carte) –

• **Tripa** trippa, pancia, epa – portai sp.
Trincas

bella t.: essere obeso; tenniri mur-

• **Trincau** ferito, ubriaco – oi puru rus
de t.: avere labbra carnose e **582**

fueddariu

pronunciate – vagina (suspu)

divano al cavallo di saltare – sfida,

• **Tripaiu** venditore di trippa

gara – essiri a t. : vivere uno stato

• **Tripali** trippa, pancetta, muscoli di
ansia e di sfida in diversi stati
addominali

d'animo

• **Triplicai** triplicare – t. su sfortzu:

• **Trivodda** tasso barbasso – il suo
moltiplicare gli sforzi
succo veniva usato per avvelenare i

• **Triplu** triplo

corsi d'acqua – v. anche **Alluadura**

• **Trisaiu** trisavolo

e **Cadumbulu**

• **Trischilliau** brillo, ubriaco

• **Trobei** gonfiore alla giuntura dei

• **Trisinai** strisciare, tritare

piedi dei maiali (malattia)

• **Trisionai** trascinare, sfregare,

• **Tròcia** ramoscello, randello

sbrindellare

• **Tròcida** storta, distorsione, slo-

• **Trisionau** sfregato, trascinato, gatura
– sp. Tròcida – v. anche sbrindellato

Trossa

• **Trisioni** chioma, cima delle

• **Trocidura** contorsione, torcitura
piantine

• **Trociri** torcere, levare, strizzare,

• **Trissinedda** pene, fallo (inf.) girare,
scostare, spostare, smuove-

• **Tristesza** tristezza, lutto

re – lat. TORQUEO – t. su filu: tor-

• **Tristu** triste, povero, infelice, cere il
filo durante la filatura; tro-malato,
sfortunato – prov. t. che cidì: spostati
s'annada mala: triste come

• **Tròciu** storto, levato, scostato,
l'annata cattiva; t. che s'annu doxi
spostato – sp. Torcìdo

(1812): triste come l'anno '12

• **Troddiadori** colui che scoreggia,
(1812) – anno della grande fame;

chi soffre di flatulenza

s'essiri t. no pagat depidus: la tri-

• **Troddiai** *scoreggiare, trullare, flastezza non paga i debiti; t. che s'tulare – troddiaisì: fare una scoreg'enn' 'e presoni: triste come il por-gia – modi di dire (in suspu):*

tone del carcere

ammollai su pibiri, sbentiai, tzacai

• **Tristura** *lutto, miseria, povertà, una Maria Luisa, ghetai su tZRufu-tristezza, amarezza, malinconia –*

*ru – v. anche **Abombiai** e **Pidai** portai t. in coru: avere dentro una*

• **Troddiànciulu** *colui che soffre grande tristezza*

di meteorismo, pettegolo

• **Triunfadori** *trionfatore, vincitore*

• **Troddioni** *di persona poco affi-*

• **Triunfai** *trionfare*

dabile che non sa mantenere un

• **Triunfu** *trionfo, vittoria*

segreto

• **Trivas** *pastoie di ferro che impe-*

• **Troddiri** *pesare, muovere, smuo-*

fueddariu

583

vere, levarsi, alzarsi – de cantu est

• **Troianeddu** *cavallino di Troia a grai*

*no si podit t.: è talmente dondolo di legno –
gioco infantile*

pesante che non riesce a muoversi

• **Troiaxu** *meretricio*

• **Troddiu** *scoreggia, peto, flatu-*

• **Tronada** *tuonata, il fragore del lenza,*

trullo – modi di dire

tuono

(suspu): t. petonau, t. dilicau, t.

• **Tronai** *tuonare – su tempus si surdu, t.*

scroxau, t. a sa muda, t.

spassiat: fait tronus e lampus: il pintau,

veronica (fairi una veroni-tempo si

“diverte”: tira tuoni e

ca), t. allichidiu, t. a pap'e mesu, lampi
– s'arretori at tronau contras profumu,
pudesciori, lufietu, pid' 'e is vitzius de sa
genti: il parroco ha mongia, frassetu; t.
arrescotau, t. a tuonato contro i vizi del
popolo –

peis ainantis, t. a tzach'e pòni, t. a sp.
Tronar

perr' 'e canna – adagi (suspu):

•**Tronalla** scampanio delle sona-candu
papu fa, su t. fait “tà”,

gliere – flatulenza continua di
candu papu fasolu, su t. bessit solu,
gruppo – di ragazzi che giocano e
ma candu papu gentilla, su t. bessit
schiamazzano

a milla; candu papu crocoriga, su t.

•**Tronciu** anello dell'asse che bessit a
riga – conch' 'e t. : di perso-governa e
regge la ruota del carro

*na evanescente – v. anche **Pidu***

– pezzo: t. de pani

• **Troga** *inganno, trama, intrigo,*

• **Troni** *grappolo – Anche*

*groviglio – v. anche **Trogu** e **Trufa***

Chioma di Berenice o Grappolo

• **Trogada** *coinvolta, fregata, coin-*

*(costellazione) – v. anche **Gu-***

volgimento

droni

• **Trogadura** *fregatura*

• **Tronosu** *che tuona continua-*

• **Trogai** *avvolgere, abbindolare, mente*

– su tempus est t.

intricare, coinvolgere, imbrogli-

• **Tronu** *tuono, lampo, fulmine, re,*

fregare, attorcigliare, cingere

folgore – fairi una scorriad' 'e t.:

• **Trogau** *aggrovigliato, contorto,*

avvertire il fragore forte di un

coinvolto

tuono – trono, pulpito – sp.

• **Troghillai** *intricare, aggrovigliare*

Trueno

re, coinvolgere

• **Tropa** *truppa, gruppo, branco –*

• **Trogu** *groviglio, intrigo, fasciais piciocheddus mucosus curriant a tura, tresca, pretesto, precipizio,*

tropas

dirupo – v. anche Troga

• **Tropara** *ressa, calca, gruppo di*

• **Troia** *puttana, meretrice, donna persone, ciurmaglia, ragazzaglia – di malaffare*

nci fiat una t. de genti: c'era molta 584

fueddariu

gente

battitore di caccia grossa

• **Tropu** *troppo, molto, assai, pa-*

• **Trubai** *fregare, portare via*

recchio, in abbondanza, eccessivo

• **Trubba** turba, moltitudine, grup-
– prov. chini bollit t., pagu acia-po,
folla, seguito, schiera – t. de pat: chi vuole
troppo, prende brebeis: gregge di pecore –
tenniri poco; su t. istrupiat: il troppo
isposus a t. : avere corteggiatori e storpia
fidanzati a schiera – lat. TURBA, AE

• **Trossa** storta – v. anche **Tròcida**

• **Trudda** mestolo di legno – v.

• **Trota** trota, gustoso pesce di tor-anche

Trulla

rente

• **Truddaiu** venditore di turras e

• **Trotadori** trottatore

talleris

• **Trotai** trottare

• **Truddoni** ciccione, corpulento,

• **Trotolai** ruzzolare, proprio del obeso,

pesante

rotolare e del girare della trottola

• **Trudu** tordo maggiore

• **Trotoxadura** attorcigliatura

• **Trufa** truffa, raggiro – v. anche

• **Trotoxai** attorcigliare, aggrovi-Troga:

inganno

gliare, torcere – no mi trotoxis sa

• **Trufai** truffare, raggirare

matza: lasciami in pace; essiri t.

• **Trugia** donna d'aspetto grossola-che
un'anguidda: difficile da pren-no e di
scarso pregio

dere e da indurre alla ragione

• **Trugias** pezzi – sp. Trozos –

• **Trotoxamentu** attorcigliamento
pesantezza; si moviri a t. : muover-

• **Trotoxau** contorto, attorcigliato, si a
fatica

storto, ritorto – sp. Entorchado

• **Trugiota** donnina corpulenta

• **Trotu** storto, traverso, caparbio, ma
graziosa, di gradevole aspetto
contorto, sciocco, stupido, bieco,

e compagnia

obliquo, curvo, torto – andai a t.:

• **Truiscu** *tornisco, timelea (anche girovagare; castiai t. : guardare pepe montano: pibiri aresti) –*

storto – lat. (DI) STORTUS, A, UM radice usata per tingere l'orbace

• **Trotza** *randello – chi pighis una di nero (Dafne Gnidium) – ditti-bella passad' 'e t. : che ti prenda nella – anche*

Scolapadeddas –

una randellata

aggiungendo “allume di rocca” si

• **Truba** *battuta di caccia grossa, ottiene il color giallo, mentre*

imbroglio, verso, canzone, poesia

aggiungendo solfato di ferro si

– sp. Troba

ottiene sa Tiriola (v.)

• **Trubadori** *ladro, imbroglione,*

• **Trullai** *scoreggiare, flatulare –*

incantatore, poeta (meno usato),
intorbidare

fueddariu

585

• **Trullu** scoreggia, peto – *tzacai* di
bambino – *su pipiu at fatu t.:* il *unu t.:*
mollare una scoreggia bambino ha fatto una
puzzetta –

• **Trullu/a** torbido/a – *si moviri in t. de
gridadori:* trombetta di ban-acuas trullas:
muoversi in una ditore

situazione poco chiara – *su celu est*

• **Trumbitai** strombazzare, rivelat. : il
cielo si è annuvolato; *bufai re*, riferire un
segreto ai quattro

acua trulla: bere acqua torbida venti

• **Truma** stuolo, ressa, calca – *in*

• **Trumbiteri** trombettiere, bandi-pratza
de Munitzipiu ddoi fiat sa tore

genti a trumas: nella piazza del

• **Trumboni** trombone – *est unu*

Municipio si era radunata moltis-t.: è un pettegolo, non mantiene sima gente

un segreto

• **Trumai** radunare, riunire

• **Trumboni** trombone – antico

• **Trumba** tromba – *sonai sa t.*: schioppo a canna corta e a bocca

suonare la tromba – *moviri sa t.*

larga (Porru)

de tirai acua: azionare la tromba

• **Trumbullai** intorbidare, confon-tira acqua; *t. de mari*: tromba dere, intricare, turlupinare, turba-marina – *trumbas*

falloppianas: re – *t. su stogumu*: stomacare trombe di Falloppio

• **Trumbullau** sporco, confuso,

• **Trumba** punto del paese dove i torbido, intorbidato

proprietari radunavano gli asinel-

• **Trumbùllu** scompiglio, panico, li ogni mattina per essere presi in

paura, terrore, torbido, confusio-
consegna dal **Molentraxu** (v.)

ne, agitazione, movimento, chiasso
che, per conto loro, li conduceva

• **Trumbutai** rumoreggiare

al pascolo comune per restituirli

• **Trumbutu** rumore

poi la sera. In molti paesi esiste

• **Trumentai** tormentare, infasti-ancora *sa*

pratz' 'e sa trumba o *de* dire, crucciare,
assillare, seviziare *s'arrunda* – v. anche

Arrunda

• **Trumentau** tormentato

• **Trumbai** picchiare, prendere a

• **Trumentidda** tormentilla

pugni, deludere, prendere in giro,

• **Trumentosu** tormentoso, noio-
imbrogliare – sp. *Trompar*

so, ansioso, smanioso

• **Trumbau** picchiato, pestato, che

• **Trumentu** tormento, affanno,

ha preso un pugno, una mazzata,
disagio, dolore, travaglio – *t. de* una
delusione, imbrogliato – sp.

pipa: residuo catramoso che si

Trompada

deposita in fondo alla pipa

• **Trumbita** trombetta, scoreggia

• **Trumpai** puntellare, fissare, **586**

fueddariu

sostenere, pressare

• **Tuerra** palude, terreno pianeg-

• **Trumponi** smisurato, puntello

gianto e molto acquitrinoso

• **Truncada** segnale nelle orecchie

• **Tuerredda** terreno acquitrinoso degli
animali – v. anche **Spitzada**

• **Tufai** tuffare, tuffarsi, balzare in

• **Truncaì** troncare, stroncare, ta-acqua
gliare, mozzare, piegare – *t. sa schi-*

• **Tufidu** odore acre di muffa e di *na*:

faticare, spaccarsi la schiena fumo

• **Truncau** reciso, tronco, mozzato

• **Tufu** tuffo, balzo

– *fueddu t.*: parola a metà

• **Tui** tu – *a tui*: a te

• **Truncheddu** tronchetto, tronco,

• **Tula** aiuola, semenzaio

ceppo – in uso come sedia tra i

• **Tula** suddivisione a *tentas* del pastori terreno da semina, distanza tra un

• **Trunconatzu** di ramo contorto e solco e un altro (più in uso nel

pieno di tronchetti – di persona sassarese) – anche *Tua*

molto controversa e poco arren-

• **Tuledda** aiuolina, piccolo semendevole

zaio – anche *Tuedda*

• **Trunconi** troncone

• **Tulipanu** tulipano – *t. burdru*;

• **Truncu** tronco, busto, torso, *erb' 'e spadoni*

ceppo, razza, stirpe – prov. *omnia t.*

• **Tumba** tomba, sepoltura, sepol-bogat
astulas – *unu t. de omini*: un cro, fossa,
tumulo

pezzo d'uomo – lat. TRUNCUS, I

• **Tumba tumba** cozzare, barcolla-

• **Trunfa** scacciapensieri

re, sbattere di qua e di là

• **Trupa** drappello

• **Tumbada** urto, cozzo, cozzata

• **Truscu** timo (spezie)

• **Tumbai** cozzare, urtare, sbattere,

• **Truta** torta

piegare

• **Trutiera** tortiera

• **Tumbau** piegato, cozzato, urta-

• **Trùtiri** tortora, tortorella

to, sbattuto

• **Trutzu** torsolo

• **Tumbòrru** tamburo – sp. *Tambòr*

• **Truvullu** trifoglio – *Trivatzu*

– v. anche **Tamburu**

(log.)

•**Tumbu** timo, popolino, santo-

•**Tu** tuo, tua, tuo (agg.) – *su tu*: il reggia –
canna superiore delle lau-tuo
neddas

•**Tubu** tubo

•**Tumixi** trefolo, fune di sparto

•**Tudai** interrare, sotterrare, sep-

•**Tumori** tumore, gonfiore puru-pellire
lento, grosso foruncolo, ascesso

•**Tudau** sotterrato, sepolto

•**Tùmulu** tumulo, bara, tomba

fueddariu

587

•**Tunaria** tonnara

sigillato, otturato, occluso, intasa-

•**Tundidori** tosatore, barbiere to, turato
(spreg.) – lat. TONSOR, TONSORIS

•**Tuponi** lembo del fazzoletto

– v. anche **Barberi**

nero che copriva la testa delle

• **Tundidroxu** tosatura – locale, donne in lutto, allungandosi a ovile dove avviene la tosatura – coprire la parte inferiore del viso
Pichietada de t.: finita la tosatura fino al

naso – tappo, turacciolo, degli animali inizia la grande festa tampone – prov. *po Santu Simoni* (con richiami sacro-profani) a *craca sempri su t.*

base di grandi mangiate e gran-

• **Tuposu** fitto – *su padenti est t.* dissime libagioni

meda

• **Tundiri** tosare, radere – sp.

• **Tupu** tanfo, lezzo, cattivo odore

Detondeo ripulire (dei soldi) –

• **Turcassu** astuccio delle frecce sp.

Tundir

• **Turcu** turco – anche *Truccu*

•**Tùndiu** tosato, raso – lat. TON-

•**Turnichetu** arganello, tornichet-DEO
to, argano a mano – sp. *Torniquette*

•**Tundu** tondo, rotondo, circola-

•**Turnu** turno, riposo, tornio, vite re,
sferico – prov. *chini est nasciu*
– *a t.* : vicendevolmente, alternati-t., no

podit morriri cuadru: chi è vamente
nato tondo, non può morire qua-

•**Turra** grosso mestolo di legno –
drato; *su mundu est t.*

prov. *chini fait turras, fait puru*

•**Tunica** gonna di orbace marro-
cullieras: chi fa mestoli, fa pure ne
(costume sardo) – *t. de s'ogu*: cucchiai; *su*
chi est in tianu, sceti sa cornea

t. ddu scit: ciò che bolle in pento-

•**Tunina** tonno – anche *Turina* e la, solo
il mestolo lo sa – lat.

Tunina

TRULLA, AE – v. anche **Trudda**

•**Tupa** cespuglio, macchia, bosca-
(log.)

glia fitta e ombrosa

•**Turrada** tostata – colpo di

•**Tupaciu** foro praticato in una mestolo –
sa meri at iscutu una t.

dogo del tino (*cubidina*) nel quale *a sa serbidora*: la padrona ha dato va inserito, a mo' di tappo, il coc-un colpo di mestolo alla serva

chiume – anche *Mafaba* – v.

•**Turradori** tostatore, tostino

Mafu

•**Turradura** tostatura

•**Tupai** coprire, otturare, tappare,

•**Turrai** tostare, crostare – *t. cafei*

proteggere, occludere, tamponare

– sp. *Aturriar*

•**Tupau** tappato, chiuso, coperto,

•**Turrau** stordito, confuso, assorda-588

fueddariu

to, rincitrullito – torrefatto, tostato

•**Tuvudu** infecondo, smidollato,

•**Turri** torre

infruttuoso, forato, cavo, sterile,

•**Turriga** pietra superiore della stopposo, fistoloso – prov. *a mata mola sarda*

tuvuda, pampas de fogu: alla pian-

•**Turrixedda** cucchiaio di legno –
ta sterile solo fuoco – v. anche

v. anche **Cragallu**

Sterili

•**Turronaxu** torronaio

•**Turroni** torrone – sp. *Torron*

•**Tussi** tosse

•**Tussiri** tossire

•**Tussiu** tosse, colpo di tosse –

amor 'e t. no si podint cuai: amore e
tosse non si possono nascondere

•**Tussixeddu** tossettina – anche

Tussixedda

•**Tutelai** tutelare

•**Tutori** tutore

•**Tuturigu** collo, collo di bottiglia

– v. anche **Tzugu**

•**Tùturu** mattarello, cannello

•**Tuu** tuo – *su tuu*: il tuo

•**Tùvara** scopa arborea, erica sco-paria

– prataiolo – *t. de areni*: tar-tufo – tubo di ferro del mantice

del fabbro – v. anche **Uvara**

(forma contratta)

•**Tuvarredda** prataiuolo

•**Tuvarosu** stopposo

•**Tuviri** cozzare – *andai t. t.* : andare sbattendo, cozzando di qua e di là

•**Tuvori** odore acre di muffa e di umido

•**Tuvu** buco, cavità

•**Tuvu** tufo, arenaria – anche

Terramoddi

fueddariu

589

Udiciannovesima lettera e
quinta vocale dell'alfabe-
to sardo

• **Ubbidienti** ubbidiente

• **Ubbidiri** ubbidire, acconsentire,
accettare – prov. *chini ubbidit a medas no
ubbidit a nemus*

• **Udda** vagina, pancia

• **Udri** otre di pelle ricucita per contenere
acqua, latte, vino – fig.

pancia: *si premiri beni beni s'u.* :
ingozzarsi, saziarsi – *parrit una u.*

de binu: sembra un'otre piena di vino, di
persona ubriaca

• **Ufa** uffa, perdinci, abbondanza

– *tenniri benis a u.* : avere beni in
quantità; espressione di malessere: *u.!*,
lassami in paxi: Uffa!

Lasciami in pace!

• **Ufitziu** ufficio, esercizio

• **Uguali** uguale – lat. AEQUALIS, E

– prov. *coiadi sempri cun is ugualis tuus*: sposati sempre con i pari tuoi
(sentenza di Pitaco di Mitilene,
uno dei sette savi dell'antica
Grecia)

• **Ulargiu** mulattiere

• **Ultimai** finire, ultimare, terminare

• **Umanesimu** umanesimo – corrente letteraria e culturale

• **Umanidadi** umanità, bontà – lat. HUMANITAS, ATIS

• **Umanu** umano, comprensivo, commiserevole, comune mortale

• **Umbra** ombra, uggia, sospetto, **590**
fueddariu

oscurità – *fairi u.* : coprire, distur-

• **Umorista** ilare, faceto

bare, nascondere; *biviri in s'u.*:

• **Umperai** usare, adoperare insieme, nascondersi, non mettersi in me, impiegare

mostra; *biviri a s'u. de unu*: vivere

•**Umperau** usato, adoperato, im-nascosto
(e protetto) dalla presen-
piegato

za di qualcuno; *timiri s'u. sua*: aver

•**Umpridori** spola avvolgitrice paura
della propria ombra – prov.

della trama intorno al cannello

povintzas s'u. sua ddi 'onat fastidiu:

•**Umpridura** impiego

gli da fastidio la sua stessa ombra

•**Umpriri** impiegare, riempire,

•**Umbragu** ombracolo – lat.

attingere

UMBRACULUM, I

•**Umpriu** pieno, sazio, gonfio

•**Umbrai** adombrare

•**Umu** olmo – anche *Ulmu* – v.

•**Umbrau** ombreggiato, adombrato anche

Alinu

•**Umbrixedda** ombretta

- **Umus** humus, umo, terra, suolo
- **Umbrosidadi** ombrosità, oscurità – lat. HUMUS, I

tà, arcano, aria di mistero

- **Uncinetu** uncinetto, uncino,
- **Umbrosu** uggioso, scontroso, gancio

sconcertante, preoccupato, poco

- **Unconi** boccone, morso – *unco-chiaro, ombroso, permaloso, suneddu: pezzettino*

scettibile, diffidente

- **Uncueddu** *pezzettino, briciola,*
- **Umidadi** *umidità*

piccola porzione – anche Anco-

- **Umidai** *umidare, inumidire, deddu – v. Incueddu*

umettare – anche Umidessiri

- **Unda** *onda, alluvione, flutto –*
- **Umideddu** *umidiccio, umidetto u. de frumini; u. manna de mari:*

– *su pipiu est u.:* pisciato, parlan-
cavallone

do di neonato

• **Undada** ondata, grande quantità

• **Ùmidu** umido, umidiccio –

d'acqua, di vento – sciamata

anche Umidori

• **Undai** inondare, allagare, riem-

• **Umili** umile, disponibile, buono *pire*

d'acqua

• **Umiliaderi** genuflessorio

• **Undau** inondato, pieno d'acqua,

• **Umiliai** umiliare, umiliarsi, ab-

allagato

bassarsi

• **Undi** onde, donde – *a u. :* dove;

• **Umilidadi** umiltà, modestia

de u. : di dove; *faci a u. :* verso dove

• **Umori** umore, inclinazione, stato

• **Ùndixi** undici

d'animo – essiri de bonu u., de

•**Undiximilla** undicimila

malu u.

•**Undosu** ondoso

fueddariu

591

•**Undulai** ondulare, ondeggiare

•**Ungiri** ungere, spalmare, ingras-

•**Undulazioni** ondulazione, onsare,

ammorbidire col grasso – da

deggiamiento

Lungiri (v.)

•**Unfradura** gonfiatura, gonfiore,

•**Ungudu** unghioso, che ha un-
enfiatura, grossezza, germogliatu-
ghie lunghe e affilate

ra, enfiaggine – tumefazione per

•**Ùnicu** unico, raro, solo, singola-la

puntura di un insetto

re – bolliri cumparriri sempri s'u. :

•**Unfrai** gonfiare, enflare – lat.

voler comparire sempre unico

INFLO (*inflare buccas*: gonfiare le

• **Unidadi** unità, identità

guance) – *arrabbiarsi*

• **Unioni** unione, società, consor-

• **Unfrau** gonfio, rigonfio, grosso, zio,
circolo, coerenza

arrabbiato, adontato, tumido,

• **Uniri** unire, maritare, accoppiare,

turgido, enfio, offeso, imbroncia-abbinare,
aggiungere, aggregare

to – u. de superbia, de orgolliu:

• **Unitzai** unificarsi, riunirsi, iden-

insuperbito

tificarsi

• **Unfridroxxu** imbuto

• **Uniu** unito, congiunto, attaccato

• **Unfrigau** gonfiato fino a scop-

• **Universali** universale, generale *piare –*
detto durante uno scatto

• **Universidadi** università

di nervi: u. siast

•**Univèrsu** universo, mondo inte-

•**Unfrori** gonfiore, enfiaggine – u.

ro, globo terrestre

de gutturu: gozzo

•**Untza** oncia (circa 33 grammi) –

•**Unga** unghia – si mi passas in prov. po

tres untzas de pibiri at dungas, fadeus is

contus: se mi perdiu sa cassola: per un

niente ha passi tra le mani facciamo i

perso la zuppa; a u. a u. si fait su

*conti... – v. anche **Dunga***

cantaru: a oncia a oncia si fa un

•**Ungada** unghiata, graffiata

cantaro; ddi mancat s' u. po fairi su

•**Unghedda** unghie, zoccolo di

cuintali: gli manca un' oncia per

maiale, di agnello, unghiella

completare il quintale

•**Unghèu** di cosa desiderata ma

•**Untzioni** unzione, nomina, batte-

immaginaria, non precisa: bolli-

*simo, estrema unzione – Estrema
ri s'u.*

Unzione: Ollu Santu

• **Unghidori** strozzino, usuraio

• **Unu uno, una, tizio, tale, perso-**

• **Unghioni** unghia ricurva, adunca na,

individuo – totu in d'u. :

• **Unghitai** sgraffignare, rubacchiare

all'improvviso – prov. chini tantis

• **Ungidura** unzione, ingrassatura, ndi

fait, una ndi prangit: chi tante

raccomandazione

ne fa, qualcuna la piange sempre

592

fueddariu

• **Unus medas** parecchi, molti

spesso gli ultimi entrano per primi

• **Upeddu** antica misura per soli-

• **Usai** adoperare, usare, praticare di, 6

u. erano pari ad una mesu-

• **Usàntzia** uso, usanza, modo, co-crobi –

probabilmente dallo sp.
stume, norma, regola

Orcilla

• **Usceri** uscire

• **Uraganu** uragano, folgore, tem-

• **Uscradinu** elicriso, mentastro sel-pesta,
tromba d'aria

vatico – *scovua de Santa Maria*,

• **Urba** placenta

usato per bruciare le setole del

• **Ureu** cardo – v. **Gureu**

maiale, per profumarne le carni e

• **Urgenti** urgente – *tenniri cosas* la
cotenna, pungitopo – v. anche

urgentis de sbrigai: aver cose da

Buscadinu

sbrigare con urgenza

• **Uscradura** abbrustolimento

• **Urgentzia** urgenza, necessità, bi-

• **Uscrai** abbruciare

sogno, fretta

•**Usu** uso, maneggio, usanza, pras-

•**Urna** urna, giara – *u. sepolcrali*: sì, abitudine, voga

urna funeraria – *u. de votai*

•**Usucapioni** usucapione

•**Urpinu** volpe – anche *Urpiu* – a

•**Usufrotu** usufrutto

Cagliari: *Monti Urpinu*: monte

•**Usufrotuariu** usufruttuario

delle volpi

•**Usura** usura, consumo

•**Urrà** urrà!, evviva! – da *Hurrah*

•**Usurai** usurare, consumare, logo-grido augurale inglese

rare, praticare l'usura

•**Ùrra** porcile, recinto scoperto

•**Usureri** usuraio

per capre: i caproni vi sostavano

•**Uterinu** uterino – *fradis uterinus*:

separati durante la mungitura – A

fratelli uterini – *fillus de sa propria*

Nuoro è il recinto semicoperto

mama e de babbus diversus: figli della
per porci (*mannales*), quelli da stessa
mamma ma di padri diversi

ingrasso in particolare – lat.

•**Ùteru** utero

HARA, AE – v. anche **Chirra**

•**Ùtili** utile, giovevole, vantaggioso

•**Urrei** re – da **Gurrei** (v.)

•**Utilidadi** utilità, vantaggio

•**Ursu** orso

•**Utilitzai** utilizzare – v. anche

•**Ùrtima cena** ultima cena – pasto **Utilai**
dei morti

•**Utilosu** vantaggioso, giovevole

•**Urtimau** ultimato, finito, termi-

•**Uturoni** viottolo, vicolo – v.

nato

anche **Guturòni**

•**Ùrtimu** ultimo – prov. *tantis bor-*

•**Ùvara** erica – contraz. di **Tuvara** *tas is*

urtimus intrant po primus: (v.)

fueddariu

593

Vventesima lettera e quindicesima consonante dell'alfabeto sardo. La sua pronuncia e spesso la sua grafia, si confonde con la "f" (*viuda* – pron. *fiuda*) e con la "b" (*ventana* – che si pron. *fentana*)

•**Vacantzia** vacanza, feria, riposo, pausa

•**Vacheta** pelle conciata di vacca, cuoio, striscia di cuoio tenuta tesa per affilare le lame

•**Vacinai** vaccinare, inoculare un vaccino
– *essiri v.:* essere cosciente, sapere, capire

•**Vagabundu** vagabondo, errabondo, fannullone, pelandrone, sbandato

•**Vagai** vagare, girare, andare in giro

•**Vagonai** caricare, spingere i vagoni

dentro la miniera

• **Vagoni** vagone, carrozza – *is v. de mena*: vagoni della miniera

• **Vagu** vago, incerto, indefinito, bello, incerto

• **Valia** vaglia

• **Valigeri** valigiaio

• **Valigia** valigia, bagaglio

• **Valiu** scelta, vaglio, cernita

• **Valle del Tirso** media Valle del Tirso – regione della Sardegna – La

Regione, dominata dall'altopiano basaltico di Abbasanta, è compresa tra il Marghine, il Montiferru, il Campidano di Oristano per un

594

fueddariu

piccolissimo tratto, il Barigadu e il vasetto contenente unguenti e

Nuorese (Struglia)

pomate

• **Valori** valore, validità, intelligen-

• **Vassallagiu** vassallaggio – servitù za,
capacità – *omini de pagu v.:* dovuta dal
Vassallo al suo Signore

uomo di scarso profilo

• **Vassallu** vassallo, suddito

• **Valorosu** valoroso, prode, forte,

• **Vastù** parete superiore interna

lavoratore

del forno sardo

• **Valvula** valvola

• **Vastu** ampio, spazioso, largo,

• **Vamporis** smanie, caldane, vam-vasto
pate di calore

• **Vasu** vaso – *v. de notti:* vaso da

• **Vanagloria** alterigia, orgoglio notte,
pitale – anche *Canteranu* –

• **Vangelu** Evangelo, legge, pre-v. de
Ispidali: padella – *v. de pran-ghiera – faisì
ligiri is V.: farsì tai froris e matas: vaso
per fiori e benedire contro le iettature, gli*

piante – anche Testu

spaventati, le fatture

• **Velada** suora, velata, professa,

• **Vanidadi** vanità, fatuità, vana-colei

che ha fatto un voto – fairi gloria, boria, sfarzo

promissa de v.: far voto di diventar

• **Vanillia** vaniglia – arangiu v.: suora arancia vaniglia

• **Velai** velare, oscurare, coprire

• **Vantagiu** vantaggio, utile, pro con il

velo

• **Vaporai** evaporare, svanire

• **Velau** velato, oscurato

• **Vapori** piroscavo, vapore, esala-

• **Velenosu** velenoso – v. anche zione,

vaporosità

Ferenosu

• **Vaporino** piccola imbarcazione a

• **Velenu** veleno, fiele – prov. chini

motore, piccolo traghetto

papat arrabiau, matziat v. : chi

• **Varechina** *varechina, imbian-
mangia arrabbiato mastica veleno
cante, smacchiatore*

– v. **Ferenu**

• **Variati** *variare, cambiare, mutare,*

• **Veleta** *veletta, velo, benda
diversificare*

• **Velludu** *velluto – bistiri de v.:*

• **Variedadi** *varietà, scelta
abito di velluto*

• **Variu** *vario, diverso, altro, con-*

• **Velocidadi** *velocità
trastante*

• **Velu** *velo – v. de mongia: velo di*

• **Vasaiu** *vasaio, figolo, ceramista suora*

• **Vasamini** *vasellame*

• **Vena** *vena, sorgente – v. de*

• **Vasca** *vasca*

mena: vena di miniera – v. anche

• *Vasitu* vasetto – v. de unguentus: **Bena e Ena**

fueddariu

595

• *Venadroxu* acquitrino, sorgente

• *Verbu* verbo, parola

– v. anche **Benadroxu**

• *Vergantzia* vendetta

• *Venali* venale

• *Verificai* verificare, accertare, ri-

• *Venatoria* guardia caccia – lat.

scontrare, sincerarsi

VENATIO, ONIS: caccia

• *Verificau* verificato, accertato,

• *Vendicai* vendicare

certo, sicuro

• *Vendita* vendetta – prov. sa v. est

• *Vermentinu* vino bianco delicato sceti

de Deus: la vendetta spetta

• *Vernacia* v. *Vrannacia*

solo a Dio

- **Vernissai** verniciare, tingere
- **Venerai** venerare, adorare, celebrare
- **Vernissau** verniciato, tinto
- **Versadori** poeta, verseggiatore
- **Venere** Venere – dea de sa bellesa:
- **Versetu** versetto, ritornello
dea della bellezza – femina bella
- **Versu** verso
che V.: donna bella come una
- **Veru** vero, verità – tenniri sempri

Venere

contu de su v. : curare sempre il

- **Veniali** veniale, leggero, scioc-vero – v.
anche Beru e Eru (forma chezza contratta)
- **Venideru** veniente, futuro – v.
- **Vespru** vespro – v. de is mortus: anche

Benideru

vespro dei morti celebrato ogni

• **Venosu** venoso, arterioso

anno la sera di “Onnissanti” –

• **Ventàlliu** ventaglio

prov. si cantat totu, vesprus e missas:

• **Ventana** finestra – ventanedda: si
accusa e si discolpa da sé stesso

finestrella – v. anche **Fentana**

• **Vestallia** vestaglia

• **Ventilai** ventilare, arieggiare

• **Vestiariu** vestiario, guardaroba

• **Ventura** sorte, ventura, fortuna

• **Veterinariu** veterinario – su doto-

– andai a sa v.: avventurarsi, ten-ri de
is animalis

tare

• **Veti** v. **Sceti**

• **Veras** davvero – v. **De averas**

• **Vetrina** vetrina, mostra, ostenta-

• **Verbali** verbale

zione, passerella – si ponniri in v.:

• **Verbena** verbena, erba colombi-

mostrarsi, atteggiarsi, ostentare,
na, erba crocina – per la medicina
attirare l'attenzione su di sé – v.
antica era usata come “risolvente” anche

Imbirdiera

• **Verbigratzia** per esempio – lat.

• **Vetura** autovettura

VERBI GRATIA

• **Via** via – *sa 'Ia Latea*: in alcuni

• **Verbosu** verboso, parolaio, ciar-paesi

nota come *sa 'ia de sa palla liero*

– v. anche **Bia** e **'Ia**

596

fueddariu

• **Viaggiu** viaggio, itinerario

intatta – *Sa Virgini Maria*: la

• **Vicariu** vicario

Vergine Maria, la Madonna – *ollu*

• **Vida** vita, esistenza, essere, stare v.,

binu v.: olio vergine, vino puro in questo
mondo – prov. *cumentu*

•**Virginidadi** verginità, illibatez-sa v., aici sa fini: tale nella vita, ta-za, integrità le nella morte; *sa v. po sa v., sa*

•**Virgula** virgola, coma
peddi po sa peddi; sa v. est cumente

•**Virguledda** cediglia
su frori: benit e passat: la vita è co-

•**Virili** virile, valoroso – *essiri in me un fiore: viene e va – v. anche*

edadi v. : essere in età virile **Fida e Bida**

•**Virtudi** virtù, bontà, dono, valo-

•**Vigori** vigore, forza – lat. VIS
re – virtudis teologalis: fidi, spe-

•**Vigrosu** vigoroso, forte
rantzia, caridadi

•**Vilesa** viltà, codardia, tradimen-

•**Virtodosu** virtuoso, costumato, to,
falsità

garbato, delicato, istruito, dotto,

•**Vili** vile, codardo, falso, traditore colto

•**Villiacu** vigliacco, perfido, tradi-

• **Viscu** visco, vischio

tore, miserabile

• **Visera** visiera – maschera in

• **Vinculai** vincolare, legare

legno nero dei *mamuthones*

• **Viola** violetta, viola – v. *craspia-*

• **Visioni** visione, veduta, appari-da:

viola grigiolata; v. *bianca e zione*, fantasma
grogga: leucoio bianco e giallo; v.

• **Visita** visita – *fairi medas visitas*:

doppia: leucoio a ciocca

fare molte visite

• **Violai** violare, violentare, deflo-

• **Visitai** visitare

rare, corrompere, trasgredire,

• **Vissinnioria** vossignoria

sverginare

• **Vista** vista, sguardo, panorama –

• **Violatzu** violaceo

tenniri v. longa: veder bene – *essi-*

• **Violentzia** violenza, forza, bru-ri de v.

crutza: avere vista corta talità

• **Vistosu** vistoso, abbondante,

• **Violeta** viola mammola

sgargiante

• **Violinu** violino

• **Visurei** viceré, sostituto del re

• **Virdiolu** vetriolo – *v. birdi*: sol-

• **Vitatzionis** vivande (cose da evi-fato di ferro; *v. arrubiu*: vetriolo tare il giorno dei defunti) – la tra-rubificato

dizione popolare imponeva per il

• **Virginedda** verginella, illibata, giorno dei defunti alcune cose

intatta

che si dovevano evitare: non biso-

• **Virgini** vergine, illibata, ragazza gnava pettinarsi, spazzare la casa,

fueddariu

597

lasciare oggetti appuntiti in casa,

molto uso del nobile vino – *v.*

rifare il letto, far rumore, cantare
anche **Vernacia**

•**Vitellu** vitello sotto i sei mesi –

•**Vulcanu** vulcano

v. arrui: vitello brado – *v. de lati*:

•**Vulgari** volgare, lingua corrente vitello

lattonzolo

nel popolo

•**Vitoria** vittoria, trionfo

•**Vulgari** volgare, rustico, rozzo,

•**Vitoriu** Vittorio

goffo, triviale

•**Vitziai** viziare – v. anche **Fitziiai**,

•**Vulgu** volgo, plebe, popolo

Infitziai

•**Vitziau** viziato – v. anche

Fitziau, **Infitziau**

•**Vitziosu** vizioso, corrotto, scostumato –

v. anche **Fitziosu**

•**Vitziu** vizio, mania, peccato – v.

anche **Fitziu**

• **Viuda** vedova – v. anche **Fiuda** –
anche *Biuda*

• **Vixidu** yogurt sardo – *gioddu*

• **Vocabulariu** vocabolario, dizionario –
v. anche **Ditzionariu** e **Fueddariu**

• **Vocatzioni** vocazione, tendenza,
aspirazione

• **Volumi** volume, raccolta, dimensione,
spazio

• **Voluntadi** volontà

• **Voluntariu** volontario

• **Votai** votare

• **Votu** voto, promessa – *portai a cresia*
po v.: portare in chiesa per adempiere ad un
voto

• **Vrannàcia** vernaccia – Uva bianca
perlata da cui si ricava il celebre
vino nobile, soave, delicato –
sp. *Garnacha* – *Maistu v.:* epiteto
scherzoso attribuito a chi fa

fueddariu

Tzgruppo che sostituisce la 'Z' dura nella lingua sarda

•**Tzacada** scoppio, colpo, urto, cozzo, botto, rabbia – spaccata, screpolata, scoppiata – arrabbiata, urtata

•**Tzacadinu** facile all'ira, allo spaccarsi, a rompersi, fragile

•**Tzacadura** spaccatura, arrabbiatura, crepatura, screpolatura, fenditura, fessura – *tz. de didus*: crepitio delle dita – *tz. de linna in su fogu*: il crepitare e lo scoppiettare della legna al fuoco – v. anche

Crepidura, Filadura e Sperradura

•**Tzacai** fendere, spaccare, crepitare, scoppiettare, scoppiare, bastonare, affibbiare, scrosciare, screpolare – *tz. is nadias*: sculacciare –

v. anche **Crepai**

• **Tzacamanedda** passatempo infantile – *Tz. ca benit babbai*: batti manina che viene papà

• **Tzacarrada** scoppiata, crepitata, sgretolata, crocchiata – *tz. de tronu*: scoppio del tuono

• **Tzacarradori** che scoppietta, che mastica pesante crocchiando, crocchiante, rumoroso

• **Tzacarrai** masticare, scoppiettare, digrignare i denti, scroccare, crepitare, sfrigolare

• **Tzacarrau** scoppiato

• **Tzacarreda** uva bianca da pergolato e da tavola molto antica –

fueddariu

599

da **Tzacarrai** (v.): fendere – stri-

• **Tzafaroni** zafferanone, zafferano golo, erba campanella, erba nocca falso, zafferano

bastardo

- **Tzacarreddas** tavolette di legno
- **Tzaparoni** zafrone, cruogo sbattute e fatte crepitare fra di loro
- **Tzapitai** diserbare un campo, scri-
- **Tzacarros** facile a sgretolarsi nare,

rattoppare

- **Tzacarru** crepitio, sfrigolio della

• **Tzapitu** straccetto, topa –
legna fresca che arde al fuoco
anche *Tzapixeddu*

- **Tzacaterra** lodolino, fenditerra

• **Tzapulada** colpo, urto, cozzo,

- **Tzacau** spaccato, offeso, rotto, caduta

rovinosa e maldestra, sci-arrabbiato,
scoppiato, screpolato

volata, battuta, percossa

– v. anche **Crepau**

- **Tzapulaiu** raccoglitore di stracci

- **Tzacheddai** crepitare, scricchio-e di

cenci

lare, crocchiare

•**Tzapulu** straccio, panno, cencio,

•**Tzacheddosu** irascibile, focoso, topa

– *parrit unu tz.*: di persona rumoroso,
flatuloso (suspu)

malridotta; *ghetai tz.*: rattoppare;

•**Tzacheddu** scricchiolìo, crepitìo *pipia de tz.* : bambolina di stracci

•**Tzacheponi** gioco, passatempo –

– prov. *tz. mali postu, si torrat a (tzaca e poni)*

scosiri: topa male applicata, si

•**Tzàchidu** scoppio, botto, sparo,
scucisce subito – v. anche

strepito, fragore, fracasso, rottura

Straciulu e Istraciulu

violenta, frastuono, tuono – v.

•**Tzarafinu** Serafino

anche **Scopiu e Tzacu**

•**Tzaravàlliu** almanacco, orosco-

•**Tzacosigu** collerico, irascibile, po,

calendario, agenda – *essiri che stizzoso* –
anche *Tzacosu*

su tz. : contenere le previsioni

• **Tzacu** scoppio, urto, colpo, rab-
come il “Pescatore di Chiaravalle”

bia, arrabbiatura, nervoso – ritmo
(da cui forse deriva anche il ter-

– prov. *tz. de sedatzu, prexu in*

mine), un libretto che conteneva

domu: colpo di setaccio, conten-

le previsioni meteorologiche di

tezza in casa (il pane si sarebbe
tutto l’anno (A. Satta)

presto fatto) – v. anche **Tzachidu**

• **Tzaroddai** cianciare, dire cose

• **Tzafaranu** zafferano, croco – *tz.*
insensate

de Indias: curcuma – considerato

• **Tzarra** arroganza, prepotenza,

“stimolante” dalla medicina anti-

azzardo, ciarla, ciancia – *cicala ca* – il

termine, secondo alcuni

• **Tzarrosu** arrogante, prepotente, studiosi, risalirebbe all'ebraico iroso, rissoso, azzardato – sp. antico *Carcon*

Azaroso

600

fueddariu

• **Tzaulàda** abbaiaata, abbaio – *predi, tz. vitziosu*: servo di prete, anche *Tzabada*

servo viziato – *tz. de butega*: garzo-

• **Tzauladura** abbaiaatura, canea – ne di bottega anche *Tzabadura*

• **Tzerafu** imbonitore, ruffiano,

• **Tzulai** abbaiare, latrare, cane traffichino, speculatore, colui che che abbaia per allarme, per sfida, invoglia gli acquisti nelle vendite per minaccia, squittire, schiattare,

ambulanti di piazza – sp.

guattare, scagnare – prov. *candu is*

Zarracatin (Beppe Piras – Mon-canis

tzaulant, sinniali malu: serrato)

quando abbaiano i cani, lanciano

•**Tzerra** serpigine, herpes, ulcera, cattivi segnali – anche *Tzabai*

eczema – *tz. de soli*: eczema da

•**Tzàulidu** abbaio, guaito di cane sole

– anche *Tzabidu*

•**Tzerregosu** cacchionoso, carico

•**Tzaulosu** cane che abbaia conti-di

vermi – *petza tzerregosa*

nuamente, ringhioso – anche

•**Tzerregu** verme della carne –

Tzabosu

bremini de petza

•**Tzaulu** abbaio, squittio, scagnio

•**Tzerriai** chiamare, gridare, stril-

– anche *Tzabu*

lare, urlare, implorare – *tz. a*

•**Tzega** veste regalata ai servi dal
guturu abertu: sgolarsi – *tz. po* padrone per
i giorni di festa

nomini: chiamare per nome; *tz. a*

•**Tzegosu** cieco, che non vuol ve-foras:
invitare fuori; *tz. su cani*; *tz.*

dere, irascibile, nervoso

is pipius: chiamare il cane, i bam-

•**Tzegu** cieco – fig. di persona bini
asociale e di scarso comprendonio

•**Tzerriau** chiamato, gridato,

•**Tzegumini** cecità

strillato, avvisato, invitato – prov.

•**Tzèpara** collina isolata – terreno
medas ant'essiri is itzerriaus, ma pietroso

pagus medas is su scioberaus: molti

•**Tzerachìa** servitù, marmaglia, saranno
i chiamati, ma molto

popolino

pochi coloro che saranno scelti

•**Tzeracu/a** *tz. pastori*: servo pasto-

(Matteo – Vangelo)

re; *tz. massaiu*: servo massaio; –

•**Tzerriu** urlo, richiamo, strillo, serva (*serbidora*), domestica – prov.

chiamata, implorazione, invoca-

chini si fidat de tz., a tz. torrat: chi

zione, avviso

si fida del servo, diventa servo a

•**Tzerrosu** colpito da serpigine, sua
volta; *tantis tz., tantis inimigus*: ulceroso

tanti servi, tanti nemici; *tz. de*

•**Tzertu** certo, sicuro

fueddariu

601

•**Tzèrtus** certuni, alcuni

ceci pestati e cotta con la sapa

•**Tzeurrai** germogliare, sbocciare

•**Tzilleri** bettola, osteria, locanda,

•**Tzeurru** germoglio, gemma, polbar,

taverna

lone, bottone – *tzeurreddu*: pol-

•**Tzingorra** ciriola (piccola an-loncello
– avaro, tirchio

guilla di fiume); di persona falsa,

•**Tzibba** obione (erba aromatica) viscida
e sfuggente

•**Tzicheddu** gocchetto, centellino,

•**Tzinìbiri** ginepro – cast. *Zinebro*, sorso,
sorsata, goccia – fig. di per-cat. *Ginebre* –
tz. burdu: ginepro sona poco
raccomandabile: *bellu*

bastardo – dai suoi semi (*arrullo-tz. de
brodu* – *bufai a tz.*: centelli-nis: caccole) e
dal legno si ricava-nare

vano utili medicamenti contro gli

•**Tzichingiosu** ansioso, smanioso, spasmi
intestinali e bronchiali e
desideroso, bramoso

olio speciale (Olio di Cadè) nera-

•**Tzichingiu** ansia, intento, inten-stro,
sgradevole all'odore, e utilis-
zione, mania, desiderio

simo in dermatologia

• **Tzichirìa** aneto – secondo la

• **Tzinìga** giunco spinoso, giunco

medicina antica il suo uso favori-usato per fare gabbie per uccelli

va l'essudorazione – di probabile

• **Tziodda** cipolla

derivazione dal punico *Sikkiria*

• **Tzìpiri** rosmarino – termine di

• **Tzichirriadura** cigolio, digrigna-

derivazione dal fenicio *Zibbir* (F.

tura, fregatura, arrotatura dei

Pilia) – v. **Romasinu**

denti, nervosismo

• **Tzipulada** zeppolata

• **Tzichirriai** stridere i denti, cigo-

• **Tzìpulas** zeppole, frittelle – *cat-lare*,

scricchiolare, croccare – *t. is tas (nuor.)*

dentis: digrignare i denti – *dal-*

• **Tzipulera** donna che fa e vende l'ant.

fr. Grignier

zippole

• **Tzichirriu** scricchiolio, cigolio,

• **Tziri tziri** provocazione, fastidio

stridìo, stridore

– *fairi su tz. tz.:* infastidire, far

• **Tzicu** goccio, sorso di vino

venire la voglia di qualcosa – inset-

• **Tziculitu** singhiozzo

to che canta continuamente al sole

• **Tziddica** cispa, moccio

• **Tzirimonia** cerimonia, rito, ce-

• **Tziddichesa** cisposità

lebrazione – sp. Ceremonia

• **Tziddicosu** cisposo

• **Tzirringoni** anguilla di sabbia,

• **Tziddini** croccante di miele e

lombrico, verme

mandorle del Campidano – spe-

• **Tzirriolu** v. **Tiriola**

cie di torta che si fa con pasta di

• **Tzirulia** aquilotto di mare

fueddariu

• **Tzispà** *pene, fallo (Dorgali)*

che canta, aspetta bel tempo –

• **Tzitadi** *città – oggi usato per pigai sa*

*tz., cassai sa tz. : ubriacarsi, intendere
anche un paese un po’*

prendere una bella sbornia

più grande e popolato

• **Tzoncu** *sciocco, imbambolato,*

• **Tzitziu** *barattolo*

tocco, picchiato in testa – sp. Soco

• **Tziu/a** *zio/a – anziano/a della*

• **Tzopi tzopi** *andare zoppicando,*

*comunità chiamato/a tziu/a in zoppicare
segno di rispetto – tz. de nuxi, de*

• **Tzopimini** *zoppaggine, zoppia*

castangia: venditore di noci, di

• **Tzòpu** *zoppo, sciancato, claudi-*

castagne – v. anche Patriarca

cante – prov. chini bandat cun su

•**Tziulai** pigolare

tz., in pagu tempus tz. e mesu bes-

•**Tziulu** pigolio

sit: chi va con lo zoppo, in poco

•**Tzivera** barella – *portai perda tempo diventa zoppo e mezzo; su*

cun sa tz.: portare pietre con la tz. e su

tzrupu no pensant mai beni: barella

il cieco e lo zoppo non pensano

•**Tzìvina** pioggerellina leggera – *v.*

mai bene; chini bandat cun su tz., anche

Rosina

imparat a tzopiai: chi va con lo

•**Tzivinadura** pioggerella, spruz-zoppo
impara a zoppicare

zata, spruzzatura, bagnatura –

•**Tzorroddadura** acciarpatura, bor-
anche Tziviadura

racciatura

•**Tzivaduredda** pioggerellina

•**Tzorroddai** acciarpare, abbor-leggera

– anche *Tziviaduredda*

racciare

• **Tzivinai** piovigginare – anche

• **Tzrapaioni** gramigna selvatica –

Tziviai

sp. Sarrajon

• **Tzìvinu** goccia di pioggia –

• **Tzreca** treccia

anche *Tziviù*

• **Tzrega** catasta di covoni ammas-

• **Tzo Tzo!** voce usata per chiama-sati

*nell'aia – filari di fave stesi al re i maiali
sole per essiccare*

• **Tzocu** rumore, botto, frastuono,

• **Tzregùmini** abiti e panni per la

*schianto – prov. tz. de sedatzu,
servitù*

prexu in domu: rumore di setac-

• **Tzrepedderi** gheppio – rapace cio,

*gioia in casa (il pane è vicino) diurno
falconiforme, si nutre par-*

•**Tzoddu** gioddu, yogurt ticolaramente di bisce, pipistrelli,

•**Tzonca** civetta, assiolo, nottola, topi – fig. di persona poco aggra-ubriacatura, sbornia – prov. tz. chi ziata: legiu che tz. : brutto come cantat, tempus bellu abetat: civetta un gheppio

fueddariu

603

•**Tzrepenti** serpente, demonio,

•**Tzuculitu** singhiozzo – anche biscia – tz. arrubiu: serpente rosso Tzucu (pesce)

•**Tzucurai** zuccherare, addolcire

•**Tzrepentina** serpentina – tocau

•**Tzùcuru** zucchero – essiri in de tz.: ubriaco: tipo di ubriacatu-d'una pasta de tz. : essere in un ra che fa camminare stumbi stum-brodo di giuggiole bi (Cabiddu)

•**Tzudda** setola di maiale – sp.

• **Tzrèpi** rettile, animale striscian-Ceda

te – v. anche **Tzrepiu**

• **Tzuddosu** peloso, setoloso

• **Tzrepiù** animale fastidioso come

• **Tzugada** manrovescio, manata

la serpe, rettile – di persona visci-
tra collo e tempia, scoppola, scap-
da, maligna – v. anche **Tzrepi**

pellotto – *donai una tz.*: dare una

• **Tzripoddai** aggrinzirsi, seccarsi,

manata

invecchiare

• **Tzughera** collo della camicia

• **Tzripoddau** rugoso, aggrinzito,

• **Tzughitu** colletto, bavero, colla-

increspato, invecchiato – *tz. che rino*

patata becia: aggrinzito come una

• **Tzugu** collo – log. *Tugu* – *sa patata*

vecchia

mola de su tz.: malleolo; *tz. de*

• **Tzriva** selva, palude – erba palu-

butillia – lat. IUGULUM, I – v.

stre, cresce soprattutto negli sta-

Tuturigu: collo di bottiglia

gni di Cabras

•**Tzugutrotu** collotorto

•**Tzrobu** goffo, tonto, babbeo

•**Tzùiiu** grugnito del maiale

•**Tzrufurai** solforare le viti – sp.

•**Tzùmburu** gobba, bitorzolo – v.

Solfatar

anche **Gobbu**

•**Tzrùfuru** zolfo – *tz. virgini:*

•**Tzumburudu** gobbo, gibboso,

zolfo lucido – v. anche **Luchitu**

bitorzoluto – *muru tz.:* muro gib-

•**Tzrupia** mestolo di legno, sassola boso,
ingobbito

•**Tzrupidadi** cecità

•**Tzunchiai** singhiozzare, uggiola-

•**Tzrupu** cieco, orbo – *tz. de re,* gemere,
singultire, lamentarsi

amori: impazzito di passione;

•**Tzùnchiu** mugolio, gemito, la-arropai a sa tz.: picchiare alla cieca mento di dolore –
tz. de pipiu:

•**Tzua tzua** voce in uso per chiamamento, vagito di bimbo
mare il maiale

•**Tzurra** pecora vecchia che ha

•**Tzuaddina** nibbio, civetta –
più di otto anni
anche *Tzuaddia*

•**Tzurru** gola, avallamento agibile

•**Tzuài** il grugnire del maiale

•**Tzurruliòtu** gambetta scherzosa **604**
fueddariu

•**Tzurrulìnu** piviere tortolino, calidra,
cavaliere d'Italia, alba-Zventiduesima
lettera e sedi-

cesima consonante dell'al-

strello, chiurlo, nibbio – *tz. peis* fabeto
sardo

arrubius: gambetta rossa – anche

• **Zàfiru** zaffiro

Tzurruliu

• **Zàinu** zaino

• **Tzurrundeddu** pipistrello – anche

• **Zampurra** ocarina, scacciapen-e più

usato **Sitzimurreddu** (v.) sieri

• **Zanchitai** spostarsi di qua e di là,

muoversi continuamente

• **Zanda** rosolaccio, papavero dei campi

• **Zaparilia** tabacco da naso, che fa

starnutire

• **Zebra** zebra

• **Zelanti** zelante, dedito eccessivamente

al proprio dovere

• **Zelu** zelo

• **Zeru** zero, nulla, niente

• **Zietu/a** zietto/a

• **Zighizaghi** zig zag – *andai a z.* :

procedere in modo sinuoso, muoversi

sinuosamente

•**Ziminada** ziminata, zuppa di pesce

•**Ziminera** caminetto, focolare – sp. *Chiminera*

•**Ziminu** zimino, zuppa di pesce

•**Zingara** zingara – coltello nel gergo dei ramai del Sarcidano

•**Zingaru/a** zingaro/a, nomade

•**Zinzulu** giaggiolo – per la medicina antica, il suo “siroppo è usato nella tosse dei bambini” – anche *Zanzara*

•**Zira** fallo, natura, verga di alcuni animali (vitelli, montoni)

fueddariu

605

•**Zirarbu** bue o cavallo con una

•**Zùmiu** ronzo, fischio – z. *acut-macchia bianca sulla pancia in zu: sibilo, fischio tagliente* – z. *de prossimità della sua natura*

origas

• **Zironia** frusta, staffile, scudiscio,

• **Zumpai** saltare, zompare, saltel-nervo

di bue – molto temuta dai

lare

bambini

• **Zuncheddu** sedile rustico, ceppo

• **Zironiada** nerbata, scudisciata usato

come sedile e scanno dai

• **Ziru** orcio, giara – **Zirixeddu**: pastori

piccolo orcio

• **Zunniai** guaire, grugnire – rug-

• **Zizzania** zizzania, loglio – scom-gire

piglio, caos, casino, confusione,

• **Zunniu** lamento di dolore del

*discordia – v. anche **Cannisòni***

cane, grugno del maiale, ruggito

• **Zoculu** zoccolo, tacco

del leone

• **Zodiacu** zodiaco

• **Zona** zona, territorio, luogo, sito,

*piccolo sito, posta, ubriacatura,
sbornia*

• **Zonedda** secchio di sughero –
telo di sughero (*sipa*) usato come
piatto portacarne e tagliere

• **Zonza** ubriacatura, sbornia

• **Zoo** recinto per animali selvatici

• **Zorbamenti** in modo goffo

• **Zorbu** balordo, tonto, allocco, goffo

• **Zuava** pantaloni stretti al ginocchio

• **Zuba** percossa, pestatura – gobba

• **Zubai** picchiare, pestare, bastonare

• **Zubau** picchiato, percosso, pestato

• **Zumboni** recipiente di zucca –
di persona corpulenta

• **Zùmiai** ronzare, sibilare, fischiare,
zufolare

Bibliografia

AA.VV., *Le opere e i giorni, Contadini e
Pastori della Sardegna Tradizionale,*
Silvana Editoriale.

AMBRUZZI LUCIO, Nuovo Dizionario Spagnolo - Italiano, Paravia.

BERNINI FERDINANDO, Dizionario Italiano – Latino, Sei Editore.

BONAZZI BENEDETTO, Dizionario Greco – Italiano, Morano.

CABIDDU GIUSEPPE, Usi, costumi, riti, tradizioni popolari della Trexenta, Editrice Fossataro.

COSSU NANDO, Medicina Popolare in Sardegna, Carlo Delfino Editore.

DE MARTIS FRANCESCA, Le piante nella tradizione popolare sarda, Edisar.

DESSY UGO, Su tempus chi passat, Alfa Editrice.

DEVOTO - OLI, Vocabolario Illustrato della Lingua Italiana, Le Monier

DON CASULA FRANCESCO, Compendio della Dottrina Cristiana, Tipografia del Commercio.

FERRER BLASCO EDUARDO, Ello

Ellus, Poliedro.

LEPORI ANTONIO, Dizionario Italiano Sardo Campidanese, Ed.

Castello.

LEPORI ANTONIO, Prontuario di Grammatica Sarda, Cuec Editrice.

LOI SALVATORE, Proverbi Sardi, Giunti Editore.

MARTELLI VALENTINO, Repertorio Alfabetico dei Nomi degli Alberi Arboscelli Fruttici, Tipografia Dessy.

PAULIS GIULIO, (a cura di), La vita rustica della Sardegna riflessa nella lingua, Ilisso.

PINNA MICHELE, Cabudanni, note di cronologia Sarda, Sei.

PITTAU MASSIMO, I cognomi della Sardegna, Carlo Delfino Editore.

PORRU VINCENZO RAIMONDO, Dizionariu Universali Sardu Italianu, Ilisso.

*PUDDU MARIU, Ditzionariu de sa
Limba e de sa Cultura Sarda, Condaghes.*

*RUBATTU ANTONINU, Dizionario
Universale della Lingua di Sardegna, Edes.*

*SATTA ANTONELLO, (a cura di), Sa
scomuniga de Predi Antiogu, Edizioni Della
Torre.*

*SPANO GIOVANNI, Vocabolariu Sardu
Italianu e Italianu Sardu, Edizioni 3T.*

*SPANO GIOVANNI, Proverbi Sardi, Gia
Editrice.*

*STRUGLIA GIUSEPPE, La Sardegna,
ambiente e storia, Editrice Fossataro.*

*TARAMELLI ANTONIO, Roma
ricostruttrice in Sardegna.*

*Finito di stampare nel mese di
novembre 2004*

presso Grafiche Ghiani s.r.l.

Strada Statale 131 Km. 17,450

Zona Industriale Monastir - CA